Anno 122 - Numero 51

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Sabato 5 Marzo 1988 - L. 900

LA STAMPA

VALUTE

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Chi si ribella ancora agli scandali politici?

L'indignazione stanca

Lo scandalo non fa scandalo, l'indignazione è stanca, la questione morale (che poi è questione politica) non si pone più? L'affare dei miliardi pagati come tangente da imprenditori a politici o amministratori per ottenere in appalto la costruzione di prigioni, pare scandalizzare poco. La gente sembra più beffarda e distratta che sorpresa o sdegnata. Le reazioni dell'opposizione comunista risultano moderate, di routine. Le reazioni del governo appaiono ottuse, insensibili: nel momento del nuovo scandalo, la maggioranza non trova di meglio che decidere di non indagare oltre su uno scandalo vecchio, quello dei fondi neri dell'Iri, e il capo dei deputati democristiani irride al *«rigore moralismo dei Catoni e dei Torquemada»*. I discorsi su *«la domanda di pulizia che sale dal Paese»* suonano astratti. Suonano retorici i discorsi sull'imprenditoria sana antagonista della politica corrotta: ricattatore e ricattato, chi si fa pagare e chi paga, chi pretende e chi subisce finiscono per essere legati, se non da complicità, da un comune agire pragmatico.

Restano le curiosità ilari, l'interesse ai dettagli, il folclore metodologico: il direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici che passa il confine con la Svizzera a piedi come uno «spallone», un contrabbandiere; le valigette «mezzo miliardo», acquistate e predisposte appunto per contenere esattamente quella somma di tangenti in banconote, non di più né di meno; il comportamento dei ministri o ex ministri coinvolti. Nicolazzi dimissionario ma attento specialmente a conservare il proprio potere nel partito socialdemocratico e speranzoso di vedersi respingere le dimissioni, Darida ferreo nell'autogiustificazione, Vittorino Colombo impassibile alla tv nel sostenere che lui ha operato da manager, che chi non fa non sbaglia e che lui, comunque, non ha sbagliato.

Nel 1976 lo scandalo Lockheed, sano intorno alle tangenti che quella industria americana aveva pagato per vendere alla nostra Aeronautica militare quattordici suoi aerei Hercules C-130, rappresentò per la società italiana un trauma drammatico. Grande indignazione, indagini, stupore, ostinate ricerche per identificare il politico celato dal nome in codice Antilope Cobbler, la Commissione inquirente, il Parlamento in assemblea plenaria, l'Alta Corte, coinvolti l'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e l'ex segretario generale del ministero della Difesa, penalizzato il ministro democristiano Col, condannato il ministro socialdemocratico Tanassi, il Presidente della Repubblica Leone costretto fino a quando non fu costretto a dimettersi. E soprattutto vergogna, soprattutto un allarme vero, profondo. Interrogativi che rimettevano in discussione tutto: dove siamo arrivati, cosa è potuto succedere, perché siamo caduti in un tale immoralismo politico? I Padri della Repubblica (Ugo La Malfa, Basso, Zaccagnini, Arturo Carlo Jemolo, Riccardo Lombardi) dibattevano, tentavano ipotesi e soluzioni: storicamente in Italia manca il senso dello Stato, la corruzione è di massa come la società in cui si sviluppa, la lunga occupazione del potere fa sì che i partiti vivano non servendo ma servendosi dello Stato, bisogna cambiare, correggere, una nuova moralità pubblica, nuove regole per la classe dirigente, una casa di vetro, un colpo di spugna...

Dodici anni e tanti processi dopo, seppure un'ombra di dramma. Come il leggendario re del Ponto che intossicandosi un po' per giorno assuefaceva il corpo al veleno, il moltiplicarsi degli scandali politici di soldi ci ha mitridatizzato: per quanto tempo si può continuare a indignarsi? Come di fronte all'interminabile faida di Seminara o alla serie infinita dei morti di mafia, non ci meravigliamo più: la ripetizione ininterrotta annulla la straordinarietà e la violenza del crimine. Nonostante gli interventi della magistratura, in dodici anni il furto dei politici s'è istituzionalizzato, è diventato sovrapposto sistema: i colpevoli non vengono più considerati eccezionali oggetto di condanna morale, piuttosto tipi cui è capitato un incidente, inabili che si son lasciati beccare, imprudenti praticanti la legge dei fatti che son caduti nella trappola della legge dei codici. A scandalizzarsi degli scandali rimangono i professionisti, gli specialisti: giudici e giornali, che per mestiere o per convenzione fanno riferimento a regole e valori desueti.

La gente certo no. La gente per lo più ha imparato nell'esperienza che l'esempio dei politici ha infettato e proliferato, che il metodo delle tangenti s'è allargato dai partiti alla società, dagli individui alle strutture, che da noi si danno e ricevono bustarelle persino per esercitare i propri diritti, persino per ottenere il versamento della pensione dovuta, persino per poter lavorare: si paga per tutto, tutto, con rancore tetro e senza più quell'indignazione che nasce dalla speranza di cambiamento.

Lietta Tornabuoni

La Tass racconta la domenica di sangue: 31 morti a Sumgait

«Massacro in Azerbaidjan»

«Vecchi e donne, di varie nazionalità» tra le vittime - Un «gruppo di teppisti» si sarebbe abbandonato a saccheggi - Arresti e processi per direttissima - Voci di scontri razziali anche a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gli scontri avvenuti domenica scorsa a Sumgait, in Azerbaidjan, hanno fatto trentuno morti. Lo ha annunciato ieri a tarda sera l'agenzia Tass, ponendo fine a un lungo alternarsi di silenzi, reticenze e omissioni. Le vittime, scrive l'agenzia, sono di «varie nazionalità»: azerbaidjani dunque, armeni e forse anche russi, numerosi in quella città di duecentomila abitanti. Tra loro ci sono «vecchi e donne». I responsabili sono «criminali» che si sono abbandonati ad «atti di violenza e di rapina». Quel giorno, aggiunge la Tass, a Sumgait si era scatenato un «gruppo di teppisti», «persone immature e fragili, colpite da voci false sugli avvenimenti nella regione di Gorny-Karabakh e in Armenia».

Dal racconto dell'agenzia par dunque di capire che, domenica scorsa, la città azerbaidjana ha vissuto ore molto difficili, preda di scontri interrazziali: di violenze indiscriminate, dettate soltanto dall'odio di razza, e di veri e propri saccheggi, favoriti probabilmente dal caos. Da domenica, aveva già annunciato il portavoce del ministero degli Esteri, Gherasimov, in città è in vigore il coprifuoco. La Tass, ieri sera, parlava di «misure risolute prese per normalizzare la situazione», di «arresti» e di «procedimenti legali» subito avviati nei confronti dei responsabili». E precisava: «Tutti i problemi legati al funzionamento dei servizi comunali e al mantenimento dell'ordine pubblico sono stati affrontati»; «tutte le richieste degli abitanti sono tenute in considerazione e misure decise vengono prese a questo proposito».

Queste parole, soprattutto, sembrano suggerire che la popolazione armena di Sumgait ha paura di nuove violenze, che gli scontri sono stati di grande ampiezza, hanno causato feriti e provocato danni consistenti. Poco prima che l'agenzia desse la notizia, una fonte azerbaidjana non ufficiale aveva parlato di «scontri a colpi di coltello» tra «centinaia di persone»; di «numerosi morti» e di trecento feriti. Da allora, aveva aggiunto la fonte, a Sumgait le truppe «sono dawanti ad ogni porta». La situazione nella città azerbaidjana è ora tornata calma, concordano tutte le fonti: secondo l'agenzia Tass, «il lavoro non è mai stato interrotto», e la vita è ripresa normalmente.

Anche nella capitale dell'Azerbaidjan, Baku, sarebbero avvenuti nei giorni scorsi «attacchi sporadici» contro gli armeni; e molti abitanti di questa nazionalità avrebbero fatto il nome della porta di casa, per paura di aggressioni. In città non c'è coprifuoco, ma la gente preferirebbe non uscire, di sera. Focolai di tensione sono segnalati da fonti nazionalistiche anche nella regione del Nakhitchi, contesa da azerbaidjani e armeni; dove tuttavia, secondo il nuovo segretario del partito, Pogosian, «la situazione sta tornando alla normalità».

«Gli abitanti del Nagorny-Karabakh — precisa Pogosian — stanno tornando al lavoro, le fabbriche stanno riprendendo i ritmi consueti, le fattorie tornano ai lavori di preparazione per la primavera».

Le dichiarazioni del nuovo segretario lasciano però intendere che le autorità centrali non sono orientate a rivedere i confini territoriali della regione autonoma, come invece chiedono gli armeni. Le vere ragioni del malcontento, sembra dire Pogosian nella sua breve intervista all'agenzia Tass, stanno altrove: «Difficoltà artificiose sono state create per colpa della precedente leadership regionale», e queste difficoltà «sono collegate con gli scambi culturali, la produzione di rumanzi e libri di testo per le scuole nella lingua natale, e con altri aspetti del tradizionale fraterno legame tra la popolazione del Nagorny-Karabakh e l'Armenia». Questi problemi, insiste Pogosian, devono essere risolti e lo saranno in fretta».

Anche a Mosca, ieri, si sono diffuse voci di violenze interrazziali, subito smentite da un funzionario del ministero dell'Interno. E' stato il dissidente Lev Timofeev a informare un'agenzia di stampa: «Una decina di persone», ha dichiarato citando «testimoni», sarebbero rimaste vittima di scontri razziali in un quartiere periferico della capitale, il 26 febbraio. Gli incidenti sarebbero avvenuti tra operai russi, ai quali si sarebbero aggregati gruppi di giovani, e operai giunti a Mosca dall'Asia centrale e ospitati in un ostello del rione.

Emanuele Novazio

Cortei anti-Stalin a Mosca

MOSCA — Manifestazioni per commemorare le vittime delle repressioni staliniane sono state autorizzate ieri nella capitale sovietica. La prima si svolgerà nella centrale piazza Oktjabrskaja, oggi 5 marzo, 35° anniversario della morte del dittatore.

«Diverse richieste sono state presentate al comitato esecutivo di Mosca per ottenere l'autorizzazione a tenere manifestazioni antistaliniste», ha detto all'Ansa un esponente dei cosiddetti «gruppi informali». I gruppi «Perestrojka Democratica», «Perestrojka '88» e «Dignità civile», oltre alla «Federazione dei club indipendenti», hanno indetto un'altra manifestazione per lunedì, in un parco alle spalle dell'albergo «Internazionale». «Vogliamo fare del 5 marzo il giorno dedicato alle vittime dello stalinismo», ha detto la stessa fonte.

Nuovi vertici per la Difesa il comando alla Marina

ROMA — Torna alla Marina la guida delle Forze armate: l'ammiraglio Mario Porta è stato nominato capo di Stato maggiore della Difesa al posto del generale Bisogniero. Il suo posto di «manager» dell'amministrazione militare, il segretario generale della Difesa, passa al gen. Luigi Stefano.

Completa la ristrutturazione dei vertici militari la sostituzione con l'amm. Sergio Majoli del capo di Stato maggiore Ottavio Picciani.

(Il servizio a pag. 6)

Firestone la Pirelli ci prova

MILANO — La Pirelli deciderà nel weekend se tentare o meno l'assalto alla americana Firestone col lancio di un'offerta pubblica di acquisto. La società italiana potrebbe infatti approfittare della situazione di stallo in cui si trovano le trattative per l'acquisizione da parte della giapponese Bridgestone.

Il presidente della Firestone ha sempre privilegiato l'accordo con i giapponesi ma una parte dei dirigenti del gruppo ritengono più interessante l'offerta italiana.

(Servizi a pag. 11)

Roma e Milano contendono l'inchiesta a Genova

Guerra tra Procure per le carceri d'oro

Lo scandalo si allarga al Centro-Sud - Altri testi annettono la corruttela

ROMA — Tre procure in lizza per l'inchiesta sulle super-tangenti. Mentre i giudici di Genova e i componenti della commissione Inquirente sono ancora al lavoro per scoprire chi si nasconda dietro un centinaio di nuovi tuttora misteriosi, si scatena la bagarre per la competenza a indagare. L'attacco all'inchiesta genovese parte da Milano, e, ancora una volta, da Roma. Le dimensioni dello scandalo, la riconferma dei nomi delle persone coinvolte, la delicatezza della questione ripropongono di nuovo il soggetto che procura più vicine al Palazzo, quelle che hanno imparato negli anni ad affinare la loro prudenza investigativa, vogliano impossessarsi del caso.

In più, la fine preannunciata dell'Inquirente, lascia prevedere che l'inchiesta, una delle più clamorose dopo quella sulla Lockheed, possa rimanere sino alla sua conclusione nelle mani della magistratura ordinaria. Chi sarà il primo a giudicare un ministro? E non dal palazzo di giustizia di Milano sono partite le prime telefonate di sondaggio: i magistrati lombardi vogliono valutare assieme ai colleghi genovesi alcuni aspetti della questione. La Codemi è un'impresa milanese e quindi, sostengono i giudici del capoluogo lombardo, potrebbero emergere competenze territoriali che li chiamerebbero in causa.

Il secondo assalto all'inchiesta di Genova è arrivato da Roma, dove da sempre hanno finito per confluire indagini e inchieste su ministri, politici, segretari e portaborse. A muovere per primo le acque è stato questa volta l'avvocato Marcello Petrelli, difensore di Renzo Trane, segretario di Claudio Signorile quando questi era ministro dei Trasporti. Trane, fatto arrestare alla vigilia delle elezioni di giugno dagli stessi magistrati genovesi per un'altra questione di tangenti, compare anche nell'elenco dei «beneficiati» dalla Codemi assieme ai segretari di Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo.

L'ex braccio destro di Signorile avrebbe ricevuto, secondo l'accusa, una mazzetta di 400 milioni per la costruzione affidata alla Codemi di due palazzi delle ferrovie a Milano. Ebbene, secondo il suo legale, la competenza sarebbe della magistratura romana in quanto l'eventuale pagamento sarebbe avvenuto nella capitale. I giudici di Genova hanno tempo ora cinque giorni per rispondere all'istanza e spogliarsi spontaneamente dell'inchiesta — almeno per quella parte che riguarda Rocco Trane, già tornato in libertà provvisoria — ; trascorso tale termine, infatti, la parola passerà al-

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Duemila operai Italsider tengono in ostaggio per 4 ore il presidente della giunta

Bagnoli, occupata la Regione

Vetri infranti, porte divelte, i dipendenti cacciati dagli uffici - I caschi gialli: «Non ci bastano generiche solidarietà, le autorità devono garantirci che i posti di lavoro non si toccano» - La polizia preferisce non intervenire

Napoli. Gli operai dell'Italsider di Bagnoli sfilano in corteo per la città (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — In via Santa Lucia, isolata dal resto della città dai cellulari della polizia e da sei enormi pale meccaniche dell'Italsider, duemila caschi gialli premono sui cancelli, oltre il pesante portone di legno massiccio, sotto gli sguardi preoccupati dei commercianti che hanno abbassato le saracinesche. Poi anche l'ultima barriera è superata: i cancelli sono spalancati, il palazzo della Regione Campania occupato. E dopo pochi minuti una bandiera rossa sventola sul balcone dell'ufficio della presidenza, al terzo piano. Poliziotti e carabinieri con elmetti e tascapane pieni di lacrimogeni non muovono un dito. Gli ordini sono precisi: «Nessun intervento, se non in caso di aggressione fisica. Lasciateli fare, di tensione ce n'è già tanta».

Comincia così, alle undici del mattino, sotto un sole quasi primaverile, un'altra giornata che Napoli vorrebbe dimenticare. I «caschi gialli» di Bagnoli hanno mantenuto la parola. «Occuperemo il palazzo della Regione Campania», avevano detto l'altro ieri ai segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil. Ed ora eccoli lì, in duemila, provenienti dall'Italsider a bordo di quindici pullman, camion, ruspe, pale meccaniche. Per quattro ore, dalle undici alle quindici, occupano militarmente i cinque piani dell'antico edificio: i più agitati frantumano vetri a colpi di spranga, e sfondano a calci le porte chiuse a chiave degli uffici dove si sono rifugiati molti dei settecento impiegati della Regione.

«Fuori, fuori tutti», ordinano, e funzionari, segretari, fattorini scendono in cortile. Guadagnano l'uscita tra due ali di operai che gridano slogan duri, gli stessi che di

Fulvio Milone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un guasto al condizionatore d'aria del museo danneggia i dipinti su legno

Troppo caldo, «cotti» i quadri di Brera

MILANO — Senza pace, la pinacoteca di Brera. Ieri sera si è saputo che alcuni preziosi dipinti su tavola sono stati danneggiati dall'eccessivo calore secco diffuso dall'impianto di riscaldamento. La temperatura negli ultimi giorni ha toccato i 24 gradi, contro gli abituali 12 o 14, secondo le rilevazioni dell'Unità sanitaria locale. Situazione aggravata dall'eccezionale siccità secca di queste settimane in Lombardia.

Non è finita. Proprio durante l'impennata del calore, si è scoperto che gli umidificatori erano fuori uso. Ilotti: «Per cura» ha fatto la direzione al sindacato. «E non sono stati riparati».

Fra i dipinti che hanno sofferto danni c'è la «Sacra Conversazione» di Piero della Francesca, c'è il «Polittico» di Vincenzo Foppa, la «Madonna con Figlio» di Giulio Campi, «Il Redentore» di Andrea Previtali e «Madre e Figlio» di Carlo Carrà. «Non mi sorprende la recrudescenza del quadro di Piero della Francesca — dice Giuseppina Brambilla Barcilon, la restauratrice del Cenacolo vinciano —. Risente di ogni minima alterazione climatica. Si muove in continuazione, con le sue grandi tavole orizzontali».

A dare notizia di questi danni a Brera sono state le organizzazioni sindacali. La direttrice e sovrintendente regionale alle Belle arti, Rosalba Tardito, è partita una settimana fa. Sarà di ritorno fra una decina di giorni. A nome della direzione ha così parlato Teresa Binaghi. Non ha smentito i guasti. Ha anzi spiegato come sono successi. Il legno, materia viva, in un ambiente particolarmente caldo e asciutto si restringe, quasi si ritira. E la pellicola colorata in superficie tende a staccarsi, a creparsi, a cadere.

Ma quanti sono i quadri su tavola danneggiati? Secondo il comunicato dei sindacalisti, «quasi tutti». Secondo il comunicato della direzione, soltanto «alcuni». Mentre ieri sera una sindacalista, Artemisia Fasano, diceva che erano «una ventina»; e di essi alcuni addirittura «perderebbero il pigmento»: tanto che fin da ieri mattina due restauratori lavorano a pieno ritmo per preparare le schede tecniche e per avviare i primi interventi.

Davvero senza pace, la pinacoteca di Brera. Innanzi tutto un particolare quasi grottesco. Il 24 novembre scorso scattò uno «sciopero bianco»: il personale di custodia si presentava sì al lavoro, però non lavorava: così riscuoteva lo stipendio. Il motivo dello sciopero? Fa-ceva freddo. I caloriferi non funzionavano a dovere. Sono poi stati accusati: fin troppo, evidentemente. Lo sciopero finì venerdì. Il 6 dicembre, dopo una serie di assicurazioni.

Il freddo eccessivo fu peraltro l'ultima goccia. Il «calvaire de doléances» del personale contemplava anche: i ritardi nella ristrutturazione dello stesso palazzo di Brera, le condizioni carenze climatiche e sanitarie, l'insufficiente illuminazione, l'inesistenza di un mansionario con la definizione delle diverse funzioni. Infine, l'attacco alla sovrintendente Tardito, accusata di «gestione privatistica». La Tardito replicò: «Tranquilli, faremo tutti i lavori. Basta solo che il ministero ci dia i soldi».

Prima ancora, i guai più grossi. I furti. Nel febbraio '87 sparì un Modigliani, il «Ritratto d'uomo». In aprile un Brueghel il Vecchio, la «Chiesa con grotta». Poi la vicenda dei quadri spediti a una mostra di Tokyo senza nessun preavviso: ma fu una «gaffe» nazionale, imputabile al ministero, visto che coinvolse altre raccolte d'arte.

Il disagio di una pinacoteca come quella di Brera non è che un sintomo di un disagio molto più vasto. Lo condivide in pratica tutto il nostro patrimonio artistico.

Claudio Altarocca

Fermato in Brasile il teologo Boff

SAN PAOLO — Il teologo progressista brasiliano Leonardo Boff è stato fermato l'altro ieri sera dalla polizia, mentre si trovava con una trentina di famiglie che occupavano abusivamente un terreno. Il fatto è avvenuto a Petropolis, a 70 km. da Rio, dove il teologo vive.

Le famiglie, senza tetto a causa delle inondazioni che hanno devastato recentemente Petropolis, occupavano da due settimane un terreno dove sorgono alcune case semidistrutte. I proprietari del terreno hanno chiesto e ottenuto l'allontanamento degli occupanti.

I fermati sono stati trattenuti nelle ore al commissariato. (Ansa)

Nuovo rifiuto, sempre più scomoda la poltrona del Settore Cinema

Biennale: anche Tinazzi se ne va

VENEZIA — Giorgio Tinazzi ha detto no alla nomina di direttore della Biennale Cinema che il Consiglio direttivo della Biennale aveva votato all'unanimità nella seduta del primo marzo.

La miglior commedia italiana per inaugurare ad agosto la mostra del cinema al Lido di Venezia potrebbe essere la storia della nomina (impossibile) del suo direttore. Nell'ipotesi di trovare un regista disposto a raccontarla, perché c'è un limite anche alle più perverse immaginazioni.

Ieri l'ultimo direttore, nominato dopo un'infuocata discussione, ha rinunciato all'incarico. Aveva accettato con riserva, la sospese è durata due giorni. Prima di lui, coi motivi più vari, avevano rifiutato molte altre persone, cautamente ma nervosamente sondate. E Zavoli, il primo eletto, era stato indotto a rifiutare da una polemica sulla sua competenza specifica. E il vecchio direttore, disposto a rimanere, era stato l'unico escluso.

A questo punto il timore, vedendo le ottime persone del consiglio direttivo (laboriosamente elette da partiti, sindacati, enti locali) sul punto di naufragare nel ridicolo, non sa più se credere a uno spettacolo malignamente architettato o a una spontanea, clamorosa sconfitta del buon senso. Gli verrebbe fatto di gridare: fuori l'autore, bis. Perché la storia non è finita ed ora riparte da zero per quegli spettatori internazionali che si fossero distratti.

Riepiloghiamo. Un direttore senza tessera di partito dirige per un anno in situazione d'emergenza la mostra del cinema, poi il direttivo è chiamato a guidare la normalizzazione. Dovrà essere un uomo d'area socialista, comunque non l'abusivo dell'anno prima. Si cercano grandi nomi per aggirare il problema (Fellini), si tenta di coniugare la politica con la fama professionale (Zavoli), si fa il giro telefonico di registi e sceneggiatori (la Cavani, la Wertmüller, Suso Cecchi D'Amico), il presidente sonda in privato altri suoi amici. Niente, adesso pare che sarebbe decente pronunciarsi all'unanimità. Il presidente convoca i consiglieri: non ci muoviamo se non vien fuori il nome, facciamo l'identikit del direttore-tipo. (Erano arrivati a quel punto senza saperlo). Trovano il direttore-tipo, lo nominano soddisfatti la sua dichiarate esitazioni, dopo due giorni lui dice di no, insiste qualche consigliere s'è ritirato a sua volta, la poltrona più prestigiosa della Biennale rimane vuota.

D'accordo, siamo in un Paese in cui anche il Presidente del Consiglio è eletto a dispetto e vuol solo esistere; è vero, la carica di direttore della mostra non offre visione prebende, solo quattro anni di assiduo lavoro; certo, gli incarichi culturali non consentono di accumulare potere, solo di salvare l'immagine di una istituzione. La mostra del cinema ne ha viste tante, ha passato anni bui che è meglio non ricordare, ha corso pericoli seri, ma quello del ridicolo è il peggiore.

Adesso, come nei più riusciti intrecci, diventa difficile vedere il momento in cui la Ripicca s'è unita alla vecchia Logica politica: ma servirebbe? Si capisce solo che un posto culturalmente importante è stato reso scomodo per chiunque verrà, in questo balletto di sì, di no, di ni in cui non si sa più chi ha cominciato e chi accetterà di smettere. Il giro delle telefonate riparte.

Stefano Reggiani

(Altri servizi nelle pagine degli Spettacoli).

Il segretario della dc ha incontrato Goria

De Mita: al governo solo se è autorevole

Ha già pronto il programma da discutere con i partiti

ROMA — Approvata la legge finanziaria e il bilancio, Giovanni Goria salirà al Quirinale per rimettere il mandato, poi si chiuderà il «chiarimento» tra i partiti della maggioranza: è lo scenario che hanno in mente a Piazza del Gesù, nella sede della direzione democristiana. «Questo è l'accordo», dice lo stesso De Mita, e lo ha ribadito nuovamente ieri a Giovanni Goria in un incontro che si è svolto nello studio del segretario dc. Con l'accelerazione che c'è nell'esame della legge finanziaria al Senato, il confronto ufficiale tra i partiti potrebbe partire già nella seconda decade di marzo.

Ma intanto, qualcuno già sta lavorando a quella scadenza: ieri uscendo da Piazza del Gesù il segretario democristiano portava sottobraccio alcuni fogli dattiloscritti sotto l'intestazione «Appunti programmatici». Il punto di riferimento della riflessione di De Mita è l'apertura delle frontiere nella Comunità europea prevista per il 1992. Per arrivare preparato a questa scadenza, dotato delle modifiche istituzionali necessarie, il Paese ha bisogno di «un governo autorevole». Ha questa linea si muoverà De Mita, che proporrà ai psi un accordo su un programma che abbia una prospettiva del genere. E a quelle condizioni lui stesso sarebbe pronto ad andare a Palazzo Chigi.

Sui modi e sui tempi del «chiarimento» De Mita appare fiducioso: «Tutto va ricondotto ai piani pretabiliti, non c'è bisogno di un bollettino dalla linea come in tempo di guerra», ha confidato dopo l'incontro con il presidente del Consiglio.

Il «chiarimento» si svolgerà, quindi, in presenza del governo Goria dimissionario. Anche se l'attuale presidente del Consiglio non è tanto convinto di questa prospettiva, vorrebbe «lasciare» di fronte a un nuovo accordo tra i partiti della maggioranza. Ma le intenzioni di De Mita sono altre e le ha svelate lo stesso capogruppo dei senatori democristiani Nicola Mancino: «Perché il chiarimento sia vero, sarà difficile — ha detto — evitare l'apertura formale della crisi. Anche nel dibattito sulla fiducia al Senato mi pare sarà più parti ora stato sottolineato il limite temporale dell'attuale governo».

Un accordo «di alto profilo» fino al '92, e questa è la proposta che il segretario democristiano presenterà alla direzione del partito e su quella tenterà l'accordo tra le diverse «anime» della dc. E le disqualificanti sul «governo di programma»? De Mita le rifiuta: «Questa disputa, per la verità, non l'ho capita. Mi è sembrato più che altro un pettegolezzo di Montecitorio». E allora il discorso di Forlani? Il segretario della dc polemizza: «Ma Forlani non fa discorsi...».

Ma la questione rimane, anche perché — come è ovvio sussurrino — nella dc è opinione comune che Forlani sia portatore di segnali che provengono dai socialisti.

Per ora, però, nella dc si tende ad andare al «chiarimento» con una posizione unitaria. Così, il vicesegretario Scotti media tra il segretario e il presidente del suo partito nell'editoriale scritto per la rivista *Il Nuovo Osservatore*. «Il dato vero — dice Scotti, che ha fatto leggere l'articolo a molti esponenti del "centro" della dc — è che non esiste una stabilità governativa senza un comune obiettivo politico dei partecipanti alla coalizione e questo c'è nella misura in cui l'intesa sulle cose da fare è rispondente alle necessità del Paese». Identico il segnale che manda il ministro del Bilancio, Emilio Colombo: una maggioranza — dice in sintesi — ha bisogno sia di un programma, sia di una solidarietà politica. Tutti e due gli esponenti del «centro» del partito prendono come punto di riferimento il 1992. Così Scotti e Colombo rassicurano De Mita che il «centro» non ha intenzione di giocargli degli scherzi se vorrà andare a Palazzo Chigi, e non lasciano emarginato Forlani, per non dividere la corrente.

E Andreotti? Il ministro degli Esteri concorda con l'impostazione che il segretario democristiano sta dando al chiarimento. Né sembra avere problemi per i propri stretti organigrammi. «Se sarà un governo con un accordo fino al '92 — spiega uno dei suoi fedelissimi, Nino Cristofori — andrà De Mita. Se sarà un governo di "programma" andrà Andreotti». E per Oava? «Rimane il partito o il gruppo parlamentare». Cioè la presidenza del gruppo della Camera o la vicesegreteria. Ma per parlare di questo è ancora troppo presto.

Augusto Minzolini

■ Nuovi prefetti e vicecapo della polizia

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri un vasto movimento di prefetti, ed ha nominato il nuovo vicecapo della polizia, con funzioni vicarie: si tratta di Luigi Razzelli.

Il movimento dei prefetti riguarda Mario Zirilli, che va da Pavia a Cercola; Primo Petrini da Pescara a Pavia; Luigi Rinaldi, già commissario del governo per la Regione Basilicata, va a Pescara.

Sempre su proposta del ministro Fanfani, il Consiglio dei ministri ha inoltre nominato prefetti il dirigente generale di ps, Umberto Catalano, ed il dirigente superiore di ps, Giulio De Luca. (Agi)

Aperta a Roma la conferenza nazionale dei lavoratori comunisti

Il pci riscopre gli operai

Bassolino: crollo della Borsa, voto di Mirafiori, marce anti-fisco rilanciano il movimento - Il partito non vuole più affidare solo al sindacato la rappresentanza in fabbrica - «Basta con il bilancino politico nella Cgil»

ROMA — L'hanno organizzato come un mini-congresso, con 1300 assemblee preparatorie affollatissime, 1185 delegati. Eppure non è proprio un congresso. Mancano le bandiere rosse, mancano gli inni, manca la tradizionale scenografia trionfalista, nel gran salone dello squallido albergo di periferia dove i lavoratori comunisti si sono dati convegno con i dirigenti del partito da ieri sino a domenica. Il titolo ufficiale della assemblea è: «Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti». Ma il vero titolo potrebbe essere: «Ironimia, chi siamo?».

Non è più da tempo il partito della classe operaia, quello che il Pci rivuole ieri. Tanto che ormai il termine «classe» viene scritto tra virgolette dall'*Unità*. Non è il partito degli operai, visto che la categoria si indebolisce nel Paese e cala ogni anno come numero di iscritti nel pci. Non può neanche genericamente essere definito partito dei lavoratori, perché questo pci annuncia che bisogna ormai pensare in modo diverso ai problemi degli uomini e a quelli delle donne: «L'analisi sociale di classe deve ormai comprendere le letture dei rapporti sociali di sesso», dice il relatore Antonio Bassolino.

Di certo, è un partito che per la prima volta, dopo anni, dà l'impressione di provare ad uscire dal cupo pessimismo e dalla prostrazione. «Le grandi trasformazioni di questi anni nell'industria e nei servizi non hanno cancellato questo "pianeta"», rileva col tono sorpreso del sopravvissuto ad un disastro il quotidiano del pci.

Ci pensa il relatore Bassolino, responsabile della sezione lavoro del pci, a spiegare perché il partito non può essere considerato ad encefalogramma piatto. Non perché il pci fa proposte di riforme istituzionali apparentemente «ascoltato dagli altri partiti. Di questo Bassolino neanche accenna. E neanche perché Occhetto parla di appoggi a governi di programma e riforme. Bassolino non si preoccupa di questo. Anzi, troverà il modo di far capire in modo chiaro che la politica dei colloqui tra i palazzi romani del potere e dei partiti non è sufficiente a dare un futuro al pci e ai lavoratori.

Ci pensa alcuni segnali che il relatore di fede ingraiana rileva: il crollo della Borsa dimostra ai lavoratori che non possono diventar ricchi con le azioni. L'alta affluenza di votanti alle elezioni sindacali a Mirafiori dimostra che qualcosa si muove. E poi ci sono le marce dei pensionati e i risultati che ne sono seguiti in Parlamento. Le manifestazioni per un fisco più giusto. «La classe operaia c'è ancora», nota con sollievo Bassolino.

E' sopravvissuta all'onda d'urto dei successi della grande impresa nel campo della produzione, della organizzazione del lavoro e degli utili. Tanto, fa capire il dirigente comunista, che «la grande impresa» (e il riferimento è prevalentemente alla Fiat) è ritenuta ad imporre una sorta di egemonia economica e culturale. «E' diventata un soggetto politico».

I lavoratori hanno ancora voglia di organizzarsi, ma non hanno più passioni politiche, come un tempo. Oggi hanno prevalentemente passioni sociali. Il pci deve adeguarsi, ed anche i sindacati. Va tenuta presente che la relazione di Bassolino è stata approvata da tutti gli organi dirigenti del partito e quindi non è solo un parto personale. E sui sindacati c'è la proposta più netta.

Il pci annuncia che i sindacati si sono sclerotizzati nella loro ricerca di equilibri interni, dimenticandosi di ascoltare i lavoratori. Il pci vuole delegato di fatto il sindacato ad occuparsi dei problemi sociali e ne sono derivati «difetti seri nel nostro modo di essere». La conclusione è che il pci deve creare suoi diretti terminali nei luoghi di lavoro e che rifiuta la pratica delle rappresentanze partitiche nella Cgil. Il sindacato vada per la sua via, elegga i suoi dirigenti liberamente, senza bilanciare le quote di pci, psi e altri. «La rifondazione o si fa dando la parola ai lavoratori, o non si fa». La proposta ha fatto sobbalzare i sindacalisti socialisti.

Fuori partiti e sindacati anche dalla pubblica amministrazione, dove esiste un sistema di «copertura neocorporativa». Il pci deve essere più attento «agli aspetti amministrativi e di gestione degli apparati pubblici», che mettono in contatto cittadini e Stato, e non solo essere attenti «alle funzioni politiche».

Bassolino cita Togliatti per dire cosa deve essere il pci, e ottiene un applauso scrosciante, chiaramente diretto alle polemiche di questi giorni coi psi. «Il partito si deve muovere dall'alto e dal basso, la dove siamo e al fondo, in fabbrica, il potere reale». Una massima indirizzata ai pragmatici e ai migliaristi spedita dal movimentista Bassolino. E, per quello che si è visto, le prime reazioni degli uomini della destra sono state molto fredde. Forse il pendolo delle maggioranze interne è tornato a muoversi e dal fronte centro-destra, si sta spostando nuovamente a centro-sinistra.

Pensando all'unificazione europea, infine, i sindacati dovrebbero proporre l'obiettivo comune della settimana lavorativa di 30 ore entro dieci anni.

Ha concluso la giornata Piero Fassino, della segreteria, rilevando che «dopo anni in cui siamo stati costretti alla difesa, si apre una fase nella quale è possibile tentare di uscire e di passare all'offensiva». Il problema riguarda l'intera sinistra europea.

Oggi parleranno i dirigenti sindacali di Cgil, Cisl e Uil. Il segretario Natta concluderà domenica i lavori.

Alberto Rapisarda

Le donne: difficile avere spazio

Ignorata una «provocazione» del relatore: la differenza dei sessi va accettata come valore

ROMA — La piazza è sempre più vuota, densa di chiacchiericcio. La ripresa pomeridiana della Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti ripete un copione fisso. L'attenzione la riscuotono i personaggi che hanno un nome e un seguito. Una donna — un'operaia di Treviso — ha aperto nel disinteresse generale la serie degli interventi.

Un'altra donna — di un'industria di confezioni di Reggio Emilia — parla di psicofarmici che nella sua fabbrica le operaie consumano in abbondanza, di contratto collettivo di lavoro non attuato dal '73, di sindacato non riconosciuto. Anche il suo intervento cade nel torpore collettivo, nella Conferenza — avevo annunciato Bassolino — «soprattutto dei lavoratori e non sui lavoratori, fondata cioè sul protagonismo in prima persona degli operai e dei lavoratori».

Sul palco siedono due sole donne, un po' appartate da tutti gli altri, e che spesso parlano fra loro: le parlamentari pci Olga Tedesco e Livia Turco. La grande «provocazione» lanciata in mattinata da Bassolino — quando ha detto che è il momento di rivedere tutta la questione femminile e che l'intera organizzazione della vita va ripensata, accettando «la differenza sessuale come un valore» — non mette in discussione, per il momento, un bel niente.

Quando si annuncia l'intervento di Laura Balbo, parlamentare della sinistra indipendente e prestigiosa docente, il parterre torna a riempirsi di nomi eccellenti. Ma neanche lei riesce a catturare l'ascolto. Eppure riporta a un livello elevato il discorso. Riferisce la discussione che si fa a livello internazionale di «tempo e tempi delle donne», di servizi ed esperienza intellettuale. Dice che in Scandinavia i governi stanno discutendo di «servizio sociale obbligatorio» e che «la sfida intellettuale e politica da sostenere consiste nel tenere conto sia della realtà ferma e spesso avvilente in cui viviamo sia di quanto ora cominciamo a noi da esplorare».

Fra le donne arrivate a Roma alla Conferenza, c'è molto fervore. Soprattutto quelle che vengono dal Meridione considerano una loro vittoria la prospettiva politica che il partito s'è impegnato a sostenere, affermando la centralità del lavoro e la rottura degli schemi sessuali. Stefania Misticoni, responsabile femminile regionale dell'Abruzzo, dice: «Di questo si è discusso tanto, negli incontri preparatori. Per noi donne sono discorsi che hanno una storia. Per gli uomini è difficile accettarli. Il lavoro familiare femminile è ancora, secondo loro, un'attività scontata, dovuta, un non lavoro».

L'interesse del partito per una riorganizzazione della vita lavorativa secondo una cultura nuova, è il fatto che le donne considerino più interessante. Sul tema la mobilitazione è aperta da tempo. In assoluto, confermano le ricerche più recenti, il numero delle donne che lavorano è aumentato: dal 1972 al 1986 mentre l'occupazione maschile è rimasta pressoché immutata, quella delle donne è aumentata di un milione settecentomila unità, in prevalenza assorbite dal terziario. Ma, contemporaneamente, è aumentata la disoccupazione femminile: ora conta un milione seicentomila unità, circa il 60 per cento delle persone in cerca di lavoro. Mentre la disoccupazione media in Italia è intorno al 12,3 per cento, per le donne è pari al 18,7 per cento.

In una mozione presentata alla Camera dei deputati il 2 marzo, un gruppo di parlamentari donne di diversi partiti hanno chiesto l'impegno del governo per una politica della parità e la rapida approvazione di importanti leggi che giacciono alla Camera e al Senato. Sono 103 le onorevoli e le senatrici: tante così non se ne erano mai viste. E sono anche grandi lavoratrici, ribadiscono esse stesse. Da quando sono state elette, a Montecitorio hanno presentato 227 proposte di legge, 726 interrogazioni, 53 ordini del giorno.

Liliana Madeo

Il ministro del Tesoro attenua le previsioni del deficit, «sono solo ipotesi»

Amato: la stangata sarà più leggera

Nel corso dell'88 un «recupero» sarà comunque necessario, ma anziché diecimila miliardi forse ne basteranno settemila - Martedì la legge finanziaria sarà discussa in aula in Senato - Tutto liscio in commissione

ROMA — Sarà probabilmente inferiore ai diecimila miliardi la stangata necessaria a rimettere in sesto i conti dello Stato per l'88. Così chiarisce il ministro del Tesoro Giuliano Amato, mentre in poche ore viene approvata in commissione al Senato una legge finanziaria '88 che tutti ormai sono pronti a gettare via come uno strumento inutile.

Correzione di rotta? Aggiustamento tattico per non complicare troppo la immediata crisi di governo? La previsione cupa del deficit '88 a 122.000 miliardi, esposta dallo stesso ministro ieri l'altro in Senato, diventa ora nelle sue parole «una ipotesi, e non una certezza». Ragion per cui basterebbe, al nuovo governo che succederà al governo Goria, un recupero inferiore per avvicinarsi al nuovo obiettivo di deficit, 112.806 miliardi. Forse si tratterà di 7000 miliardi.

Ormai i tempi sono brevi. Per la prima volta dopo cinque anni, la scadenza della legge finanziaria sembra spiovuta e su di essa il governo Goria corre senza la sua naturale fine. Alle 10,30 di martedì è il turno dell'aula del Senato e in due o tre giorni il disegno di legge potrebbe uscirne approvato, senza incidenti nel voto segreto. Anche il successivo passaggio alla Camera si prospetta rapido.

Dalla crisi che ne seguirà dovrà uscire un governo capace di attuare una specie di Finanziaria-bis, più energica. Con decisioni drastiche si dovrà rimediare a un disastro che solo in piccola parte è stato causato dai rovesci di fine gennaio alla Camera. Anche senza le incursioni dei franchi tiratori, un intervento correttivo sarebbe stato ugualmente necessario. Il gonfiarsi del deficit '88, ha precisato ieri Amato, è soprattutto «figlio delle leggi emanate nei tre o quattro anni precedenti».

Di certo ecco arriveranno nuove misure fiscali. Chi colpire? Amato indica soprattutto «l'elusione e l'evasione fiscale», cioè le molteplici esenzioni, le detrazioni, tutti gli espedienti che permettono alle società e ai singoli contribuenti di pagare meno tasse: sostiene che occorre spremere non chi già paga ma chi ancora non è stato spremuto, «per esempio nella direzione indicata da alcuni interessanti emendamenti della sinistra indipendente alla Camera».

La speranza di non dover tornare troppo, non fino a diecimila miliardi. Amato la ripone nell'unico dato positivo che si trova attualmente nei primi due mesi di quest'anno, stranamente, i conti dello Stato non stanno andando troppo male. Il ridotto deficit di gennaio e febbraio, 10.200 miliardi, è forse l'effetto paradossale dell'esercizio provvisorio di bilancio.

Mutato ora il retroscena politico, alla commissione Bilancio del Senato è bastata una mattinata per terminare l'esame del tormentato disegno di legge. Due sole, come previsto, le modifiche: 1) ripristino dell'imposta al 30% sugli interessi dei conti correnti bancari e postali e dei libretti al portatore; 2) stralcio dell'«emendamento Bassanini» che avrebbe decurtato del 50% i compensi extra-stipendio dei dipendenti pubblici (la materia verrà regolata a parte).

L'aumento di imposta sugli interessi bancari è stato reso meno agevole aggiungendovi l'impegno a rivedere entro tre anni tutta la tassazione sui proventi finanziari. Resteranno tassati al 25%, anziché al 30%, i certificati di deposito, i depositi nominativi vincolati ad almeno tre mesi, il risparmio postale.

Sulle pensioni non cambia nulla; sarà discusso in aula un emendamento del senatore Andreatta per evitare che le nuove norme sul «tetto» pensionabile Inps possano portare ad abusi.

a. l.

BUSH E DUKAKIS IN TESTA NEI SONDAGGI

Camden. Un sondaggio d'opinione condotto in tutti gli Stati Uniti ha mostrato che l'attuale vicepresidente George Bush (nella foto durante la campagna elettorale nella Sud Carolina) è saldamente in testa nella gara per la candidatura repubblicana alla Casa Bianca. In campo democratico invece il favorito è sempre il governatore del Massachusetts Michael Dukakis. Nell'istantanea, alla vigilia delle cruciali elezioni primarie in programma martedì in 20 Stati del Sud, il vantaggio di Bush è ancora più forte nella parte meridionale degli Usa

■ Unione inquilini «illegittimi i contributi ex Gescal»

ROMA — «Nella discussione dell'articolo 39 della legge finanziaria sulla trattenuta ex-Gescal per l'edilizia convenzionata il governo deve considerare gli aspetti di illegittimità della norma riconosciuti recentemente dal pretore di Bologna e tenere conto del fatto che l'Unione inquilini è in grado di promuovere azioni giudiziarie che pongono coinvolgere una grossa fetta dei lavoratori dipendenti». Lo sostiene l'Unione inquilini, che invita i lavoratori a chiedere il rimborso dei contributi ex-Gescal versati negli ultimi 5 anni e la sospensione per i prossimi cinque del versamento degli stessi.

Nel corso di una conferenza stampa, il segretario nazionale dell'Unione inquilini Cesare Ottolini ha sostenuto che è illegittimo porre a carico di una sola categoria (quella dei lavoratori dipendenti) oneri che contribuiscono a fornire benefici ad altre categoria non assoggettate al prelievo, diventati ormai una vera e propria tassa.

Secondo i dati elaborati dall'Unione inquilini (su base Istat), circa 13 mila miliardi prelevati negli ultimi 10 anni sulle aziende dagli stipendi dei lavoratori non sarebbero mai arrivati nelle casse dello Stato.

Il meccanismo perverso di questa legge, inoltre — è stato aggiunto — finisce per agevolare quelle categorie che con un reddito elevato dichiarano guadagni minimi per poter accedere alle case popolari.

L'iniziativa dei ricorsi (se confermata dalla Corte Costituzionale), potrebbe portare ad una restituzione di circa 10 mila miliardi di lire versati negli ultimi anni.

(Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Carceri d'oro

la Corte di Cassazione.

Da Genova, Brescia non sono giunti nomi eccellenti: giudici e inquirenti sono impegnati nella decrittazione di nascoste sigle dietro le quali si nascondono altri uomini politici o loro collaboratori. Bruno De Mico, l'amministratore delegato della Cederna che con le sue dichiarazioni ha fatto esplodere lo scandalo, dice di non ricordarne altre, oltre quelle che si riferiscono a Nicolazzi e ai segretari di Dc Darida e Vittorino Colombo. Un aiuto a capire di più e a scoprire per esempio chi c'è dietro le sigle Mi-1-Io, Ci-3-Ilio e Ne-3-Ro (ancora indecifrabili sia per i giudici che per i parlamentari dell'Inquirente) potrebbe venire in queste ore da altri imprenditori «pentiti» che, si dice, si sarebbero decisi dopo le prime notizie a collaborare con gli inquirenti.

Magistratura genovese e membri della commissione sembrano insomma impegnati, sia pure per motivi diversi, in una vera e propria corsa contro il tempo. I giudici di Genova, per arrivare alla verità prima che qualche altra procura gli scippi l'inchiesta, quelli dell'Inquirente per non giungere alla scadenza del mandato con un pugno di mosche in mano. Abolita dal referendum dell'8 novembre e prorogata con decreto di Consiglio sino al 7 aprile, dopo tale data l'Inquirente resterà di esistere. Né si prevede che alla stessa scadenza sia già operante la legge sostitutiva di cui proprio ieri si è iniziato a parlare a Montecitorio (erano presenti solo sette deputati) dopo l'approvazione da parte del Senato. La nuova norma, di carattere costituzionale, avrà bisogno di due «letture» con un intervallo di tempo fra l'una e l'altra di tre mesi.

Che cosa succederà dopo il 7 aprile? Si potrà prorogare la legge istitutiva della vecchia Inquirente, o si andrà verso un vuoto legislativo durante il quale ministri ed ex ministri non saranno soggetti né ai poteri inquisitivi della magistratura ordinaria né a quelli della commissione parlamentare? Il dibattito apertosi in questi giorni fra giuristi e studiosi di diritto costituzionale non porta a considerazioni univoche. Il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli è però contrario a qualsiasi proroga e propone una legge ordinaria che, regolando l'attività della commissione secondo le indicazioni scaturite dal recente referendum, eviti il vuoto legislativo.

Il disegno di legge, che si compone di una decina di articoli, stabilisce in sostanza che l'attività istruttoria in caso di reati ministeriali sia affidata all'autorità giudiziaria ordinaria mentre la commissione può disporre l'archiviazione solo se anche il magistrato o il collegio giudicante si sia espresso per l'archiviazione o il proscioglimento. «Al Parlamento — è detto nella relazione che accompagna il provvedimento — possono essere dunque sottratte soltanto quelle notizie di reato la cui infondatezza è stata concordemente ritenuta sia dall'organo giudiziario che da quello politico».

Ruggero Conteduca

Bagnoli

Il sindaco dovrà ascoltare in silenzio Antonio Fantini, presidente della giunta regionale, preso praticamente in «ostaggio» per l'intera mattinata e costretto a partecipare ad un'assemblea infuocata. Dal presidente e dai capigruppo consiliari convocati d'urgenza, i lavoratori dell'Italsider vogliono «impegni concreti a sostegno della lotta per la sopravvivenza della fabbrica». «Dovranno uscire dall'ambiguità, dovranno dire chiaramente che l'Italsider non si tocca; che nessuna potrà permettersi di mettere in discussione i livelli occupazionali», avverte un delegato poco prima dell'incontro.

Ma da quegli sguardi carichi di esasperazione si intuisce che l'obiettivo vero non è soltanto quello di strappare dichiarazioni politiche, o la convocazione del Consiglio regionale, che pure gli occupanti chiedono ad horas. Gli operai vogliono dimostrare alla città che i «cinesi» di Bagnoli ancora in piazza e ci rimarranno, decisi a tutto pur di non perdere un solo posto di lavoro.

Sono le undici e trenta, quando nella sala della giunta regionale, al terzo piano, entra il presidente Antonio Fantini. Con lui ci sono il consigliere regionale del pci Nando Morra, l'assessore alla sanità Nicola Scaglione, il deputato socialista Carlo D'Amato, ex sindaco di Napoli.

Gli operai sono [illegible] in massa, in piedi [illegible] e sulle scale. Fantini, pallido, vestito di [illegible] colto da una [illegible] «Da due mesi aspettiamo un Consiglio regionale dedicato all'Italsider. Lo pretendiamo subito. Convocate i capigruppo, altrimenti da qui non ce ne andiamo», urlano gli operai. Fantini chiede una giornata di tempo, «per organizzare le cose per bene», ma gli operai non sono disposti ad aver pazienza. Gridano, minacciosi, che la Regione ha rinviato fin troppo la discussione sul «caso Italsider», e che il silenzio del sindaco è politicamente sospetto.

Finalmente, tra grida e sberleffi, l'accordo è raggiunto: i capigruppo consiliari, convocati d'urgenza, preparano un documento in cui appoggiano incondizionatamente la lotta dei lavoratori dell'Italsider. E lunedì mattina alle undici, si riuniranno in seduta congiunta i Consigli regionale, provinciale e comunale, con la partecipazione di deputati, sindacalisti e, ovviamente, gli operai.

Sono ormai le tre del pomeriggio, quando i lavoratori dell'Italsider abbandonano il palazzo della Regione per ritirarsi nello stabilimento. In serata, il consiglio di fabbrica e i responsabili delle organizzazioni sindacali regionali raggiungono il municipio, per parlare con il sindaco di Napoli, il socialista Pietro Lezzi. Lo scopo è che anche il Consiglio comunale prenda ufficialmente posizione contro i drastici tagli previsti nel piano approntato dalla Finsider. Posizione che è stata invece già presa, pubblicamente, dall'arcivescovo di Napoli, Michele Giordano. «La situazione in città ha già raggiunto livelli drammatici — ha detto l'altro ieri sera —. Non si possono tollerare altri tagli occupazionali, e per giovani non si possono tradire promesse e progetti».

Fulvio Milone

■ I sindacati da Fanfani per l'Italsider

ROMA — Incontro ieri al Viminale tra il ministro Fanfani e una delegazione Cgil-Cisl-Uil guidata da Pizzinato, Marini e Benvenuto sulle vicende di Bagnoli e Gioia Tauro. «L'approfondito esame delle preoccupate accentuatesi nei giorni scorsi, specie a Napoli e a Gioia Tauro, circa il persistere del rallentamento dell'atteso sviluppo di iniziative da tempo prospettate — si legge nella nota diffusa dal Viminale — ha permesso di individuare le procedure migliori per attenuare le tensioni sociali».

Fanfani ha assicurato che le forze dell'ordine «continueranno con la massima cura a tutelare il libero svolgersi di manifestazioni sindacali, in ciò coadiuvate dalla democratica rinuncia da parte di tutti i manifestanti a violenze di qualsiasi genere».

«I sindacati confederali — afferma la nota del ministero dell'Interno — hanno ringraziato il ministro. Il ministro Fanfani li ha invitati a prospettargli altre possibili indicazioni utili». (Agi)

LA PRIMA RASSEGNA COMPLETA SUL POPOLO PIU' MISTERIOSO DELL'ANTICHITA'

Tra i leoni fenici sbarcati a Venezia

Le due statue di pietra, giunte dalla Sardegna, dominano l'atrio di Palazzo Grassi - Un paesaggio fenicio, con dune contorte e alture rossastre, apre il grandioso allestimento-rappresentazione di Sabatino Moscati e Gae Aulenti - Pietre incise, erme scolpite, antichi sarcofagi - Riprodotta in dimensioni reali la «Nave di Marsala» (120 tonnellate di stazza) - Da venti musei di Paesi diversi alcune tra le più rare testimonianze della civiltà umana

Grifone alato: decorazione in avorio trovata a Nimrud e giunta a Venezia dal Musei di Bruxelles

Figura in bronzo di Baal, che procede col braccio levato. Rinvenuta in Oriente, è stata prestata a Palazzo Grassi dal Museo del Louvre di Parigi. La mostra «I Fenici» s'inaugura oggi. Sarà aperta al pubblico tutti i giorni da domani al 6 novembre

VENEZIA — L'atrio di Palazzo Grassi non è più il severo cortile interno, ennarato tra i classici spazi d'una antica dimora. Da oggi è un drammatico tratto di costa mediterranea, dune contorte e alture rossastre, da cui affiorano pietre incise, erme scolpite, antichi sarcofagi: un immaginario paesaggio «fenicio», che pure sentiamo aderente al contesto storico o quantomeno in profonda tensione verso i segnali d'un tempo scomparso. L'allestimento-rappresentazione sfiora la magia scenografica per introdurci qui in un mondo lontano e come incenerito: ci attendono testimonianze tra le più rare e solenni della civiltà umana, che emergono per noi dalle profondità della storia.

E' l'inizio del grandioso itinerario della mostra «I Fenici», che si apre oggi a Venezia (fino al 6 novembre), con la direzione scientifica di Sabatino Moscati, organizzazione espositiva di Gae Aulenti, progetto grafico di Pierluigi Cerri: mostra dedicata a un popolo quasi dimenticato, travolto dalla fuga dei secoli, vinto in tutti i sensi: al quale però dobbiamo i venti segni luminosi dell'alfabeto e i più grandi viaggi di esplorazione dell'antichità; che realizzò mille anni prima di Cristo una straordinaria organizzazione commerciale non ispirata a conquiste territoriali, tra poderose imprese artigianali-industriali che continuano a stupirci. I Fenici restano uno «spazio» dall'identità culturale tuttora sfuggente; ma a loro gli antichi Ebrei devono il Tempio di Salomone a Gerusalemme; i Paesi mediterranei la creazione d'una rete di porti e di città strappati al mare, e alle rocce, su cui spiccano quei fenomeni urbani che furono Sidone, Tiro, Cartagine; e ancora innumerevoli oggetti d'arte, vetri, ceramiche, tessuti, avori. Una cultura che in tempi più vicini a noi, per certe costanti della visione del mondo e non poche realizzazioni pratiche, ricorda la cultura di Venezia e del suo territorio — dove i Fenici non arrivarono mai, e dove oggi finalmente «sbarcano». Proprio le idee-forza spirgionate dalle spiagge che furono fenicie sembrano aver avuto a Venezia il loro maggiore sviluppo: nell'intreccio anticlassico della loro tradizione come in quella preminenza dell'uomo di commercio sul militare e sul politico, controcorrente nell'intera storia occidentale.

Su dello scalone marmoreo ci attendono i due potenti leoni in pietra, di Sant'Antioco in Sardegna: a guardia e in apertura, si direbbe, o forse in attesa dell'epoca nostra dal lontano VI secolo avanti Cristo. Nel superbo inquadramento del Palazzo il gruppo esprime tutta la sua concretezza realistica, e al tempo stesso una raffinata geometria tra volute e trabeazioni: espressione di un genio combinatorio che in vari modi ritroveremo nell'arte fenicia. Subito di fronte, a conferma, la sconcertante «leontocefala»: una statua del II secolo dal corpo e vesti delicatamente femminili ma dall'acuta testa di leone: evidenzia il persistere — in un periodo già romano — dell'intima natura del credo religioso fenicio, che esprime figure di aspetto nostalgicamente umano e insieme fortemente animale.

Tra antichi e nuovi ritrovamenti, la rassegna si snoda compatta, in questi primi tratti addirittura martellante, articolata anzitutto nello sviluppo storico e per aree geografiche: dovunque, nella madrepatria come nelle terre di espansione, appare l'importanza delle nuove conoscenze acquisite dall'archeologia, che lo splendido catalogo — edito da Bompiani — aiuta a chiarire.

Negli anni recenti, infatti, tutta una serie di scoperte archeologiche, di progressi negli studi e nelle tecniche, hanno gettato nuova luce sull'intero universo d'una civiltà poco nota. Fino a tre decenni fa si studiava e si scavava, ma soprattutto si favoleggiava sui Fenici: un'immagine tra enigmatica e furfantesca, barbarica e astuta, ci veniva tramandata e continuava ad avere credito, fin dai testi più antichi. Le cose oggi sono profondamente rinnovate e ampliate negli ultimi anni, tra continue rivalutazioni e ridefinizioni che possono ben dirsi importanti conquiste del nostro tempo. Il risultato «tangibile», messo a disposizione di tutti, è questa mostra: la prima rassegna completa del mondo fenicio, realizzata da Palazzo Grassi alla luce delle nuove e antiche conoscenze, nell'ambito d'una serie di iniziative «sintesi» alla riscoperta di alcune epoche e vicende determinanti per la cultura dell'umanità».

Ma eccoci di fronte ad alcuni ritrovamenti particolarmente ispirati: il bassorilievo con Tritolemo su carro, del III secolo, proveniente da Biblo, e l'affascinante statua femminile di Tiro del VI secolo, con quel sorriso enigmatico che ricorda gli Etruschi: riflesso e insieme scomposto su altri misteriosi volti femminili, su splendidi capitelli di altri secoli; le donne, signora, risaltano più numerose degli uomini in curiosa della storia fenicia per arrivare fino a noi. Fra tremendi scongiuri contro «La Volante», la morte sempre pronta, in agguato per loro e per i figli.

I vetri di scongiuro ci appaiono lì, tradotti e chiariti, alle pareti: tra carte geografiche, scritte, disegni, graffiti. Una *seconda mostra* corre parallela alla prima, accanto e tutt'attorno all'esposizione dei reperti, sui grandi pannelli di cartongesso: un entusiasmante allestimento-continuo, con punte tecnico-espositive spettacolari, che traduce e sottolinea l'importanza storica e artistica dell'oggetto esposto: in sostanza lo rende comprensibile. La grande mostra parla così anche ai non specialisti, coinvolge i più: che era, ed è, tra gli scopi fondamentali di tutto lo sforzo organizzativo.

Nella stessa linea espositiva, la grande «Sala delle navi» che si apre subito dopo, sulla scia degli sguardi femminili: un primo *luogo-ovunque* nell'espressione di Gae Aulenti, pensato come pausa e riflessione, realizzato per mettere in evidenza alcune tematiche culturali tipiche. Qui, le navi: tutte le navi dei Fenici, che hanno solcato i mari allora navigabili, circumnavigato l'Africa, raggiunto le Isole Britanniche: modelli in scala, entro un'immensa vasca. Contro la parete di fondo la «Nave di Marsala», affondata con un bel carico e recuperata (120 tonnellate di stazza): qui riprodotta in dimensioni reali, spaccata in due da enormi pannelli, coi suoi resti di animali e di oggetti lavorati.

Altro emozionante spazio-corniera il «Tofet», il luogo del sacrificio rituale dei bambini attribuito ai Fenici, su cui esistono oggi non poche perplessità: si tratterebbe semplicemente di necropoli infantili. Nell'allestimento della mostra le piccole stele marmoree si alzano appena, sulle colline di sabbia gialla: ogni stele una figura di bimbo, talvolta aggredita dal tempo, talvolta ancora perfetta nel commovente rilievo.

Ma ecco che ci viene incontro, con tutta la sua forza vitale, un giovane uomo felice, pieno di fascino: è l'auriga di Motia, statua del V secolo, fondamentalmente greca, ritrovata in ambiente fenicio: simbolo superbo d'un incontro tipicamente mediterraneo di civiltà. Gioielli barocchi, invece, nelle sale dedicate all'area iberica, tra maschere e pettorali spesso mostruose, ghignanti, con le devastanti alterazioni delle rughe o coi tratti del sacro; finché di nuovo le pettorali dal volto di donna modellano la serena, rassicurante immagine della divinità femminile, come l'uomo arcaico la sognò per millenni. Ma inquietante è l'oscuro labirinto in cui ora, d'improvviso, quasi precipitiamo: brillano qui, come in una notte fonda le antiche lamine dorate dell'alfabeto, che rimandano potenti e precisi fasci luminosi a significare la forza illuminante della grande invenzione nel buio dei secoli senza segni. «Quei volatili segni del suono» forse furono il lampo di genio d'un mercante-marinaio, in una società che doveva soprattutto comunicare per mare; forse furono il risultato di osservazioni astronomiche, o probabili adattamenti di scritture precedenti: fatto sta che quegli ideogrammi li adoperiamo ancora oggi, e senza di essi non riusciamo a pensarci come esseri umani. A riprova dell'uso primario dell'alfabeto come mezzo — per le necessità del commercio, oltre che per le iscrizioni, i versi, le notizie degli animali — si apre ora una grandiosa sala-emporio, che riunisce e simboleggia l'antico commercio fenicio. Lane, vetri, ambra, resine, radici, polveri, sementi, anfore; e limoni, melograni, cocomeri, fiori dagli orti, molluschi dal mare; e ancora recipienti e monete scambiate in mezzo mondo. Mentre risuonano dalle pareti le grandi scritte di *Salammbô*, belle e sonanti come un poema visivo.

I ritrovamenti antichi e recentissimi nell'Italia Tirrenica, in Sicilia e in Sardegna, occupano con quelli di Malta le ultime e straordinarie sale della rassegna. Spiccano qui i reperti dell'isola di Motia di fronte a Marsala e di Thatros nel Golfo di Oristano, dove sono stati rinvenuti oltre mille gioielli di rara raffinatezza: da tutti questi luoghi, che furono nodi di traffico e «luoghi sacri» d'una civiltà, continuano a provenire preziose rivelazioni della presenza fenicia in Italia. E qui, nell'Italia Tirrenica, era giusto inserire l'ultimo spazio-corniera: l'impresa di Annibale e le guerre con Roma.

La lucente corazza in bronzo che alcuni chiamano «di Annibale» — in realtà italica — conclude una drammatica, struggente rievocazione: per poco non siamo diventati tutti Fenici, noi Italici, dopo lo scontro cruciale delle guerre puniche: cioè fenicie. Vano discutere oggi se sarebbe stato «meglio»: certo il nostro mondo sarebbe stato molto diverso, non sarebbe più divenuto né classico, né latino.

Suggeriamo a questo punto al visitatore di non trascurare il supporto, offerto dalla mostra, d'un gran numero di programmi IBM pronti a fornire ogni informazione sui temi trattati dalla rassegna; e di godere il documentario «Attorno a noi il mare dei Fenici» di Folco Quilici, presentato continuativamente per tutto il periodo d'apertura nell'adiacente chiesa romanica di San Samuele. Il documentario ci restituisce l'ambiente fisico-naturale dei Fenici quale ci appare oggi, dalle coste libanesi all'Africa alla Spagna all'Italia, spingendosi anche nel profondo, al di sotto di quel mare che segna il ritmo del tempo; mentre le visioni dall'elicottero suggeriscono le molteplici vie su cui si muovevano le speranze e le vele di quei navigatori.

Un'ultima dimensione della mostra, molto importante ma che può forse sfuggire: molti di questi «oggetti sacri» per bellezza e antichità, tra cui ci siamo soffermati, pervenutici da oltre venti musei di Paesi diversi, sono stati restaurati da laboratori specializzati prima di giungere fino a noi, secondo le indicazioni dei centri di competenza. La mostra ci dà così testimonianza d'una antica civiltà la cui conoscenza si è profondamente rinnovata nel corso della nostra generazione, e insieme delle tecniche d'indagine e di tutela come oggi il nostro sviluppate: un appassionante incontro tra il loro punto d'arrivo e la capacità di far circolare le idee che le sottendono, in una nuova materia di comunicazione.

Paolo Barbaro

le opinioni del sabato

L'indice di scandalo

FURIO COLOMBO

Si discute di libertà in televisione per due buoni motivi. Perché nei giorni scorsi un'intera striscia di produzione delle reti private di Berlusconi è stata rimossa dall'editore, che forse temeva per il buon gusto, o forse ha ceduto alle pressioni di gruppi irritati e potenti. E perché di libertà, nei *media* italiani, non ce ne è mai stata molta, e giustamente c'è chi teme che persino le buone ragioni siano pretesti per limiti non desiderabili.

A me sembra che sia utile spostarsi per un momento dalla parte degli spettatori. Certo, come avverte Arbore, finché hanno in mano il telecomando, *tendenzioso* la serata. Ma proprio la trasmissione mai abbastanza lodata di Arbore suggerisce che persino il telecomando è un trucco. Perché lo è? Ma perché tutte le televisioni, Rai e private, si sono spinte in avanti, inseguendosi sul terreno degli indici d'ascolto, e una certa disinvoltura, una certa volgarità si trova un po' dappertutto. Celentano vuole lasciare il suo segno messianico predicando la sua morale, politici e scrittori lo fanno scambiandosi insulti, Moana spogliandosi.

Questo è il punto cruciale del discorso. Va incoraggiata la cultura gladiatoria, in cui chi entra in studio viene invitato all'eccesso pur di creare «divertimento»? C'è una questione di responsabilità, una questione di gusto. E infine un diritto degli spettatori, che sono i coprotagonisti invisibili di questi sconti. Si discute se il mondo «promozionale», che ha il solo scopo di fare scandalo, indice di ascolto e successo pubblicitario, vadano o no nelle categorie della libertà da salvaguardare. A me sembra che, ridotto in questi limiti, non sia che un prodotto. La gente ha il diritto di rifiutarlo. Se poi succede che qualche gruppo o associazione si dà da fare, a nome di altri, non credo che sia una pressione indebita. Libera *Manyarka*, libera Comunione e Liberazione.

Trovo giusto che chi fa informazione si senta irritato da tali interventi. Ma la difesa contro queste mobilitazioni che, è vero, potrebbero non trovare da sole il punto di fermata, è nella responsabilità autonoma, nel buon gusto, nel senso istintivo del limite di chi fa il programma. A chi gioca a imbarazzare le famiglie, va ricordato che una reazione del pubblico è sempre possibile e, quando si verifica, non so se si può parlare di censura.

La verità è che l'avventura di sfidare i limiti si associa, anche nei *media*, come nella tecnica, a quel *right stuff*, a quella stoffa speciale di cui ha narrato Tom Wolf nel libro sul pilota Yager che ha passato per primo il muro del suono. Esempio: nella televisione italiana Giuliano Ferrara, il martore di *Linea Rovente*, riesce quasi sempre a dettare tempi duri, intorno a temi terribili e a ricavarne qualcosa di utile. Ma con il suo spettacolo-dibattito, siamo, credo, a un'estrema frontiera. Questo è infatti l'altro problema, di cui il nudo professionale di Moana non è che metafora. La tv della rissa, degli insulti, appare a qualcuno nuova e migliore. Una volta fatta una certa trasmissione, tutto giustifica il rifiuto di tagliuzzarla qua e là per correggerla. Ma forse si pone il problema di rivedere la formula. Che messaggio darà al pubblico l'immagine di tutto quel disordine in cui ciascuno tenta di rubare all'altro trenta secondi con una pesante aggressione verbale? Perché mettere gli spettatori in questa situazione di disagio e poi aspettarsi da loro soltanto accettazione e silenzio?

Cinema per duemila

MASOLINO D'AMICO

Supponiamo che un Paese voglia candidarsi per ospitare i campionati mondiali di calcio. La prima domanda del questionario da riempire per la Fifa sarà presumibilmente «*Quanti stadi avete?*»... E adesso supponiamo che questo Paese risponda: «*Uno solo*. Pensate che la domanda sarebbe accolta? Eppure, se cominciasse la sua attività da domani, e se dovesse pertanto riempire l'immaginario questionario di una ipotetica Federazione Internazionale del Cinema, la Mostra di Venezia non potrebbe fornire dati diversi. Dovrebbe, confessare di possedere un solo impianto: una sola sala di proiezione sufficientemente ampia da ospitare un numero di spettatori tale da potersi considerare un pubblico; una sola sala fornita di tetto, e quindi indifferente ai capricci della meteorologia.

Naturalmente, la Mostra di Venezia esiste già da più di mezzo secolo, e quindi non è tenuta a mostrare credenziali. Le condizioni in cui essa opera sono peraltro divenute inaccettabili.

Come si sa, quando la Mostra nacque non esistevano concorrenti, e il buon cinema era patrimonio di poche nazioni: due condizioni che rendevano il fulminantemente costruito Palazzo del Cinema sufficiente alla bisogna. Ma oggi le cose sono diverse. Innanzitutto mentre il prototipo riposava sugli allori, gli innumerevoli Festival sorti a sua imitazione si sono equipaggiati con ben altre attrezzature. In secondo luogo, oggi il buon cinema viene prodotto in tutto il mondo, e bisogna andarlo a cercare nei luoghi più disparati; la qualità media è divenuta molto alta, e bisogna lagheggiare come quantità. Oggi pretendere la qualifica di Festival internazionale, ossia di vetrina cinematografica del globo, disponendo di una sola sala di proiezione è, diciamocelo francamente, ridicolo.

Per sopravvivere alla meglio la Mostra ha quindi, ormai da diversi anni, tentato di adattarsi alle esigenze di una sola categoria di persone, addetta ai lavori. Forte di un paio di migliaia di corrispondenti accreditati, quanti ne bastano per riempire la Sala Grande, la Mostra lavora ormai quasi solo per loro: i quali infatti occupano l'unico locale decente disponibile dalle otto di mattina fino allo spettacolo serale escluso. In cambio di questo monopolio, costoro le dedicano molto spazio, molto di più di quanto la Mostra meriti. Infatti l'avvenimento in sé è modesto: pochissimi film stranieri interessanti, data la collocazione del Festival in fine di stagione, e data l'inesistenza di un mercato; assenza quasi totale di un test di pubblico pagante; massiccia presenza soltanto del cinema indigeno, di solito di produzione televisiva e comunque sotto uscita. Dal canto loro, gli spettatori privilegiati (quorum ego, beninteso) non si lamentano: il Lido ai primi di settembre è un posto piacevole dove trascorrere gli intervalli fra le proiezioni, e la vicinanza degli scarsi clienti paganti dell'Excelsior infonde una sorta di sciocca euforia. Con i mezzi in cui dispone attualmente, la Mostra non può fare di più. Quello dell'uomo al timone è pertanto un falso problema, chiunque può organizzarla, purché non commetta la follia di rendersi sgradito alla stampa. Se poi si vuole davvero restituire alla gloriosa istituzione un qualche peso internazionale, il discorso è molto diverso. Si tratta di dotarla di strutture affatto nuove: ossia, in parole povere, di spendere dei soldi. Tanti soldi.

Italia schizofrenica

LUCIANO GALLINO

Dell'ampia rassegna che l'ultimo *Economist* ha dedicato all'economia italiana, il dato più spesso ripreso da noi, con vari gradi di autocompiacimento, è stato l'ammontare del nostro reddito nazionale. Misurato in base al potere d'acquisto interno, pone l'Italia al quarto posto della graduatoria dei Paesi più ricchi del mondo; parecchio davanti alla Gran Bretagna e, sia pur di poco, anche alla Francia. Di un altro dato attorno al quale la medesima rassegna spende un notevole spazio non si è invece parlato quasi per niente. Esso dice che su 10 elencano le 25 regioni più ricche d'Europa, ben quattro sono italiane; tuttavia, fra le 25 più povere, quelle italiane sono addirittura sette.

Nessun altro Paese europeo presenta squilibri interregionali paragonabili a quelli italiani. Ma — valutazioni dell'*Economist* a parte — gli squilibri tipicamente italiani, a confronto degli altri Paesi europei, non finiscono qui. Certi quartieri periferici dei complessi metropolitani di Amburgo, Parigi o Londra non sono propriamente delle città giardino, ma nella maggior parte dei complessi metropolitani italiani la distanza tra la qualità della vita che si può godere nei quartieri migliori, e quella che si è costretti a subire nei peggiori, è mediamente più grande, più diffusa e più evidente. E so parlando di quartieri abitati da gente comune, non di ricconi da un lato e di barboni dall'altro.

Tuttavia lo squilibrio che più stride, se vogliamo confrontarci con gli altri Paesi europei non solo in base al numero delle lavastoviglie pro capite, è forse quello tra la qualità della vita privata e la qualità della vita pubblica. Dentro casa, dove completamente contano grandezza dell'alloggio e qualità del mobilio, guardaroba dei figli ed età delle automobili, tipo dell'Hi Fi e piastrelle dei bagni, nonché numero totale dei giorni non lavorativi per anno, la famiglia media di Edimburgo o di Bordeaux, di Bruxelles o di Francoforte appare ormai chiaramente perdente nei confronti della famiglia media della maggior parte delle città italiane.

I problemi, per quest'ultima, cominciano quando esce di casa. Allora diventa molto più probabile, a confronto di quelle altre famiglie europee a cui può guardare dall'alto del suo benessere domestico, che i suoi membri incontrino trasporti collettivi latitanti, impiegati pubblici arroganti o sfaticati, ospedali in cui si rischia di tutto, scuole cadenti e biblioteche inaccessibili, reti di comunicazione e poste funzionanti in modo tale da far esplodere dalla rabbia un monaco tibetano.

Diventa anche più probabile, a paragone della famiglia media dell'altra Europa, che all'uscir di casa quella stessa famiglia italiana contribuisca con i suoi atteggiamenti e comportamenti quotidiani, per strada e sul lavoro, a peggiorare la qualità della vita pubblica, dato che essa deriva in ultimo da una miriade di atti individuali che ciascuno compie, come soggetto o come utente, nei tanti ruoli sociali di cui si veste durante la giornata.

In sintesi, prima di essere veramente Europa ci manca forse di compiere un adeguato travaso di passioni e di interessi individuali, per dirla con Hirschman, dalla vita privata a quella pubblica. Ma certo preoccupa il fatto che, agendo in tal modo, nella graduatoria dei *gadget* familiari e dei bagni superaccessoriati rischieremmo di non riuscire a superare quei pochi che ancora ci sopravanzano.

**Cristina Lastrego
e Francesco Testa
Dalla televisione al libro**

I bambini e l'informazione: come «leggere» la Tv, come «usare» i libri? Una guida alla scoperta del piacere della lettura attraverso la televisione.

«Gli struzzi», pp. 198, L. 12.000

Einaudi

RCS **Finalmente!**
Il libro di spionaggio del secolo.

Peter Wright
in collaborazione con Paul Greengrass

**CACCIATORE DI SPIE
SPY CATCHER**

Un libro esplosivo che Margaret Thatcher non ha fatto pubblicare in Inghilterra.

Una realtà più romanzesca di un romanzo nella testimonianza di un protagonista.

RIZZOLI

Il segretario di Stato ha chiesto una risposta definitiva sul piano di pace Usa

Ultimatum di Shultz a Shamir

Gerusalemme dovrà dichiarare la propria posizione entro 15 giorni - La coalizione di governo israeliana ormai prossima al collasso - La West Bank vietata ai giornalisti - Ancora scontri e violenze: due palestinesi uccisi

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Shultz ha posto davanti a un aut-aut il premier israeliano Yitzhak Shamir, cui ieri mattina ha chiesto una risposta chiara e definitiva entro quindici giorni su un piano scritto che non può essere discusso nella sostanza, ma soltanto accettato o rifiutato. Prevede tempi rapidi: a metà aprile dovrebbe insediarsi una conferenza internazionale, incaricata di avviare in maggio negoziati autonomi e bilaterali tra Israele e le delegazioni giordano-palestinese; a dicembre partirebbero i colloqui per decidere lo stato definitivo dei territori occupati, con l'impegno di Israele a un ritiro almeno parziale.

Dopo l'incontro con Shamir, il segretario di Stato americano inclinava al pessimismo: «*Né Israele né i palestinesi sono ottimisti sui risultati*», ha detto ieri pomeriggio partendo per Damasco, da dove oggi raggiungerà il Cairo, ultima tappa di un'iniziativa diplomatica che sembra aver provocato, come unico risultato, il collasso della coalizione israeliana.

Uno show-down forse definitivo è atteso per domenica, quando il governo di Gerusalemme esaminerà ufficialmente il piano-Shultz, respinto ieri sera senza mezzi termini dall'Olp. Presentato dal suo partito, il Likud, Shamir non sembra avere alcuna intenzione di moderare la sua intransigenza, anche a costo di presentarsi a Washington, dove è atteso per metà marzo con la risposta definitiva al progetto americano, come l'uomo che ha concorso ad affondare un processo di pace. La sponda israeliana di Shultz, il ministro degli Esteri Peres, afferma che se Shamir non verrà a patti le elezioni anticipate saranno inevitabili. Ma il suo partito teme quell'eventualità più del Likud, e non è escluso che ad affrontare una delle più gravi crisi della democrazia israeliana resti un governo dilaniato, nel quale stanno crescendo le spinte autoritarie.

Ieri per la prima volta l'esercito ha chiuso alla stampa le principali città del West Bank, e una giornata di scontri sanguinosi (due morti fino a ieri sera) non ha avuto testimoni. Due importanti aree urbane sono state dichiarate «zone militari» e i giornalisti sono stati respinti ai posti di blocco disseminati lungo le strade principali della Cisgiordania. Un portavoce ha precisato che i provvedimenti erano motivati dal timore che la presenza di giornalisti e cineprese infiammasse la rivolta, proprio nei venerdì musulmano, nel giorno, già di per sé caldo, delle grandi assemblee nelle moschee. Ma non è chiaro se i falchi siano temporanei o piuttosto, come sembra, rappresentino quelle drastiche restrizioni alla stampa chieste dalla maggioranza del governo.

Gerusalemme. Il segretario di Stato Shultz (a sinistra) insieme con Shamir dopo l'incontro

Nei servizi militari resuscitano sembra illudersi che l'assenza delle cineprese avranno d'improvviso l'aggressività della protesta araba. Il capo di stato maggiore, Shomron, preannuncia che la rivolta continuerà e invita alla «pazienza». Per tentare di scongiurare la prassi di brutalità inutilmente nei soldati al tempo della politica delle botte, sono state impartite direttive rigidissime, codificate in un ciclostilato che ciascun militare ha l'obbligo di portare con sé. In base a quelle norme minutiose, probabilmente le più liberali mai adottate formalmente da un esercito inviato a fronteggiare una rivolta, un soldato dovrebbe sparare contro un dimostrante, contro uno solo e soltanto alle gambe, nell'unico caso in cui fosse circondato dalla folla e sul punto di essere sopraffatto.

Le nuove direttive corrispondono ad una strategia di contenimento varata la scorsa settimana, quando è apparso chiaro che l'esercito — di «punizioni collettive», pestaggi e violenze non solo non avevano spento la rivolta, ma stavano devastando l'etica dell'esercito. Adesso si vedono ufficiali che cercano di dialogare con la popolazione araba, e spesso le truppe evitano di intervenire per disperdere le manifestazioni. Ma un «eccesso di reazione» sembra ormai diventato il riflesso automatico di molti militari, anche ufficiali. Le stesse spaccature nella coalizione tra quei «falchi» che chiedono di scatenare una vera guerra contro la rivolta araba, e i neo-moderati, come il ministro della Difesa, sembrano spingere l'esercito verso uno stato di confusione e di anarchia in cui ciascun comandante ha spazio per comportarsi secondo arbitrio.

Nell'eclissi di una prospettiva di pace una svolta di qualche tipo sembra nell'aria. Ieri la polizia ha annunciato di aver scoperto un'auto imbottita di tritolo nella Gerusalemme Ovest, a qualche centinaio di metri dall'albergo in cui alloggiava Shultz con il seguito, e ha aggiunto che la bomba avrebbe dovuta esplodere tra la folla di una zona commerciale, per protesta contro la missione diplomatica americana. Fonti palestinesi parlano di «provocazione»; la polizia lascia intendere di muoversi nella direzione del terrorismo arabo e invita la popolazione a stare all'erta.

Guido Rampoldi

Cresce la tensione dopo l'annuncio inglese

Manovre da brivido alle isole Falkland

L'Argentina mette in stato di allerta le Forze armate

BUENOS AIRES — «Ci riarmo?». Il drammatico interrogativo traduce timori e sospetti della maggioranza degli argentini dopo la decisione del governo di decretare lo stato d'allerta «difensivo» sull'Atlantico del Sud, durante le manovre che la Gran Bretagna svolgerà nelle isole Falkland a poche centinaia di miglia dalla costa meridionale argentina.

Il comunicato congiunto dei ministeri della Difesa e degli Esteri si limita per ora ad annunciare generiche azioni difensive, ma non si esclude che nelle prossime ore la situazione tenda ad inasprirsi. «*Il governo ha elaborato una serie di risposte per ciascuna delle ipotesi che si possono verificare sull'Atlantico del Sud*», ha detto il ministro della Difesa, Jaunarena, invocando il vincolo del segreto militare.

Da Londra arrivano dichiarazioni distensive: il governo britannico ha detto che le manovre che inizieranno lunedì e dureranno 25 giorni non sono tese a creare tensione o provocare l'Argentina. Vi parteciperanno mille uomini e 20 aerei: «*La consistente riduzione delle nostre presenze militari* — ha detto il sottosegretario alle Forze armate Stewart al Comuni — *conferma che il nostro scopo è solo difensivo*». Il ministero degli Esteri ha fatto sapere di aver informato, attraverso canali diplomatici svizzeri, il governo argentino che quella in programma alle Falkland è una pura e semplice manovra militare.

Non c'è dubbio, comunque, che l'azione diplomatica che, dalla fine della guerra, impegna il ministro degli Esteri argentino Caputo è improvvisamente passata in secondo piano. Fonti citate dalla stampa hanno riferito che aerei Mirage dovranno intercettare eventuali sorvoli del territorio argentino da parte di aerei britannici diretti all'aeroporto di Punta Arenas, la principale base cilena di rifornimenti nella zona australe. Alla marina spetterà il compito di mobilitare fregate lanciamissili e corvette del tipo Meko 140, armate con missili Exocet. Le fregate trasporteranno anche elicotteri, essenziali per il controllo della rotta dei missili e per guidarli durante il loro percorso di 40 chilometri. Il compito delle unità navali sarà quello di evitare che navi britanniche penetrino in acque territoriali argentine.

L'esercito svolgerà un ruolo di comprimario nello schema difensivo. Secondo le stesse fonti la sua funzione sarà quella di proteggere la frontiera con il Cile, addirittura da alcuni parlamentari conservatori come potenziale belligerante e accusato di avere già ammassato truppe lungo il confine.

Tutto questo movimento di arsenali militari sta spingendo il Paese in un'atmosfera di guerra, anche se la tesi ufficiale del governo sostiene che il movimento di navi e di aerei risponde a «obbiettivi diplomatici». E' stata annunciata una riunione fra i comandanti delle tre armi e il ministro della Difesa. Nel corso di questo incontro — è stato riferito — saranno esaminati una proposta di mobilitazione militare e i dispositivi di sicurezza civile di Buenos Aires e di tutta la regione patagonica. Comincia ad affiorare nei commenti di molti osservatori l'ipotesi che questo stato d'allerta militare sia una concessione del presidente Alfonsin, messo alle strette dalla crescente crisi economica.

(Ansa)

Altri tre missili Scud (di fabbricazione sovietica) su Teheran

L'Iran grida: «Morte all'Urss»

Circondata dalla folla l'ambasciata di Mosca - Baghdad centrata da due razzi, anche questi costruiti in Russia - Da domenica, nella capitale iraniana, almeno settanta morti

NICOSIA — Tre missili su Teheran, e due su Baghdad. Le due capitali sono state colpite anche ieri, nel quinto giorno ininterrotto della «guerra delle capitali». Missili Scud in mano iracena degli iracheni quanto degli iraniani sono stati lanciati nel pomeriggio. L'agenzia di stampa ufficiale di Baghdad Nai ha annunciato che Teheran è stata colpita alle 13,15 e alle 17,30 locali.

L'agenzia iraniana Irna ha annunciato a sua volta che due ribelli hanno colpito Baghdad alle 17,15 di Teheran. Gli iracheni affermano che la loro capitale è stata raggiunta da un solo missile. Gli iracheni per la prima volta non hanno più fatto cenno, come era avvenuto quotidianamente in precedenza, alla determinazione di ridurre Teheran «in rovine».

Secondo la Irna, ricevuta a Cipro, il primo missile della giornata è caduto su Teheran, dopo che i fedeli reduci dalla «preghiera del venerdì» avevano manifestato nelle vicinanze dell'ambasciata sovietica. L'Urss è ufficialmente accusata dagli iraniani di aver fornito i missili lanciati questa settimana dagli iracheni, i quali sostengono invece che i loro ordigni, battezzati Al Hussein, sono «di produzione nazionale».

I manifestanti che hanno marciato verso l'ambasciata sovietica urlavano «*morte alla Russia*». La polizia ha circondato l'edificio, che si trova al centro di Teheran, per evitare possibili attacchi da parte dei dimostranti. La Irna ha aggiunto che la manifestazione antisovietica è stata poi dispersa pacificamente. L'agenzia iraniana ha affermato che anche il consolato sovietico a Isfahan è stato posto sotto la protezione della polizia.

Durante le cerimonie l'ayatollah Abdolhassan Mojtabi Ardebili aveva detto che «*non si riuscirà mai a imporci una pace ingiusta*» e che «*continueremo la guerra sui campi di battaglia fino alla eliminazione del nemico*».

Negli scorsi giorni, gli iracheni avevano preannunciato che la loro offensiva missilistica sarebbe continuata fino all'accettazione da parte dell'Iran della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza, che di fatto chiede la fine della guerra del Golfo. Stando all'*Irna*, i missili sono finiti «*in un quartiere affollato*» ed hanno prodotto un bilancio di «*numerose vittime e case distrutte*». Il bilancio a Teheran sarebbe di 73 morti.

La *Irna*, ricevuta a Cipro, ha informato che anche il missile iraniano ha colpito un «*quartiere abitato*» di Baghdad, causando «*morti tra civili, inclusi bambini e donne*».

La fonte non ha menzionato il secondo e simultaneo ordigno che l'Iran sostiene essere stato lanciato sulla capitale irachena, da dove in giornata si è appreso — ne ha accennato la *Irna* — che sono in corso esercitazioni di evacuazione dalla città.

Mimmo Candito

I guerriglieri del Nicaragua privati degli aiuti militari e umanitari

La Camera Usa taglia i fondi ai contras

Il provvedimento è passato grazie ai franchi tiratori repubblicani - Il presidente Reagan soddisfatto: ora potrà varare un piano più incisivo di sostegno ai «combattenti per la libertà»

NEW YORK — Per la prima volta dal 1985, e in maniera del tutto inaspettata, i guerriglieri antisandinisti del Nicaragua sono da oggi praticamente abbandonati a se stessi e privi di ogni aiuto, militare o umanitario, da parte degli Stati Uniti.

Inimmaginabile ancora fino a ieri, la situazione è il risultato di un voto a sorpresa avutosi nel corso della notte tra giovedì e ieri alla Camera dei rappresentanti di Washington, dove la destra repubblicana, che voleva di più per i «contras» e la sinistra democratica, da sempre ostile agli stanziamenti americani per i ribelli, hanno curiosamente fatto fronte comune e, alutate da numerosi «franchi tiratori», hanno bocciato con 218 voti contro 208 l'ultimo di una serie di «pacchetti» per l'assistenza ai guerriglieri del Nicaragua.

Il blocco dei fondi americani è coinciso con la proposta del leader nicaraguense Daniel Ortega di fissare per il 13 marzo il primo incontro diretto con i capi dei «contras» sul territorio del Paese centroamericano e di negoziare senza più la mediazione del cardinale Miguel Obando y Bravo, arcivescovo di Managua. I ribelli hanno replicato di ritenere indispensabile la presenza del prelato cattolico alle trattative.

Gli antisandinisti hanno nominato Adolfo Calero, considerato uno dei loro dirigenti più duri, capo della loro delegazione al negoziato. Il presidente nicaraguense Daniel Ortega ha proposto che i colloqui si svolgano l'11 e 12 marzo prossimi a Sapoa, nel Sud del Nicaragua.

La Camera di Washington, dove l'opposizione democratica ha una salda maggioranza, aveva già respinto un mese fa un progetto avanzato dal presidente Reagan per la concessione ai «contras» di 36,5 milioni di dollari, la decima parte dei quali avrebbero dovuto essere utilizzati per armi e munizioni, e in seguito a quel primo voto l'assistenza americana ai guerriglieri era cessata lo scorso 29 febbraio.

Da sempre contrari all'assistenza militare ai ribelli, i democratici avevano però pensato, come alternativa al progetto della Casa Bianca e contro il parere di quest'ultima che avrebbe voluto misure più sostanziose, di stanziare 30 milioni di dollari per aiuti esclusivamente umanitari.

A complicare le cose, è stata però presentata una controproposta della minoranza repubblicana, anch'essa limitata a soli fondi per fini umanitari, che avrebbero però dovuto essere amministrati e spesi dalla Cia.

In un'atmosfera di grande confusione e in base a complicate regole procedurali, la Camera ha votato una prima volta a favore del progetto democratico con 215 voti contro 210.

Chiamati pochi minuti più tardi a esprimersi sul merito del progetto democratico, i deputati lo hanno invece sorprendentemente respinto con 218 voti contro 208, grazie a una maggioranza anomala della quale hanno fatto parte i repubblicani che ritenevano il pacchetto insufficiente e molti «franchi tiratori» democratici dai quali ci si aspettava invece un voto a favore.

Rientrato a Washington da Bruxelles proprio al momento del cruciale voto, il presidente Reagan si è detto «molto felice» del suo esito, non perché ogni aiuto ai «contras» è per il momento cessato, ma perché la Casa Bianca aveva già giudicato del tutto inadeguata la proposta democratica ed è ora del parere che essendo essa stata respinta, il discorso possa esser ripreso da capo.

Papandreu e Ozal a Bruxelles siglano un accordo su alcuni punti di contrasto

Tra Grecia e Turchia si rafforza il disgelo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — A un mese dal primo timido tentativo di riavvicinamento, quando i due premier si incontrarono a Davos, Grecia e Turchia hanno imboccato ieri — con decisione e apparentemente senza riserve — la via della normalizzazione. E' una svolta cruciale nei rapporti fra i vicini-nemici del fianco Sud della Nato; e non è forse casuale che i lunghi colloqui fra il primo ministro greco Papandreu e quello turco Ozal si siano svolti qui a Bruxelles, a marzinat e sulla spinta del vertice con cui l'Alleanza atlantica ha definito la sua posizione nel dialogo con l'Urss di Gorbaciov.

«*Quest'intesa* — ha detto ieri Papandreu — *garantisce che non ci sarà più guerra tra i nostri Paesi*».

«*Spirito costruttivo e atmosfera di buona volontà*», secondo una dichiarazione congiunta in dieci punti, hanno caratterizzato i due incontri — giovedì sera e ieri mattina — fra i primi ministri. Per facilitare il processo, Papandreu e Ozal hanno precisato che i loro rispettivi Paesi si asterranno in futuro «*da ogni azione o dichiarazione che possa minare lo spirito di Davos*». Il premier turco ha addirittura accolto l'invito di Papandreu a svolgere una visita ufficiale ad Atene dal 13 al 15 giugno, la prima — si presume — in una serie di regolari contatti; e non mancano già in questa fase preliminare di spinta al riavvicinamento, risultati concreti. Quattro, in particolare, sono stati identificati nel comunicato congiunto:

1) Regolamentazione delle esercitazioni militari ed esame dei problemi legati agli sconfinamenti aerei. Entro la fine del mese una commissione di diplomatici ed esperti militari, nominata dai rispettivi ministeri degli Esteri, avvierà un'indagine conoscitiva su questo delicato problema e getterà le basi per meccanismi automatici di controllo.

2) I disperi a Cipro. Si tratta di una questione umanitaria, che quindi — hanno stabilito Ozal e Papandreu — «*non dovrà prestarsi in alcun modo a uno sfruttamento per fini politici*». Dovrà essere risettivata, con effetto immediato, la commissione mista sui dispersi, che doveva indagare il problema e che ha invece sospeso i lavori per le difficoltà riscontrate dal supervisore della Croce Rossa.

3) L'abrogazione di un decreto turco del 1964 sullo statuto dei cittadini greci residenti in Turchia. Questi potranno nuovamente disporre dei redditi dei loro investimenti immobiliari.

Ankara si è anche impegnata ad adottare le misure necessarie per restituire ai cittadini greci piena uguaglianza di diritti.

4) I rapporti della Turchia con la Cee. Papandreu ha affermato che Atene non si opporrà più, «*in considerazione dei positivi sviluppi*», alla firma del protocollo di adattamento (1964) che regola i rapporti fra Ankara e la Comunità e alla firma del protocollo aggiuntivo reso necessario dall'ingresso della Grecia nella Cee. La ratifica avverrà entro il 25 aprile, data in cui si riunirà un consiglio d'associazione fra i Dodici e la Turchia.

Fabio Galvano

Inserzioni per killer: «Soldier of Fortune» multata di 12 miliardi

«Assassini sulla rivista dei Rambo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una drammatica vicenda ha sconvolto il mondo dei mercenari americani e delle pubblicazioni che li alimentano, e provocato un'ondata di sdegno che potrebbe segnare la loro fine. Un tribunale di Houston nel Texas ha infatti condannato a 9 milioni e mezzo di dollari di risarcimento danni, 11 miliardi e mezzo di lire, *Soldier of Fortune*, soldato di fortuna, la più celebre delle riviste dei Rambo americani, e Bibbia dei mercanti di armi, legittimi e no. Il motivo: un killer a pagamento ha trovato il mandante di uno dei suoi omicidi tramite una inserzione su di essa.

Il delitto è raccapricciante. Nel gennaio dell'85, John Hearn mette il seguente annuncio su *Soldier of Fortune*: «*Ex marine, reduce del Vietnam. Specialista in guerriglia, pilota, cerca incarichi rischiosissimi negli Usa od all'estero*». Gli risponde Robert Black, di Bryant, presso Houston: vuole fare uccidere la moglie per riscuotere una forte assicurazione. Hearn chiede 10 mila dollari, 13 milioni e mezzo di lire, e il 21 febbraio successivo assassina la donna, Sandra Black, nella cucina, con due colpi di pistola al capo.

Le indagini non approdano a nulla, ma quando Robert Black contatta l'assicurazione la polizia s'insospettisce. L'uomo crolla e confessa. Hearn viene rintracciato in Florida, dove si scopre che ha commesso altri due omicidi su commissione. Black viene processato e condannato a morte — è in attesa dell'esecuzione — Hearn all'ergastolo nel primo processo; gli altri due sono ancora in corso.

Da *Soldier of Fortune* scoppia una furibonda polemica. Emerge che nel 1982 un altro mercenario assassino ha messo un'inserzione per trovare un esperto in veleni che uccida la consorte. Il fermato in tempo.

Sporge querela la nonna dell'orfano Gary Black, la signora Marjorie Eimann. Il suo avvocato, Ronald Franklin, sostiene che la rivista è al corrente dei fini di certe inserzioni, dal reclutamento dei mercenari per il Nicaragua al loro impiego nel traffico della droga, ma che non le respinge. L'editore, Robert Brown, smentisce, e la difesa ribatte che «sono solo illazioni». Ma Franklin chiede una cifra enorme, 22 milioni di dollari di danni.

Il capo della giuria, Herman Caster, ha ieri dichiarato di aver voluto dare un esempio «a tutte le pubblicazioni ambigue, di questo e di altro genere».

e. o.

UNIVERSALE SANSONI

non sempre un libro che vi è caro, è caro

Universale Sansoni
Il piacere di una esperienza lunga 115 anni, il fascino di una collana nuova e ricca: bella da vedere, bella da leggere, economica

ANTOLOGIA LEOPARDIANA
a cura di Gianfranco Contini

Fëdor M. Dostoevskij
POVERA GENTE
a cura di Fausto Malcovati

Gustave Flaubert
DIZIONARIO DELLE IDEE COMUNI
a cura di Michele Rago

Wilhelm Hauff
IL CUORE FREDDO
Introduzione di Luigi Santucci
Illustrazioni di Giulio Gracchia

August Strindberg
LA STORIA DI UN'ANIMA
a cura di Franco Ferrelli

Walter Binni
LA POETICA DEL DECADENTISMO

Valerio Castronovo
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Ronald D. Laing
L'IO E GLI ALTRI
PSICOPATOLOGIA DEI PROCESSI INTERATTIVI
Introduzione di Benedetto Saraceno

Bruno Migliorini
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA
Introduzione di Gianni Grana
2 volumi

Erwin Schrödinger
CHE COS'È LA VITA? SCIENZA E UMANESIMO
Introduzione di Emanuele Vittorio da Rigny

Luciano Satta
SCRIVENDO E PARLANDO
USI E ABUSI DELLA LINGUA ITALIANA

Nuovi segnali positivi alla vigilia della settimana decisiva per il negoziato

Mosca: a Kabul la pace è vicina

Secondo la Tass si concretizzano «possibili compromessi» - Il regime afghano consulta l'opposizione prima di firmare l'accordo

I se di Ginevra

GINEVRA — «*La prospettiva di una soluzione pacifica in Afghanistan non è mai stata così vicina*»: la conferma che l'accordo raggiunto a Ginevra tra Pakistan e governo di Kabul su un calendario accelerato del ritiro dell'Armata Rossa ha segnato una svolta, è arrivata dalla Tass. Secondo l'agenzia sovietica le speranze di una conclusione di quella che viene definita «una dei più amari e pericolosi *conflitti regionali*» sono molto concrete di fronte al dettaglio del negoziato di «possibili compromessi».

E che a Ginevra sia la vigilia di una settimana decisiva lo prova anche un colpo di scena a Islamabad: il governo pakistano ha annunciato che oggi si svolgerà un incontro senza precedenti con i partiti dell'opposizione sulla questione afghana. Il generale Zia, che dal colpo di Stato del '77 governa a colpi di legge marziale, consulterà i suoi oppositori prima di affrontare la fase cruciale e finale del negoziato con l'Afghanistan.

Parteciperà anche il capo delegazione a Ginevra Zain Noorani, rientrato in patria «per consultazioni», il cui ritorno a Ginevra è fissato per lunedì. Se riceverà il semaforo verde del suo governo, si prevede che potrebbe firmare l'accordo con il governo di Kabul già entro la prossima settimana.

Il problema centrale che Zia discuterà con i suoi oppositori è quello della contestualità tra il ritiro delle truppe sovietiche, che dovrebbe essere completato entro nove mesi, e la formazione di un governo di coalizione che comprende i rappresentanti dei guerriglieri. Finora i pachistani hanno considerato la simultaneità tra le due fasi come una pregiudiziale, mentre il governo afghano ribadisce che si tratta di un problema «interno» su cui Islamabad non ha voce in capitolo. E' una tesi condivisa anche dai movimenti dell'opposizione pachistana secondo cui la decisione su chi dovrà il potere dopo il ritiro dell'Armata Rossa può essere rinviata a un secondo tempo: ciò che serve è disinnescare il nodo dei milioni di profughi ammassati nei campi di fortuna alla frontiera. Ma Zia teme che, senza una soluzione preventiva sul regime di transizione, in Afghanistan possa scoppiare una guerra civile.

E la posizione dei guerriglieri divisi in gruppi spesso in lotta fratricida, assenti a Ginevra e decisi a non accettare che a Kabul resti anche un solo esponente del governo filocomunista, resta la maggiore incognita. e. mi.

L'esodo, incubo del generale Zia

A Islamabad dicono che, quando i sovietici se ne andranno dall'Afghanistan, l'orologio della storia segnerà una data importante e al tempo stesso terribile.

Importante poiché, sia come che sia, sancirà un'altra sconfitta (dopo il Vietnam) del cosiddetto neocolonialismo strategico. Terribile perché il ritiro dei russi apre due opzioni storiche: o la guerra civile tra le sette organizzazioni della Resistenza afghana e le varie tribù che le attraversano in un senso o nell'altro, oppure un esodo-controesodo davvero epocale.

Il regime del generale Zia Ul Haq si è battuto affinché a Kabul subentri, a quello del dottor Najibullah, un governo di transizione. Ma i sovietici da questo orecchio non ci sentono mentre, con grande sconcerto del Pakistan, gli Stati Uniti sembrano aver sposato la linea politica del Cremlino. E' dunque un futuro, forse immediato, carico di pesanti incognite a turbare i sonni del generale Zia.

Durante otto anni, il Pakistan s'è dedicato a una «politica di accoglimento» dettata non proprio da slancio umanitario. Islamico e filo-occidentale com'è, il generale Zia ha sempre pensato con timore al contagio che avrebbe comportato sulla lunga distanza un regime comunista a Kabul e, a maggior ragione, la presenza di truppe sovietiche in un Paese, l'Afghanistan, già importante Stato-tampone in una delle regioni più nevralgiche del mondo.

Mettendo sulla bilancia i «costi»: una frontiera — ancorché teorica — di oltre duemila chilometri diventata, in fatto, terra di nessuno; incidenti senza posa; lo stravolgimento ecologico di larga parte del territorio nazionale a causa degli insediamenti dei rifugiati; il sanguinoso stillicidio degli attentati del *Khad* (la polizia segreta afghana); i morti e i feriti provocati dalle continue violazioni dello spazio aereo da parte dei caccia bombardieri russi all'inseguimento di questo o quel drappello di *mujaheddin*; e i «vantaggi», vale a dire gli ingenti aiuti americani che hanno consentito all'esercito del Pakistan di dotarsi di un armamento *up to date* e i non pochi benefici economici del contrabbando su larga scala (dai refrigeratori sovietici ai videoregistratori americani, dall'alcol alle droghe più diverse); il generale, oltretutto incalzato da una opposizione dura, arrabbiata, ha dovuto optare per la partenza degli afghani.

Ma senza un governo di transizione che sappia gestire, a Kabul, la saldatura tra il passato e il futuro, salvando il presente, c'è il rischio che scoppi la guerra tra i *mujaheddin*. Un tale, non impossibile evento viene giudicato «catastrofico» a Islamabad. Non solo i profughi crescerebbero ma con il caos dietro la porta di casa, compiere scelte chiare tra questo o quel gruppo di *mujaheddin*, tra l'una e l'altra tribù, per Zia sarebbe lo stesso che giocare alla roulette russa.

Il male minore rimane dunque l'esodo degli afghani. Si calcola che i rifugiati (compresi quelli in Iran) siano cinque milioni e mezzo, cioè il 30 per cento dell'intera popolazione afghana. Quanti decideranno di rimanere in Pakistan, dove hanno trasferito i loro averi e investito denaro?

Una recente inchiesta dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati ci dice che tutti i tre milioni e passa di afghani presenti in Pakistan son pronti a tornare a casa *«purché a Kabul ci sia un governo buono»*. Solo il 25 per cento dei rifugiati partiranno con mezzi di locomozione, tutti gli altri andranno a piedi. Sicché bisognerà assistere, nutrire, curare questa massa umana, un'intera popolazione in lunga marcia. Ma come? E cosa troveranno, una volta tornati, gli afghani quando sappiamo che almeno due milioni di cosiddetti «rifugiati dell'interno» vagano oramai da anni da una provincia all'altra dell'Afghanistan, disperati, affamati?

Non si può dar torto al generale Zia quando dice all'ambasciatore americano che *«comunque vadano le cose il peggio deve ancora cominciare»*.

Igor Man

Il puzzle dei mujaheddin

I movimenti di resistenza costituiscono un mosaico. Semplificando si possono distinguere tre grandi tendenze (i «fondamentalisti» sunniti, i «tradizionalisti» e gli sciiti), senza dimenticare che esistono altri «gruppi di resistenza» la cui rappresentatività in Afghanistan è marginale. Dal maggio dell'85, sette organizzazioni hanno costituito una «alleanza» (termine un po' ambiguo, tenuto conto delle profonde divergenze tra questi gruppi), la cui sede è a Peshawar e che è attualmente presieduta da Yunus Khalis.

- **Hezb-I-Islami** (Partito islamico) di Gulbuddin Hekmaytar — E' il movimento meglio strutturato e più politico, con una forte presenza nei campi dei rifugiati, mentre la sua influenza in Afghanistan è in declino. Estremista, radicale e soprattutto fondamentalista — a scapito della lotta armata — il gruppo di Hekmaytar ha ottenuto larga parte degli aiuti militari americani e i suoi rapporti con le altre formazioni della resistenza sono spesso di scontro.
- **Hezb-I-Islami** di Yunus Khales — Questo gruppo è nato da una scissione di quello precedente nel '79. Fondamentalista ma meno dogmatico di Heymaktar, il presidente dell'alleanza gode del prestigio che deriva dalla combattività sua e dei suoi uomini.
- **Jamiat-I-Islami** (Società dell'Islam) di Borhanuddin Rabbani — Questa formazione, islamica moderata, è certo quella con più radici in Afghanistan. Essa può contare su alcuni dei capi più prestigiosi della resistenza, in particolare il comandante Massoud e Ismail Khan. Influente soprattutto tra le popolazioni tagiche, uzbeche e turkmene del Nord, il Jamiat è un modello di organizzazione politico-militare e sociale nelle regioni che controlla.
- **Harakat-I-Enqelab-I-Islami** (Movimento della rivoluzione islamica) di Nabi Mohammeddi. Questa formazione è generalmente inserita tra i «moderati». Composta da pashtun e collocata nel Sud, raggruppa molti dei fautori della restaurazione della società afghana prima dell'instaurazione di un regime comunista.
- **Jabha** (Fronte di liberazione nazionale) di Segghatullah Mojaddidi. Il suo capo è il rappresentante di una grande famiglia pashtu. Tradizionalista, Jabha è poco rappresentato sul campo di battaglia.
- **Mahaz-I-Islami** (Fronte nazionale islamico) di Pir Sayyed Ahmad Gaylani — «Realista» militante, molto conservatore e fortemente sostenuto dal punto di vista finanziario dall'Arabia Saudita. Mahaz è il rappresentante principale delle grandi famiglie pathane.
- **Ittihad-I-Islami** — (Alleanza islamica dei Mujaheddin di Afghanistan) di Abdul Rasul Sayyaf — E' più una coalizione di gruppuscoli che un partito vero e proprio.
- **Harakat-I-Islami** di Assef Moluseni — E' il più combattivo dei partiti sciiti. Il suo stratega, il comandante Anouri, un fondamentalista moderato, ha buoni rapporti con i meno duri tra gli ayatollah iraniani.
- **Shura** di Sayyad Beheshti — Composta da tendenze diverse, questa formazione raggruppa tutti i gruppi sciiti all'inizio della guerra. Tradizionalista e moderata, la sua influenza è in declino.
- **Nasr** — I capi di questa organizzazione pro-khomeinista sono poco conosciuti. Da tempo finanziata dall'Iran, ha perso prestigio e aiuti a favore di una organizzazione più «iraniana», i pasdaran.
- **Sepah-I-Pasdaran** — Creata dai *pasdaran* (i guardiani della rivoluzione) iraniani nel 1983, è una organizzazione estremista e «rivoluzionaria», con poca influenza sul piano operativo.

Laurent Zecchini

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

Il turboelica forse appesantito da incrostazioni di ghiaccio

Precipita in Francia un aereo (22 morti)

PARIGI. — Un *Fairchild 227* turboelica, della compagnia Tat specializzata in rotte a breve percorso, in volo da Nancy a Parigi, è precipitato ieri mattina, poco prima delle otto, su un campo alla periferia di Pamfou, a una cinquantina di chilometri da Parigi. Nella sciagura hanno perso la vita le ventidue persone imbarcate: diciannove passeggeri tra i quali un bambino di pochi mesi e i tre uomini d'equipaggio.

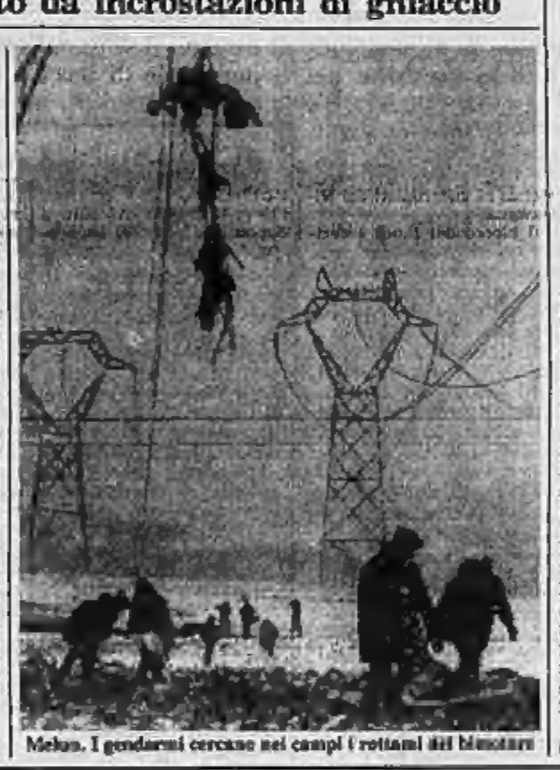
Prima di schiantarsi, il *Fairchild 227* ha colpito i fili della alta tensione. Secondo i primi dati disponibili, sembra che sull'aereo si sia formato del ghiaccio ma la circostanza non è stata confermata dall'aviazione civile.

Alla morte è scampata, per una circostanza fortuita, una giovane hostess, che avrebbe dovuto far parte dell'equipaggio: non si è svegliata in tempo e non ha potuto raggiungere l'aereo.

Nel ricostruire i momenti che hanno preceduto la sciagura, il direttore dell'aeroporto di Nancy-Essey ha raccontato che l'aereo ha stazionato per un po' di tempo in zona di Melun. In attesa che la torre di controllo dell'aeroporto di Orly lo autorizzasse a scendere nello scalo parigino.

Nei pressi dell'aeroporto, al momento della sciagura, la temperatura era molto rigida. Secondo alcuni testimoni l'aereo sarebbe precipitato a picco. L'ipotesi delle incrostazioni di ghiaccio è stata subito avanzata da una dichiarazione della compagnia: «*L'aereo era forse in una situazione di elevata formazione di ghiaccio ma l'esperienza delle 'Tat' in 15 anni con aerei di questo tipo ci induce a credere che l'incidente sia dovuto a circostanze che ancora ci sfuggono*».

(Agi-Ansa)



Melun. I gendarmi cercano nei campi i rottami del bimotore

Sulle 35 ore settimanali i socialdemocratici tedeschi spiazzano i sindacati

La Spd: «Meno lavoro, meno soldi»

La proposta lanciata da Oskar Lafontaine, capo del governo della Saar - Anche Brandt difende la tesi del partito - Reazione furibonda dei rappresentanti dei lavoratori: «Una concessione agli industriali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — In piena guerra delle 35 ore, la sortita di Oskar Lafontaine ha avuto l'effetto di una bomba. Capo del governo regionale della Saar, vicesegretario dell'Spd, Lafontaine è l'erede politico di Willy Brandt, e come tale guida la sinistra socialdemocratica tedesca. Il suo intervento nel dibattito sui tempi di lavoro non poteva essere più dissacratorio: bisogna entrare, dice, nell'ordine d'idee che lavorare meno può anche significare la rinuncia a una parte del guadagno. Viene così posto in discussione un cardinale principio sindacale: riduzioni d'orario alla pari, ma senza contropartita salariale.

La reazione del sindacato è stata furibonda: è mai possibile che mentre i lavoratori tedeschi, dalla siderurgia al pubblico impiego, si stanno battendo per la riduzione dei tempi di lavoro, proprio dall'interno del principale partito della sinistra arrivi questa concessione alle controparti? La determinazione che è stato possibile registrare in questi ultimi tempi fra le categorie in agitazione, non rischia di essere compromessa? La Germania, contraddicendo alla sua lunga tradizione di pace sociale, sta vivendo una stagione sindacale molto intensa.

Al centro delle vertenze c'è la durata degli impegni di lavoro. Oggi la settimana lavorativa dura 38 ore e mezzo con qualche eccezione: per esempio i siderurgici del Nordreno-Westfalia, lo Stato che ha nel bacino della Ruhr la più alta concentrazione industriale d'Europa, dove sono in corso processi di ristrutturazione, lavorano 36 ore e mezzo. Ma c'è un obiettivo comune a tutte le categorie: la settimana di 35 ore. Lo scorso di questo obiettivo abbiamo visto i siderurgici della Ruhr, le scorse settimane, occupare i ponti sul Reno e formare catene umane da una città all'altra.

Più di recente, scioperi di avvertimento nel pubblico impiego hanno quasi paralizzato, sia pure per poche ore, metropolitane e aeroporti, ridotto gli orari scolastici, formato lunghe code agli uffici. Una spettacolo davvero inconsueto in Germania, dove un accorto dosaggio di benessere, ponderatezza, mediazioni neutrali e norme restrittive ha lungamente salvato la pace sociale. Fra le restrizioni c'è per esempio quella che nega il diritto di sciopero a chiunque, lavorando nel pubblico impiego, abbia statuto di funzionario. Ma tutto questo non è bastato, stavolta.

Non si chiede più denaro, ma più tempo libero. Forse i tedeschi hanno smarrito la loro antica virtù di solidi lavoratori? Non proprio: gli esperti segnalano che a ogni riduzione di orario si accompagna l'aumento degli straordinari. Il fatto è che all'appagamento individuale della settimana lavorativa più corta si accompagna, secondo l'instancabile predicazione sindacale, il perseguimento di un obbiettivo sociale: più posti di lavoro. Oggi ci sono in Germania due milioni e mezzo di disoccupati, quasi il dieci per cento della popolazione attiva.

L'iniziativa di Lafontaine mira al cuore di questa tematica. Ernst Breit, il capo della confederazione sindacale, gli risponde: in fossimo sicuri che lavorando e guadagnando il cinque per cento in meno l'occupazione aumenterebbe di altrettanto, si potrebbe anche vedere. Ma chi ci assicura un simile automatismo? In difesa di Lafontaine, infine, scende dal piedistallo Willy Brandt in persona. La proposta, dice, merita attenzione. Il vecchio capo socialdemocratico la interpreta in modo conciliante: non è che alla riduzione d'orario vada accompagnata una decurtazione del salario. Solo il suo congelamento.

Alfredo Venturi

dal mondo

■ Massacro sikh nel Punjab: 34 morti

NEW DELHI — Trentaquattro persone uccise e quaranta ferite, giovedì notte nel Punjab, da estremisti sikh i quali rivendicano uno Stato indipendente. Il massacro è avvenuto vicino alla città di Hoshiarpur. Sei terroristi armati di mitra sono piombati in un villaggio dove, in una casa, si stava svolgendo una festa religiosa. Hanno sparato nel mucchio e quindi sono fuggiti lasciandosi alle spalle morti e feriti. *(Ansa)*

■ Jugoslavo uccide tre agenti tedeschi

BONN — Uno jugoslavo di 27 anni ha ucciso ieri a colpi di arma da fuoco tre poliziotti in un commissariato a Dorfen, in Alta Baviera. E' rimasto poi ferito in maniera grave, dopo essere ferito un quarto poliziotto, in uno scontro a fuoco con una autopattuglia incrociata per caso. Secondo la polizia, subito dopo una perquisizione nella abitazione dello jugoslavo, sospettato di possesso illegale di armi, l'uomo si è precipitato al commissariato e ha aperto il fuoco sui tre poliziotti presenti.

■ Un inglese rapito in Libano

LONDRA — Un inglese è stato rapito l'altra sera in Libano. E' Peter Coleridge, coordinatore per il Medio Oriente di Oxfam, una delle maggiori organizzazioni britanniche per gli aiuti al Terzo Mondo. Insieme con lui è stato rapito il delegato libanese dell'organizzazione Omar Traboulsi. Il rapimento è avvenuto a Sidone, nel Libano meridionale. Un funzionario dell'ambasciata della Gran Bretagna a Beirut ha detto che Coleridge è «scomparso». *(Ansa)*

■ Tutti assolti per il giallo di Poitiers

PARIGI — Il processo ai tre anestesisti dell'ospedale di Poitiers, un giallo giudiziario che ha appassionato l'opinione pubblica francese, si è concluso con una sentenza di assoluzione per i tre imputati Bakari Diallo, originario dell'Alto Volta, Denis Archambeau e Pierre Meriel. Non si saprà probabilmente mai, quindi, per colpa di chi è morta, il 30 novembre 1984, Nicole Berrerot, madre di due ragazze, entrata in sala operatoria a Poitiers per una operazione considerata semplice, ma decisamente errata per un cattivo funzionamento — provocato o accidentale, questo dovevano appurare i giudici — del sistema di anestesia.

Battute sulla candidatura inaugurando la Piramide del Louvre

Mitterrand: ho deciso ma taccio

Ormai sembra sicuro, il Presidente chiederà un secondo mandato - Imminente l'annuncio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A vederla, finalmente libera da gru e impalcature, la piramide di vetro innalzata di fronte al Louvre sembra quasi una bolla astronave trasparente che, per un errore di manovra, è atterrata nel bel mezzo della Cour Napoléon invece che sul tetto dell'avveniristico Beaubourg. Ventidue metri di altezza, 36 di base, 95 tonnellate d'acciaio per la struttura, 800 cristalli per le quattro pareti. E, sotto, un dedalo di sale, di scale mobili e di corridoi che saranno il nuovo ingresso del museo.

Per costruirla ci sono voluti due anni di lavori e di polemiche. I suoi avversari l'avevano definita un «oltraggio» alle linee dell'ex palazzo reale. Adesso che è là, sono tutti d'accordo: la *pyramide* du Louvre sarà forse una provocazione architettonica, ma proprio per questo diventerà una specie di secondo simbolo di Parigi.

Mitterrand, che l'ha voluta e che l'ha difesa da tutte le critiche, l'ha inaugurata ieri. Per la verità, molto resta da fare e la piramide sarà aperta al pubblico soltanto alla fine dell'estate. Ma alle elezioni presidenziali, che potrebbero far cambiare l'inquilino dell'Eliseo, manca poco più di un mese e Mitterrand non poteva rinunciare a tenere battesimo la sua creatura prediletta. Anzi, qualcuno era pronto a scommettere che il Presidente avrebbe finalmente svelato la sua intenzione di candidarsi per un secondo mandato proprio ieri, sotto l'occhio delle telecamere che riprendevano in diretta la cerimonia.

Ma Mitterrand ha resistito alla tentazione di lanciare il suo annuncio dall'alto della piramide di vetro: ha confessato che la sua decisione è presa e che «*molto presto*» la renderà pubblica sciogliendo una riserva che dura da mesi. Il momento, però, non è ancora venuto.

Del resto, Mitterrand ha un vantaggio indiscutibile sui due concorrenti della destra già ufficialmente in corsa: se si ripresenterà, come ormai pochi dubitano, la sua vittoria nella «primaria» del 24 aprile è scontata nel campo della sinistra. Per questo non ha bisogno di una lunga campagna elettorale: per lui tutto si deciderà nel secondo turno dell'8 maggio, quando la *gauche* e la *droite* si affronteranno all'ultimo voto.

Mentre Jacques Chirac e Raymond Barre devono già contendersi i favori del loro elettorato per arrivare allo scontro finale.

Così, ieri, la battaglia politica è rimasta fuori della piramide che è stata la sua protagonista della giornata.

Una protagonista che, finora, milioni di parigini e di turisti avevano potuto soltanto ammirare sfilare l'alto recinto del cantiere o che adesso ha rivelato i suoi segreti. Prima di tutto una trasparenza eccezionale che non nasconde la facciata del Louvre (era una delle critiche più feroci), risultato dell'impiego di un vetro speciale costato lunghe ricerche e molti miliardi. Poi il suo «ventre» a sorpresa nel quale ci si immerge da un'unica grande entrata larga e bassa. E' un salone, a dieci metri di profondità, che sarà la nuova *hall* del Louvre.

E' nel ventre della piramide che troveranno posto le biglietterie, un ristorante, le sale per le esposizioni temporanee, i negozi. Un passaggio sotterraneo porterà a un mega-parcheggio, un altro al museo. L'idea dell'architetto sino-americano Ieoh Ming Pei (che Mitterrand ieri ha decorato «sul campo» con la Legion d'Onore) era quella di liberare al massimo il palazzo del Louvre dai servizi per dare più spazio alle collezioni che oggi sono in molti casi allestite nelle sale. Per questo è stato scavato tutto il sottosuolo della *Cour Napoléon*: il piazzale compreso tra il museo e il giardino delle *Tuileries*, un'area di oltre duemila metri quadrati.

Il problema era quello di dare luce alla piccola città sotterranea, di evitare che somigliasse a una stazione della metropolitana. Ed è nata la piramide di vetro. Che ha anche tre sorelle minori: tre piccole piramidi (di sei metri d'altezza) che illuminano altri punti strategici del «Louvre sotterraneo». Certo, quando in estate tutti i lavori saranno finiti, la *Cour Napoléon* avrà cambiato faccia. Ed è questa rivoluzione nel cuore storico della città che aveva scatenato le critiche. Il progetto di Pei era stato addirittura bollato come «*uno schiaffo all'arte*» e al suo maggiore tempio francese. Polemiche così aspre (erano state scatenate al tempo della costruzione della Tour Eiffel che era stata innalzata per l'Esposizione universale del 1889 e che doveva poi essere demolita. La Tour Eiffel è diventata il monumento più noto di Parigi, la *pyramide* potrebbe presto spodestarla.

Enrico Singer

AGENDA EDIZIONE SPECIALE PER LA REGIONE PIEMONTE

Giunta alla quinta edizione l'Agenda Piemonte ha dimostrato con l'aumento della tiratura la validità dell'intento della Guida Monaci Spa di portare il più possibile alla portata delle strutture locali la massa di informazioni e di dati di cui la Casa Monaci, Azienda leader del Gruppo, dispone.
L'Agenda Regionale rappresenta infatti un mezzo per comunicare con il mondo politico-amministrativo locale nonché culturale, finanziario ed economico, regionale e nazionale. Un'Opera promozionale avvenuta dal mondo operativo che la circonda, uno strumento di informazione sull'Istituto Regionale, un punto di collegamento con il cittadino non sufficientemente informato.
Agli Enti Locali viene data la possibilità di prendere conoscenza ed eventualmente accedere a tutte quelle che sono le strutture politico-amministrative della propria Regione, mentre al singolo cittadino si semplifica la comprensione di quelli che usano chiamarsi i meandri della burocrazia.
Per ogni provincia qualsiasi esigenza di informazione viene risposta, e tutto ciò apprezzato dagli Enti economici a quelli sanitari, dalle Organizzazioni del lavoro a quelle sportive, artistico-culturali, turistiche, dai Giornali agli Elenchi di Alberghi e Ristoranti.
Una intelligente diffusione dell'Opera nelle opportune Sedi nazionali e internazionali (Agenzie di viaggi, ENIT, E.P.T., Aziende di Soggiorno, Alberghi, Ristoranti, ecc.) non potrà non contribuire ad accrescere il consenso per una Regione che per motivi storici, culturali, e paesaggistici, è una delle più interessanti in Italia.
Nella edizione 1988 l'esperienza acquisita grazie anche ai suggerimenti pervenuti da parte degli interessati, ha permesso di apportare all'Opera le necessarie migliorie e aggiunte.
Le richieste di acquisto o di eventuali inserzioni pubblicitarie potranno essere rivolte alla Sede di Roma - Via Vitorchiano 107/109 - 00189 - Telefono (06) 328.6805 - Telex 623234 MONACI - Telefax (06) 327.5893.

Italsider: Taranto e Bagnoli contro i tagli all'occupazione

Acciaio, «guerra tra poveri»

Più grave la situazione nel centro pugliese, il cui destino s'identifica con quello della siderurgia - I dipendenti in sei anni passati da 29.500 a 21.000 - Cinquantamila disoccupati

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — In questi giorni non tira lo scirocco né il maestrale che fa alzare le polveri dei minerali pronti per produrre l'acciaio e che le fa abbattere al muro alto otto metri che cinge una parte dello stabilimento. Il muro è la prima barriera antinquinamento, la seconda è rappresentata da due colline artificiali dove si inalzano centinaia di cannelli e consigliate dai tecnici giapponesi della Nippon Steel giunti anni fa per scambiare le loro esperienze con i tecnici italiani. Oltre iniziano i primi palazzoni della città.

Il muro e le colline sono gli unici diaframmi tra l'Italsider e le case, le due facce della pretesa siderurgia: la colata continua e la colata di cemento, in mezzo una Taranto stravolta, assediata, privata della sua storia. La crisi della siderurgia si avverte nell'aria anche se non se ne parla molto forse perché si pensa che possa essere scaricata qualche centinaio di chilometri più a Nord, a Bagnoli, forse perché qualcuno spera, come sempre in passato, che alla fine l'assistenzialismo metterà tutto a posto.

Ma c'è anche chi si prepara al peggio. E la rabbia cresce sia pure in modo quasi impalpabile. I sindacati da giorni si sono attivati per muovere le acque: è in corso un'autocolletta per mettere insieme la somma necessaria al noleggio di 60 pullman che l'11 marzo porteranno a Roma centinaia di lavoratori per una manifestazione. «*Non porteremo la testa alla mannaia dei tagli indiscriminati. Non sono preoccupato per i preannunciamenti ma per il fatto che questi lavoratori cinquantenni andranno ad intasare il mercato: significa che i giovani non troveranno un posto per almeno altri dieci anni*», afferma il sindaco Mario Guadagnolo, socialista, legato alla corrente dell'ex ministro Signorile.

A Taranto c'è una situazione completamente diversa da Bagnoli. E' lo stabilimento che fa da contenitore alla città anche come dimensioni: l'area dove si ammassano i nastri, simili a giganteschi molle di vecchi giocattoli di latta, e i tubi per improbabili metanodotti, è di 15 milioni di metri quadrati, due volte la zona urbana. L'Italsider è tutto nel bene e nel male: ha dato lavoro a migliaia di persone, ha sconquassato il territorio con il suo gigantismo miope, ha provveduto perfino alle manifestazioni culturali perché a Taranto non c'è neppure un teatro, ha scoperto ed servizi sociali inesistenti.

E' stata, insomma, per dirla con alcuni intellettuali, una grande mangiatoia: 25 miliardi tra salari e stipendi ogni mese, alcune centinaia di miliardi distribuiti ad oltre 200 imprese del cosiddetto indotto, 400 miliardi di perdite alla fine dell'87. Da anche in beneficenza le olive che ogni anno vengono raccolte dalle piante rimaste a testimoniare intorno all'industria dell'asciolo un melanconico «come eravamo». Ma un'industria che ha impedito la crescita di un indotto tecnologicamente valido. Così quando la crisi, sempre più spesso, colpisce il gigante che produce 8 milioni di tonnellate di acciaio l'anno (contro i milione e 300.000 di Bagnoli) è l'intero sistema a risentirne senza scampo.

E oggi è una nuova resa dei conti dopo che i dipendenti sono scesi da 29.500 dell'82 ai 21.000 attuali e dopo che negli ultimi anni aziende e sindacati hanno lavorato fianco a fianco per tagliare, rimodellare, riguadagnare in efficienza. Ma non basta. Il piano elaborato dalla casa madre Finsider prevede l'allontanamento di altre 4500 persone nei prossimi tre anni: per 3000 la vicenda potrebbe essere gestita attraverso i prepensionamenti o la cassa integrazione, ma per gli altri è tutto in sospeso.

Il guaio è che l'Italsider è ormai in un irreparabile corto circuito strutturale: non produce più sviluppo e quindi non sarà più un punto di riferimento. Neanche per le donne che in famiglia sentivano parlare di operai e di lamenti di marina come buoni partiti. Il pericolo è che il siderurgico venga rinchiuso in una battaglia di retroguardia, combattuta per chi è già dentro, mentre il problema è fuori dove vi sono più di 50.000 disoccupati, oltre il 27 per cento della popolazione attiva con il 60 per cento che ha meno di 29 anni.

Che fare? «*Il dramma* — afferma lo storico Roberto Nistri — *è che non esiste una classe dirigente, in nessun campo. Abbiamo avuto sempre una borghesia parassitaria senza spirito imprenditoriale. Io sono pessimista e temo una nuova intesione di assistenzialismo*». Non accetteremo nessuna trattativa — sostiene il segretario confederale della Cgil, Ludovico Vico — se prima non ci diranno che cosa intendono fare per la reindustrializzazione. Reindustrializzazione, non una parola magica, quasi taumaturgica, che gira a Bagnoli come a Taranto. Ma di che si tratta, quali progetti possono essere seriamente realizzati? «*Vogliamo un polo impiantistico a Taranto, una università, servizi e infrastrutture che l'accompagnino*», risponde Vico. I progetti ci sono: c'è il disinquinamento del Mar Piccolo (Taranto è una delle città più sporche d'Italia), un aeroporto Enac ma che non funziona, una ferrovia che risale al 1875 con un treno che da Taranto a Roma impiega 10 ore, un impianto di irrigazione incompiuto da 20 anni, il porto allargato alle navi passeggeri.

Anche il sistema degli appalti Italsider va rivisto, aggiunge Vico, perché «*qui c'è un passo di malaffare*». La magistratura sta indagando su alcuni casi di repentini arricchimenti, sul connubio politica-affari. Ma c'è chi pensa anche ad un tipo di sviluppo diverso che non sia più la svendita del territorio decisa altrove: il turismo intelligente, la ricerca, l'industria della pesca, l'agricoltura. E' certo che la città non intende più sopravvivere sulla Marina militare o solo sulla siderurgia e si prepara a dare battaglia anche sull'allargamento al Mar Grande della base navale.

Eugenio Palmieri

La «Pegaso», diretta in Portogallo, aveva caricato l'esplosivo in Grecia

Sequestrata la nave-bomba e l'equipaggio va in carcere

Sospetti nati perché l'imbarcazione ha percorso per due volte lo Stretto di Messina

REGGIO CALABRIA — Nave sequestrata e equipaggio (8 persone) in manette, ma resta ancora tutta da chiarire la vicenda della «Pegasus», la nave danese intercettata giovedì mattina da una motovedetta della Guardia di Finanza al largo delle coste della fascia ionica della provincia di Reggio Calabria e nelle cui stive sono stati trovati oltre 30 mila chilogrammi di esplosivo, del tipo usato come carica aggiuntiva per il propellente di missili.

La decisione della Guardia di Finanza, nei fatti ha anticipato quella del magistrato, il dottor Carlo Macrì, sostituto procuratore della Repubblica di Locri, alla cui competenza il caso è stato affidato. Il magistrato, nel primo pomeriggio di ieri, è salito a bordo della «Pegasus» per interrogare l'equipaggio ed il comandante, Jensen Ove Leander, un danese trentanovenne che — davanti alle contestazioni di Macrì — ha continuato a ripetere, quasi con monotonia, la sua tesi.

E cioè che nel carico della «Pegasus» non c'è nulla di strano o irregolare e che il suo pendolare lungo le coste italiane è da attribuire solo ad un'avaria ai motori della nave ed alle pessime condizioni del mare. Una tesi che Jensen Leander sostiene a spada tratta, ma che convince poco gli inquirenti, soprattutto perché, dall'esame dei registri di bordo della motonave, sono emersi elementi che gettano ombre inquietanti sull'intera storia. La «Pegasus», prima di recarsi nel porto di Larium (a pochi chilometri da Atene) per caricare l'esplosivo, ha fatto scalo in approdi del Libano e della Libia.

Per caricare o scaricare qualcosa? Questo, almeno secondo le prime indiscrezioni trapelate, le note del giornale di bordo della Pegasus non lo chiariscono. Dai porti dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente la motonave ha fatto rotta verso l'Egeo e il porto di Larium dove ha riempito le sue stive con 417 casse di legno sigillate. All'interno, perfettamente impermeabili ed isolate, 15 mila confezioni di esplosivo (più tardi un ufficiale della direzione d'artiglieria di Messina l'ha definito «*propellente per missili costituito da sostanze esplosive*») per un totale di 30.630 chilogrammi.

Insomma di che far saltare mezzo Mediterraneo. Una volta completato il carico, la «Pegasus» ha salpato, ufficialmente alla volta di Setubal, in Portogallo, dove c'è il terminale di una società che ha sede a Lisbona e che tratta esplosivi, e che avrebbe commissionato il carico. Secondo il giornale di bordo la «Pegasus» è partita dal porto ellenico il 27 febbraio dirigendosi verso il Canale di Sicilia; ovvero la rotta più logica.

La motonave, invece, giunta davanti alle coste della Sicilia meridionale ha cambiato rotta, tornando prima verso lo Jonio e — dopo essere rimasta alla fonda per una notte a qualche miglio da Catania — puntando decisamente verso lo Stretto di Messina.

Qui la «Pegasus» ha percorso il braccio di mare per due volte nei due sensi, apparentemente senza alcun motivo, se non quello — ma qui siamo nel campo delle ipotesi — di cercare di porre rimedio ad un «appuntamento» mancato con qualche altra nave. Il girovagare del natante danese per lo Jonio si è fermato nella notte tra martedì e mercoledì quando la «Pegasus» ha rollato l'ancora al largo di Capo Spartivento, quindi a poche miglia da Palizzi dove è stata poi intercettata dalle Fiamme Gialle.

E' stato un particolare a mettere sull'avviso la Guardia di Finanza: la nave, oltre a fermarsi a poche centinaia di metri dalla costa, non aveva issato né la bandiera di nazionalità (quella danese) né quella «di rispetto» (quella italiana) ovvero la bandiera del Paese nelle cui acque territoriali le navi stranieri.

Per oggi è previsto il trasferimento dell'equipaggio della «Pegasus» nelle carceri di Reggio Calabria mentre si stanno già predisponendo tutte le misure necessarie per il trasferimento dell'esplosivo alla direzione di artiglieria di Napoli. Intanto, com'era prevedibile non si sono fatte attendere le reazioni dei proprietario e dell'armatore della «Pegasus» che hanno definito «grottesco» il comportamento delle autorità italiane.

«*La nave partita dal Pireo* — ha dichiarato Peter Schmidt Joers, proprietario del mercantile — *trasportava 20 tonnellate di esplosivi ed era diretta in Portogallo. Grecia e Portogallo sono due Paesi della Nato per cui è ridicolo che un terzo Paese della Nato, l'Italia, vada ad inventarsi...*».

Sarà, ma il nome della «Pegasus» risulta tra quelli delle navi transitate per il porto di Talamone, tra il 1985 ed il 1986, luogo una rotta che sarebbe stata battuta dalle navi che portavano armi all'Iran in guerra.

Diego Minuti

I lavoratori: «No alla chiusura degli impianti Deltasider»

A Torino occupata stazione ferroviaria

«Comune indifferente alla perdita di 3000 posti»

TORINO — Due ore di sciopero, nei turni del mattino e del pomeriggio, alla Deltasider di via Livorno a Torino, stabilimento del gruppo Finsider per «*protestare contro i tagli occupazionali che l'azienda sta predisponendo*».

Verso le 10, circa 200 dipendenti hanno occupato la stazione ferroviaria Dora, scandendo slogan e agitando bandiere rosse, striscioni e cartelli di protesta. Hanno causato ritardi a quattro treni in partenza dalla stazione centrale di Porta Nuova, sulla linea Milano-Venezia.

Temendo il peggio, sono intervenuti carabinieri e agenti di polizia, ma non si sono verificati né disordini né incidenti, la manifestazione si è sciolta dopo circa mezz'ora. Una delegazione è poi stata ricevuta in Prefettura.

Nel pomeriggio, 180 operai hanno formato un corteo e dallo stabilimento hanno raggiunto la centrale piazza Statuto: il traffico automobilistico è stato paralizzato per oltre un quarto d'ora, ma è occorsa ancora mezz'ora prima che le auto potessero circolare con il ritmo normale.

Slogan, striscioni e un volantino distribuito ai passanti, in cui si denuncia che «*la Finsider non vuole spiegare perché chiude gli impianti di Torino. Deltasider rifiuta di discutere dei programmi produttivi dei prossimi mesi e delle misure per recuperare efficienza nello stabilimento*». Poi si sottolinea che «*il Comune non ha dedicato una parola alla perdita di 3500 posti di lavoro nel polo siderurgico torinese, ma sta attivamente studiando gli utilizzi possibili delle aree su cui sono collocate le fabbriche*».

La critica si fa dura perché è certo certo che per quei tagli non vi sia rimedio, considerando le direttive Cee alle quali ci si deve adeguare: «*Se si tratta di scelte politiche, perché nessuno ha il coraggio di parlarne con i lavoratori?*».

La Provincia, dicono i delegati sindacali, «*non ha informazioni aggiornate; quando se ne è parlato in Consiglio qualche amministratore ha affermato che gli stabilimenti non chiudono. La Giunta regionale ci ha preso in giro, ha promesso una conferenza sulla siderurgia, ma il continua a rinviare*».

I lavoratori della Deltasider chiedono «*un accordo sindacale sul futuro dello stabilimento e dei posti di lavoro e garanzie sugli strumenti con i quali si vuole gestire la crisi*».

Torino. Il corteo dei dipendenti Deltasider alla stazione Dora

Sospeso lo sciopero dei controllori; si fermano invece gli aeroportuali di Cgil, Cisl e Uil

Oggi si vola, ma domani e lunedì no

Alitalia e Ati annunciano la sospensione di almeno il 40% dei collegamenti aerei; possibile un blocco quasi totale - A rilento le trattative per il personale di terra - Ferrovie: situazione sempre confusa

ROMA — Solo un giorno di respiro, imprevisto, nel trasporto aereo; poi, da domani per quarantotto ore black-out consistente sull'intera rete Alitalia-Ati. I sindacati hanno sospeso in extremis lo sciopero dei controllori di volo indetto per oggi e domani, in seguito alla convocazione di un incontro per l'avvio della trattativa contrattuale. Invece, le strutture di base degli aeroportuali Cgil, Cisl e Uil hanno confermato le astensioni già programmate per domani e i prossimi giorni, che — in base alle ultime segnalazioni — non riguarderanno soltanto lo scalo internazionale di Fiumicino, ma anche altri aeroporti. Alitalia e Ati hanno disposto la cancellazione del 45 per cento dei voli dell'«operativo totale» per domani e del 42-43% per lunedì.

D'altra parte, nessun segnale incoraggiante e distensivo è venuto ancora dalle trattative, quasi «no stop», per il rinnovo del contratto del personale a terra. Le ultime tensioni verificatesi sulle questioni più spinose (riduzione dell'orario, entità e redistribuzione degli aumenti, durata del contratto) hanno consigliato di rinviare un approfondimento alla prossima settimana, quando potranno essere presenti i segretari confederali o addirittura i «generali», impegnati in questi giorni a Battipaglia nei lavori dei consigli direttivi di Cgil-Cisl-Uil sui problemi del Mezzogiorno. Ieri, a livello tecnico, si è discusso di aspetti prevalentemente normativi e secondari.

Molto confusa anche la situazione nelle ferrovie. Alla «grana» del rinnovo contrattuale si è aggiunta quella, non meno grossa, dei tagli «pesanti e indiscriminati» che l'Ente delle ferrovie dello Stato sta decidendo per tamponare le falle paurose del bilancio, pure con preoccupanti contraccolpi sui livelli occupazionali. «*Non sono prevedibili* — ammonisce il segretario generale dell'autonoma Fisafs, Papa — *le conseguenze dell'attuale acceso clima di conflittualità, soprattutto nell'approssimarsi di una primavera molto calda per il trasporto ferroviario*». Nella prossima settimana, comunque, sindacati confederali e Fisafs dovrebbero tirare le fila del confronto con i Cobas delle ferrovie e, se ci sarà accordo, riprenderanno il negoziato con l'Ente per cercare di chiudere, almeno, la vicenda del contratto.

g. c. f.

Scuola, dopo Pasqua si tratta

ROMA — Le trattative per il nuovo contratto dei lavoratori della scuola — al centro della rovente polemica tra il ministro Galloni, lo Snals, i sindacati confederali e i Cobas — potranno cominciare subito dopo Pasqua. Entro due settimane le organizzazioni-scuola di Cgil-Cisl-Uil definiranno una piattaforma unitaria, partendo da diverse proposte economiche e normative, e subito dopo tratteranno di discuterne anche con il sindacato autonomo Snals e i rappresentanti dei comitati di base.

In ogni caso, nella terza decade di marzo o al massimo nei primi giorni di aprile, i «confederali» attueranno una rapida, ma estesa, consultazione di presidi, professori e maestri, segretari e bidelli, per coinvolgerli direttamente prima del varo della piattaforma ed evitare così contestazioni successive che indebolirebbero il loro potere contrattuale.

Si realizzerà, in tal modo, la condizione essenziale indicata giovedì da Galloni alla commissione Pubblica Istruzione del Senato, respingendo l'ultimazione del Tar del Lazio e i reiterati solleciti dello Snals ad aprire subito il negoziato. Comunque, dopo lo scontro durissimo dei giorni scorsi, si fa strada l'esigenza di una pausa di riflessione. «*I giorni dell'ira nel mondo della scuola* — afferma il segretario generale aggiunto della Cgil-scuola, Bergantino — *devono finire. E' necessario tornare alla ragione e cercare di fare chiarezza*».

Bergantino invita Galloni a scrivere una lettera aperta al governo e a presentare il suo programma: «Dica che non vogliono i sindacati e chieda garanzie politiche ed economiche per una trattativa seria. In caso di risposta negativa, ne tragga le conseguenze. Insomma, il ministro deve almeno tentare di far emergere la volontà politica di rinnovare la scuola».

Anche Lia Ghisani, segretario generale del sindacato scuola media Cisl e Pagliuca segretario generale della Uil-scuola esortano il ministro ad uscire allo scoperto con argomenti seri. «*La tesi sostenuta da Galloni contro il Tar* — osserva la Ghisani — *non è valida. Non sta scritto da nessuna parte che per iniziare a trattare sia necessario concludere l'accordo intercompartimentale. Quella del ministro è una interpretazione giuridicistica della contrattazione politica*». Pagliuca: «*In realtà, Galloni è responsabile di non aver assunto nessuna iniziativa politica presso il governo, dopo il fermento che ha animato il mondo della scuola*».

Il segretario generale dello Snals, Gallotta, avverte: «*Se qualcuno crede di poter utilizzare le attuali tensioni per scopi personali, di corrente o di partito, è completamente fuori da ogni logica di serietà e di responsabilità. Il problema è e resta esclusivamente sindacale: esistono leggi dello Stato che vanno rispettate, esistono impegni del governo che vanno mantenuti, esistono sacrosante rivendicazioni di categoria che vanno assunte da tutte le forze politiche e sociali*». I Cobas (ala dura) tuonano: «*Il ministro se ne deve andare*».

Giancarlo Fossi

Un disegno di legge del governo per rilanciare la nautica

Presto meno Iva sulle barche

ROMA — La nautica da diporto, presa di mira dal fisco, si prenderà una rivincita con il disegno di legge promosso dal ministro Giovanni Prandini. Con le norme varate ieri dal Consiglio dei ministri — e che dovranno essere approvate dal Parlamento — sarà alleggerita l'Iva sull'acquisto di barche, saranno semplificate alcune pratiche burocratiche e si tenderà a favorire il turismo straniero.

La proposta è stata accolta favorevolmente nel settore, anche se si attendevano maggiori incentivi sulla riorganizzazione e la costruzione di nuovi porti. Per ora la riforma proposta dal governo sostiene con incentivi soltanto i cantieri di rimessaggio: la norma intende abituare i diportisti a liberare i porti, trasferendo a terra i natanti, in particolare i più piccoli.

«*Abbiamo sostenuto questo disegno di legge* — dice il presidente dell'Ucina (Unione costruttori nautici) Aldo Ceccarelli — *ma da quando si sono stesi i primi articoli. Apprezziamo le facilitazioni previste, daranno una spinta al settore*».

Gli articoli più interessanti riguardano l'aspetto fiscale: per chi acquista una barca da diporto l'Iva scende dal 38 al 18 per cento; per i natanti l'Iva scende dal 18 al 9 per cento. Per l'acquisto di barche usate, sulle quali si applicava il 9 per cento, ora la registrazione avviene a tassa fissa (70 mila lire per i natanti, 200 mila lire per le imbarcazioni, inferiori a 50 tonnellate di stazza o con motore superiore a 25 cavalli, e un milione per le navi). La tassa di circolazione per le barche a motore verrà sostituita da una tassa di stazionamento: in entrata si pagherà, in proporzione alla lunghezza, soltanto se si usa la barca.

Le procedure burocratiche verranno snellite: i costruttori potranno evitare di registrare e far sottoporre a speciali controlli tecnici le barche fatte in serie. Questa procedura, utile anche per definire certi parametri di sicurezza, sarà necessaria soltanto per i prototipi.

Chi possiede una barca, secondo la legge tuttora in vigore, deve farla controllare ogni 5 anni: quando la legge sarà varata dovrà farlo ogni 10 anni, assumendosi personalmente la responsabilità sulle condizioni del proprio natante.

Alcuni articoli della legge erano particolarmente attesi da chi affitta la barca. Per queste attività, dal punto di vista normativo, c'è molta confusione. La nuova legge, se verrà approvata in Parlamento, riconosce quel tipo di attività e dovrebbe porre le basi per una regolamentazione specifica.

La nuova normativa facilita gli stranieri, con la speranza di attivare il turismo e l'arrivo di valuta pregiata: oltre a non dover sottostare alle rigide norme relative alla dichiarazione di domicilio, gli stranieri saranno facilitati nell'acquisto di barche italiane e non pagheranno la tassa di stazionamento.

«*Abbiamo deciso questa misura* — ha spiegato il ministro Prandini — *allo scopo di indurre gli stranieri a ritornare con maggiore frequenza a lasciare le nostre coste, con notevoli benefici in termini di apporto di valuta straniera*».

Non sono, invece, previste norme per abolire l'obbligo della patente per le barche abilitate a navigare entro le sei miglia dalla costa, dato che si è reso necessario un «*momento di riflessione data la delicatezza della materia* — ha spiegato ancora Prandini — *lasciando così alla sovranità del Parlamento la decisione finale*».

Irene Cabiati

Il Consiglio di Stato vieta il pesticida

Farmoplant, nuovo stop La Montedison: si chiude

ROMA — La Farmoplant, l'azienda chimica della Montedison di Massa Carrara, dovrà sospendere la produzione del «Rogor», il pesticida non usato in Italia e destinato all'esportazione la cui lavorazione arrecherebbe danni ecologici. Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello delle associazioni ambientaliste contro l'ordinanza del Tar della Toscana che aveva sospeso il provvedimento con il quale il sindaco di Massa Carrara aveva negato il rinnovo delle autorizzazioni per la produzione del «Rogor».

Proprio a seguito della ordinanza del Tar, che in pratica consentiva alla Farmoplant di riattivare l'impianto, l'azienda chimica aveva riassunto i 400 dipendenti licenziati.

«*La vicenda torna ora nelle mani del sindaco di Massa, che dovrà prendere una decisione*». Ha detto un portavoce di Montedison. In particolare ha proseguito il sindaco dovrà decidere se concedere una autorizzazione provvisoria alla produzione del «Rogor», fino a quando non si conosceranno i termini esatti della decisione del Consiglio di Stato, attraverso la motivazione della sentenza, oppure dire un «no» alla produzione. «*In questo caso* — ha concluso il portavoce — *non ci sarà altra strada che quella della chiusura della fabbrica e del licenziamento degli operai*».

Ma pare che sia da escludere che il Comune di Massa conceda nuovamente i permessi alla Farmoplant per produrre il «Rogor». «*Il primo a presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar della Toscana* — ha detto il sindaco Mauro Pennacchiotti — *è stato proprio il Comune ed è perciò impensabile che, dopo una sentenza che accoglie quel ricorso, il Comune torni a concedere permessi*». (Ansa)

informazioni SIP agli utenti

PER I POSSESSORI DI SCHEDE PER TELEFONI PUBBLICI

Si rende noto che gli apparecchi funzionanti con le schede magnetiche da L. 3.000, 6.000 e 9.000 resteranno in esercizio fino al 30 giugno 1988.

A partire da tale data e fino al 30 settembre 1988, le suddette schede potranno essere rimborsate o sostituite con schede di nuovo tipo, da L. 5.000 e 10.000, presso tutti gli uffici SIP.

GRUPPO IRI-STET SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Franco Nicolazzi

L'inchiesta sullo scandalo delle carceri d'oro si allarga nel Centro-Sud

Tangenti, altre ditte nella rete

Nuove e misteriose sigle da decifrare nel disco del computer - Pronti nuovi provvedimenti giudiziari

GENOVA — Oltre alla «Codemi» dell'architetto Bruno De Mico, dalla quale sono partite le rivelazioni sulle tangenti pagate per la costruzione di carceri e di altre opere pubbliche, ci sarebbero aziende, ancora sconosciute, che furono costrette a versare percentuali sugli appalti ottenuti. L'ipotesi non è smentita dal procuratore aggiunto di Genova Francesco Meloni. «Noi — dice — ci auguriamo comunque che le aziende eventualmente ricattate denuncino gli illeciti». Si parla di istituti di pena del Nord, di edifici costruiti per conto del ministero dei Lavori pubblici e delle Poste; ma anche al Centro e al Sud? «Vi sono motivi per credere che la corruzione non si sia limitata ai casi finora conosciuti, e che sia stata estesa in altre regioni», affermano alla procura.

Si fa notare a questo proposito che il carcere di Eboli fu realizzato da un consorzio di imprese del quale faceva parte la Codemi di De Mico. La Guardia di Finanza di Genova sta accertando se, anche per quell'opera, vi sia stato l'intervento di politici o di loro fiduciari. La procura di Genova sospetta che sia rintracciato, o si presenti spontaneamente, l'ing. Gabriele Di Palma, ex direttore dei Lavori Pubblici durante la gestione di Nicolazzi: ispirato da un non meglio definito «ordine di ricerca» della Guardia di Finanza, Di Palma potrebbe essere imputato di concorso in corruzione o di favoreggiamento.

Di Palma avrebbe riscosso gran parte delle tangenti pagate dagli imprenditori. Ai due sostituti — che alle 6 del mattino del 16 febbraio guidarono il blitz nel grattacielo della Codemi, a San Donato Milanese, entrando negli uffici dal tetto con l'ausilio di un elicottero dei vigili del fuoco — altri testi (al parlo del segretario di un uomo politico e del viceprovveditore alle opere pubbliche di una città del Nord) avrebbero contribuito a fornire un quadro abbastanza completo della situazione. I giudici di Genova, inoltre, hanno cominciato ad orientarsi meglio in quel reticolo di anagrammi di sigle che risultano dal «floppy disk» del computer sequestrato negli uffici della Codemi.

Proprio le sigle hanno condotto alla individuazione dei tre ex ministri (il socialdemocratico Nicolazzi ed i democristiani Darida e Vittorino Colombo) i quali negano però ogni addebito. Ma ve ne sono altre da decifrare: MI110, NE3R3, che figurano nel tabulato della Codemi, affiancate da cifre con molti zeri. «De Mico dice di non ricordare i nomi corrispondenti a quelle sigle; può darsi che venga un giorno o l'altro a dircelo Gabriele Di Palma, esperto in giochi da settimana enigmistica», osservano ironicamente in procura.

La commissione Inquirente avrebbe già chiesto una nuova documentazione sui collaboratori dei ministri che avrebbero partecipato — in ruoli e con responsabilità diverse — alla grande frode. Questo potrebbe voler dire che una parte dell'inchiesta finirebbe a Roma. «I reati sono molti, dovrà esserci una ripartizione di istruttorie e di eventuali processi», afferma un giudice. Le accuse sono naturalmente diversificate, ma la costante è la concussione. La richiesta di tangenti avveniva in due fasi. Una percentuale per ottenere un certo appalto, e in questo caso le ditte non ci rimettevano, avendo la possibilità di recuperare con le richieste di aumento.

Più grave invece il secondo caso: a opera iniziata, l'imprenditore si vedeva bloccare i lavori, a meno che non pagasse un'ulteriore somma.

Le imputazioni previste sono dunque concussione (per quanto riguarda pubblici ufficiali) e, forse, in qualche caso estorsione; favoreggiamento; concorso nei diversi reati. Si ritiene che dopo l'invio degli atti supplementari all'Inquirente, la procura di Genova emetta ordini di cattura. Quanti? La cifra di una trentina sembra ancora la più vicina al vero.

L'inchiesta sta rivelando giorno dopo giorno la pioggia d'oro che cadeva sugli appalti per gli istituti di pena. Ecco alcuni esempi. Carcere di Busto Arsizio: impegno iniziale previsto 8 miliardi, spesa totale 26 miliardi, 12 dei quali solo per la revisione dei costi. Verona: da 2 a 43 miliardi nel giro di dieci anni.

Guido Coppini

Bruno De Mico, con lui sono partite le rivelazioni sulle tangenti

Nicolazzi perde anche il Novara Calcio

I tifosi lo contestavano - Era presidente da quattro anni - Il club ha accolto ieri le sue dimissioni

dal nostro inviato

NOVARA — E adesso, nella gran bufera politica che fa vortice attorno a Nicolazzi, s'è chiusa anche la sua vicenda sportiva. Ieri, dopo una riunione durata poco più di un'ora, gli altri tredici consiglieri del Novara calcio (come lui, era assente per motivi di lavoro Adriano Bossetti) hanno formalmente accettato le sue e le loro dimissioni. Dicono: «È storia vecchia, se ne parlava da tempo, da molto prima di questi ultimi episodi. Le motivazioni sono da cercare nella mancanza di risultati sportivi adeguati al notevolissimo impegno finanziario».

E questo è vero: è recente la striscione che i tifosi esibivano allo stadio con su scritto «Nicolazzi vattene». Ma è anche vero che fa colpo il fatto che l'addio del presidente avvenga proprio in questi giorni di scandalo per le carceri d'oro.

Lui, ex ministro ed ex segretario del partito socialdemocratico, ora anche ex presidente del Novara, alla riunione non è venuto, le sue dimissioni le ha portate a mano il suo compagno di partito, senatore Maurizio Pagani, appena rientrato da Roma. Il consigliere delegato della squadra, Walter Stipari, ha letto la lettera, dove Nicolazzi chiederà di «formalizzare le mie dimissioni come preannunciato da settimane».

Ha scritto Nicolazzi: «Impegni, negli ultimi mesi, mi hanno impedito di assolvere ai miei compiti con una più assidua presenza». E chiude con gli auguri a tutti i consiglieri, alla società, ai giocatori e promettendo di seguire la squadra con la stessa «passione di sempre».

Erano le 18,30, mezz'ora dopo l'orario di convocazione. I consiglieri si dicevano «sereni», ma all'inizio neppure volevano esser fotografati, come se troppa pubblicità su questa vicenda avesse dovuto farli entrare a spintoni nell'altra quella politica e giudiziaria.

Poi, nella stanza che si riempiva di fumo, hanno discusso della lettera, della situazione, delle loro dimissioni, e hanno stilato un comunicato in cui si dice tra l'altro: «La Finanziaria assurra, che detiene il pacchetto di maggioranza, unitamente a tutti i consiglieri, nel rispetto dell'entusiasmo dei tifosi e di tutti i club sportivi, intende comunque tenere fede a tutti gli impegni assunti per concludere degnamente l'attuale stagione calcistica, mantenendo così la correttezza gestionale da sempre perseguita».

Molto formale la conclusione: «Il Consiglio ha espresso la propria riconoscenza al Presidente e al Consigliere delegato geometra Stipari per l'opera svolta in questi anni con impegno e serietà». Formale e curiosa, perché una delle accuse più frequenti mosse a Nicolazzi è sempre stata quella di esser troppo preso dai suoi impegni politici e di aver poco tempo per la squadra. La stessa riunione di ieri è stata convocata [illegible] di mezzogiorno. E' vero che lui già da un mese (persin prima della contestazione dei tifosi, dicono) aveva preannunciato che se ne sarebbe andato, ma è anche vero che l'11 febbraio i suoi colleghi del Consiglio gli avevano scritto: «Conosca la riunione, perché noi ci dimettiamo tutti».

Ma, allora, questa faccenda delle carceri d'oro, è stata la botta finale? «No, assolutamente — dice Stipari —. Anzi, ci dispiace che le dimissioni siano coincise con questa notizia. Ma era urgente, per la squadra, arrivare a una conclusione». E non bastava che se ne andasse lui? «No. Perché qui troppo spesso si è detto che siamo un Consiglio chiuso, di massoni — risponde l'imprenditore Gianfranco Montipò —. Altri vogliono farsi avanti? Siamo pronti a lasciare posto a chi farà il bene della squadra».

E mentre già si fa l'ipotesi del ritorno dell'ex presidente, Santino Tarantola («gli lasceremmo pestare grafia la Finanziaria Assurra»), i calciatori si preparano a giocare domani contro la Pro Patria senza pensare a una squadra rimasta senza presidente e quasi senza amministratori. Parlano? Ma loro di Nicolazzi? Il capitano, Pablo Scienza, dice di no: «Anche se questa faccenda delle dimissioni fa blocco ci ha colpiti».

Si chiude così l'impegno sportivo dell'ex ministro, divenuto presidente del Novara quattro anni fa: la squadra era in C2 e lui subito annunciò un programma per portarla in C1. S'incontrarono solidi, ma non si vide la C1, seppur con l'ingresso della vecchia gloria Cucchiaroni. E di C1 si parlò senza conquistarla anche negli anni seguenti, con Dolcetti prestato a Nicolazzi da Boniperti.

Marco Neiretti

Romita: «Il psdi che voglio»

ROMA — Romita, presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, più volte ministro e già segretario del psdi dal '76 al '78, in un'intervista a Epoca si candida, sia pure implicitamente, a succedere a Nicolazzi alla guida del socialdemocratici. «Il governo che cercheremo di formare — dichiara Romita, che contesta l'alternativa ribaltina proposta da Nicolazzi — non potrà prescindere dalla dc. Però De Mita deve abbandonare l'idea di dar vita ad un pentapartito strategico». A suo avviso «bisognerà trovare un minimo di intesa politica che consenta la realizzazione di un programma per questa legislatura» nella quale «in ogni caso, un laico dovrà tornare a Palazzo Chigi». E ancora: «Nessuno potrà impedirci di diventare, prima o poi, come area riformista, la forza decisiva dell'alternativa quando i tempi saranno maturi e la dc finirà all'opposizione».

Disegno legge per combattere il malcostume delle tangenti

Il governo: pene più severe per i funzionari corrotti

Da 2 a 5 anni di carcere in caso di corruzione - Nuovo reato: malversazione ai danni dello Stato

ROMA — Saranno profondamente modificate le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione commessi da pubblici ufficiali. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge predisposto dal ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli per perseguire quanti adottino comportamenti illeciti.

Il provvedimento varato a Palazzo Chigi intende in particolare riformulare — in alcuni casi anche diminuendo le pene — i reati di peculato, concussione, malversazione ai danni dello Stato, corruzione, istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio, distrazione commessa da persona incaricata di un pubblico servizio, rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.

L'iniziativa del governo va comunque inquadrata in un contesto più ampio che riguarda direttamente anche la riforma della Commissione Inquirente dove finora affluivano le inchieste della magistratura nelle quali erano coinvolti ministri ed ex ministri.

La proposta di legge del Guardasigilli assume quindi una notevole importanza anche alla luce del recentissimo scandalo delle «carceri d'oro» che rischia di restare «congelato» per mesi in attesa della riforma della legge.

Ecco in dettaglio le principali novità del provvedimento governativo.

Peculato — Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio saranno punibili per peculato solo se si appropriano di denaro o di altra cosa mobile appartenente alla pubblica amministrazione. Sarà infatti ristretto l'ambito dell'articolo 314 del codice penale che puniva invece anche il caso di «distrazione o profitto proprio o di altri».

Concussione ambientale — E' una nuova fattispecie di reato che si caratterizza soprattutto per l'esclusione della punibilità dei privati cittadini, vittime di fenomeni generalizzati di malcostume. Secondo le previsioni del ministro Vassalli si dovrebbe così finalmente spezzare la solidarietà tra privato e pubblico ufficiale (oggi invece esistente) che il timore della sanzione penale ingenera tra corrotto e corruttore, facilitando la denuncia e l'accertamento degli illeciti.

La concussione ambientale, punibile con la reclusione da 6 mesi a 4 anni, risponde ad una esigenza fortemente avvertita, come è dimostrato dalle numerose proposte già avanzate in tema di misure premiali per i corruttori pentiti.

Questa nuova figura di illecito potrebbe rivelarsi decisiva nella lotta alla mafia, alla camorra e alla 'ndrangheta e dovrebbe anche frenare drasticamente il triste fenomeno delle «bustarelle».

Malversazione a danno dello Stato — Questa nuova incriminazione, che tende a colmare una lacuna dell'attuale disciplina, riguarda l'appropriazione o la destinazione al perseguimento di finalità diverse da quelle prestabilite, dei fondi o delle agevolazioni finanziarie concesse ai privati da enti pubblici per la realizzazione di opere o per il compimento di attività di pubblico interesse. Ai fini della sua punibilità si è dato rilievo però al conseguimento del risultato cui la loro concessione è finalizzata. In pratica il reato si perfeziona solo se le opere, i servizi o le prestazioni non sono compiuti nei tempi previsti nell'atto di erogazione. I trasgressori rischiano da 6 mesi a 4 anni di carcere.

Concussione — Questo reato punisce il pubblico ufficiale che sfruttando lo stato di soggezione del cittadino lo costringe a dare o a promettere indebitamente a lui o a un terzo del denaro. La punibilità sarà ora estesa anche all'incaricato di pubblico servizio.

Corruzione propria — La pena prevista va da 2 a 5 anni di reclusione.

Abuso d'ufficio — Unificherà i due reati di abuso innominato e di interesse privato.

p. f.

Costi e tempi dell'edilizia carceraria

Istituto	Anno inizio lavori	Costo (miliardi e mil.)	Anno consegna	Costo finale (miliardi e mil.)	Increm. costi (%)	Tempo necessario (anni)
Benevento	1979	10.370	1985	25.000	141,26	7
Brescia	1982	11.000	1986	15.000	29,31	4
Firenze	1982	10.000	1986	16.000	60,00	4
Milano	1982	135.000	1986	135.000	0,00	4
Prato	1981	20.125	1986	53.000	163,35	5
Torino	1975	8.723	1986	89.000	1.035,06	11
Bologna	1981	32.250	1985	41.180	28,47	4
Como	1980	5.411	1985	27.000	398,98	5
Taranto	1977	8.300	1985	31.000	273,49	8
Teramo	1980	27.040	1985	40.900	44,72	5
Vicenza	1980	5.350	1985	27.000	404,67	5
Ancona	1979	8.062	1984	23.200	187,83	5
Busto A.	1980	2.400	1984	28.000	664,71	4
Livorno	1976	6.758	1984	31.723	369,97	8
Aosta	1976	3.885	1983	17.000	337,24	7
Avellino	1979	7.000	1983	19.385	182,97	12
Cagliari	1979	4.000	1983	12.500	237,50	4
Crotone	1979	450	1983	4.435	883,50	13
Firenze	1975	8.350	1983	40.000	379,04	8
Vercelli	1975	3.200	1983	14.900	365,63	8
Carinola	1964	704	1982	12.106	1.632,39	18
Salerno	1963	700	1982	13.685	1.822,14	19
Voghera	1979	5.480	1982	23.000	397,41	3
Ariano I.	1976	2.800	1981	11.950	439,90	5
Spoleto	1975	5.500	1981	30.000	443,48	6
Ascoli P.	1974	1.650	1980	7.038	326,86	6
Cosenza	1963	600	1980	7.988	1.318,15	17
Ivrea	1973	3.150	1980	11.750	213,33	5
Palmi	1963	1.450	1979	4.238	192,10	16
Bergamo	1973	900	1978	6.850	655,56	5
Foggia	1963	800	1978	10.621	1.227,63	15
Cuneo	1970	500	1977	5.000	1.000,00	7
Rimini	1968	310	1974	2.650	191,21	5
Trani	1962	600	1974	2.000	233,33	12

Fonte: Direzione generale istituti prevenzione e pena, «Libro bianco 1987»

L'azienda che pagò le tangenti

«La Codemi non ha buchi di bilancio»

De Mico non è il socio di maggioranza

MILANO — Al Palazzo di Giustizia, non si esclude che nei prossimi giorni sarà aperto un troncone d'inchiesta milanese sulla vicenda delle tangenti che l'architetto Bruno De Mico ha versato ad alcuni personaggi politici per favorire le commesse di lavori pubblici alla sua ditta, la Codemi.

Sarebbero almeno una decina di miliardi. Negli ambienti dei psdi, a Roma, qualcuno ha avanzato il sospetto che, in realtà, quella cifra rappresentasse l'ammontare di «buchi» nei bilanci di quest'azienda, della quale De Mico è amministratore unico. Da Milano, l'avvocato Vittorio D'Ajello, legale dell'architetto, risponde che «non vale neppure la pena di commentare frasi simili» e aggiunge che «ognuno si difende come può». I bilanci dell'azienda dall'84 all'86 risultano, infatti, in continua ascesa: da un utile di 380 milioni si passa l'anno successivo a 491 e, nell'86, a 774.

De Mico non è il solo titolare delle azioni della Codemi, come risulta fin dall'atto costitutivo della società, nel '69: questo documento riferisce di tre consiglieri di amministrazione. Ieri, qualcuno sosteneva che l'architetto sarebbe addirittura socio di minoranza, e che le altre quote apparterrebbero a una «fiduciaria».

L'atto costitutivo della Codemi conferma che le attività consiste nell'«acquisto, vendita, demolizione, costruzione, ricostruzione di immobili e gestione di immobili di proprietà sociale, l'assunzione e concessione di appalti e subappalti per opere edilizie».

Fra i personaggi politici milanesi coinvolti nell'inchiesta, c'è Gianstefano Milani, deputato del psi e per parecchi anni assessore all'Edilizia popolare. Milani è esponente locale della corrente di Signorile, che era ministro dei Trasporti nell'86, quando la Codemi costruì i due grattacieli nell'area ex-Varesina, di proprietà delle ferrovie dello Stato.

c. f.

Rivolta di Porto Azzurro il pm rinuncia all'appello

Verso l'accoglimento delle richieste di Tuti

LIVORNO — Il procuratore della Repubblica di Livorno, Antonino Costanzo, pubblico ministero nel processo contro Mario Tuti e gli altri rivoltosi di Porto Azzurro — secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari livornesi — ha rinunciato a presentare i motivi di appello accettando così di fatto la sentenza emessa il 3 dicembre 1987 dai giudici del tribunale di Livorno.

Dopo la decisione del procuratore Costanzo i difensori dei sei rivoltosi avevano annunciato subito dopo la lina del processo l'intenzione di non presentare appello) solo un intervento della Procura Generale di Firenze potrebbe portare al processo di secondo grado.

La decisione è venuta nonostante che tre giorni dopo la sentenza il procuratore Costanzo avesse annunciato che avrebbe presentato appello contro Mario Tuti (condannato a 14 anni e due mesi).

Se anche la Procura Generale di Firenze dovesse rinunciare a «coltivare» — questo il termine tecnico — l'appello contro i rivoltosi, la sentenza diventerebbe definitiva, accorciando in questo modo i tempi previsti dalla legge per la concessione ai detenuti dei benefici previsti dall'ordinamento penitenziario.

Proprio questi benefici (in particolare il lavoro all'esterno) furono al centro delle richieste dei sequestratori ai magistrati che conducevano le trattative a Porto Azzurro, durante la settimana in cui Tuti e i compagni occuparono l'infermeria del carcere con 36 ostaggi.

«Nostri gli elogi alla Ceausescu»

La ditta bolognese Ciemme (importa fuoristrada romeni) ha fatto l'inserzione - Bucarest: «Non c'entriamo, ma sono lodi meritate»

BOLOGNA — La società per azioni Ciemme di San Lazzaro di Savena, Comune della cintura bolognese, distributrice in esclusiva per l'Italia dei veicoli fuoristrada Aro di produzione romena, ha confermato ieri, con un comunicato firmato dal legale dell'azienda, Alberto Albertini, di aver fatto pubblicare sul Messaggero di martedì scorso un'ampia inserzione in cui si elogiava l'attività scientifica di Elena Ceausescu, moglie del presidente della Repubblica romena.

«Il servizio, apparso in chiara e inequivocabile forma pubblicitaria — si legge nel comunicato, firmato dall'avvocato Albertini "in nome e per conto dell'ingegner Livio Biagini, responsabile per la Ciemme dei rapporti tecnici e industriali con la Romania" — è nato dall'esclusiva volontà di rendere un personale pubblico omaggio a una scienziata che, in campo internazionale, ha più volte ricevuto i positivi suffragi della critica».

«Con il suo scritto — prosegue la nota — l'ingegner Biagini ha inoltre voluto rendere omaggio a tutti i romeni che vivono e lavorano in Italia, anche alla Ciemme».

Livio Biagini, maggior azionista della Ciemme e responsabile delle altre due società del gruppo (la B-Art di Bologna, per lo studio di nuovi progetti, e la Ali di Atessa, in provincia di Chieti, industria metalmeccanica che si occupa dell'assemblaggio dei veicoli Aro), aveva firmato l'inserzione pubblicitaria sul quotidiano di Roma qualificandosi Accademico Tiberino, «titolo — ha precisato Albertini — che effettivamente ha».

Accanto al nome di Biagini compariva, sempre con la firma, quello di un certo A. P. Zanelli, «libero docente all'università di Bologna». Si era successivamente appreso che il secondo firmatario dell'annuncio era il professor Alberto Quarantini Zanelli, ultrottantenne consulente legale della Ciemme; erano quindi errate le sue iniziali pubblicate nell'inserzione.

Sulla vicenda sono intervenute fonti autorizzate vicine al ministero degli Esteri romeno con alcune precisazioni: in primo luogo, «l'iniziativa e l'intera responsabilità di quanto scritto sul quotidiano romano è da attribuirsi ai due autori dell'articolo, che ben conoscono la realtà della Romania». Le stesse fonti hanno aggiunto che «l'ambasciata della Romania in Italia è completamente estranea a tale infelice iniziativa». Inoltre, tali fonti sottolineano che «quanto è stato pubblicato dal Messaggero sono informazioni vere e corrette, peraltro già pubblicate da molti altri giornali in tutto il mondo».

(Ansa)

Torna ad un ammiraglio la guida delle Forze armate

Nuovi vertici alla Difesa

L'amm. Porta subentra al generale Bisogniero - Sergio Majoli capo di Stato maggiore della Marina - Luigi Stefani segretario generale della Difesa - Zanone: abbiamo applicato criteri oggettivi di rotazione e anzianità - Battuto chi nel governo voleva un rinvio

ROMA — La Marina torna, dopo sette anni, ad occupare la carica più importante delle Forze Armate: ieri il ministro Zanone ha nominato, seguendo l'atteso criterio della rotazione, l'ammiraglio Mario Porta a capo di Stato maggiore della Difesa, al posto del generale Riccardo Bisogniero, che lascerà il suo incarico alla fine del mese.

Insieme a questa nomina, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri anche quella del successore di Porta come segretario generale della Difesa, una carica nata nel '65 e che ha una grande importanza «manageriale» nell'amministrazione delle Forze Armate: si tratta del generale Luigi Stefani. Da lui ora dipenderà il bilancio di circa 18 mila miliardi, per 580 mila militari e 95 mila civili. Cambio della guardia anche a via XX settembre, sede del comando della Marina militare: al posto di Giacomo Piccioni, che lascia a fine marzo, nella carica di capo di Stato maggiore della Marina subentra l'ammiraglio Sergio Majoli.

Le scelte che hanno portato a modificare i vertici delle Forze armate, ha spiegato il ministro della Difesa, sono state quelle della rotazione e dell'anzianità. «Insieme ad una attenta valutazione delle qualità personali e delle esperienze professionali», ha detto Valerio Zanone, si sono utilizzati «criteri oggettivi che riguardano la forma chiara e certa le norme dei vertici militari: rispetto dei limiti di età, sufficiente durata degli incarichi, equilibrio ed avvicendamento delle diverse forze armate negli incarichi interforze». Zanone è soddisfatto di aver portato a termine queste nomine, vincendo anche alcune resistenze nel governo che volevano portarvi a un rinvio di ogni decisione: negli ambienti militari si sottolinea in modo positivo questa circostanza, considerati i timori nati nei giorni scorsi dalle difficoltà politiche del governo e dalla sua debolezza.

Gli alti ufficiali nominati ieri appartengono all'ultima leva di generali e ammiragli appena sessantenni, le «nuove leve» che non hanno partecipato all'ultima Guerra mondiale. Si tratta di militari che hanno dalle Forze armate una visione più da azienda efficiente che da macchina bellica tradizionale. Il più anziano dei tre, maglia da anni era impegnato ai vertici, è l'ammiraglio Porta, che compirà 63 anni tra pochi mesi. Originario di Firenze, è stato prima addetto navale a Washington, e quindi comandante della squadra navale, che è anche comandante Nato del Mediterraneo centrale, acquisendo così una importante esperienza internazionale. Poi, dal 10 dicembre 1985 è segretario generale della Difesa, primo ufficiale della Marina a ricoprire questo incarico.

Porta è sostenitore dell'estensione della cooperazione europea «per garantire un migliore utilizzo delle risorse disponibili». «Sono convinto che la presenza dell'europeismo ridimensionamento della componente nucleare — ha detto — favorirà il superamento degli ostacoli e della resistenze che hanno rallentato, fino ad oggi, il cammino in questa direzione».

Al suo posto subentra il generale Luigi Stefani, artigliere, comandante della Regione militare centrale, carica che ha assunto sostituendo il generale Ciro Di Meglio, quando è stato nominato capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Stefani è nato a Pannabilli (Pesaro) il 2 febbraio 1928; ha comandato la Brigata meccanizzata Ariete e quindi per due anni ha retto alla carica di capo di Stato maggiore del quinto corpo d'armata. Dalla sua carica di segretario generale della Difesa dipende il coordinamento di venti direzioni generali e di sei uffici centrali.

Il successore di Piccioni alla Marina è invece originario di Napoli (1928). Già sottocapo di Stato maggiore della Marina, ha comandato la prima divisione navale, la squadra navale e le forze navali alleate del Sud Europa: una carica Nato a quattro stelle (ritirce per la Marina), con sede a Napoli.

r. l.

IL «BANG» DELLA DUCHESSA

Da bordo della Ranger, Sarah, duchessa di York, è sul ponte della portaerei statunitense in navigazione al largo della California. Il «bang» supersonico del caccabombardiere Tomcat su cui sta volando il marito Andrea le strappa una smorfia (Telefoto Ap)

Convegno a Napoli della Fondazione Agnelli

Un governo del mare per il Mediterraneo

I soli divieti non bastano, occorre un piano operativo generale

NAPOLI — Non è da oggi che si parla del cattivo stato di salute del Mediterraneo, facendo diagnosi allarmanti. Ma i sistemi di cura e di prevenzione dei mali, dal «piano d'azione» lanciato dall'Unep (Nazioni Unite) nel 1975 e dalla Convenzione di Barcellona del 1976, hanno dato risultati parziali. Continua a crescere il peso degli inquinamenti di origine terrestre. I cento milioni di abitanti delle fasce costiere e delle isole scaricano in mare i loro rifiuti generalmente privi di trattamento, con l'aggiunta di centinaia di milioni di turisti che alla fine del secolo potrebbero arrivare a 300 milioni. Le industrie scaricano un po' di tutto, dal mercurio e dall'arsenico alle sostanze radioattive. I fiumi portano nel Mediterraneo ogni anno 400 milioni di tonnellate di detriti, insieme agli scarichi dell'agricoltura (pesticidi, fosfati ecc.). Tocco finale: da 500 mila a un milione di tonnellate di petrolio versato dalle navi.

«Le denunce e i dati scientifici sono ormai noti. Mancano azioni concrete e coerenti, secondo una visione di insieme costantemente aggiornata, un responsabile fondamento [illegible] un governo del mare che finora non è stato neppure abbozzato. E' altrettanto indispensabile conoscere quello che fanno gli altri, tener conto delle esperienze compiute da Paesi come la Francia che non si limitano alla tutela passivo del mare», così Marcello Pastonchi, riassume le motivazioni del convegno «Il mare italiano, tutela e gestione» indetto dalla Fondazione Agnelli a Napoli.

Il direttore della Fondazione Agnelli enuncia anche il fine dichiarato del convegno: «Creare un gruppo di lavoro permanente che produca un rapporto annuale sulle innovazioni nei sistemi e modelli di governo, o gestione, del mare, per farli conoscere a ministri e parlamentari, per ispirare la politica del suoi diversi settore per settore, tentando il superamento del conflitto tra esigenze di tutela ambientale ed esigenze di sviluppo economico nell'uso del mare».

La corsa allo sfruttamento delle potenzialità offerte dalle coste e dal mare stesso, in superficie come in profondità, alimenta la complessità delle situazioni, compresa quella di ordine giuridico. Ne ha parlato nella sua relazione introduttiva il prof. Adalberto Vallega, chiarendo che in pratica l'Italia ha la possibilità di insediare il governo dell'intero ambiente marino soltanto fino a 12 miglia nautiche dalla linea di base. Oltre questo limite la giurisdizione riguarda soltanto le risorse del fondo e del sottofondo (vedi giacimenti di petrolio) fino alla linea convenuta con gli altri Stati. Ma anche entro le 12 miglia cresce continuamente la complessità dei vincoli e dei conflitti fra [illegible] sottomarine e [illegible], fra impianti industriali e turismo, per citare pochi esempi.

Nel nostro mare, dove abbiamo giurisdizioni piene, cosa possiamo fare? Per governarlo seriamente occorre conoscere per poter decidere e occorre una seria pianificazione, con la capacità di farla rispettare. Qui assume grande interesse la relazione del prof. André Vigarié, dell'università di Nantes, sull'esperienza francese. Dal 1971 la pianificazione dell'uso delle coste dipende in Francia dallo Stato che elabora i cosiddetti *Schémas de mise en valeur de la mer*, col supporto di esperti e di ricercatori scientifici delle diverse discipline, prima l'ecologia. Esistono anche piani regionali per i litorali.

Ma quel che più interessa [illegible] francese [illegible] della legge del 1986 che in ogni caso vieta di costruire formazioni litoranee fragili (dune, foreste) che [illegible] arrivano alla sabbia e simili, vieta di costruire a meno di 100 metri dalla fascia costiera demaniale. Altra esperienza francese su cui riflettere: il *Conservatoire du littoral* creato nel 1975 sul modello del *National Trust* ma con finanziamento statale. In poco più di 10 anni il Conservatoire ha acquistato 27 mila ettari salvando 343 km di coste. Il tutto con uno sforzo finanziario molto limitato da parte dello Stato francese: 90 milioni di franchi in un anno.

Emerge subito una diversità tra le nostre tendenze e quelle francesi ed inglesi: a noi manca una certa dose di capacità di realizzare pur modesti interventi. Troppo spesso ci accontentiamo di discussioni giuridiche, restando in perenne ritardo sul piano delle applicazioni. Faccio un esempio estratto dalla relazione del geologo prof. Giuliano Pierro, uno dei massimi studiosi dei litorali: pur conoscendo ormai perfettamente i meccanismi e le origini dei fenomi di erosione delle spiagge si continua ancora a intervenire in base ad una legge del 1907, con gettate di massi, pennelli, scogliere, che costano molto e risultano inefficaci o dannosi. «Altri interventi di difesa, come i ripascimenti artificiali, non vengono adottati sia per inerzia e disinformazione, sia per mancanza di esperti» dice il prof. Pierro.

Impossibile riassumere tutte le relazioni di scienziati, economisti, amministratori pubblici, esponenti di associazioni di tutela, da Italia Nostra a Lega Ambiente, Mare Vivo, Greenpeace, esperti di diversi ministeri. Alla tavola rotonda conclusiva hanno partecipato il ministro della Marina Mercantile Prandini, il presidente dell'Enea, Colombo, che ha alle sue dipendenze il centro di ricerche sull'ambiente marino con sede a Lerici. Tra l'altro dovrebbe contribuire alla raccolta sistematica dei dati sull'ambiente marino, richiesta da molti anni.

Un convegno che non pretende di stabilire cosa e da chi va governato il mare italiano ma cerca di stimolare il passaggio dalla fase della denuncia e delle analisi a quella di azioni concrete, partendo da un dato di fondo: le origini dei mali che affliggono il nostro mare si trovano in terraferma. Occorre dunque una pianificazione seria (l'esperienza francese) sorretta da un certo pragmatismo (l'esperienza inglese).

Mario Fazio

Nella tre giorni di Aosta in gara duecento atleti di dodici nazioni: ma non c'è Tomba

Ai mondiali militari di sci manca una stella

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA — «Non c'è Tomba?». La delusione del bimbetto che si aggira fra gli atleti radunati sulla pista di fondo di Brusson è evidente. Qualcuno gli spiega che il fatto volte campione olimpionico è rimasto in Canada, trattenuto dalle gare di Coppa del mondo e il ragazzino rimette mestamente in tasca un quadernetto: su una pagina aveva incollato una fotografia di «Tomba-la-bomba», sperava di arricchirla con il suo autografo ma il bel sogno è sfumato perché la celebrità non ha potuto partecipare alle gare del trentesimo campionato mondiale di sci del Cism (Consiglio internazionale dello sport militare), competizione che ha visto impegnati per tre giorni duecento atleti di dodici nazioni.

Questa edizione è stata definita una rivincita di Calgary: un gran numero degli atleti delle nazioni presenti (Austria, Belgio, Germania Ovest, Svizzera, Svezia, Norvegia, Francia, Finlandia, Stati Uniti, Olanda, Canada, Italia) è reduce dalle Olimpiadi invernali, a distanza di pochi giorni si ritrovano a gareggiare fra loro, alcuni per confermare un successo, altri per ottenere quella vittoria inseguita invano sulle nevi canadesi.

Come l'assente Alberto Tomba, carabiniere, sono molti gli attori assenti con le stellette: Johann Passler, medaglia di bronzo per il biathlon a Calgary, il campione maschile di fondo Marco Arbarello, Andreas Zingerle, Gottlieb Taschler, Werner Klem, Pier Alberto Carrara, Roberto Marchesi, Gianfranco Polvara, Paolo Riva, Giorgio Vanzetta, Gepp Pisner, Alfred Runggaldier, Marco Tonazzi, Mauro Bieler, Giglio Tozzazi, Luca Pesando.

Spiega il gen. Varda, rappresentante italiano del Cism: «Sono circa un migliaio gli atleti militari delle varie discipline sportive. Molti di loro sono campioni di fama internazionale, altri gareggiano a livello nazionale. Proprio per favorire questa loro attività, evitando l'interruzione causata dal servizio di leva, lo Stato Maggiore ha istituito delle compagnie speciali, alle quali sono ammessi anche quei giovani che, pur non praticando lo sport agonistico, possiedono i requisiti necessari per partecipare ai campionati militari».

Scopo del Cism è incoraggiare le attività fisiche e sportive militari per «contribuire allo sviluppo equilibrato ed armonioso della gioventù e, con i campionati mondiali, dare un fattivo contributo in favore della pace», dice il colonnello francese Jean De Bazelaire, rappresentante del Consiglio internazionale dello sport militare.

I primi giochi interalleati furono organizzati alla fine della prima guerra mondiale, a Joinville (Francia) dal gen. Pershing. Dopo il secondo conflitto, nel 1945 fu istituito l'Allied Sport Council, organismo esecutivo delle Forze Alleate. Tre anni dopo nacque il Cism, cui possono partecipare le Forze Armate di tutti i Paesi. Attualmente sono 86 le nazioni iscritte, di recente ha aderito anche la Cina, mancano invece le rappresentanze delle nazioni dell'Europa dell'Est.

Perché il col. De Bazelaire ritiene che la partecipazione a manifestazioni sportive e non [illegible] possa favorire [illegible] internazionale? «Fortunatamente, almeno non hanno [illegible] l'obbligo di entrare a far parte del Consiglio». Il gen. Varda aggiunge che all'ordine del giorno della prossima assemblea del Cism «c'è l'esame delle relazioni con i Paesi dell'Est». «Noi speriamo di poterli annunciare fra noi: uno degli scopi del Cism è perseguito anche attraverso la conoscenza degli sportivi militari dei vari Paesi. L'Italia ogni anno ha degli incontri sportivi bilaterali con nazioni del Patto di Varsavia. Un tempo la Cecoslovacchia partecipava ai campionati mondiali indetti dal Cism, Zatopec ha vinto parecchie medaglie».

Ai campionati di sci di quest'anno partecipano anche le squadre femminili di Francia, Norvegia, Svezia, Stati Uniti, Canada, Belgio, dove pure le donne fanno il servizio militare. Guardate con curiosità dai nostri soldati, incerti se ammirare di più la loro abilità o le «charmes», hanno disputato la gara di biathlon, prova combinata di fondo (dieci chilometri) e tiro, sulla pista di Brusson. Brave col fucile, alcune di loro hanno centrato tutti i bersagli dimostrando una sicurezza pari a quella dei loro colleghi, rapide e sicure sugli sci, hanno dato vita ad una gara entusiasmante.

Nel biathlon maschile (su un percorso di venti chilometri), la delusione per la mancata affermazione di Johann Passler (medaglia di bronzo a Calgary), classificatosi soltanto al sesto posto, è stata in parte attenuata dalla bella prova fornita da Andreas Zingerle, giunto secondo, e dalla vittoria della nostra squadra nella classifica per nazioni.

Ieri giornata tutta italiana: quattro azzurri nei primi cinque posti nella gara di fondo sui 10 chilometri vinta dal carabiniere Alfred Runggaldier davanti nello slalom gigante si è imposto il carabiniere Giglio Tozzazi. Nel «triathlon» vittoria dell'austriaco Yurgen Laschinger nella prova di fondo riservata alle partecipanti femminili eccellente il successo della campionessa francese Isabelle Mancini.

Oggi con la prova più «militare», la gara di pattuglia su un percorso di 25 chilometri, la conclusione dei giochi: stasera verrà spenta la fiamma che per tre giorni è arsa sul tripode in piazza Chanoux, appuntamento l'anno prossimo negli Stati Uniti.

Francesco Fornari

Stato civile di Torino

3 MARZO 1988

NATI — Bruggemann Sveva, Tocci Gregory; Gilardino Lucia, Mazzella Tiziana; Villani Paolo, Accattino Luca; Amadore Riccardo; Barone Marco; Barone Luca; Leggieri Domenico.

MORTI — Pozza Ugo, di anni 74, nato in Brasile, ingegnere, abitante in via Cellini 9; Ribaldo Maria, a. 98, Caselle; Pera... ar. Mongrano 180; Calleo Angela, a. 72, Zara, religiosa, v. Lonigo 44; Tiraboro Antonia, a. 66, Torino, para.; v. Feltrone 3; Bodel Fernando, a. 86, Bronchio, para., str. Valsalice 192; Peja Pravda Giacinto, a. 86, Torino, para., v. Giulio di Barolo 3.

Decessi in ospedale: Manfredi Veronica, a. 60, Massafiacaglia, para., Molinello; Catania Carmela in Polimeno, a. 50, Minervino Murge, casal., Molinella; Amadeo Francesco, a. 57, Rossi, para., N. Asiatenza; Tesolatore Sergio, a. 38, Borgomasino, operaio, v. Bognanco 9; Silvano Ermina, a. 68, Cavanzana, para., N. Asiatenza; Manzelli Giuseppe, a. 82, Torremaggiore, para., N. Asiatenza; Ferro Luigi, a. 78, Torango, para., Mario Vittorio; Lanzi Emma ved. Novelli, a. 90, Trinzano, para.; Martini Biabile Girolama in Valerio, a. 37, Perinico, casal., Maurizano; Bergese Veronica v. Rosilio, a. 82, Trino Vercellese, para.; Maurizano; Nervo Sebastiano, a. 91, Sommariva Perno, para., c.so Casale 58; Gobelli Giustina v. Poliano, a. 79, Carmagnola, para.; Martini, Bernardo Antonietta in Barera, a. 51, Foggia, casal., N. Asiatenza; Pretti Maria ved. Centurriano, a. 80, Trino, para., N. Asiatenza; Vatalla Margherita, a. 87, Brissogne, para., Martini; Rosetta Giuliano, a. 37, Torino, rappresentante; Martini Carnagallia Emilia, a. 87, Grugliasco, para.; Mauriziano; Lenzi Maurizio, a. 33, Cassino, para., N. Asiatenza; Borgo Candida v. Boggetto, a. 87, Alpignano, para., Martini; Bergagallo Celestino, a. 64, Torino, para., Molinette; Guzzon Adolfo, a. 82, Carcarare, para., N. Asiatenza; Angonese Margella, a. 92, Foro Vinentino, para., Cortelengo; Cattaneo Giulia ved. Brunelli, a. 77, Torino, para.; Maria Vittoria; Pistoni Maria Rosa, a. 76, Feronia, para., Molinette; Grandi Maria ved. Bona, a. 90, Cavenago d'Adda, para., c.so Casale 58; Rossi Cesarina v. Franchina, a. 67, Vaghera, para., Mauriziano.

Nati 10 - Morti 20

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Beccaria
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia Linda con marito Renato, i nipoti Sandro, Laura, la sorella Valeria e Cristina. Funerali in Cazzano (Vt) oggi ore 15,30 partenza dal domicilio Largo Bergio 2, Torino, ore 14. Non fiori, eventuali offerte alla Società protettrice di Cazzano.
— Torino, 3 marzo 1988.

Gli zii Mario e Maria con Luciana, Giancarlo e Lorenzo ricordano con affetto la cara zia BETTY.

Sandro e Marisa Boria con famiglia partecipano al dolore dei cugini.

Affettuosamente vicini Ada e famiglia Bodo.

Sono vicini a Cesa per la perdita della MAMMA:
Elena Adriana Arellano
Rosanda Piero Raffella
Pino Ghidi
Caterina Dario Lioni
Daniela Giulio Musso
Lilli Italo Villano.
— Torino, 3 marzo 1988.

Alla cara signora
Elisabetta Cominetti Soria
con sentito ricordo. Francesco Pons.
— Torino, 4 marzo 1988.

La famiglia Gervasi e Bellezzoli partecipano al dolore del maestro Cominetti e famiglia.

Gisla e Mario Rovedino partecipano affettuosamente al dolore di Gisella e famiglia.

Franco Zucchetti e Rosetta Merlatto partecipano commossi al dolore di Gisella.

Carlo e Vera Casanega con Ilenia e Luca partecipano commossi al lutto della famiglia Cominetti.

La ragioniera Mariuccia e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore di Ermesto e figli.

Il Personale di Bellezza Sport partecipa al dolore della famiglia.

Simonetta Solerano partecipa al dolore di Ermesto Gisella e Marina per la scomparsa di BETTI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Severina Sala
ved. Sciascaluga

Addolorati lo annunciano Pino, Anna ed Antonio con Maria e Paolo. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 3 marzo 1988.

Luciano, Franco e Miriam con dolore ricordano la nonna SEVERINA.

Gianfranco Salamolard, Alberto con Andrea esprimono immenso dolore per la perdita della cara zia BETTI.

Improvvisamente è mancato
Adriano D'Agostino
anni 47

Costernati lo annunciano la mamma, la moglie Pier [illegible]berto, la sorella Maria Cris[illegible], [illegible], cognati e parenti [illegible] in Cerro domenica 6 marzo ore 10,45 dalla Pieve San Rocco.
— Cerro, 4 marzo 1988.

Il cugino Luigi Gerla e famiglia si uniscono al dolore di Piero e Roberto D'Agostino.

Zia Rita, Graziella, Adriano, Eugenio sono vicini a Piero e Roberto, Cecilia e Cristina nel loro grande dolore.

La cugina Germana Gerla e famiglia si uniscono al dolore di Piero e Roberto D'Agostino.

Partecipano al dolore di Piero e di Roberto: Carlo e Marisa, Zino e Nadia, Dino e Mimma, Franco e Laura, Giorgio e Enza per la scomparsa del caro ADRIANO.

I Condomini, i Custodi, l'Amministratore del Cond. Arlandis partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
sig. Adriano D'Agostino
— Torino, 5 marzo 1988.

Direzione e Maestranze della Ditta Giovanetti S.a.s. di Peyrani Luigi partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita dell'inscambiabile collaboratore
Adriano D'Agostino
— Torino, 4 marzo 1988.

Profondamente addolorati tutti dell'Amministrazione Condominiale [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMMENDATOR Lorenzo Fasano
anni 82
Gran Croce presidente del Sovrano Ordine Mil. O.G.S. Sepolcro

L'annunciano la moglie Silvia Pino Piccone, il figlio Claudio con Maria Grazia, il nipote Giorgio con Domenica e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 16 da via Battista 64.
— Cirié, 3 marzo 1988.

Il Consiglio Direttivo, i Sorveglianti tutti, i Soci della Sezione Sorveglianti «Ill. Bolognaglio» e la Redazione «Zenith» di Rivarolo, partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del loro
PRESIDENTE
SORVEGLIANTE TEN. COMM. RAG.
Lorenzo Fasano
e ne ricordano l'esempio consolante dato per lunghi anni con passione ed entusiasmo sempre ineguagliati.
— Cirié, 3 marzo 1988.

I consiglieri Antonio e Pino Ghelfi unitamente a Maria, Elena e Alessandro si uniscono al grande dolore.

Partecipano al lutto:
Rolando Barberis
Albino Arbezzano
Champagne e Montemesso Bruno
Giovanni Segatti.

Partecipano al dolore Andrea Bosetti e famiglia.

«Chi crede in me non morirà in eterno»
Alberto Zanella

Ne ha [illegible] Anna, [illegible] l'abbraccio[illegible] nome e [illegible] il nostro amore. [illegible] Piera, zio Aldo, Franca, Lucilla e Rudy, zii Evelyn e Johnny, cugini Andrea, Elena ed Emanuele, parenti e amici.
— Torino, 4 marzo 1988.

Stringendosi a voi piangiamo vivo nei nostri cuori il ricordo di ALBERTO. Elisabetta, Ugo, Mario, Ruby e famiglia.

La famiglia Cossa è vicina al grande dolore degli amici Zanella.

Fraternamente uniti nel dolore gli amici:
Bruno, Carla Chiavarino
Enrico, Luisa Gallo
Guido, Mili Fubini
Carlo, Carla Tabacchini
Mario, Carla Anzoli.

L'A.I. Studio partecipa al grande dolore dell'ing. Zanella per la [illegible] suo figlio ALBERTO.

Pernosio, [illegible] Milano commossi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina [illegible]
ved. Usai

L'annunciano [illegible] nipoti e parenti [illegible] 15,30 da via Pisa.
— Torgrello, 5 m

La Società FIAT [illegible] Agnelli e Collaboratori tutti, grande riconoscenza porge al dolore che ha colpito il dig. Terenzio Balestracci per la scomparsa della madre signora
Caterina Chiara
ved. Balestracci
— Torino, 5 marzo 1988.

Gli [illegible] Collaboratori tutti dell'Amministrazione [illegible] Direzione S.p.A. partecipano [illegible] al lutto del dig. [illegible] per la scomparsa della Sig.ra Maria.

Partecipano al dolore dell'amico Toro [illegible]
[illegible] Fiori
[illegible] Fenoglio
[illegible] Lorenzetti
Giuseppe Lepore
Antonio Petrelli.

E' mancato in Sampierdarena dal Brasile
Luigi di Oliveira
fu Giovanni
anni...

L'annuncia [illegible] la moglie Maria Bella, figli Ri[illegible]ro, Luciana con la moglie Caterina Barbaroli, Fulvio, Augusto e Ivana, [illegible] genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Sampierdarena dal Brasile sabato 5 corrente mese alle ore 15 partenza da [illegible] 73.
— Sampierdarena Genova, 4 marzo 1988.

Zanfagnini e Maestranze della Ditta Oliveri.

Impiegati e Operai della Metallurgica partecipano al dolore della famiglia Cerrato.

Il Primario di Anestesia e Rianimazione dottor Giuseppe Flandina e l'Assistente Maria Rosa Salinas, uniti partecipano al grande dolore per la scomparsa del padre
dott. Alberto Cortese
— Castellamonte, 4 marzo 1988.

I Medici dell'Ospedale di Castellamonte partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico di Anestesia e Rianimazione
dott. Alberto Cortese

Domenico Aiello
Raffaele Amore
Francesco Arnaboldi
Arturo Belot
Paolo Belotti
Bruno Bianchetti
Leonardo Bruni
Paolo Bussi
Giannetta Bustreddo
Rocco Broso
Fabrizio Capoti
Gaetano Castaldo
Lorenzo Cocomazzi
Luciano Comuzzi
Daniela Dagnino
Mariacarla Deabate
Silvia Donadio
Rinaldo Dondegani
Vincenzo Ferraro
Lorenzo Florina
Marco Francisco
Giuseppe Garneri
Giuliano Giachino
Cinzia Guasco
Mario Iacobino
Carlo Malanotte
Fabrizio Mussetti
Walter Musso
Paolo Nuvolo
Carmela Pandiscia
Pietro Giorgio Peirone
Salvatore Regina
Vera Rapetti
Franco Rebaudo
Nino Reinero
Alberto Rondolo
Flavio Rondinella
Ylenia Scattaro
Bruno Scaglino
Anna Sovo
Antonio Spitter
Maria Giovanna Tappino
Paolo Tronzo
Gianni Vigada
Salvatore Vitl
Mario Zanino
— Castellamonte, 4 marzo 1988.

Nella pace del Signore
don Giuseppe Ajassa

ha raggiunto il fratello, la mamma e il papà. Lo annunciano la cognata Rita e i nipoti Roberto, Stefano, Alberto, Antonella, Emma, Rosario; domenico 6 marzo ore 17 Casa del Clero. Funerali lunedì 7 ore 8,30 parrocchia S. G. Maria Vianney, non fiori.
— Torino, 4 marzo 1988.

Anita, Bianca, Paola, Marco, Andrea, Valeria e Marcellino si uniscono al dolore della famiglia Ajassa per la perdita del caro zio BEPPE.

Contemporaneamente è mancata
Margherita Gianotti
ved. Coda
anni 86

Addolorati lo annunciano i figli Cesare e Carla, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 14,30 nella parrocchiale di Brusnengo.
— Biella, 4 marzo 1988.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Fornelli
anni 82

Lo annunciano la moglie Domenica Pastore, il figlio Luciano con Bice e Rosella, la nipote Antonella con Sandro, il fratello Giovanni, la cognata Ines, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente alle ore 15 partenza da Strada del Drosso 5.
— Mole Canavese, 3 marzo 1988.

Per la scomparsa dell'
ing. Giacinto Baldizzone
partecipano al grave lutto e porgono sentite condoglianze Giangaeta e Gennaro Rosso.
— Torino, 4 marzo 1988.

Pier Giuseppe, Alberto Sebastiani e famiglia partecipano con commosso rimpianto alla perdita del compianto ing. GIACINTO.

Presidente, Amministratori e Dipendenti della Carpagno & Sebastiani S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Baldizzone per la scomparsa dell'indimenticabile ing. GIACINTO.

Pietro Sebastiani ricordando gli anni di collaborazione con reciproca amicizia partecipa al dolore dei famigliari per la perdita dell'
ing. Giacinto Baldizzone
— Torino, 4 marzo 1988.

Giovanni e Franco Carpagnia, unitamente alla famiglia, partecipano al dolore dei loro congiunti.

Il Consorzio Ceoli partecipa al lutto dell'ing. Gianni Balbizzone e famiglia.

Paolo e Gabriella De Rienzo, Carlo e Lucia Grosso, Alessandro ed Elisa Rissotto, Roberto e Lucrezia Solaroglio partecipano al dolore dell'ing. Gianni Baldizzone e famiglia per la perdita del caro
ing. Giacinto Baldizzone
— Torino, 5 marzo 1988.

Si unisce al dolore dell'avvocato Dario i Collaboratori e la Segreteria dello Studio.

Presidente, Segretario e Consiglio Direttivo Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti di Torino partecipano al dolore dell'ing. Gianni per la scomparsa del padre
ing. Giacinto Baldizzone
già Presidente del sindacato
— Torino, 5 marzo 1988.

Contemporaneamente è mancata
Amelia Perle
ved. Arnoletti

Addolorati lo annunciano: il figlio Gianfranco con Pratica e Silvia, il fratello Alberto e la sorella Piera. I funerali avranno luogo sabato 5 alle ore 14,30 Ospedale Martini, via Tirreno. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Villanova.
— Torino, 3 marzo 1988.

Tutto il Personale associato al «Centro internazionale famiglie pro adozione» partecipano al dolore del presidente prof. Gianfranco Arnoletti per la perdita della sua cara mamma signora
Amelia Arnoletti
— Torino, 4 marzo 1988.

E' mancato ai suoi cari
Angelo Merli
di anni 83

Con dolore lo annunciano la moglie Luigia Novarese, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Possazzo nella chiesa SS. Apostoli sabato 5 corrente dall'abitazione per cortile via Carignano 37 alle ore 15,45.
— Possazzo, 3 marzo 1988.

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio
Angiolina Marzano
ved. Rosanello

Lo annunciano la figlia Carla Maria, il genero Angelo Liotaud, le nipoti Simona e Paola e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 marzo ore 11 nella chiesa del Cottolo.
— Druento, 5 marzo 1988.

Condoglianze, tristezza e Amministrazione di via Cristoforo Colombo 39 e 41 Torino partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
cav. Demetrio Morabito

Ne annunciano la moglie Piera, i figli Bruno, Mario, Giulio e i parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 10,15 parrocchia della Speranza (via Chivasso 41), partenza dall'ospedale Molinette ore 9,30.
— Torino, 5 marzo 1988.

E' scomparsa mercoledì
Beatrice Bourlet

ne danno l'annuncio i nipoti Giancarlo con Cristina, Pierluigi e Susanna, la cognata Giangina Barra, cugini, parenti tutti e l'affezionata Rosalina. Funerali sabato 5 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia Immacolata Concezione, di via San Donato.
— Torino, 4 marzo 1988.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Ennio Pojesi

i colleghi: Colombo, Isaia, Gandiglio, Cantino, Margarit, Lombardi, Gaidano, Grabert, Parola, Di Maria, Bonvicini, Calcagno, Rubich, Nebbiai, Lapidaria, Lupia, Pennello.
— Torino, 5 marzo 1988.

L'Avis di Casalle piange la perdita del suo presidente onorario
comm. Norberto Barberis
— Casalle, 5 marzo 1988.

ANNIVERSARI

1907 1988
Maria Rocchia Rosalen

Stella, il tuo sorriso è la tua bontà rimarranno sempre nei nostri cuori. Riposa serena sempre quanto ci hai dato e insegnato. Piero Michela parenti tutti. S. Messe 7° lunedì ore 18, Lucento parrocchia Pace, via Madama.

1979 1988
Nel decimo anniversario della morte del
dott. prof. Luigi Zerotti
Mieli lo ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa sarà celebrata a Torino lunedì 7 marzo ore 18,30 chiesa Crocetta, ad hrea, martedì 8, ore 17,30 chiesa [illegible]

1907 1988
Carlo Ottavio

Sempre nel nostro cuore con infinito amore. Barbara, figli, nipoti, Santa Messa domenica 6 ore 11, giovedì 10 marzo ore 18,30, chiesa Gesù Adolescente.

1907 1988
Marcello Penna

Papà indimenticabile. Messe 6 marzo ore 18, parrocchia San Gaetano.

1979 1988
Elena Sandri Bedino

Sempre ricordata.

1982 5 marzo 1988
Vincenzo Modugno

Sempre...

1898 1988
Riccardo Renco

Nell'infinito ricevette di un bene perduto. Santa Messa domenica 6 marzo ore 10 parrocchia San Cassiano, Giaveno.

1907 1988
Liliana Giachino
in Carretta

Tutti ti vogliamo con affetto.

NOTIZIE delle AZIENDE

Il dr. Elio Mignini della Atkinsons, eletto presidente della S.I.C.C.

La S.I.C.C. (Società italiana di Chimica e Scienze Cosmetologiche) ha rinnovato il Consiglio Direttivo e le sue cariche statutarie per il triennio 1988-1990.

Presidente dell'Associazione è stato eletto il dr. Elio Mignini, responsabile del Laboratorio Ricerche e Sviluppo della Società ATKINSONS. La S.I.C.C. è l'Associazione italiana dei tecnici del settore cosmetico, oggi [illegible] perché più di 300 soci che rappresentano tutte le categorie di specialisti [illegible] alla costante ricerca «cosmetologica».

L'Associazione è affiliata alla IFSCC (International Federation) ed ha come finalità [illegible] dello studio la promozione dello sviluppo scientifico, [illegible] delle scienze cosmetologiche e la divulgazione ed [illegible] cosmetologica a tutti i livelli.

Antiquari e critici a Milano contro la «tutela» dello Stato

«Liberate i mercati dell'arte»

Con la «notifica» il ministero dei Beni culturali può bloccare (senza comprarla) un'opera che ritenga importante - Il giurista Lemme: «Così si paralizzano gli scambi» - In Gran Bretagna e Francia il governo, se non acquista, permette l'esportazione - Serve una legge per adeguarsi alle prossime direttive Cee

MILANO — Mercanti d'arte, galleristi e studiosi sono insorti contro un uomo solo, Francesco Sisinni, direttore generale presso il ministero dei Beni culturali. L'hanno attaccato da tutte le parti, ieri al convegno internazionale sul mercato artistico, organizzato dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e dalla Sotheby's, ospitato nei locali della Banca Commerciale accanto a Casa Manzoni, in piazza Belgioioso.

Sotto accusa non il regime di compravendita degli oggetti d'arte, sottoposti a una tutela da parte dello Stato giudicata incompatibile con l'imminente e generale liberalizzazione europea del 1992. Questa tutela si realizza in vari modi, ma soprattutto con la cosiddetta «notifica», che risale a una legge del 1939. La «notifica» è un provvedimento del ministero dei Beni culturali con cui si accerta l'importanza particolare di un'opera d'arte. Le conseguenze sono che l'opera non può essere né spostata né restaurata senza autorizzazione; né, tantomeno può essere venduta senza preventiva comunicazione allo Stato, che comunque ha il diritto di prelazione, o addirittura essere esportata. Va aggiunto che le opere d'arte raggiungibili da «notifica» debbono essere di un autore non più in vita e comunque eseguite 50 anni prima.

Con la «notifica» e con altre disposizioni, lo Stato mira insomma a tenere stretto dentro i nostri confini il patrimonio artistico in mano ai privati, evitando che esso venga risucchiato all'estero.

Sennonché cominciano le dolenti note. Il giurista Fabrizio Lemme ha detto che le «notifiche» cadono a pioggia, paralizzando l'intero mercato. Lo storico dell'arte Federico Zeri, in un applauditissimo intervento, ha ritenuto la cosa: «La notifica *prima di tutto è oppressiva e punitiva nei confronti del privato; poi è una sorta di manifesto con cui la pubblica amministrazione nasconde le sue magagne, le sue vistosissime inefficienze*».

«Dobbiamo ribellarci» ha proclamato Lemme. Il ha avanzato due proposte. La prima è l'istituzione a Bruxelles di una commissione europea per rendere omogenei nei diversi Paesi i giudizi di valore sulle opere da tesaurizzare. La seconda è di consentire si la libera circolazione dei beni artistici all'interno dei Paesi comunitari ma nel contempo di tutelarsi da una successiva, eventuale esportazione fuori d'Europa. Perché è qui il pericolo. Se un Tiziano va da Torino a Londra, tutto bene; l'importante è evitare che da Londra vada poi a finire a Tokyo o a New York. Sono infatti gli Usa e il Giappone i più forti compratori, pronti a spendere fior di milioni di dollari. Ma un tal rischio non deve funzionare da alibi per lasciare le cose come sono. E' sufficiente appunto avviare questo controllo globale all'interno dei Paesi della Comunità.

Che cosa ha risposto l'invitato del ministero dei Beni culturali? Che «l'Europa si *fa sottolineando le fisionomie nazionali*», che «non *possiamo dilapidare* il nostro *patrimonio artistico*», che comunque si provvederà affinché le «notifiche» procedano secondo ragione, non più indiscriminatamente, e affinché i criteri in tutta Italia siano finalmente omogenei nel vietare le esportazioni. Senza dire — ha aggiunto il direttore generale del ministero — che il la stessa Costituzione a sancire appunto avviare questo l'obbligo della tutela del patrimonio artistico.

Sisinni in conclusione non s'è sbilanciato più di tanto. Lui può solo, eventualmente, interpretare al meglio le norme vigenti. Cambiare le norme tocca ai politici. E nemmeno a dibattere questi problemi era proprio lo scopo di questo convegno milanese, il primo del genere da noi.

Interessanti le esperienze di altri Paesi europei. La Gran Bretagna — ha detto l'ex ministro della cultura inglese, Lord of Gowrie — tutela solo le opere rilevanti per la stessa storia inglese; e quando per esse c'è richiesta di esportazione, o le compra lo Stato o le fa andar via, senza inutilmente come invece fa lo Stato italiano, che blocca e non acquista. La Francia permette la circolazione al suo interno e anche lei o compra o fa esportare. La Spagna — secondo l'illustrazione di Miguel Batrina-Negrul, viceministro alla Cultura — non abbraccia una completa liberalizzazione ma va dotandosi di maggior flessibilità, ricorrendo anche ad astute politiche fiscali.

I pareri in sala erano tutti per la liberalizzazione. «*E' che sia radicale*», diceva Mario Spagnol. «*Approvo l'apertura delle frontiere, ma con giudizio*», precisava Giancarlo Vigorelli. «*Se io investo in arte, devo anche poter disinvestire*» era la preoccupazione di Vittorio Olcese. «*La notifica è l'inizio di un esproprio e colpisce soprattutto le case d'asta*» faceva presente Casimiro Porro della Finarte. «*E' inutile costringere l'Italia a mercato di provincia, quando potrebbe essere il centro*» era l'opinione di Gilberto Algranti (Lenasarte). E così via.

Gli interrogativi e il dibattito sono appena agli inizi. Aprendo le frontiere, non sarà che si fanno solo gli interessi dei mercanti d'arte? Perché — è stato spiegato — solitamente i prezzi italiani sono inferiori ai prezzi stranieri. Ancora: saranno di più le opere in uscita o quelle in entrata? Saremo insomma più poveri o più ricchi d'arte? Ieri le prime risposte, ottimistiche. E' stato solo il primo round. e. a.

Palermo quinta città d'Italia

Ha scavalcato Genova per numero di residenti: 725.388 contro 725.282 Roma conferma il primato con oltre 2 milioni e ottocentomila abitanti

ROMA — L'offensiva demografica del Sud dà i suoi frutti: Palermo ha scavalcato Genova nella classifica delle città italiane più popolose. Il sorpasso è avvenuto nell'aprile '87, quando Palermo ha raggiunto i 725.388 residenti e Genova è scesa a 725.282. Nella rilevazione del luglio successivo (ultimo dato Istat) Palermo ha rafforzato il vantaggio, raggiungendo i 728.706 abitanti mentre Genova è scesa a 724.518.

Il capoluogo siciliano è l'unica città italiana (a parte Roma che rappresenta un caso a sé) ad aver registrato un aumento della popolazione dal censimento del 1971. La netta diminuzione dei genovesi riflette invece due fenomeni: la forte eccedenza delle morti sulle nascite ed il «contro-urbanesimo», che interessa tutte le grandi città. Così nell'Italia in due velocità, il Sud è primo almeno in demografia. Naturalmente il primato è negativo poiché concorre ad abbassare il reddito pro capite.

Il confronto demografico fra le grandi città dal 1871 ad oggi pone in rilievo altri contrasti: la posizione delle prime (le città Roma, Milano e Napoli) è esattamente capovolta. Roma (2.819.929 residenti nell'aprile '87), ne aveva allora 212.432; Milano (1.389.474) ne aveva 290.514 e Napoli (1.201.353) ben 489.008.

Si può anche notare che Genova, oggi in così rapido declino demografico, era nel 1871, per numero di residenti, la quarta città, preceduta da Roma. In una logica classificatoria si può dire che il Sud accelera su tutti i fronti: mentre l'Italia consolida la posizione di «quinta potenza», strappata all'Inghilterra, Palermo diventa «quinta città» italiana. (Ansa)

Le prime dieci, dal 1871 a oggi

La tabella mostra l'evoluzione demografica delle maggiori città italiane fra il 1871 ed il 1987.

Città	1871	1971	(Aprile 1987)
ROMA	212.432	2.781.993	2.819.929
MILANO	290.514	1.732.089	1.389.474
NAPOLI	489.008	1.226.594	1.201.353
TORINO	215.573	1.167.968	1.032.943
PALERMO	223.689	643.814	725.388
GENOVA	156.698	816.572	725.282
BOLOGNA	118.217	490.533	430.817
FIRENZE	161.138	457.303	426.994
CATANIA	82.689	400.049	371.511
BARI	61.541	357.274	341.338

Successi della scienza di base

La «rivincita» del cardiologo

Rivoluzionate diagnosi e cure del cuore

LONDRA — A pochi decenni dal fattivo e orgoglioso distacco della medicina specialistica dalla medicina generale — vedi la conquistata autonomia della cardiologia, della reumatologia, della gastroenterologia, della geriatria ecc. — c'è oggi una netta inversione di rotta. Una ricerca di base, senza la quale, evidentemente, diventa difficile ogni ulteriore sostanziale progresso.

Ha fatto passi enormi la cardiologia, ad esempio da quando, da statica e tradizionale «osservatrice esterna» del cuore sano e malato, è entrata nel vivo dei problemi, fin «dentro» il cuore. Ed è così che, in via indiretta (misure quantitative, informazione da radioisotopi, tomografia assiale a positroni, mappe colorate dell'eco-doppler eccetera) o in via diretta, beneficamente invasiva (sonde diagnostiche, cateteri discostruenti, terapia dissolutiva dei trombi), ha rivoluzionato diagnosi e cure — prime tra tutte quelle della malattia coronarica, malattia del secolo — ed ha aperto la strada alla realtà dei trapianti.

E' pensabile, però, per l'oggi-domani un altrettanto concreto progresso su questa via senza l'appoggio e l'«anticipo» della ricerca di base rivolta ai problemi biologici che stanno all'origine delle malattie di cuore? In fondo, a guardar bene, si è in qui trattato di una straordinaria avventura conoscitivo-applicativa ma ancor limitata alla «rincorsa» di malattie ormai annidate e dichiarate e alla «riparazione» di danni già avvenuti e incombenti.

Dove cercare — se non nella genetica, nella fisiologia, nella biochimica, nella immunologia e nella biologia molecolare — la risposta ai mille «perché» e «come» si diventa o no ammalati di cardiopatia ischemico-coronarica, spesso — a parità di apparente rischio — in modo tanto diverso da individuo a individuo?

In Italia e all'estero non mancano i segni della più intelligente apertura ai problemi biologici che sottintendono quell'«evento paiese o silente» che è la cardiopatia ischemica. Buon esempio di avviata «ricerca cardiovascolare di base» — che diremmo fantascientifico se non fosse già reale — è il nuovo «laboratorio di biologia molecolare cardiaca» della Cardiovascular Research Unit del Royal Postgraduate Medical School (diretto dall'italiano professor Attilio Maseri), inaugurato nei giorni scorsi dal principe di Galles e realizzato con il supporto della British Heart Foundation e il contributo delle industrie (tra cui la «Ionidrione» della Sigma Tau).

Studia dei «recettori» (nelle ipercolesterolemie) e dei fini meccanismi coagulativi (fattori «ipercoagulativi», «ipercoagulativi», «ipercoagulativi»,

Hanno già aderito all'iniziativa:

A.C.F. DIFFUSIONE MODA
ALELCE
AL.MA. di GREPPI
ANASTASIA
ANTEPRIMA
BARBANERA
CAMBURSANO
CANELLA
CENTRO MAGLIA
EFFIMERO
FORNESI UNO
F.LLI ROCCATTI
INTIMO MORGANA
LA BAGNONESE
L'IMPRONTA
MAPIEN
MAR 87
MONTEBIANCO
NEW HARLEM
ODEON
OLIVERIO CRAVATTE
PIANETA MODA
PRIMISSIMA di NEW G.A.M.
PILICHI
VII° CIELO
STURIALE
WEEK END
CAPUCCINI

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

SOLO ALL'INGROSSO

APRE IL 6 MARZO

è un'iniziativa
FINBRESCIA
impresa costruttrice IRCES spa

Città Commerciale Piemonte apre con una grande FESTA di inaugurazione per i dettaglianti!

- Sorprese e divertimento per tutti.
- Un'occasione simpatica per conoscere di persona il più grande centro commerciale all'ingrosso del Piemonte.
- Gli acquisti si possono effettuare da domenica 6 marzo.
- Aperto anche nelle domeniche 13 . 20 . 27 marzo con orario continuato dalle 8,30 alle 18,30.
- Facilità di accesso ed ampi parcheggi.

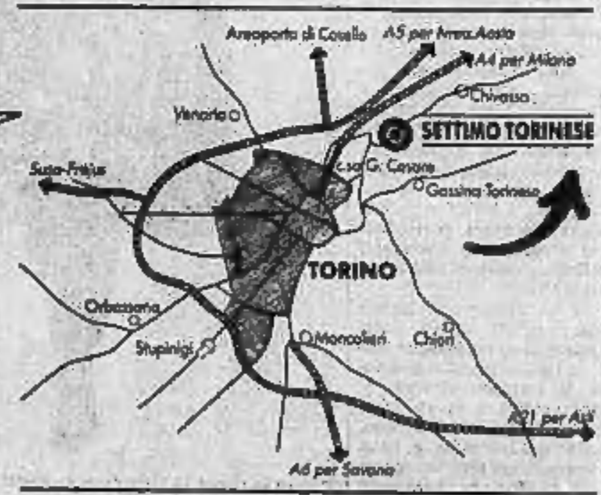
Non mancate a questo appuntamento importante!

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

CENTRO INGROSSO
TESSILE . ABBIGLIAMENTO
via Torino, 118 . 10036 Settimo Torinese (TO)
telefono (011) 8007007 . 8003842

DOV'È?

A Settimo Torinese, a soli dieci minuti da Porta Palazzo, ad un chilometro dagli svincoli della tangenziale e delle autostrade TO/MI e TO/AOSTA (uscite: Torino, corso Giulio Cesare; Settimo).



nel mese di Marzo ECCEZIONALE APERTURA delle domeniche 6 . 13 . 20 . 27

orario continuato dalle ore 8.30 alle 18.30 (da lunedì a venerdì)

Entro il weekend deve decidere se affrontare la scalata della Firestone

Vigilia di opa alla Pirelli

L'offerta dovrebbe aggirarsi sui 55-60 dollari per azione contro i 50 della quotazione di Borsa - In tre giorni scambiato il 9% del pacchetto

MILANO — Tra oggi e domani i vertici Pirelli decideranno se lanciare o meno l'opa sulla Firestone: si dice che sia stato convocato il consiglio di amministrazione e, se la notizia è vera, si può azzardare la previsione che l'opa ci sarà. Ieri pomeriggio sembrava che alcuni elementi mancassero per un giudizio finale, principalmente due. Il primo riguarda gli ultimi prezzi di chiusura dei titoli a Wall Street nella seduta di venerdì. Il secondo, certamente più importante, riguardava invece i dati sul consistente pacchetto Firestone di cui i giapponesi della Bridgestone hanno la disponibilità: alcuni azzardavano che fosse vicino al 10%.

Sarà dunque un week-end per Leopoldo Pirelli e i suoi. Il punto vero di questi giorni è il rapporto tra la cifra da investire e le possibilità di avere le mani libere nella direzione del gruppo americano.

Quanto ai fatti che si tratti di un'opa ostile, questo dipende dai punti di vista. È infatti vero che il presidente della Firestone, John Nevin, non ha mai favorito la trattativa con Pirelli privilegiando quella con la Bridgestone, ma non tutto il vertice del gruppo la pensa come lui. Alcuni dirigenti, infatti, ritengono più interessante in prospettiva l'alleanza con il partner italiano.

Ieri, comunque, i portavoce della Pirelli hanno emesso un comunicato di stretto «no comment» alle indiscrezioni relative alla ripresa di trattative per la Firestone nel quale si legge: «Qualsiasi *dichiarazione in un nostro interesse o disimpegno su Firestone potrebbe essere inteso come un commento e questo noi, e la nostra posizione è di non commentarlo*».

Non si sa di preciso parole di prudenza, fonti del gruppo hanno confermato che, essendo la trattativa con Bridgestone e Firestone entrata in fase di stallo, l'ipotesi Pirelli è tornata alla ribalta.

Nulla si sa riguardo agli eventuali termini dell'offerta, perché dal dipendono ovviamente dei premi raggiunti dal titolo Firestone il quale, proprio negli ultimi giorni, era salito da 46-47 dollari a 51 dollari. Se non ci sarà un ulteriore rialzo (ieri a Wall Street seduta l'azione, tra furiosi, aveva superato i 50 dollari) è possibile che l'offerta si attesti su un valore compreso tra i 55 e i 60 dollari.

È possibile valutare l'entità dell'impegno finanziario, ma è certo che la Pirelli ha ripensato in queste due settimane al progetto, e deve essersi convinta che il gioco vale la candela. Senza contare che, qualunque sia il prezzo che il gruppo italiano pagherà, bisognerà poi fare cessioni. Inoltre, Pirelli ha varie società sparse per il mondo che potrebbero partecipare all'investimento, oltre a case madri, la Sip di Ballarò e la Pirelliona (il cui titolo ha guadagnato ieri oltre il 4%). Quest'ultima ha approvato in sede di assemblea un mandato agli amministratori per elevare il capitale fino a 1800 miliardi.

Valeria Sacchi

New York scommette sull'offerta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

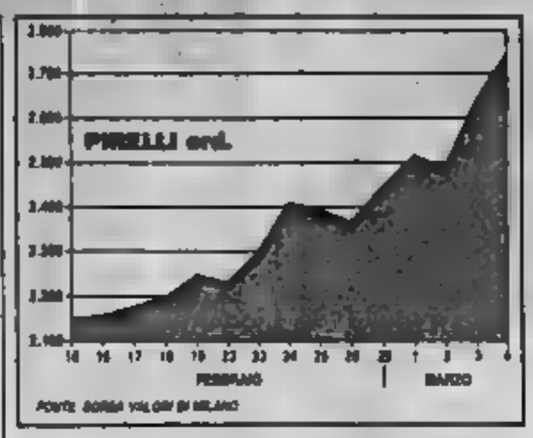
WASHINGTON — Wall Street è persuasa che tra oggi e lunedì la Pirelli rilancerà la sua offerta alla Firestone, questa volta 1 miliardo e 640 milioni di dollari, oltre 2000 miliardi di lire, 63 dollari ad azione. Lo è per due ragioni. Perché l'intesa di principio del mese scorso tra la Firestone e la Bridgestone giapponese, che colse la Pirelli spiazzata, non si è ancora consolidata nei fatti. E perché ieri in Borsa il titolo della multinazionale di Akron nell'Ohio è stato l'unico a salire tra quelli delle aziende coinvolte nelle varie fusioni, anche se solo di 40-50 centesimi. In una giornata al ribasso, in cui nel primo pomeriggio l'Indice Dow Jones era sotto di 20 punti, la Firestone ha rappresentato uno dei pochi motivi di ottimismo. Alcuni quota dal 49,50 di giovedì, quando aveva concluso con un balzo di 3 dollari.

Nel tempio della finanza americana a Manhattan si diceva che la avrebbe preso una decisione ieri sera a Borsa chiusa. Non gli ha, di questi due elementi: il valore delle azioni della Firestone, e la posizione legale della Bridgestone. Si faceva cioè l'ipotesi che la Pirelli avanzerebbe la nuova offerta qualora il titolo della casa di Akron non si scostasse eccessivamente, a non meglio precisati indici giudiziari né normativi di Borsa.

Il *Wall Street Journal*, che ha seguito la vicenda da vicino, 1 miliardo e 640 milioni di dollari potrebbero però essere insufficienti: scritto il giornale «pensano il titolo possa arrivare a 60 dollari».

L'offerta della Pirelli dovrebbe di scontare la differenza tra l'azione Usa per intero, e ai differenziali percepiti da quella della Bridgestone che il mese proposto una «joint venture» il 75 per cento propria e al 25 per cento della Firestone. I giapponesi hanno promesso 750 milioni di dollari, più 600 milioni di prestito dalle banche, per un totale di 1 miliardo e 250 milioni; il contributo americano sarebbe di 250 milioni di dollari.

Il mese scorso la proposta della Bridgestone neutralizzò quella che la Pirelli si accingeva a fare di 1 miliardo di dollari, adesso potrebbe accadere il contrario. Sul braccio di ferro, vero o presunto, tra Tokyo e Milano tutti mantengono comunque un rigido riserbo. Avvicinato dai giornalisti, la ha detto che «non commenta voci».



L'altro ieri, in una corrispondenza di Laura Colby da Milano, il *Wall Street Journal* ha affermato che la Pirelli per espandersi deve conquistare una parte del mercato americano. In passato, la casa italiana ha tentato invano tre volte di mettere piede in America, prima con la Cooper, poi con la Uniroyal Goodrich, infine con la Armtek. La battaglia per la Firestone, ha proseguito il giornale, è quindi cruciale. Per quanto riguarda i pneumatici, la Pirelli è terza in Europa e settima nel mondo. E' meno dipendente da essi, al 44 per cento, che non la Bridgestone, che lo è al 70 per cento, o la Michelin francese, il gigante europeo, che lo è al 67 per cento.

Ma questo suo margine di sicurezza, dovuto soprattutto al settore dei cavi a fibre ottiche, è minacciato da giapponesi e americani.

L'anno scorso, la Pirelli è stata sul punto di acquistare la General, finita invece nelle mani della AG tedesca per 625 milioni di dollari. Assorbendo la Firestone, la Pirelli s'insedierebbe forse al terzo posto nel modo dopo la Goodyear, il colosso Usa, e la Michelin, e getterebbe le basi per un programma di espansione senza precedenti.

A parere di Wall Street, è questo che giovedì ha fatto salire vertiginosamente le sue azioni a Milano. La concorrenza del Giappone è dovuta a una questione di fondo: il Giappone produce sempre più auto negli Stati Uniti, in uno naturale per i propri Bridgestone ha un ufficio rappresentanza in California, ed è anziosa di passare alla fase operativa.

Chrysler vende a Cerberus quella sua filiale

YORK — La Chrysler chiuderà o venderà quattro stabilimenti americani mentre ha deciso, con dei sindacati, di mantenere in fabbrica componenti Acustar. Gli stabilimenti di cui la americana intende sono l'Amplex Van Wert, il Trenton il Detroit Forge e il Detroit Trim.

L'operazione entro un anno e mezzo. I sindacati una serie di scioperi locali se Chrysler avesse venduto l'Acustar.

L'annuncio ha ripercussioni immediate sui mercati azionari delle organizzazioni operaie che hanno però espresso preoccupazione per

I sindacati hanno commentato con l'auspicio espresso dalla Chrysler un ristabilimento del dialogo con la società interrotto il mese scorso.

Giovanni Agnelli a Madrid

«Moneta unica per l'Europa»

«Lo Sme non è più sufficiente»

TORINO — *«Istituire l'Ecu come espressione unica dell'economia europea può consentirci di assumere la parte di responsabilità che ci compete nella costruzione di un nuovo ordine monetario mondiale»*. Lo ha detto, a Madrid, intervenendo all'incontro con i membri dell'Associazione bancaria per l'Ecu, il presidente della Fiat Giovanni Agnelli.

«La moneta unica — ha detto Agnelli nel suo discorso — *è il mezzo per dare alle imprese le certezze del mercato interno europeo nei loro processi di programmazione strategica. Il Sistema monetario europeo, nei suoi 8 anni di vita, ha dato molti risultati apprezzabili, ma non ha risolto completamente il problema della convergenza delle politiche economiche dei Paesi partners e questo fatto comporta conseguenze per le imprese, che sono vincolate a limiti di prezzi europei e subiscono l'evoluzione dei costi del lavoro e del capitale secondo i tassi di inflazione nazionali»*.

«Traguardo finale del nostro impegno — ha detto ancora il presidente della Fiat — *deve essere la costituzione di una banca centrale europea che funzioni come istituto di riserva, di vigilanza e di emissione. Il modello della Federal Reserve degli Usa è un ottimo esempio a cui fare riferimento»*.

Secondo Agnelli, le imprese non possono risolvere da sole problemi che competono alla classe politica: *«Per questa ragione* — ha concluso — *credo che la prospettiva delle elezioni europee del 1993 dovrebbe, già ora, darci occasione per riflettere sulla necessità di rafforzare i poteri del Parlamento europeo»*.

Strategia comune Cee per l'economia

PARIGI — I Paesi della Cee devono elaborare una strategia comune e coordinata per il rilancio della crescita economica nel senso di una politica più espansionistica, prima del vertice dei Paesi industrializzati che si terrà a Toronto in maggio, e di quello europeo di Hannover, in giugno.

Questo il messaggio contenuto nel documento finale di una riunione che si è svolta a Parigi dei presidenti dei gruppi parlamentari socialisti e socialdemocratici dei Paesi della Comunità.

Il San Paolo collaudo positivo Bei

TORINO — Sarà ancora l'Istituto Bancario San Paolo a collocare in Italia un nuovo prestito obbligazionario Bei di 150 miliardi di lire. Il San Paolo guiderà infatti il consorzio bancario che il 10 e 11 marzo prossimi offrirà i 150 miliardi di obbligazioni al tasso fisso dell'11,30% con durata quindicennale. Il prezzo sarà di lire, e il rendimento dell'11,78% lordo (10,31% netto).

«Il brillante esito ricevuto dal Buono del Tesoro biennale ed il ritorno sul mercato italiano, dopo alcuni mesi di assenza, della Bei con un'emissione a tasso fisso — ha dichiarato il presidente del San Paolo Gianni Zandano — sono indicativi di una situazione di ritrovato equilibrio dopo le tensioni sui tassi di interesse che si erano manifestate nella tarda estate dell'87».

I titoli verranno quotati alle Borse di Milano, Roma, e, per la prima volta nel caso di un titolo Bei, anche alla Borsa di Torino.

Frenata la corsa del titolo

Incognite sulla Sai ma Ligresti compra

Il prezzo scende sotto il tetto di 17 mila lire

MILANO — Da qualche giorno il titolo Sai ha arrestato la corsa al rialzo: ieri ha chiuso a 16.000, in ribasso di oltre mille rispetto alle 17.200 di mercoledì 24 febbraio. Significa che la corsa all'acquisto di azioni è finita?

Se sì o no, presto ci dovrebbero essere novità nella compagine azionaria. Novità che non dovrebbero riguardare nomi estranei ma il rafforzamento di posizione dell'azionista di maggioranza, Salvatore Ligresti.

Infatti, nonostante le smentite ufficiali, la gran parte degli operatori è concorde nell'affermare che gli ordini di acquisto di Sai, intensificati nell'ultimo mese, provengono da casa Ligresti.

E il fatto appare logico, dal momento che, dopo il fallimento di Enrico Pianta avvenuto lo scorso ottobre, la compagnia è stata al centro di polemiche e di mosse di disturbo, come la pretesa avanzata a metà gennaio da Raffaele Orsini di aver diritto ad una prelazione sul 10% del capitale.

Poco prima Ligresti si era visto costretto a rendere conto di accadeva in il gruppo Rothschild, che attraverso detiene una partecipazione del 22,29%. In quell'occasione, Interbanca chiese di affiancare al suo consigliere Peter Payne un secondo consigliere nella persona dell'avvocato Marino Bastianini, che venne cooptato il 22 dicembre. Ma Bastianini non è rimasto nemmeno un mese: il 9 gennaio si è dimesso e il suo posto è tuttora vacante.

Se la quota di Ligresti (che era pari al 20,6%) fosse stata ritoccata, egli dovrebbe darne comunicazione agli altri componenti il sindacato di blocco, vale a dire a Interbanca e, sempre in base alle norme del patto, in tal lo patto potrebbe venire in discussione.

Il rastrellamento di azioni è stato messo in evidenza dall'andamento del titolo che, da un minimo di 13.000 del 9 febbraio scorso, è salito in meno di un mese oltre le 16.000 lire, e fino alle 17.200 lire della scorsa settimana.

v. s.

Il Banco Sicilia: 264,5 miliardi di utile

PALERMO — Il Banco di Sicilia ha concluso l'esercizio '87 con un utile lordo di 264,5 miliardi che segna un incremento di 7 miliardi rispetto all'86. Questo dato, insieme ad altre indicazioni riguardanti la gestione dell'istituto, è stato fornito dal presidente Giannino Parravicini e dal direttore generale Salamone durante una conferenza stampa.

Parravicini e Salamone hanno dichiarato di essere soddisfatti dei risultati conseguiti, tenuto conto che, nell'87 si sono registrati maggiori costi di personale per 87 miliardi e minori utili sulla negoziazione dei titoli per 44 miliardi, i primi in conseguenza dei rinnovi contrattuali, gli altri a causa dell'andamento negativo dei mercati.

La crescita trova riscontro in una positiva attività bancaria che ha visto crescere la raccolta, globale da privati di 2191 miliardi, pari al 18,1%, e quella a breve di azienda bancaria dell'11,4 a fronte di una crescita del sistema che nel 1987, per le sole aziende di credito ordinario, è stata del 6,1%.

(Agi)

La Polaroid oggetto di un possibile takeover

A Wall Street non si placa la «febbre delle fusioni»

Anche la nei di finanzieri d'assalto

NEW YORK — Non si placa in Usa la «febbre delle fusioni» grazie al basso livello dei corsi a Wall Street. Non una raffica (la più vistosa che si in una sola giornata) sono state annunciate ieri nei transazioni per un valore totale di 3,4 miliardi di dollari. Ieri le azioni hanno registrato un rialzo per effetto di nuove illazioni la possibilità di un accordo in tempi brevi con la Kodak (nella vertenza sulla violazione di brevetto) anche in conseguenza di voci secondo le sarebbe oggetto di un leveraged buyout o addirittura di un takeover.

Un altro colosso sotto tiro è la Texaco su cui hanno messo gli occhi i finanzieri d'assalto Carl Icahn (che con una quota di circa il 15 per cento è diventato il maggiore azionista) e T. Boone Pickens. Circolano inoltre voci alcuni come il conglomerato inglese Hanson Trust sarebbero interessati a rilevare la società. La americana ha non essere in vendita; precedentemente aveva però ammesso di voler vendere una quota delle proprie attività in Louisiana all'Arabia

Proprio ieri il vertice Texaco ha annunciato un maxipiano di ristrutturazione che verrà attuato quest'anno e trasformerà il colosso petrolifero Usa in una più snella, che si concentrerà maggiormente sull'esplorazione e produzione, rispetto alla e marketing, disposti a ridurre le nostre attività, ciò si tradurrà in un aumento dei profitti» ha James Kinnear, l'amministratore delegato della Altri dirigenti della società hanno rivelato che — che tradizionalmente partecipa a progetti con altre imprese — ha deciso di la propria linea e più impegnata in joint-ventures.

Il maxipiano, che dovrebbe permettere alla società di uscire dalla difficile situazione in cui si trova da qualche presenterà tra qualche giorno agli azionisti Texaco.

Il tasso (5,7%) è sceso al livello più basso dal luglio '79

Meno disoccupati in America

Creati a febbraio 280 mila nuovi posti di lavoro (385 mila nel precedente)
Le punte maggiori nei servizi - In totale gli occupati a 114

Progetto «matto» di Tokyo vince la Kajima (ma è

TOKYO — Applicando per la prima volta la federale che proibisce l'aggiudicazione di contratti a società di Paesi che discriminano contro società nazione americana, la giapponese è stata dalla gara per il progetto di metropolitana da a Washington. La Kajima, joint venture al con la Peter Kiewit il 70%, aveva presentato l'offerta più bassa ma la legge prevalso su sulla

La notizia ha suscitato sconcerto e irritazione a Tokyo. La federazione degli appaltisti immobiliari giapponesi ha diffuso un comunicato di critica per la decisione americana definendola «*estremamente* (ecrasante» anche perché giunta in un momento in cui «*la parte giapponese ha assunto una posizione lungimirante* nei *negoziati bilaterali in corso a Washington sul problema del mercato delle costruzioni*».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Keizo Obuchi si è espresso in tono analogo, mentre la Kajima ha parlato di decisione «*difficile* da comprendere».

WASHINGTON — La disoccupazione negli Usa è scesa a di un decimo di punto percentuale al 5,7% della forza lavoro, il 5,8% di gennaio. Lo ha reso noto il dipartimento al lavoro Usa, puntualizzando che quello di il tasso luglio quando si registrò ugualmente un tasso del 5,8%. Nei settori diversi da quello agricolo sono stati creati 631 mila nuovi posti di lavoro raggiungendo il livello 104.317 milioni depurato variazioni stagionali. Il gennaio l'occupazione in questi settori aumentò di 176 mila unità.

In dettaglio il che nell'industria manifatturiera sono stati mila nuovi posti di lavoro a scorso mese a 20.333 milioni. al del numero degli occupati unità a 78.985

Il dato sulla disoccupazione di febbraio risulta migliore delle aspettative.

Il dipartimento lavoro precisato che l'occupazione è globale a di unità a milioni, dopo a 385 mila precedente a 114.120 milioni. La forza frattanto, è salita di 179 unità a 121.348 milioni. A gennaio era aumentata di mila a 121.175 milioni. A il dei disoccupati e di mila a 6.630 ; a gennaio, invece, aumento di mila a 7.044 milioni. (Ap)

Cresce il peso dello yen nei commerci mondiali, la forza della moneta fa calare il surplus delle partite correnti

Un terzo del debito Usa è in mani giapponesi

TOKYO — Le sconvolgimento del mercato nazionale dei cambi col crollo del dollaro — per ora temporaneo, stabilizzatosi — ha portato a crescente internazionalizzazione dello yen, anche se non corrispondente al secondo posto il Giappone nel mondiale.

Con in un debito pubblico dal quale oppressi da liquidità sono stati fino a ieri avidi sottoscrittori, i giapponesi, fortemente colpiti almeno sulla carta dal crollo del dollaro, hanno recentemente fatto pressioni sul Tesoro Usa per l'emissione di in Hanno ricevuto un netto, adeguato rifiuto, tuttora così e limite del internazionale dello yen, malgrado esso abbia alle spalle una economia e delle eccellenti prospettive.

La moneta può internazionale, come fa cenno lo yen, ma il ruolo nelle transazioni e nei dipende solo fattori monetari. Abolite negli ultimi anni molte valutario, la valuta giapponese ha acquistato maggior peso sui mercati dei mondiali, mentre rimane indietro quanto riguarda il uso nelle commerciali. È spiegabile e forte, al meglio nei portafogli dei grandi investitori mondiali. Ma nel commercio internazionale la divisa di Tokyo in i prezzi delle merci non è stata scalfita dalla destabilizzazione della moneta Usa.

Lo estero del Giappone è in parte in dollari. In termini di valore, stando of Tokyo, lo è stato tanto in regione per cento nelle transazioni di esportazioni con calo rispetto quando stata giunta la quota del Ciò si spiega facilmente col fatto che gli importatori stranieri, soprattutto americani assorbono parte dell'export nipponico, hanno preferito evitare la moneta giapponese, sempre più in ascesa. Un'altra ragione è che i partner commerciali asiatici del Giappone, inclusi i Paesi a nuova industrializzazione, hanno agganciato al dollaro il loro commercio estero, particolarmente il loro import dal Giappone. La percentuale dell'export giapponese verso questi Paesi regolato in yen è caduta dal 44,7 per cento delle transazioni nel 1985 al 37,5 nel 1988, con un ulteriore calo nel 1987.

Per le importazioni, invece, in termini di valore il ricorso allo yen è stato del 6,7 per cento nel 1986, con un apparente balzo rispetto al 3 per cento del 1982. Ma se si tiene presente il dei prezzi del petrolio, sempre calcolato in dollari, e quindi con minore incidenza sul totale delle importazioni, la crescita è stata più graduale.

Per ciò che attiene il mercato dei capitali, specie quello in euroyen, la situazione è limpida una più marcata internazionalizzazione. Sono state varate una serie di liberalizzazioni in base alle quali anche i non residenti possono operare nel mercato domestico, con emissione una straniero, fiorra. quotazione alla Borsa di Tokyo. Fino a un anno e mezzo fa lo yen per appena il 7 per delle emissioni di in Europa, oggi è intorno al 15 .

Il crack dell'ottobre scorso ha dimostrato i fondamenti reali finanza giapponese: si pensava che la Borsa di Tokyo avrebbe fatto da luce di Wall Street, e il è verificato invece il boom non dipendeva investimenti .

Al Con alle spalle un Paese che è creditore netto verso il mondo, gestito di liquidità, le quattro grandi compagnie di securities stanno avendo carta bianca per investire le plusvalenze finanziarie estere, aprendo merchant banks a Londra o New York per attività di investimento in senso lato, non solo sui mercati mobiliari.

Paradossalmente, alla crescente forza dello yen e alla sua costante internazionalizzazione, non corrisponde un pari status della moneta quale riserva delle banche centrali dei Paesi industrializzati. Quelle in yen si aggirano sul tre per cento del totale delle riserve valutarie dei maggiori Paesi. La ragione tecnica è che la moneta giapponese, insieme col marco tedesco, è stata pompata negli ultimi mesi sul mercato dalle stesse banche per frenare con massicci acquisti la caduta del dollaro. Paesi minori che avevano riserve in monete Usa se ne sono sbarazzati acquistando marchi e yen più affidabili, ma il volume di queste loro operazioni è infinitamente minore delle altre astronomiche gettate sul mercato delle grandi banche per cercare di sostenere il dollaro.

Fernando Mezzetti

L'opa per la Société Générale è stata prorogata al 15 marzo

Bruxelles dà tempo alla Cerus

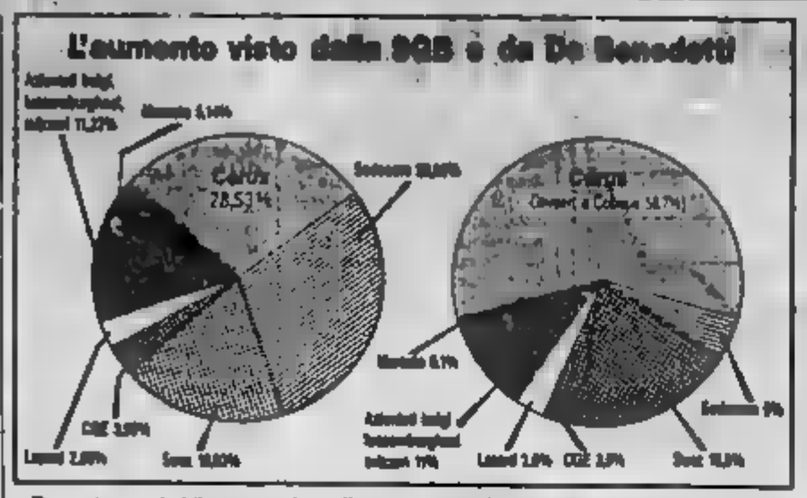
De Benedetti dovrà però presentare alla Commissione Bancaria l'elenco dei suoi alleati con le relative quote - L'azione della Sgb è salita ieri a 8000 franchi - Un invito a Suez per trattative in tempi brevi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una boccata d'ossigeno per Carlo De Benedetti. La Commissione Bancaria ha accolto ieri sera la richiesta della Cerus per una proroga dell'offerta pubblica (opa) sul 7 per cento della Société Générale. L'operazione, che doveva scadere ieri, continuerà quindi fino al 15 marzo. M'a per ottenere l'assenso della Consob belga, irrigidita su questioni di trasparenza azionaria, la finanziaria francese dell'industriale italiano ha dovuto impegnarsi a rendere nota l'identità dei alleati. Entro mattina, apriranno gli sportelli delle che raccolgono le adesioni all'opa, la Cerus dovrà quindi consegnare alla Commissione dei suoi «sul- » una precisa indica- della percentuale di capitale Sgb che controllano.

E il risultato di un raggiunto a un lungo colloquio fra i rappresentanti della e il presidente Commissione. In origine quest'organismo di controllo — lo stesso che per tre settimane ha bloccato l'opa De Benedetti — aveva condizionato la proroga dell'operazione alla consegna della lista completa. Il campo debenedettiano aveva replicato affermando che tale richiesta era «inaccettabile», che se avesse posto come condizione la Cerus non avrebbe aderito, che al più si sarebbe potuto fornire l'indicazione richiesta la Commissione avesse prima concesso la proroga. Fatta salva la forma per entrambe le parti, la vicenda può procedere.

L'aumento visto dalla SGB e da De Benedetti



Domani, probabilmente, sapremo quali sono i potenti del presidente dell'Olivetti, la delle belghe Gevaert e Cobepa, dell'americana Shearson Lehman e svizzera Cbl, tutte adesioni alla holding «Europa »: avremo una lista di nomi che gli interessati — e lo stesso De — avrebbero forse preferito tenere il maggiori blocchi dietro il quinto del feuilleton finanziario. Ma forse si è ritenuto che il prezzo fosse equo: le due settimane di proroga potrebbero dare alla della Cerus l'impulso decisivo.

Se la richiesta è stata fatta, si osserva in ambienti finanziari, è chiaramente perché il dell'azionariato fatto registrare qualche Si ritiene che taluni potenziali venditori abbiano preferito tenere le carte in mano, per la vicenda di Borsa impazzita. più ponderati potrebbero essere presi ora, nella situazione di ritrovato equilibrio, sia pure ai livelli più le quotazioni erano a franchi, come l'opa Cerus).

Uomini di De Benedetti indicano tuttavia che intendono aspettare l'esito della offerta per rimettersi le via altra, dicono, il quella porta i maggiori blocchi — la «Europa 92» e la — il tavolo della «La prossima generazione della Comunità — affermano — impone di affrontare al più presto i problemi di strategia industriale e di partecipazione». Ma non il imboccare quella via: anche perché, di fronte al palese desiderio di trattare espresso da De Benedetti, non corrisponde un'analoga spinta da parte della Suez, piuttosto preoccupata in questo dal aumento di capitale A Parigi infatti, i dirigenti della banca stanno premendo per ottenere, in tempi brevi, un'intesa di capitale per 4 miliardi di franchi, necessaria dopo la dura battaglia sul fronte belga.

si tratterà nè oggi nè domani, fanno sapere da Milano, nè neppure lunedì, perché De Benedetti impegnato nella fra Cir e Sabaudia. Inoltre, le mature «Il tempo si può ancora aspettare per un paio — insistono — è limitato». Una settimana, si intenderà; forse dieci giorni. E poi, se il dialogo non abboccherà? L'alternativa non potrà essere una chiarificatrice degli anche se l'opinione più è che si andrà al dialogo, perché questo «è di stretto interesse comune». L'invito è aperto a «tutti che hanno investito» Générale. Quanti lo raccoglieranno nei tempi indicati dall'ingegnere?

Fabio Galvano

Il gruppo Cir è attento anche al fronte italiano

MILANO — Da ormai due mesi impegnato personalmente in Belgio nella scalata alla Sgb, Carlo De Benedetti non trascura i suoi affari italiani. Certo lo stesso ingegnere aveva ripetuto nei mesi scorsi che dopo un '87 di consolidamento il suo gruppo si sarebbe mosso nell'88. E ha mantenuto la promessa.

Non solo, fin dai primi di gennaio il presidente Cofide ha lanciato l'operazione Sgb, ma ha anche elaborato i piani di riorganizzazione e sviluppo del gruppo. Così, mentre la dedicata partita per la conquista Sgb evidenzia qualche complicazione, iniziano a delinearsi gli altri progetti dell'ingegnere.

— Piazza Affari si prepara a scommettere che si sta delineando qualcosa di per l'holding alimentare di De Benedetti. Ora cosa? Per il momento di sicuro c'è solo la precisazione del quartier generale dell'ingegnere a . «Con riferimento all'andamento delle quotazioni di Borsa delle azioni Buitoni — precisa una nota di ieri — la società comunica di non essere a conoscenza di motivi di tale che non siano da porsi in relazione a ricorrenti notizie, di fonte extra- alla società, riguardanti offerte d'acquisto per del gruppo Buitoni».

De Benedetti, dunque, non starebbe valutando l'eventualità di uscire dall'alimentare, cedendo proprio la Buitoni, come qualcuno ha ipotizzato nei giorni scorsi. L'impressione è che il futuro della Buitoni si deciderà dopo il giudizio finale della magistratura in relazione al caso Sme.

OLIVETTI — Dopo un '87 difficile l'esercizio corrente si presenta con prospettive migliori. Ci sono nuovi prodotti per conquistare altre quote sul mercato dei computers. Ma anche per la società di Ivrea si parla con insistenza di alleanze internazionali e nazionali, non direttive conseguenze sulla composizione azionaria. Ci sarebbero contatti con la Stet, la finanziaria delle telecomunicazioni dell'Iri.

CIR-SABAUDIA — Lunedì i d'amministrazione delle due società si riuniranno per deliberare i termini della fusione della nella Operazione importante, non solo di maquillage. Di fatto scompare una delle anzalde di De Benedetti, create agli scorsi anni, quando la Borsa tirava, e viene semplificata la struttura del gruppo. La Sabaudia, a suo tempo concepita la finanziaria che custodiva le partecipazioni di minoranza del gruppo, progressivamente assunto un più importante. Come nel caso dei di cui la Sabaudia detiene ben il 31%, altre il 39% della Amef, holding di controllo del gruppo editoriale di Segrate.

L'indice ha perso l'1,10 per cento

Affanno in Borsa

E' la terza seduta consecutiva al ribasso - Il mercato scommette sulla Buitoni - Lunedì i consigli di Cir e Sabaudia

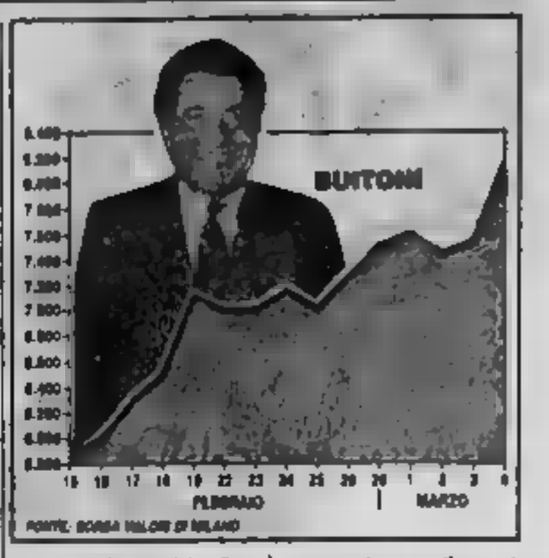
MILANO — Giornata fiacca in Piazza Affari, solo dalle solite, innumerevoli voci e da alcune smentite. Si va progressivamente erodendo il marginale rialzo conseguito in febbraio e ieri, per la terza riunione consecutiva, la Borsa ha chiuso in ribasso (l'indice Comit dell'1,10% a quota 469,39).

Sono diminuiti gli scambi e gli operatori mostrano una gran cautela, limitandosi a piccoli ritocchi delle proprie posizioni. In vista delle scadenze tecniche in calendario la prossima settimana. Le uniche eccezioni sono rappresentate dalla Buitoni (altro balzo ieri con un progresso del 7,9%), al centro di molte voci poi smentite nel tardo pomeriggio, e dalla Pi- (+4,7%) ritornata per l'acquisto statunitense Firestone.

La cronaca registra una maggior realizzo dei titoli di Carlo De Benedetti, attentamente difesi (Olivetti, Cir, Cofide hanno registrato marginali progressi), mentre gli altri valori guida hanno generalmente Montedison, ad esempio, è ritornata sotto le 1300 lire, a 1287, la Ferruzzi Agricola ha ceduto il 2,3% mentre bene deboli si sono mos- Meta e Standa.

Calme anche le Fiat (-1,8% l'ordinaria, -2% la privilegiata). In recupero nel dopolistino e in gli principali titoli (Fili, Pirelli, Ifil).

EUROMOBILIARE — «Notizie prive di qualsiasi fondamento» state definite dall'Euromobiliare quelle riportate stamattina da quotidiano, relative all'ingresso nella compagine azionaria inglese Midland. La precisazione è stata richiesta dalla Consob. Risulta, tuttavia, che ci siano stati contatti tra Euromobiliare e Midland.



FERRUZZI — Il gruppo Montedison ha seccamente smentito che ci siano progetti o trattative per vendere il quotidiano romano Il Messaggero al gruppo editoriale Monti.

BORSA TELEMATICA — Passo avanti nell'ammodernamento delle strutture operative della Borsa. E' stata siglata ieri l'ipotesi d'accordo per la concessione in esclusiva agli operatori del sistema informativo e telematico del mercato azionario. Il documento è stato sottoscritto dai rappresentanti dell'Abi, agenti di cambio, commissionarie e dalla Camera di Commercio. L'accordo ha una durata di cinque anni (rinnovabile) ed entrerà in vigore dopo che gli operatori, tramite una società consortile costituita, presenteranno il progetto telematico operativo.

AUTOSTRADE — La società del gruppo Iri-Italstat ha chiuso l'esercizio '87 con un utile netto di 84 miliardi (80,6 miliardi nell'86) a fronte di un di 1557 mi- (+14,3%). Il bilancio, approvato consiglio d'amministrazione, sot- per l'11 aprile. Gli da 466 a miliardi.

BAM — Il pacchetto del 12% della Banca agricola milanese, detenuto dalla Cofide, è passato nelle mani di giovedì. Lo il direttore generale Flavio Fiorini precisando che la Sme ha svolto il ruolo di intermediario e le azioni saranno cedute o in Borsa o a una banca bavarese.

Rinaldo

Lo ha detto il vicepresidente del colosso americano dell'informatica

Ibm tratta con la Siemens

Anche l'Olivetti potrebbe entrare nella trattativa, ma Ivrea smentiscono contatti - La società tedesca o altri gruppi europei potrebbero ricevere parti del nuovo modello

NEW YORK — La Ibm sta discutendo un produttivo e il marketing con produttori europei di computer come la Siemens da cui il colosso americano dell'elettronica si attende un rafforzamento di vendita nel personal computer. Lo ha dichiarato il vicepresidente della Ibm per l'Europa, William Lowe, precisando che, in caso di accordo, Siemens comprerebbe o otterrebbe in licenza dalla Ibm i componenti chiave della linea Ibm PS/2 incorporandoli nei rispettivi computer. un articolo del Wall Street Journal l'offerta è stata fatta anche all'Olivetti, ma la notizia è stata poi smentita.

Secondo Lowe, è possibile che alcune comprino interi computer dalla Ibm per sotto i loro marchi.

A differenza di molte società impegnate in di questo tipo, la Ibm ha solo raramente imboccato una strada del genere.

Il fatto che il gigante dei computer sia disposto a prendere in esame questo tipo di intese si deve chiaramente alla volontà di imporre PS/2 stan- Certi concorrenti, come la Compaq Computer, hanno approfittato della situazione creatasi dopo l'introduzione della PS/2 nell'aprile scorso per piazzare propri computer presso clienti riluttanti a operare il trapasso, a volta complesso, hardware Ibm.

La Ibm continuerà a vendere in Europa parte della linea di computer a Lowe ha definito queste vendite «superiori alle attese», ma precisando l'appoggio di grossi concorrenti nella vendita di prodotti PS/2 la società Usa faciliterebbe notevolmente la transazione prova finora.

Accordi del potrebbero consentire alcuni alla Ibm di partecipare a transazioni con governi europei che il più delle volte tendono a favorire produttori continentali come appunto la Siemens.

Un accordo con l'Olivetti fosse stato smentito), ha detto Brigitte Morel, della Dataquest di rebbe particolarmente taggioso per Ibm in quanto la Ivrea «è fornitore ufficiale dell'Italia». L'esperta era tuttavia scettica sulla possibilità di contatti Ibm-Olivetti sia perché la casa italiana opera su scala europea trovandosi in concorrenza con la Ibm, sia perché in stretta relazione l'AT&T.

Sarebbe comunque è stata una doppia smentita relativa trattative con l'Olivetti: la società ricevuto alcuna proposta collaborazione personal computer parte dell'Ibm, e in questo momento non vi sono in proposito. affermato un portavoce dell'azienda Ivrea.

Contemporaneamente dell'Olivetti, conferma la veridicità notizia fornita vicepresidente, solo per quanto riguarda tedesca Siemens.

Per i Cct il marzo una tiepida accoglienza

ROMA — Accoglienza tiepida dei risparmiatori per i Certificati di credito del Tesoro quinquennali 1 marzo '93. La Banca d'Italia ha reso noto al termine delle operazioni di mento richieste pervenute hanno raggiunto l'importo di 2530 miliardi di lire contro un'offerta di 4000 miliardi.

I titoli, a cedola strale variabile, un prezzo lire per ogni 100 di capitale nominale. Il tasso della prima cedola, pagabile il 1° settembre '88, identico a quello della precedente emissione, è pari al 5,80%.

La precedente emissione di Cct aveva riscontrato maggior favore con richieste degli operatori per 3180 miliardi di lire.

I rendimenti netti praticamente invariati: dal 9,12 al 9,33%

Nuovi Bot per 7 mila miliardi Tesoro: conti attivi a gennaio

Entrate per 19.326 miliardi uscite per 18.570 miliardi - Diminuiti i debiti di tesoreria

ROMA — Una nuova emissione di Buoni ordinari del Tesoro per 7000 mi- lire con rendimenti praticamente invariati rispetto precedente asta (le lievi maggiorazioni dei tassi corrispondono nella maggior parte casi alla maggiore dei titoli) è stata disposta dal ministro del Tesoro Giuliano Amato.

I Bot in scadenza ammontano a 5000 miliardi di lire di cui nelle mani degli operatori e 1500 miliardi nel portafoglio Banca d'Italia.

La offerta dei riguarda trimestrale Bot trimestrali per 1250 miliardi di lire con durata giorni precedente 91 giorni) ad un prezzo base di 97,46 lire, con un rendimento effettivo annuo composto del 10,7% per tanto (10,49 nell'asta precedente) e al netto d'imposta del per cento (9,26).

Vi sono poi Bot semestrali per 3000 miliardi con durata 184 giorni (183) ad un prezzo base di 94,90 lire, con un rendimento effettivo annuo composto lordo 10,80 per cento (10,73) e netto dello dal 9,36 per tanto (9,29). Vengono infine offerti Bot annuali per 2750 miliardi di lire (sempre con il sistema dell'asta competitiva) con durata 365 giorni (come nella precedente ad un prezzo base di 90,45 lire con un rendimento dei 10,60 per (10,50) e al netto 9,12 per cento (9,07).

Intanto il Tesoro ha reso noti i dati sulla gestione di bilancio a gennaio, che è conclusa in leggero attivo. Le sono infatti ammontate a miliardi lire mentre le spese si fermate a quota miliardi un saldo netto da impiegare di miliardi di lire. L'avanzo, nota del Tesoro, è stato però di 81 miliardi poiché le operazioni di gestione tesoreria, conti correnti fabbisogno hanno compensato saldo di miliardi di lire.

La diminuzione dei debiti di tesoreria, come si comunica, è dovuta diminuzione di 4371 miliardi di dell'esposizione debitoria del conto corrente della d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale (l'importo è passato in gennaio a 57.744 miliardi); al calo della circolazione dei Bot per 2500 miliardi (dai 91 dicembre '87 ai 31 gennaio '88 essa è passata da 308.541 a 306.041 miliardi); ad un flusso di raccolta postale di 2600 mi- e, infine, ad di

Il fabbisogno del mese di gennaio 1987 era stato calcolato in via provvisoria in 723 miliardi di lire. Tale dato, sulla base dell'elaborazione definitiva, è risultato di 982 miliardi di lire.

Nel '88 le operazioni di dio-lungo sull'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi, obbligazioni al netto degli ammortamenti) ammontate a 8432 miliardi di lire, le operazioni sull'estero sono state di 208 miliardi di lire, mentre gli altri debiti di tesoreria hanno registrato una contrazione di lire.

(ANSA)

Accordo la Fulc: nei prossimi tre anni nuove acquisizioni e joint-ventures

Snia-Bpd, un piano da 1000 miliardi

— Mille in tre anni negli investimenti, nelle acquisizioni e una strategia di rie- e di rafforza- appunto l'acquisizione di nuove aziende joint-ventures ed una crescita sui mercati internazionali. Questo in sintesi il contenuto dell'accordo raggiunto tra la e il sindacato siglato in conclusione di un confronto che iniziato lo scorso novembre.

Le eccedenze di dipendenti (1900 lavoratori) saranno assorbite grazie al ricorso graduale alla cassa integrazione, ai prepensionamenti, alla mobilità: in compenso sono previste 400 nuove assunzioni di personale qualificato necessario in vista delle innovazioni tecnologiche previste dal piano ai tratterà la massima parte di laureati e diplomati.

«L'accordo segna in modo significativo la nuova fase che caratterizza il settore chimico e delinea con chiarezza le nuove linee strategiche», ha affermato Angelo Minucci, segretario nazionale della Filcea-Cgil. Per Luciano De Gasperi, segretario della Filcea-Cgil, è «di grande respiro».

L'accordo il sindacato intravedere le strategie del gruppo Snia-BPD : prossimi tre anni; la società prevede, tra l'altro, la propria presenza nelle aree in cui già dispone di un vantaggio competitivo, come la chimica fine. I polimeri tecnici, la e le fibre e di recuperare efficienza e competitività nel settore, come la e lo spandi, che offrono vantaggi i «canali di integrazione e diversificazione».

alla ricerca, sarà indirizzata in particolare nel campo dei nuovi materiali, un settore produttivo in cui possono essere utilizzate le sinergie tra il settore fibre e quello chimico. L'altro campo in cui indirizzata in particolare la ricerca quello della biotecnologia.

Uno obiettivi del piano triennale è quello di raggiungere garantita disponibilità delle materie prime strategiche, ed è appunto in vista di risultato che sono previste acquisizioni o joint-ventures con partner italiani e stranieri; l'internazionalizzazione è d'altronde considerata indispensabile per ampliare il campo di attività, a partire dal mercato europeo.

Per quanto riguarda la difesa il piano sottolinea la necessità di «far fronte al cambiamento di scenario dovuto al blocco delle risorse d'approvvigionamento, al crollo dei prezzi del petrolio e al calo del dollaro» puntando in prevalenza sulle forniture Nato, sui prodotti satellitari, e su un'accentuata presenza nei programmi spaziali.

Nelle fibre, insieme con l'obiettivo di rafforzare la presenza commerciale in Italia e all'estero, il progetto prevede lo sviluppo di nuovi prodotti da destinare ad impieghi diversi dal tessile; si tratterà di «fibre tecniche come membrane filtrazione, di piombo, a lo nico, fibre cave e di «fibre tecniche strutturali» (polietileniche e ceramiche).

Nella chimica, impegno nei fertilizzanti, è prevista «l'acquisizione una presenza significativa» nelle biotecnologie.

Infine la bioingegneria: partendo dall'ampliamento della gamma dei prodotti si punterà ad espandere la presenza commerciale all'estero politica di marketing che farà leva soprattutto sui sistemi integrati di prodotti.

F. G. S.

SEMICONDUTTORI — Due importanti gruppi industriali americani, l'American Association (Aea) e Semiconductor Industry Association (Sia), hanno annunciato un accordo di collaborazione per rafforzare l'industria nazionale dei semiconduttori. L'accordo segna il superamento dei contrasti esistenti tra le associazioni per quanto riguarda la politica commerciale americana.

Sirolo: più raccolta, impieghi,

ANCONA — Una raccolta da clientela di 1953 miliardi (+11% rispetto all'anno precedente) ed impieghi per miliardi (+4,2%); un utile netto di 30,4 miliardi che permetterà la distribuzione di un dividendo unitario di 760 lire (+11,4%). Questi i principali risultati '87, superiori a quelli del «sistema», della Banca Popolare dell'Etruria, la più importante di categoria dell'Italia centro-meridionale.

Molto consistente l'incremento (+30%) della raccolta indiretta, che ha raggiunto gli 893 miliardi. Il risultato lordo di gestione, dopo gli ammortamenti fiscali e prima delle imposte, è stato di (+3%).

L'utile netto tiene conto totale svalutazione delle minusvalenze titoli dell'accantonamento per il «fondo interbancario tutela depositi» (quasi 3,9 miliardi) e di prudenziali accantonamenti ai fondi rischi.

IL

MILANO — L'indice del Mibtrel della Borsa di Milano non registrato oggi alcuna variazione, restando a quota 999 (— 0,1 per cento dall'inizio dell'anno).

Titoli	Quotazioni	
Banco Ambr., Mediolanum	10.000	(10.000)
Cr. Agr. Bresciano	5.000	(5.001)
Banca del Friuli	10.300	(10.300)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	10.200	(10.200)
Banca Pop. Comm. Industria	14.000	(14.000)
Banca Pop. Bergamo	17.300	(17.000)
Banca Pop. Brescia	6.700	(6.700)
Banca Pop. Crotta	27.000	(27.000)
Banca di Sondrio	670	(670)
Credito Immobiliare e Vita	100.000	(100.000)
Banca Toscana	14.000	(14.000)
Officine Italia	4.000	(4.210)
Banca Prov. Napoli	4.170	(4.000)
Banca di Legnano	3.000	(3.000)
Banca Ind. Gallaratese	10.300	(10.210)
Banca Prov. Lombarda	7.700	(7.700)
Banca Subalpina	6.300	(6.000)
Banco Tirrenico	6.000	(6.000)
Banco di Perugia	1.000	(1.000)
Creditwest	4.000	
Finanza ord.	30.000	(30.000)
Finanza priv.	11.000	(11.000)
	7.000	(7.000)
	10.100	(10.100)
	10.100	(10.100)
	14.000	(14.000)
	14.000	(10.000)
	6.000	(6.700)
	10.000	(10.700)
	10.000	(10.000)
Credito Bergamasco	30.000	(30.100)
Alpitur	5.000	(5.000)
Fiuggi	6.000	(6.000)
	1.000	(1.700)

FONDI D'INVESTIMENTO

	-a-	b-a
FINLARIO		
Ala	11.000	11.000
Ausonia	10.000	10.000
Azzurro	13.300	13.370
Azzurro Più	11.000	11.000
Azzurro Previdenza	9.000	9.000
Bancario	10.000	10.000
Bilancio	11.000	11.137
Bilancio Più	10.000	10.000
Bilancio Più Previdenza	10.000	10.000
Capitalgest	9.171	9.000
Capitalgest	11.000	11.000
Capitalgest	10.017	10.000
Cash Money	11.000	11.000
Centrale Fondi	10.000	10.000
Centrobanca Fin.	9.000	9.000
Centrale Italy	10.000	10.100
Euro Bond	11.000	11.000
Euro Capital	9.000	9.000
Euro Andromeda	10.000	10.000
Euro Andromeda	10.000	10.000
Euro Italy	10.700	10.700
Euro Cap. Fund	9.000	9.000
Fiorino	10.700	10.700
Fondicasse	11.000	11.000
Fondicredit	10.000	10.000
Fondicredit 1	10.700	10.700
Fondicredit 2	9.700	9.700
Fondicredit	11.000	
Fondicredit 1	10.000	10.000
Fondicredit 2	10.000	10.000
Fondo Centrale		10.000
Fondo Centro		10.000
Fondo Crediop		10.000
Fondo Crediop 2		10.000
Fondo Crediop 3		10.000
Fondo Crediop 4		10.000
Fondo Crediop 5		10.000
Fondo Crediop 6		10.000
Fondo Crediop 7		10.000
Fondo Crediop 8		10.000
Fondo Crediop 9		10.000
Fondo Crediop 10		10.000
Fondo Crediop 11		10.000
Fondo Crediop 12		10.000
Fondo Crediop 13		10.000
Fondo Crediop 14		10.000
Fondo Crediop 15		10.000
Fondo Crediop 16		10.000
Fondo Crediop 17		10.000
Fondo Crediop 18		10.000
Fondo Crediop 19		10.000
Fondo Crediop 20		10.000
Fondo Crediop 21		10.000
Fondo Crediop 22		10.000
Fondo Crediop 23		10.000
Fondo Crediop 24		10.000
Fondo Crediop 25		10.000
Fondo Crediop 26		10.000
Fondo Crediop 27		10.000
Fondo Crediop 28		10.000
Fondo Crediop 29		10.000
Fondo Crediop 30		10.000
Fondo Crediop 31		10.000
Fondo Crediop 32		10.000
Fondo Crediop 33		10.000
Fondo Crediop 34		10.000
Fondo Crediop 35		10.000
Fondo Crediop 36		10.000
Fondo Crediop 37		10.000
Fondo Crediop 38		10.000
Fondo Crediop 39		10.000
Fondo Crediop 40		10.000
Fondo Crediop 41		10.000
Fondo Crediop 42		10.000
Fondo Crediop 43		10.000
Fondo Crediop 44		10.000
Fondo Crediop 45		10.000
Fondo Crediop 46		10.000
Fondo Crediop 47		10.000
Fondo Crediop 48		10.000
Fondo Crediop 49		10.000
Fondo Crediop 50		10.000
Fondo Crediop 51		10.000
Fondo Crediop 52		10.000
Fondo Crediop 53		10.000
Fondo Crediop 54		10.000
Fondo Crediop 55		10.000
Fondo Crediop 56		10.000
Fondo Crediop 57		10.000
Fondo Crediop 58		10.000
Fondo Crediop 59		10.000
Fondo Crediop 60		10.000
Fondo Crediop 61		10.000
Fondo Crediop 62		10.000
Fondo Crediop 63		10.000
Fondo Crediop 64		10.000
Fondo Crediop 65		10.000
Fondo Crediop 66		10.000
Fondo Crediop 67		10.000
Fondo Crediop 68		10.000
Fondo Crediop 69		10.000
Fondo Crediop 70		10.000
Fondo Crediop 71		10.000
Fondo Crediop 72		10.000
Fondo Crediop 73		10.000
Fondo Crediop 74		10.000
Fondo Crediop 75		10.000
Fondo Crediop 76		10.000
Fondo Crediop 77		10.000
Fondo Crediop 78		10.000
Fondo Crediop 79		10.000
Fondo Crediop 80		10.000
Fondo Crediop 81		10.000
Fondo Crediop 82		10.000
Fondo Crediop 83		10.000
Fondo Crediop 84		10.000
Fondo Crediop 85		10.000
Fondo Crediop 86		10.000
Fondo Crediop 87		10.000
Fondo Crediop 88		10.000
Fondo Crediop 89		10.000
Fondo Crediop 90		10.000
Fondo Crediop 91		10.000
Fondo Crediop 92		10.000
Fondo Crediop 93		10.000
Fondo Crediop 94		10.000
Fondo Crediop 95		10.000
Fondo Crediop 96		10.000
Fondo Crediop 97		10.000
Fondo Crediop 98		10.000
Fondo Crediop 99		10.000
Fondo Crediop 100		10.000
Fondo Crediop 101		10.000
Fondo Crediop 102		10.000
Fondo Crediop 103		10.000
Fondo Crediop 104		10.000
Fondo Crediop 105		10.000
Fondo Crediop 106		10.000
Fondo Crediop 107		10.000
Fondo Crediop 108		10.000
Fondo Crediop 109		10.000
Fondo Crediop 110		10.000
Fondo Crediop 111		10.000
Fondo Crediop 112		10.000
Fondo Crediop 113		10.000
Fondo Crediop 114		10.000
Fondo Crediop 115		10.000
Fondo Crediop 116		10.000
Fondo Crediop 117		10.000
Fondo Crediop 118		10.000
Fondo Crediop 119		10.000
Fondo Crediop 120		10.000
Fondo Crediop 121		10.000
Fondo Crediop 122		10.000
Fondo Crediop 123		10.000
Fondo Crediop 124		10.000
Fondo Crediop 125		10.000
Fondo Crediop 126		10.000
Fondo Crediop 127		10.000
Fondo Crediop 128		10.000
Fondo Crediop 129		10.000
Fondo Crediop 130		10.000
Fondo Crediop 131		10.000
Fondo Crediop 132		10.000
Fondo Crediop 133		10.000
Fondo Crediop 134		10.000
Fondo Crediop 135		10.000
Fondo Crediop 136		10.000
Fondo Crediop 137		10.000
Fondo Crediop 138		10.000
Fondo Crediop 139		10.000
Fondo Crediop 140		10.000
Fondo Crediop 141		10.000
Fondo Crediop 142		10.000
Fondo Crediop 143		10.000
Fondo Crediop 144		10.000
Fondo Crediop 145		10.000
Fondo Crediop 146		10.000
Fondo Crediop 147		10.000
Fondo Crediop 148		10.000
Fondo Crediop 149		10.000
Fondo Crediop 150		10.000
Fondo Crediop 151		10.000
Fondo Crediop 152		10.000
Fondo Crediop 153		10.000
Fondo Crediop 154		10.000
Fondo Crediop 155		10.000
Fondo Crediop 156		10.000
Fondo Crediop 157		10.000
Fondo Crediop 158		10.000
Fondo Crediop 159		10.000
Fondo Crediop 160		10.000
Fondo Crediop 161		10.000
Fondo Crediop 162		10.000
Fondo Crediop 163		10.000
Fondo Crediop 164		10.000
Fondo Crediop 165		10.000
Fondo Crediop 166		10.000
Fondo Crediop 167		10.000
Fondo Crediop 168		10.000
Fondo Crediop 169		10.000
Fondo Crediop 170		10.000
Fondo Crediop 171		10.000
Fondo Crediop 172		10.000
Fondo Crediop 173		10.000
Fondo Crediop 174		10.000
Fondo Crediop 175		10.000
Fondo Crediop 176		10.000
Fondo Crediop 177		10.000
Fondo Crediop 178		10.000
Fondo Crediop 179		10.000
Fondo Crediop 180		10.000
Fondo Crediop 181		10.000
Fondo Crediop 182		10.000
Fondo Crediop 183		10.000
Fondo Crediop 184		10.000
Fondo Crediop 185		10.000
Fondo Crediop 186		10.000
Fondo Crediop 187		10.000
Fondo Crediop 188		10.000
Fondo Crediop 189		10.000
Fondo Crediop 190		10.000
Fondo Crediop 191		10.000
Fondo Crediop 192		10.000
Fondo Crediop 193		10.000
Fondo Crediop 194		10.000
Fondo Crediop 195		10.000
Fondo Crediop 196		10.000
Fondo Crediop 197		10.000
Fondo Crediop 198		10.000
Fondo Crediop 199		10.000
Fondo Crediop 200		10.000
Fondo Crediop 201		10.000
Fondo Crediop 202		10.000
Fondo Crediop 203		10.000
Fondo Crediop 204		10.000
Fondo Crediop 205		10.000
Fondo Crediop 206		10.000
Fondo Crediop 207		10.000
Fondo Crediop 208		10.000
Fondo Crediop 209		10.000
Fondo Crediop 210		10.000
Fondo Crediop 211		10.000
Fondo Crediop 212		10.000
Fondo Crediop 213		10.000
Fondo Crediop 214		10.000
Fondo Crediop 215		10.000
Fondo Crediop 216		10.000
Fondo Crediop 217		10.000
Fondo Crediop 218		10.000
Fondo Crediop 219		10.000
Fondo Crediop 220		10.000
Fondo Crediop 221		10.000
Fondo Crediop 222		10.000
Fondo Crediop 223		10.000
Fondo Crediop 224		10.000
Fondo Crediop 225		10.000
Fondo Crediop 226		10.000
Fondo Crediop 227		10.000
Fondo Crediop 228		10.000
Fondo Crediop 229		10.000
Fondo Crediop 230		10.000
Fondo Crediop 231		10.000
Fondo Crediop 232		10.000
Fondo Crediop 233		10.000
Fondo Crediop 234		10.000
Fondo Crediop 235		10.000
Fondo Crediop 236		10.000
Fondo Crediop 237		10.000
Fondo Crediop 238		10.000
Fondo Crediop 239		10.000
Fondo Crediop 240		10.000
Fondo Crediop 241		10.000
Fondo Crediop 242		10.000
Fondo Crediop 243		10.000
Fondo Crediop 244		10.000
Fondo Crediop 245		10.000
Fondo Crediop 246		10.000
Fondo Crediop 247		10.000
Fondo Crediop 248		10.000
Fondo Crediop 249		10.000
Fondo Crediop 250		10.000
Fondo Crediop 251		10.000
Fondo Crediop 252		10.000
Fondo Crediop 253		10.000
Fondo Crediop 254		10.000
Fondo Crediop 255		10.000
Fondo Crediop 256		10.000
Fondo Crediop 257		10.000
Fondo Crediop 258		10.000
Fondo Crediop 259		10.000
Fondo Crediop 260		10.000
Fondo Crediop 261		10.000
Fondo Crediop 262		10.000
Fondo Credi

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dollaro		Marco		Lira		Sterlina		Franco fr.		Franco sv.		Yen		Ecu	
A vista	6bid	6ask	0	0ask	0bid	0ask	0	0ask	0bid	0ask	1	1ask	7bid	7ask	3bid	3ask	0bid	0ask
7 giorni	6bid	6ask	0bid	0ask	0bid	0ask	0	0ask	0bid	0ask	1bid	1ask	7bid	7ask	3bid	3ask	0bid	0ask
1 mese	6bid	6ask	0bid	0ask	0bid	0ask	0bid	0ask	0bid	0ask	1bid	1ask	7bid	7ask	3bid	3ask	0bid	0ask
3 mesi	6bid	6ask	0bid	0ask	0bid	0ask	0bid	0ask	0bid	0ask	1bid	1ask	7bid	7ask	3bid	3ask	0bid	0ask
6 mesi	6bid	6ask	0bid	0ask	0bid	0ask	0bid	0ask	0bid	0ask	1bid	1ask	7bid	7ask	3bid	3ask	0bid	0ask
1 anno	6bid	6ask	0bid	0ask	0bid	0ask	0bid	0ask	0bid	0ask	1bid	1ask	7bid	7ask	3bid	3ask	0bid	0ask

VALUTE	DOLLARO (in v. uff.) 0-3	0-5	MARCO/FRANCO FR (in mercato) 0-3	3-5	LIRA/STERLINA (per pacchetto) 0-3	3-5	FRANCO SV. (in v. u.) 0-3	0-5
Belgio	1,4000-1,4050	1,4000-1,4050	-	-	1,6547-1,6598	1,7720-1,7779	1,2701-1,2750	1,2700-1,2749
Francia ec.	— - —	— - —	— - —	— - —	155,74-156,31*	156,21-156,91*	3,6707-3,6809	3,6810-3,6913
Francia fr.	34,46-34,57	34,47-34,58	22,07-22,14*	22,08-22,15*	15,135-15,185	15,135-15,185	— - —	— - —
Olanda	62,78-62,79	62,77-62	— - —	— - —	3,8660-3,8664	3,8670-3,8680	2,7707-2,7801	2,7802-2,7896
Germania	2,4750-2,4834	2,4816-2,4848	1,5817-1,5861	3,897-3,898	— - —	— - —	1,7827-1,7877	1,7878-1,7928
Yen	1,0000-1,0020*	1,0000-1,0020*	— - —	— - —	1,3477-1,3527	338,30-338,83	2,4714-2,4787	2,4788-2,4862*
Ecu	0,71233-0,71337*	0,71233-0,71337*	1,2070-1,2087**	1,2070-1,2088**	1264,70-1271,20	1267,60-1271,60	1,4805-1,4847**	1,4870-1,4912**

* per mille ** per cento unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 8 3/4 6 mesi: 8 7/8

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Rendi
15/4/89	35	94,360	10,165
30/4/89	57	93,000	10,165
31/5/89	83	91,720	10,165
30/6/89	114	90,340	10,165
15/7/89	128	89,650	10,165
30/8/89	170	88,300	10,165
13/9/89	197	87,270	10,165
31/10/89	237	85,790	10,165
15/11/89	254	85,070	10,165
30/11/89	268	84,350	10,165
14/12/89	282	83,770	10,165
29/12/89	297	83,190	10,165

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	123000	126000
Sterlina a.c.	120000	123000
Marengo it.	86000	90000
Marengo sv.	—	—
Marengo fr.	—	—
Marengo b.	86000	90000
20 $ oro	607000	627000
Krugerrand	623000	643000
Argento	340	355
Platino (*)	16.000	**

(*) Per grammo, lo stesso

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-12,00	12,00-12,25
Vista	10,500	11
7 giorni	10,500	12
15 giorni	10,500	12
1 mese	10,875	11,125
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	10,875	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per operazioni in $ per oncia)

Mercati	4-3	3-3
Londra	431,00	430,10
Zurigo	430,50	429,50
Parigi	430,01	429,01
New York	430,10	429,40
Milano (Lingotto)	17.400	17.400
Hong Kong	430,50	429,50

Variazioni tasse rispetto a gg. 31-1-89

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 4-3	3-3	ASSEGNI 4-3	3-3	MEDIA UIC 4-3	3-3
Dollaro Usa	1381	1391	1384,9	1395,3	1384,9	1387
Dollaro Usa 1 g.	1390	1396	—	—	—	—
Marco tedesco	735	739	739,78	739,78	739,78	739,78
Franco francese	219,80	219,80	217,8	217,78	217,80	217,78
Fiorino olandese	650	650	655,40	655,50	655,40	655,50
Franco belga	35,3	35,1	35,275	35,27	35,276	35,268
Sterlina	1990	2000	2000,3	2009,6	2000,8	2005,4
Lira irlandese	1995	1996	1995	1994,3	1994,7	1994,8
Corona danese	188,50	189,30	190,05	191,03	189,57	190,03
E.C.U.	—	—	—	—	1522	1522,5
Dollaro canadese	999	999	998,9	999	998,9	999,17
Yen giapponese	9,8	9,9	9,879	9,888	9,878	9,886
Franco svizzero	899	899	899,68	899,66	899,67	899,66
Scellino austr.	105,55	105,85	104,83	104,97	104,83	104,98
Corona norv.	198	199	199,6	199,97	199,63	199,97
Corona svedese	207	207	207,04	207,84	207,08	207,84
Marco finlandese	299	299	299,43	299,13	299,16	299,09
Escudo port.	9,8	9,4	9,286	9,66	9,284	9,306
Peseta spagnola	11	11,8	10,967	10,973	10,967	10,973
Dracma greca gr.	8,6	8,8	—	—	—	—
Dracma greca pr.	9,5	9,9	9,169	9,206	9,166	9,206
Dollaro australe	999	999	997,96	997,9	997,73	997,9

OBBLIGAZIONI

Titoli	Ultimo	Var.%
Bred 9% 86/93 I	97	96,80
Bred 7% 77/92	94	93,90
Bred 11,50 ind.	101	100,90
Bred 10,75 ind. I	100	100,20
Bred 10,50 ind. II	100	100
Bred 10,50 ind. III	100,70	100,80
Bred 10,50 ind. IV	100,70	100,80
Bred 10,50 ind. V	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. VI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. VII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. VIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. IX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. X	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XIV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XVI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XVII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XVIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XIX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXIV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXVI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXVII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXVIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXIX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXXI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXXII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXXIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXXIV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXXV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXXVI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXXVII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXXVIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XXXIX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XL	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XLI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XLII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XLIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XLIV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XLV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XLVI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XLVII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XLVIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XLIX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. L	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LIV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LVI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LVII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LVIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LIX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXIV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXVI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXVII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXVIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXIX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXIV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXVI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXVII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXVIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXIX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXXI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXXII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXXIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXXIV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXXV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXXVI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXXVII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXXVIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. LXXXIX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XC	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XCI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XCII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XCIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XCIV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XCV	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XCVI	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XCVII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XCVIII	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. XCIX	100,60	100,70
Bred 10,50 ind. C	100,60	100,70

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Var.%
C.C.T. 1/8/88	100,20	100,30
C.C.T. 1/9/88	100,20	100,30
C.C.T. 1/7/89	100,05	100,05
C.C.T. 1/8/89	100,05	100,05
C.C.T. 1/10/89	101,70	101,70
C.C.T. 16/7/89	99,95	99,95
C.C.T. 16/9/89	99,95	99,95
C.C.T. 1/11/89	100,00	100,00
C.C.T. 1/12/89	100,00	100,00
C.C.T. 16/1/90	100,00	100,00
C.C.T. 1/1/91	100	100,10
C.C.T. 1/2/91	100,00	100
C.C.T. 1/3/91	100,10	100,20
C.C.T. 1/4/91	100	100,20
C.C.T. 1/5/91	101,60	101,70
C.C.T. 1/6/91	101,60	101,70
C.C.T. 1/7/91	101,60	101,70
C.C.T. 1/8/91	101,60	101,60
C.C.T. 1/9/91	101,60	101,60
C.C.T. 1/10/91	101,60	101,60
C.C.T. 1/11/91	101,30	101,30
C.C.T. 1/12/91	101	101,10
C.C.T. 1/1/92	100,90	100,90
C.C.T. 1/2/92	100,90	100,90
C.C.T. 1/3/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/4/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/5/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/6/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/7/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/8/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/9/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/10/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/11/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/12/92	100,80	100,80
C.T.Eco 14% 23/2/98	100,40	100,50
C.T.Eco 13% 23/7/98	100,00	100,00
C.T.Eco 11,50% 23/10/98	100,00	100
C.T.Eco 11,50% 14/7/91	100,00	100,00
C.T.Eco 10,50% 23/11/92	100,00	100
C.T.Eco 9,50% 23/2/93	100,00	100
C.T.Eco 9% 23/7/93	100,00	100
C.T.Eco 8,75% 23/11/93	100,00	100,00
C.T.E. 2,50%	83	—
B.T.P. 12,50% 1/4/89	100,20	100,00
B.T.P. 12,50% 1/7/89	100,10	100,20
B.T.P. 12,50% 1/10/89	101,00	101,70
B.T.P. 12,50% 1/11/89	101,00	100
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102,40	102,60
B.T.P. 12,50% 1/3/90	103	103,20
B.T.P. 12,50% 1/4/90	104	104,20
B.T.P. 12% 1/4/90	103,20	103,30
B.T.P. 12,50% 1/5/90	103,50	103,70
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,10	99,60

MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 4-3-89

Quotazioni ufficiali della Commissione Borsa Milanese

Azioni	Ultimo	Var.%	Quantità	Min.	Max.	Quantità trattata
A Abetla	2000	-1	2000	2000	2000	1000
Ag. Ge Ferrari o.	4010	+5	4010	4010	3300	3000
Ag. Ge Ferrari r.	1900	-10	2000	1900	2300	6000
Agusi Manila	300	-10	400	300	310	25000
Ag. Manila 1-4-87	301	-4	n.c.	310	421	145000
Agusi Manila r.	290	-9	300	300	340	15000
A. Manila r. 1-4-87	700	+3	n.c.	140	230	10000
Ambra	2400	-40	2000	2400	7540	6000
Ambra risp.	3000	—	4000	3030	4000	1000
Ambrifa	2100	-40	2010	1900	2230	10000
Ansaldo ord. A	720	-4	800	710	740	10000
Ansaldo priv.	400	-30	470	397	500	70000
Alpina	2000	-30	2000	2000	2011	2000
Ansaldo (post)	40000	+100	40000	39000	40010	21000
Alleanza Ass. Ris.	30000	-400	31000	30000	30000	2000
Ann Fiandiera	3000	-300	3070	7200	3070	1000
Arnoldo	2000	-100	3000	3030	3000	2000
Ausiliaria	17200	-400	18000	17000	20000	47000
Autostr.	2000	-60	2000	2000	2200	30000
Attiv. Immobiliari	2000	-700	2010	2100	2020	2000
Alaria ord.	n.c.	—	4000	100	601	—
Alaria risp.	n.c.	—	600	600	600	—
Aquilone	7030	-10	4000	7000	8000	—
Autostrada To-MI	11000	-50	11700	9000	11300	2000
Autostrada MI pr.	1300	-6	1300	1300	1300	10000
B Banca Mo	330	-5	330	400	300	3400000
Banca A. Manzoni	n.c.	—	2000	2100	2000	2000
Banca Com. Veneta	2010	-270	2320	2270	2300	70000
B. Catt. V. r. ex	3030	-440	3000	3000	3300	20000
B. Comm. It.	2130	-30	2300	2000	2300	40000
B. Comm. It. r.p.	2100	-11	2300	2000	2300	30000
Ban priv.	6000	-40	3000	3030	3370	10000
Ban ord.	3700	-50	3000	3100	7000	10000
Ban risp.	3013	-3	1300	1000	3000	70000
B. Monteparti	1000	—	1000	1000	1000	340000
Banca Nazionale	13000	+100	9000	7700	13000	14000
Banca Toscana	3070	-101	1100	3000	4000	20000
Banca di Chiavari	2300	-1	3030	3030	3000	4000
Banca Napoli p.r.p.	17700	-70	17000	17000	18000	34000
Banca di Roma	7000	-100	7300	6011	7700	30000
B.Lig.Sardegna ord.	10700	+40	10070	10000	10400	3000
Banca Lariana	3070	-10	3021	3300	3300	10000
Bel risp.	12700	-300	14000	12000	15000	12000
Benetton	10170	-51	10300	9700	10540	40000
Banca Sardegna	4000	+20	4000	4701	6000	800
Bastogi ex Perlier.	3700	—	3000	3000	3000	800
Bastogi Stato ord.	6000	—	4000	1700	21000	3000
Bastogi Stato risp.	3200	-50	1200	6000	6000	400
Brioschi	481	-9	600	631	700	12000
Buitoni ord.	3100	+100	3100	3400	3100	77000
Buitoni risp.	3000	+10	3200	3200	3600	10000
Bulgari	3651	+31	3400	3410	3770	1000
C Cattaneo ord.	977	-7	980	980	987	40000
Cattaneo risp.	667	-10	680	600	720	3000
Calcestruzzi	7300	+20	7000	6000	7000	24000
Calp	n.c.	—	2000	2000	2700	1000
Candy	1000	-10	1030	1000	2130	—
Cart	3400	-370	3700	3400	3900	6000
Cantoni Cotone	9000	—	6000	9400	6000	7000
Cantoni C. risp.	9400	+100	6000	1100	6300	1000
Cart. Ascoli	2070	-21	n.c.	2000	2040	21000
Cart. Stucki-Walfel	2100	-30	2300	1000	2300	3000
Cart. Burgo ord.	11000	-300	10040	9400	11300	60000
Cart. Burgo priv.	8000	-370	6300	7000	8000	4000
Cart. Burgo risp.	10000	-30	10000	9470	11300	7000
Centrale	2700	-110	3000	3030	3130	100000
Cement. Augusta	3000	-30	4430	3000	4430	3000
Cement. Marsala	2100	-30	3430	3000	3700	10000
Cement. Marsala r.	2100	-30	n.c.	3001	3430	1000
Cem. di Barletta	6430	-100	6000	6000	6000	12000
Cement. Siciliana	7000	-30	6000	6400	6071	3000
Ciga Hotels	3000	-60	3100	3000	3130	21000
Ciga Hotels risp.	1400	+30	1210	1210	1030	64000
Cir risp. ex	2021	+31	1000	1000	1000	31000
Cir risp.	6100	+100	3040	3030	3400	200000
Cir ord.	6171	+103	3040	3030	3400	1400000
Coffee	6000	—	3010	3000	3400	120000
Cobibi risp.	1000	-10	1001	1200	2000	40000
Cogefar ord.	2700	+10	4000	3710	4001	20000
Cogefar risp.	2007	-10	2100	2000	2300	7000
Comau	2000	+20	2000	1001	2470	40000
Buitoni risp.	3000	+10	1200	1220	3000	30000
Bulgari	3651	+31	3400	3410	3770	1000
C Cattaneo ord.	977	-7	980	980	987	40000
Cattaneo risp.	667	-10	680	600	720	3000
Calcestruzzi	7300	+20	7000	6000	7000	24000
Calp	n.c.	—	2000	2000	2700	1000
Candy	1000	-10	1030	1000	2130	—
Cart	3400	-370	3700	3400	3900	6000
Cantoni Cotone	9000	—	6000	9400	6000	7000
Cantoni C. risp.	9400	+100	6000	1100	6300	1000
Cart. Ascoli	2070	-21	n.c.	2000	2040	21000
Cart. Stucki-Walfel	2100	-30	2300	1000	2300	3000
Cart. Burgo ord.	11000	-300	10040	9400	11300	60000
Cart. Burgo priv.	8000	-370	6300	7000	8000	4000
Cart. Burgo risp.	10000	-30	10000	9470	11300	7000
Centrale	2700	-110	3000	3030	3130	100000
Cement. Augusta	3000	-30	4430	3000	4430	3000
Cement. Marsala	2100	-30	3430	3000	3700	10000
Cement. Marsala r.	2100	-30	n.c.	3001	3430	1000
Cem. di Barletta	6430	-100	6000	6000	6000	12000
Cement. Siciliana	7000	-30	6000	6400	6071	3000
Ciga Hotels	3000	-60	3100	3000	3130	21000
Ciga Hotels risp.	1400	+30	1210	1210	1030	64000
Cir risp. ex	2021	+31	1000	1000	1000	31000
Cir risp.	6100	+100	3040	3030	3400	200000
Cir ord.	6171	+103	3040	3030	3400	1400000
Coffee	6000	—	3010	3000	3400	120000
Cobibi risp.	1000	-10	1001	1200	2000	40000
Cogefar ord.	2700	+10	4000	3710	4001	20000
Cogefar risp.	2007	-10	2100	2000	2300	7000
Comau	2000	+20	2000	1001	2470	40000
Cred. Ag. Torino	6000	-10	6000	6100	6001	2000
Cr. Varesino ord.	2700	+10	2000	2400	2700	20000
Cr. Varesino risp.	2000	-1	2000	2100	2400	10000
Credito Italiano	1000	-30	1200	1100	1410	2000000
Credito Ital. risp.	1210	-10	1400	1300	1430	34000
Cr. Commerciale	2000	—	2700	2000	2000	6000
Credito Fondiario	2000	+30	2430	2000	2430	4000
Cantini Cantoni	1700	+10	1000	1300	1700	10000
D Dalmine	330	-8	310	101	340	470000
Danieli & C.	2000	+10	2000	2000	4040	41000
Danieli & C. risp.	2070	-21	2400	2230	2000	12000
Dataconsult	4000	-20	3700	3001	3230	7000
De Ferrari	2000	-40	2000	1970	4101	3700
E Ed.Coop.Fond priv.	1002	+3	1000	1000	1000	6000
Editoriale Fabbri	2000	+3	2021	2100	2000	1000
Elettrolux	2000	+3	2100	2020	2070	10000
Erbamont	2071	-31	2000	2000	2140	10000
Eridania	2000	-4	2000	2000	2000	10000
Eridania risp.	2000	-4	2000	2000	2000	10000
Esercizio	2000	-4	2000	2000	2000	10000
Esercizio

Pronta la delibera per ricostruire il Palazzo degli Stemmi

Dalle macerie nasce un museo

Lo storico edificio di via Po, crollato il 2 giugno '84 durante i lavori di ristrutturazione, potrebbe tornare al suo splendore entro il giugno '90 - Ospiterà Museo del cinema e sale di lettura dell'ex Opera Universitaria - Costo globale dell'operazione, prima e dopo il disastro:

Solo nel sesto anniversario del crollo, cioè nel giugno del 1990, e dopo una spesa totale, dall'inizio dell'operazione, di 15.982 milioni, i torinesi potranno — salvo nuovi intoppi — rivedere ricostruito l'antico Palazzo degli Stemmi di via Po. L'edificio rovinò il 2 giugno 1984 sotto il peso di una ristrutturazione discutibile, condotta dal Comune all'insegna della trasparenza privata e con procedure tra al vaglio dei giudici. E da allora, al suo posto, in una delle più storiche vie di Torino, è nato uno dei tanti «eterni cantieri» della città.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Porcellana, fa i conti sul calendario: «Lunedì la delibera per la ristrutturazione del palazzo andrà in Consiglio, entro fine marzo al Coreco, e a fine aprile cominceranno le pratiche per il mutuo alla Cassa depositi e prestiti. A giugno ci sarà l'appalto e a settembre cominceranno i lavori. Da quel momento occorreranno 30 mesi perché l'edificio passi direttamente, nel blocco sulla via Po, sede del Museo del Cinema e di mostre temporanee dell'assessorato alla Cultura, e la manica sulla via Montebello, restino dell'attivo Ospedale di Carità, sia data all'ex Opera Universitaria per sale di studio».

Facciamo un po' di conti su quanto si è fatto, e si deve ancora fare, sui ruderi trovati nell'estate '85 dall'allora amministrazione. Un che era già costato — opere precedenti e successive al crollo — la rispettabile cifra di 8647 milioni. Di questi, ben se ne sono andati in steccati, puntelli, demolizioni e consolidamenti che hanno dato origine a polemiche per l'uso disinvolto delibere d'urgenza e per l'affidamento a ditte non sempre a norma.

Lo «scheletro» d'acciaio che sostenne la parete posteriore del Palazzo degli Stemmi

Per la struttura d'acciaio, che sarà sostituita da una monumentale, si dovrebbe alla ricostruzione architettonica dei volumi e «cave». I due monconi superstiti dell'edificio (lungo in totale metri). Altri 1381 verranno per la ricomposizione interna di questa «gabbia»: muri il cortile ed i portici, consolidamenti, ricostruzione delle scale, ripristino dei

Per realizzare quanto deciso dal Consiglio comunale, dopo la della destinazione d'uso del palazzo progetto dei professori Cesare Ostiglia, Antonio Migliasci, Giulio Pizzetti e dell'arch Claudio Dapra), occorreranno ancora 6152 milioni, più altri 240 per gli allacciamenti ed i restauri degli stemmi della tutti appartenenti alle famiglie torinesi che contribuirono nel '600 alla costruzione dell'originario Capoziale di

«Per il momento — spiega l'assessore — stiamo definitivo alla struttura muraria e alla facciata, in modo da ristabilire la circolazione sotto i portici, riattivare le attività commerciali in via Po ed incardare il cantiere in un secondo tempo procederemo alle finiture e agli impianti, considerata l'esigenza di un moderno museo».

L'opera di ripristino richiesto un particolare impegno per la difficoltà di assicurare la complesso, sprofondato dal crollo in due corpi per un esame della struttura e dei suoi eventi movimenti, in al progetto, sono state poste 15 speciali spie con lettura continua.

Come gli spazi, il totale dei vari quadrati utili! Due terzi del piano terreno, tra il 31 e la via Montebello, saranno riservati a negozi, compresa l'antica farmacia i cui ambienti sono tutelati dalla Soprintendenza. Verso la via Rossini ci saranno, invece, sale per mostre temporanee dell'assessorato alla Cultura.

Nell'ammezzato saranno ricavati vari locali di servizio per il personale del museo, una piccola sala per mostre, spazi per i negozi, del custode e associazioni culturali. Ancora sale al primo piano insieme con uffici e salette per di video e Il Museo del Cinema occuperà parte secondo e pia per un 3000 quadrati, di quasi metà per l'esposizione permanente. rispetto norme di prevenzione incen- Il Palazzo degli potrà ospitare contemporaneamente nel corpo sulla via Po quasi 200 persone.

L'ala su Montebello, che imperiante conserverà nella struttura originale per il valore documentale dell'edificio, in origine ad ospedale, sarà riservata esclusivamente a sale di lettura che potranno ospitare oltre 130 studenti. Purtroppo, proprio la all'ex Opera Universitaria, troverà più in questo edificio l'antica *tre scalini*, un locale che ormai divenuto I gestori, cacciati dopo il crollo, si rivolti anche al Difensore civico, ma non c'è nulla da fare. Ed è peccato.

Gianni Sinio

Lunedì l'incontro in municipio con il sindaco e i parlamentari

Confronto con Manca e Agnes sul futuro della Rai a Torino

No della Regione al declassamento - «Impegni reali per Centro di produzione, Orchestra e coro»

La Rai considera il Piemonte e Torino, dove l'ente è nato, una irrinunciabile periferia? Se ne parlerà lunedì in un incontro tra i massimi responsabili nazionali, Enrico Manca e Biagio Agnes, e la commissione che deve tutelare i diritti di città e regione (i presidenti della giunta regionale Beltrami e del Consiglio, Viglione, il sindaco Maria Magnani Noya, i parlamentari Gianotti, La Ganga e Bodrato, il capogruppo dc in Comune, Piazzetti). L'incontro, più volte sollecitato, avverrà alle 11.30, in Municipio.

E l'ora dopo un lungo scambio di lettere, voci preoccupanti e molto vicine al alla Torino un ruolo di inferiore per quanto concerne la produzione televisiva, gli organici, la gestione di impianti strutturali. Il pericolo di trasferire la Sipra (la società pubblicitaria) da Torino a e che al Torino potrà produrre situation-comedy, commedie musicali, operette, programmi educativi e di musica classica: il quanto nel «rapporto Agnes», rispenderebbe il modellistico piano di ristrutturazione.

e Beltrami e Viglione hanno colto (anche da un documento da ciò che non è detto esplicitamente, ma che si può leggere tra le righe. E cioè: che nonostante la Regione dato parecchio in termini di collaborazione poco ha ricevuto in cambio. In un di Torino il divenuto palpabile sia in termini di riduzione di personale che di competenze sono calati gli addetti al centro amministrativo di via Cernaia e non stanno meglio gli organici del centro ricerche di corso Giambone né quelli della sede di via Verdi.

Il Piemonte dà all'ente il secondo «portafoglio» per introiti d'abbonamenti e in cambio riceve una tassa antibasso segnali sul territorio. Spiega Viglione: «La ricezione reti 1 e 2, le *diffuse, è fortemente degradata mentre sono non ricevono la terza rete». E questo avviene nonostante la terza rete abbia avuto a Torino una buona gestione e un ottimo rapporto con le istituzioni.

Proprio la lettera di Manca ha suscitato perplessità negli amministratori. Rilevano Beltrami e Viglione: non esistono impegni reali di potenziare il centro di produzione di Torino («che sta lavorando molto al di sotto delle proprie capacità»).

Per l'Orchestra sinfonica e il coro, superate gli iniziali timori della loro soppressione si ha tuttavia l'impressione che la loro sopravvivenza (costo da 7 a 10 miliardi) sia delegata ad uno sforzo organizzativo di sponsorizzazioni pubbliche e private. Ancora Viglione: *preoccupante la risposta sulla propulsività produttiva: al potenziamento dell'informazione locale corrisponde la abolizione della produzione radiotelevisiva regionale. La composizione e i compiti le strutture la programmazione delle sedi con il centro di produzione non è stata definita*». Il problema dunque non è tanto quello di mantenere l'esistente (che è già un passo avanti) quanto di potenziare una «storica» e attiva.

Le prospettive però sono piuttosto nebulose: infatti Viglione che Beltrami rilevano che *è facile appannare l'attenzione Rai per la sua presenza in Piemonte quando continua il lento* l'allontanamento di via Cernaia a *Roma* di competenze e *supporti centrali*. non c'è volontà sede centrale di potenziare sicuché mentre potenziamenti avvenuti nella del *Lazio* e della *Lombardia*». A esempio il centro di produzione di Roma è quasi raddoppiato per l'acquisto degli della Dear Film; i dirigenti romana sono passati da 76 a 77 e della lombarda da 14 a 20.

Da qui una considerazione che sarà posta ai dirigenti nazionali dell'ente «Davvero non volete penalizzare il polo torinese? una *Rai* piemontese abbia le dimensioni di *quella lombarda di qualche mese fa sarebbe già un primo segno per dimostrare che non è via* in atto un *ulteriore* di Torino».

Pier

Impiegata col raffreddore In 2000 a stipendio ridotto

La macchina-sanità a volte può prendersi di mira a una banale influenza. E' accaduto alla neonata Usl 8, che comprende i complessi ospedalieri del Cto, del Sant'Anna e del Regina Margherita. Un'impiegata si è ammalata, e gli stipendi di febbraio di circa duemila infermieri sono stati drasticamente decurtati di tutte le voci (straordinari, scontera).

Il malumore dilagato a sfociato in una serie di cartelli appesi un po' dappertutto negli ospedali, ed è sfociato dal fatto che, per i medici, una soluzione in extremis si è trovata, e infatti la loro busta paga è intera, mentre tutti gli altri dovranno aspettare fino a fine marzo.

Spiega il presidente dell'Usl 8, Giuseppe «Tutto è dovuto alla mancanza di personale. Avremmo cinque dipendenti agli stipendi. sono in maternità, una è trasferita in via Sant Secondo». Erano, quindi, rimasti in due a inserire i dati nel computer per la busta-paga. Poi, l'imprevisto. La quarta impiegata è mancata da un'inopportuna influenza. Il funzionario famiglie, per un mese, dovranno fare conti più attenti per non far saltare il bilancio di casa.

Una mostra a Miami in aprile

Il Liberty torinese è finito in America

Annuncio di Rosanna Roccaglia al «Venerdì»

A Miami, in Florida, il 19 aprile inaugurata una alle Liberty, quasi tutte inventate Esposizione di arti decorative moderne che si tenne a nel 1902. La parte degli oggetti di quella esposizione, pezzi d'antiquariato, sono finiti in America.

La notizia l'ha portata ieri al Letterari culturale italiana il professoressa Rosaglia, indiscusso campo degli studi sul Novecento artistico italiano, in particolare sul Liberty e sull'Art Déco. Starà sua la prefazione del catalogo americana. Tema della conferenza di ieri: *Liberty e stile e gusto?*

Dice: «*E' stile, non basilo sul tema del gusto. Liberty e Déco esprimono un gusto di/fusivo. Il può parlare di uno stile futurista, una di un gusto futurista. Appena si manifesta il cubismo, nascono lì nelle e fare scorpe cubiste. Insieme il Liberty, e poi il Déco, lo troviamo anche nell'abbigliamento*».

Quando e nasce il Liberty, professoressa? che nasce in Belgio alla fine dell'Ottocento, una data un po' simbolica può il 1895, dallo «s del tempo», un gusto.

Le prime avvisaglie nell'illustrazione, nella pubblicità, negli oggetti quotidiani. è uno stile da arredo, da decorazione. Poi arrivo all'architettura.

Perché a Torino la prima città italiana che ha creduto nel Liberty? Torino aveva perso il suo ruolo di capitale; era ancora arrivista ma non rassegnata, cercava una rivincita. Più di altre città era aperta alle idee nuove: il Liberty le era. «Così Torino ha avuto questa iniziativa straordinaria dell'Esposizione del 1902 con il dell'atmo razionalismo di Behrens, un avvenimento che ha fatto rumore».

Il Liberty finisce con la Grande Guerra. O meglio, continua negli Anni Venti, ma è un fenomeno di scarto, invecchiato. Il primo dopoguerra ha un altro gusto e un altro stile: l'Art «*Per* aspetti il *Liberty. Ne è l'erede, ma è un'altra cosa, tutti gli stili hanno un loro preciso personalità. Tra il Liberty e il Déco c'è stata una guerra che ha cambiato il mondo. E naturalmente il gusto*».

Il nasce dalla «spirito del tempo», si riferisce a un'epoca, a un'atmosfera generale. Mi dice Art Déco e subito mi pensa agli Anni Questo stile, a giusta, ha il più all'Esposizione di Parigi.

Stili diversi. Il Liberty e il Déco, perché il primo la cultura e una borghesia più aperta; il secondo la cultura una borghesia che è arricchita con la guerra. Stili che esprimono epoche diverse, rappresentando diffusi in ogni un avanzato, moderno. «*Non per nulla il Liberty che il Déco fanno tutt'uno con la moda. appunto perché strettamente la moda, rappresentano artistico, fortemente anticipatrice e in polemica con il suo tempo. Dunque, con la disciplina, propria dell'ingegneria, stile e lo scandalo "nudità"*».

Perché e quando è tramontato l'Art «*Era uno stile troppo decorativo e la cultura il razionalismo, uno stile più semplice e lineare*». Ma è stata soprattutto la crisi del '29 a colpire l'oggetto di lusso in generale, il Déco in particolare. «*Tutte queste cose molto decorative, non anche molto costose, sono state cancellate da una nuova realtà*». Poi sono venuti gli Anni Trenta e lo stile Novecento.

Carlo

Davanti ai giudici l'ex presidente della giunta regionale Enrietti (psi)

Il palazzo dall'affitto d'oro

Nove imputati (corruzione, falso, favoreggiamento) - La vicenda dello stabile di piazza Castello 71 risale all'82 - Canone di 261 milioni l'anno, nove anni: quasi il doppio valore

E' iniziato davanti alla sezione tribunale penale il contro Enrietti, presidente giunta regionale, corruzione, truffa per l'«affitto d'oro» stipulato Regione per lo stabile di piazza Castello

al presidente Pettenati e al pubblico ministero Caminiti sono comparsi anche altri 7 imputati: Leonida Valser, Enzo Scannerini, Grassi, Volpiano (debbono rispondere di corruzione), Mario Ferreri, Franco Cremo, Pasquale (incriminati per falso). Assente il conte Alessandro Randone (gli è addebitato il favoreggiamento) tutti, tranne Valser e Scannerini che hanno risarcito il danno, la Regione è parte civile con l'avv. Trinchero.

L'udienza è vissuta sulle eccezioni presentate dai difensori: il giudizio riprenderà martedì

Ezio Enrietti ai tempi della giunta regionale

Enrietti. del prof. Dal L'ex presidente della giunta regionale (fino nell'estate '83, in seguito ad un'interrogatorio consigliere Enrietti. Giuseppe Chiusano è presidente della Regione, venne addebitato il concorso per i geometri Cresto (avv. e Chiapero) e Pasquale (avv. Tardy): nelle perizie avrebbero gonfiato il valore dell'immobile e, di conseguenza, l'affitto. Alessandro Randone (avv. Aliara), amico personale di Enrietti, fu responsabile affari presidenza della Regione, venne addebitato il concorso per i geometri Cresto (avv. e Chiapero) e Pasquale (avv. Tardy): nelle perizie avrebbero gonfiato il valore dell'immobile e, di conseguenza, l'affitto. Alessandro Randone (avv. Aliara), amico personale di Enrietti, fu responsabile di favoreggiamento. Il rinvio a giudizio nel scorso.

Secondo l'accusa, dell'affitto «d'oro» fu pilotata da che affidò all'ing. Grassi i lavori di ristrutturazione, con la scusa che la Co.Tre avrà un cantiere del cortile del palazzo. In realtà, all'istruttoria, perché in cambio del favore, ad un alloggio da adibire a Centrostudi per la campagna elettorale Randone avrebbe fatto prestare per l'appartamento.

e. giac.

Le elezioni per il Consiglio provinciale scolastico

Avanzano cattolici e Snals confermano i confederali

Ai primi due schieramenti i voti delle ex liste di centro - Un seggio all'Anief

Risultati quasi definitivi per il Consiglio provinciale scolastico, l'organismo che, più ha un politico fra quelli dei decreti delegati scuola. Ormai siamo al per scrutinio ancora qualche incognita soprattutto sui resti, ma la tendenza generale è già chiara. Avanzano i cattolici, migliora l'autonomo Snals, complessivamente non cambia per i consensi che si separatamente e differenza dell'84, compare l'associazione

E tutti chi perde? Perdono le liste di «centro», e apolitiche, che non si sono più presentate tali indicano una confluenza e Anche se si sarà qualche spostamento situazione, mente, è questa.

Genitori — Quattro dei 7 seggi da assegnare sono andati alla lista cattolica (+1 rispetto all'84), 2 alla lista (come tre anni fa).

Personale — 23 seggi 12 (contro 10), ispirazione cattolica 5 (contro 3), Anief 1 (nell'84 non era presente). Analfabetizzazione. I direttori didattici hanno votato per i confederali, 1 seggio va alla Cisl. Il secondo sembra in la stessa e la media, 1 seggio e i Cisl. Presidi superiori, 1 Docenti materna, 1 Cisl, 1 Cgil, pienate a e Uil, alternativi. Il alle finale, 2 alla Cgil, 2 alla Cisl, 1 ai cattolici Aimc. Docenti media, 3 alla finale, 2 alla Cgil, 1 alla Uil, 2 ai docenti cattolici Uciim, 1 all'Anief, niente a e Snals. Docenti superiori, 2 alla Cgil, 1 Cisl, 2 2 all'Udir, niente alla Docenti istruzione tecnica, 1 alla Cisl. Personale non docente, 1 seggio ciascuno a Cgil, Cisl e Uil, niente a e provveditorato e sovrintendenza, 1 seggio alla finale, niente ai confederali.

m. val.

Bobbio al pci parla della democrazia

La Quarantesima sezione del pci, via Beaulard 20/b, ha organizzato un ciclo di incontri su alcuni temi di attualità nel dibattito storico-politico. Norberto Bobbio, senatore a vita, parlando sul tema «Democrazia». La segue di Luigi Firpo sulla «*modernità*» e quella dell'on. Fajetta sulla «rivoluzione». conferenze, presiedute dall'on. Novelli, ha ottenuto, pur svolgendosi di sabato sera, un notevole successo di pubblico.

La dc cerca segretario

Dopo anni di commissariamento Candidato unico, Sebastiano Provvidero

Dopo oltre anni di commissariamento, domenica sera la dc torinese avrà nuovamente una segreteria. Sarà eletta dai circa 300 delegati espressi dai 10.130 iscritti delle 23 sezioni della città. Candidato unico è il consigliere e vicepresidente del Teatro Sebastiano Provvidero, democristiano. I lavori del congresso oggi, ore 15, nei saloni di Torino Esposizioni del

La relazione introduttiva sarà tenuta da Guido Bodrato, uno dei vice di De Mita, nominato coordinatore del partito (di fatto commissario) metà dell'84. Quindi, il che vorrà soprattutto il ritorno giunte, avvenuto dopo l'85, sulla «*solidità del pentapartito*», e sul rilancio dello scudo crociato, che fra il 1980 e l'83 ha toccato il minimo storico dei voti (18 per cento) in città.

A Bodrato, oggi, tutti nella dc, riconoscono il merito del rilancio «*Grossi sono finiti i tempi della gestione commissariale è necessario ritornare alla di una segreteria politica*».

Il regolamento per i congressi nelle grandi città, prevede che l'85 per cento dei delegati sia espresso dalle sezioni e il 15 per cento dagli eletti in Comune e nei consigli di circoscrizione. In base ai risultati provenienti dalle assemblee sezionali, gli 8 gruppi hanno ottenuto le seguenti percentuali ufficiali: Andreottiani (Senatore) 39 (con l'apporto di Angelori) 22,8; Forze Nuove (Donat-Cattin) 6,79; Forlanisti -Montalera) 5,85; De Mita-Goria (Carazio-Fiandrotti) 5,30; Bodrato 5,09; 3,47.

L'aggiunta dei voti derivanti dalle rispettive rappresentanze in Comune e nei quartieri hanno premiato i gruppi di e dei forlaniani salire rispettivamente, dal 5,09 al 6% e dal 3,85 al 10%, a scapito delle liste che avevano ottenuto i maggiori cr sensi nel partito.

Specchio dei tempi

«Opinione pubblica, comprendi gli insegnanti» - Gandhi mangiava biscotti - mio balcone i fiori non vivono - Ragazze, a - La sfortuna dell'obiettore di coscienza

Un lettore ci scrive:

«*Cara opinione pubblica, mi dispiace scrivere che sei contraria alla protesta degli insegnanti e sono fermamente che tale affermazione è una mera ipotesi giornalistica, perché, opinione pubblica, forse tu non lo sai, ma noi scioperiamo proprio per te, per ridare alla scuola dignità e professionalità, per garantire proprio ai tuoi figli, ai figli dei poveracci come noi che non possono nelle d'élite, una docente preparata e capace.*

«Ma questo, ti basti, opinione pubblica, ti può forse fornire il lavoratore pagnotta e libro. Dunque, non permetterla gli insegnanti che sempre rivolgono un invito difficile e misconosciuto riguardo e dell'alto, ma con chi e con incoraggiarne il allarga e si stringe per il più e proporzioni».

Marcella Alunno
insegnante Majorana

Un gruppo di lettori ci scrive da Frassinello:

«*Siamo scolari III elementare. Abbiamo visto la pubblicità d'una Questa pubblicità presenta il personaggio di Gandhi che, mentre digiuna, di nascosto, prende il biscotto che gli una donna (milana dicendo: "Non dirlo a nessuno".*

«Per noi è stata una grossa delusione: crediamo che il potesse arrivare fino a quanto pensato... non vogliamo che la figura di Gandhi sia usata come quella di un buffone, in una pubblicità.

«Mentre in Italia si Gandhi fare pubblicità ai biscotti, in India si muore ancora di fame. In uno sperduto villaggio dell'India troviti amici. Nella foto che ci alleghiamo, vedi Saravanathy che in mano un nostro Sulla sua fronte si vede disegnato un punto nero. Questo, per loro, significa l'occhio dello spirito, dovrà poi occhio che parla a noi occidentali?».

Seguono cinque

Un lettore ci scrive:

«*Si parla tanto, di questi tempi, d'inquinamento mi nelle acque della città. Sarebbe interessante misurare il rilevato nel tratto di via Cigna, compreso dal corso Cirié e il Dora. Sul mio balcone i fiori non vivono, io non apro più le finestre su via Cigna se non al mattino presto ed a mezzanotte.*

«Tutto questo è generato dal "budello" nel quale sono costretti i due sensi di marcia mezzi pubblici che dei privati. In coda quasi permanente (ho sperimentato talvolta lo stesso il minor tempo impiegato nel percorso a piedi dal a casa, nei confronti di quello sul tram o bus 12).

«Ritengo che direttore il traffico privato su vie adiacenti per ottenere due risultati di rilievo: uno regolarità e traffico pubblico svelto».

Pietro Picotto

Una lettrice ci scrive:

«*A un Ragazzo nel quale che fa? Ragazzo tra ? Ragazzo perché li droghi?*

«Vi ho visto dietro gli spogliatoi del campetto di calcio alto in via Cirié. Eri solo, la maniche del giubbino alzate, mi hai fatto pena, so che non ti posso aiutare, se leggi queste righe che stai buttando via la tua preziosa vita per qualche problema forse puoi discernere. Pensa a te, pensa a tua madre, pensa a coloro che ti vogliono bene, pensa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*In merito alla lettera del capo del Servizio informazioni del ministero Difesa apparsa su "La Stampa" in data 21 febbraio corre significare alcune personali considerazioni, questo perché non so se ritenermi particolarmente sfortunato oppure se siano il signor Scotti scrive della realtà di noi*

«*La risposta alla domanda di "obiezione" è infatti antitetica dopo l'inoltramento della stessa, inoltre ho ospitato undici prima dell'assegnazione ad un ente e, in matematica è un'opinione, fanno contro i 6 previsti per legge.*

«*L'ente a cui sono stato assegnato non ha alcun riferimento con l'area da me espressa, mentre l'ente con cui ero in contatto e che aveva fatto richiesta nominativa della mia presenza, prima di obiettori al dalla assegnazione e il ricevuti che alcuni mesi dopo.*

«*Infine, per quanto riguarda i pagamenti questi sono in effettivo ritardo di cinque mesi (ultimo rimborso ricevuto agosto '87) nonostante l'ente e sono stato quanto previsti tempestivamente la documentazione e nonostante il prontuario ultimo per la gestione degli obiettori di coscienza recita: "I Distretti militari rimborseranno l'ente entro trenta giorni dal ricevimento documentazione precisa"*».

Mario Romolo

Tragico gesto, a Ivrea, di una maestra e di un medico

Si uccide accanto all'amica «Ti amo, non ti lascio sola»

L'addio della donna: «Sono stanca, stammi vicino» - Lui la trova morta e si avvelena al suo fianco

Voleva così bene da non riuscire a vivere l'uno senza l'altra. Affrontare insieme le gioie, le difficoltà e gli ostacoli della vita e, insieme, scoprire di non farcela più. «Sono *stanca, stammi vicino*», ha lasciato scritto Laura Lenarduzzi, maestra di 35 anni, prima di soffocarsi con un sacchetto di nylon infilato sulla testa e chiuso sul collo con un cordino. «Sì, ti starò vicino. Ti voglio bene», le ha risposto sullo stesso foglio Alberto Cortese, medico anestesista di 42 anni. Poi, già pronto a iniettarsi barbiturici e curaro, un messaggio anche per gli altri: «*Una sola cosa vogliamo: essere creduti. Invidia... e che Dio abbia misericordia di noi*».

Li hanno trovati nella loro nuova casa, un vecchio palazzo, da poco ristrutturato, nel borgo antico di Samone, alle porte d'Ivrea. Entrambi erano supini sul letto, la mano di Alberto delicatamente posata su quella di Laura.

A scoprirli, poco dopo le nove di ieri, è stata la sorella di Laura Lenarduzzi, preoccupata perché nessuno rispondeva al telefonato. La ragazza ha immediatamente chiamato l'ospedale di Castellamonte, dove Alberto Cortese era aiuto di anestesia. «*Con il dott. Baldi ci siamo precipitati a Samone, illusi di poterli ancora salvare* — dice, sottovoce, Giuseppe [illegible], primario di Anestesia — *ma erano morti da ore e ore*».

Un primo, sommario, esame dei corpi aveva indotto i carabinieri e il dott. Speziale, del [illegible] dell'ospedale di Ivrea, a ipotizzare che i due fossero morti nello stesso momento, entrambi uccisi dal curaro.

La casa (sullo sfondo, a destra) della duplice tragedia

Ma la scoperta dei biglietti e un più approfondito esame [illegible] cadaveri (la ragazza non presentava segni [illegible] puntura), hanno rettificato la prima versione dei fatti, secondo cui Alberto Cortese aveva iniettato il veleno alla ragazza per poi [illegible] nello stesso modo.

In realtà, a decidere di morire è stata [illegible] Alberto, disperato, [illegible] voluta seguire. [illegible] supplente nelle elementari [illegible] e, ultimamente, al D'Azeglio di Ivrea, insegnava, ormai da anni, il sogno di diventare maestra [illegible] ruolo. Proprio giovedì mattina aveva chiesto alla direttrice della scuola un congedo [illegible] motivi di salute: «*Era depressa, esaurita* — dice, oggi, chi la conosceva — [illegible] *mente, poi, era rimasta sconvolta, [illegible] lei Alberto, dalla [illegible] che a [illegible] loro cara amica era stato diagnosticato un male incurabile*».

Da circa cinque [illegible] Laura e Alberto vivevano insieme. Lui si era separato dalla moglie nel '75. Da quell'unione erano nati due figli che oggi hanno 11 e 9 anni. L'impietosa ricerca di un perché su quanto accaduto, giovedì, nell'alloggio al secondo piano della palazzina di Samone porta anche a vagliare le difficoltà economiche, a volte enormi, nelle quali si dibatteva Alberto Cortese: «*Ma è da quando aveva vent'anni che litigava con i soldi e ormai era vaccinato a certi problemi*», risponde secco chi sapeva dei suoi guai.

Giovedì mattina, però, Al[illegible] («*Un inquieto, con [illegible] e colle rivolte, ma un ottimo professionista*») era preoccupato. Impegnato in sala operatoria, passava ogni momento libero al centralino per chiamare casa dove, però, [illegible] gli rispondeva. «*All'una e quindici gli ho detto che, [illegible] stanco, potesse andare*», ricorda il dott. Fiandino.

[illegible] scopre [illegible] convivente esanime sul letto. Strappa il sacchetto per un aiuto ormai inutile. Sconvolto, [illegible] in ospedale (le infermiere lo hanno visto arrivare verso [illegible] 14,15) dove si procura un flacone di curaro e [illegible] di [illegible] con [illegible] in anestes[illegible]. Rientrato a casa, prepara l'apparecchiatura per una flebo[illegible]. Nella boccia in alto versa il curaro e ne inietta[illegible], momentaneamente, il defluso con un mozzicone. Aggiunge una frase sul biglietto d'addio della compagna: «*Ti starò vicino, ti voglio bene*». Poi s'inietta il barbiturico e, nei 19-20 secondi che gli restano prima di addormentarsi, riapre il rubinetto del quale già scende veleno. **Beppe Minello**

Accordo per «Tuttosport»

Dopo il 31 marzo, redazione e tipografia di «Tuttosport» si trasferiranno al complesso «Pier della Francesca» di corso Svizzera, con rotativa a Milano. Giovedì notte, intanto, la Ses (editrice del quotidiano) ha firmato un accordo con i poligrafici (dipendenti dalla Sert, la stampatrice che sta per cessare l'attività), impegnandosi ad aiutare i tipografi che a fine causa integrazione non avranno trovato lavoro. I termini dell'intesa sono stati anticipati dal ministro del Lavoro [illegible] sen. Donat-Cattin (psi) in risposta ad un'interrogazione dei [illegible].

Nascono nuovi poli universitari

Il Politecnico si farà in due

A Ivrea microelettronica e telecomunicazioni

Col prossimo anno accademico, Ivrea ospiterà una «scuola diretta a fini speciali» del Politecnico torinese, che diplomerà 30 tecnici in microelettronica; nel 1989 sarà affiancata dal corso per tecnici delle telecomunicazioni.

E' una delle iniziative individuate a livello regionale, nell'ambito del decentramento dei poli universitari, che dovrebbe passare per le sedi di Novara, Vercelli e Alessandria. In altri centri, a seconda delle vocazioni del territorio, sorgeranno appunto le scuole a fini speciali: oltre a Ivrea, sono previste a Biella (ingegneria tessile) e Cuneo (scienze agrarie).

Ieri, a Ivrea, si sono riuniti i membri del comitato promotore: Politecnico (era presente il rettore Zichi), enti locali, Associazione industriale, Camera di commercio, Olivetti e Honeywell. Un comitato che dovrebbe recitare la parte dei protagonisti: se lo Stato, infatti, si accollerà certamente gli oneri economici relativi al personale, la gestione delle strutture potrebbe ricadere, almeno in parte, sui promotori. A questo punto manca soltanto il sì del Comitato universitario nazionale, che approvando una modifica dello statuto del Politecnico avallerà definitivamente l'iniziativa.

I corsi comporteranno per gli studenti un impegno di 5000 ore, alle quali aggiungere uno o più stage di carattere formativo, per un totale presunto di altre 500 ore. L'organico dovrebbe essere formato da due professori ordinari, otto docenti a contratto e 5 ricercatori.

Il problema irrisolto è quello della sede. Spiega l'assessore regionale [illegible] *il primo periodo [illegible] le strutture del centro «Ghiglieno», che da anni opera nel settore informatico con eccellenti risultati. Successivamente, anche per non creare problemi di affollamento, si dovrà reperire in città una sede alternativa*». In quest'ottica esiste già uno studio di massima: scuola speciale e «Ghiglieno» (300 studenti nel 1991) dovrebbero avere a disposizione 15 aule (5 per lezioni congiunte) e un'aula magna; 7 laboratori di informatica ed elettronica. Aggiungendo gli uffici amministrativi, si arriva ad una superficie totale di 3500 metri quadrati. Le ipotesi di ricollocazione sono tre: il castello, l'area ex-Montefibre, l'attuale Liceo [illegible], che verrebbe spostato in altra sede. L'ultima soluzione sembra la più praticabile a tempi brevi: le altre, invece, sono confortate da progetti vecchi di molti anni, e tuttora bloccati dalle pastoie burocratiche o dalla cronica mancanza di fondi.

Le iscrizioni saranno regolate dal numero chiuso: non più di 30 a corso per ogni anno accademico; nel 1992, quindi, si dovrebbe toccare il tetto dei 150 studenti. L'assessore provinciale Morgando ha [illegible] la ventilate priorità per i residenti: «*Si vuol creare una struttura ad alto livello, di interesse certamente nazionale. Ogni limitazione alla frequenza è quindi impensabile*». Non ancora specificati, invece, i criteri di selezione: «*Molto dipenderà dal favore degli studenti. Ma è una scommessa quasi sicura, vista l'altissima richiesta del mercato, comprese le aziende di minori dimensioni*». Una scommessa da 400 milioni: a tanto dovrebbe ammontare la spesa di gestione dei corsi.

g. pav.

Colucci a Torino

Ascom dice «Il bilancio è positivo»

Il presidente Confcommercio oggi a Settimo

Fitto [illegible] impegni per il presidente Confcommercio, Francesco Colucci, in visita a Torino. Appena arrivato in città, nel pomeriggio di ieri ha incontrato, nella sede di via Massena 20, la presidenza Ascom (Associazione Commercianti) torinese, l'Unione regionale e la giunta. Alle 21, ha partecipato a una riunione allargata del Consiglio generale Ascom, che si è svolta nel salone in via Lugaro 15.

Spiega il responsabile Ascom, Ottavio Guala: «*Presentiamo un anno di lavoro soddisfacente al presidente nazionale che, senza togliere alcun merito ai suoi predecessori, si è impegnato in modo particolare su fatti [illegible] e proposte operative, diventando interlocutore qualificato del governo*».

Il mercato è difficile e in [illegible] movimento, il commercio tradizionale, rappresentato soprattutto da piccole e medie aziende, deve stare al passo. «*L'Ascom* — aggiunge Guala — *è strutturata [illegible] erogare [illegible] al credito, oltre al supporto politico-sindacale, di cui gli esercenti hanno bisogno*».

«*Il [illegible] di [illegible] mento* — precisa Colucci — *è generalizzato, stiamo vivendo una fase di transizione molto delicata. Quel [illegible] è certo è che Torino deve tornare ad essere un capoluogo del settore*».

Stamane il presidente Confcommercio inaugura il centro tessile di Settimo, [illegible]. «Città commerciale» che, con i suoi 80 mila metri quadrati, diventerà punto di riferimento per una trentina di grossisti, molti con attività ubicata nella zona di Porta Palazzo, che potranno diventare 60 entro breve tempo, [illegible] una superficie doppia dell'attuale. E' previsto l'intervento del presidente della Regione Vittorio Beltrami, della Provincia Nicoletta Casiraghi, della Camera di Commercio Enrico Salza, del sindaco di Torino Magnani Noya.

Oltre che a decongestionare il centro storico, la struttura, una delle più moderne d'Italia, si pone come punto di riferimento per Piemonte e Liguria e, non appena consolidata l'attività, per la Svizzera.

Accorata lettera [illegible] un'amica della studentessa uccisa un [illegible] fa

«Scrivo a te che hai spento il sorriso buono di Giorgia»

«Devi avere il coraggio di pagare i tuoi sbagli» - Le indagini: strangolata con una catenina?

E' stata uccisa un mese fa, da qualcuno (un amico?) che l'ha strangolata. «*Con una corda, forse con una catenina*», si era già detto e scritto nei primi giorni di indagini. Ora si fa un'ipotesi: Giorgia Padoan, 20 anni, studentessa universitaria, potrebbe essere stata uccisa con una catenella del tipo di quelle di moda tra i giovani per agganciare a un passante dei calzoni le chiavi di casa e del motorino. Lunghe circa trenta centimetri, [illegible] vendute in quasi tutte le fermenta (3-5 mila lire a seconda [illegible] modello).

[illegible] un'ipotesi, sulla quale gli inquirenti si [illegible] già mesi [illegible] primi giorni delle indagini. I funzionari della Mobile avevano subito escluso, come arma del delitto, [illegible] *foulard*, una calza [illegible] nailon: «*Una corda, forse qualcosa di più sottile*». Una conferma si [illegible]vuta dall'esame necroscopico: sul collo della ragazza c'erano «*segni sottili e poco profondi*». Ma quel giovane, si chiedono in questura, voleva davvero uc[illegible]

Giorgia Padoan, 20 anni

Il dirigente [illegible] mobile, Aldo Parsani: «*Dopo tanti falsi indizi lasciati dal[illegible] per depistarci, abbiamo ora precisi elementi sui quali lavorare*». Il capo della sezione omicidi, Longo: «*L'uomo che [illegible] in [illegible] Gottardo 207 [illegible] una persona che Giorgia conosceva, ma che forse era inattesa*».

Per raccogliere gli elementi che [illegible] da, ogni giorno in questura i [illegible] interrogano [illegible] renti, amici, compagni [illegible] scuola e di Università [illegible] Padoan.

Ieri, un'amica ha portato a «*La Stampa*» un messaggio per l'assassino, a [illegible] quella [illegible] ucciso. «*Giorgia [illegible] potrà più correre, [illegible] potrà [illegible] ridere, non potrà più piangere. Perché "tu" hai deciso per lei. Proprio tu, che la [illegible] bene: come hai potuto fare questo? Adesso fermati, guardati [illegible] chio: non [illegible] più un uomo, non vali più niente. Ogni mattina potrai vedere il [illegible], ma ti accorgerai che non avrà più lo stesso colore*».

Poi: «*Hai ignorato fino adesso il dramma, [illegible] di convincerti che sei estraneo alla cosa, cerchi forse qualche giustificazione. Ma sono convinta che per te la pace non esisterà più: a te rimane un cammino non facile, ingrato, [illegible] buio. [illegible] una persona può maturare e vivere a testa alta solo [illegible] il coraggio di ammettere e pagare per i propri sbagli. Solo così potrai riacquistare la luce della serenità dell'animo*».

I genitori, i parenti, si sono chiusi nel dolore: «*Lasciateci in pace*». Ogni mattina, da quel giorno, vanno al Cimitero: «*La nostra bimba è là, nella fossa [illegible]*. Il padre, Roberto, 50 anni, ripete: «*Per me oramai il tempo non ha più valore, posso aspettare. [illegible]o convinto che chi ha ucciso Giorgia è incerto per quanto ha fatto. Ha tanto tempo, aspetto. Un giorno potrà guardarlo in volto: gli chiederò solo perché l'ha fatto*».

e. mas.

Nuove luci sulle sponde del Po

Il potenziamento dell'illuminazione, [illegible] ultimato [illegible] passeggiata di [illegible] Cairoli, sarà esteso entro [illegible] Murazzi alle Molinette

Sono stati sostituiti e potenziati i punti-luce stradali della passeggiata di corso Cairoli. L'intervento rientra nel progetto di rifacimento generale dell'illuminazione delle sponde del Po, compresi i profili[illegible] ponti della Gran Madre, di corso Vittorio Emanuele e delle Molinette. Scopo finale è quello di rivalu[illegible] una delle aree più [illegible]stive della città. La spesa per il primo lotto di lavori è nell'ordine di 300 milioni di lire.

Secondo il progetto elaborato dagli uffici dell'assessore Marziano Marzano, «*entro settembre, a partire dal Murazzi fino alle Molinette, la riva sinistra del Po cambierà completamente volto*». Le lampade stradali saranno non soltanto sostituite e potenziate, ma anche aumentate di numero, in modo tale da strappare all'isolamento e all'oscurità il Valentino. Entro il 1990 «*identica operazione sarà effettuata nella riva destra del fiume*».

Nello stesso piano rientra il progetto, da realizzarsi sempre prima di settembre, di illuminare con impianti definitivi alcuni monumenti [illegible] città. Sono già in corso i lavori (270 milioni di lire) per installare fari a luce gialla sotto le Torri Palatine e di fronte alle facciate delle chiese della Misericordia, di Santa Maria di Piazza, di San Francesco d'Assisi, di San Lorenzo e del Duomo. «*Lo scopo di questi interventi, che comprendono anche Palazzo Reale* — spiega l'assessore Marzano — *è quello di esaltare l'aspetto artistico e culturale del centro storico*».

In un co[illegible] più generale, il potenziamento dei punti-luce lungo il Po rientra nel piano di rinnovo dell'illuminazione della città con interventi, nei vari quartieri, per un importo previsto di circa 15 miliardi. Nell'87 sono state attivate 1736 nuove lampade; i punti-luce a Torino sono [illegible] quasi 70 mila.

Temperatura

massima	+ 9,8
minima	— 1,7
media	+ 4,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità [illegible]. Temperatura: [illegible] +6,4; minima —3; media +2,7. Previsioni: molto nuvoloso o coperto con probabili precipitazioni. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 7; tramonta alle 18,23. Temperature dell'anno scorso a Torino: massima +3,8; minima — 1,8.

Altro arresto per il [illegible] dei posteggi

Angelo Pascelli, 27 anni, via Nizza 21, che [illegible] i fratelli Carmine, 23 anni, via Di Nanni 54; Nicola, 30 anni, via Cremagna 17 e Vincenzo, 31 anni, via Macherione 18, costituiva la «banda bassotti» che taglieggiava i posteggiatori abusivi, è stato arrestato in piazza Madama Cristina, in compagnia di una [illegible]enza. Ora anche lui è alle N[illegible]ve a far compagnia ai congiunti, arrestati alcuni giorni fa dalla Polfer.

I quattro sono [illegible] aver organizzato un racket che controllava oltre 40 posteggiatori di Porta Nuova, piazza Carlo Felice, piazza Lagrange, piazza Paleocapa e in centro.

In tre anni la banda avrebbe incassato, secondo la Polizia ferroviaria, un miliardo e mezzo.

I posteggiatori abusivi dovevano pagare fino a 60 mila lire al giorno oppure la metà dell'incasso. Chi non voleva [illegible] a cambiare [illegible]

echi di cronaca

Dentista medico chirurgo telefonando al 744.640

24 ore su 24 operatori privati urgenti.

Il denaro speso per l'istruzione professionale è l'investimento più

sicuro su gestito da una organizzazione scolastica riconosciuta parità ed efficienza.

Dal 1949 le nostre scuole dei nostri allievi viene assicurato il lavoro. Corsi di preparazione all'impiego. Segretari d'ufficio e Operatori su personal computer.

Corsi di specializzazione: Programmatore Basic Cobol, CAD (disegno computerizzato), Contabilità ivs. Paghe e contributi. Prese d'atto regionale, istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. Alli 864.

Pianoforti Yamaha

Verticali e code, garanzia completa, rateizzi, permuta, accordature. Concessionario per Yamaha e Provincia. Laboratorio - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-8122.446.

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale regolata in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 318.0068 via Torino 110; Pinerolo 0121 322.638 via Cristoforo 20; Cuneo 0171 66.652 via Statuto 11. Orario collegamento con tutta Italia. Aperta anche di domenica.

Vivere insieme: Propone

iscrizione matrimoniale omnicomprensiva. Socio. matrimoniale, convivenza, amicizia. ASTI: tel. 0141 358.121. ALESSANDRIA: tel. 0131 64.664. TORINO: tel. 011 544.930 - 544.970.

VENDESI ARREDAMENTO COMPLETO VILLA LIBERTY
Telefonare per appuntamento 0173 81.105

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

INFORMITALIA
[illegible]
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
dall'11 [illegible] al [illegible]
SCONTI
fino al 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

torino esposizioni
25 febbraio 6 marzo
biglietto unico
L. 4.000 intero - L. [illegible] ridotto
orario: feriali 15 - 23
sabato e festivi: 10 - 23
riduzioni ferroviarie 15% A/R
uno show nuovo:
✓expo vacanze
a disposizione gratuita dei visitatori la pista del Palaghiaccio - Rotelliere
(noleggio pattini in salone)

Pronta la delibera per ricostruire il Palazzo degli Stemmi

Dalle macerie nasce un museo

Lo storico edificio di via Po, crollato il 2 giugno '84 durante i lavori di ristrutturazione, potrebbe tornare al suo splendore entro il giugno '90 - Ospiterà Museo del cinema e sale di lettura dell'ex Opera Universitaria - Costo globale dell'operazione, prima e dopo il disastro: 10 miliardi

Sale nel sesto anniversario del crollo, cioè nel giugno del 1988, e dopo una spesa totale, dall'inizio dell'operazione, di 13.800 milioni, i torinesi potranno — salvo nuovi intoppi — rivedere ricostruito l'antico Palazzo degli Stemmi di via Po. L'edificio rovinò il 2 giugno 1984 sotto il peso di una ristrutturazione discutibile, condotta dal Comune all'insegna della trattativa privata e con procedure ora al vaglio dei giudici. E da allora, al suo posto in una delle più storiche vie di Torino, è nato uno dei tanti «buchi neri» della città.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Porcellana, fa i conti sul calendario: «*Lunedì la delibera per la ristrutturazione del palazzo andrà in Consiglio, entro fine marzo al Coreco, e a fine aprile cominceranno le pratiche per il mutuo alla Cassa depositi e prestiti. A giugno ci sarà l'appalto e a settembre cominceremo i lavori. Da quel momento occorreranno 30 mesi perché l'edificio possa diventare, nel blocco sulla via Po, sede del Museo del Cinema e di mostre temporanee dell'assessorato alla Cultura, e la manica sulla via Montebello, restino dell'antico Ospedale di Carità, alla data all'ex Opera Universitaria per sale di studio*».

Facciamo un po' di conti su quanto si è fatto, e si deve fare, sui ruderi trovati nell'estate '85 dall'attuale [redacted]: Un [redacted] di macerie che era già costato — fra opere precedenti e successive al crollo — la rispettabile cifra di 6547 milioni. Di questi, ben 3721 se ne sono andati in sterrati, puntegni, demolizioni e consolidamenti che hanno dato origine a polemiche per l'uso distorsivo dell[redacted] d'urgenza e per l'affidamento a ditte non sempre a norma.

[redacted] d'ascolto, che [redacted] in [redacted] monumentale, fa da supporto alla ricostruzione architettonica dei volumi interni e «tuca». I due monconi superstiti dell'edificio (lungo in totale 130 metri), si sono spesi 1704 milioni. Altri 1281 servivano [redacted] ricomposizione interna di questa «pubblica»: muri verso il cortile ed i portici. [redacted] copertura, consolidamenti, ricostruzione [redacted] ripristino [redacted] la facciata.

Lo «scheletro» d'acciaio che sostenne la parte posteriore del Palazzo degli Stemmi

Per [redacted] quanto deciso dal Consiglio comunale, dopo la scelta della destinazione d'uso del palazzo (con progetti [redacted] professori Cesare Castiglia, Antonio Migliacci, Giulio Pizzetti e dell'arch. Claudio Dapra), occorreranno ancora 6153 milioni, più altri 248 per gli allacciamenti ed i restauri degli stemmi della facciata, tutti appartenenti alla famiglia [redacted] torinesi che contribuirono [redacted] costruzione dell'originario Ospedale di Carità.

Il momento — spiega l'assessore Porcellana — *vogliamo dare questo definitivo [redacted] struttura muraria a stile fascista, in modo da rendere la circolazione sotto i portici, rilattizare le attività commerciali in via Po ed insediare il custode. In un secondo tempo procederemo alle finiture e agli impianti, considerata la esigenza di un moderno Museo*».

L'opera di ripristino ha richiesto un particolare impegno [redacted] la difficoltà di assicurare [redacted] stabilità del muro piegato, spezzato dal crollo in due corpi: per un [redacted] della struttura e dei suoi [redacted] tuali movimenti, in relazione al progetto, sono state poste 15 speciali spie con lettura continua.

Come [redacted] divisi gli spazi, in totale 4000 metri quadrati utili? Due terzi del piano terreno, tra il 31 e la via Montebello, saranno riservati a negozi, compresa l'antica farmacia i cui arredi sono tutelati dalla Soprintendenza. Verso la via Rossini ci saranno, invece, sale per mostre temporanee dell'assessorato alla Cultura.

Nell'ammezzato saranno ricavati vari locali di servizio per il personale del museo, una piccola sala per mostre, spazi per i negozi, alloggio del custode e due sedi per associazioni culturali. Ancora sale per mostre al primo piano [redacted] uffici e salette [redacted] consultazione di video e film. Il Museo del Cinema occuperà buona parte del secondo e del terzo piano, per un totale di 3600 metri quadrati, di cui [redacted] metà per l'esposizione permanente. Nel rispetto delle norme di prevenzione incendi, il Palazzo degli Stemmi potrà ospitare con[redacted] contemporaneamente nel corpo sulla via Po quasi 800 persone.

[redacted] via [redacted] era importante conservare nella sua struttura originale per il [redacted] documentale dell'edificio, in origine destinato all'ospedale, sarà riservata esclusivamente a sale di lettura che potranno ospitare oltre 120 studenti. Purtroppo, proprio per la [redacted] l'Opera Universitaria, non troverà più posto in questo [redacted] l'antica «Cateria del [redacted]», [redacted] era [redacted] diventato storico. I gestori, cacciati dopo il crollo, si sono rivolti anche [redacted] Difensore civico, [redacted] c'è stato nulla da fare. Ed è un peccato.

[redacted] Biolo

Lunedì l'incontro in municipio con il sindaco e i parlamentari

Confronto con Manca e Agnes sul futuro della Rai a Torino

No della Regione al declassamento - «Impegni reali per Centro di produzione, Orchestra e coro»

La Rai considera il Piemonte e Torino dove l'ente è nato, una trascurabile periferia? Se ne parlerà lunedì in un incontro tra i massimi responsabili [redacted]nali, Enrico Manca e Biagio Agnes, e la commissione che deve tutelare i diritti di città e regione (i presidenti [redacted] giunta regionale Beltrami, e del Consiglio, Viglione, il sindaco Maria Magnani Noya, i parlamentari Gianotti, La Ganga e Bodrato, il capogruppo dc in Comune, Picchetti). L'incontro, più volte [redacted], avverrà alle 11,30, in Municipio.

E l'ora [redacted] verità dopo [redacted] lungo [redacted] di lettere, di promesse, di voci preoccupanti e forse [redacted] vicine al vero, che assegnano alla Rai di Torino un ruolo di serie inferiore per quanto concerne la produzione televisiva, gli organici, la gestione di importanti settori amministrativi. Si parla di trasferire la Sipra (la società pubblicitaria) da Torino a Milano, si dice che al massimo Torino potrà produrre *situation-comedy*, commedie musicali, operette, programmi educativi e di musica classica: è [redacted]to al legge nel «rapporto Agnes». Questo ridimensionamento [redacted] rispecchierebbe al cosiddetto piano di ristrutturazione.

Non a caso Beltrami e Viglione hanno colto anche da un documento inviato da Enrico Manca ciò che non è detto esplicitamente, ma che si può leggere tra le righe. E [redacted] che [redacted] Regione [redacted] parecchio [redacted] in termini di [redacted] poco ha ricevuto in [redacted]. In un [redacted] mania [redacted] sede Rai [redacted] rino è divenuto palpabile [redacted] sia in termini di riduzione di personale che di competenze. Sono calati gli addetti al centro amministrativo di via Cernaia e non stanno meglio gli organici del centro ricerche di corso Chiamonte [redacted] quelli della [redacted] di via Verdi.

Il Piemonte dà all'ente il secondo «portafoglio» per introiti d'abbonamenti e in cambio riceve una tassa ancora passo di segnali sul territorio. Spiega Viglione: «*La [redacted] delli reti 1 e 2, la più diffuse, è fortemente degradata mentre intere zone non ricevono la terza rete*». E questo [redacted] nonostante le terze reti [redacted] a Torino una buona gestione e un ottimo rapporto con le istituzioni.

Proprio la lettera di Manca ha suscitato perplessità negli amministratori. Rilevano Beltrami e Viglione, non esistono impegni reali [redacted] potenziare il centro di produzione di Torino («che sta [redacted] molto al di sotto delle proprie capacità»).

Per l'Orchestra sinfonica e il coro, superati gli iniziali timori della loro soppressione si ha tuttavia l'impressione che là loro sopravvivenza [redacted] annuo da 7 a 10 miliardi) sia delegata ad uno sforzo organizzativo di sponsorizzazioni pubbliche e private. [redacted]ra Viglione: «*Resta preoccupante la risposta sulle prospettive produttive: il potenziamento dell'informazione locale corrisponde la abolizione della produzione radiotelevisiva regionale. La composizione e i compiti delle strutture di programmazione delle Sedi con il centro di produzione non è stata definita*». Il problema dunque non è tanto quello di mantenere l'esistente (che è già un passo avanti) quanto di potenziare una sede «storica» e attiva.

Le prospettive però [redacted] piuttosto nebulose: infatti sia Viglione che Beltrami ribadiscono che «*non è facile sopravvivere l'istituzione [redacted] Rai per la sua presenza [redacted] Piemonte quando continua il lento e inarrestabile trasferimento [redacted] dalla sede di via Cernaia a Roma di competenze e uffici dei supporti centrali. In passato non c'è volontà della sede centrale di potenziare alcunchè mentre potenziamenti sono avvenuti nelle sedi del Lazio e della Lombardia*». A esempio, il centro di produzione di Roma è quasi raddoppiato con l'acquisto degli studi della Dear Film; i dirigenti della sede romana sono passati da 28 a 37 e quelli [redacted] sede lombarda da 18 a 20.

Da qui una considerazione che sarà posta ai dirigenti [redacted] dell'ente radiotelevisivo: [redacted] non vuole penalizzare il polo torinese? Allora [redacted] [redacted] *ridimensioni di quella lombarda di qualche unità fa sarebbe già un primo segno* [redacted] *dimostrare* [redacted] *non si sta muovendo in altra via ulteriore ridimensionamento della sede di Torino*».

Pier [redacted] Benedetto

Impiegata col raffreddore In 2000 a stipendio ridotto

La macchina-sanità a volte può arrendersi di fronte a una [redacted] influenza. E' accaduto alla neonata Usl 8, che comprende i complessi ospedalieri del Cto, del Sant'Anna e del Regina Margherita. Un'impiegata si è ammalata, e gli stipendi di febbraio di circa duemila infermieri sono stati drastic[redacted] decurtati di tutte le voci accessorie (straordinari, notturni, scoperture).

Il malumore dei dipendenti è sfociato in una serie di cartelli appesi un po' dappertutto negli ospedali, ed è accaduto dal fatto che, per i medici, una soluzione [redacted] extremis si è trovata, e infatti la loro busta paga è intatta, mentre tutti gli altri dovranno aspettare fino a fine marzo.

Spiega il presidente dell'Usl 8, Giuseppe Goglio: «*Tutto è dovuto alla cronica mancanza di personale. Avevamo cinque dipendenti addetti agli stipendi. Due sono in maternità, una è stata trasferita in via San Secondo*». Erano, quindi, rimasti in due a inserire i dati [redacted] computer per determinare le buste-paga. [redacted] l'imprevisto. La quarta impiegata è stressata da un'inopportuna influenza. E duemila famiglie, per un mese, dovranno fare conti più attenti per non far saltare il bilancio di casa.

Una mostra a Miami in aprile

Il Liberty torinese è finito in America

Annuncio di Rosanna Bossaglia al «Venerdì»

A Miami, in Florida, il 19 aprile sarà inaugurata una mostra di [redacted] floreale, o stile Liberty, quasi tutta incentrata sulla Esposizione di arti decorative [redacted] che si tenne a Torino nel [redacted]. La gran parte degli oggetti di quella esposizione, diventati pezzi d'antiquariato, [redacted] finiti in America.

La notizia l'ha portata ieri al Venerdì Letterari dell'Associazione culturale italiana la professoressa [redacted] Bossaglia, [redacted] campo degli studi sul Novecento artistico italiano. In particolare sul Liberty e sull'Art Déco. [redacted] con la prefazione del [redacted] della mostra. [redacted] Torna, [redacted] conferenza di ieri: *Liberty e Déco: stile o gusto?*

Dice: «*E' stile, ma basato sul gusto*». *Perché Liberty e Déco esprimono un gusto diffuso. Mentre si può parlare di uno stile futuristi[redacted]. Appena si manifesta il capitalismo, nessuno si mette a fare scarpe cubiste. Invece il Liberty, e poi il Déco, lo troviamo anche nell'abbigliamento*».

Quando e come nasce il Liberty, prefiorentina? Dice che nasce in Belgio alla fine dell'Ottocento, una data un po' simbolica può essere il 1888. Nasce [redacted] «spirito del tempo», ma una condivisibile generalizzazione del gusto.

Le prime avvisaglie sono nell'illustrazione, [redacted] pubblicità, negli oggetti quotidiani. All'inizio è uno stile da arredo, da decorazione. Poi arriva all'architettura.

Perché è Torino la prima città italiana che ha creduto nel Liberty? Torino aveva perso il suo ruolo di capitale: era ancora avvilita ma non rassegnata, cercava una rivincita. Più di altre città era aperta alle idee nuove: il Liberty lo usa. «Così Torino ha avuto questa iniziativa *straordinaria dell'Esposizione del 1902 con il bellissimo manifesto di Bistolfi, un avvenimento che ha fatto rumore*».

Il Liberty finisce con la Grande Guerra. O meglio, continua negli Anni Venti, ma è ormai un fenomeno di [redacted] invecchiato. Il primo dopoguerra ha un altro gusto e un altro stile: l'Art Déco. «*Per molti aspetti il Déco continua il Liberty. Ne è l'erede, ma è [redacted] cosa. [redacted] ovvio. Hanno un loro preciso [redacted] personalità. Tra il Liberty e il Déco c'è [redacted] una guerra che ha cambiato il mondo. E naturalmente il gusto*».

Anche il Déco nasce dallo «spirito [redacted] tempo», si riferisce a un'epoca, a un'atmosfera generale. Il dior Art Déco è subito si pensa agli Anni Venti. Questo stile, o gusto, ha il suo momento più alto nel 1925 all'Esposizione di Parigi.

Sugli diversi, il Liberty e il Déco, perché il primo rappresenta la cultura socialista e [redacted] di una borghesia più aperta; il [redacted] la cultura [redacted] gressiva di una borghesia che si è arricchita con la guerra. Stili che esprimono epoche diverse, rappresentando un gusto diffuso: ciò pure, in ogni caso, un [redacted] Evangelisti, moderno. «*Non per nulla sia il Liberty che il Déco fanno [redacted] tutt'uno con la moda. Ma appunto perché strettamente [redacted] con la moda, non rappresentano mai un'altissima artistica, fortemente anticipatrice e in polemica con il suo tempo. Dunque, non la rappresentazione propria dell'avanguardia, bensì piuttosto la scandalo della "novità"*».

Perché a quando è tramontata l'Art Déco? «*Era uno stile troppo decorativo e la cultura andava verso [redacted] uno stile più semplice e lineare*». Ma è stata soprattutto la crisi del '29 a colpire l'oggetto di lusso in generale. Il [redacted] in particolare. «*Tutte queste cose molto decorative, che erano anche molto costose, [redacted] cancellate da una [redacted] realtà*». [redacted] no [redacted] gli Anni [redacted] Novecento.

[redacted] Carino

Davanti ai giudici l'ex presidente della giunta regionale Enrietti (psi)

Il palazzo dall'affitto d'oro

Nove imputati (corruzione, falso, favoreggiamento) - La vicenda dello stabile di piazza Castello 71 risale all'82 - Canone di [redacted] milioni l'anno, per nove anni: quasi il doppio del valore

E' iniziato davanti alla II sezione del tribunale penale il processo contro [redacted] Enrietti, l'ex presidente [redacted] sta [redacted] giunta regionale, accusato di corruzione, truffa [redacted] falso per l'affitto d'oro stipulato [redacted] Regione per lo [redacted] di piazza Castello 71.

Davanti al presidente Fattenati e al pubblico ministero Caminiti sono comparsi anche altri 7 imputati: Leonida Valser, Enzo Scannerini, Mario Grassi, Cesare Volpiano (debbono rispondere di corruzione), Maria [redacted] Ferreri, [redacted] Crea [redacted] Pasquale Rossi (incriminati per falso). [redacted] Il nono accusato: Alessandro [redacted] (gli è addebitato il favoreggiamento). Contro tutti, tranne Valser e Scannerini che hanno risarcito il danno, la Regione è parte civile con l'avv. Trinchero.

L'udienza è iniziata [redacted] eccezioni presentate dai difensori: il [redacted] riprenderà martedì [redacted] l'interrogatorio di Enrietti. [redacted]

Dal Enrietti ieri in aula

dal prof. Dal Piaz. L'ex presidente della giunta regionale [redacted] finì [redacted] nell'estate '83, in seguito ad un'interrogazione dell'allora consigliere dc in Regione Giuseppe Cerchio (oggi è assessore all'industria) sulla [redacted] 2 giugno [redacted] quell'anno, [redacted] fu [redacted] stabile di piazza [redacted]a 71 per [redacted] milioni l'anno. Il canone aveva durata novennale: la Regione, cioè, avrebbe sborsato due miliardi e [redacted] milioni per 9 anni, quasi il doppio del valore.

L'interrogazione innescò l'inchiesta del giudice istruttore [redacted] Scannerini (difeso dall'avv. Badellino) e Leonida Valser (avv. Giordanengo), costituitari della Centrimmobili, la società che affittò il palazzo. Accusati anche l'ing. Mario Grassi (avv Zaccone), proprietario [redacted] Co.Tre, l'impresa che ristrutturò i locali [redacted] piazza [redacted] e l'arch. Cesare Volpiano (avv. Minoli), [redacted] re del progetto.

[redacted] Maria [redacted] Ferreri (avv. Gallenca), convivente di Enrietti e, nel 1982, responsabile degli [redacted] rali della presidenza della Regione, venne addebitato il concorso [redacted] falso. [redacted] i geometri Franco [redacted] (avv. Festa e Chiappero) e Pasquale Rossi (avv. Tardy): nelle perizie avrebbero gonfiato il valore dell'immobile e, di conseguenza, l'affitto. Alessandro Randone (avv. Altara), [redacted] personale di Enrietti, fu [redacted] cusato di favoreggiamento. Il rinvio a giudizio nel maggio scorso.

Secondo l'accusa, la delibera per l'affitto «d'oro» fu pilotata da Enrietti che affidò all'ing [redacted] i lavori di ristrutturazione. [redacted] la [redacted] che la Co.Tre aveva già un cantiere nel cortile [redacted] palazzo. In realtà, stando all'istruttoria, perché Grassi, in cambio [redacted] favore, donò a Enrietti un alloggio da [redacted] a Centrostudi per la campagna [redacted]: Randone [redacted] avrebbe [redacted] da pre[redacted] per l'appartamento.

n. glac.

Le elezioni per il Consiglio provinciale scolastico

Avanzano cattolici e Snals confermano per i confederali

Ai primi due schieramenti i voti delle ex liste di centro - Un saggio all'Anief

Risultati quasi definitivi [redacted] Consiglio provinciale scolastico, l'organismo che, più degli altri, [redacted] un valore politico fra quelli stabiliti [redacted] decreti delegati [redacted] scuola. Ormai siamo al [redacted] per certo dello scrutinio. Resta ancora qualche incognita soprattutto sui resti, ma la tendenza generale è già chiara. Avanzano i cattolici, migliora [redacted] Snals, complessivamente [redacted] cambia nulla per i confederali che si sono presentati separatamente e differenziati dell'84, compare l'associazione Anief.

Se tutti avanzano, chi perde? Perdono le liste di «centro», o apolitiche, che non si sono più presentate (i risultati indicano una confluenza di consensi verso cattolici e Snals). Anche se ci sarà ancora qualche spostamento la situazione, sostanzialmente, è questa.

Genitori — Quattro dei 7 seggi [redacted] assegnare sono andati [redacted] lista [redacted] (+1 rispetto all'84), 2 [redacted] lista laica (come tre anni [redacted]).

[redacted] — Confederali 21 seggi (come nell'84), Snals [redacted] seggi (contro 10), liste di ispirazione cattolica 5 (contro 3), Anief 1 (nell'84 non era presente). [redacted]te. I [redacted] didattici hanno votato per i confederali, 1 seggio va alla Cisl, il secondo sembra in ballottaggio [redacted] Cisl e la Cgil. Presidi [redacted] media, 1 seggio allo Snals e 1 alla Cisl. [redacted] superiori, 1 allo Snals. [redacted] centi materne, 1 alla Cisl, 1 alla Cgil, niente a Snals e Uil. Docenti elementari, 2 allo Snals, 2 [redacted] Cisl, 1 ai maestri cattolici Aimc. Docenti media, 3 [redacted] Snals, 3 alla Cgil, 1 alla Uil, 2 ai docenti [redacted]dici Uciim, 1 all'Aniai, niente a Cisl e Cisnal. Docenti superiori, 2 alla Cgil, 1 alla Cisl, 2 [redacted] Snals, 2 all'Uciim, niente alla Uil. Docenti istruzione artistica, 1 alla Cisl. Personale non docente, 1 seggio ciascuno a Cgil, Cisl e Uil, niente a [redacted] e [redacted] Personale amministrativo dei provveditorato e sovrintendenza, 1 seggio allo [redacted] confederali.

ma. val.

[redacted] Bobbio al pci parla della [redacted]

La Quarantesima sezione del pci, via Beaulard 30/b, ha organizzato un ciclo di incontri su alcuni temi di attualità nel dibattito storico-politico. Questa sera, ore 21, il filosofo Norberto Bobbio, senatore a vita, interverrà parlando sul tema «Democrazia». La sua lezione segue quella di Luigi Firpo sulla «modernità» e quella dell'on. Pajetta [redacted] «rivoluzione». Il ciclo di [redacted], presieduto dall'on. Novelli, ha ottenuto, per svolgendosi di sabato sera, un notevole successo di pubblico.

La dc cerca segretario

Dopo oltre tre anni di commissariamento Candidato unico, Sebastiano Provvisiero

Dopo oltre tre anni [redacted] commissariamento, domenica sera la dc torinese avrà nuovamente una segreteria. Sarà eletta dai circa 200 delegati espressi dai 10.136 iscritti delle 23 sezioni della città. Candidato unico è il consigliere comunale e vicepresidente del Teatro Regio, Sebastiano Provvisiero, [redacted] direttiano. I lavori del congresso cominceranno oggi, ore 15, nei saloni di Torino Esposizioni del Valentino.

La relazione introduttiva verrà tenuta da [redacted] uno dei vice di De Mita, nominato coordinatore del partito (di fatto commissario) dalla metà dell'84. Quindi, il dibattito, che verterà soprattutto sul ritorno della dc nelle giunte, avversato dopo l'85, sulla «*solidità del pentapartito*», e sul rilancio dello scudo crociato, che fra il 1980 e [redacted] ha toccato il minimo storico dei voti (19 per cento) in città.

A Bodrato, oggi, tutti nella dc, riconoscono il merito del rilancio elettorale, anche se «*armati [redacted] finiti i tempi della gestione commissariale [redacted] è necessario ritornare alla normalità di una segreteria politica*».

Il regolamento per i congressi dc delle grandi città, prevede che [redacted] per cento dei delegati sia espresso dalle sezioni e il 15 per cento dagli eletti in Comune e nei consigli di circoscrizione. In base ai risultati provenienti dalle assemblee sezionali, gli 8 gruppi hanno ottenuto le seguenti [redacted]rze ufficiali: Andreottiani (Bonsignore) 35,57%; Lega (con l'apporto di Angiieri) 22,6; Forze [redacted] (Donat-Cattin) 9,70; Forlaniani (Calieri -Monieleru) 8,16; De Mita-Goria (Cerchio-Fissolo) 6,38; Bodrato 5,09; Coldiretti 3,47.

L'aggiunta dei voti derivanti dalle rispettive rappresentanze in Comune e nei quartieri hanno premiato i gruppi di Bodrato e dei forlaniani facendoli salire rispettivamente, [redacted] 5,09 [redacted] 9% e dall'8,66 al 10%, a scapito delle liste che avevano ottenuto i maggiori consensi nel partito.

Una lettrice ci scrive:

«*Cara opinione pubblica, mi dispiace scrivere che mi contrario [redacted] protesta degli insegnanti e sono fermamente convinta che [redacted] affermazione [redacted] è una vera ipotesi giornalistica, perché, cara opinione pubblica, forse tu non lo sai, ma noi sciopriamo proprio per te, per ridare alla scuola dignità e professionalità, [redacted]rezzature proprio ai tuoi figli, ai figli dei governanti [redacted] noi che non possono andare nelle scuole d'élite, una classe [redacted] preparata a capace.*

«*Ma questo, tu lo sai bene, cara opinione pubblica, non si può dire senza fornire al lavoratore pagnotta e libro. Dunque, non prendertela con gli insegnanti che da sempre svolgono un lavoro difficile e misconosciuto ricevendo [redacted] sale dal basso e dall'alto, ma con chi tiene i cordoni della borsa e con tanta incostanza fi allarga e li stringe per lo più a sproposito*».

Bruna Martella Alunno
insegnante [redacted] Majorana

Un [redacted] di lettori ci scrive [redacted]:

«*Siamo scolari di III elementare. Abbiamo visto in tv la pubblicità d'una marca [redacted] biscotti. Questa pubblicità presenta il personaggio di [redacted] che, mentre digiuna, [redacted] nascosto, prende il biscotto che gli porge una donna indiana dicendo: "[redacted] digiuno e saremo"*».

«*Per noi è stata una grossa delusione: non crederemo che la televisione politica arrivare fino a questo punto... Noi non vogliamo che la figura di [redacted] usata [redacted] me quella di un buffone, in una pubblicità.*

«*Mentre in Italia si usa Gandhi per fare pubblicità ai biscotti, in India si muore ancora di fame. In uno sperduto villaggio dell'India ab[redacted] amici. Nelle foto [redacted] vi alleghiamo, vedi [redacted] Serendipity che tiene [redacted] mano un nostro lavaltino. Sulla sua fronte si vede dipinto un punto nero. Questo, per loro, significa l'occhio dello spirito. Sarà questo occhio che mancano a noi occidentali?*».

[redacted] cinque firme

Specchio del tempo

«Opinione pubblica, comprendi gli insegnanti» - Gandhi non mangiava biscotti - Sul [redacted] balcone i fiori non vivono - Ragazzo, pensa a tua madre - La sfortuna dell'obiettore di coscienza

Un lettore ci scrive:

«*Si parla tanto, di questi tempi, d'inquinamento in certe zone della città. Sarebbe interessante misurare il tasso radioattivo [redacted] tratto di via Cigna, compreso tra [redacted] Cirié e la Dora. Sul mio balcone i fiori non vivono, io non apro più le finestre su via Cigna se non al mattino presto [redacted]*.

«*Tutto questo è generato dal "budello" [redacted] cui sono costretti i due [redacted] di marcia nei mesi pubblici che dei privati, in [redacted] quasi permanente (ho sperimentato talvolta io stesso il minor tempo impiegato nel percorso a piedi dal Rondò [redacted] Forca a casa, nei confronti di quello sul tram [redacted] o sul bus 12)*.

«*Ritengo [redacted] barbaramente [redacted] il traffico privato su vie adiacenti per ottenere due risultati di rilievo: una più vivibile e traffico pubblico [redacted]*.

Pietro Piciotto

Una lettrice ci scrive:

«*A un ragazzo. Ragazzo sai quello che fai? Ragazzo tua madre sa? Ragazzo perché ti droghi?*

«*Ti ho visto dietro gli spogliatoi del campetto di calcio sito in via Cecchi. Eri solo, in mezzo del giubbino slanciato, mi hai fatto pena, so che non ti posso aiutare, se leggi queste righe sappi che stai buttando via la tua giovane vita per qualche problema che forse può risolvere diversamente. Pensa a te, pensa a tua madre, pensa a coloro che ti vogliono bene, pensa*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*In merito alla lettera [redacted] capo del Servizio informazioni [redacted] ministero [redacted] Difesa apparsa su "La Stampa" in data 21 febbraio corre ci[redacted]mente alcune personali considerazioni, questo perché non [redacted] se regolarmi particolarmente sfortunato oppure [redacted] sconcerto il signor Scotti di sentire considerazioni della realtà ai noi obiettori.*

«*La risposta alla mia domanda [redacted] al "obiezione" è infatti arrivata esattamente un anno dopo l'inoltramento della stessa. Inoltre ho aspettato altri undici mesi prima dell'assegnazione ad un [redacted] e in [redacted] la matematica non è un'opinione, fanno 23 mesi contro i 6 previsti per legge.*

«*L'unica a cui sono stato assegnato non [redacted] alcun riferimento con l'area [redacted] da me espressa, mentre l'unica con cui ero in contatto e che [redacted] fatto richiesta nominale della [redacted] presenza, era priva di obiettori al momento della mia assegnazione e [redacted] li ha ricevuti che alcuni mesi dopo.*

«*Infine, per quanto riguarda i pagamenti quasi [redacted] in effettivo ritardo di cinque mesi (ultimo rimborso ricevuto aprile '87) nonostante l'unità a cui sono stato assegnato presenti tempestivamente [redacted] documentazione e [redacted] il prontuario ultimo per la gestione degli obiettori di coscienza recita: "I Distretti militari rimborseranno l'una entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione prevista"*».

Mario [redacted]

Tragico gesto, a Ivrea, di una maestra e di un medico

Si uccide accanto all'amica «Ti amo, non ti lascio sola»

L'addio della donna: «Sono stanca, stammi vicino» - Lui la trova morta e si avvelena al suo fianco

Volersi poi bene da non riuscire a vivere l'uno senza l'altra. Affrontare insieme le gioie, le difficoltà e gli ostacoli della vita e, insieme, scoprire di non farcela più. «*Sono stanca, stammi vicino*», ha lasciato scritto Laura Lenarduzzi, maestra di 38 anni, prima di soffocarsi con un sacchetto di nylon infilato sulla testa e chiuso sul collo con un cordino. «*Sì, ti starò vicino. Ti voglio bene*», le ha risposto sullo stesso foglio Alberto Cortese, medico anestesista di 42 anni. Poi, già pronto a iniettarsi barbiturici e curaro, un messaggio anche per gli altri: «*Una sola cosa vogliamo: essere cremati insieme...e che Dio abbia misericordia di noi*».

Li hanno trovati nella loro nuova casa, un vecchio palazzo, da poco ristrutturato, nel borgo antico di Samone, [illegible] porte d'Ivrea. Entrambi [illegible] supini sul letto, la mano [illegible] Alberto delicatamente posata [illegible] quella [illegible] Laura.

A scoprirli, poco dopo le nove di ieri, è stata la [illegible] di [illegible] Lenarduzzi, Cinzia, preoccupata [illegible] che nessuno rispondeva [illegible] alle telefonate. La [illegible] ha immediatamente chiamato l'ospedale di Castellamonte, dove Alberto [illegible] era aiuto [illegible] anestesia. «*Con il dott. [illegible] ci siamo precipitati a Samone, [illegible] di ieri ancora salvare* — [illegible] sottovoce, Giuseppe [illegible] primario [illegible] Anestesia — *erano morti da ore e ore*».

Il primo sommario esame dei corpi aveva [illegible] i [illegible] e il dott. Spaziante, del pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, a ipotizzare che i due [illegible] momento, entrambi [illegible] dal [illegible].

La casa (sullo sfondo, a destra) della duplice tragedia

[illegible] la scoperta [illegible] biglietti e [illegible] approfondito esame [illegible] cadaveri (la ragazza non [illegible] segni di puntura [illegible] hanno rettificato la prima [illegible] dei fatti, secondo cui Alberto Cortese aveva iniettato il veleno alla ragazza per p... [illegible] nello stesso modo.

In realtà, a decidere di morire è stata Laura. Alberto, disperato, l'ha voluta seguire. La ragazza, supplente nelle elementari di Pavone e, ultimamente, [illegible] «Massimo D'Azeglio» di Ivrea, insegnava, ormai da anni, il sogno di diventare maestra di ruolo. Proprio giovedì mattina aveva chiesto alla direttrice della [illegible] un congedo [illegible] motivi di salute: «*Era depressa, agitata* — dice, oggi, chi la conosceva —. *Recentemente, poi, era rimasta sola, e con lei Alberto, dalla notizia che a una loro cara amica era stato diagnosticato un male incurabile*».

Da circa cinque anni Laura e Alberto vivevano insieme. Lui si era separato dalla moglie nel '75. Da quell'unione erano nati due figli [illegible] oggi hanno 11 e 8 anni. L'impietosa ricerca di un perché su quanto accaduto, giovedì, nell'alloggio al secondo piano della palazzina di Samone porta anche a vagliare le difficoltà economiche, a volte enormi, nelle quali si dibatteva Alberto Cortese: [illegible] *da quando aveva [illegible] l'anni che litigava con i soldi e ormai era [illegible] a [illegible] problemi*», risponde secco chi sapeva dei suoi guai.

Giovedì mattina, però, [illegible] berto Cortese («*Un inquieto, con reazioni a volte strane, ma un ottimo professionista*») era preoccupato. Impegnato in sala operatoria, passava ogni momento libero al centralino per chiamare casa dove, però, nessuno gli rispondeva. «*All'uno e quindici gli ho detto che, mi [illegible] potevo andare*», [illegible] Fiandino.

[illegible] la convivente [illegible] sul letto. Strappa il sacchetto per un aiuto ormai inutile. Sconvolto, torna in ospedale (le infermiere lo hanno visto arrivare [illegible] le 14,15) [illegible] si procura [illegible] fiacone [illegible] e due di [illegible] entrambi contemporaneamente usati in anestesia. [illegible] a [illegible] prepara l'apparecchiatura per una flebo/lisi. Nella boccia in alto versa il [illegible] e ne inietta, momentaneamente, il deflusso [illegible] un mormorio. Aggiunge una frase sul biglietto [illegible] della [illegible]: «[illegible] vicino, *ti voglio bene*». Poi s'inietta il barbiturico [illegible] nei [illegible] condi che gli restano prima di addormentarsi, riapre il rubinetto dal quale già scende veleno. **Beppe [illegible]**

■ Accordo per «Tuttosport»

Dopo il [illegible] redazione e tipografia di «Tuttosport» si trasferiranno al complesso «Pier della [illegible]ca» di corso [illegible]ezia, con rotativa a Milano. Giovedì notte, intanto, la Sea (editrice del quotidiano) ha firmato un accordo con i poligrafici (dipendenti dalla Seri, la stampatrice che sta per cessare l'attività), impegnando sé ad aiutare i tipografi che a fine causa integrazione non avranno trovato lavoro. I termini d[illegible] sono [illegible] anticipati dal [illegible] del [illegible] a [illegible] Borsello (psi) in risposta ad un'interrogazione [illegible] novembre [illegible].

Nascono nuovi poli universitari

Il Politecnico si farà in due

A Ivrea microelettronica e telecomunicazioni

Col prossimo anno accademico, Ivrea ospiterà una «scuola diretta a fini speciali» del Politecnico [illegible], che diplomerà 30 tecnici in microelettronica; nel [illegible] sarà affiancata dal corso per tecnici delle telecomunicazioni.

E' una delle iniziative individuate a livello regionale, nell'ambito del decentramento dei poli universitari, che dovrebbe passare per le sedi di Novara, Vercelli e Alessandria. In altri centri, a seconda delle vocazioni del territorio, sorgeranno appunto le scuole a fini speciali: oltre a Ivrea, sono previste a Biella (ingegneria tessile) e Cuneo (scienze agrarie).

Ieri, a Ivrea, si sono riuniti i membri del comitato promotore: Politecnico (era presente il rettore, Zich), enti locali, Associazione industriale, Camera di commercio, Olivetti e Honeywell: Un comitato che dovrebbe recitare la parte del protagonista: se lo Stato, infatti, si accollerà certamente gli oneri economici relativi al personale, la gestione delle strutture potrebbe ricadere, almeno in parte, sui promotori. A questo punto manca soltanto il sì del Ocmitato universitario nazionale, che approvando una modifica dello statuto del Politecnico avallerà definitivamente l'iniziativa.

I corsi comporteranno per gli studenti un impegno di 3000 ore, alle quali aggiungere uno o più stage di carattere formativo, per un totale presunto di altre 500 ore. L'organico dovrebbe essere formato da due professori ordinari, otto docenti a contratto e 5 ricercatori.

Il problema irrisolto è quello della sede. Spiega l'assessore regionale Alberton: «*Per il primo periodo utilizzeremo le strutture del centro «Ghiglieno», che da anni opera nel settore informatico con eccellenti risultati. Successivamente, anche per non creare problemi di affollamento, si dovrà reperire in città una sede alternativa*». In quest'ottica esiste già uno studio di[illegible] scuola speciale a «Ghiglieno» (300 studenti nel [illegible] dovrebbero avere a disposizione 15 aule (5 per lezioni congiunte) e un'aula magna; 7 laboratori di informatica ed elettronica. Aggiungendo gli uffici amministrativi, si arriva ad una superficie totale di 3500 metri quadrati. Le ipotesi di ricollocazione sono tre: il castello, [illegible] ex-Montalbra, l'attuale Liceo Gramsci, che verrebbe spostato in altra sede. L'ultima soluzione sembra la [illegible] praticabile a tempi brevi: le altre, invece, sono confortate da progetti vecchi di molti anni, e tuttora bloccati dalle pastoie burocratiche o dalla cronica mancanza di fondi.

Le iscrizioni saranno regolate dal numero chiuso: non più di 30 a corso per ogni anno accademico; nel 1992, quindi, si dovrebbe toccare il tetto dei 180 studenti. L'assessore provinciale Morgando ha escluso le ventilate priorità per i residenti: «*Si tratta [illegible] uno [illegible] alto [illegible] resse certamente nazionale. [illegible] frequenza [illegible] quindi imprescindibile*». Non [illegible] specifiche, invece, i criteri [illegible] di [illegible]e: «*Molto dipenderà [illegible] favore degli [illegible]. Ma è una scommessa quasi sicura, vista l'altissima richiesta del mercato, comprese le aziende di minori dimensioni*». Una scommessa da 400 milioni: a tanto dovrebbe ammontare la spesa di gestione del corso.

[illegible]

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
grandi Saldi
[illegible] grandi saldi e altre [illegible] grandi marchi foto, audio [illegible] computer, ottica.
Grandi saldi, grandi marchi, grande Marvin!
Anche sul saldo pagamento rateale senza anticipi senza cambiali, con consegna immediata, con piccolissime rate mensili a partire da L. 3.000, la prima a 60 giorni dalla consegna.
E in più 3 anni di doppia garanzia grande Marvin!
Grandi saldi, grandi marchi, grande Marvin!
[illegible]
Via Lagrange 45 - Tel. [illegible] 537.011 - 2 - 3 - 4 - 5.
P[illegible] [illegible]ter terrazzo
AUT. LOCALE N. [illegible]/1988

echi di cronaca

Dentista medico chirurgo telefonando al 744.848

[illegible] ore su 24 operazioni private urgenti.

Il denaro speso per l'istruzione professionale è l'investimento più

[illegible] sicuro se guesto ora una organizzazione scolastica ricondotta bene ed efficiente.
Dal 1948 la quasi totalità dei nostri allievi [illegible] sono assunti al lavoro. Corsi di preparazione all'impiego: Segretari d'ufficio e Operatori su personal computer.
Corsi di specializzazione: Programmatore Basic Cobol, CAD (disegno computerizzato), Contabilità ivi. Paghe e contributi. Presso l'ente regionale Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 483.964

Pianoforti Yamaha

Vendita e code, garanzia completa, noleggi, permuta, accordatura. Concessionario per Torino e Provincia: Lagolo - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-8123.448.

E' ancora...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 518.0568 via Tunisi 110; Pinerolo 0121 322.636 via Chiaverano 29; Cuneo 0171 36.953 via Statuto 11. Orario collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica.

[illegible] Propone

[illegible] iniziative finalizzate conveniente Boop: matrimonio, convivenza, amicizia. ASTI tel. 0141 356.121 ALESSANDRIA tel. 0131 54.954 TORINO tel. 011 544.930 - 544.470.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
dall'11 febbraio [illegible]
SCONTI
fino al [illegible]
[illegible] Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

VENDESI
[illegible]
COMPLETO
VILLA LIBERTY
Telefonare per appuntamento
0173 81.105

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Colucci a Torino

Ascom dice «Il bilancio è positivo»

Il presidente Confcommercio oggi a Settimo

[illegible] di impegni [illegible] il presidente Confcommercio, Francesco Colucci, in visita a Torino. Appena arrivato in città, nel pomeriggio di ieri ha incontrato, nella sede di via Massena 20, la presidenza Ascom (Associazione Commercianti torinese, l'Unione regionale e la giunta. Alle 21, ha partecipato a una riunione allargata del Consiglio generale Ascom, che si è svolta nel salone in via Lagrange 18.

Spiega il responsabile Ascom, Ottavio Guala: «*Presentiamo un lavoro di lavoro soddisfacente al presidente nazionale che, senza togliere alcun merito ai suoi predecessori, si è impegnato in modo particolare su fatti concreti e proposte operative, diventando interlocutore qualificato del governo*».

Il [illegible] è difficile e in [illegible] continuo movimento. Il commercio [illegible] tradizionale, rappresentato [illegible] soprattutto [illegible] piccole e medie aziende, deve [illegible] al passo. «*L'Ascom* — aggiunge Guala — *è strutturato in modo da erogare servizi, dall'assistenza [illegible] al credito, oltre al supporto politico-sindacale, di cui gli esercenti hanno bisogno*».

«*Il processo di rinnovamento* — precisa Colucci — *è generalizzato, stiamo vivendo [illegible] fase [illegible] transitoria molto delicata. Quel che è certo è che Torino deve tornare ad essere un capoluogo del settore*».

Stamane il presidente Confcommercio inaugura il centro tessile di Settimo, una vera «Città commerciale» che, con i suoi 80 mila metri quadrati, diventerà punto di riferimento per una trentina di grossisti, molti con attività ubicata nella zona di Porta Palazzo, che potranno diventare 80 entro breve tempo, su una superficie doppia dell'attuale. E' previsto l'intervento del presidente della Regione Vittorio Beltrami, della Provincia Nicoletta Casiraghi, della Camera di Commercio Enrico Salza, del sindaco di Torino Magnani Noya.

Oltre che a decongestionare il centro storico, la struttura, una delle più moderne d'Italia, si pone come punto di riferimento per Piemonte e Liguria e, non appena consolidata l'attività, per la Svizzera.

Accorata lettera [illegible] un'amica della studentessa uccisa un mese fa

«Scrivo a te che hai spento il sorriso buono di Giorgia»

«Devi avere il coraggio di pagare i tuoi sbagli» - Le indagini: strangolata con una catenina?

E' stata uccisa un [illegible] fa. [illegible] qualcuno (un [illegible] che l'ha strangolata. [illegible] corda, *forse* con una catenina», si era già detto e scritto nei primi giorni di indagini. [illegible] fa un'ipotesi: Giorgia [illegible] anni, studentessa [illegible] universitaria, [illegible] essere [illegible] uccisa con una [illegible] del tipo di quella di moda tra i giovani per agganciare a un passan[illegible] dei calzoni le chiavi di casa e del motorino. Lunghe circa trenta centimetri, sono vendute in quasi [illegible] le ferramenta (3-5 [illegible] lire a [illegible] da dal modello).

E' un'ipotesi, sulla quale gli inquirenti si [illegible] nei primi giorni delle indagini. I funzionari [illegible] Mobile [illegible] arma del delitto, un *foulard*, [illegible] calza di nailon: «*Una corda, forse qualcosa di più sottile*». Una conferma si è avuta dall'esame necroscopico: sul collo della [illegible] c'erano «*segni sottili e [illegible] profondi*». [illegible]

Giorgia Padoan, 20 anni

Il dirigente della Squadra mobile, Ald[illegible]: «*Dopo quel giovane, si chiedono in questura, [illegible] davvero [illegible]*

[illegible] indizi [illegible] dall'assassino per depistarci, abbiamo ora precisi elementi sui quali lavorare». Il [illegible] della sezione omicidi. Luogo: «*L'uomo che [illegible] via [illegible] 207 [illegible] una persona che Giorgia conosceva, ma [illegible] forse era inattesa*».

Per raccogliere gli elementi che accuseranno l'omicida [illegible] ogni giorno in questura i funzionari interrogano parenti, amici [illegible] di scuola e [illegible] Università di Giorgia Padoan.

Ieri, [illegible] ha portato a «*La Stampa*» un messaggio per l'assassino, a chi quella [illegible] ha ucciso. «*Giorgia [illegible] potrà più correre, non potrà più ridere, non potrà più piangere. [illegible] "tu" hai deciso per lei. Proprio tu, che la conoscevi [illegible] hai fatto questo? [illegible] fermati, guardati [illegible] chiz: non [illegible] un [illegible] più niente. Ogni mattina potrai vedere il sole, ma [illegible] accorgerai che [illegible] avrà più lo stesso calore*».

Poi: «*Hai ignorato fino adesso il dramma, cerchi di convincerti che sei estraneo alla [illegible] cerchi forse qualche giustificazione. Ma sono convinta [illegible] che la pace non [illegible] più: a te rimane un [illegible] non facile, ingiustificante, [illegible]. Ricorda: [illegible] persona può maturare e vivere a testa alta solo con il coraggio di ammettere e pagare [illegible] i propri sbagli. Solo così potrai riacquistare la [illegible] della serenità dell'animo*».

I genitori, i parenti, si [illegible]: «*Lasciatela in pace*». [illegible] da quel giorno, [illegible] il Cimitero: «*La [illegible] [illegible] è lì, nella fossa 1599*». Il padre, Roberto, [illegible] anni, ripete: «*Per me oramai il [illegible] non ha [illegible] valore, posso aspettare. Sono [illegible] che chi [illegible] Giorgia è incorso per quanto ha fatto. Ho tanto tempo, aspetto. [illegible] giorno potrò guardarlo in volto: gli chiederò solo perché l'ha fatto*».

e. mas.

Nuove luci sulle sponde del Po

Il potenziamento dell'illuminazione, già ultimato [illegible] passeggiata di corso Cairoli, sarà esteso entro settembre dai Murazzi alle Molinette

Sono stati sostituiti e potenziati i punti-luce stradali della passeggiata di corso Cairoli. L'intervento rientra nel progetto di rifacimento generale dell'illuminazione delle [illegible]nde del Po, compresi i profili dai ponti della Gran Madre, di corso Vittorio Emanuele e delle Molinette. Scopo finale è quello di rivalutare una delle aree più suggestive della città. La spesa per il primo lotto di lavori è nell'ordine di 980 milioni di lire.

Secondo il progetto elaborato dagli uffici dell'assessore Mariano Mariano, «*entro settembre, a partire dai Murazzi fino alle Molinette, la riva sinistra del Po cambierà completamente volto*». Le lampade stradali saranno non soltanto sostituite e potenziate, ma anche aumentate di numero, in modo tale da strappare all'isolamento e all'oscurità il Valentino. Entro il 1990 «*identica operazione sarà effettuata sulla riva destra del fiume*».

Nello stesso piano rientra il progetto, da realizzarsi sempre prima di settembre, di illuminare con impianti definitivi alcuni monumenti della città. Sono già in corso i lavori (270 milioni di lire) per installare fari a luce gialla sotto le Torri Palatine e di fronte alle facciate delle chiese della Misericordia, di Santa Maria di Piazza, di San Francesco d'Assisi, di San Lorenzo e del Duomo. «*Lo scopo di questi interventi, che comprendono anche Palazzo Reale* — spiega l'assessore Mariano — *è quello di esaltare l'aspetto artistico e culturale del centro storico*».

In un contesto più generale, il potenziamento dei punti-luce lungo il Po rientra nel piano di rinnovo dell'illuminazione della città con interventi, nei vari quartieri, per un importo previsto di circa 15 miliardi. Nell'87 sono state attivate 1734 nuove lampade; i punti-luce a Torino sono oggi quasi 70 mila.

Temperatura

massima [illegible]	+ 9,8
minima	— 1,7
media	+ 4,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 80%.
Temperature: massima +3,4; minima —3; media +2,7. Previsioni: molto nuvoloso o coperto con probabili precipi[illegible] deboli.
Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 7; tramonta alle [illegible]
Temperature dell'anno scorso a Torino: massima [illegible] +3,8; minima —1,6.

Altre [illegible] per il [illegible] dei posteggi

Angelo Pascuti, 27 anni, via Nizza 21, che con i fratelli Carmine, [illegible] anni, via Di Nanni 54; Nicola, 30 [illegible], [illegible] Gramegna 17 e Vincenzo, 31 anni, [illegible] 18, costituiva [illegible] sotto» che [illegible] i posteggiatori abusivi. [illegible] arrestato in piazza Madama Cristina, in compagnia [illegible] una [illegible] Ora anche lui è alle Nuove a far compagnia [illegible] congiunti, arrestati alcuni giorni [illegible] [illegible].

I quattro sono [illegible] di aver organizzato un [illegible] che controllava oltre [illegible] posteggi [illegible] Porta Nuova, piazza Carlo Felice, piazza Lagrange, piazza Paleocapa e in [illegible].

In [illegible] anni [illegible] avrebbe incassato, secondo la [illegible] ferroviaria, [illegible] miliardo e mezzo.

I posteggiatori abusivi dovevano pagare fino a 80 mila lire [illegible] [illegible] metà dell'incasso. [illegible] non voleva era costretto a cambiare zona.

torino esposizioni
25 febbraio 6 marzo
biglietto unico
L. 4.000 intero - L. 2.500 ridotto
orario: feriali 15 - 23
sabato e [illegible]: 10 - [illegible]
riduzioni [illegible] 15% A/R
uno show
nuovo:
✓ expo
vacanze
a disposizione gratuita dei visitatori le piste del Paleghiaccio - Rotelliera
(noleggio pattini in salone)

Scoperto un traffico di droga tra Amsterdam e Ivrea

L'eroina nello stomaco

Undici persone in carcere dopo i 23 arresti già compiuti dai carabinieri nei giorni scorsi - I corrieri ingoiavano lo stupefacente avvolto in pastiglie di cera e lo portavano in aereo dall'Olanda all'Italia, utilizzando aeroporti sempre diversi

— L'eroina arrivava nascosta nello numerosi corrieri garantivano il ri- ag.i spacciatori dell'Eporediese e della Bassa Valle d'Aosta. Il sistema era , ma i tempi del trasporto dovevano essere rapidissimi: l'aereo era il preferito per raggiun- e Lasciato Amsterdam. Poco prima della partenza, il corriere ingoiava atiglie cera in e riviva l'eroina; qualcuno preferiva il sistema della «supposta» confezionata nello stesso modo. All'arrivo in Italia gli involucri venivano recuperati e l'eroina, separata dalle era immessa mercato.

I bar- importante dall'organizzazione: ieri persone sono finite in , internazionale di droga; ad aggiungersi alle altre nei giorni , spacciatori di piccolo e medio hanno al pitano e al lo Sebastiani alla «pista».

Questi ultimi arrestati: Luca Peconella, anni, via rappresentante; Sergio Danese, anni, viale Kennedy 81, operaio; D'Angelo, 33 anni, Friuli 13, scultore, tutti residenti a Ivrea; le, 19 anni, Torino 3, Borgofranco, operaio. In d'Aosta stati Mannino, anni, via , Donnaz, e la convivente Ornella Ugo- anni; il cameriere Walter Rey Rosa, anni, via Sant'Erasmo Pont Saint Martin, e la convivente Susanna Ghilardi, 23 anni. Sempre a Pont Saint Martin è stato arrestato Alessandro Camisa, 23 anni, via Nazionale 45, impiegato. In Calabria, a San Giovanni in Fiore, i carabinieri hanno fermato Giuseppe Mancina, 24 anni, un autista residente a Borgofranco d'Ivrea. Infine a Noto, in provincia di Siracusa, sono scattate le manette per Claudio Ruffo, 28 anni, residente a Ivrea.

Le indagini, partite dai controlli davanti alle scuole eporediesi, hanno subito una svolta determinante con l'arresto di una ragazza di Montalto Dora, Emanuela Amadio, 23 anni, avvenuto sabato scorso. Dopo aver lavorato per qualche tempo come commessa in un «fast food» del centro di Ivrea, la giovane avrebbe cominciato a fare la spola fra l'Olanda e il Canavese.

Finora stati recuperati 50 grammi di eroina pura, oltre a 20 milioni in contanti provenienti dalla vendita della droga. Per evitare di destare sospetti, i corrieri venivano alternati in continuazione: anche gli aeroporti di partenza variavano di volta in volta.

Intanto l'offensiva antidroga dei carabinieri ha portato ieri mattina a Rivarolo all'arresto di altri quattro giovani accusati di detenzione e spaccio di marijuana. Sono Ermanno Cravola, 19 anni, corso Re Arduino 6, Angelo Torchia, 21 anni, via Farina 51, Daniele Musreddu, 20 anni, corso Torino 218, e Carlo Mannarino, 27 anni, corso Torino 14. Gli ultimi due erano in libertà provvisoria dopo essere finiti in carcere un anno fa sempre per vicende legate allo spaccio di stupefacenti.

GIU' DAL PONTE

presso di 32 dalla , era destinata a un'azienda spagnola), è precipitata da un cavalcavia della tangenziale sulla per al casello di Rivoli. In una curva, il camion guidato da Daniele Bertocchi, 45 anni, Casalino (Bergamo), ha toccato la spalletta: il carico è piombato sulla deserta

Non era oltraggio

Il pretore ha assolto il vigile

L'avevano denunciato i colleghi: «Ci ha »

TORINO — Guido De Candido, 54 anni, sottufficiale anziano dei vigili urbani della sezione Lingotto, è stato assolto dal pretore Barbero dall'accusa di oltraggio con formula ampia, «*per non aver commesso il fatto*».

De Candido, che era assistito dall'avv. Giovanni Marradi, era finito nei guai perché tre colleghi l'avevano denunciato: *«Ci ha insultati. Davanti ad un automobilista che avevamo fermato per controlli, era spalleggiato dicendoci: "Ma che c... di vigili siete"»*.

L'episodio la te 3 novembre . Guido De Candido di Torino sua sezione: attorno alle comando di corso l'ordine di andare subito di C dove pattuglia del servizio-antiaf- (era vigilia re- ferendum) aveva auto priva di assicurazione: *«I colleghi sono sprovvisti del modulo per contestare questo tipo di infrazione, glielo porti lei»*.

In piazza San Carlo, il sot- incontra- i colleghi Porcelli, gliarello e . Nasceva, innescata da futili motivi, un'animata discussione ed i tre vigili scrivevano nel : *«Il Candido ci ha oltraggiati»*.

Il rap- magistratura e De Candido, che trent'anni di numerosi encomi ha anche ricevuto il premio che l'Automobile Club consegna annualmente ai più efficienti. Il ri- accusato dai suoi colleghi.

L'AUSTIN ROVER ITALIA S.p.A.

è lieta di presentare le nuove concessionarie della Provincia di Torino

Cirié:
COZZO MARIO & C. via S. Maurizio 23 - Tel. 920.4018 - 920.8226

Chivasso:
c.so G. Ferraris n. 20 - Tel. 917.1919

Rosta:
D'AURIA S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 954.1349

AUSTIN ROVER LAND ROVER RANGE ROVER

della

Assemblea Unione coltivatori

CHIVASSO — L'assemblea annuale coltivatori provincia riunirà oggi presidente Luca Remmert. Tra ciati presenti verrà assegnato, collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino, il «Premio fedeltà»: un Fiat—Fiorino pick—up diesel imprenditori agricoli sociale a Crescentino.

Ambulanza attrezzata

SETTIMO — La Croce ha preso un'ambulanza attrezzata per il trasporto di handicappati e dializzati tri terapia di Torino e Cirie. partita da un gruppo di imprenditori e commercianti guidati dustriali Boccardo, Ettore Ferrero Ettore .

Protestano gli artigiani

TORINO — Preoccupazione gli artigiani per i tagli nel bilancio della Regione delle risorse destinate allo sviluppo della categoria mila aziende in Piemonte). Spiega il presidente Scaletti, a nome Confartigianato, Casa, Cisal: «*Per l'88 previsti 11 miliardi, 2 dei quali già spesi, a fronte dei 18,5 dell'87. Il finanziamento dell'Artigiancassa è contenuto in milioni, a fronte di ...no necessità superiora ai 7 miliardi. La conclusione è una sola, il nostro comparto*».

Nuovo direttivo pri

TORINO — Il sesto Congresso straordinario provinciale dei repubblicani ha eletto i componenti direttivo, Antoniutti, Carlo Balestri, Giovanni Bianco, Pia Brunato, Giacomo Buchi, Gino Carli, Massimiliano Cavarzoni, Mario Costa, Angela Fumagni, Luciano Geraci, Giunta, Claudio Graziano, Mario Overzi, Guido . Danilo Poggiolini, Raitazzi, Ro- Vaccari, Scovazzi, Segarelli, Giuseppe Simeone, Marco Valo, Vallauri, Arcangelo Vella, Aurelio Vosilno, Stefano Vergnano.

Piemonte «polare»

TORINO — Con alloggi «solari» costruiti in 17 centri piemontesi, nostra è diventata regione europea a più elevata case che utilizzano energia al- Tutti i stati curati dall'Uspe (Unione piemontese per lo sviluppo edilizio) che ora ha prospettato al Comune e all'apposita (ieri in città per documentarsi sull'iniziativa) l'impiego di tecnologie d'avanguardia del risparmio energetico nel recupero dell'area ex Venchi Unica.

Nuovo presidente «Seta»

TORINO — Mario Parenti, amministratore delegato della Sagat, è il nuovo presidente del Gruppo servizi terziario avanzato (Seta), che fa capo all'Unione Industriale. Il Consiglio direttivo è formato da: Attilio Cardellino (vicepresidente), Carlo Bertolotti, Franco Defendini, Gioacchino Gaude, Tiziana Nasi e Mario Zibetti.

premio La Spezia

TORINO — Premio La Spezia di trotto a Vinovo, in palio 20 milioni sui 1600 5 cavalli rango: 1. Pride Milani); Limbo (E. Gubellini); 3. Supreme Confort (L. Guzzinati); 4. Bob Ciano); 5. Prad (G. Guzzinati).

Favoriti (ore 14,35): Pr. ; Fidarma, Delopen Mp. Pr. Lerici: Impavido Or. Ingmar Ott. Pr. Levanto: Ila Font, Ismael Laguna. Pr. Arcola: Grazia di Alba, Chia Pr. : Fifth Avenue, Pegaso. Pr. La Spezia: Bob, Supreme Confort. Deiva: Eccentrico, Emmerich. Pr. Portovenere: General Win, Gange Blue.

Borsa di studio

TORINO — E' aperto il concorso per segnare studio (ciascuna 650.000 lire) intitolate a Vittoria Bonifetti De e una borsa di studio dell'importo di 1.150.000 a Vitto- Sono riservate ai giovani denti che anni. Per informazioni rivolgersi mumale , 4.

I 40 anni dell'Anpi

COLLEGNO — Anpi compie «spesi — il presidente Cesare Mondon — *difesa degli esposti nella lotta Resistenza*». La ricorrenza sarà celebrata alle Vila Lida, via Martiri XXX Aprile . Nell'occasione sarà consegnata una medaglia d'oro ricordo al vicepresidente regionale Anpi Gino Cattaneo.

Direttore arbitri di pallavolo

TORINO — Chi vuole arbitri di pallavolo può al corso organizzato dalla italiana pallavolo, che s'inizierà il prossimo 15 marzo per terminare alla fine di maggio. Per informazioni occorre telefonare ai numeri 575.835 e 3382.156 dalle ore 15 alle 16.

per i cervi

TORINO — protezione animali ha vinto la gli abbattimenti dei cervi alla Mandria. L'Ente ricorse al Tar contro il piano di selezione animali, e questo fu sospeso. Regione ed Ente al Consiglio di Stato. Quest'ultimo nei giorni scorsi ha respinto le loro osservazioni, dando ragione ai protezionisti. prospetta un l'Enpa ha proposto che la selezione venga fatta dalle guardie provinciali, con il controllo veterinario regionale.

«Coordinamento donne contro la violenza»

TORINO — Rappresentanti «Coordinamento donne contro la violenza» (via Vanchiglia 3, tel. 8122519) si sono incontrate con il questore Aggiò e funzionari della Mobile. Il Coordinamento ha chiesto che «*in casi di violenza a sfondo sessuale, gli interventi della polizia siano sempre effettuati da personale femminile*». Il questore ha *la disponibilità dell'unico funzionario* in servizio presso la *Mobile in situazioni di gravità, giorno e notte, ...ri si rende necessaria una presenza a livello direttivo o esecutivo*».

direttore Crt a Giorgio

Bancario a giudizio assieme a 16 clienti

L'accusa: falsi e irregolarità per dare prestiti

— L'ex della filiale Risparmio Giorgio, Occhiena, di 44 anni, processato questa mattina giudici del tribunale di Ivrea.

Il funzionario è di aver falsificato numerose firme per l'apertura di conti e di libretti di ri- presso atti su fidejussioni false e, ancora, di pagato assegni emessi fuori piazza necessaria garanzia di copertura finanziaria.

Con Occhiena sono rinviate a giudizio altre sedici accusate negli si tratta di piccoli indu- e commercianti che, alla compiacenza ed ini- ban- ottenere particolari crediti a tutto di Risparmio.

In per «L'appetito»

PINEROLO — no estorcere milioni alla titolare del ristorante «L'appetito» sotto i portici di corso Torino, ma vengono scoperti e arrestati dai carabinieri. Le richieste proprietaria Eliana erano state seguite di bomba molotov il locale. Quando l'ignoto ricattatore è andato a ritirare i soldi trovato i carabinieri che lo hanno ar- . E' Antonio Fal- 20 anni, via Bandiera, dopo un bail è stato ar- anche il complice, Trimarchi, 28 anni, Vigone 102.

VINOVO
Ristorante sulla
ore
Caffetteria - Bar - Trifuna riscaldata
Parc interno
IPPODROMI DI TORINO

cumjazz festival IVREA OGGI
ORE 16 QUINTETTO TOMASI
ORE TETE MONTOLIU
BE BOP CITY
ORE 24 TRIO

Vuole uccidersi forse in casa

...ito perché la moglie e i due figli lo avevano lasciato voleva uccidersi con il gas, ma una scintilla ha provocato uno scoppio che ha distrutto la sua abita- Ora, Guglielmo Graziato, 60 anni, Airasca, via Pianchi 9, è ri- ...overs all'ospedale con 20 giorni di prognosi.

L'uomo ha tentato di togliersi la vita ieri. Vinto da una crisi di sconforto, si è chiuso in casa e dopo avere aperto il ha la morte sul divano.

Forse ci riuscito se a un certo punto la camera, satura di gas, non fosse esplosa a di una scintilla provocata dal frigorifero.

Ieri l'undici: 5 omicidi

Un la fra la e - «Non volevo uccidere»

TORINO — Durante un violento litigio, Gerardo Iannone, operaio , ex cantastorie, accoltellò un amico fu la convivente Lucia Bo- fu un alloggio di corso Salvemini. (difeso dall'avv. Anstrini) è stato condannato a 5 anni di car- tentato uccidere, perso forte» ha corte l'imputato. Iannone e la donna, vedova con 3 figli, conosciuti 75 in treno tornando Nord, dalla Sicilia. Salerno. Due anni di convivenza difficile, soprattutto a dei figli che mai sopportavano quell'«intruso» in casa.

Poi, l'ennesimo litigio. Lui afferra un coltello da cucina e la colpisce mila. Poi, spaventato, la soccorre, Resta in carcere per due mesi, poi va agli arresti domiciliari: la corte gli ha concesso le generiche e l'attenuante di aver cercato di attenuare le conseguenze del suo gesto.

Supermercati
MAFFÈ
Sconto 33%
approfitta della grande operazione
di 32
su prodotti di alta qualità
FAI CENTRO NELLA SPESA

QUESTI I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Se il Grillo diventa Topo

Molte novità questa settimana nella classifica dei top-ten (i dati sono forniti dall'Agis), alle spalle di Attrazione fatale che conserva indiscutibile il primo posto: in programmazione da 3 settimane il film di Adrian Lyne ha richiamato 6931 spettatori.

Grillo si trasforma in topo «nucleare» e conquista la seconda posizione con Topo Galileo di Francesco Laudadio. Il comico genovese per questo apologo sui pericoli delle centrali atomiche ha lavorato in tandem con lo scrittore Stefano Benni, al suo esordio come sceneggiatore. La «strana coppia» sembra aver fatto centro: all'Adua e all'Eliseo Rosso il film è stato visto da 4814 torinesi.

Terzo di John Belushi, il «blu brother» Dan Aykroyd continua a far ridere con la sua comicità demenziale. Le Sirenacervelli (al 7° posto) prende[illegible] a tradimento il regista da *I pugni in tasca*. Protagonista è Beatrice Dalle, già apprezzata per la sua vitalità in *Betty Blue* di Beineix. Con i suoi 2617 biglietti venduti al Ciak e al Nazionale si piazza in 5ª posizione.

Calura verde dopo Aguirre, *Nosferatu* e *Fitzcarraldo* ripropone l'accoppiata Werner Herzog, regista, e Klaus Kinski, interprete. Kinski è questa volta un avventuriero in Africa, il film è piaciuto a 2543 spettatori al Lux e chiude, al decimo posto, la classifica.

Complessivamente il [illegible] ha fatto registrare presenze nelle sale di prima visione, con un leggero calo rispetto alla settimana precedente. r. mol.

Il comico Beppe Grillo in una scena del film «Topo Galileo»

Spettatori dal 5/2 al 2/3

1	Attrazione fatale	6931
2	Topo Galileo	4814
3	Le Sirenacervelli	4332
4	Wall Street	4262
5	La visione del Sabba	3817
6	Ti presento un'amica	3378
7	Vacanze sulla neve	2971
8	Balle spaziali	2939

Joe Cocker cominciano le prevendite

Si sono iniziate le prevendite per i concerti di Joe Cocker (26 marzo), Supertramp (9 aprile) e A-Ha (13 aprile), tutti al Palasport. Biglietti disponibili nei consueti punti vendita. I tre concerti sono organizzati da Radiostuff, che in aprile porterà a Torino anche Paco De Lucia (il 12 al Colosseo) e Peter Hamill (sempre al Colosseo, il 23).

Proseguono intanto le prevendite dei biglietti per Eros Ramazzotti (due date al Palasport, il 7 e il 9 marzo) e per Paolo Conte (tre date al Carignano, il 18 e il 19 sera e domenica 20 al pomeriggio, prevendita alla biglietteria dello Stabile in via Roma), organizzati anch'essi da Radiostuff.

Da Maschio, [illegible], sabato a RockinFolk sono disponibili i biglietti per Al Di Meola al «Big», il 9 marzo. Il locale di corso Brescia ospita anche il 7 marzo il rock dei Thin White Rope e il 14 marzo il monofonista jazz Courtney Pine.

CONCERTI DI ANTICHE E NUOVE MELODIE

Musica folk nelle valli

Il gruppo degli «Egocentrici» stasera in concerto a [illegible]

Una rassegna itinerante di musica popolare: da stasera e fino a giugno diverse località delle valli Chisone e Germanasca ospiteranno i concerti di «Cantavalli», manifestazione organizzata dall'associazione culturale «La Cantarana», [illegible] pro loco e dalla Comunità montana. Il primo appuntamento è per stasera alla palestra comunale di Pragelato, dove alle 21 si esibirà il gruppo di musica popolare [illegible] provenienti da Torino, Cuneo e Asti. Domani sera la volta di Inverso Pinasca, dove si esibiranno i [illegible] del complesso [illegible] Sornette. Il 19 marzo i Da Pare 'N Fieul suoneranno a Prali. Il 26 la Kinterne sarà a Pramollo, e così via sino al 4 giugno quando i Trouveur Va[illegible] chiuderanno la rassegna con un concerto a Perrero.

Dal folk al rock: stasera a Orbassano (teatro del Centro culturale di via dei Mulini, ore 21.00) c'è «Rock The Kasbah» - Nuvi d'Oriente e ritmi latini: tre gruppi, i torinesi Egocentro e i marsigliesi Parti Chabab e Minuit Passion, presentano la loro musica fatta d'incontri fra rock e calore mediterraneo.

Sempre stasera a Torino, all'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11, s'inizia un ciclo di «avvenimenti poetici»: si chiama «America America» ed è curato da Mario Parodi che leggerà opere della Beat Generation. La serata dell'«Amsterdam» sarà completata da «Digital Blues», un concerto per chitarra e computer di [illegible].

Il cartellone degli eventi «live» di stasera è completato dal concerto dei vicentini Plasticost a «Hiroshima mon Amour» di via Bellfiore 24 (è per la rassegna «[illegible] Box - I percorsi della notte») e da quello dei Metropolitan al «Capolinea n. 5» di via delle Maddalene 42 bis.

g. fer.

Istituto "SAN MASSIMO"
TORINO
VIA S. MASSIMO 21 bis
Tel. 830.448 - 837.700
● RAGIONIERI
● GEOMETRI
● PERITI
[illegible]
● LICEO
[illegible]
■ PERITI COSTRUTTORI AERONAUTICI
Sono aperte le iscrizioni per l'anno [illegible]
'88/'89
■ BORSE DI STUDIO
■ CORSI DI SOSTEGNO GRATUITI
RECUPERO [illegible]
PER
LICEO
RAGIONIERI
GEOMETRI
[illegible]

INIZIATIVA CON 20 SOCIETA' CALCISTICHE

Gli atleti di borgata

[illegible] chiama «Calcio di borgata». E' un progetto pedagogico [illegible] a punto dall'assessorato comunale [illegible] Gioventù nel quadro della politica per la prevenzione del [illegible] giovanile. Trenta milioni stanziati per aiutare finanziariamente le società sportive di quartiere che rappresentano, ha detto l'assessore Giampiero Leo, «il primo punto di aggregazione dei giovani».

Premessa di questo intervento che si protrarrà per tre anni (lo stanziamento complessivo è di 110 milioni) è la constatazione che nelle squadre di calcio di [illegible] esistono personaggi [illegible] che possono facilmente avviare il ruolo [illegible] educatori. Sono gli allenatori e i dirigenti verso i quali i giovani nutrono molta stima e sono sovente l'unico riferimento dopo la famiglia e la scuola.

Per [illegible] gli [illegible] e i dirigenti delle squadre di borgata in condizione di svolgere meglio l'attività [illegible] alla Gioventù [illegible] per una quarantina [illegible] corsi di aggiornamento sulle tematiche giovanili.

I temi scelti [illegible]: «L'attività sportiva giovanile: risorsa educativa o fattore di rischio al disagio?»; «Aspetti psicologici e sociali del disagio» (tossicodipendenza, delinquenza, altre devianze); «Competenze tecniche e prevenzione: il ruolo degli adulti significativi nell'età adolescenziale»; «La risorsa per i giovani nel territorio: come e tra quali rapporti si collocano le società sportive». [illegible]

■ Sante e diavoli

Oggi, alla [illegible] della libreria Angolo [illegible] in via Cernaia 18, il prof. Marcello [illegible] terrà una conferenza sul tema «Sante, streghe e [illegible] affatto diavoli». L'incontro si svolge [illegible] mostra di libri, incisioni e disegni «Ho visto il diavolo» aperta fino al 31 [illegible] stessa libreria.

UNA MOSTRA ALLA «SANT'AGOSTINO»

Scroppo e il «bollettino»

Convinti delle [illegible] scelte non-raffigurative, maturate sulla soglia degli [illegible] 50, [illegible] Biglione, [illegible] Galvano, Adriano Parisot e Filippo Scroppo si presentarono nel «bollettino» M.A.C. del novembre 1952 come «re[illegible] torinese» del Movimento Arte Concreta. E fu proprio Scroppo — a cui la galleria «Sant'Agostino» di corso Rinaldi 15 dedica una bella mostra personale [illegible] appunto un quel periodo — a intuire [illegible] anche a dispetto di irriducibili scettici, il [illegible] «una comprensione maggiore dell'opera d'arte "non figurativa"».

Con *Immagine nello spazio* (esposta a Torino nel '49, alla rassegna dell'*Art Club*) Scroppo si [illegible] dalla parte della frazione [illegible]trice «Otto», uscita nel '48 [illegible] Fronte nuovo delle Arti (tra gli altri con Birolli e Turcato, Vedova e Morlotti), e [illegible] con Jaroma e Prampolini animatori appunto dell'Art Club [illegible]ionale.

Breve fu tuttavia il passaggio dall'«immagine» (con l'ancor [illegible] di donna) alla *Composizione* presentata nello stesso [illegible] a Saint-Vincent e a *Costruzione blu-verde* con [illegible] Scroppo fece il suo ingresso alla [illegible] Libreria Gatto, che [illegible] MAC fu il quartier generale.

Bankemper, acrilici dal Kentucky

Fra le mostre [illegible] *interessanti dell'annata, sarà certo da ricordare quella che all'«Occhio del ciclone» (via Bari [illegible]) ha presentato i «Fantasmi» di Joan Bankemper. E' una giovane americana di Covington (Kentucky) che fra l'altro con i suoi videotapes ha interpretato molto bene l'opera di Salvatore Scarpitta.*

Le sue opere — acrilici [illegible] collages spesso sovrapposti o accostati su carta, diversa, anche di riciclo — recano scritte a grossi lettere stampatello e hanno certo una loro bellezza giocata [illegible] materia e colore, [illegible] soldature [illegible] messaggio letterale al fondo cromatico in cui, un po' difficile, la parola diffonde. La mostra si chiude oggi.

Musica e scuola con il pianoforte

Un nuovo legame tra musica e scuola si instaura a Torino [illegible] una rassegna pianistica promossa da Syntagma e dal Comune di Torino. L'iniziativa, rivolta in particolare ai giovani, prende il via questa sera, alle 21, nel salone della «Scuola Civica Magistrale Augusto Monti» di corso Galileo Ferraris 11. L'ingresso è libero.

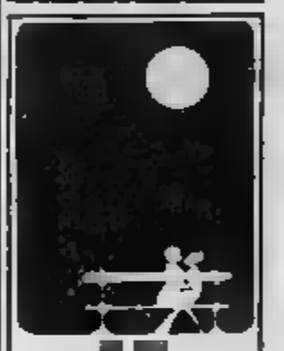
L'ispirazione di fondo — come per il cartellone di «Quaresima» che si svolge in questo periodo, anch'esso organizzato da Syntagma — nasce dal centenario della morte di Don Bosco, che vide nella musica un importante strumento di elevazione spirituale nell'attività pedagogica e riuscì a creare un buon numero di complessi corali formati da ragazzi.

La rassegna pianistica [illegible]iste tri undici concerti (si terr[illegible] il sabato e la domenica, alcuni alle 16 e altri alle 21, sino alla fine di aprile), che vedrà impegnati giovani interpreti [illegible] conosciuti per la loro preparazione e la serietà professionale.

I loro nomi: Marco Ranaldi (stasera), il duo Cino-Benzoni (19 marzo), Maria Grazia Bellocchio (20), Giuliana Conti (26), Marco Benech (9 aprile), Costantino Mastropirtiano (10), Patrizia Prati (16), Vittorio Fabbrini (17), Patrizia Fossat (23 aprile), Andrea Rucli (24), duo Casella-Bruera (30).

Il concerto di questa sera è completamente impostato sulle interessanti e originali opere di Erik Satie. Gli altri appuntamenti prevedono brani che spaziano nell'intero repertorio tastieristico da [illegible] contemporanei, [illegible] particolare attenzione per il [illegible]ismo (Mozart, Beethoven) e il romanticismo (Schumann, Chopin, Liszt, Brahms).

l. a.


PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
[illegible]: Cristalli, Porcellane, Ceramiche

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
D.M. 4/50362
GRANDE ESTRAZIONE FINALE
1° premio LANCIA THEMA i.e.

2° [illegible] 6° [illegible] premio - Trattore in [illegible]
dall'8° [illegible] premio - TV color Magnadyne 21" stereo

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di [illegible] "Il gioco Ciak si vince" sarà pubblicato fino a domenica 6 marzo.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna [illegible] loro cartolina di gioco che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo [illegible] della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere [illegible]agliato ed inviato a **Editrice La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak si vince" Casella Postale 371 - 10100 Torino Centro**, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

[illegible] PER [illegible] ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE
NUMERO DELLA FORTUNA
[illegible]
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
[illegible]
NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
C.A.P. TEL.
ETÀ PROFESSIONE
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
EDITRICE LA STAMPA
CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
Casella Postale 371 - 10100 Torino centro
dove dovrà pervenire entro martedì 5 aprile 1988. Nel corso della stessa settimana si procederà all'estrazione dei premi.
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

■ Mostre

Alla Bertesca — Nella galleria di via Arcivescovado 9/B, [illegible] 16, inaugurazione della mostra di Ernesto Rayper, pittore ottocentista.

[illegible] collettiva — Alle 17, [illegible] ■ Giornalismo e [illegible] 38, inaugurazione di una mostra collettiva [illegible] disegni e litografie. Fino al 18 marzo.

■ Conferenze

Training — Alle 17, al Centro Pannunzio, in via [illegible] Mercanti 1, Giorgio [illegible] e Marika [illegible] parleranno su «Training autogeno e rilassamento». Presiede Paola Liffredo.

■ Dibattiti

[illegible] il paesaggio — Oggi, ore 15, nel complesso di San Filippo Neri, in via Accademia delle Scienze 11, dibattito sulla tutela del paesaggio con Walter Giuliano, Bianca Vetrino, Mauro Giudice, Bruno Cilento, Antonio Jannello.

■ Teatro

Il Re Sole — Stasera e domani, alle 21.15, al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, danza e musica dell'epoca [illegible]. [illegible] Compa[illegible] di Danza [illegible].

■ Concerti

La Grangia — Stasera, ore 21, all'Accademia del [illegible] Spirito in via Porta Palatina 8, concerto della Camerata Corale La Grangia, di Torino.

■ Varie

Un rinvio — E' stata rinviata a lunedì 21 marzo, ore 18, la presentazione del volume «Arte di Corte a Torino da Carlo Emanuele III a [illegible] Palice» che doveva svolgersi [illegible] alle 11. Il libro sarà presentato nella Galleria Sabauda (Sala Didattica) in via Accademia delle Scienze 6.

Televisioni private

Grp
16.10 Hanna & Barbera, disegni animati
16.30 Programma vendita: Catalogo [illegible] proposte commerciali
19.30 Avventure in famiglia, telefilm
20.30 U.F.O., distruggete base Luna, film di L. Turner [illegible] Ed Bishop. Supersonic Nave
22.50 Tema, rubrica
23.10 Oggi al cinema
23.20 Proposte commerciali Grp Meteo
0.20 [illegible] film

Videogruppo
15 — Rose de loin, telenovela
17.30 Rocket Robin Hood, [illegible] toni animati
17.55 [illegible], 2° [illegible]
18 — Il diario di [illegible]
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19.20 L'editoriale di Sergio Rogna
19.30 Colori [illegible], telefilm
20.30 La conquista di Lara, telefilm
21.30 Airline, [illegible]
[illegible] Gli 8 giovani solo due volte, telefilm
23 — La sfida della settimana
23.30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Rogna [illegible] Mezzotappi, telefilm

Quinta Rete
14.30 Il re dell'Africa, film
17 — Voltron, cartoni animati
17.30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — La famiglia Medi, cartoni animati [illegible] I diamanti del presidente, telefilm
19.30 Furia giulia, telefilm
20 — Judo boy, [illegible] animati
20.30 Pazzi d'ore [illegible] d'orgasmo, film con Gianni Agus, Mario Carotenuto
22.30 Gol La [illegible] 5 calcio, settimanale sportivo
23.30 Il mio corpo il scalderà, film di H. Hughes con Jane Russell, Thomas Mitchell
2 — Storie del [illegible] telefilm

Rete 7 Piemonte
13 — Mini/Bella, spettacolo
14 — Starsinger, cartoni
14.30 Pel ragazzo baseball, cartoni
15 — Ken il guerriero, cartoni (ripetizione)
16.30 [illegible] cartoni
18 — Il mago pancione, cartoni
18.30 Dora Exemon, cartoni
17 — Avventure in tondo al mondo, telefilm
19 — Basket & Basket, videosettimanale
19.15 Missionaspi, telefilm
20.25 Al limite dell'impossibile, telefilm
21.30 Il prigioniero, telefilm
22.50 Tutte le città ne parlo, film di Allen Dwan con Eddie Albert, Faye Marlowe
1 — Homicida, telefilm

Televisioni private

Odeontv
15 — La valle del mistero, film di Josef Leytes con R. Egan, Harry Guardino
17 — Good Times, situation comedy [illegible]
17.30 Il [illegible]
18.30 Reclame, rubrica
19 — Sanford and Son, situation comedy
19.30 [illegible]
[illegible] Pattinaggio: [illegible] e [illegible] con le Stelvio Milani con Maurizio [illegible], Francesco [illegible]
22.30 Odeon sport
23.30 [illegible] - [illegible] mondiali
24 — Donna è bello, film di Sergio [illegible] con [illegible] Ferrari, J. Calleamadro

Quartarete
18.15 Obey motori
17.30 Retecicia
18.30 Cartoonado
19 — Tgt sportivolo
19.30 Cobaia, cartoni
20.20 Il pretore, film con Edwige Fenech, Gianni Agus
22.15 Super classifica show
23.30 Automerkat tv
0.30 Rosso di sera
1.30 La ragazza del [illegible], film

Rete Canavese
17.50 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18.50 Il cavaliere solitario, [illegible] film
19.30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20.30 Colpo grosso a Monte, film con Mie Hama, Akira Tamarada
22.30 Telegiornale
22.45 Le note della settimana [illegible] Alazzone, rubrica

Videouno
15 — [illegible] [illegible] Indoor di atletica leggera da Budapest, [illegible]tia
18.45 [illegible] notizie
18.55 A tutto campo, rotocalco sportivo
19.30 Le note della settimana
20 — Settimanale di informazione internazionale
20.30 Coppe del mondo di sci: Discesa libera maschile - Slalom speciale femminile, 1° e 2° manche Sestriere. Rugby 5 Nazioni: triangolare Galles, Inferia - Tg notte - A tutto campo
24 — Speciale sportivo

[illegible] Marvia
13.05 Ca [illegible] del gatti, telefilm
15.15 Vivian, corso di inglese
19 — Informazioni locali
19.05 Pallo al centro
20.35 Rifiuti in un cestino d'oro, film
22.45 Io so che tu sai che io so, film

Telecupole
14 — [illegible] rubrica [illegible] Ilde
15.30 Amor gitano, [illegible]
16 — Cuore al vento, sceneggiato
17 — [illegible] e [illegible], [illegible] ne
17.50 Sam e Sally, telefilm
18 — L'udero, sceneggiato
19.30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 Consulta: Pandas Pandolfone
22 — Tg4
22.15 [illegible] di [illegible], film di G. Hessler con Bette Davis, Ted Stanley
23.45 [illegible]
[illegible]
14.30 Calcio: campionati mondiali
16 — Lee, il re della giungla, film di animazione
17.30 [illegible]
20 — Giungla Kim la leggenda del lupo azzurro, sceneggiato
21 — Quando l'alba si tinge di rosso, film
22.40 Calcio: campionati mondiali
24 — Champagne e tagliati, film

Torino Futura
15.30 Colonel March, telefilm
16.15 I fuorilegge, telefilm
17.15 Nel regno del cartone
18.15 Cosmo teatro, telefilm
19.15 Il telepresentatore
20.15 Shannon senza pistola, o-rosavventure
23 — Informazioni immobiliari
23.15 Weekend, itinerari alternativi
0.30 Clip, videomusica
1 — Il piacere non è peccato

6ª Rete
16.30 Peter Pan: La gloria del Nilotti
17.30 Superbook, cartoni animati
18 — Clutch Cargo, cartoni animati
18.30 Spendi bene
19 — La spia dell'imperatore, telefilm
20 — L'appuntamento
20.30 Il gatto dagli stivali di gloda, film
22 — Cash and Carry
23 — L'uomo invisibile, telefilm
24 — L'ossessione

Tv Star
16 — Una medaglia per l'assassino, telefilm
16.30 Polidori, sceneggiato
17.30 Crescia, telefilm
18.30 Dancing Days, telenovela
19.30 Lavoria, telenovela
20.30 Tre famiglie e un pistolotto, film
22.30 Il maglio del West, telefilm
23 — Emanuelle, spettacolo
0.30 L'intraprendente notte di una baby sitter, film

Telecity
14.45 New York New York, telefilm
16 — Orsola, situation comedy [illegible] Mod Squad, telefilm
17.30 Gialrus, cartoni
18 — Cavalieri, cartoni
18.30 Moby Dick, cartoni
19 — Masters, [illegible] [illegible] [illegible] York, [illegible] film
20.30 Venti di guerra, sceneggiato
22.20 Colpo [illegible], gioco a [illegible]
[illegible]
14.30 Aggiudicato a..., gara televisiva
19 — [illegible] della settimana
19.30 Speciale [illegible], [illegible]tà
20 — Flash cinema
20.30 The best ones, [illegible]
21.30 Auto della [illegible]
22 — Kodak, telefilm
22.30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Agente Scott, telefilm
24 — Film

Telesubalpina
18 — Storia straordinaria di E. A. Poe
17 — Eco selvaggio, film con Barry Sullivan, Jane Wyatt [illegible], [illegible]
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19.30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Le avventure di Mr. Cory, film di Black Edwards con Tony Curtis, Martha Hyer
22.30 Il regionale, notiziario
23 — La signora della giarrettiera, film con Bob Cummings, [illegible]

Erre [illegible] Svizzera
14.30 Documentario
15.[illegible] Speciali
16 — Telegiornale
16.05 Cinéro
17.05 Un'ora per voi
18.05 Scacciapensieri
19 — Speciali
20 — Telegiornale [illegible] [illegible] [illegible]
20.40 Ranuka
22.30 Telegiornale
22.40 Sabato sport
23.55 [illegible]
24 — Musicittone club
[illegible] 2 [illegible]
14.30 Saturday Flight
15.45 Il concerto: Preston Elvis
16.30 On the air, il microfono di Videomusic
18.30 Back Home
19.45 Le specials: George Harrison
20 — Gelsitta and Gelso
22.30 Thriller, i migliori video della settimana

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il rifiuto di Tinazzi rende sempre più critica la situazione a Venezia

Mostra del Cinema nel caos

E' la seconda rinuncia dopo quella di Zavoli - L'11 tornerà a riunirsi il Consiglio direttivo della Biennale - La rassegna si inaugurerà il 31 agosto: i tempi di preparazione sono ormai strettissimi

VENEZIA — Giorgio Tinazzi ha detto «no». Il docente padovano, nominato il 1° marzo direttore del settore Cinema della Biennale di Venezia, ha annunciato che rinuncia all'incarico, dopo un colloquio con il presidente Paolo Portoghesi. Tinazzi ha motivato la sua decisione con l'incompatibilità tra l'[illegible] universitario, il quale gli sarebbe «gravoso» rinunciare, e la direzione del settore Cinema e spettacolo televisivo della Biennale.

Tinazzi ha [illegible] «professato rammarico» per il rinuncia e ha ringraziato la Biennale per la stima e la fi[illegible] accordatagli. Durante il colloquio, avvenuto l'altra sera a Padova, Portoghesi ha tentato di convincere il professore dicendogli che nella Biennale si [illegible] dovuto fare ricerca e [illegible] potuto [illegible] all'interno dell'ente culturale la propria attività. Tinazzi, però, ha opposto un netto rifiuto e Portoghesi non si è sentito di insistere [illegible] a fare «preoccupazioni così personali e motivate».

Ora la Biennale Cinema è di nuovo nel [illegible] rimuncia di Tinazzi [illegible] pronunciato il [illegible] nelle critici cinematografici, con una nota che non risparmia le espressioni polemiche. «Purtroppo anche la candidatura di Tinazzi, che molti consensi aveva riscosso e che avrebbe soprattutto contribuito a placare gli animi, si è dimostrata infondata. Sembra difficile, a questo punto, non registrare il fatto per punire il candidato "naturale" dall'imperdonabile colpa [illegible] avere troppi estimatori [illegible] Italia e all'estero. Il consiglio direttivo della Biennale [illegible] inventando [illegible] pensato ad ogni candidatura fantasma, [illegible] quali, o non riscuotono [illegible] mondo del cinema cui la nostra città di Venezia [illegible] rivolge, o addirittura [illegible] dei [illegible]. Nel frattempo [illegible] e Cannes [illegible] la ridono, [illegible] [illegible] fresi se li godono e tutti ci chiedono se a Venezia il Carnevale [illegible] un po' troppo. Noi critici teniamo a dire che non abbiamo mai fatto questione [illegible] categoria o [illegible] di appartenenza o [illegible] preminenza. Chiediamo soltanto che a dirigere la mostra venga chiamato un uomo di cinema, che abbia la cultura, l'esperienza e la capacità necessaria ad organizzare manifestazioni cinematografiche».

Il «candidato naturale» è Guglielmo Biraghi, che non parla; esprime solo «solidarietà per l'amico Tinazzi», ma rilene [illegible] situazione [illegible] ingarbugliata per pronunciarsi, anche solo per confermare quella disponibilità che pure, al tempo della rinuncia di Zavoli, aveva espresso. Il prossimo direttivo si riunirà l'11 marzo: una scadenza vicina, tale da lasciare ancora un margine sufficiente affinché la mostra [illegible] di quest'anno [illegible] non [illegible] di buon livello, ma forse troppo [illegible] perché i consiglieri [illegible] [illegible] che [illegible] tutti. Biraghi, a quanto si dice, [illegible] contrapposto nella candidatura [illegible] docente universitario romano Edoardo Bruno, socialista, ma avrà al suo favore, oltre al sostegno dei critici, anche quello delle [illegible] sindacali spettacolo.

Gigi Bevilacqua

«Grazie, ma scelgo l'Università»

PADOVA — Giorgio Tinazzi è «rammaricato e sollevato». Ha dovuto dir di no alla Biennale e al presidente Portoghesi, ma pensa, col suo rifiuto, di riportare al punto zero le discussioni sulla nomina del direttore del settore Cinema. Ma, assicura, non poteva fare altrimenti.

Quando, il primo marzo, il Consiglio direttivo della Biennale si era accordato all'unanimità sul suo nome, aveva accettato [illegible] una condizione: che potesse non abbandonare l'insegnamento all'Università di Padova. Dice: «Volevo [illegible] se esistesse una possibilità burocratica che mi permettesse di continuare a insegnare. Poiché lo statuto [illegible] Biennale parla di incompatibilità, volevo sapere se c'era una scappatoia, se questa norma [illegible] propria così rigida. Ho chiesto a Portoghesi qualche giorno di tempo per studiare il caso e, alla fine, ho visto che non c'era via d'uscita».

A quel punto ha parlato con il presidente che «ha capito le mie ragioni e non mi ha rimproverato di nulla». [illegible] che, all'origine del sub gran rifiuto, ci sia stato il timore dei tempi stretti e delle difficoltà organizzative, dice [illegible] agito solo «per motivi pro/fessionali», consapevole di una verità: e cioè che, dicendo di no [illegible] non fa complicato [illegible] a Bologna che [illegible] 11 tornerà a riunirsi il Consiglio e probabilmente arriverà [illegible] una nuova nomina. L'eventuale nuovo direttore avrà il suo stesso tempo per organizzare la prossima Mostra. «Credo comunque nella Biennale, sarò fin fronte a tutte le difficoltà».

r. s.

Portoghesi: Siamo nelle sabbie mobili, ma ne usciremo

ROMA — «L'altro [illegible] rientrare a Roma, mi sono incontrato a [illegible] con Giorgio Tinazzi, che mi aveva manifestato la sua perplessità. Tuttavia si era riservato di darmi la risposta definitiva sabato (oggi, ndr) invece, [illegible] rientrato a Roma, [illegible] stato raggiunto telefonicamente dallo stesso Tinazzi che mi comunicava [illegible] aveva valori tornati di rinuncia. [illegible] è parso un [illegible] che volesse liberarsi [illegible] fretta di un rapo- [illegible] Portoghesi, presidente della Biennale, ha appreso la decisione di Giorgio Tinazzi di rinunciare all'incarico quadriennale di direttore [illegible] Mostra del Cinema di Venezia, conferitogli martedì scorso dal Consiglio direttivo dell'ente veneziano.

«E' stata una rinuncia inaspettata — sottolinea Portoghesi — perché quando insieme l'abbiamo contattato ci era parso entusiasta. E' vero che [illegible] persona non ha molta esperienza, ma è un uomo giovane, non conformista, sarebbe stato un buon direttore. La [illegible] considerazione [illegible] che per una volta che non si siamo lasciati trascinare dai giochi politici, siamo finiti nelle [illegible] mobili, a questo rafforza la [illegible] secondo la quale in certi casi è meglio purtroppo le lottizzazioni».

Ed ora? «Sono convinto che presto [illegible] soluzione la troveremo: [illegible] tutta una giornata per decidere. Lo schieramento anti-Biraghi potrebbe cedere il fronte ad una situazione [illegible] delicata e difficile, oppure, in alternativa, il riprende a discutere dei nomi che si erano già fatti: Gianni Rondolino, Edoardo Bruno, Aldo Bernardini, Laura Betti, quest'ultima, però, mi pare una soluzione un po' fantasiosa e non [illegible] vale la pena [illegible] altri rischi. Dopo [illegible] queste "querelles", ritengo che il Consiglio [illegible] sarà debba [illegible] un orientamento [illegible]. Personalmente penso che la prossima Mostra [illegible] sarà altro migliore di quella precedente, perché oggi [illegible] stima è di nuovo prestigiosa per merito del lavoro fatto da Lizzani, Rondi e Biraghi».

La prossima Mostra veneziana, stando agli accordi internazionali, dovrebbe inaugurarsi mercoledì 31 agosto e concludersi domenica 11 settembre. «La Mostra '88 — dice Portoghesi — dovrà coinvolgere maggiormente la città di Venezia rispetto all'edizione [illegible] che è particolarmente piaciuta alla critica. Ritengo il [illegible] anche ripristinare le sezioni collaterali».

Se il settore Cinema ha vissuto sui carboni ardenti i responsabili della Biennale, anche il direttore designato del [illegible] Teatro, Carmelo Bene, continua con le sue dichiarazioni a [illegible] i responsabili dell'istituzione veneziana. «Carmelo Bene — dice Portoghesi — giova a rilassare gli interlocutori. D'altra parte da lui non si possono aspettare formalità e comunioni ufficiali di rispetto. [illegible] con [illegible] parecchi incontri e mi ha proposto idee interessanti e ambiziose, che, [illegible] realizzate, potrebbero consentire anche al Teatro di fare un salto di qualità. Carmelo Bene mi ha chiesto [illegible] presentarsi in Consiglio dopo che sia stato definito il budget del settore teatro, perché soltanto quando [illegible] stanziamento [illegible] fare un [illegible] di lavorare».

Portoghesi conta di [illegible] piare il spartizione delle ricorse tra i vari settori della [illegible] già in occasione del Consiglio che si terrà venerdì prossimo a Ca' Giustinian e che dovrà nominare il direttore della Mostra del Cinema.

[illegible] Baldo

Prime film: «Accadrà domani» e «Braccio vincente»

Due butteri in fuga

Una nuova opera prima prodotta da Moretti - Alla prova Daniele Luchetti: avventure nella Maremma del secolo scorso alla vigilia del '48

DOMANI ACCADRA' di Daniele Luchetti con Paolo [illegible] delli, Cecio Ingrassia, Angela Finocchiaro, Ugo Gregoretti, Nanni Moretti, Agnese Nano, Margherita Buy, Dario Cantarella, [illegible] Gianfranco Barra, Quinto Parmeggiani. Collaborazione [illegible] Sandro Petraglia. Fotografia di Franco Di [illegible] Produzione Italiana. Bianco-e-fantastico. [illegible] Cinema Adua [illegible] di Torino.

Nanni Moretti scopre [illegible] i talenti da aiutare [illegible] la sua casa di produzione, la Sacher; il [illegible] simbolico continua a [illegible] dolce [illegible] il debutto di Luchetti si annuncia con particolare piacere: il genere «opera prima» è il più difficile e per paradosso il più inflazionato, ma è da quella porta che passano le speranze. Luchetti ha 28 anni, ha frequentato la scuola di cinema Gaumont, [illegible] partecipato con un episodio al film «Juke Box» [illegible] è un regista amaro e spiritoso, gira con una sapiente mescolanza di [illegible] e distacco. [illegible] l'impudenza giovanile [illegible] molte [illegible] e di concedersi molte riflessioni [illegible] un soggetto storico—fantastico (cui hanno anche posto [illegible] Bernini e Pasquini), un soggetto—viaggio che si svolge nel [illegible] italiano dei cambi [illegible] anno mitico (qui [illegible] cade un dì, volendo, an. A. [illegible] saranno (1848/188x). Ai tempi del [illegible], si dirà: il western ce l'abbiamo [illegible] noi, i butteri in Maremma. Qui, per fortuna, [illegible] si cercano parallelli: i due butteri protagonisti, [illegible] veri cavalieri che si piegano al brigantaggio per necessità servono a illustrare un'avventura [illegible] intorno alle crudeltà e alle illusioni [illegible] mondo [illegible] e [illegible] nuove illusioni e speranze dei cambiamenti [illegible] che proprio in quell'anno si annunciano. Il pessimismo di Luchetti è cauto, comunque allegro, [illegible] inclinazione quasi [illegible] Taviani.

Paolo Hendel e Cecio Ingrassia per un racconto filosofico

Il racconto filosofico ha, naturalmente, i suoi rapidi. Nel primo [illegible] non si va [illegible] si vede: i due butteri Paolo Hendel e Giovanni [illegible] fuggono [illegible] scoperta [illegible] mondo, accusati di una rapina che [illegible] coinvolgeva solo a metà e per [illegible] famiglia di un amico malato. [illegible] Nel secondo (Il terribile Chiamarete) imparano che i briganti nascondono [illegible] strumentalizzano dietro la ferocia, vivono male e [illegible] peggio. Nel terzo (La scomparsa [illegible] Flambert) s'in- [illegible] ultimi fuochi [illegible] cultura [illegible] fica rivestirà l'abate Flambert a separare definitivamente i due amici, dimostrando che è l'ambiente che fa l'uomo? Meno male che [illegible] Hendel [illegible] ignorato da Flambert e inseguito dagli scherani del padrone, trova rifugio (capitolo: Domani) nella villa di utopia, la colonia antiusurai [illegible] Armonia. [illegible] si coltiva anche il mito scientista [illegible] invenzioni [illegible] liberanno l'uomo dalla fatica. [illegible] i [illegible] ospiti [illegible] si ribellano all'uso dell'elettricità che potrebbe privarli del lavoro: Armonia brucia in un grande incendio [illegible] [illegible] intenzioni, i due [illegible] si ritrovano in fuga [illegible] strada, di nuovo pacifisti e [illegible] dalla storia: è scoppiata la rivoluzione. Hendel ha perso anche la donna di cui s'era innamorato. Nel capitolo [illegible] clusivo (Tutto torna) i fuggiaschi trovano scampo in una barca di rivoluzionari. «Evviva chi?» chiedono i butteri. «Evviva Mazzini!». «Va benissimo. Evviva Mazzini!». Domani sembrerà [illegible] strada.

Sono la rivelazione di [illegible] maturità d'autore gli sguardi celesti di Paolo Hendel sul mondo, sono molto brave le interpretazioni [illegible] le [illegible] Agnese Nano e Margherita Buy.

[illegible] Seggiani

Dadi nuovi per Dillon

BRACCIO VINCENTE (The Arm) di Rod Bolt con Matt Dillon, Diane Lane, Tommy Lee Jones. Produzione americana. Drammatico [illegible] Clark Howard. Cinema Vittoria di Torino. [illegible] Barberini, [illegible] di [illegible].

1957. Matt Dillon, provinciale dell'Indiana emigrato a Chicago, è un pericoloso giocatore di dadi, competente, conoscitore del calcolo [illegible] probabilità, straordinariamente fortunato. Vince sempre. Il gioco dei dadi offre [illegible] ben poche risorse drammaturgiche, la vittoria sistematica sfianca ogni suspense e peggiora le cose: dal principio alla fine del [illegible] Matt [illegible] prende i dadi, ci soffia su, li lancia e vince, prende i dadi, ci soffia su, li lancia e vince, prende i dadi, ci soffia su, li lancia e vince.

Nel frattempo il [illegible] si è un piccolo numero di spogliarello. [illegible] [illegible] (uno in bascone di bar), [illegible] di un cattivo lavoro e imbroglietto, un [illegible]. C'è la passione di Matt Dillon per una bruna traditrice sensuale che lo ragira e lo delude [illegible] Diane Lane, molto sciupata): c'è il legame [illegible] con una bionda [illegible] madre d'una bambina, insieme [illegible] la quale il genio [illegible] dadi finirà per abbandonare la metropoli scricchiolante e tornare a casa nell'Indiana.

La storia giovanile pre-rock, [illegible] senza esito né [illegible] un debuttante, è un'obbiona e quasi priva di segnali giocatori. Gli interni, palestre e locali dei dadi scribano però si in prestito da altri film; neppure la musica (Ray Charles, Johnny Cash) è granché. Sempre bello, Matt Dillon è troppo [illegible] e troppo dimagrito.

l. t.

ECONOMICI

Gli annunci pubblicati presso: TORINO, via Roma 80 - via Maria Vittoria 38, 10 - via S. Francesco da Paola 1, 10123 - via Sacchi 28, 10128 - via Cigna 39, 10155 - via Nizza 34, 10125 - via Bertola 34, 10122 - via Cavour 17, 10123; BIELLA, via Italia 14/a; NOVARA, corso Cavour 2; PADOVA, piazza Cavour 12; PARMA, via Mazzini 6; REGGIO EMILIA, via Guido Farabola 10; SAVONA, piazza Chiodo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Garibaldi 57/A; sono ricevuti presso le agenzie consorziate Publikompass S.p.A. Concessionaria esclusiva per la raccolta di pubblicità sulla stampa periodica: Publikompass S.p.A., corso Matteotti 66 — 10121 Torino. I prezzi stabiliti non sono vincolanti per gli inserzionisti che possono richiedere condizioni particolari. Tutte le pagine del presente fascicolo sono composte con caratteri Linotype. Tutte le pagine sono a colonne di 30 battute ciascuna corrispondenti per la scrittura data. Per una o più colonne pagine intere aumento del 10% quindici

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'handicappato è impiegabile in relazione alle sue leggi.

2 Affari e capitali

[illegible] PRODITEX [illegible] [illegible] 748 6303 771 0644 Corso Francia 15

A commercianti artigiani offre disponibile piccolo mezzo azienda trasporto in Piemonte e Liguria

3-50.000.000

accanti in 48 ore fino a 8.000.000

[illegible]

TASSI BANCARI

Tel. 011 521 1662/3

CERTIFICATI validi ad artigiani fino nelle tariffe relative commerciali. Per opinione Tel. 583.430 - 599 951

[illegible] **SUBITO 1-30 MILIONI**

ANTICIPO IN GIORNATA

PIEMONTE - LOMBARDIA LIGURIA - VALLE [illegible]

Istruttoria telefonica [illegible] spesa anticipata.

Tel.: 011 518.044

STUDIOZETA

[illegible] di seguente tra le 2 giorni le somme di mezzi L. 240.000. 3 milioni 30 mesi 160.000. Grazie sovvenzione. Telefonare 674.148.

8 Aziende e negozi

A. BRUCCACCHIA cedesi prestigiosa intermediario-bar-pasticceria. Incasso dimostrabile. Telefonare 011 96 998

ATTIVITA' di [illegible] [illegible] [illegible]

Arbore e la sua banda: ieri a Roma conferenza stampa-congedo, un po' festa, un po' malinconia

«Noi, spennati dal successo»

Inutile insistenza [illegible] «Indietro tutta» chiude l'11 - «Siamo allo stremo» - La storia della trasmissione in un buffo catalogo - Tutti cercano un futuro: le Cocco[illegible] formeranno il gruppo «L'aia», le «brasiliane» diventeranno «Le cacao»

Le ragazze Meraviglia formeranno il gruppo «Le cacao»

ROMA — L'Ammiraglio in giacca scura, cravatta a colori tenui, pantaloni a righe come quelle del classico light da matrimonio; il Bravo Presentatore in nero totale, intervotto solo dai grandi polo bianchi della camicia; Riccardino e Pinapia in abiti borghesi, le Coccodè in disarmo, senza coda né cresta e un profondo sconforto nel cuore. «*La trasmissione defunge l'11 marzo* — ha recitato Renzo Arbore in apertura della festa-conferenza stampa organizzata ieri mattina all'Hilton — *finisce perché ha detto quello che doveva dire, come quando un pittore finisce di dipingere un quadro e sa che a quel punto deve solo mettervi la firma e la cornice intorno. Il successo immediato e travolgente ci ha "bruciato" più rapidamente del previsto: le cartucce sono state sparate una dietro l'altra e l'obiettivo di fare satira sul tradizionale varietà televisivo è stato raggiunto. Chiudiamo anche per rincorsa stanchezza: la maratona quotidiana di "Indietro tutta" comporta uno stress fisico fortissimo. Siamo perdenti, se continuassimo rischieremmo di fare il programma senza divertirci e quindi di divertire il pubblico*».

Il colpo di scena di cui si è parlato nei giorni scorsi, secondo cui la conferenza stampa Arbore avrebbe annunciato il prolungamento dello show, non c'è stato. Le preghiere però non sono mancate: la ha intonate il direttore di Raidue Luigi Locatelli a nome delle schiere di fedelissimi dell'Ammiraglio (telespettatori che telefonano e inviano lettere, scrittori che lanciano appelli dalle pagine dei giornali, amici, parenti, e, per motivi sessi concreti, persone che lavorano nella trasmissione con un contratto che si chiude con la fine della messa in onda). «*Arbore ha fatto un programma artigianale e si è comportato da vero artigiano: come fanno spesso idraulici o falegnami ha detto che avrebbe finito il lavoro in una certa data e poi non lo ha finito; ha cominciato sotto Natale per prendere la scusa delle festività e ora finisce quando tutti noi vogliamo che resti*». Locatelli ha fatto sapere che nel palinsesto della rete il posto di Indietro tutta (costato 140 milioni a puntata), già occupato dalla replica serale di Doc e poi da un ciclo dedicato a Totò. A sottolineare il successo della trasmissione è arrivato anche il premio del «Funny Film Festival»: la maschera della risata ad Arbore per «un programma che con intelligenza e spumeggiante autoironia, entro una linea umoristica del tutto originale, è riuscito a rinnovare lo stile del varietà televisivo».

Ecco la radiografia della trasmissione. In un dettagliatissimo resoconto fornito dall'ufficio stampa, facendo il verso ancora una volta alle burocratiche abitudini televisive: dai fasti dell'audience all'originalissimo elenco degli ospiti, dagli umori che accompagnano la chiusura, alla incredibile lista delle invenzioni; dal meticoloso riepilogo dei costumi indossati, a quello non meno preciso dei materiali utilizzati.

I co-protagonisti - Mario Marenco ripercorre alle sue attività di «design minimale» e rimugina sull'occasione non sfruttata a fondo di valorizzare il personaggio di Riccardino: «*Un'ora dura 60 minuti, [illegible] limitatissime cose, pensavo di poter ampliare a poco a poco il mio ruolo e invece non c'è stato la possibilità di farlo; ma non è un problema, l'importante è fare sempre tutto con divertimento*». Carratelli-Pinapia fa sapere che continuerà a lavorare nel gruppo di Renzo, insieme con Frassica e gli altri, allo scopo di inventare nuovi programmi. A lui, che è discografico dai tempi di Mina, il successo di Indietro tutta ha fatto il piacevole effetto di un piazzamento sul podio in una classifica di vendite.

Le Coccodè - Quasi 5 milioni di persone (4 milioni e 908 mila per l'esattezza) hanno seguito il debutto del programma; 4 milioni e trecentomila hanno salutato l'arrivo del nuovo anno insieme con la ciurma di Arbore; il 31 dicembre, il 16 febbraio, mentre da Viareggio andava in onda la puntata speciale del Carnevale della Fenech, 5 milioni e 90 mila seguaci dell'ammiraglio preferivano il carnevale quotidiano di casa Arbore. Quanto alle tensioni serpeggiate a Saxa Rubra, i dati dimostrano che non ci sono state: la prima sera 4 milioni e 576 mila, la seconda 5 milioni e 286 mila, la terza 5 milioni e 207 mila, l'ultima 5 milioni e 33 mila. In chiusura la rete si è stabilizzata sull'onda media dei 4 milioni d'ascolto: martedì scorso hanno seguito il programma 6 milioni e 386 mila persone, mercoledì 5 milioni e 514 mila.

I costumi - Per le balze dei costumi delle ragazze Cacao sono stati usati 650 metri di nastro di stoffa; le code del frac di Nino Frassica sono lunghe 3 metri e mezzo; le code delle ragazze Coccodè sono state «*appositamente realizzate da uno scultore*». Riccardino ha indossato sei modelli differenti di grembiulino; in occasione di «San Remo» le miss Nord e Sud hanno indossato rispettivamente un abito ispirato alla canzone *Vola colomba* e uno dedicato a *Orsate dei fiori*.

Le invenzioni - L'elenco è fittissimo: si comincia con l'acquametro, poi tocca alla gogna, al cannone d'oro, alla cabina [illegible] Quiz, il Pulpitino [illegible] Miniquiz, [illegible] fortunone, il telefonone d'oro (nell'elenco si precisa che l'apparecchio è «*realmente funzionante*»), fino ad arrivare all'Arbore di Natale al [illegible] in cui di Paulo Meraviglioso si due Motori Ecologici per il pulpito e per la macchina del pensatore.

I [illegible] - Presso [illegible] pigmoteria, l'ufficio stampa di *Indietro tutta* [illegible] de nota che finora [illegible] stati [illegible]: [illegible] chili [illegible] polistirolo effetto neve, 10 chili [illegible] riccioli d'oro, 1000 [illegible] filanti «*fissati a mano dal [illegible] una per la notte di Capodanno*», un camion di fiori finti [illegible], [illegible] lampadine a [illegible] consumo «*tutte ancora funzionanti*», [illegible] d'oro e «*Neo Dollari*».

Gli ospiti - L'elenco è ampio e variopinto. Si citano le direttrici della Federgallina e della Federpompe: la piccola Andreoli (concorrente [illegible] miniquiz), il Porco, la moglie del Porco, Suor [illegible] Normale, Lattughino, [illegible] (diminutivo di Matteuccia), «Manzagria la sbombellata», [illegible] sciliziazione, [illegible] [illegible] gran finale, [illegible] riservata [illegible] «*Se [illegible] perranno delle [illegible] quest'ultima settimana* — dice l'Ammiraglio — [illegible] di non *farsela* [illegible] prima». E conclude: «*Toot passe, toot casse, toot lasse*».

Fulvio Caporale

Strauss eroico con Otvös

TORINO — *La maiuscola [illegible] Sinopoli [illegible] privato il concerto settimanale [illegible] Rai del [illegible] fronte, certamente valido, tra una Sinfonia di Brahms e un poema sinfonico di Strauss, cioè delle due punte [illegible] che combatterono [illegible] la battaglia artistica nella Vienna musicale di circa un secolo fa. Invece della Sinfonia brahmsiana il direttore ungherese Gabor Otvös e il pianista uruguayano Homero Francesch hanno dato una cauta e diligente lettura del Concerto in re minore di Mozart. Applausi e bis per il pianista.*

Con ben altra sicurezza il maestro Otvös ha poi diretto Vita d'eroe, *il tumultuoso poema sinfonico di Strauss, nel quale ha avuto modo di distinguersi anche il primo violino dell'orchestra, Alfonso Mosesti, con le solistiche variazioni del terzo episodio. Vivo successo.*

m. m.

Su Raitre

Fuori orario riveduto e corretto

Alla seconda puntata

MILANO — *Fuori orario*, notista numero due. La «light-line» di Raitre, condotta da Devid Riondino e Linda Brunetta, torna in video a mezzanotte e un quarto, dopo un esordio che ha lasciato scontenti protagonisti e telespettatori. L'Auditel ha dato il suo responso: 600 mila persone sintonizzate all'inizio. Poi una lenta perdita sino all'una e mezza, quindi il crollo verticale a 282 mila. «*Ma non è tanto l'ascolto a preoccuparci, quanto la qualità del programma che è stata francamente deludente* — dice Enrico Ghezzi, responsabile della trasmissione insieme a Romano Frassa —. *Preferiamo considerarlo un numero zero, utile per gli aggiustamenti*».

Tema della nottata *Il cane*, chiave cinematografica: un episodio girato da Rossellini, ancora inedito in tv. Tra i materiali previsti: alcuni tra i migliori cortometraggi visti alla rassegna milanese «Filmmaker» e un video di Romeo. Gli ospiti sono Quino, il disegnatore di Mafalda, le attrici Lella Costa e Angela Finocchiaro e quasi sicuramente [illegible] firmano Bussotti.

p. cer.

[illegible] e Sherif [illegible]

[illegible] — Omar [illegible] rif, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi, Francesco Salvi, Gigliola Cinquetti, Dorina Vaccaroni e Paola Pallaci sono gli ospiti del «Raffaella Carrà [illegible] alle 20,30 su [illegible] Il La Nielsen è scortata [illegible] suo nuovo accompagnatore. Il [illegible] football americano Mark Gastineau.

«*Ci sposeremo entro la fine dell'anno* — [illegible] annunciato [illegible] top [illegible] —. [illegible] *progetti [illegible] lavoro ci [illegible] film, tra [illegible] [illegible] pellicola con Giancarlo Giannini sulla storia di Francerchiello, un [illegible] 007 [illegible] [illegible] "Sheherazade" e "Domino", opera prima [illegible] debuttante Irene Massetti*».

Sharif si presenta nell'insolita veste di [illegible] tante con il [illegible] il peso a *te*, che interpreta insieme con la Carrà.

Il debutto del tour Usa al Madison Garden: 22 mila posti esauriti [illegible] teenagers, professionisti [illegible] famiglie

Michael Jackson a New York, [illegible] show a orologeria

[illegible] YORK — Dopo la delusione per [illegible] aver ricevuto alcun [illegible] «Grammy», Michael Jackson avrà [illegible] conforto della calorosa accoglienza riservata [illegible] provedi [illegible] pubblico [illegible] New York al debutto Usa del suo tour, intitolato «*Bad*», cominciato lunedì in: tre sere al Madison Square [illegible]. L'arena [illegible] di 22 [illegible] spettatori, esaurito anche [illegible] [illegible] ieri e stasera. I bagarini hanno fatto affari d'oro.

Il [illegible] di Michael Jackson è stato, musicalmente e spettacolarmente, un'esperienza unica per un pubblico eterogeneo: teenagers [illegible] professionisti [illegible] intere famiglie. Lo spettacolo [illegible] la precisione di un meccanismo di orologeria, pensato e studiato nel più insignificante dettaglio, perfetto come uno show di Broadway, altamente professionale [illegible] quanto a teatralità: [illegible] proprio per questo, anche un po' freddo. Jackson mostra di avere un controllo assoluto di [illegible] e di ciò che avviene in palcoscenico. Circondato [illegible] un'agguerrita band, da vocalist e [illegible] per un totale [illegible] 15 persone, [illegible] comunque da solo la parte anteriore della scena.

Di grande effetto i [illegible] chitarristici e trucchi teatrali, tipici spettacolari con grande profusione di [illegible] laser. Il palcoscenico ha un complicato arsenale di schermi di ogni grandezza, a inghiottire e commentare l'azione, soprattutto a [illegible] la calcolata, intensa drammaticità del volto: in «*I Just Can't Stop Loving You*» Michael fa pertino le lacrime agli occhi. Tra gli [illegible] speciali, ha lasciato a bocca [illegible] lo smaliziato pubblico newyorchese «*Beat it*», quando Jackson, [illegible] da un tubo argentato che discende dall'alto, rispunta dopo qualche secondo al lato opposto della scena, in una nuvola di fumo con scoppio.

Ma gli applausi più sentiti sono stati per la sua straordinaria abilità di danzatore. Qualcuno [illegible] paragonato la sua eleganza a quella di Fred Astaire, ma la sua caratteristica camminata a ritroso, [illegible] «*Moon walking*» (camminando [illegible] Luna) è un originale assoluto; ed è ormai diventata un marchio di fabbrica, come la bombetta e la canna di bambù per Charlot.

In oltre due ore e con tre [illegible] [illegible] cambio di [illegible] da «*Bad*» e dall'ingaggiatissimo «*Thriller*»; ma ha fatto incursioni nei [illegible] rifiniture a volte ironiche del periodo «*Motown*». Intenso il finale, quando ha cantato a squarciagola «*Beat it*», «*Billy Jean*», «*Bad*». Applauditissima, la reinterpretazione dal vivo del suo ultimo video «*The way you make me feel*», in cui è apparsa in scena la stupenda modella Tatiana Thumbtzen, la ragazza per [illegible] quale Jackson perde la testa nel [illegible].

[illegible] concluso, l'impressione è che Jackson non sia il ragazzino pieno di fobie che conosciamo, ma un giovane uomo che vuol dar l'immagine di un «duro», un po' [illegible] co, anche sessualmente [illegible] gressivo. [illegible] proprio per questo, durante vari canzoni, ripetutamente [illegible] [illegible] in maniera [illegible] i genitali; come a dire: guardate, non sono più un bambino.

Raffaello Siniscalco

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Marlene, [illegible] sciantosa nel Marocco

MAROCCO [illegible] 0,35 su Raiuno; dur. [illegible] Von Sternberg. [illegible] trappone [illegible] Dietrich, in un ruolo cucito su misura, a un Gary Cooper inconsueto cinico seduttore. Lei è [illegible] che disdegna gli amanti generosi per un legionario che la tratta malissimo. E alla fine [illegible] pellicce e gioielli per [illegible] gnare il [illegible] uomo nel deserto, scalza e povera come le altre donne del luogo.

[illegible] NELL'OCEANO (1980, alle [illegible] su Raidue; dur. 107') [illegible] Jerry Jameson racconta la lotta tra Americani e Russi [illegible] impadronirsi [illegible] un rarissimo minerale, [illegible] nato nel 1910 su un'isola [illegible] [illegible] Polare Artico, [illegible] dopo per un progetto nucleare. Ma l'unico carico è affondato con il Titanic.

L'ALBERO DELLA VITA (1957, alle 20,30 su Retequattro; [illegible] 130'), un dramma [illegible] da Dmytryk per il triangolo Montgomery Clift-Elizabeth Taylor-Eve Marie Saint. Nella [illegible] metà [illegible] lo studente John abbandona la fidanzata per una ricca e bellissima ereditiera. Ma il [illegible] non funziona: lei è turbata da una tragedia infantile ed è sopraffatta [illegible] isteriche. Alla fine morirà nei boschi, [illegible] fuggita alla ricerca del leggendario albero della vita.

[illegible] AVANTI [illegible] (1962, alle 20,30 su Italia 1; dur. 115') avvero Lino Banfi [illegible] panni di Pasquale Baudaffi, un ambulante uscito [illegible] marcire che non riesce a trovare lavoro. A poco serve l'aiuto del cugino Gaetano.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,55; 18; 20; 22,20; 0,15

8,30 **DSE: con licenza dell'Autore...**, [illegible]rio Scaccia racconta: «Susi e Birbisi»
8 — **DSE: Aujourd'hui en France**
9,30 **Un mestiere difficile**
11 — **Il mercato del sabato**, di Luisa Rivelli
12,30 **Check-up**, programma di medicina
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo
14,45 **Sabato sport**. [illegible]: Nuoto, Top Swimming Trophy - Roma: Rugby, 15° [illegible] All Stars. Da [illegible]. Atletica leggera, campionati europei indoor
17 — **Il sabato dello Zecchino**
18,15 [illegible] del Lotto
[illegible] Dal Teatro [illegible] Vittorio in Roma: **Buona [illegible]**, conduce Elisabetta Gardini
20,30 **Da Roma la Rai in collaborazione con Parlamento Europeo presenta: Europa Europa**, spettacolo condotto da Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi, con Alessandra Martines. Di Tondo, E. Castelli. Orchestra diretta da Piero Pintucci. Coreografie di E. Wayne
23,15 **Cinema! immagini, storie, protagonisti** di Francesco Bortolini, Claudio [illegible]
0,25 «Sabato club»: **Marocco**, film di Joseph [illegible] Sternberg, con Gary Coo[illegible] [illegible] Dietrich

RAIDUE

Telegiornale: 11,05; 13; 14,30; 17; 19,30; 19,55

8 — **Weekend**, con Giovanna Maldotti
8,30 [illegible] & Spaghetti, cartoni
9 — [illegible] **1947: la scelta** [illegible] «La [illegible] Costituzione italiana»
9,30 **Giorni d'Europa**
10 — **Bilbo**, telefilm: «I contrabbandieri»
10,25 [illegible] al cinema». Gino Cervi: «Il segreto [illegible] semplice» (22') L'origine, film di Corrado d'Errico, con Gino Cervi, Luisa Ferida
12,15 **Sereno variabile**: «Per viaggiare informati», di D. Bevilacqua e L. Costantini, con M. G. Elmi
13,15 **Start**. [illegible] Paolo Meucci
16,45 **Rose & Chic**, telegrammi di [illegible]ce, amore e società
16,45 **Vedrai**, settegiorni tv
17,05 **DSE: Block-notes**, a cura di A. Proietti: «L'universo corrida»
17,35 **Un tempo di [illegible] partita [illegible] pallacanestro [illegible] campionato**
18,40 **Un giustiziere a [illegible] York**, telefilm
20,15 **Lo sport**
[illegible] **Blitz nell'oceano(1980)**, film di Jerry Jameson, [illegible] [illegible] [illegible] chard Jordan, David Selby, Anne Archer, Alec Guinness
22,30 **Tg 2 - Sportsette. Pesaro: Pugilato, Kalambay-Mc Callum**, campionato del mondo pesi [illegible] - [illegible] yfield. Rugby, Torneo 5 Nazioni: **Scozia-Inghilterra**, sintesi - Dublino: **Rugby**, Torneo 5 [illegible]: **Irlanda-[illegible]** sintesi - [illegible] **partita di pallanuoto [illegible] campionato**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22,30

9,25 Intervisione, Eurovisione da [illegible]pest: **Atletica leggera**, campionati europei indoor
11,45 **Vedrai**, settegiorni tv
12 — **Magazine 3**, di Massimo De Marchis
14,30 **Jeans 2**, a cura di C. de' Siena e P. Macioti
16,35 **Tranco: Sci**, campionati del mondo di polizia
16,25 **Tg 3 - Derby speciale**. Intervisione, Eurovisione [illegible] Budapest: [illegible] campionati europei indoor
19,45 **Videoclip**
19,50 **Verdeazzurro**. «Uomo e dintorni», settimanale sull'ambiente, di Ennio [illegible]
20,30 **Domani si gioca**, un programma ideato [illegible] condotto [illegible] Gianni Minà, con la collaborazione di Gianpiero Ricci
21,30 **In collegamento [illegible] Mondovisione** dal Teatro [illegible] Carlo di Napoli: **3° Concorso internazionale «Maria Callas» - Voci nuove per la lirica**, a cura di Ilio Catani: «[illegible] finale». Orchestra del Teatro San Carlo
0,10 **Aggiornamento al cinema**
0,15 **Fuori orario**, di R. Frassa e E. Ghezzi; a cura di A. Archinto, con Linda Brunetta e David Riondino; regia di A. Furlan

Il critico segnala

RAIUNO (ore 14) — Il regista Steven Spielberg è [illegible] a Hollywood per «Prisma». Ha detto che il suo film «L'Impero del sole» è una denuncia della guerra che viola l'innocenza dell'infanzia.

RETEQUATTRO (ore 23,30) — I problemi della condizione femminile, [illegible] l'approvazione dell'8 [illegible] l'argomento di «Parlamento in».

RAITRE (ore 21,30) — Dal Teatro San Carlo di Napoli la finalissima della terza edizione del Concorso Maria Callas, Voci Nuove per la lirica.

Elisabetta per [illegible]

Elisabetta Gardini conduce, con Fabio [illegible] e Alessandra Martines, «Europa Europa», la nuova trasmissione delle 20,30 di Raiuno. Tra gli ospiti Bosé, rappresentato dalla Spagna, il gruppo «Pipes and String of Scotland» composto da 30 cornamuse. Ron interpreterà «Il mondo avrà una grande salsa». Adamo, in collegamento da Bruxelles, farà da padrone di casa della Rtbf (la televisione belga)

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,15 **Wonder Woman**
10,10 **Kung Fu**, telefilm
11,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**
13 — **Arnold**, telefilm
13,30 **Calcio sport**, con Roberto Bettega
14,15 **Americanbeat**
14,50 **Chips**, telefilm
15 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni e[illegible]
16 — [illegible] **è**, a cura di Maurizio Seymandi
19 — **Starsky e** [illegible]
20 — **Piccole [illegible]** [illegible]sert, [illegible]
20,15 **Magia Terra: un nido di simpatia**, [illegible]
20,30 **Vieni [illegible]** [illegible]na, film di [illegible] Salce con Lino [illegible]
22,25 **Superstars ed [illegible]** [illegible]ulling, sport, commento di Dan Peterson
23,45 **Grand Prix**, settimanale motoristico
0,45 [illegible] **baby**, film [illegible] Lucio Fulci [illegible] Christopher Connelly, Martha Taylor

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**, condotto da Fiorella Pierobon
9 — **Rubriche**
10 — **Arcibaldo**, telefilm
10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11,30 **Tuttintavoglia**, quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz
13,30 **I Jeffersen**, telefilm
14 — **Crimen**, film di Mario Camerini con [illegible] Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi
16 — **Inganno**, film di Guido Brignone con [illegible] Gray, Gabriele Ferzetti
17,15 **Webster**, telefilm
18,45 **Love Boat**, telefilm
19,45 **Tre mogli e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 [illegible] **show**, [illegible] ospiti: [illegible], Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi, Gigliola Cinquetti, Dorina Vaccaroni
23,05 **Top secret**, telefilm
[illegible] — **La notte della pubblicità** [illegible] [illegible]

RETEQUATTRO

9,15 **Il sole tramonta**, film con Nilla Pizzi
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 [illegible] **troppe vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, per ra[illegible]
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Vedova [illegible] cerca marito**, film [illegible] Douglas Sirk con Van Heflin
17,15 **Yellow Rose**
18,15 **C'est la vie**, quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Dovere di cronaca**
[illegible] **L'albero della vita**, film di [illegible] Dmytryk con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor
23,30 **Parlamento in**, [illegible]brica parlamentare con [illegible] Chiesa
0,25 [illegible] **Il Ca.**, [illegible] tocalco [illegible] le
0,55 **Dovere di cronaca**
1,55 **Bullitt**, telefilm «Formula per un omicidio»

ODEONTV

13 — **Forza Italia**
14 — **Odeon sport**: calcio (repl.)
15 — **La valle del mistero**, film
17 — **Good times**, situation comedy
17,30 **Il corsaro**
18,30 **Ricicletta** (repl.)
19,30 **Insiders**, telefilm
20,30 **Poliziotto: sottilmente e rabbia**, film di Stelvio Massi con Maurizio Merli, Francisco Rabal
[illegible] [illegible] sport
23,30 **Calcio: campionati mondiali**

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Una donna**, telefilm
15,05 **Film**
16,30 **Film**
18 — **Le lune del lupi**, telenovela
18,30 **Il tesoro del sapere**
19 — **L'idolo**, telenovela
19,30 **Una donna**, telefilm
20,25 **Film**
22 — **Una donna**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale 13; 20; 22,15
7,30-8 **CBS Evening News**
10,40 **Snack**, cartoni
11,30 **Batman**, telefilm
12 — **Galileo**
13,25 **Teste di gomma**
13,30 **Sportissimo**
13,45 **Sport show**
19,25 **Julien Cope Live**
20,30 **Il pirata dell'aria**, film di J. Guillermin con Heston
22,30 **Le piccanti [illegible]ture [illegible] Robin Hood**, film di R. [illegible] George Segal
0,15 [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,45
14 — **Atletica leggera**
16,30 **Rugby**, Torneo Cinque Nazioni: **Scozia - Inghilterra**. Segue **Atletica leggera**
19,30 **Juke box**, notizie
20,30 **Sci: Coppa del mondo** Discesa libera maschile, slalom speciale femminile 1° e 2° manche

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,30; 24
13,15 **A cavallo tutti**
14 — **Carta bianca**, con Saul Bellow
15,15 **Il cappello della Nike - La carriera cinofila**
17,05 **Un'ora per voi**
20,30 **Parlamenoci chiaro!**
20,40 **Io so che tu sai che io so**, film di Borzi con A. Sordi, Monica Vitti
22,45 **Sabato sport**
0,05 **Mezzanotte**

RADIOLUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,30 Ondaverde, 8,45 ieri al Parlamento, 9 [illegible]; 10,10 Black-out, con Simona Marchini; 11 Spazio [illegible] salute; 11,10 [illegible] del mio tipo; [illegible] «Le [illegible] di [illegible] Gogh»; 13,30 Supermarket della musica; 14,03 Spettacolo, 15,03 Variety varietà bis; [illegible] Teatro [illegible] anche noi di sport; 17,30 Autoradio, 19 Obiettivo Europa, [illegible] [illegible] ancora noi; 21,03 [illegible]

RADIODUE

Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,45; 18,30; 22,30 — 6 Le mattiniere del giardino, 8,30 Sonetto del mare, 9 Giocare con noi, 9,05 Due Un posto, un amore, 9,45 Mille e una canzone, 9,56 Sassolampo, 9,32 Bellantenna, 11 Long playing hit; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Hit parade; 14 Alto gradimento; 15,30 Radiouno jazz '88; 16,30 Radiodue 3131; 19,50 Buonasera con...; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 6,55 — 8,55 Concerto del mattino, Prima pagina, 9,30 Concerto del mattino, 10 Radiotelevisione, 11 Concerto del mattino, 12,30 Personaggio musica, 14,40 Cantosport, 19 Pomeriggio musicale, 18,30 I Concerti di Napoli, direttore Yuri Martin, 19,25 Pagina di Cronaca familiare di Vasco Pratolini, 17 Il viaggio del sabato, 18,05 Heitor Villa-Lobos; 21 «L'innocente» e il peccatore», di Christopher Williams Gluck - Notturno italiano - Stereosonar 24-6.

ALLA RADIO

21,30 Dialo sera; [illegible] notte, [illegible] Foto di famiglia, [illegible] La telefonata - Stereouno 15-23.

RADIOQUIL. Giornale radio: 7,26; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,45; 18,30; 22,30 — 6 Le mattiniere del giardino, 8,30 Sonetto del mare, 9 Giocare con noi, 9,05 Due Un posto, un amore, 9,45 Mille e una canzone, 9,56 Sassolampo, 9,32 Bellantenna, 11 Long playing hit; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Hit parade; 14 Accordo perfetto; 14,30 Programmi regionali; [illegible] la impresa di industria e di Dalla arti marziali presenta... ovvero Fortuna e angoscia dell'impresario d'opera; 16,40 Hit parade, 16,32 Estrazioni del Lotto; 17,02 Mille e una canzone; 17,32 «Breve incontro»; 19,03 Intervallo musicale; 19,30 Occhiali rosa, 21 Da Roma: Stagione Sinfonica Pubblica 1987-'88, direttore Uwe Mund - Stereodue: 19-00.

RADIOTRE. Giornale radio

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531) Topo Galileo, di F. Laudadio con Beppe Grillo, Jerry Hall. Col. Non vist. Or.: 18,30; 17; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 7000; Aduà 400 Alaska 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531) Domani accadrà. Nanni Moretti presenta un film di Daniele Luchetti con Paolo Hendel, Nanni Moretti. Col. Non vist. Or.: 18,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 5000.

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 62, tel. 547.007) Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Savage, Zoey Chaffee. Colori. Or.: 18,40; 17,20; 19,50; 20,50; 22,30 Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Kamikazen (Ultima notte a Milano), un film di Gabriele Salvatores con Paolo Rossi, Davide Riondino, Claudio Bisio. Colori. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.180) Tre scapoli e un bebè con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. Ap. 16,10; ult. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605) Lilli e il vagabondo, di Walt Disney. Orario 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,20. Abbinato cortometraggio Il paese degli orsi, con ultima proiezione ore 22. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Il nostro dell'ardiletto, di Peter Greenaway con Brian Dennehy, Lambert Wilson, Sergio Fantoni, Stefania Casini Colori. In dolby stereo (Gravenstaco-stereo). Or. 15; 16,10 20,20; 22,30. Ingresso 7000 Aloja 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245) Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants), di Louis Malle, con Gaspard Manesa, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia '87). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245) Dirty Dancing (balli proibiti), di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cinthia [illegible] min.). Versione dolby stereo. Or. 14,55; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45.

[illegible] (via Goito 5, tel. 650.711 00) Wall Street, di Oliver Stone con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. [illegible] vist. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; [illegible] Ingresso 7000.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.432) Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi. Colori Non vist Or.: 15; 16,15; 20,20; 22,30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241) La casa russia, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dickson. Col. Non vist. Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447.5241) L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole (4 Globi d'oro, 9 nomination all'Oscar 88) Col. Non [illegible] Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241) Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vist. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057) Bye Bye Baby, di Enrico Oldoini, con Carol Alt, Brigitte Nielsen. Colori. Non vist. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 319.799) Brenda Vaccaro di Jean Bolt con Matt Dillon, Diane Lane. Colori Vist. 14 Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,30 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cosenza 12, tel. 749.2907) Il cielo sopra Berlino, di W. Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'Oro Festival Cannes 1987). Or.: 20,15 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ZETA BABALUS (via Cosenza 12, tel. 749.2907) Alcatraz e la tempesta meravigliosa, cartone animato a colori. Orario 15; 16,30; 18. Ingr. 7000; rid. 4000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.167) Betty la maestra del bosco, con D. De Vito, B. Crystal, A. Ramsay, riproduce in 4-Way stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CINEMA TEATRO FRIGOLI (p. S. Giulia 2 ova, tel. 812.2317) Ragazzi perduti, di Joel Schumacher, con Corey Feldman. Col. In dolby stereo. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.

CUORE (via Nizza 58, tel. 667.668) Le aquile 4, la vendetta, Michael Caine, Lorraine Gary Colori Or. 15; 18; 20; 22,15

FARO (via Po 30, tel. 632.214) Da grande di Franco Amurri con Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber, Ornella Piacola (commedia). Colori Non vist, Ap. 17, feriali 17,15; 19; 20,40; 22,30.

FORTUNY (via Cigna 47, tel. 486.557) Gli intoccabili, un film girato da Brian De Palma del romanzo omonimo di David Mamet con Robert De Niro, Sean Connery. Musiche di Ennio Morricone. Dr. 20,10 22,20

MASSAIA (piazza Massaua 8, tel. 798.503) vedi rientri

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.82) Angeli Hearts, un film di Alan Parker con Mickey Rourke, Robert De Niro. Ap. 20,15; ult. 22,20 (rinvui 113).

REGINE RAGAZZI (corso Belgio 93, tel. 674.171) La spada sulla roccia, di Walt Disney 2 spettacoli ore 15 e 17.

REGINE D'ESSAI (corso Belgio 93, tel. 674.171) Rita, Sue e Bob too, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes. Vist. 14. Or.: 20,30. 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via [illegible] 3, tel. 331.764) Beati l'immalinconiosi, con [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Secchi 18, tel. 511.250) Una donna sotto osservazione, Samantha Fox, Veronica Hart (un american production 1986). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Mamma la perdo istanda, Moana Pozzi, Svevia Hart. Col. Vist. 18 Ap. 16, ult. 22.30

CINECLUB (via Cesariano 18): chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 1[illegible] tel. 521.5440): Moana bella di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Mixed handicaps. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.3341) Nasse aree, vigni Thanos, Beatrice Tucker Colori Vist. 14 Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 267.974): Vist Indiscreti, Dwanda Lane, James Giles. Col. Vist. 18, ap. 18, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54 70): Tabloo n. 3, la dialogue vagliano, con Kay Parker, Ivory Snow. Colori Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.356): La maglia bestia... Amore shock 68, Nera calda e dotata... (Privati) (Super [illegible] No stop dalle 9 [illegible] (ult. 23,30) Ingresso 5000, rid. [illegible]

[illegible] (via Principi [illegible] 45, tel. 749 68 51) Moana bella di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Amatoles sexy girl. Col. Vist. 16. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.660) Moana bella di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Altre prime visioni in Usa. Col. Vist. [illegible] ore 12, ult. 22,30 continuato

[illegible] (via [illegible] Donato 40, tel. 487.766) L'impero del [illegible] sensuali (Odissea), di Gerard Damiano con Vanessa del Rio, Susan Mollen, Richard Bolla (America, picture hard core) Vist. 18; Ap. 16; ult. 22,30 Ingresso 4000.

SPEDIA (via Nizza 170, tel. 668.9617): Moana bella di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Bellezze al cioccolato di sola ala. Col. V. 16 Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.365) Il piacere dell'alta osservata (Beverly Hills Exposed), con Lisa De Leeuw, Harry Reems, Jerry Butler Col. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 871.642): Quell'erotico di mio marito a Bangkok, Ginger Lynn. Le signore e le signore, col. Vist. 14. No stop dalle 14 [illegible]

AL VITTORIA

Produzione Olimpo '84 presenta
MICHELE PLACIDO
ARTHUR SCHNITZLER
con
T. ROSSINI
BARBARA
ANGELIKA STUMPF
LUCIA LANZARINI
LAURA MANTELLI
Regia di
CARLO
ULTIMA SETTIMANA

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA
Stasera [illegible] debutta ore 16
COMPAGNIA DEL [illegible] BELLI
in
[illegible] RUBÀ [illegible]
E' FORTUNATO IN [illegible]
regia di ANTONIO SALINES
ULTIME 2 SETTIMANE

[illegible]
Piazza [illegible] 8
da [illegible] 8 marzo, ore 21,15
[illegible] UPO PANASCHINO
in Concerto

CITTA' [illegible] MONCALIERI
Teatro Matteotti
[illegible] Matteotti, Moncalieri
TOSCA
di V. Sardou
Regia di A. TROMPO
M. Maffetti - A. Poà
Lunedì 7 marzo, ore 21

FARO
Via [illegible] 30 [illegible] 812.24.84
ore 16,30 [illegible] matinée
ore 21 [illegible]

lilliput
LA CLASSE ED IL DIVERTIMENTO IN UN SOLO FILM

CECCHI GORI
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE

la Comera
Plobesi
[illegible] con omaggio [illegible] lucio
I CAPRICE
Per i giovani
Domani sera
RINGO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE [illegible]
BENZAPROBLEMI
[illegible]
LE [illegible]
[illegible] Ecrit et dir. ALEXANDER
Musica LUCA ZANETTI

NELLA MULTISALA CHE I TORINESI INCOMINCIANO A SCOPRIRE
2 SUCCESSI FRESCHI, NUOVI, ORIGINALISSIMI

adua 200
GRILLO
BENNI
LAUDADIO
Te lo do io il cinema!

adua 400

PAOLO HENDEL
GIOVANNI GUIDELLI
NANNI MORETTI PRESENTA
DOMANI ACCADRÀ
UN FILM DI
DANIELE LUCHETTI
[illegible]
RAIUNO TELEVISIONE ITALIANA
[illegible]
Titanus

NELLA MULTISALA CHE [illegible] HAN PORTATO AL SUCCESSO
ELISEO

grand'eliseo
[illegible]
l'autore prediletto di BILLY WILDER

DAN AKROYD
il comico trionfante di «Blues Brothers» e «Ghostbusters»

UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI

eliseo blu
[illegible] DI
4 [illegible]
OSCAR 1988
9 NOMINATIONS!!

eliseo rosso
GRILLO
BENNI
LAUDADIO
Te lo do io il cinema!

DORIA
Un film che assomiglia [illegible] vostra vita
3 coppie, 6 cuori... [illegible] le geometrie dell'amore

[illegible] FRACASSI e [illegible] SpA presentano
MICHELE PLACIDO GIULIANA [illegible]
KATE [illegible]
LUCA BARBARESCHI
DAVID [illegible]
CAROLINA ROSI
e con SERGIO FANTONI
[illegible]
BUDD CECCHI D'AMICO ENRICO VANZINA
FRANCESCO MASSARO FRANCO FERRINI
musiche di CELSO VALLI
[illegible] SONO
montaggio di SERGIO MONTANARI
direttore della fotografia LUIGI KUVELLER
organizzazione generale MAURIZIO ANTICOLI
[illegible] la RACING [illegible]
regia di [illegible]
[illegible] L. VITTORI S.p.A.

3° MESE AL
CHARLIE CHAPLIN 1
CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
[illegible] LEONE D'ORO VENEZIA 87
Arrivederci ragazzi
UN FILM DI LOUIS MALLE

PAOLO ROSSI
KAMIKAZEN
AMBROSIO PICCOLO
«Lo SCUBZ à volare tutto subito. E [illegible] sapere che [illegible]

[illegible] DELL'ANGELO
CENTRALE
«...Peter Greenaway ha ricostruito la sua creatività intelligente» (G. L. Rondi - IL TEMPO)

RITA, SUE E BOB TOO
SELENE
«... le 2 amiche, brave e scatenate... esplosive, spiritose, sensuali...» (LA STAMPA)

IL CIELO SOPRA BERLINO
ZETA
IL CAPOLAVORO DI WIM WENDERS

Scelti per voi

Per chi se che il ballo divide e unisce le generazioni DIRTY DANCING di E. Ardolino. Favola di un'iniziazione sessuale nell'anno-carriera '63 tra vecchie musiche e fantasie di balli proibiti.

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un caso clinico a una storia d'amore sotto il Vesuvio, negli Anni Venti. L'attore-regista è un retaggio italiano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Teatri e concerti

ALFIERI (via Rossini 15, tel. 540.237) Riposo

ALFIERI SPERIMENTALE (via Rossini 15, tel. 540.237) Riposo

ARGOT (via Natta 11, tel. 650.1806) Riposo

BAMBINI (via Cibrario 72, tel. 776.322) Riposo

BARACCA (via Baltea 3, tel. 746.880) Riposo

BERTOLT BRECHT (via Leoncavallo 27, tel. 263.1178) Riposo

CARIGNANO (via Carignano 2, tel. 547.360) Riposo

CASA DELLA CULTURA (via Cavour 8, tel. 562.1815) Riposo

CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO (via Verdi 16, tel. 812.2476) Riposo

CASA DI PULCINELLA (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CASERMETTE (via Piave 61, tel. 655.187) Riposo

CENTRO DANZA (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA CLASSICA (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA MODERNA (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA STUDIO (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 2 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 3 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 4 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 5 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 6 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 7 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 8 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 9 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 10 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 11 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 12 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 13 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 14 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 15 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 16 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 17 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 18 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 19 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 20 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 21 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 22 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 23 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 24 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 25 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 26 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 27 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 28 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 29 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 30 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 31 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 32 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 33 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 34 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 35 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 36 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 37 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 38 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 39 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 40 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 41 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 42 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 43 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 44 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 45 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 46 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 47 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 48 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 49 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 50 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 51 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 52 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 53 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 54 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 55 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 56 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 57 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 58 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 59 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 60 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 61 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 62 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 63 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 64 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 65 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 66 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 67 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 68 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 69 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 70 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 71 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 72 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 73 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 74 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 75 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 76 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 77 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 78 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 79 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 80 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 81 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 82 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 83 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 84 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 85 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 86 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 87 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 88 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 89 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 90 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 91 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 92 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 93 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 94 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 95 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 96 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 97 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 98 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 99 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 100 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 101 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 102 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 103 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 104 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 105 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 106 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 107 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 108 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 109 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 110 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 111 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 112 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 113 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 114 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 115 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 116 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 117 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 118 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 119 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 120 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 121 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 122 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 123 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 124 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 125 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 126 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 127 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 128 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 129 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 130 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 131 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 132 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 133 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 134 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 135 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 136 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 137 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 138 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 139 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 140 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 141 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 142 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 143 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 144 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 145 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 146 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 147 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 148 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 149 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 150 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 151 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 152 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 153 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 154 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 155 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 156 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 157 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 158 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 159 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 160 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 161 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 162 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 163 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 164 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 165 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 166 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 167 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 168 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 169 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 170 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 171 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 172 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 173 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 174 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 175 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 176 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 177 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 178 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 179 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 180 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 181 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 182 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 183 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 184 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 185 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 186 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 187 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 188 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 189 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 190 (via Bligny 1, tel. 669.800) Riposo

CENTRO DANZA TEATRO STUDIO 191 (via Bligny 1, tel. 669.800) Ri

All'Alfieri «Se il tempo fosse [illegible] gambero» della ditta G.&G.

Montesano, diabolico talento

L'attore [illegible] sempre più la sua straordinaria versatilità mimetico-trasformistica - Brava la [illegible]

Montesano e Nancy Brilli in un momento di «Se il tempo fosse un gambero» also al 27

TORINO — Sulla terrazza della sua [illegible] romana, proprio la sera dell'ottantesimo [illegible] compleanno, l'ancor arzilla A[illegible] sogna di poter tornar indietro, come il gambero, d'una sessantina d'anni: quando, per eccesso di virtù, aveva a suon di ceffoni respinto le lusinghe [illegible] un [illegible] e amantoso principe polacco. Se potesse [illegible] daccapo, e [illegible] senno [illegible] poi, in quei frangenti...

Il Maligno, all'udir [illegible] proposito, non [illegible] un istante: manda giù un [illegible] delegato, [illegible] compito di farla cadere in tentazione al più presto. Ma l'emissario è [illegible] povero Diavolo, che [illegible] [illegible] arrocca e dieci ne dista: e far peccare l'Adelina, ritornata ormai l'integerrima popolanina di Campo de' Fiori, figlia della «fruttarola» [illegible] Lalla, è un'impresa tal quale...

Ecco, a differenza d'altri colleghi, [illegible] fermarsi [illegible] e [illegible] proporvi altro [illegible] l'avvio di [illegible] *Il tempo fosse un gambero* [illegible] Iaia Fiastri [illegible] Bernardino Zapponi; regia [illegible] Pietro Garinei, protagonista Enrico Montesano, dall'altra [illegible] (e sino al 27 marzo) all'Alfieri: perché, in ogni commedia musicale siglata dalla premiata ditta G. e G., l'intreccio con le [illegible] delicate tinte di Gaba, [illegible] [illegible] iridescenti sorprese, il troppo importante per venire sprecato da un banale riassunto.

Voglio dirvi, invece, con qualche agio, dello spettacolo, [illegible] è, ancora una volta, impeccabile: [illegible] [illegible] tutti i [illegible] congegni, anche negli effetti più minuti, scorre via [illegible] [illegible] intoppo per due [illegible] e mezzo: è spiritoso senza volgarità, elegante senza sfarzosa pacchianeria.

La Roma fine Anni Venti [illegible] ricreata in scena da Uberto Bertacca con [illegible] gusto che travia dalla stampa popolaresca (il [illegible], la [illegible] [illegible] Lalla e Adelina) a più [illegible] gate raffinatezze in [illegible] liberty (il salone del principe con quelle [illegible] [illegible] incastro). I costumi di Folco sono, a tratti, d'una lussureggiante e quasi crepitante inventiva: penso soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] gran ballo *chez* Poniatowski e agli abiti [illegible] principesse, che strappano applausi a scena aperta. Le musiche [illegible] Armando Trovajoli [illegible] tenere e [illegible] vanti (*Uomo* è, ciò [illegible] ne [illegible] ritorno all'umano del povero Diavolo, ha linea melodica per esser canticchiata): ma le più [illegible] [illegible] quelle a *pastiche*, come la «cavatina» rossiniana sulla [illegible] no [illegible] su due grandi occhi sgranati, una vocina ben intonata, un singolare talento di caratterista (ad esempio nella versione sarda). E poi la straripante Cloofe di Rosanna Ruffini con gran timbro contralto e la statuaria e bellissima Marzia Falcon, che nella scena del Tangaccio (le coreografie, accurate, sono di Franco Miseria) si slancia come [illegible] mantide religiosa.

Il Diavolo [illegible] [illegible] C'è, naturalmente, Enrico Montesano [illegible] che sempre più raffina [illegible] questo attore-cantante-ballerino [illegible] la sua straordinaria [illegible] versatilità mimetico-trasformistica. Qui è due volte Mas chauffeur del principe, e nella prima versione ipotizzata è irresistibile. [illegible] bisogna vederlo nei panni [illegible] bullo con brillantina e boccoli (con un accenno appena [illegible] spassosa parodia delle arti marziali), in quelli sotto teca di Santa Pupa [illegible] martire, nelle [illegible] spoglie della Cloofe, e come Giordano Bruno [illegible] rogo, quando [illegible] per due volte [illegible] irrefrenabile riepilogo dell'accaduto, [illegible] salti, fischi, strilli e ammiccamenti.

Grande talento il [illegible] che ancora potrà [illegible]. Per intanto, alla prima, applausi a gragnuola, ripetute chiamate.

Guido [illegible] Bonino

Anna Maestri, [illegible] vita in teatro

L'attrice è [illegible] ieri a Trento: aveva 64 anni - [illegible] d'arte, fu portata in scena piccolissima - Le [illegible] [illegible] prove [illegible] Strehler

[illegible] — L'attrice An[illegible] [illegible] è morta ieri [illegible] ina nell'ospedale [illegible] Chiara [illegible] Trento dove era stata ricoverata nell'agosto [illegible] anno; ai [illegible] [illegible] leggono i fratelli Cesare, famoso doppiatore, e [illegible] [illegible] e doppiatore.

Anna Maestri [illegible] [illegible] a Mantova il 7 gennaio 1924 e nel 1941, trasferitasi a [illegible] [illegible], Al era iscritta all'Accademia [illegible] drammatica «Silvio D'Amico». I suoi primi maestri furono Tommaso Salvini e Wanda Capodaglio.

La [illegible] nelle «Ilarrufe»

Anna Maestri [illegible] [illegible] in scena, [illegible] [illegible] lettera. [illegible] padre e sua [illegible] erano attori. Lo seguì in tal modo, recitando a [illegible] fino nella Maestrina di Niccodemi. Lo spettacolo non giunse al termine, fu interrotto e sostituito alla bravissima con una farsa, tanto per non scontentare il pubblico. Anna crebbe [illegible] compagnia fino [illegible] sette anni. Quando c'era bisogno di [illegible] c'era lei; quando, più tardi, [illegible] [illegible] [illegible] scena [illegible] maschietto [illegible] una femminuccia, c'era sempre [illegible]. Più [illegible] ricorderà che il [illegible] primo, importante [illegible] fu [illegible] padre, molto più degli insegnanti [illegible]. [illegible] lui, ricordava, a incalzarla quello che lei [illegible] il segreto del recitare: partire dall'istinto e giungere all'analisi. Definiva [illegible] «solenne imbroglio» ostacoli nel personaggio e, a riprova, citava un episodio [illegible] '47, quando interpretava il personaggio [illegible] Anna nell'Albergo dei poveri [illegible] Gorkij diretta da Strehler. Raccontava: «Una sera [illegible] sentivo debole, [illegible] quando [illegible] [illegible] muore anch'io credetti, per un momento, [illegible] morire. Mi [illegible] immedesimata, ma [illegible] piaciuta».

Anna Maestri compì le [illegible] grandi prove d'attrice al Piccolo. Fu [illegible] memorabile Donna Caite [illegible] Campiello di Goldoni. Il [illegible] vitalismo [illegible] il suo aspetto [illegible] particolari la rendevano insuperabile nelle parti di caratterista, in ruoli fortemente sottolineati e [illegible] sfumati di malinconia. Recitò i classici, [illegible] [illegible] ralmente, ma anche Bernard Shaw (Candida), Garcia Lorca (La [illegible] di [illegible] Alba). Lavorò spesso [illegible] Squarzina, che [illegible] [illegible] compagno d'Accademia. Con Visconti (»Il mio primo amore, come regista«) [illegible] [illegible] [illegible] litto e castigo, subito dopo la guerra, e quell'esperienza fu per lei incancellabile, poiché, finalmente, imparò a [illegible]. Compì innumerevoli sforzi, ma inutilmente: Visconti interruppe le prove «a [illegible] cinque [illegible] per insegnarmi a ridere. [illegible] riuscì, naturalmente, [illegible] e alla fine [illegible] [illegible] carezza sui capelli e mi [illegible] "Brava Anna". Poi aggiunse: "P[illegible] un cognac alla Maestri". [illegible] imparai a ridere sulla scena, perché nella [illegible], confesso, [illegible] [illegible] ridere».

m. g.

Le Targhe Tenco

I piccoli Grammy [illegible] a Conte, Guccini e Mina - La [illegible] si [illegible] [illegible] ottobre

[illegible] — [illegible] Conte, Francesco Guccini, Mina, [illegible] [illegible] Marco Ongaro [illegible] [illegible] [illegible] «Targhe Tenco 1987», piccoli «Grammy». Italiani senza [illegible] [illegible] [illegible] nella versione quasi monastica che è nello stile [illegible] [illegible] [illegible]. Promotore della nota Rassegna della Canzone d'Autore, [illegible] [illegible] Festival» sempre [illegible] [illegible] amministrazioni comunali e [illegible] di Stato, il Club dovrebbe vivere [illegible] [illegible] anno, finalmente, [illegible] [illegible]: irrobustita finanziariamente, la Rassegna è già fissata per il 21 e 22 ottobre al [illegible] Ariston.

I vincitori [illegible] Targhe non [illegible] stati resi noti [illegible]. Avrebbero dovuto [illegible] premiati, [illegible] [illegible] tutte la tradizione. [illegible] corso [illegible] Rassegna Tenco 87, ma la manifestazione [illegible] saltata per mancanza [illegible] quattrini. Però Amilcare Rambaldi, l'irriducibile patron, ha mandato avanti ugualmente l'iniziativa dei premi, strutturati (fatte le [illegible] proporzioni) sulle stile [illegible] [illegible] cinematografici [illegible] Hollywood e dello stesso Grammy.

Due premi [illegible] andati ad attrattanti [illegible] [illegible] al Club Tenco: a [illegible] [illegible] quello per l'album [illegible] con «Aquaplano» dopo [illegible] [illegible] «Signora Bovary» di Guccini; sbalorditiva ribalta invece per la canzone dell'anno, dove «Beirouth» [illegible] Guccini l'ha spuntata. [illegible] stretta[illegible] [illegible] satira, su «Jimmy, [illegible] [illegible] dell'avvocato astigiano. Poi la sorpresa Mina cui è andato il premio per la miglior interpretazione con l'album [illegible] supreme». Infine i riconoscimenti per la miglior canzone dell'anno in dialetto a Gualtiero Bertelli, nome storico della [illegible] [illegible] per la sua «Barche [illegible] carta» in dialetto veneziano (l'ha spuntata dopo un vivace balletaggio: vittima illustre Pino Daniele [illegible] [illegible] [illegible] sairée») [illegible] il premio per gli esordienti [illegible] [illegible] veronese Marco Ongaro per la sua [illegible] prima «Ai» (Ongaro [illegible] già visto alla Rassegna Tenco nel 1982).

I premi [illegible] consegnati nel corso di una serata che [illegible] [illegible] sarà organizzata dallo stesso Club Tenco. Sarà invitata [illegible] [illegible] ma l'invito appare già fin [illegible] platonico.

b. m.

FIAMMA e OLIMPIA 1
FID ANGELETTI · ADRIANO DE MICHELI · RETEITALIA
CAROL ALT LUCA BARBARESCHI
DIRETTO DA NISTICÒ

con JASON CONNERY
Un film di ENRICO OLDOINI

CAPITOL
una splendida storia d'amore nel fantasioso mondo di Walt Disney

REPOSI
MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE

OLIMPIA 2
[illegible] LA BELLA [illegible] VOI

BALLE SPAZIALI
MEL BROOKS JOHN CANDY RICK MORANIS

SUCCESSO all'AMBROSIO
DIVERTIMENTO E GRANDE SPETTACOLO

Strepitoso [illegible] di critica e di pubblico LUX
COBRA VERDE, un film che esplode in immagini straordinarie [illegible] ha fatto ancora centro!

Le P.M.V. Distr. LUCIANO MARTINO e RETEITALIA presentano
KLAUS KINSKI in
COBRA VERDE
Un film di WERNER HERZOG
DMV

Una critica disattenta può ingannarvi... [illegible] critica qualificata vi orienta:
Peter Yates [illegible] diretto con la stessa grazia di «Uno [illegible] [illegible] offrendo allo spettatore emozioni e numero mediati da un'eccellente recitazione, e non soltanto dei protagonisti. E puntando [illegible] thriller, non [illegible] [illegible] spazio a motivi sentimentali mentre [illegible] buon inglese ha illustrato uno squarcio di [illegible] della capitale [illegible]
La Repubblica

CORRETE AL ROMANO
c'è un [illegible] film!

Il cinema non [illegible] [illegible] e vi sono [illegible] per [illegible] le borse

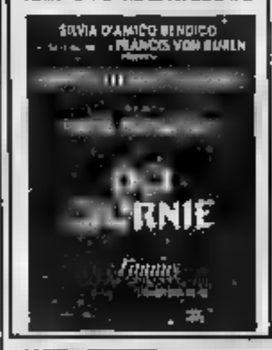
GIOIELLO e NAZIONALE
MAGICO SUCCESSO
Ritornano le streghe nell'ultimo capolavoro di MARCO BELLOCCHIO
MICHELE MANZOTTI MARCO BELLOCCHIO

LA VISIONE DEL SABBA
Finnish

CHARLIE CHAPLIN 2
Il film più bollente del [illegible]
DOLBY STEREO

Dirty Dancing
(BALLI PROIBITI)

3ª SETTIMANA DI SUCCESSO ALLO
Studio RITZ
IL FILM SCANDALOSO DI ALAIN TANNER
«... il piacere a molti che lo hanno giudicato film ributtante, pulpiteux, erotico nel senso più vero della parola.»
LA REPUBBLICA

KING KONG
Il trionfo di un grande [illegible] OSCAR 1988. Nominato per la migliore interpretazione maschile a M. MASTROIANNI


FARO
FINALMENTE UN FILM CHE TUTTI POSSONO VEDERE

ARLECCHINO
Sono sonati di successo, dividono un attico nel centro di Manhattan e sono inclini a godersi le cose più piacevoli della vita. Ma improvvisamente.....!!!

TOM SELLECK STEVE GUTTENBERG [illegible] DANSON
Loro le cambiavano i pannolini. Le cambiò la loro vita.
Tre Scapoli e un Bebè
[illegible]

CRISTALLO
[illegible] ESCLUSIVA
[illegible] DOUGLAS: [illegible] all'«OSCAR» «MIGLIORE ATTORE», [illegible] [illegible] «GLOBO [illegible]

CINEMA TEATRO FREGOLI
P.zza S. GIULIA 2/bis
«Sempre grandi film»
ORARIO SPETTACOLI
SAB. 16,30-18,30-20,30-22,30
DOM. 16,30-18,30-20,30-22,30
«GIOVENTU' BRUCIATA» è stato il mito degli Anni 50
«RAGAZZI PERDUTI» lo [illegible] degli Anni 80
In fase di proseguimento di 1ª visione nello magnifico del «DOLBY STEREO»
RAGAZZI PERDUTI

AL GRANDE IDEAL
[illegible] bene chi ride ultimo...

CINE AMBRA TEATRO

CITTÀ DI TORINO
SFILA IL CARNEVALE
6 MARZO 1988
CORSO TRAIANO
ORE 15.00

I carri protagonisti: Cambiano, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Giaveno, Moncalieri, Moretta, Moriondo, [illegible] Racconigi, Revigliasco, Rivoli, San Mauro, Settimo, Trofarello, Vigone, Villastellone, Vinovo.
Coordinamento: Alessandro Giordano
[illegible] al [illegible]
Dottssa Carla Spagnuolo
Il Presidente Circoscrizione 8
Il Presidente dell'associazione Torino Corso Traiano

Sorteggiate le gare di semifinale: i granata per la Juve, Inter con la Samp

Il derby di Coppa scuote Torino

Le diverse esigenze delle quattro società hanno impedito per il momento di fissare le date - E il 1° maggio, in campionato, le stesse sfide

Comi: «E' lo scontro ideale»

Radice glaciale: «Il colpo grosso l'abbiamo fatto con Verona e Napoli»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Radice contiene con piacere i progressi del Toro, è il primo ad apprezzarne le imprese come la vittoria di Napoli ma, soppesando le difficoltà del prossimo confronto con la Fiorentina, non dimentica di sottolineare certi difetti che potrebbero riaffiorare. Il tecnico si riferisce soprattutto alle leggerezze difensive che hanno procurato alla sua squadra più di un dispiacere. Le ultime, in ordine di tempo, si sono registrate in occasione delle punizioni di Maradona, autore mercoledì di entrambe le reti granata su calcio piazzato. «Errori se sono stati compiuti — ammette con un sospiro — il contro di se- Ora però non dei chiari si ampliasse». L'ultima parte della è scherzosa ma riflette probabilmente una convinzione che sembra tuttavia dai diretti interessati.

«Non penso — dichiara esempio Cravero — che squadra abbia responsabilità particolari in merito gol di Diego è bravissimo a le punizioni e per difesa problematico l'antidoto».

Domani Fiorentina cercherà, a spese, i punti della tranquillità. «Lo so — ammette il capitano — a possiamo la qualità per crearci grossi problemi. I suoi uomini di punta sono di prim'ordine e noi dovremo controllarli con la massima attenzione».

«Tre Baggio che sarà pronto ad piarli: questo il potenziale offensivo Fiorentina che dovremo neutralizzare». L'osservazione è Radice che aggiunge: «In particolar modo preoccupa la rapidità di Dias, l'uomo che assicura grande imprevedibilità al gioco del viola».

La vivacità dell'argentino, l'inventiva Baggio e di Di Chiara: queste le maggiori dalle quali, secondo Corradini, dovrà guardarsi domani il Torino. «E si dovrà aggiungere — sostiene il tecnico — l'eccitazione dell'ambiente, in fermento per la situazione di classifica».

La novità della giornata, che si era iniziata con l'allenamento a Coverciano (lì è mosso anche Sabato, al quale soltanto oggi il dottor Campini darà o meno il permesso di scendere in campo), è stata naturalmente rappresentata dal sorteggio di Coppa Italia, il cui esito però non ha impressionato Radice. «Ci il toccato la Juve e l'accetto a cuor ma anche l'Inter sarebbe andata bene. Il questo punto, contento il sorteggio. Nel dir questo, non sono influenzato dal fatto che loro sono in difficoltà e noi stiamo attraversando un momento felice. Infatti che l'esito della semifinale essere deciso anche fattori ambientali».

Un motivo ispira anche di Cravero: «Non sono allarmato neppure tranquillo a questo perché credo alla vena Fiore».

Carlo Alfonsetti

Per ha spiato il Toro

FIRENZE — Eriksson si è a Napoli per il Toro e ha ragguagliato i viola: «Domani voglio una Fiorentina grintosa e piena di voglia perché col ci sarà da scherzare. Non illudetevi di trovare una squadra dall'inizio di Napoli: non permetterebbe che i suoi si facessero un complesso di superiorità».

A GENNAIO FINI' 2-2

Toro e Juve si affronteranno in semifinale di Coppa Italia già nel 1979-80. Dopo due pareggi per 0-0, i granata si qualificarono dopo i calci di rigore ma in finale vennero superati dalla Roma. Quest'anno le due squadre si sono già incontrate al 13° turno del girone d'andata, il 3 gennaio '88, e fini in parità, 2-2. Queste le formazioni di quel primo derby stagionale: Toro: Terreri, Corradini, Ferri, Crippa, S. Bonesi, Cravero, Berggreen, Salsano, Pulsier, Comi, Gritti. Juventus: Tacconi, Favero (Bruno dal 70'), Cabrini, Bonini, Brio, Tricella, Alessio, Mauro (Magrin dal 46'), Rush, De Agostini, Laudrup. Arbitro: D'Elia. Andò per primo in vantaggio il Toro con Crippa al 40' (nella foto un momento salsano), pareggiò la Juventus con Alessio al 57', tornarono in vantaggio i granata al 66' con Gritti e i bianconeri pareggiarono ancora all'84' con una discussa rete (nella foto sopra) assegnata inizialmente a Rush, ma che poi risultò essere un autogol di Bonesi. Il derby di ritorno è l'1° maggio

Rush: «Meglio un'altra squadra»

Marchesi sereno: «Non possiamo fallire l'obbiettivo dell'Europa»

TORINO — Alla vigilia dello sparaggio Defa con l'Inter che sta imponendo massima concentrazione, la Juventus subisce un'altra scossa. Per accedere alla finali di Coppa Italia, la squadra bianconera dovrà incrociare due volte il Torino.

Rino Marchesi non è spaventato dalla prospettiva di doversi giocare l'Europa Coppa delle Coppe) in un testa a testa affascinante con i granata: «Dobbiamo superare parecchi problemi per centrare l'a qualificazione. sarebbe stato lo la Sampdoria. A questi livelli una squadra vale l'altra. La posta in palio è altissima, il due derby polarizzeranno Guardiamola in positivo questa sfida. Vivremo due grosse emozioni in un momento di delusione e il ricordo del derby di campionato, quasi bello e tirato, ci conforta in questo senso. Torino ritroverà l'entusiasmo per il calcio».

«Noi — prosegue Marchesi — abbiamo l'imperativo di Coppa Italia. Vogliamo eliminare il anche con l'Atalanta non brillato, ma destato una grande impressione. Il Toro avrà il vantaggio psicologico di affrontare questo doppio confronto dopo l'impresa di Napoli. Il già visto nel di andata di campionato quando valido questo Toro. Sul piano tecnico le due squadre si conoscono perfettamente, però queste sfide strecittatissime preacindono da qualsiasi pronostico. Non immaginavo comunque che la coppia Polster-Cirillo potesse offrire già quest'anno un rendimento così elevato. Ma la Juve può e deve vincere perché l'Europa è un traguardo da non fallire, e noi saremo all'altezza di questo impegno».

Rush appare più preoccupato. ha molte esperienze di derby, quasi tutti vinti con il Liverpool contro l'Everton. Ma chi sarà il Liverpool e chi l'Everton tra Juve e Toro? «Il pronostico — sostiene Rush — ho capito che il Toro è proprio forte, che in queste sfide trova una carica particolare. Personalmente ho preferito la Samp, l'Inter, se non fosse stata in di serie come noi. il Toro saranno partite tirate, incertissime, avrei preferito incontrarlo in finalissima».

Il gallese, forse per domani con (solo stamane si sapeva può in le sue possibilità ma però in rispetto a giovedì), chiude comunque parentesi Toro e apre quella vicina e altrettanto decisiva, con i bersaglieri: «Non posso fiarmi fa- in un importante il de- Uefa, Inter il vedrà se Juventus siamo uomini oppure bambini».

che significa molte ne mette tappeto tutte da verificare lì Dall'altra parte della c'è l'Inter Trapattoni. Per Juventini di dieci anni Brio è uno di questi (come Cabrini), altri fra i bianconeri lo ricordano con affetto.

Tacconi afferma categorico: «Devo tutto a lui, se mi cacciano squadre durante la mia stagione nella Juve forse non più qui, non capito che cosa dire proprio per questa società. spiace Trapattoni ma stavolta la Juve dovrà dargli un dispia-

Franco Badolato

Maiolo perfettorino

MILANO — «Spero di portare fortuna all'Inter». Maiolo, per quarta volta Zenga, sempre vinto 3-1, contro Como. Juve e Fiorenti- «Da 22 anni non vinciamo a Torino — Trapattoni — speriamo di rompere l'incantesimo e di risultato positivo nel giro Uefa e mantenere a distanza i bianconeri».

«Infilzeremo il Napoli già campione»

Giannini e la Roma un di prestigio per regalare interesse al campionato

«La squadra di Bianchi è la più forte, capace reagire a una battuta d'arresto», afferma il capitano giallorosso - «Noi apriremo contropiede, ha fatto il Torino: vogliamo riprenderci i sfuggitoci all'Olimpico all'andata»

— campionato chiede alla Roma regalargli un po' interesse. Chiede a Giuseppe Giannini di «tradire» i tifosi partenopei che in occasione Italia-Svezia lo applaudirono calorosamente lungo tutto giro campo ricordo vivo mente «Principe», dal quale vuole

«E' vero — afferma —, ma ad pubblico napoletano c'è un feeling particolare. Italia-Svezia fu però una partita che non ha nulla a con quella di la maglia della Nazionale e

Paolo giocai una delle mie migliori partite in assoluto, conquistando insieme miei compagni il passaporto per l'Europa. Stavolta la situazione è molto Scenderò in campo capitano la maglia una squadra avversaria, che ve Napoli cercando di vincere. Questo i napoletani lo nonostante la loro simpatia, non potranno fare per me».

Un eventuale successo della Roma, in concomitanza di una vittoria del Milan, potrebbe riaprire il campionato. Memori dell'incredibile pareggio dell'andata — 1-1 con in più —, i giallorossi non nascondono la loro voglia rivincita. Tanto più che il Napoli potrebbe il contraccolpo psicologico scontitta infrasettimanale col Torino.

«Non la un psicologico dei partenopei. Penso invece che il carattere, la forza volontà sia la loro arma vincente. Già in passato dopo sconfitte, i campioni hanno fatto vedere il loro sia, dalla Coppa Italia è stato un brutto colpo, non dimentichiamo che una squadra fatto rispetto, pronta a sfruttare il minimo sparo e approfittare ogni piccola distrazione. Ecco, il Napoli può attimo deconcentrato ed è stato punito. questo riguarda, il risultato di mercoledì non cambia nulla. Andiamo a Napoli per vincere, approfittando del fatto poter giocare in scioltezza avendo già conquistato tutte le ovverserie-Uefa. Non niente perdere. Il giocatori veloci, capaci sfruttare gli spazi che inevitabilmente il Napoli ci offrirà. Chiocheremo in contropiede, il Torino, e speriamo che vada anche a noi».

per lo scudetto, una vostra vittoria qualcosa?

«Credo di no. Maradona e compagni sono capaci di inanellare una vittorie consecutive anche dopo clamorosa battuta d'arresto. squadre più forte, tecnicamente praticamente psicologicamente. Sono combattenti, in fretta. voglia di lavorare fatti i record.

Infine, un accenno al duello con Romano, colui che molti indicano come sua alternativa in Nazionale.

«E' un ottimo giocatore. non c'è rivalità, ma una grande stima.

Marco Marmorini

Per Napoli ricorrerà

MILANO — Superata la Samp, il Milan si accinge ad affrontare il Verona, un altro duro ostacolo nella sua rincorsa al Napoli. guardia Galli: «Per vincere dobbiamo giocare con la stessa intensità emotiva con cui affrontato domenica la Sampdoria, anche se i difficili ripetersi in così breve tempo».

Per il Milan è importante per tenere inalterate le di Napoli ed approfittare qualche eventuale passo falso dei campioni d'Italia. «Non credo in un secondo risultato negativo dei napoletani dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia — Giacchi — dobbiamo continuare a lottare ci- la capolista avrà un duro impegno con Roma». Giacchi sera ha la partita tra Verona e Werder ed è rimasto impressionato dal gioco che ha avrebbero meritato un migliore.

Nizzola, guerra su più fronti

Nel consiglio di Lega il presidente nega ogni impegno sui parametri

«Se Matarrese ha preso altri accordi con Campana dovrà ascoltarci, il nostro parere è vincolante» - «L'Aic non può proclamare uno sciopero del genere, ma non vedo margini di trattativa»

MILANO — La Lega prende le distanze dal presidente federale Matarrese e dice il «no» all'adeguamento parametri Uefa 1988, iniziato rispetto decisioni prese Consiglio federale autorizzato la serie B tesseramento uno straniero 1° luglio 1990 e ancora una volta di non preso alcun impegno sensazione calciatori, è stato esplicito ieri al Consiglio di Lega ribadire quali argomenti ottenendone incondizionato. toccherà a Matarrese convincere Campana fattegli nell'incontro di giovedì non alcun valore e fargli revocare lo sciopero indetto per domenica 17 aprile.

«Nel corso del Consiglio federale della scorsa settimana — spiega — mi sono conto che non c'era molto ho preferito per iscritto la nostra posizione inviando un telex alla Federcalcio, una lettera ai 36 presidenti società professionistiche e una terza lettera a Matarrese per riassumere i fatti».

Nel telex Nizzola ha ripetuto le richieste della Lega sottolineando che la revisione dei parametri non dovrà essere presa in considerazione perché l'argomento era all'ordine giorno a perché la revisione stessa va dall'assemblea generale dei presidenti della società (convocata per il Nella lettera presidenti spiegato che il Consiglio approvato il terzo posto nella serie A dal primo luglio '88 e il primo per la B dal '90 per non immettere troppi stranieri nel nostro campionato prima mondiali ha confermato non il è parlato abbandono dei parametri né aperto alcun dialogo l'associazione calciatori. Infine nella lettera Matarrese ha ricordato che durante la riunione ci sono stati né compromessi con Leghe sulla questione stranieri, né tantomeno alcuna trattativa con Campana.

Nizzola ha concluso il intervento sottolineando: ho firmato alcuna cambiale con preso alcun impegno. Se Matarrese preso altri con Campana per applicarli dovrà prima parlarne con noi e ascoltare il nostro parere che nel caso dei parametri è vincolante».

Per quanto riguarda lo sciopero indetto dall'Aic, contrario «perché si può mettere in pratica una protesta genere per una normativa che piace. Inoltre sciopero è troppo dannoso per il calcio e penso che Campana noi perché se che cose trattate Lega. Ma non margini di trattativa perché il Consiglio federale non può alterare le decisioni già prese».

generale dei presidenti per maggiore approfondito questioni e per fronte comune di fronte nascita di Campana.

Nino Sermasi

Maiolo perfettorino

MILANO — «Spero di portare fortuna all'Inter». Maiolo, per quarta volta Zenga, sempre vinto 3-1, contro Como. Juve e Fiorenti- «Da 22 anni non vinciamo a Torino — Trapattoni — speriamo di rompere l'incantesimo e di risultato positivo nel giro Uefa e mantenere a distanza i bianconeri».

Oggi in tv

Ore 9.55 Atletica: da Budapest, campionati europei indoor *(Rai3)*
13 — replica
Ore Sport *(Rai2)*
Ore 13.30 e Americanball *(Italia 1)*
Ore 13.45 Sport show *(Tmc)*
14 — Calcio: Independiente-Cruzeiro *(Odeon e Capodistria)*
Ore : da Milano. Top swimming trophy; rugby: da Roma. Presidenti Al Budapest, europei indoor *(Rai3)*
16 — Atletica: Budapest, europei indoor *(Tmc)*
15.35 Sci: da Trento, mondiali pattuglia
16.45 Atletica: da Budapest, europei indoor *(Capodistria)*
Atletica: Budapest, europei indoor *(Rai3)*
17.35 Basket: E i *(Rai3)*
Ore 18.30 Tg 3 Sportsera *(Rai3)*
Ore 19.15 Tg3 Lo sport *(Rai3)*
Ore 19.30 Domani si gioca *(Rai3)*
Ore 20.20 Rugby: Scozia-Inghilterra *(Capodistria)*
Ore 22.35 Wrestling: torneo Superstars *(Italia 1)*
Ore 22.30 Pugilato: da Pesaro, mondiale medi Wba Kalambay-McCallum; rugby, sint. Scozia-Inghilterra e Irlanda-Galles; pallanuoto: partita di A1 *(Rai2)*
Ore 22.30 Odeon sport *(Odeon)*
23 — La grande boxe *(Italia 1)*
23.15 Tennis: . Masters *(Capodistria)*
Ore Calcio: mondiali *(Odeon)*
Ore 23.45 Grand Prix *(Italia 1)*

Per Napoli ricorrerà

MILANO — Superata la Samp, il Milan si accinge ad affrontare il Verona, un altro duro ostacolo nella sua rincorsa al Napoli. guardia Galli: «Per vincere dobbiamo giocare con la stessa intensità emotiva con cui affrontato domenica la Sampdoria, anche se i difficili ripetersi in così breve tempo».

Per il Milan è importante per tenere inalterate le di Napoli ed approfittare qualche eventuale passo falso dei campioni d'Italia. «Non credo in un secondo risultato negativo dei napoletani dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia — Giacchi — dobbiamo continuare a lottare ci- la capolista avrà un duro impegno con Roma». Giacchi sera ha la partita tra Verona e Werder ed è rimasto impressionato dal gioco che ha avrebbero meritato un migliore.

calcio

L'Inter e caccia di Madjer

— L'Inter ritenta carica Madjer, l'algerino del Porto ha già stato ceduto alla società di Bayern rischi che potrebbe provocare questa operazione perché la società tedesca potrebbe a una volta la cessione di Matthaeus all'Inter. la nerazzurra contattato il Porto per avere l'attaccante l'ormai spento Altobelli. Intanto Pellegrini sta valutando molto attentamente Giovannoni Nocera Matthaeus, da molti ritenuto precario, e vuole sottoporlo ad accurate visite mediche. Ieri Bonifperti ha fatto i complimenti a Pellegrini per la scelta di Madjer.

Anticipi di C: oggi C1 gir.A Capitalstato-Prato (arb. Morini). C2 gir.A Cuoiopelli-Siena (Siano); gir.B Pro Sesto-Pordenone (Stefanelli).

Per partita che l'Olimpica disputerà alle 20 a Groningen con l'Olan- convocato: portieri: Tacconi, Giuliani; difensori: Brio, Cravero, F. Galli, Pellegrini, Tassotti; pisti: Colombo, Comi, De Agostini, Desideri, Romano, Bianchi; attaccanti: Carnevale, Mauro, Paolone, Virdis.

Bari nel mirino dei Verdi che hanno chiesto l'intervento dei ministri dei Beni culturali, e turismo a proposito nuovo stadio, per evitare scempi ambientali il nome del

Disciplinare: ridotte di settimana, dal 16 al 9 marzo, la squalifica all'allenatore del Verona Bagnoli e da 14 a 7 milioni all'Empoli.

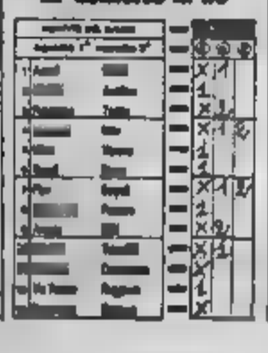
Havelange ha dichiarato, dopo contro con Chirac, che la Francia ha tutte le di ospitare i Mondiali '98.

Totocalcio

Il Napoli al S. Paolo — In campionato — è compresore, la Roma a Napoli è però imbattuta da cinque stagioni. Maradona di Ci insegnano il record delle vittorie consecutive.

Pisa-Empoli; corregionali si trovano

Concorso n. 20



L'Ascoli punto nelle ultime sei riceve il Como che in trasferta vinse da un anno e nelle Marche non è mai passata. Spareggio quota : vietato perdere.

Il Cesena cerca la prima vittoria ritorno, l'Avellino non può consentirsi passi falsi.

La ricorre successo domeniche, il Torino è imbattuto da nove. Bilancio con i viola: da tre anni il confronto si conclude però senza gol.

Juventus-Inter: per i bianconeri l'occasione di avvicinare i milanesi e riportarsi in zona Uefa. Tradizione con la Juve, al Comunale — sul campo — i nerazzurri non passano dal 1968.

Il Milan ospita un Verona che in trasferta non ottiene i due punti da dieci mesi. Per i veneti S. Siro è tabù: non hanno mai battuto né i rossoneri né l'Inter.

Il tempo

Una nuova ondata di maltempo si sta abbattendo sull'Italia, per domani, però, tenderà ad attenuarsi almeno nelle regioni settentrionali e su quelle centrali che.

Ascoli	*S°*
Cesena	*variabile* *3°*
Firenze	*variabile* *7°*
Torino	*poco nuv.*
Milano	*poco nuv.* *6°*
Napoli	*pioggia* *11°*
Pisa	*7°*
Genova	*poco nuv.* *9°*
Arezzo	*nuvoloso*
	11°
Piacenza	*5°*
Pesaro	*nuvoloso* *7°*
Benevento	*nuvoloso* *9°*

Celestini in campo

ASCOLI — Celestini è guarito in campo, qualche dubbio per Carannante influenzato.

COMO — Burgnich Mas libero posto squalificato Albiero: probabile l'impiego Viviani invece di Lorenzini.

Tornano Cavasin e Sanguin

CESENA — Tornano in squadra Cavasin e Sanguin: il primo è guarito dall'infortunio, il secondo sostituirà lo squalificato Leoni.

— Berselini dovrà a meno di e Colantuono quasi potrà schierare Schachner al centro dell'attacco.

Radice conferma tutti

FIORENTINA — Hysen sta meglio e ha buone possibilità di giocare mentre Calisti dovrebbe forfait. Ottimismo per Bosco.

— Sabato la squadra a Firenze coi difficilmente potrà scendere in campo: Radice conferma gli undici che hanno vinto a Napoli.

Chi c'è, chi

Qualche dubbio per Rush

JUVENTUS — Assente Mauro per squalifica, al posto Alessio. Laudrup è certo di giocare, ancora qualche dubbio per : starnare il proviamo

— Maiolo prenderà il posto dell'infortunato Zenga. In dubbio Altobelli, Serena e Fanna. Tutti e comunque dovrebbero farcela.

di

MILAN — Rientra dopo squalifica e Massaro va in panchina. Incerta la presenza di Maldini, ma Sacchi è convinto di poterlo recuperare.

VERONA — Bonetti è squalificato e verrà sostituito da Volpati mentre Iachini sarà impiegato a tempo pieno accanto a Di Gennaro.

Forlani di e

NAPOLI — Bagni e De Napoli, raffreddati, dovrebbero giocare: sarà dubbi invece per Filardi, distorsione caviglia.

ROMA — Liedholm può disporre almeno in panchina di Conti, ma quasi sicuramente dovrà fare a mano di Boniek. Ancora in campo Gerolin, più probabile l'impiego di Domini che quello di Agostini.

Celain posto di Vertova

PISA — Qualche incertezza di formazione per Elliott, Dunga, e Lucarelli buone condizioni fisiche. Decisione all'ultimo momento.

EMPOLI — Quasi certo il rientro di Celain al posto di capitan Vertova, squalificato. Per il resto tutti a disposizione Salvemini.

problemi

SAMPDORIA — Nessun problema per Boskov che potrà schierare la formazione tipo: possibile staffetta Pari e Salsano.

PESCARA — Anche Berlinghieri si è aggregato alla squadra ma è presto certo che Galeone confermi gli uomini che hanno giocato domenica scorsa con la capolista.

Totip

scheda Totip n. 10 «spre» con una corsa «classica» di *trotto*, il *Premio Le Fodorelle* di *150 milioni* ed offre la possibilità di centrare i primi due posti con i cavalli del Gruppo X.

PRIMA CORSA	
Padova (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	
Padova (trotto)	x 2
TERZA CORSA	x 1 x
Bologna (trotto)	1 x 2
	2 1
(trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x 2
Roma (galoppo)	1 x
SESTA CORSA	2
Lido (galoppo)	1 x 2

BOXE Kalambay-McCallum stasera a Pesaro

Stile contro forza

L'africano d'Italia difende il titolo mondiale dei [illegible] opponendo velocità, talento e intelligenza ai pugni d'acciaio del giamaicano, favorito dai bookmakers

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — La [illegible] di un sogno, la chiusura di una parentesi di [illegible] incomincia [illegible] il 23 ottobre scorso sul ring [illegible] Livorno, oppure una clamorosa [illegible] un calcio in faccia alle nere previsioni di tutti? Questo l'interrogativo [illegible] risponderà stasera [illegible] Pesaro, a due passi [illegible] casa. Patrizio Kalambay, la «meraviglia nera» che un matrimonio [illegible] una ragazza marchigiana [illegible] strappato all'Africa per trasformarlo; [illegible] a Gianfranco [illegible] italiano d'Italia, nel [illegible] all'occhiello del [illegible] stro anemico pugilato professionistico.

Kalambay da [illegible] quattro mesi [illegible] campione dei [illegible] medi, versione Wba. [illegible] ottobre, [illegible] Toscana, [illegible] conferma [illegible] posizione della corona mondiale [illegible] da Leonard. [illegible] picchiatore [illegible] tunitense [illegible] Barkley che [illegible] ha potuto [illegible] l'intelligenza tattica, la velocità, l'autentica [illegible] pugilistica dell'italo-marese. Nessuno credeva [illegible] lui, nemmeno [illegible] quando, nell'estate [illegible] a [illegible] in casa [illegible] britannico [illegible] Graham, campione d'Europa ed aspirante [illegible] mondiale, portandogli via il titolo in maniera tanto netta da far tacere persino lo sciovinismo stavico [illegible] inglesi. E pochi [illegible] pronti a [illegible] che [illegible] ring sbarcato anni [illegible] Ancona sarebbe riuscito a sfruttare. [illegible] il picchiatore Barkley, la sua grande [illegible]..

E quest'incredulità, questo scetticismo che lo [illegible] no sono l'arma in più per Kalambay anche [illegible] sulla sfida impossibile con [illegible] un campione vero, l'imbattuto Mike McCallum, un giamaicano [illegible] pugni di [illegible] ciaio che tenta l'avventura a livello delle 160 libbre, il limite [illegible] dei pesi medi, dopo [illegible] per quasi quattro anni [illegible] ti massacra [illegible] tra i medi junior, al limite [illegible] 154 libbre, poco meno [illegible] 70 chilogrammi. McCallum, [illegible] veterano come Kalambay visto che entrambi, [illegible] pochi mesi di differenza, sono sulla soglia dei 32 anni, è un campione completo, un picchiatore [illegible] efficace che, [illegible] no, [illegible] martirizzato [illegible] quattordici riprese il [illegible] stesso guerriero inaffondabile.

PATRIZIO KALAMBAY — Zairese di nascita, naturalizzato italiano. 32 anni fra un mese. E' stato campione d'Italia dei pesi medi. Campione d'Europa l'anno scorso battendo a sorpresa l'inglese Graham, ha lasciato la corona continentale per conquistare, il 23 ottobre a Livorno, il titolo mondiale Wba della categoria, rimasto vacante, con un chiaro successo ai punti sull'americano Iran Barkley. Ha un record di 47 incontri, con 43 vittorie (28 per ko) e [illegible] sconfitte ai punti.

MIKE MCCALLUM — Giamaicano di origine, naturalizzato Usa, con residenza a Detroit, 31 anni a dicembre. Imbattuto con 32 vittorie, di cui 26 per ko. E' stato per quattro anni campione dei pesi medi junior Wba ed in questa veste ha battuto primo dal limite, fra gli altri, il nostro Minchillo (alla 14ª ripresa, a Milano), Milton McCrory e Don Curry. Ha lasciato pochi mesi fa il titolo, difeso per [illegible] volte, per tentare la conquista di quello della categoria superiore.

Minchillo ed ha poi crudelmente ridimensionato, con parentesi ko, le ambizioni dei connazionali Milton McCrory e Don Curry.

La logica vuole che le indicazioni dei bookmakers, che danno il fuoriclasse McCallum come nettamente favorito, siano rispettate. Ma recenti episodi — l'esplosione di Gianfranco Rosi, ad esempio — fanno capire che la boxe americana mostra il suo tallone d'Achille quando è costretta ad esprimersi su temi che non le sono congeniali, come la scherma, il «tocca e via», la millimetrica anticipazione delle azioni dell'avversario, l'abilità nel trasformarsi in un bersaglio inafferrabile.

McCallum sostiene che Kalambay ha potuto arrivare al titolo mondiale perché non ha ancora incontrato un avversario come lui, velocissimo di braccia, inesorabile nel corpo a corpo. Il campione del mondo replica che, con tutto il rispetto per le doti di picchiatore del giamaicano di Detroit, McCallum non ha ancora affrontato un avversario che sia in grado di mistificare, grazie alla velocità, all'intuito, all'intelligenza tattica, la sua ben nota potenza di pugno.

Probabilmente la verità sta a metà strada ed è chiaro comunque che per Kalambay questa è la svolta decisiva di una carriera fantasi grande proprio quando si pensava che fosse finita. E' giusto sostenerlo, in questa battaglia sulla carta forse impossibile, altrettanto giusto rirgli «grazie lo stesso» se dovesse inchinarsi ad un avversario più forte di lui.

Nel cartellone della riunione di Pesaro merita rilievo, oltre all'ennesimo test di Nino La Rocca nel suo commovente tentativo di concretizzare una seconda carriera, anche la sfida rusticana tra il ligure Luca De Lorenzi e lo statunitense Romero. Il campione [illegible] leggeri, un fighter [illegible] cana che cerca il ko senza fronzoli stilistici, piace molto a Bob Arum [illegible] vorrebbe portarlo alla sfida mondiale Ibf, come avversario della statunitense Greg Haugen. Il match di stasera, che verrà teletrasmesso anche in America, potrebbe essere il test decisivo.

Gianni Pignata

ATLETICA Per il lunghista azzurro un severo esame agli Europei indoor di Budapest

Evangelisti chiude con le polemiche «Salto contro fantasmi e figuracce»

«Continuo a gareggiare perché ho qualcosa da dimostrare, ma sono stufo di vedere strumentalizzata ogni mia parola»

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — A pochi giorni dal verdetto della commissione del Coni sull'ormai tristemente famoso ultimo salto misurato 8,36 ai mondiali, Giovanni Evangelisti affronta oggi una specie di esame sul campo, con i Campionati europei indoor. Non che debba dimostrare qualcosa: al di là di quella sciagurata gara, nella quale lui è stato comunque vittima, Evangelisti ha collezionato negli anni una serie di piazzamenti (dal terzo posto olimpico di Los Angeles a quello nei Mondiali indoor di Indianapolis), che mettono fuori discussione il suo talento, facendone uno dei migliori saltatori al mondo nell'ultimo quinquennio.

Resta il fatto che adesso ad Evangelisti piacerebbe, come non mai, ottenere un buon risultato, per scacciare fantasmi che gli sono stati creati intorno. «Basta con le parole — dice —, ora preferisco i fatti puri. Se non voglio fare una figuraccia devo concentrarmi, pensare agli avversari. Problemi se avrò già comunque per una pedana abbastanza sorda, che favorisce più i muscolari di quelli come me. E poi sono stufo di dover strumentalizzato tutto ciò che dico».

La settimana scorsa, poche ore prima del vittorioso (con 7,83) ritorno agonistico a Saragozza, Evangelisti ha parlato, fatto denunce. «Appunto — insiste —: in effetti [illegible] limitato e [illegible] con [illegible] delle. Non è una decisione che sulla storia dell'atletica ci siano episodi poco chiari, primi fra tutti i successi [illegible] della lunghista [illegible] dhai e [illegible] Wolfermann all'Olimpiade di Monaco. [illegible] anche Bil doping già in passato aveva colpito il sospetto che ci fossero atleti che ricorrono a sostanze proibite [illegible] migliorarsi i loro risultati. Se continuo a saltare [illegible] però, privo di poter [illegible] qualcosa, perché questo [illegible] continua a piacermi. Certo, a Roma, dopo il salto mi sono [illegible] conto che qualcosa non [illegible] Ma, mettetevi [illegible] miei panni, ero [illegible] dovevo protestare? Nel momento che [illegible] studio [illegible] come impazzendo?».

Dopo Natale, Evangelisti annunciò che avrebbe regalato la medaglia di Roma, che non la voleva più. La settimana scorsa le dichiarazioni-denuncia di Saragozza. C'è un filo logico, tra questi due episodi? «Indubbiamente Giovanni risente del clima di tensione creato dalle polemiche — risponde il suo allenatore, Dino Ponchio —. Quanto successo ha un effetto distruttivo: fisicamente è a posto, gli manca quel 15-20 per cento che viene dalla psiche. Dopo la rinuncia alla medaglia l'ho visto rilassato, come liberato da un peso che poi è andato nuovamente accumulandosi, fino al nuovo sfogo. Certo la gara può aiutare Giovanni a ritrovare certe sensazioni, ma questo con un passato di dispendio di energie nervose. Insomma è una forma di richiamo che può avvenire due-tre volte (a un anno, poi si rischia di andare in blu».

Oggi, assente il sovietico Emmyan, gli avversari più pericolosi saranno l'altro sovietico Bobilyov, l'ungherese Szalma, il finlandese Karha.

Oltre a quella del salto in lungo, nell'odierna prima giornata sono in programma altre cinque finali (contro le 11 di domani), che ci interessano particolarmente per quanto riguarda i 60 maschili. Pavoni e Ulla sono opposti ad avversari di buon livello, non imbattibili. E questo fa sperare che, almeno uno dei due, riesca a salire sul podio: l'inglese (di nascita giamaicana) Christie, l'austriaco Berger, il belga Desruelles, il tedesco Est Matthews ed il bulgaro Atanassov i loro avversari più agguerriti.

Poi, nell'alto maschile, grande sfida tra Bjoberg e Thranzandi.

Giorgio Barberis

Gaubert, Tracer al sicuro la Coppa

Con la vittoria sul Maccabi, la Tracer ha fatto praticamente sicuro la qualificazione per le semifinali della Coppa dei Campioni (5 aprile a Ghent, finale il 7). La media-qualificazione (+1 vittoria esterna e -1 sconfitte interne) vede infatti questa situazione: Partizan +4; Tracer +2; Aris +1; Barcellona e Maccabi 0; Saturn e Orthez -2; Nashua -3. Il Barcellona sembra favorito rispetto al Maccabi, potendo conquistare [illegible] con vittoria [illegible] in Olanda, [illegible] (11' turno): Orthez-[illegible] 113-100; Tracer-Maccabi 113-81; Saturn-Aris 89-100; [illegible] Barcellona [illegible] Classifica: [illegible] 30; Tracer, Aris 14; Barcellona, Maccabi 10; Orthez, Saturn 8; Nashua 4. Prossimo turno: Maccabi-Saturn; Tracer-Orthez; Aris-Partizan; Nashua-Barcellona.

Pallavolo, finisce la stagione regolare

Si gioca oggi l'ultima giornata della regular season di A-1. Per completare la griglia dei playoff che s'inizieranno martedì restano da assegnare i posti dal quarto al sesto tra Ponzillo, Bistefani e Olesse (queste due si affronteranno a Padova). Opel e Barro Virgilio giocheranno i playout. Programma (ore 17): Camst Bo-Kutiba Palconara; Opel Ag-Maxicono Pr; Virgilio Mn-Ponzillo Cr; Olesse Pd-Bistefani To; Panini Mo-Gonzaga Mi; riposa Eurostyle. [illegible]stiflex; Panini 30; Maxicono 22; Camst 26; Ponzillo e Bistefani 26; [illegible] 22; [illegible] 18; Eurostyle 16; Virgilio 14; Opel 10; Gonzaga 0.

Pallanuoto, il Savona a Posillipo

Programma A-1 (ore 17,30): Recco-Camogli; Posillipo-Savona; Ortigia-Can. Napoli; Pescara-Arenzano; [illegible]ia; Vi[illegible]uro-Civitav[illegible] Classifica: Posillipo 12; Pescara, Can. Napoli 11; Florentia, Ortigia 10; Arenzano e Savona 8; Recco, V[illegible] 7; Camogli 4; Como 3; Civitavecchia 0. A-2 (ore [illegible]: Sori-Nervi; Mameli-Cagliari: Sturla-Lazio; Vomero-Salerno; Bogliasco-Calidarium. [illegible], Bogliasco 14; Nervi 11; Calidarium 9; FF00, Catania e Mameli 8; Salerno, Cagliari, Sori 8; Vomero 4; Sturla 2.

Ski, Zurbriggen corsa punti in libera

WHISTLER MOUNTAIN — Si riapre oggi la Coppa del Mondo con la libera di Whistler Mountain, in Canada. Nelle prove il più veloce è stato il canadese Felix Belczyk con [illegible]'30 al [illegible] Stevens in [illegible]'00) e al vice olimpionico Mueller (a 91/100). Zurbriggen ha ottenuto il [illegible] preceduto da Eriksen, Block e Sbardelliotto. [illegible] tempo per Colturi. Le prove [illegible] da [illegible] a nebbia.

[illegible] vincente 15-13-18, [illegible] lire. Ai 462 vincitori [illegible] 2.037.324 lire.

Gara odierna

Mattino — Ore 10: 60 hs F b (Tuzzi, Masserin); 10,20: 60 b (Pavoni, Ulla); 10,30: lungo F f (Capriotti); 10,40: 400 F b; 11: 800 b (Petrella); 11,20: 60 hs F sf; 11,30: peso f; 11,40: 60 sf; 11,50: 800 F b (Rossi, Tozzi, Cirulli); 12,10: 800 b.

Pomeriggio — Ore 15: cerimonia d'apertura; 15,50: 60 hs F f; 16: 60 f e lungo f; 16,20: alto f (Borrelini, Pagani) e 400 F sf; 16,35: 400 sf (Petrella); 16,50: 1500 F b (Tuccori); 17,10: 1500 b [illegible]; 17,20: 800 F sf; [illegible]: 800 sf; 18: [illegible] F b; 18,15: 200 maschili b (Floris, Madonia, Castellano); 18,30: 3000 b (Carenza).

Legenda — F=femminile; b=batteria; sf=semifinale; f=finale.

Corsi, Tracer al sicuro la Coppa

Con la vittoria sul Maccabi, la Tracer ha fatto praticamente sicuro la qualificazione per le semifinali della Coppa dei Campioni (5 aprile a Ghent, finale il 7). La media-qualificazione (+1 vittoria esterna e -1 sconfitte interne) vede infatti questa situazione: Partizan +4; Tracer +2; Aris +1; Barcellona e Maccabi 0; Saturn e Orthez -2; Nashua -3. Il Barcellona sembra favorito rispetto al Maccabi, potendo conquistare [illegible] con vittoria [illegible] in Olanda, [illegible] (11' turno): Orthez-[illegible] 113-100; Tracer-Maccabi 113-81; Saturn-Aris 89-100; [illegible] Barcellona [illegible] Classifica: [illegible] 30; Tracer, Aris 14; Barcellona, Maccabi 10; Orthez, Saturn 8; Nashua 4. Prossimo turno: Maccabi-Saturn; Tracer-Orthez; Aris-Partizan; Nashua-Barcellona.

Pallavolo, finisce la stagione regolare

Si gioca oggi l'ultima giornata della regular season di A-1. Per completare la griglia dei playoff che s'inizieranno martedì restano da assegnare i posti dal quarto al sesto tra Ponzillo, Bistefani e Olesse (queste due si affronteranno a Padova). Opel e Barro Virgilio giocheranno i playout. Programma (ore 17): Camst Bo-Kutiba Palconara; Opel Ag-Maxicono Pr; Virgilio Mn-Ponzillo Cr; Olesse Pd-Bistefani To; Panini Mo-Gonzaga Mi; riposa Eurostyle. [illegible]stiflex; Panini 30; Maxicono 22; Camst 26; Ponzillo e Bistefani 26; [illegible] 22; [illegible] 18; Eurostyle 16; Virgilio 14; Opel 10; Gonzaga 0.

Pallanuoto, il Savona a Posillipo

Programma A-1 (ore 17,30): Recco-Camogli; Posillipo-Savona; Ortigia-Can. Napoli; Pescara-Arenzano; [illegible]ia; Vi[illegible]uro-Civitav[illegible] Classifica: Posillipo 12; Pescara, Can. Napoli 11; Florentia, Ortigia 10; Arenzano e Savona 8; Recco, V[illegible] 7; Camogli 4; Como 3; Civitavecchia 0. A-2 (ore [illegible]: Sori-Nervi; Mameli-Cagliari: Sturla-Lazio; Vomero-Salerno; Bogliasco-Calidarium. [illegible], Bogliasco 14; Nervi 11; Calidarium 9; FF00, Catania e Mameli 8; Salerno, Cagliari, Sori 8; Vomero 4; Sturla 2.

Ski, Zurbriggen corsa punti in libera

WHISTLER MOUNTAIN — Si riapre oggi la Coppa del Mondo con la libera di Whistler Mountain, in Canada. Nelle prove il più veloce è stato il canadese Felix Belczyk con [illegible]'30 al [illegible] Stevens in [illegible]'00) e al vice olimpionico Mueller (a 91/100). Zurbriggen ha ottenuto il [illegible] preceduta da Eriksen, Block e Sbardelliotto. [illegible] tempo per Colturi. Le prove [illegible] da [illegible] a nebbia.

[illegible] vincente 15-13-18, [illegible] lire. Ai 462 vincitori [illegible] 2.037.324 lire.

Gara odierna

Mattino — Ore 10: 60 hs F b (Tuzzi, Masserin); 10,20: 60 b (Pavoni, Ulla); 10,30: lungo F f (Capriotti); 10,40: 400 F b; 11: 800 b (Petrella); 11,20: 60 hs F sf; 11,30: peso f; 11,40: 60 sf; 11,50: 800 F b (Rossi, Tozzi, Cirulli); 12,10: 800 b.

Pomeriggio — Ore 15: cerimonia d'apertura; 15,50: 60 hs F f; 16: 60 f e lungo f; 16,20: alto f (Borrelini, Pagani) e 400 F sf; 16,35: 400 sf (Petrella); 16,50: 1500 F b (Tuccori); 17,10: 1500 b [illegible]; 17,20: 800 F sf; [illegible]: 800 sf; 18: [illegible] F b; 18,15: 200 maschili b (Floris, Madonia, Castellano); 18,30: 3000 b (Carenza).

Legenda — F=femminile; b=batteria; sf=semifinale; f=finale.

Bettiatelli fuori 200 dorso

LOANO — Bettiatelli nei giovanili di nuoto ha ritoccato di 65/100 la sua miglior prestazione italiana «ogni vasca» sui 200 dorso con 1'39"07. Nei 400 misti ha rivinto in 4'21"22. In evidenza, nei 200 sl, i cadetti Mini (1'51"33) e Cerruti (1'51"34), gli junior Malagliati (1'53"30) e Ciutto (1'52"06), eccellenti Guiperti e Franchi, 23"3 nei 50 sl, ottimo 56"44 di Imperadore (100 farfalla).

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 4 marzo 1988 è stata di 553.861 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo [illegible]

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perodetto

[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa a fac-simile: G.I.S. S.p.A. Quarto (Genova) Str. Cristoforo

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1955

CERTIFICATO N. 4178 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK pubblikompass spa
Sede a Genova Sampierdarena, 16145 MILANO, via Cermenate, 20 - Tel. [illegible]
00 151
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Algarotti, 22 - Tel. 5541 60 211
[illegible] ALBA, c. M. Cooperativa, 6 - Tel. 28 117 ◆ ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - Tel. [illegible] ◆ ACQUI T., piazza Amerigo Vespucci, 65 - Cuneo, v. Roma, 37/b - Tel. 0173/705 626 ◆ ARONA, v. le Rimembranze, 45/bis - Tel. 41 700 ◆ ASTI, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 708 ◆ BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 28 338 ◆ BOLOGNA, v. Independenza, 24 - Tel. 239 810 ◆ CASALE M., v. Lanza, 44 - Tel. 57 [illegible] ◆ CATANIA, v. Etnea, 62 - Tel. [illegible] ◆ CUNEO, v. Roma, 28 - Tel. [illegible] ◆ FERRARA, v. Cavour, 125 - Tel. 37 44 ◆ FIRENZE, v. le Gramsci, 34 - Tel. 483 157 ◆ GENOVA, c. F. Cavallotti, 21/a - Tel. [illegible] ◆ GORIZIA, v. Mameli, 10 - Tel. 37 341 ◆ MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. [illegible] ◆ MILANO, v. le Gramsci, 34 - Tel. 6596 [illegible] ◆ NAPOLI, v. Medina, 40 - Tel. 416 [illegible] ◆ NOVARA, v. Cavour, 3 - Tel. 218 545 ◆ PADOVA, v. Marsala, 9 - Tel. 875 [illegible] ◆ PALERMO, v. Roma, 319 - Tel. 331 341 ◆ PARMA, v. Mazzini, 52 - Tel. 36 [illegible] ◆ PIACENZA, v. Cavour, 35 - Tel. 33 341 ◆ PADOVA, v. Roma, 28 - Tel. 775 224 ◆ PALERMO, v. Roma, 319 - Tel. [illegible]

10 anni!!
Enrico Coveri

LA GRIFFE «ENRICO COVERI» COMPIE 10 ANNI.
10 ANNI DI LAVORO COMUNE
10 ANNI DI SUCCESSO
CONGRATULAZIONI!

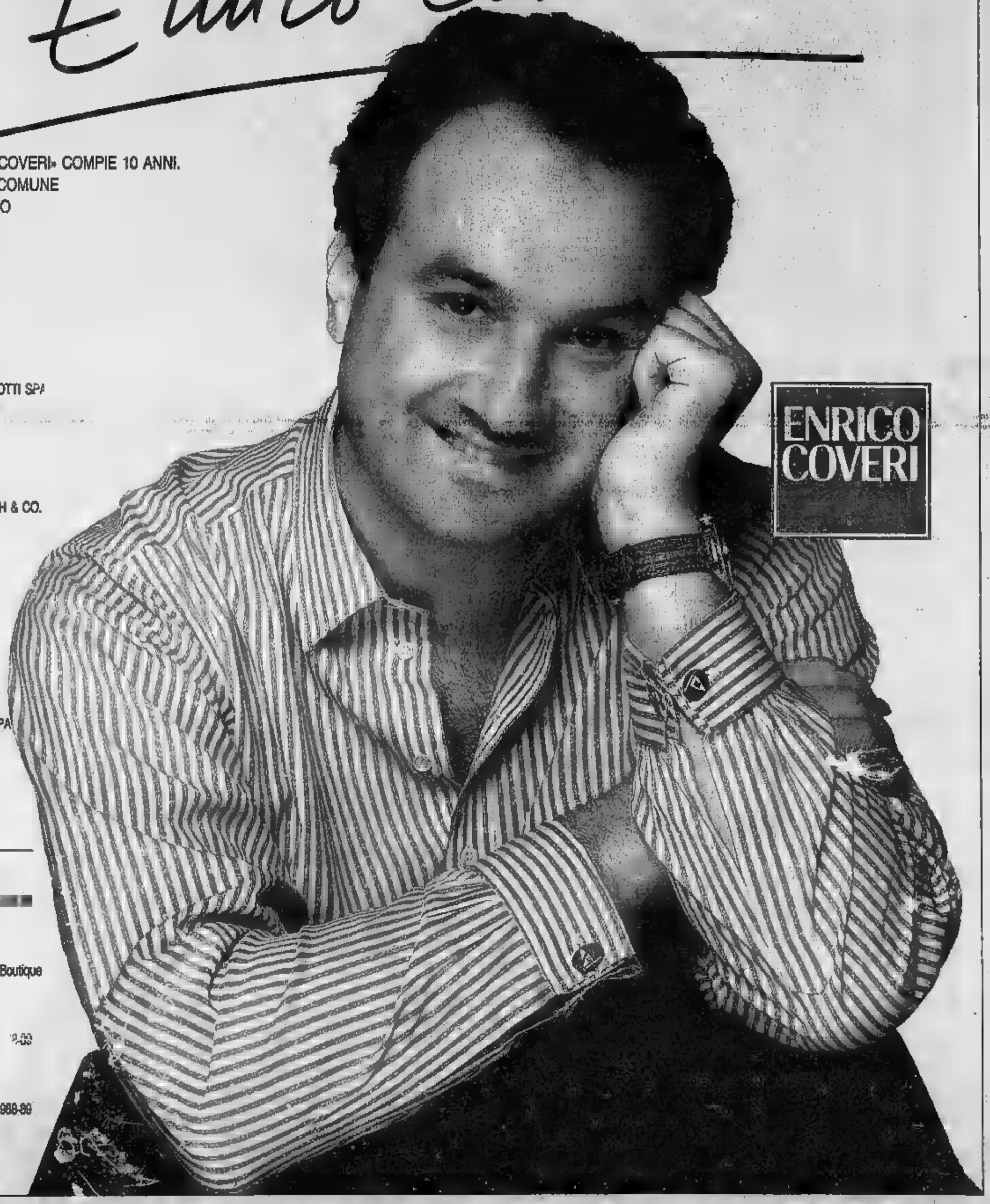
AGENCO
GRAFITY SRL
AMERICANINO SPA
CHARLES JOURDAN S.A.
CLASS SPA
CONTINENTAL FURS SPA
CORALBA-GRUPPO FT SALOTTI SPA
C.P. ISENI -
DECOR LINE SPA
DE PIETRI SPA
LEONE SPA
EUROITALIA SPA
FERDINAND MENRAD GMBH & CO.
FILPUMA SRL
GARILUX SRL
SRL
GEAM
GIRENZ SRL
GRIMAL ET FILS
IGI & IGI SPA
SPA
I PESCI SPA
ISA SETA SPA
ITALIANA MANIFATTURE SPA
ITOH - OSAKA
NICCOLAI SRL
SACSE SPA
UGO FOSCHI & C. SPA
VERATEX - PARIS

MILANO, ore 19.45
Collezione Autunno-Inverno
Via Visconti di Modrone

ROMA, 10
Inaugurazione Enrico Coveri Boutique
Via della Vite 96-97

PARIGI, 20 marzo 11
Collezione Autunno-Inverno
Cour Carrée du Louvre

TOKYO, 19-21 aprile
Collezione Autunno-Inverno 1988-89
Hall - Ginza



Scoperto un traffico di droga tra Amsterdam e Ivrea

L'eroina nello stomaco

Undici persone in carcere dopo i 23 arresti compiuti dai carabinieri nei giorni scorsi - I corrieri ingoiavano lo stupefacente avvolto in pastiglie di cera e lo portavano in Italia dall'Olanda all'Italia, utilizzando aeroporti sempre diversi

IVREA — L'eroina arrivava nascosta nello stomaco di numerosi corrieri che garantivano il rifornimento agli spacciatori dell'Eporediese e della Bassa Valle d'Aosta. Il sistema era sicuro, i tempi del trasporto dovevano essere rapidi perciò l'aereo era il mezzo preferito per raggiungere e lasciare Amsterdam. Poco prima della partenza, il corriere ingoiava alcune pastiglie di cera in cui veniva nascosta l'eroina; qualcuno preferiva il sistema della «supposta» confezionata nello stesso modo. All'arrivo in Italia gli involucri venivano recuperati e l'eroina, separata dalla cera, veniva subito smerciata.

I carabinieri di Ivrea hanno scoperto un importante anello dell'organizzazione: ieri 11 persone sono finite in carcere, arrestate dai carabinieri di Ivrea su mandato di cattura internazionale di Amsterdam. Ad aggiungersi altre 23 persone nei giorni scorsi, spacciatori di piccolo e medio calibro che hanno però permesso al sostituto procuratore Palumbo, al capitano Bruno e al maresciallo Luca Fecorelli, di risalire alla «pista» olandese.

Questi gli ultimi arresti: Luca Fecorelli, 28 anni, via Ruffini 8, rappresentante; Sergio Danese, 34 anni, viale Kennedy 30, operaio; Ciro D'Angelo, 33 anni, viale Friuli 13, scultore, tutti residenti a Ivrea; Bruno Gentile, 19 anni, via Torino 3, Borgofranco, operaio. In Valle d'Aosta sono stati fermati: Rosario Mannino, 28 anni, via Donnaz, e la sua convivente Ugolino, 26 anni; il Walter Rey Rosa, 22 anni, via Sant'Erasmo 83, Saint Martin, e la convivente Ghilardi, 23 anni. Sempre a Pont Saint Martin è stato arrestato Alessandro Cardizzi, 23 anni, via Nazionale 46, impiegato. In Calabria, a Rosarno, Giovanni Fiore, i carabinieri hanno fermato Giuseppe Mancina, 24 anni, un autista residente a Borgofranco d'Ivrea. Infine a Noto, in provincia di Siracusa, sono scattate le manette per Claudio Ferrero, 26 anni, residente a Ivrea.

Le indagini, partite dai controlli davanti alle scuole eporediesi, hanno subito una svolta determinante con l'arresto di una ragazza di Montalto Dora, Emanuela Amadio, 23 anni, avvenuto sabato scorso. Dopo aver lavorato per qualche tempo come commessa in un «fast food» di Ivrea, la giovane [illegible] è stata la spola fra Amsterdam e il Canavese.

Finora sono stati recuperati 50 grammi di eroina pura, oltre a 20 milioni in contanti provenienti dalla vendita della droga. Per evitare di destare sospetti, i corrieri venivano alternati in continuazione: anche gli aeroporti di partenza variavano di volta.

Intanto l'offensiva antidroga dei carabinieri ha portato ieri mattina a Ivrea all'arresto di altri quattro giovani accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti. Si tratta di Cravela, 19 anni, corso Re Arduino 6, Angelo Torchia, 21 anni, Piazza 61, Daniele Muareddu, 20 anni, corso Torino 218, e Mannarino, 27 anni. Torino. Gli ultimi due erano in libertà provvisoria dopo essere stati in carcere un anno fa sempre per vicende legate allo spaccio di stupefacenti.

GIU' DAL PONTE 32 TONNELLATE

Un camion da 32 tonnellate (costruito dalla Saudretto, era diretto a un'azienda spagnola), è precipitato da un cavalcavia della tangenziale di Susa per Sestriere, al casello di Rivoli-Bruere. In una curva, il camion-guidato da Daniele Serlocchi, 28 anni, di (Bergamo), ha toccato la spalletta: il carico è piombato sulla strada sottostante, deserta

Non era oltraggio

Il pretore ha assolto il vigile

denunciato tre colleghi: «Ci ha insultati»

— Da Candido, 34 anni, sottufficiale anziano dei vigili urbani della sezione Lingotto, è stato assolto dal pretore Isabetta Barbero dall'accusa di oltraggio con formula ampia, «per non aver commesso il fatto».

Del vigile, che era assistito dall'avv. Giovanni Marradi, era finito nel guai perché tre colleghi l'avevano denunciato: «Ci ha insultati. Davanti ad un automobilista che fermato per controlli, stato dicendoci: "Ma che c... di vigili siete?».

L'episodio avvenne la notte del 3 novembre. Guido Candido era di turno nella sezione: attorno alle 4, dal comando di corso Febbraio ricevette l'ordine di andare subito in piazza S. Carlo dove una pattuglia del servizio-antiaffissioni (era di [illegible] aveva bloccato [illegible] priva di «I colleghi sprovvisti del modulo per questo tipo di infrazione, gliela porti lei».

In piazza San Carlo, il sottufficiale anziano incontrava i colleghi Forcelli, Borghesio e Montemarano. Nasceva, per futili motivi, un'animata discussione ed i tre rapporto: «De dido e oltraggiati».

Il rapporto alla magistratura di Guido Candido, di quasi trent'anni di ha collezionato numerosi encomi ed ha anche ricevuto il premio che l'Automobile Club consegna annualmente ai vigili più efficienti, si ritrovava e i colleghi.

L'AUSTIN ROVER ITALIA S.p.A.

è lieta di presentare le nuove concessionarie della Provincia di Torino

Ciriè:
COZZO MARIO & C. via S. Maurizio 23 - Tel. 920.4018 -

Chivasso:
arva c.so G. Ferraris n. 20 - Tel. 917.1919

Rosta:
f.lli D'AURIA S.S. 25 Moncenisio - Tel. 954.1349

AUSTIN ROVER LAND ROVER RANGE ROVER

dalla provincia

Proteste di studenti

RIVAROLO — Sciopero ieri mattina dei 300 studenti dell'istituto «Lagrange» che protestano contro scritte in nella loro Spiegano i «Comprendiamo la decisione dei nostri insegnanti di il blocco: auguriamo però di veder risolta presto la situazione si trascina da troppi giorni». Se non fatti nuovi, prossima settimana agli allievi dell'«Itis» uniranno quelli «Aldo Moro» per una manifestazione di protesta da al Provveditorato di Torino.

Antifascismo

FELETTO — «Antifascismo e Resistenza ieri e oggi» è il tema del in programma oggi alle nelle scuole elementari di via Dopo il sindaco Zucca, ci sarà l'intervento dello storico professor Federico Cereja.

cambio telefoni

CUORGNE' — A partire ore 19 di martedì 8 cambiano i dell'Usl 38 di Cuorgnè, riferiti all'ospedale, poliambulatorio, uffici e centrale. Il centralino avrà il numero 6051; più il numero invariato il da utilizzarsi per ambulanze, pronto soccorso e guardia

Penne nere

RONDISSONE — penne nere domani, in occasione dell'annuale festa degli alpini rondissonesi. La ricorrenza quest'anno è anche oggetto d'incontro della prima e seconda e reparto comando artiglieri alpini di Susa, '63-'64. Ritrovo alle 10 in piazza Roma, poi Messa, per vie cittadine con fisarmonica di e di d'allora ai caduti.

fotografica

CARMAGNOLA — L'Udi (donne italiane) inaugura in la mostra fotografica «Con forza ed intelligenza», curata dalla Consulta femminile regionale, si tratta di una retrospettiva sul movimento femminile in Italia dal 1900 al Il vernissage alle 15.30 con la partecipazione di Silvana Dameri, presidente regionale. La mostra chiuderà giovedì.

I parrucchieri troppo poveri

CARMAGNOLA — Piccola bufera fiscale nel cielo dei contribuenti di Carmagnola: il Consiglio tributario ha infatti eseguito serie di rilevamenti su pettinatrici e parrucchieri per signora per il 1982. Il reddito annuo medio è risultato di 2 milioni e 649 mila lire, quando il reddito medio di un lavoratore dipendente è di 12 milioni. I 25 parrucchieri per signora di Carmagnola hanno denunciato un medio secondo l'ufficio tributi del Comune è sensibilmente di del giusto. Sono state verificate anche categorie: 15 panetterie, 8 cartolibrerie, 11 ferramenta, 3 ferramenta ambulanti e 12 commercialisti. Le controlli indicano analoghe ridotte dei Sarà di Guardia di ad esperti di ulteriori indagini.

Rifiuti in Val Susa

SUSA — Centoventi tonnellate al giorno di immondizie giungono ogni giorno alla discarica di Mattie in Val Susa, realizzata dal Consorzio dei Comuni e programmata per 20 anni. «Entro 5 anni, però, sarà già piena — precisa il presidente Giovanni Panzini — abbiamo chiesto alla Regione 4 miliardi per l'acquisto di un trituratore e di un compattatore, che ridurrebbero il volume di oltre 3 terzi. Ma Regione ci ha offerto solo 150 milioni». Alla fine marzo il Consorzio ha deciso di non accettare più i rifiuti provenienti dalle sette comuni della Val Sangone.

Calcio: oggi Ivrea-Asti

— Anticipo oggi alle al «Nino», nell'interregionale fra Ivrea. Programma I padroni casa devono assolutamente vincere (sarebbe la prima volta sul proprio terreno) contro gli astigiani per poter sperare di salvarsi dalla retrocessione. Per Prima categoria, alle 15, oggi Sanfrustese-Lanzese.

Teatro dell'A.C.I.D.O.

CERCENASCO — Il Teatro dell'A.C.I.D.O. presenta stasera alle 21, la sala parrocchiale, la commedia «Scherzo gotico». Nel sono stati inseriti tre nuovi personaggi: Landru, Lady e Jack lo squartatore.

[illegible]

— L'assemblea annuale dell'Unione della provincia riunirà oggi a Chivasso. Verrà aperta dal presidente Luca Remmert. Tra i presenti verrà in collaborazione la Cassa di Risparmio di Torino il «Premio fedeltà»: un Fiat-Fiorino pick-up diesel. Al termine, gli imprenditori agricoli parteciperanno al pranzo sociale a Cresocentino.

Tetonero in pretura

— udienza, in pretura, per il tetonero, dopo il blitz dei carabinieri del 13 '86 al Mulino di via Torino 69, dove furono sequestrate centinaia di dolciumi clandestini e denunciate sei persone. Davanti al pretore Rinaudo, comparsi Domenico Campiglia, 29 anni, e Domenico Rubino, 31 anni, via Baraggino 123/13 (accusati d'aver organizzato il gioco d'azzardo); Pasquale Ghezzi, anni, via Momo 23, Roberto Ferrara, via Corti 7/B (entrambi di Chivasso) e Felice Cagna, 39 anni, Verolengo, Dello (partecipazione al gioco d'azzardo); Belcastro, 34 anni, titolare del in via Brada 21, accusato d'aver agevolato il gioco. Dopo aver tutti gli imputati, il pretore ha rinviato l'udienza al 25

sulla

CHIVASSO — «I panni sporchi no in pubblico» è il della mostra sulla violenza sessuale organizzata dal Gruppo donne chivassesi, che verrà inaugurata oggi alle 16 e rimarrà aperta fino a martedì 8 la nuova civica in piazza Municipio.

Era direttore Crt a San Giorgio

Bancario a giudizio assieme a 16 clienti

L'accusa: falsi e irregolarità per dare prestiti

— L'ex direttore della della Cassa di Risparmio di Giorgio, Occhiena, 44 anni, processato questa mattina dai giudici del tribunale di

Il funzionario è stato di aver falsificato numerose per l'apertura di conti correnti e di libretti di risparmio presso la filiale, aver concesso prestiti su fidejussioni false e, ancora, aver immediatamente fondi piazzati necessaria garanzia di copertura finanziaria.

Con Mario sono state a giudizio altre sedici persone di concorso negli ti si tratta di piccoli industriali e commercianti della zona che, grazie alla presunta compiacenza ed alle iniziative del direttore di banca, sarebbero riusciti ad ottenere particolari crediti a tutto danno della Cassa di

In per tentata estorsione e «l'appetito»

PINEROLO — Tentano 50 milioni il titolare del ristorante «L'appetito» i portici di Torino, ma scoperti e arrestati ri. richieste proprietaria Brondi erano dal lancio di una molotov contro il locale. Quando l'ignoto ricattatore è andato a ritirare i ha i binieri che hanno arrestato. E' Falco, 29 anni, via Fratelli Bandiera. Poco in è stato il complice, Antonino Trimarchi, 28 anni, abitante via Vigone

Ferì l'amico: 5 anni

Un fa la lite fra la donna e l'ex cantastorie - «Non volevo ucciderla»

— Durante un violento litigio, Gerardo Iannone, operaio, ex cantastorie, accoltellò fa la convivente Lucia Borsellino in un alloggio di corso Salvemini. Ieri (difeso dall'avv. Anetrini) è stato condannato a 5 di carcere per «Non volevo ucciderla, la testa» detto corte l'imputato, è la donna, vedova con 5 figli, si erano conosciuti nel '75 in tornando al Nord. Sicilia, lui Salerno. Due anni di convivenza difficile, soprattutto a causa dei figli mal sopportavano quell'«intruso».

Poi, l'ennesimo litigio. Lui afferra un coltello da cucina e la colpisce alla milza. Poi, spaventato, la soccorre, chiama l'ambulanza. Resta in carcere per due mesi, poi va agli arresti gli ha e l'attenuante cercato del suo gesto.

uccidersi Salta in casa

Disperato perché la moglie e i figli lo lasciato voleva uccidersi con il gas, ma una scintilla ha provocato uno scoppio che ha distrutto la sua abitazione. Guglielmo Graziato, anni, Airasca, Pianchi 9, è ricoverato all'ospedale con giorni di prognosi.

L'uomo ha tentato di togliersi la vita ieri. Vinto da una crisi di forte, si è chiuso in e dopo ha rubinetto e morte sul divano.

ci scito se a un punto la camera, satura di non esplosa una provocata dalla fiammifero.

ottica Salva
6 centri salvavista a Torino
Corso Sir... 67
Corso De Gasperi 27
Via Tri... 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

VINOVO
TROTTO ORE
Ristorante
ore
965.13.
Caffetteria Tribuna
VINOVO
TORINO

chivasso festival IVREA OGGI
ORE QUINTETTO
21 TETE MONTOLIU
BOP
ORE 24 JON TRIO

supermercati MAFFÈ
approfittate della grande operazione
3 x 2
su prodotti di alta qualità
FAI CENTRO NELLA SPESA dal 29 FEBBRAIO al 13 MARZO nei punti vendita:
Corso De Gasperi 47 - Torino Via Reiss Romoli 274 - Torino
Via C. Passo 27 - Torino Via Tripoli 45 - Torino
Via Cumiana 6 - Torino Via Napoli Elena 6 - Moncalieri
Via Aporetta 6 - Rivoli Via Cavour 34 - Ivrea
Viale Partigiani 19 - Collegno Via Fiat 18 - Rivoli

L'annuncio della Cee sull'uso (vietato in Italia) degli estrogeni

Fettina, vendite in calo

I consumatori perplessi - Ma i macellai alessandrini assicurano che la carne è genuina
Gli allevatori sono in crisi - Nel [illegible] agricolo [illegible] danno [illegible]ta [illegible] inverno [illegible]

ALESSANDRIA — L'inverno '87/'88, certamente anomalo, sembra non creare grossi problemi agli agricoltori alessandrini che in questi giorni hanno però più di un motivo di preoccupazione per l'andamento del mercato di due settori importanti dell'agricoltura provinciale: il [illegible] ed i [illegible].

Gli [illegible] anni [illegible] in provincia, travagliati [illegible] da [illegible] difficoltà. Oggi a rendere più critico il mercato è la decisione dell'Alta [illegible] di giustizia della Cee che ha annullato il divieto nell'utilizzo di estrogeni.

«*Anche se gli estrogeni* [illegible] *vengono utilizzati nei mobri allevamenti* — [illegible] il direttore dell'Unione Agricoltori geometra [illegible] Pastore — *il consumatore, dinanzi alla notizia che* [illegible] *sono consentiti, finisce con l'essere disorientato e, di conseguenza, si disamora della fettina e si ferma* [illegible] *di acquistarla. Il calcolo che negli ultimi giorni* [illegible] *stato* [illegible] *nelle vendite del 15/20 per cento,* [illegible] *dato, che in un mercato* [illegible] *in* [illegible] *come quello provinciale, porta certamente conseguenze negative*».

I macellai alessandrini, è vero, assicurano che la carne da loro venduta è nostrana e quindi genuina, senza estrogeni. Ma all'Unione consumatori si ribatte [illegible] «*non poter* [illegible] *certi*», di qui il calo nella richiesta della *fettina*.

[illegible] [illegible] Pastore: «*Il* [illegible] *dei cereali, invece, risente delle notizie sull'applicazione* [illegible] *tassa comunitaria relativa* [illegible] *eccedenze. Un balzello che* [illegible] [illegible] *pagare* [illegible] *se è dimostrato che noi in questo settore siamo* [illegible] *deficitari. E' ora, è pretesa la restituzione,* [illegible] *le lentezze burocratiche fanno* [illegible] [illegible] *centinaia* [illegible], *corrispondo, con grandi ritardi, di qui la riper-*

cussioni negative sul mercato dei cereali».

Due situazioni difficili per i coltivatori e gli allevatori alessandrini mentre, assicurano all'Unione Agricoltori, non dovrebbero esserci con- [illegible] negative per [illegible] inverno anomalo, [illegible] nevicate e [illegible] ebbi [illegible] temperature: così mentre a metà febbraio sembrava [illegible] essere giunta in anticipo [illegible] primavera, [illegible] qualche giorno è tornato [illegible] [illegible] il termometro che, almeno nelle ore notturne, [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] due gradi.

«*L'agricoltura* [illegible], *quest'anno sempre, reagire bene a* [illegible] *quanto* [illegible] [illegible] *questo possiamo tranquillamente dire* [illegible] *questo taverno anomalo non ha provocato danni*», sostiene Mariano Pastore.

E' mancata, [illegible] la [illegible] ve, ma ci sono state abbondanti precipitazioni piovose, che hanno rinsanguato [illegible] falde freatiche, c'è quindi una buona scorta [illegible] [illegible] per la primavera [illegible] e la prossima estate. «Col clima [illegible] *metà febbraio* — aggiunge il direttore dell'Unione Agricoltori, — *la vegetazione* [illegible] *m. 'te bene, se il ritorno del freddo, iniziato* [illegible] *decina di giorni fa, fosse tardato avrebbe probabilmente provocato danni irreparabili, invece oggi oggi possiamo* [illegible] *che le cose procedono bene*».

[illegible] danni, quindi, [illegible] invece il [illegible] tempo [illegible] scorse settimane ha consentito con regolarità le semine di bietole e cipolle e, nello stesso tempo, di orzo in quei campi dove, all'inizio dell'inverno, erano andate perdute le semine di grano.

«*La sostituzione del grano* [illegible] [illegible] *primaverile* — [illegible] all'Unione Agricoltori, — [illegible] *prospettiva,* [illegible] *perché* [illegible] *dimostra un* [illegible] *tempestivo*».

Qualche perplessità, invece, viene dall'ortofrutticoltura, che [illegible] alcune zone tipiche in provincia nelle aree di Castellazzo Bormida e Borgo S. Martino e nella [illegible] Scrivia. Danni, al tema, potrebbero aver subito, in particolare, gli alberi da frutta, mentre qualche ri- [illegible] [illegible] si potrebbe avere per certi tipi di verdure.

Di ortofrutticoltura si parlerà domani mattina durante un convegno in programma, con inizio alle 9,30, nella sala del Municipio di Castelnuovo Scrivia, ad iniziativa della Aspropat e della Asprofrut (le due associazioni di produttori di patate e di ortofrutticoltori), in collaborazione con l'attivissima Coldiretti.

Al [illegible] del [illegible] ranno i problemi della commercializzazione, della cooperazione e dell'associazionismo, trattati [illegible] dirigenti delle due associazioni; concluderà il presidente regionale della Coldiretti, Carlo Gottero.

[illegible] **Marchiaro**

Il preaidente della Regione e i rettori torinesi convocati da Galloni

Per la seconda Università forse lunedì una risposta

Intanto la [illegible] subentra [illegible] Comune [illegible] vertice [illegible] [illegible] alessandrino

ALESSANDRIA — Il Piemonte [illegible] chiarezza [illegible] governo [illegible] futuro del suo progetto universitario «a tre poli» (Alessandria, Vercelli, Novara). [illegible] il presidente della Regione, Beltrami, il rettore dell'Università di Torino, Dianzani, e quello [illegible] Politecnico, Zich, si incontreranno [illegible] a Roma con il ministro.

Da [illegible] vogliono sapere quanto conterà sulle future decisioni governative il parere della [illegible] Covatta», incaricata di occuparsi [illegible] piano quadriennale per l'Università.

«*Il Piemonte spinge una* [illegible] *Università, ma concentrata in un'unica sede*», questo in [illegible] quanto [illegible] detto [illegible] commissione, [illegible]

Gianfranco Bertolino

Luigi Vacca

cellando con [illegible] colpo di spugna [illegible] anni [illegible] equilibriami regionali, studiati per [illegible] le [illegible] città candidate. Subito [illegible] sono registrate le prime avvisaglie di una lotta municipalista: il sindaco [illegible] Novara ha cominciato una personale battaglia per portare l'Ateneo nella sua città, [illegible] a Vercelli hanno risposto «*il piano regionale non si* [illegible] *va*».

[illegible] attendeva un altro [illegible] [illegible] quello più importante del Consiglio universitario nazionale. Nell'ultima riunione, a metà febbraio, il Cun ha chiarito il problema promettendo una decisione definitiva nella seduta del 19 marzo.

Dalle «prime osservazioni» del Consiglio sul piano quadriennale si possono trarre indicazioni contrastanti. C'è innanzitutto la conferma che le nuove sedi universitarie italiane sono previste sol- [illegible] [illegible] Puglia e Campania (oltre [illegible] atenei di Roma e Napoli).

[illegible] problema della sede, il [illegible] dice: «*Appare responsabile alle esigenze scientifiche e didattiche la determinazione di non disperdere geograficamente* [illegible] *nuove strutture, ma di concentrarle piuttosto secondo criteri di omogeneità e complementarietà*». In questo dà ragione alla commissione Covatta.

Ma sottolinea anche la «*proposta che le nuove sedi siano istituite come filiazio-* [illegible] *ne di sedi esistenti, e quella di prevedere* [illegible] *verifica del loro funzionamento prima della definitiva concessione dell'autonomia*».

«*E' proprio quello che vogliamo fare noi*», commenta soddisfatto Renzo Patria, il deputato alessandrino promotore di una proposta [illegible] legge per destinare all'Università di Torino i fondi necessari [illegible] a sostenere ed estendere le esperienze dei corsi decentrati di Novara, Vercelli [illegible] [illegible] progetto [illegible] legge ata per essere discusso in sede deliberante dalla commissione Pubblica istruzione della Camera).

Tanta soddisfazione [illegible] giustificata. E' quello che Beltrami, [illegible] e Zich [illegible] di sapere [illegible] [illegible] Galloni, cui spetta [illegible] decisione definitiva.

Il Cun, per parte [illegible] ha fatto anche notare che, [illegible] i nuovi insediamenti, [illegible] *appare chiaro quali siano i criteri in base ai quali è stata superata l'obiezione relativa alla contiguità di* [illegible] *universitarie, ma pure fuori dall'ambito regionale*».

Un [illegible] certa per dire che il Piemonte, ad esempio, dovrà tener conto anche delle università vicine (Milano, Pavia, Genova) e stare attento a [illegible] creare doppioni. Altre complicazioni per [illegible] «tripolare».

Intanto il Comitato alessandrino [illegible] l'università si [illegible] alla «staffetta»: Comune e Provincia [illegible] scambiano [illegible] i ruoli, come stabiliva il patto [illegible] [illegible] momento dell'istituzione. Al presidente Giancarlo Bertolino, [illegible] continuare [illegible] [illegible] l'istruzione, subentra il collega della Provincia Luigi Vacca. Invece [illegible] nel ruolo [illegible] vicepresidente [illegible] provinciale alla Cultura Pierangelo Taverna lascia il posto a Gianluca Veronesi, che ricopre lo stesso incarico in Comune.

Piero Bottino

Delitto del phon: l'ha chiesta il giudice istruttore Nappi, il magistrato che ha emesso il mandato di cattura

Perizia psichiatrica per Mirella Legnaro

[illegible] affidata al dottor Luciano Municchi - Anche la difesa nominerà un perito di parte - La madre dell'imputata: «Sono certa [illegible] [illegible] innocenza» - [illegible] continua a indagare sul suicidio di Mauro Giavotto

Mirella Legnaro

ALESSANDRIA — Perizia psichiatrica per [illegible] Legnaro, in [illegible] sotto l'accusa di aver ucciso il marito, l'agente [illegible] custodia Angelo Di Censo, 31 anni, gettando [illegible] phon nella vasca da bagno nella quale l'uomo [illegible] immerso.

La decisione [illegible] [illegible] nella tarda mattinata di ieri, dal giudice istruttore Nicola Nappi [illegible] conduce l'inchiesta e che ha [illegible] a [illegible] di [illegible] la donna [illegible] [illegible] mente [illegible] della [illegible] del [illegible] il dottor Nappi [illegible] [illegible] le condizioni psichiche [illegible] Mirella Legnaro al momento dei fatti.

La perizia è stata affidata [illegible] giudice istruttore [illegible] tor Luciano Municchi. Ora anche la difesa, rappresentata dagli avvocati Giovanni Peverati e Roberto Cavallone, nominerà [illegible] perito [illegible] parte; per il momento, però, [illegible] è stato [illegible] scelto il nome dell'esperto. Per i difensori, la perizia psichiatrica potrebbe anche [illegible] un elemento favorevole: se venisse accertato [illegible] la donna è «labile» di mente potrebbero anche essere giustificate alcune ammissioni marginali fatte [illegible] dopo ore di interrogatori da parte dei carabinieri e poi smentite quando è stata ascoltata dal sostituto procuratore Bruno Rapetti e dal giudice istruttore.

Certa dell'innocenza [illegible] figlia, al [illegible] intanto detta, dopo averle fatto visita in mattinata in carcere, la madre di [illegible] Legnaro, che [illegible] a Marengo e che ha cura [illegible] due figli [illegible] Fabio, 11 anni, [illegible] da [illegible] precedente relazione, e Denis, tre anni e mezzo.

La [illegible] di [illegible] l'a- [illegible] che la figlia, stanca dei maltrattamenti che [illegible] a subire, voleva divorziare e ricorda come Fabio le raccontasse dei continui litigi fra i coniugi.

[illegible] termine di uno [illegible] questi litigi, secondo l'accusa, Mirella Legnaro avrebbe gettato il phon nella vasca da bagno, per folgorare l'agente [illegible] di [illegible] a questo proposito, ma l'imputata respinge anche tale ipotesi. [illegible] si può [illegible] che la donna [illegible] scagliato, durante [illegible] discussione, il phon contro il [illegible], [illegible] però alcuna intenzione omicida.

Qualche dubbio si sarebbe invece insinuato nella mente [illegible] Mauro Giavotto, 37 anni, l'amante [illegible] Serravalle Scrivia, da qualche mese amante di Mirella Legnaro, che [illegible] il suicidio esattamente una settimana dopo la [illegible] [illegible] Angelo [illegible] Censo.

Mauro Giavotto non [illegible] lasciato alcuno [illegible] per giustificare il suo gesto disperato; qualche amico, però, ricorda che [illegible] dopo [illegible] sospettato dei [illegible] apparsi- [illegible] lo del phon [illegible] [illegible] [illegible] va sconvolto.

Non [illegible] può [illegible] che [illegible] Giavotto, [illegible] quale aveva avuto [illegible] ore prima della morte di Angelo Di Censo [illegible] [illegible] «spiegazioni» con l'uomo tradito, [illegible] decisa [illegible] farla finita proprio per quel [illegible].

Niente di più facile, dunque, che, [illegible] notizia della tragica morte di Angelo Di Censo, Giavotto sia stato assalito da sensi di colpa, collegando [illegible] tragedia [illegible] sua [illegible] con Mirella Legnaro e all'ultimo [illegible] confronto con l'agente di custodia. [illegible] sono tutte ipotesi [illegible] [illegible] ancora essere messe a fuoco in questo [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo l'intervento [illegible] Camera di Commercio sull'Ente Ferrovia

Viaggeranno in orario i pendolari di Tortona?

Dal 29 maggio treni «puntuali» per Milano e per Torino, via Alessandria

TORTONA — [illegible] risolti, almeno in parte, i problemi dei pendolari tortonesi che ogni mattina [illegible] raggiungere Milano e Torino. In questi giorni abbiamo comunicato all'assessore comunale [illegible] Tortona [illegible] Diamante, che ha seguito parte della vicenda, i risultati raggiunti dall'incontro che i nostri funzionari hanno tenuto con i responsabili dell'Ente Ferrovie dei compartimenti di Genova e di Milano».

Così dice il presidente della Camera di Commercio ing. Attilio [illegible] nell'annunciare che i disagi termineranno [illegible] il prossimo 29 maggio quando entrerà in vigore il nuovo orario ferroviario.

Un primo risultato positivo, [illegible] durante l'incontro, riguarda i [illegible] che ogni mattina raggiungono Alessandria e poi debbono proseguire per Torino. Con il nuovo orario potranno [illegible] il locale n. 10480 che da Tortona partirà alle [illegible] (oggi [illegible] 5,15) per arrivare [illegible] Alessandria alle 6,06 [illegible] alle 5,36); [illegible] coincidenza [illegible] il diretto per Torino delle 6,20 è assicurata dopo [illegible] 12 minuti e finisce il disagio attuale, con una lunga [illegible] ad Alessandria.

Renzo Ottone, [illegible] ufficio trasporti della Camera di Commercio che ha seguito [illegible] vicino i lavori dell'incontro, afferma: «Per i pendolari [illegible] che da Tortona sono diretti a Milano e che [illegible] il disagio del ritardo registrato quasi ogni mattina dall'espresso 252, l'incontro ha dato [illegible] risultati. Abbiamo ottenuto [illegible] il [illegible] gio in partenza dalla stazione Principe [illegible] sia in perfetto [illegible] a [illegible] 6,45. Il treno nasce a Genova per [illegible] non corrisponde al [illegible] quando si dice che il treno accumula ritardo perché funziona da accelerato nel tratto Sparta-Genova».

[illegible] ancora Renzo Ottone: «Il treno [illegible] ritardo con disagi [illegible] i pendolari [illegible] Tortona, Voghera e anche [illegible] Pavia che [illegible] recano ogni giorno a Milano perché a Genova Principe è costretto al vincolo di coincidenza con [illegible] che giunge da Roma. Con il [illegible] orario, [illegible] andrà in vigore il 29 maggio prossimo, questo rinvio non [illegible] sarà più [illegible] cui l'espresso [illegible] in grado [illegible] rispettare gli orari previsti».

Durante l'incontro [illegible] stati [illegible] i problemi [illegible] treno [illegible] partenza da [illegible] Brignole alle [illegible] raggiunge la [illegible] alle 7,13 percorrendo però la linea Novi Ligure; a Milano Centrale il convoglio giunge alle 8,15.

[illegible] in questo [illegible] si assicura [illegible] si interverrà per diminuire i disagi dovuti [illegible] ritardi. La riunione è servita [illegible] per migliorare l'orario del locale Tortona-Novi Ligure e ritorno, [illegible] convoglio utilizzato [illegible] prevalenza dagli studenti.

Con le modifiche in programma [illegible] 29 maggio prossimo diminuiranno i [illegible] per raggiungere Tortona, sia per far ritorno [illegible] dopo [illegible] mattinata trascorsa a [illegible].

L'assessore [illegible] commenta: «Come [illegible] detto dopo la riunione che si era tenuta a Pavia, [illegible] avuto l'impressione che fosse possibile giungere ad [illegible] accordo [illegible] potesse [illegible] i disagi denunciati dai pendolari tortonesi. [illegible] l'incontro [illegible] questi giorni».

a. r.

E' [illegible] giovane rappresentante di Castelnuovo Scrivia

Arrestato il bandito distratto

Aveva dimenticato, dopo il «colpo», il portafogli con documenti nell'Ufficio postale casalese di Porta Milano - Imprudentemente [illegible] poi [illegible] in commissariato [illegible] denunciarne [illegible] scomparsa - Sul [illegible] furgone [illegible] stati trovati i cinque [illegible] e mezzo [illegible]

[illegible] TO — [illegible] Dario Panigalli, 22 anni, [illegible] Castelnuovo Scrivia, il giovane finito in [illegible] ere [illegible] giorno con l'accusa [illegible] aver rapinato l'ufficio postale del quartiere di Porta Milano.

[illegible] di Dario Panigalli eseguito dalla polizia [illegible] stato convalidato [illegible] tina [illegible] sostituto [illegible] tore [illegible] Repubblica Giorgio [illegible] il probabile [illegible] il rapinatore venga rinviato a giudizio e processato [illegible] tempi molto brevi.

A [illegible] del castelnovese [illegible] sono elementi schiaccianti: per prima [illegible] sono stati i documenti dimenticati, e trovati dagli agenti, sul luogo [illegible] rapina, [illegible] tre la polizia ha scoperto [illegible] furgone [illegible] giovane (che lavora [illegible] rappresentante [illegible] [illegible] ditta di prodotti alimentari di Pomaria) cinque milioni e 417 mila lire in contanti, cioè [illegible] stessa cifra rapinata all'ufficio postale, un giubbotto uguale a quello [illegible] del rapinatore, lenti scure da applicare agli occhiali ed [illegible] pistola giocattolo.

Il rapinatore si era presentato nell'ufficio postale di via Milano 2 poco dopo mezzogiorno e mezzo. «Un uomo giovane, di 30-35 anni, basso, con capelli radi, occhiali da vista ma con lenti scure». [illegible] la [illegible]

Dopo aver compilato alcuni [illegible] moduli di telegramma, era uscito dall'ufficio, dicendo che [illegible] in auto e non poteva [illegible] pagare, per [illegible] dopo pochi minuti [illegible] di pistola.

Le tre impiegate presenti, Franca Almini, reggente l'ufficio, Teresa Piccolo e Luigina Bosco, [illegible] state [illegible] sotto la minaccia dell'arma mentre il rapinatore svuotava il [illegible]

In un primo momento si pensava [illegible] prelevato una [illegible] molto esigua di denaro. Invece dai controlli [illegible] successivamente era stato scoperto che si era impadronito appunto [illegible] 5 milioni e 417 mila lire.

Il bandito si [illegible] quindi fatto consegnare una borsa di plastica nella quale aveva riposto il [illegible] e quindi era fuggito.

Nell'ufficio postale [illegible] rimasto però un portafogli in pelle all'interno [illegible] quale c'erano documenti e patente [illegible] guida intestati a Dario Panigalli.

Lo stesso giovane, pochi minuti dopo la rapina, si è presentato in commissariato denunciando [illegible] [illegible] stato rapinato del portafogli proprio lì [illegible].

La sua deposizione non ha però convinto [illegible] agenti che lo hanno [illegible] alle strette; dopo il [illegible] effettuato sul furgone del rappresentante e dopo che le impiegate dell'ufficio postale hanno riconosciuto nelle fotografie dei documenti il rapinatore, è scattato l'arresto.

Mauro Facciolo

Bosnasco: accusati di truffa sindaco, vice e sei consiglieri

VOGHERA — La magistratura [illegible] aperto un'inchiesta nei confronti del sindaco, del vicesindaco e di altri sei consiglieri comunali di Bosnasco, piccolo [illegible] del Vogherese. Gli [illegible] comunali sono [illegible] denunciati per tentata truffa nei confronti [illegible] Regione Lombardia.

I pubblici amministratori, secondo l'accusa, avrebbero chiesto un contributo [illegible] ottanta milioni alla Regione per la costruzione di un tratto di rete fognaria nelle frazioni Sparano e Sparanino.

[illegible] gli accertamenti che sono [illegible] svolti prima [illegible] il finanziamento, l'opera pubblica era, [illegible] pratica, [illegible] terminata.

Dopo le prime indagini, un rapporto sull'accaduto è [illegible] alla Procura [illegible] Repubblica di Voghera e gli [illegible] stratori sono stati interrogati [illegible] magistrato.

Nella vicenda sono [illegible] volti il sindaco Aldo Franzini, [illegible] anni, indipendente di sinistra come [illegible] Moroni, [illegible] anni, altro [illegible] cuneo.

Sotto inchiesta sono anche il vicesindaco Gino Losio, di 65 anni, i consiglieri Giuseppe Covini, 47 anni, Giorgio Labò, di 46 anni, Francesco Protti, di 27 anni, Ernesto Losio, di 34 anni, e Pietro Prevedini, 59 anni, tutti democristiani.

v. g.

L'azienda che produce carrozzerie «frigo»

Concluso l'integrativo alla Cold Carr di Casale

L'intesa prevede l'assunzione di operai e il mantenimento del turn over

CASALE [illegible] — E' stato siglato da azienda e organizzazioni sindacali il verbale di accordo sul contratto integrativo [illegible] per [illegible] di dipendenti [illegible] dei lavoratori [illegible] rimasti sopra il centinaio perché riguarda anche due società collegate) della [illegible] Car», [illegible] del [illegible] freddo [illegible] Occimiano.

La «Cold Car» produce carrozzerie refrigerate ed è la prima azienda del settore in campo internazionale. L'azienda attualmente sta operando forti investimenti sia per ampliare lo stabilimento sia per nuove attrezzature.

L'intesa prevede, tra l'altro, un consolidamento dei posti di lavoro (saranno assunti definitivamente almeno metà dei dieci giovani entrati in azienda con i contratti [illegible] formazione lavoro e verrà [illegible] il [illegible] ovari), un ulteriore miglioramento [illegible] delle [illegible] ambientali in [illegible] ed un aumento di stipendio di circa [illegible] in tre anni.

Quello della «Cold Car» è il quinto contratto aziendale di rilievo nel settore metalmeccanico [illegible] negli ultimi mesi (gli [illegible] riguardano «Corutti», «Mondial Frigor», «Iarp» e «Iar»).

[illegible] immanita all'Fim [illegible]: «Viene confermata una tendenza positiva del settore del freddo: il buono stato di salute ha riflessi diretti sull'occupazione, ed infatti si prevede l'aumento dei posti di lavoro, complessivamente, [illegible] un centinaio [illegible] unità. [illegible] praticato [illegible] parte delle [illegible] e [illegible] il principio [illegible] confermare [illegible] il cinquanta per [illegible] degli assunti con contratto [illegible] formazione lavoro».

[illegible] azienda [illegible] travertano [illegible] [illegible] intensa contrattazione aziendale. [illegible] aperta vertenza [illegible] (circa [illegible] addetti) di [illegible] Giorgio; alla «Framar» [illegible] dipendenti) di Mombello; alla «Come» di San Maurizio ed alla «Smith» di Casale.

Stanno per avviarsi, inoltre, la trattativa alla «Poletti e Osta» (110 addetti), alla «Vendo Italy» [illegible] occupati), alla «Pastor Frigor» (50) [illegible] alla «Vecliconi» di Trino.

«Da anni non erano aperte vertenze sul rinnovo [illegible] contratti integrativi aziendali, ma c'è un recupero della contrattazione e si riprende a discutere sulle condizioni [illegible] lavoro, sui carichi, sulla [illegible] ambientale e così via», si [illegible] all'Fim.

La presenza del sindacato [illegible] più solo su temi di carattere generale, [illegible] su temi della fabbrica, che interessano più da [illegible] i lavoratori, ha [illegible] l'effetto [illegible] vedere [illegible] rivitalizzazione del tesseramento.

m. fa.

Per omonimia si credeva fosse un valenzano

E' alessandrino l'orefo rapinato a Pordenone

Sergio Cossa Bortolin è ricoverato all'ospedale di [illegible]

VALENZA — [illegible] di Valenza [illegible] benni di [illegible] il rappresentante [illegible] preziosi rapinato [illegible] pomeriggio nei pressi di Pordenone [illegible] che l'hanno [illegible] per alcune [illegible] e duramente percosso per impadronirsi del campionario di [illegible]: valore oltre 100 milioni.

E' Sergio Cossa Bortolin, 44 anni, abitante ad Alessandria in [illegible] Napoli 27 dove è titolare di una ditta per il commercio di preziosi, che è ora ricoverato all'ospedale di Mestre con prognosi di 25 giorni.

Le prime notizie di [illegible] sia avevano lasciato intendere che il rapinato fosse [illegible] abitante [illegible] Valenza in [illegible] Mazzucchetto [illegible] [illegible] Non [illegible] il rappresentante [illegible] [illegible] l'operaio [illegible] presso la ditta «Maurizio Pollarolo» [illegible] via Cavour [illegible].

L'uomo quando ha letto la [illegible] sui giornali ha subito [illegible] sapere agli [illegible] non si era mosso [illegible].

Mercoledì il Cossa stava uscendo [illegible] negozio di un cliente di Cordenons, un piccolo centro in provincia [illegible] Pordenone, quando [illegible] stato [illegible] da [illegible] banditi mascherati che, armi spianate, [illegible] hanno [illegible] [illegible] saltare sulla [illegible] «Renault 25», inoltratisi [illegible] campagne in direzione di [illegible] Portogruaro.

[illegible] località [illegible] lata, i banditi hanno malmenato ripetutamente il rappresentante per convincerlo a consegnare le chiavi della serratura di sicurezza con la quale la [illegible] campionario era bloccata [illegible] bagagliaio della [illegible] hanno [illegible] il [illegible] pesto e [illegible] guinaglio [illegible] un [illegible] di chilometri di [illegible] luogo dell'aggiato.

L'alessandrino [illegible] fatica [illegible] raggiunto a piedi la statale di San Donà e Quarto D'Altino, dove è stato soccorso da un camionista [illegible] ha dato l'allarme. [illegible] carabinieri [illegible] subito istituito [illegible] [illegible] Il [illegible] [illegible] l'ospedale [illegible] Mestre [illegible] ferite [illegible] in [illegible] parti [illegible] corpo.

«Mio padre [illegible] stato [illegible] selvaggiamente con pugni [illegible] [illegible] forse con [illegible] pistole — [illegible] [illegible] figlia [illegible] studentessa del «Nod» [illegible] Alessandria —. Sta male e non ricorda più i particolari dell'accaduto». Ad assistere il rappresentante è [illegible] [illegible] moglie Maria Teresa.

Le indagini condotte [illegible] dottor Teti della [illegible] [illegible] paiono [illegible] verso una pista precisa [illegible] potrebbe [illegible] durre [illegible] sviluppi nei prossimi giorni. L'auto del Cossa [illegible] [illegible] ritrovata.

Rodolfo Castellaro

[illegible] una banda di ladri a Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — Questa sera alla discoteca «Il Mulino» di Borgheito Borbera si disputa la sesta gara di ballo liscio per dilettanti con l'orchestra di Romano Dini. Sono in palio coppe e targhe per le prime [illegible] coppie classificate.

Entra [illegible] minaccia con la pistola l'impiegata

Un rapinatore assalta le Poste di Montaldeo

Ottenuto il denaro (poco più di 2 milioni) [illegible] Castelletto [illegible]

[illegible] — Poco più di due [illegible] in [illegible] [illegible] il [illegible] bottino [illegible] rapina [illegible] ieri mattina [illegible] postale di Montaldeo, piccolo centro sulle colline dell'Ovadese.

Erano le otto [illegible] trenta [illegible] nell'ufficio [illegible] era soltanto l'impiegata, [illegible] Ferraris che abita a Castelletto [illegible] in via [illegible] Sebastiano. La Posta si trova [illegible] centro del paese, a pochi passi dal castello [illegible] Doria.

[illegible] rapinatore, che sembra abbia raggiunto a piedi l'ufficio postale, a viso scoperto e armato con una pistola, è entrato ed [illegible] intimato all'impiegata [illegible] consegnargli quanto aveva [illegible] cassa. Antonella Ferraro, sotto la minaccia dell'arma, ha preso il denaro in contanti e ha dato [illegible] (2 milioni e 69 mila lire) al rapinatore.

Il tutto [illegible] nello spazio di una manciata di secondi. Quindi il rapinatore è scappato [illegible] [illegible] il bottino, [illegible] a raggiungere la periferia del paese dove [illegible] un'auto sulla [illegible] sembra [illegible] fuggito in [illegible] di Castelletto d'Orba.

L'impiegata ha [illegible] telefonato ai carabinieri, i quali poco dopo erano sul posto.

Sono intervenuti i militari di Capriata d'Orba, di Alessandria e del Nucleo operativo e radiomobile di Novi Ligure che hanno iniziato le indagini, restringendo a tappeto [illegible] la zona.

Il lavoro dei carabinieri [illegible] ha però prodotto, per il momento, risultati positivi. D'altronde gli elementi in possesso [illegible] inquirenti per accertare l'identità del rapinatore non sono molti ed anche la [illegible] dell'impiegata, [illegible] to, non è [illegible] grande aiuto.

Sembra che il bandito sia [illegible] corporatura normale, abbastanza giovane di [illegible] (presumibilmente sui 25 anni). La rapina, [illegible] non dovrebbe [illegible] frutto [illegible] di uno sbandato o di un drogato. Questo, [illegible] no, è quanto si può dedurre dalle dichiarazioni [illegible] capitano Andrea Benedetti Michelangeli, comandante [illegible] carabinieri di [illegible]. «Non abbiamo [illegible] elementi in nostro possesso, [illegible] dalla ricostruzione [illegible] della rapina che abbiamo tracciato, per il modo freddo e deciso in cui il [illegible] ha agito, [illegible] di un rapinatore non [illegible] al «colpo» di questo genere», ha [illegible] l'ufficiale.

l. u.

[illegible] migliaia di fagiani e starne

[illegible] — Ottomila fagiani e cinquemila starne sono [illegible] liberati ieri mattina in provincia: si aggiungono [illegible] tremila lepri [illegible] novecento germani [illegible] «lanciati» nel mese di febbraio. A giugno saranno liberati altri ottomila fagiani. Tutta la selvaggina è stata inanellata a scopo di studio, per verificare come si distribuirà [illegible] territorio.

La provincia di Alessandria, con i proventi dei tesserini pagati dai cacciatori lo scorso anno (costavano 40 mila lire l'uno), impegnerà nell'operazione di ripopolamento oltre [illegible] miliardo. [illegible] 1987 i cacciatori che [illegible] in provincia di Alessandria furono oltre [illegible] mila, [illegible] un [illegible] provenienti [illegible] meridionale.

ECONOMICI

ACQUI Terme centro vendo proprio libero grande ingresso, soggiorno, cucina, 2 letti, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 48.000.000. Tel. 0173 61.187

Concorso «Donne e lavoro»

ALESSANDRIA — L'Amministrazione provinciale istituisce il premio di due milioni «Donna e Lavoro» riservato a studi, saggi, tesi di laurea, documentari sulla storia e la testimonianza della lotta delle donne in provincia per difendere il proprio lavoro negli ultimi venti anni. Per essere ammessi al concorso occorre presentare domanda e allegare in due copie il lavoro svolto. Il premio verrà consegnato in occasione della «Giornata della donna 1988». I lavori presentati, che devono pervenire entro l'11 novembre, restano in proprietà della Provincia.

Rinviata l'udienza sulla «Tubi gomma»

CASALE MONFERRATO — Il pretore ha rinviato al 15 marzo l'udienza per esaminare la richiesta di una ventina di lavoratori licenziati della «Tubi Gomma» di essere reintegrati nel posto di lavoro. Il rinvio è stato deciso ieri su sollecitazione del sindacato perché dai ricorrimenti si parlerà la prossima settimana a Roma in un incontro tra le parti presso il ministero del Lavoro.

Una cena per la «Giornata della donna»

SERRAVALLE SCRIVIA — Nei negozi «Lucia» e «Fiore» di Novi Ligure si ricevono le iscrizioni per una cena al ristorante Corona di Novi Ligure seguita da una serata danzante al Master di Bosco Marengo in programma martedì in occasione della «Giornata della donna». La quota è di 40 mila lire.

Furto di mobili antichi da una villa

VOLPEDO — Furto di mobili antichi, valore oltre 50 milioni, l'altra notte nella villa che Gian Paolo Massa Galuzzo, 68 anni, Milano, possiede in paese e che nel periodo invernale è disabitata. I ladri sarebbero entrati nel cortile con un furgoncino, quindi, per accedere nelle stanze, hanno forzato una finestra al piano terra e si sono impossessati dei mobili.

Condannato per tentato furto

NOVI LIGURE — I carabinieri del Nucleo operativo [illegible] hanno [illegible] l'operaio [illegible] 37 anni, Pomolo Formigaro sorpreso [illegible] a tentare [illegible] rubare un'auto. L'uomo che in precedenza si era impossessato di alcune autoradio, è stato processato per direttissima dal pretore e condannato a 9 mesi di reclusione senza la condizionale.

BUONE [illegible]
L'Italia s'è accorciata!
dell'efficienza Alessandrina Trans costruito sull' e s... vedrannio d'ora in avanti un'Italia "diversa", con un unico interlocutore serio!
[illegible] 15100 Alessandria - Via Pavia, 49 - Tel. (0131) 222621/2/3/4 - Telex 215031 TRANS I

DISCOTECA PONTECHINO
FAVOLOSE [illegible] LISCIO
SABATO 5 [illegible]
BEPPE CAROSSO
SABATO 12 [illegible]
DANIELE GONDA

Palladium Studios
[illegible] TERME (AL)
QUESTA SERA
DISCO [illegible]
[illegible] più [illegible] settimana
DOMANI SERA
[illegible]
[illegible] e stuzzicante
D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO GONDERO
L.J. PIETRO, MAURO e MICHELE

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza
[illegible] ballo [illegible] con l'orchestra
TECNICOLORS
DOMENICA 6 MARZO serata di liscio con l'orchestra
[illegible]
[illegible] DELLA MIMOSA

COMETA
[illegible]
MUSIC HALL
Statale 211 - BALE (AL)
[illegible] (0131) 64.108

DISCOTECA
[illegible]
DOMENICA 6 [illegible]
(pomeriggio e sera)
[illegible] 10 MARZO
con i D.J. PAOLO e BENNY

BALLO LISCIO
DOMENICA 6 MARZO (sera)
RICKY RENNA
VENERDI' 11 [illegible]
PAO PAO

Numerose manifestazioni in tutta la provincia in occasione dell'8 marzo

Non soltanto mimose per onorare la donna

Dibattiti, concorsi, riunioni e proiezioni in [illegible] Comuni

Otto marzo, festa della donna: le manifestazioni sono numerose e si tengono in tutta la provincia.

Ad Alessandria, dove martedì rami di mimosa saranno offerti a tutte le dipendenti delle amministrazioni provinciale e comunale, [illegible] alle ore 16 si tiene una [illegible] Teatro Arnoldi. Il [illegible], il Centro italiano [illegible], [illegible] patrocinio [illegible] Provin- [illegible] organizza [illegible] manifestazione [illegible] tema: «*Donna e lavoro, una sfida per la società del 2000*»; relatrice sarà [illegible] vicepresidente del Parlamento Europeo, on. Maria Luisa Cassanmagnago. Durante la manifestazione [illegible] ranno assegnate targhe [illegible] «Una vita [illegible] servizio [illegible] Comunità» alle alessandrine [illegible] Garavelli, Tina Diana e suor Carmela Ricci. Per martedì è in programma una visita alle case di riposo per portare un omaggio a tutte le donne ricoverate. Dibattiti politici [illegible] in programma per martedì.

A [illegible] questa sera, [illegible] Marco, l'Azione Cattolica [illegible] tavola rotonda su «Mascolinità, femminilità: funzionalità o valore?»; interverranno il teologo Giuseppe Ghiberti, la psicologa suor Anna Bissi e la sociologa Luisa Montiglio. Domenica alle 16, in Seminario, è previsto un incontro [illegible] «Azione [illegible] tra [illegible] e futuro». [illegible] interventi del [illegible] e della prof. Maria [illegible] Saranno premiate Ada [illegible] e, [illegible] Olga Ariotti. Altre manifestazioni si terranno l'11 marzo.

Domani mattina a Novi Ligure, dove il pci ha organizzato per martedì un pubblico dibattito, nella Casa del giovane saranno premiati i vincitori del concorso indetto dal Clf fra [illegible] della [illegible] e [illegible] media, che prevedeva lo svolgimento di un tema su: «*8 marzo: la donna fra [illegible] e mimose*». [illegible] pallo premi [illegible] lire e [illegible] serie di [illegible] lumi d'arte.

[illegible] tenuta esclusivamente [illegible] donne la [illegible] rotonda [illegible] programma dalle [illegible] di lunedì ad Ovada nell'aula magna dell'Itis di via Galliera. Il tema in discussione [illegible] «*Una violenza... tante violenze, donne, bambini, anziani: chi fa le spese di questa società?*». Parleranno Silvana Dameri, Rita [illegible] Alida Cotroneo, Angela Caravelli Notte e Paola Sultana, rispettivamente [illegible] pci, psi, dc, psdi e pri.

Alla mensa mafa di Valenza, [illegible] alle 13, avrà luogo [illegible] un pranzo organizzato [illegible] pci. Dalle 15,30, pomeriggio di festa alla sezione «Emanuelli» di via Mozart, con la partecipazione di Margherita Bassini e [illegible] un complesso musicale. Martedì [illegible] tutte le parrocchie saranno distribuite mimose. [illegible] chiesa [illegible] S. Antonio-Madonnina di Pompei, alle 21,15, si terrà infine una funzione.

L'assessorato comunale alla Cultura [illegible] Tortona, in collaborazione [illegible] Il Circo- [illegible] Cinema, [illegible] per [illegible] di sera al [illegible] Moderno la proiezione del film di Joseph Losey «*Steaming-Al bagno turco*», che [illegible] ta di un [illegible] di donne, legate [illegible] un particolare legame [illegible] amicizia che le induce a tentare di salvare il «Bagno turco» simbolo della loro solidarietà.

Il film è stato realizzato [illegible] partecipazione [illegible] attrici e [illegible] anche della condizione femminile, a c.

MAURIZIO CONTATO

Vi aspetta nei nuovi locali in

Via Milano 13
Tel. 65.262
ALESSANDRIA

Un «pensierino» per [illegible] compagna, [illegible] collega, un'amica

Lui a lei (ma attenti alle gaffes)

Un «pensierino» per lei. Con la Festa della Donna è nata un'occasione in più per fare un regalo alla compagna del cuore: così il giorno della mimosa s'è affiancato al Natale, al compleanno, all'onomastico, a San Valentino. Occasione per dire a lei «*ti voglio bene*» o per un più semplice «*tu mi sei simpatica*».

Ma la Festa della Donna è una ricorrenza relativamente nuova per cui tattiche, strategie e contenuti del regalo sono ancora alla ricerca definitiva di una precisa ritualità. Si rischiano gaffes e si possono creare spiacevoli *misunderstanding*, oasi incomprensioni. Però un certo codice di comportamento esiste e nel crisma del 'bon ton si [illegible] fare davvero dei figuroni.

Prendiamo in considerazione la situazione più classica, almeno in base alle statistiche: lui e lei, marito e moglie. Pare che l'uomo, per questa festa, sia più attento nei riguardi della metà di quanto lo sia in altre occasioni, ad esempio per l'anniversario del matrimonio. Chissà, forse perché l'8 marzo vede in lei più la donna da omaggiare che la moglie da accontentare. E allora è sufficiente un ramoscello di mimosa accompagnato dallo stereotipato «*è per te, cara, nel giorno della tua festa*». [illegible] impegnativo, ma carico di rispetto.

Se però questo stesso marito ha [illegible] amante, allora è bene cambiare registro. Se questa «lei» è molto più giovane di lui occorre un fascio di mimose: fatino impegno e coreografia. Lei si sentirà davvero al centro dell'attenzione e sarà sicura che lui avrà dato alla moglie soltanto un ramo di [illegible] Se l'amante ha un'età inferiore a quella di lui, ma non troppo, allora l'uomo dovrà affiancare al fiore anche un regalino, tipo profumo all'ultimo grido o un gadget di indubbio richiamo. Così lei sarà proprio certa della fedeltà del suo amico.

Fidanzato e fidanzata. Lui è obbligato a non prendere troppo sottogamba questa festa. Sì, perché così dimostrerà alla sua futura moglie che per lui la donna merita grande rispetto. Insomma, che lui è un progressista, o comunque un individuo di larghe vedute. Dunque altro che mimose, molto meglio un regalo impegnativo, magari [illegible] collanina («*tu, amore, non meriti soltanto un ramoscello di mimosa!*»). E lei sarà immensamente orgogliosa di lui («*mi è proprio andata bene a incontrarlo!*»).

Dalla sfera degli affetti a quella delle convenzioni. Lui vuole omaggiare una donna amica da lunga o da breve data, ma tra i due non c'è un affare di cuore. Beh, la mimosa è sufficiente, magari accompagnata da un bigliettino spiritoso sul femminismo o sulla pura amicizia tra un uomo e una donna («*vedi che è possibile?*»). Anche se lui, chissà, vorrebbe una situazione più *hard*...

Regalo, o meglio pensierino, anche per la collega di lavoro. Qui è preferibile un [illegible] lì [illegible] (perché [illegible] meno [illegible]) oppure, se lei è il vostro capufficio e voi vi sentite leggermente «cortigiani», è bene do- [illegible] impegnativo mazzo di rose gialle. Stesso colore della mimosa, ma [illegible] maggiore classe e [illegible] concentrazione nella scelta.

E a scuola? Il *bon ton* non pone divieti. Lui è libero di offrire un po' di mimosa all'insegnante senza tema di cadere nella piaggeria. Suvvia, esistono ancora il rispetto e l'educazione. Ma se la destinataria è la ragazza del terzo banco che piace tanto a lui, allora la mimosa va consegnata prima, di entrare in classe, senza spiegazioni e con un sorriso. La Festa della Donna può anche diventare un disegno di Peynet.

Edoardo Ballone

ab studio

estetica totale
consulenze mediche specialistiche

PIAZZA MATTEOTTI 30
TEL. 0131-65434 15100 ALESSANDRIA

LA CELLULITE SI VINCE COSI'

E' la prima a comparire [illegible] l'ulti- [illegible] Per [illegible] cerla bisogna dare [illegible] tutto il [illegible] rpo una nuova vitalità

L'AB STUDIO di Alessandria [illegible] istituto di Be[illegible] [illegible] più apprezzati [illegible] professionalità e competenza. Ora l' [illegible] offre alle [illegible] clienti l'opportunità di eliminare definitivamente il problema cellulite, adottando [illegible] dall'eccezionale efficacia: Precursor Fisiotron Silhouette. Con un minimo di dieci-quindici sedute è perfino possibile ogire [illegible] cellulite di vecchie [illegible] Cinque [illegible] fasi importanti del trattamento che comprendono, tra [illegible], il «cellitest», c[illegible] serve a individuare le zone più colpite, e il «body [illegible]», [illegible] [illegible] la circonferenza [illegible] caviglie, polpacci, cosce e fianchi prima della cura.

Il primo passaggio [illegible] la terapia definitiva [illegible] un massaggio localizzato a base di [illegible] speciali: il [illegible] viene spalmato [illegible] un gel e poi avvolto in [illegible] [illegible] collegate, [illegible] impulsi BN e morenti, alla macchina Fisiotron. Gli impulsi elettrici a [illegible] frequenza (assolutamente indolori) [illegible] speciale apparec- [illegible] computerizzato avvolgono un'azione di micromassaggio che aiuta a sciogliere i nodi di cellulite.

L'AB STUDIO [illegible] a Va. completa disposizione [illegible] caso desiderasse maggiori informazioni [illegible] FISIOTRON, [illegible] metodo [illegible] ha dato [illegible] splendidi risultati. L'AB STUDIO è inoltre un centro di [illegible] Totale, specializzato in [illegible] OZONO, [illegible] SOTERAPIA, PRESSOTERAPIA, IDROMASSAGGI e COLLAGENE, che può aiutarVi a risolvere qualsiasi problema di gambe e di obesità localizzata.

Telefonando allo (0131) 65.434 potrete prenotare un esame completamente gratuito e senza impegno.

L'esperienza [illegible] donne manager dell'Alessandrino che operano nel settore enologico

Quando il vino è al femminile

Maria Rosa Gazzaniga [illegible] puntato tutto sul Gavi, che oggi produce [illegible] Tenuta San Pietro - [illegible] De Cristofaro [illegible] è dedicata anche alle coltivazioni biologiche - Le esperienze di Giuseppina Viglierchio e Anna Eccettuato

Maria Luisa Gazzaniga

Anna Eccettuato

Giuseppina Viglierchio

[illegible] può sostituire il rametto di mimosa con un [illegible] Dal punto [illegible] vista [illegible] tanico la proposta non regge: [illegible] tempo [illegible] fioritura della ginestra [illegible] la [illegible] è ancora «dormiente» e [illegible] foglie, ma ciò [illegible] significa che la Festa della Donna dell'8 [illegible] non possa essere letta anche in chiave enologica. Secondo il proverbio, Bacco e Venere (oltre all'intruso tabacco) riducono l'uo- [illegible] in [illegible] ma si sa, le realtà [illegible] e i proverbi restano. [illegible] donne e vino [illegible] [illegible] nuovi [illegible] d'incontro diretto e [illegible] più necessariamente mediati dalla presenza maschile.

Lo testimonia l'attività di donne-manager, imprenditrici e [illegible] alle pubbliche relazioni, che hanno [illegible] della produzione vitivinicola il fulcro del loro lavoro. La provincia di [illegible] ne conta alcune, «pioniere» che hanno [illegible] strada in [illegible] [illegible] per [illegible] si parla «al [illegible]».

Ne sa qualcosa Maria [illegible] Gazzaniga: vent'anni fa lasciò la fabbrica di calze che la [illegible] famiglia [illegible] a Genova e approdò a Gavi con l'intenzione di vivere e lavo- [illegible] in campagna. «*La te- [illegible] Pietro si [illegible] allo- [illegible] coltivazioni di cereali e allevamento del bestiame* — ricorda — *e la vite [illegible] in secondo piano. In Europa e soprattutto [illegible] Francia capii le grandi possibilità dei nostri vini e puntai tutto sul Gavi*».

Oggi la Tenuta San Pietro (35 ettari, [illegible] cui 13 a vigneto) firma uno [illegible] doc più apprezzati dal mercato. «*E' un vino che dopo [illegible] mesi [illegible] botte passa in bottiglia dove [illegible] sui lieviti* — racconta la [illegible] Gazzaniga — *e vieda nuovamente travasato sotto [illegible] solo dopo un adeguato affinamento. [illegible] questi giorni sta uscendo la nostra produzione dell'85*».

E' un Gavi leggermente frizzante [illegible] qual [illegible] in [illegible] tipico di una mano femminile. In famiglia il binomio donne e vino è talmente consolidato che anche la figlia Cristina, 24 anni, è ormai impegnata in azienda.

«*Come donna in questo mestiere ho dovuto superare molte difficoltà. In Liguria [illegible] è aperti, qui in Piemonte le cose [illegible] più diffidenza, [illegible] alla fine il [illegible] convinti [illegible] la qualità [illegible] vino*». Il riconoscimento [illegible] importante Maria Rosa Gazzaniga l'ha [illegible] [illegible] scorso, quando è [illegible] ta eletta alla presidenza [illegible] neonato consorzio di [illegible] del Gavi: una ventina di aziende che dà un marchio di tutela.

Anche Raffaella De Cristofaro è una «cittadina» approdata nell'Alessandrino con la ferma volontà di vivere [illegible]. Forte [illegible] sua laurea in [illegible] ha trasformato la cascina Alberta, sulla strada tra Vignale Monferrato e Camagna, [illegible] un interessante «laboratorio» dove si coltivano frutta e verdura biologica e naturalmente anche la vite. «*L'azienda produce barbera e grignolino e un rosato battezzato Brugo, che deriva dalla vinificazione dell'uva barbera*». Fondatrice dell'associazione «Terre del Grignolino», Raffaella De Cristofaro [illegible] aperto la tenuta all'agriturismo [illegible] stanze di [illegible] cascinale.

Oggi ricorda: «*Quando arrivai a Vignale come agronoma dell'Ecap [illegible] che gli agricoltori erano piuttosto [illegible] nell'accettare consigli da una donna. Ma ora le cose [illegible] cambiando. [illegible] quell'angolo di Monferrato per fortuna non [illegible] soli a pensarla così. [illegible] sono altre donne che lavorano [illegible] una agricoltura più moderna e naturale. Le difficoltà iniziali [illegible] state superate e sono contento della mia scelta*».

Sorrisi e aria soddisfatta anche per Giuseppina Viglierchio, che a Strevi dirige [illegible] cantina [illegible] [illegible] (produce spumanti, il [illegible] doc Principessa [illegible] ad Acqui, il [illegible] doc). L'importante gruppo americano [illegible] ha [illegible] a Montalcino [illegible] Toscana) [illegible] e [illegible] i maggiori importatori negli Usa di vino italiano. «*Nel mondo enologico un sorriso femminile [illegible] questa* — commenta [illegible] signora Viglierchio, che da qualche anno è anche direttore commerciale di tutto il gruppo Banfi in [illegible] e coordina l'attività di [illegible] tinaio di venditori, tutti [illegible] tini —. *L'essere donna facilita i contatti, ma non basta: per emergere ci vogliono passione per il proprio lavoro e sicurezza [illegible] cose che [illegible] hanno da dire. [illegible] una donna sbaglia, perde immediatamente di credibilità*».

Per Anna Eccettuato, pubblicista, direttore dell'Ente manifestazioni di Casale e [illegible] in pubbliche relazioni [illegible] settore agroalimentare, le donne inserite nel mondo [illegible] vino hanno fornito stimoli creativi al prodotto [illegible] dimenticare l'apporto [illegible] *da sempre la presenza femminile ha dato all'agricoltura monferrina*».

«*Alcuni vini* — sottolinea Eccettuato — *sono per tradizione considerati al femminile, come gli aromati- [illegible] Brachetto e [illegible] ma io ci metterei anche tutti quelli da meditazione, come [illegible] Ruché o l'Erbaluce*».

[illegible] disputa se si dica il [illegible] Anna Eccettuato, [illegible] [illegible] anche per l'e[illegible]ca regionale di Vigna- le, non ha dubbi: «*E' il barbera, deciso, piacevole forte [illegible] tratti marcati, [illegible] dovrebbe essere un uomo ideale, per questo è un vino che se conosciuto in maniera corretta può piacere anche alle donne*».

Sergio Miravalle

La presenza femminile è tradizionale in viticoltura

SUNSHOP

Regalati un'abbronzatura che ti strapperà un sorriso

Da noi
TRIFACCIALI
e il
LETTINO
per una abbronzatura da sogno

Aperto dal Lunedì al Sabato
(orario continuato)

Corso Roma 36 - ALESSANDRIA
Telefono (0131) 54.123

AVVISO
CoTese più

HA DATO INIZIO AD UNA GRANDIOSA

LIQUIDAZIONE TOTALE

di tutte le merci per **CAMBIO GESTIONE**

PREZZI DI REALIZZO!!

Troverete vasto assortimento di confezioni
INVERNO - PRIMAVERA - ESTATE

Via Alessandria 6 - ACQUI TERME - Tel. 0144 50.724

EFF. COM. L. 60

S'inaugura oggi nel salone del Dopolavoro ferroviario

L'evoluzione della siderurgia nella mostra fotografica di Novi

La storia dell'azienda cittadina illustrata dall'archivio di Michelangelo Mori e dall'Italsider

LIGURE — «Settantacinque anni di siderurgia. Novi Ligure, 1913-»: è questo il titolo che sarà in nel salone del Dopolavoro ferroviario di piazza Repubblica, dove aperta fino al 12 L'iniziativa è circolo culturale «Il Confronto» e si avdi una ricca documentazione fotografica fornita dall'archivio personale del cavaliere Michelangelo (che una ricchissima di foto sulla storia della e in parte anche

L'obiettivo è quello di ricostruire immagini più significativi della storia della siderurgia in città, ma la mostra soltanto il primo momento articolato predisposto «Il Confronto».

Il programma, intitolato «Novi tra sviluppo e declino. Il caso della siderurgia», prevede infatti nel mese anche tre conferenze sull'argomento che si terranno nel salone del Palazzo comunale. La prima, «Le origini siderurgia in Italia», in venerdì 11, relatore il prof. Giorgio Dodocente all'Università di Genova. Venerdì 18, invece, il tema sarà «Industria e territorio; i meccanismi del », la relazione del prof. Angelo Pichierri, sociologo, ordinario all'Università di Torino. Il ciclo si concon la conferenza dell'ing. Riccardo Roncan, responsabile dei prodotti a freddo della «Italsider spa», su «Ruolo la siderurgia nei domani».

Gli che «Il Confronto» si prefigge sono evidenti. Spiega il presidente circolo culturale prof. Gianfranco Vandero: «*L'industria siderurgica ha accompagnato corso questo secolo la vita della città, condizionandone a fondo i meccanismi economici, la stratificazione sociale, la cultura.*

«*Ricostruire in questa storia va al di là delle nostre possibilità* — dice Vandero —, *ma ci pare tuttavia utile proporre alcune riflessioni sulla siderurgia, cercando di trarre indicazioni per meglio comprendere i problemi che declino questo settore produttivo pone oggi a livello locale*».

Luca Ubaldeschi

Novi Ligure. Interno dello stabilimento Italsider (La · Giovanni Giovannini)

Al Circolo culturale Palomar di Valenza

Una serata di jazz con i Fusion Bell's

Il concerto alle ore 22 con il programma musicale della «band»

VALENZA — Jazz fusion questa sera alle 22, al Circolo culturale Palomar di via Malgara 10. Sarà di scena una delle migliori «band» italiane di questo affascinante genere musicale: i «Fusion Bell's».

Da anni protagonisti affermati nell'avanguardia milanese, i «Fusion Bell's» propongono un repertorio elettrizzante, indirizzato a tutti coloro che amano la musica, il ritmo, l'atmosfera che si crea nei concerti.

Tecnicamente rigorosi ma allo stesso tempo virtuosi dei loro strumenti, Mauro Bianchi (pianoforte), Gigio Di Tullio (batteria), Alfredo Guarin (basso elettrico), Claudio Galluzzi (chitarra) e forse un quinto elemento a sorpresa, sanno creare un feeling coinvolgente, in cui ogni componente ha la massima libertà di esprimere la propria creatività.

I brani che la «band» esegue sono quasi tutti originali tranne qualche rifacimento di classici jazz: non vi sono comunque influenze di correnti musicali determinate o di etichette di vario genere ma una miscela che spazia dalla «fusion» più «funky» alle liriche latineggianti di jazzisti come Chick Corea.

I «Fusion Bell's» sono orgogliosi figli di locali milanesi quali il «Le Scimmie» e soprattutto «Il Capolinea», tempio indiscusso del panorama jazzistico italiano e, dopo numerose e brillanti collaborazioni con musicisti quali Cilarelli e Barazzini, stanno lavorando all'incisione del loro primo album che uscirà a maggio.

Questo nuovo concerto promosso dal Circolo culturale Palomar, rientra nel vasto programma intrapreso quest'anno dall'attivo, volto ad offrire punto una panoramica su diversi generi musicali.

Il concerto avrà inizio alle ore ma siamo certi che una numerosa selezione di interpreti tra i più noti in campo nazionale ed estero.

t. m.

Una mostra di Amnesty Internazionale

ALESSANDRIA — Per il decennale della fondazione il gruppo «Italia 27» aderente ad Amnesty International organizza una mostra di manifesti di artisti internazionali e un dibattito sui diritti umani con la partecipazione di Norberto Bobbio.

Le due importanti iniziative sono state realizzate in collaborazione con gli assessorati comunali alla pubblica istruzione e alla cultura e teatro.

La mostra si svolge da oggi al 16 marzo nel foyer del Comunale ed è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30. Il dibattito con il filosofo Norberto Bobbio si tiene nel salone della Camera di commercio.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ti presento un amico.
AMBRA: Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert.
COMUNALE: Una famiglia nel mio cuore.
CORSO: Bye Bye Baby.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Delle belle donne sono tante.
MODERNO: Le spiazzanevi, con Dan Aykroyd, Walter Matthau.

ACQUI TERME

ARISTON: Attrazione fatale.
CRISTALLO: Ishtar, con Dustin Hoffman.
ITALIA: Periodicamente insieme.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Wall Street, di Oliver Stone.
POLITEAMA: Lo spiazzanevi.
VITTORIA: Mask pi-16b.

GAVI LIGURE

: Sulli nel buio.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: The dead, di John Huston.
RIO: Cobra verde.
ITALIA: Delle spaziali.
MODERNO: Suspect.

OVADA

LUX: Wall Street di Oliver Stone.
MODERNO: Hamburger Hill, calibro 667.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Biancaneve e i sette nani.
MODERNO: Balle spaziali.
SOCIALE: Dirty Dancing.
VERDI: Il segreto del mio successo.

VALENZA PÒ

SOCIALE: Abrakadabra.

VOGHERA

ARLECCHINO: Wall Street.
GALLVANI: L'implacabile.
ROMA: Lilly e il vagabondo.

FARMACIE

Alessandria: Santo Stefano, via Milano; notturne: Ferrario, corso Roma.
Acqui: Terme, via XX Settembre; Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Bodio, piazza Castello.
Novi: Gioia, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, piazza Duomo; Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Rossi, via Cavour.
Voghera: Maroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui: 57.770; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952-601; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà 53 031.
Stazione Ferroviaria 51.512.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

(dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 152; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA

Uffici di corrispondenza. Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 68.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, 0131 872.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.28 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; 0143 88.392; Ser0143

PUBLIKOMPASS

via Parma 16, 42.543/44. Orario: 8-12,30 e 13-19, 9-12,30. Pubblikompass d'Appello s. 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30, 8,45-12,15.

gallerie alessandrine

Franco Antonini. al- 18,30, alla galleria d'arte Italia 28, Monferrato inaugura la personale bravo pittore alessandr La pittura di Antonini va da un costante amore per la natura ed è ricolma di . A volte sembra al limite del p. Murro, tonalità rara , una vera suggestione. Sino al 12 .

Per Giorgio Panelli. «E' necessario vedere», questo il titolo mostra del giovane pittore che apre oggi alla galleria Acquario di via Evasio Leon

Dopo pri- , za figurativa, l'artista mette in evidenza il rapporto, divenuto sempre più esasperato, dell'uomo con la natura. Sino al 16 marzo.

Cattaneo. alessandrino tiene una personale alla galleria Clio corso Roma 104, ad Alessandria. Una raccolta di opere che permette di scoprire quanto cammino in questi ultimi anni il rapporto tra l'artista e la natura.

Ma la resta l'elemento cui Mauro Cattaneo affida per dipingere e l'universo del suo stile fra suggestivi quadri luce, armonia e intensità di colore.

Vincenzo Satta. I disegni dell'artista sardo che vive a sono esposti sino 16 marzo alla galleria d'arte Triangolo nero, in 16, ad Alessandria. Un gruppo disegni di ispirazione orientale e vi privilegia il segno a definire ritmi e illuminazioni. Il secondo invece, pone una condensata segni.

Pier Cesare Fracassi. Dalvicentino vivente a si chiude domani la antologica allestita Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, nella città dell'oro.

L'opera dell'artista ha come tema di base l'uomo e il rapporto con il co.

Carlo Pace. Chiude oggi «Fonemi», la mostra che l'artista alessandrino tiene alla galleria d'arte Antichità Alessandria di via Trotti 28, ad Alessandria.

L'ho fatto per gioco. E' il titolo della mostra sulla creatività del bambino africano che è aperta al Centro di documentazione didattica di via Pochettini a Alessandria, nell'ambito delle «Proposte per la scuola».

La mostra pone l'accento sull'abilità dei bambini africani nel costruirsi i giocattoli. Bellissima che viene Kenya: una l'ha costruita con fili di ferro rivestiti ritagli di tessuto.

t. m.

Gli appuntamenti

AIDS. L'Culturale del Comune di Tavarone organizza per le 21 di questa un pro-dibattito sul tema «Aids, sorveglianza non allarmismo». Relatore sarà il dottor Giorgio Barbarini del reparto Aids del Policlinico San Matteo di Pavia.

ASSEMBLEA CACCIA. E' in programma oggi pomeriggio nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale di Alessandria l'assemblea ordinaria provinciale dei segretari dei Circoli comunali dell'Associazione Libera Caccia. Devono essere approvati i bilanci, si parlerà del «progetto e dei lanci di selvaggina, deve nominato il delegato provinciale regionale.

ECONOMIA LAVORO. magna dell'Ila di Ovada, domattina, prima della consegna del premio «Lavorovada '87», avrà luogo un convegno sulla situazione economica e del lavoro di Ovada e della zona che è in continua evoluzione per coglierne i nuovi aspetti e analizzare le possibilità di sviluppo. Interverranno i presidenti dell'Unione Industriale dell'Api, della Camera di Commercio e dell'Unione Artigiani e sono stati invitati i parlamentari della provincia.

Bianca Guidetti Serra, Bonetto, Bruno Oberdan Forlenza.

NA. La statua della Pellegrina lascia la parrocchia del Sacro Cuore Valenza per essere trasle- 21.15 in Duomo. Dopo previste solenni funzioni religiose l'intera giornata.

e. c.

DONNA W LA D

CORSI DI TAGLIO CO E
R. VEZZA
Da tanti anni riscuote fiducia e successo per la grande perizia nella creazione ed insegnamento moda
La nostra esperienza è vostra disposizione
— CORSI PERSONALI per creare e confezionare i vostri
— CORSI PROFESSIONALI per una reale preparazione al lavoro
— CORSI MODELLISTA DI TAGLIO
Sono aperte le iscrizioni per i corsi di prossimo inizio. TELEFONATE
Corso Crimea 47 - Tel. (0131)
ALESS RIA

Una scuola di taglio per seguire la moda
La scuola taglio confezione e modelli VEZZA, nota per rietà scrupolosità, opera nell'unica sede di Alessandria, dove i sono svolti ordine, precisione continui aggiornamenti all'attualità moda.
I Corsi si suddividono in: 1° Corsi personali, frequentati chi desidedicarsi proprio abbigliamento; 2° Corsi professionali, preparano personale qualificato per l'industria e per l'artigianato; 3° Corsi per modellistica ed insegnanto di taglio.
I corsi sono autorizzati dall'Assessorato Lavoro e Formazione Profdella Regione Piemonte.
termine dei Corsi Professionali, rilasciato dal nominato Assessorato, regolare attestato.
Nell'ambito frequenza dei Corsi, personalizzare delle proprie necessità e tendenze, nei vari settori della moda.
I continui successi di questa Scuola, che opera da decenni, garantiti grande esperienza professionalità della Titolare che cura, organizza svolge personalmente i Corsi.
Per ulteriori e più tagliate informazioni è necessario rivolgersi direttamente alla Scuola. Tel. (0131) 42.647.

Non lo sapevi?
Dieci vetrine sempre illuminate vi attendono in SPALTO MARENGO angolo Via Fiume

Confezioni Alexandria
MODA ELEGANZA QUALITA' DI NOSTRA PRODUZIONE
La donna che sa è cliente affezionata!

Armonia Bellezza
ISTITUTO DI ESTETICA SPECIALIZZATA
che si avvale della collaborazione di medici specialisti del
Centre Physiomedical International di di Camogli
Si effettuano interventi mirati su inestetismi del corpo e del viso quali cellulite, rilassamento cutaneo, rughe, acne
Via XII Settembre 9 VALENZA Tel. (0131) 93.593

Pallacanestro - Il programma del weekend nei campionati maggiori

Cliente difficile per il System La Bankorafa vuole ripetersi

Gli alessandrini ospitano l'Osio, secondo in classifica - Le valenzane a Biassono

Luca Valsecchi del System in azione e, a destra, un'entrata di Roberto Tava del Derthona Clement

Contro il Vigevano System, l'Osio scende in campo domani alle 18, al palasport di Alessandria, con le credenziali del posto in classifica nel campionato di basket di serie B2 maschile. Mister Roberto Ricchini può contare sull'intera rosa dei giocatori.

Dichiara il coach: «*Si prevede un match molto combattuto. L'Osio sta lottando per la qualificazione ai play-off e non può permettersi di commettere passi falsi. Anche a noi servono punti per mantenere a debita distanza Cremona, quart'ultimo con 4 punti in meno. I cremonesi, tra l'altro, ospitano l'Assicoop, una delle ultime chances di successo*». (g. d.)

La Bankorafa concede il bis? Reduci da una vittoria esterna che ha entusiasmato dirigenti e tifosi, le valenzane della Bankorafa scendono in campo oggi alle 17,30 a Biassono (Milano) contro l'Italsomac. «*Le avversarie si precedono di quattro punti in classifica ma non possono ancora considerarsi in salvo* — dice il atleticoCarmine Latella —. *Una lotta senza esclusione di colpi. Se giocheremo come ad Albino, avremo problemi ed il Biassono dovrà rivedere la sua classifica sulcezzo*». (r. c.)

Cerutti al primo tempo leader. In forte del primo posto in classifica conquistato lo scorso fine settimana in trasferta a Vigevano, La Vigilanza Lucca di Cerutti & Olorcelli Casale gioca questa sera alle 21 in trasferta a Collegno.

Afferma il Carlo Reboli: «*Il Collegno in casa è sempre temibile. Il calendario ci riserva una serie di confronti esterni molto impegnativi mentre più abbordabili saranno le gare casalinghe. Il ruolo di capolista è sempre difficile da mantenere perché gli avversari ci vogliono particolarmente aggressivi e motivati. Dovremo comunque stare molto attenti a cosa succede nostre spalle*». (g. d.)

Clement in lotta per il vertice. Domani (alle 18) la Clement Derthona ospita la Deltasider Piombino: compagine molto temibile, altalenante in graduatoria a quota 26. Afferma il direttore sportivo Roberto Gabetelli: «*Dobbiamo vincere a tutti i costi, perché crediamo ancora nelle nostre possibilità di lottare per la promozione in serie B2. Vogliamo riscattare la sconfitta-beffa subita all'andata per un punto soltanto*». (r. c.)

Ultime speranze dei lenesi. La matematica non condanna ancora né il Basket Valenza e ormai quasi in serie B. «*Solo un miracolo potrebbe salvarci* — dice capitan Pastro — *Dovremo vincere praticamente sempre, anche se domani alle 17.30 in trasferta a Viareggio contro il Primomercato ndr) incontreremo la seconda in classifica, dietro al Lucca e al cavalier dei Cerutti. L'impegno è proibitivo, ma noi lo affronteremo con il solito spirito combattivo, sperando in un pizzico di fortuna*». (r. c.)

Pallavolo - Il panorama delle partite delle alessandrine

Face e Valdinno senza timori L'Acqui si affida ai giovani

I novesi incontrano il Coiser, i casalesi se la vedranno con la Gifra - per i

La sesta giornata di ritorno del campionato di pallavolo di serie B maschile riserva alla Face Novi un impegno sulla carta agevole.

Alle ore 21 al Palasport di viale Pinan Cicbera, infatti, la compagine biancoverde ospita il Parma, formazione di classifica che non dovrebbe impensierire troppo i padroni di casa. I pronostici della vigilia sono favorevoli alla Face, che ha così possibilità di consolidare il suo terzo posto in graduatoria e tentare di puntare al vertice.

Il Coiser è praticamente formato dal vivaio della Mexicano Parma, che milita in serie A1, e gli avversari di giovani della pallavolo emiliana tecnicamente dotati ma ancora prenti a recitare un ruolo da protagonisti in difficile ed impegnativo campo di serie B. All'andata la Face confermò la sua superiorità vincendo netto 3-0. (r. c.)

Partita facile per la Valdinese? Anche la Junior Valdinese Casale campionato di serie B femminile, è attesa questa sera un impegno abbordabile. Le juniorine, infatti, impegnate alle 21 a Vigevano, ospiti della Oltre penultima in classifica con 6 punti.

«*Tra campionato e Coppa di Lega quest'anno abbiamo già battuto la Gifra tre volte* — ricorda Carlo Furione, allenatore della Valdinese —. *Per questo motivo sono fiduciosa sulle nostre possibilità di vittoria*». (r. c.)

La Biemme a caccia di punti. Alla ricerca dell'ennesima affermazione, per consolidare il secondo posto in classifica (utile per la promozione in B2), la Biemme Alessandria (serie maschile) affronta oggi la trasferta a Vale Avversario tark il Vallesusa, formazione di centro classifica.

Gara di gli alessandrini non avevano granché a superare l'avversario e si erano imposti un perentorio 3-0. Tra l'altro nella Vbc rientra Raffaldi, reduce da una squalifica. (m. p.)

Acqui-baby contro il Cicolen. Con una squadra composta da giovanissimi del vivaio, l'Acqui Diocesi (serie C1 maschile) affronta questa sera alle 21 a Momharoce la formazione del «Ciscolen» di Torino.

Mancano cinque partite del campionato ed i alla prima risultato utile. La società scontando una crisi tecnica, ma anche dirigenziale: tra l'altro negli ultimi giorni sono registrate alcune divergenze a livello societario. (r. c.)

Edil M contro il S. Paolo per dimenticare Caluso

Ancora una l'Edil M Ovada, impegnata oggi alle 18 a Torino contro il Volley San Paolo, per la di ritorno del campionato di pallavolo, serie maschile. Reduce dalla sconfitta subita a Caluso, la compagine ovadese affronta con la massima concentrazione i torinesi che in classifica hanno punti in più.

Neopromossa in C1 (come l'Edil M), la squadra torinese schiera tre giocatori con esperienza di serie superiore: Guido Moroni, Maurizio Valentano e Marco Crotti. Tra gli ovadesi è ancora assente Massimo Volpe.

Serie C2 femminile. Dopo il bel conseguito a Cirié, la Ricard Novi ospita, oggi alle 17, il palasport la formazione di Moroso Torino. La squadra novese, nell'ultimo turno, ha dimostrato di essere in ottima forma.

Serie D maschile. Oggi alle 17,15, la Nuova Pam Novi gioca sul terreno della capolista Sa.Pa Chieri; alle 18, l'Alessandria con il campo (nella palestra di Lungo Tanaro) il Racconigi, in classifica.

Serie femminile. Turno proibitivo per compagine Acqui Terme, impegnata oggi alle 18,30 sul campo Bra. E' derby invece domani alle 11 a Valenza, dove la Maxini Gioielli ospita l'Edil M femminile. Le ovadesi alcuni problemi di formazione, contano (con un successo) il secondo posto in graduatoria, spalle Chieri, capolista a punteggio pieno.

r. Ba.

A Valenza arriva il Ceparana. La Maxini Valenza (serie C1 femminile) torna questa sera alle 21 di fronte proprio pubblico affronterà il Ceparana, una formazione povera di gioco e nella classifica, tanto che se dieci partite è riuscita a miserare soltanto due punti.

«*Le avversarie, ormai rassegnate, non dovrebbero crearci problemi* — sottolinea il Marisa Trovò — *Certo però che dobbiamo svegliarci*. (r. c.)

ONORIFICENZA

Il Signor Presidente della Repubblica con proprio decreto 27 dicembre 1987 ha conferito al

Rag. Giovanni COTTINI,

Sindaco di Pietra Marazzi il noto commercialista in Alessandria, l'onorifica

COMMENDATORE

dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana».

Congratulazioni vivissime parte concittadini di Pietra Marazzi, degli amici e conoscenti.

Palladium

SABATO 5 MARZO
Tutti i GIOVEDI' ballano con il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
DOMENICA 6 MARZO
dalle ore
GLI NOTTE
e vinci con
FOTOCABINA
Sede Divisione Acqui
ACQUI TERME
Tel. (0144) 56 749

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese Rimborso in rate a tuo piacimento.
Tel. 0131 448.278 -
Via Cavour 13 -
Si riceve

Fonti dello zolfo
SABATO 5 MARZO
Tutti i Pigiama
DOMENICA 6 MARZO
Ogni domenica una nuova
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni feriali e prefestivi
Tel. 0141/823.174

AVIS

Basket - Gli incontri in serie D e Promozione

La Cressa spaventa il Fossali

Nel campionato di basket di serie D, il Mobili Fossali Serravalle è impegnato oggi sul campo della Rocetta Torino, squadra di modesta levatura. «*Sulla carta siamo nettamente favoriti* — dice l'allenatore Biglieri — *ma è un rischio considerare l'incontro come una formalità. Vogliamo confermare il nostro secondo posto*». (g. d.)

Attualmente in graduatoria a due punti dal secondo posizione, Junior Pool Casale e Audax Carrara si affrontano (alle 21) alla palestra casalese «Leardi». Juniorini dopo una serie di 9 vittorie consecutive hanno perso in contro il Genova e poi contro la capolista Vadese. Dice il Gianni Filiberti: «*Vogliamo chiudere questo match infelice per non cancellare quanto di buono abbiamo fatto prima*». (g. d.)

Promozione femminile. Già matematicamente promossa in serie C la capolista Paterna Alessandria gioca questa sera (alle 20,30) sul campo del Cossato. Il misura (73-71) ottenuto mercoledì dopo tempo supplementare, contro la Bankorafa Valenza, permette alle alessandrine di guidare la classifica con sei punti di vantaggio sul Verbania (secondo), a due giornate termine del campionato. (g. d.)

La Bankorafa ospita domani alle 15, al Palazzetto sport il Verbania. Dice il coach Nicola Mantredi: «*Possiamo vincere se confermeremo il gioco espresso contro la capolista. Siamo l'unica squadra che, in questa stagione, ha messo in pericolo l'imbattibilità del Paterna*». (r. c.)

Il calendario prevede turno casalingo anche per il Derthona Basket femminile (terzo in classifica), impegnato alle 18 al palasport. Ecco il programma. Oggi alle 17 S.D. Novi Ligure-Castellazzo, alle 17,30 Valenza-Lai Ovada, Casale-Abe Borghetto Casale; alle 21 Pancot San Salvatore-Centro Bowling Alessandria. Domani, 18 Azeta Asti-Pontecurone. Riposa la Fortitudo Valenza. (r. bo.)

Rugby, rischio il Dil a Lainate

ALESSANDRIA — Approfittando della sosta del campionato di rugby di serie C1 (per gli impegni della nazionale), il Dil Alessandria domani a Lainate la gara di recupero della giornata del girone I lombardi sono secondi in in piena per la promozione. All'andata il punteggio troppo severo (33-6) per gli alessandrini, penalizzati tra l'altro dall'assenza quattro.

I pronostici volta favorevoli al Lainate il trainer alessandrino Ezio Zucconi: «*E' una squadra sicuramente di rango, efficace soprattutto nel gioco aperto, dove dispone una tecnica decisamente superiore, specie nel reparto degli avanti*».

NOVI LIGURE — Tre giocatori del Chieri Costruzioni sono stati selezionati per la rappresentativa piemontese di rugby di serie C2. Si tratta Emanuele Platania (che è anche l'allenatore dei novesi), «Toto» Frattoni e Carlo Pugni, che domani a Cogoleto, 17 giocatori Piemonte, sotterranno due anchevoli le rappresentative della Liguria e della e termine, scelti elementi che formeranno squadra Interregionale.

Nove

ALESSANDRIA — Nove nuotatori provincia partecipano ai campionati italiani «Criteria» per Ragazzi, Juniores e Cadetti, in programma a Loano sino a mercoledì 9. Sono i Zorzan, Carla Gagliardini, Monica Varcellone, Serenella Casini, Doriana Crespi, Barbara Merlo della «Casale Emmebiase»; la tortonese Francesca Tava (Derthona Nuoto); i Manuel Regazzi e Claudia Ricagno (Tre O Nuoto). Nella qualificazione, Manuel è diventato campione regionale Juniores nei e 200 rispettivamente i tempi di 1'10"8 e 3'32"5.

Judo, bene il Gimnic Club Valenza a Torino

VALENZA — Risultati soddisfacenti conseguiti dagli allievi «Judo Club» Valenza a Torino, «Albo System». Brunella Moreno (65 chilogrammi) Cristiana Fiore hanno conquistato il secondo posto nelle rispettive categorie. Buona è stata anche l'esibizione di Giovanni Ughini (+ kg), che è giunto terzo; Noureddine (71 kg) e Luciana Mamprin (- kg) hanno ottenuto la quinta posizione.

Ecco i ciclisti del «Sorse Coppi»

TORTONA — Anche il ciclismo riprende l'attività, dopo la lunga sosta invernale. Oggi il V.C. Tortonese (ex Coppi presenta ufficialmente la squadra agonistica, durante un incontro al santuario di S. Bernardino. L'appuntamento è per le 15,30. All'interno del si svolgerà la benedizione degli atleti e delle biciclette della gloriosa società tortonese e è prevista la presentazione ufficiale della squadra al centro «Mater Dei».

Calcio femminile - Gli impegni delle squadre della provincia nel fine settimana

Spinettese nei guai a Moncalieri

La Filopur costretta dagli infortuni a giocare in formazione rimaneggiata - Il Valmacca ospita lo Spineto - Problemi d'organico anche per l'Ozzano, che dovrà impiegare alcuni attaccanti in difesa

In , domani il Derthona Valmacca, attualmente al terzo in classifica nel campionato di calcio di serie B femminile. Ospite di turno è lo Spineto di Castellamonte, una compagine che sta lottando a denti stretti per evitare la retrocessione. La gara, in programma sul campo sportivo di Valmacca alle 15, è molto attesa dagli appassionati perché il Derthona Valmacca nel girone di semi ritrovato la grinta e dei suoi migliori. (r. r.)

Sempre in serie B, la Spinettese Filopur si confronta in trasferta con il Moncalieri, quarto in graduatoria. Afferma il segretario della spinettese, Vezio Gosi: «*La nostra situazione in classifica ci impone di recuperare posizioni. E' una trasferta difficile, perché anche il Moncalieri, come noi, è reduce da due sconfitte consecutive. Non dimentichiamo che a fine campionato le tre squadre attualmente precedono solo il Mombarbo e il Cormano e siamo affiancati alla Balsamina. Anche l'Ossa Sesto e lo Spineto, insomma, rischiano di essere coinvolti nella lotta per la permanenza in B*».

L'Acl Spinettese Filopur, anche in questo sta soltanto deve fare i conti con infortuni e malattie; a Moncalieri è nuovamente previsto l'utilizzo di una formazione d'emergenza.

Nel campionato di serie C, l'Orti Solero si confronta in trasferta con il Torino B, compagine ancora imbattuta ma fuori classifica. Afferma l'allenatore delle alessandrine Pino Luigi Buzzi: «*Anche se l'esito del match non modificherà la nostra situazione in graduatoria, cercheremo di conquistare un risultato di prestigio. E' importante per il morale della squadra. L'impegno comunque è collettivo di mantenerci in forma. Vogliamo al più presto agguantare il capolista Carroggio. Dritto, che ci precede di un punto*». (g. d.)

Borghetto Girls (serie C) gioca sul terreno Real Torino. E' un confronto tra squadre di centro classifica. «*Sinora quest'anno abbiamo raccolto meno di quanto avremmo meritato* — Claudio Odino, allenatore del Borghetto Girls — *sciupando anche quattro dei sei di ripete che ci sfuggono. Ora è il momento di diventare più pratici per conquistare una salvezza tranquilla e anticipo*». (w.

serie D, è derby dio «Ottolenghi» di Acqui. La dell'Acf Arquatese ospita alle 15 il **Rapisardi Ozzano**, reduce da una serie di risultati negativi.

Afferma l'allenatore delle termali, Renzo Marenco: «*Vogliamo ottenere un risultato utile, per difendere la nostra posizione in graduatoria. Il Rapisardi Ozzano è comunque un avversario temibile ed esperto. La società monferrina, infatti, ha recentemente festeggiato i 10 anni di attività. Contiamo di ripetere il risultato del match andato, visto nonostante si giocasse trasferta con bel gol della Meistro*».

Mister Marenco non ha problemi di formazione contare sull'apporto di tutte giocatrici. Sul fronte opposto invece il Rapisardi schiera squadra «rimaneggiata» per le assenze della Dovico, Rosso e Rugoli, infortunate. In forse sono anche la Rovecasla, Biasutti e Ratibondi.

Afferma Fulvio Marello, dei tre allenatori dell'Ozzano: «*La nostra difesa, domani, sarà particolarmente sguarnita. In retroguardia dovremo utilizzare anche qualche attaccante. Nonostante questi problemi, dobbiamo conseguire un risultato utile per mantenerci ancora in posto. Il match ed il Real Bellavista. La squadra è carica e dovere e promette battaglia*». (g. d.)

Impegno interno per la **Polisportiva Derthona**, domani pomeriggio campo «Dellepiane» Chivasso. La gara (in programma alle 15) si presannuncia tecnicamente molto equilibrata. Chivasso e Derthona, infatti, nelle di classifica. Le tortonesi, al loro esordio quest'anno in serie D, giocano decisamente ad un molto importante per il

Il Colombo Genova all'inaugurazione del nuovo bocciodromo di Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Con una gara della prima giornata del campionato italiano a squadre di serie A, s'inaugurerà oggi (alle 14) il nuovo Bocciodromo comunale. Alla cerimonia interverranno il sindaco Giuseppe Malaspina, l'assessore allo Franco Pernigotti il presidente dell'Unione acquatese Ern. Amedeo Scarsi.

Dopo il tradizionale taglio del nastro, si disputerà la gara d'esordio del campionato italiano di bocce per Saranno in fronte il «Cristoforo Colombo» di Genova e la «Coalto» di Torino.

«*L'incontro era in programma nei canfoi di Busalla, ma grazie alla sensibilità dei dirigenti liguri abbiamo capitato la competizione, per inaugurare ufficialmente il nostro impianto*», spiega il presidente arquatese Amedeo Scarsi. «*Tecnicamente* — aggiunge — *è un confronto calibratissimo tra la squadra ligure, composta da autentici 'mostri sacri' della specialità, e quella degli emergenti bocciofili torinesi*».

La competizione si articola in diverse prove, gare individuali, a quadrette ed a coppie, intervallate da prove di «tiro obbligato», «tiro a rovetta»; i diversi nominati tra loro, determineranno poi il risultato finale.

La «Cristoforo Colombo» di Genova schiererà azzurri più volte campioni del mondo Bruzzone, Granaglia, Sturla, Solini, Piero Amerio e Bozzano, nomi ben noti agli appassionati e tuttora ai vertici delle graduatorie internazionali.

Oppositi a loro i torinesi della «Coalto» manderanno in campo Dante Amerio, Martini, Prietto, Riscaldino e Rivera, affidando ai «giovani leoni» il difficile compito di sovvertire un pronostico favorevole ai liguri.

Dice il sindaco Giuseppe Malaspina: «*Il nostro impianto è stato definito uno dei migliori bocciodromi italiani dal presidente dell'Ubi, sezione volo, Ingegner Paolo Arenario. Sono cinque campi di gioco coperti con gradinate e tribune ed un punto di ristoro potrà ospitare 300 spettatori comodamente seduti e ulteriori 2000 spettatori in piedi*».

Costato oltre milioni, il bocciodromo comunale in una struttura polivalente: utilizzando una pavimentazione mobile in parquet, potrà infatti ospitare manifestazioni e gare altre discipline sportive.

w. gi.

Finanziamento per i tortonesi

Il Derthona Tennis trova uno sponsor

E' la Con.Fin. Service - Il calendario dei tornei

TORTONA — Il Derthona Tennis, per la stagione potrà contare sull'aiuto non sponsor. E' questa la novità di maggior rilievo che il direttivo ha presentato nei giorni scorsi annunciando anche una serie di manifestazioni che il club organizzerà nel corso della

Ha infatti allietato il presidente Piero Moccagatta: «*Una sponsorizzazione è utile per il nostro sodalizio, per seguire l'attività della squadra agonistica ed al tempo stesso per collaborare all'organizzazione varie manifestazioni anno in calendario*».

A collaborare con il Derthona tennis sarà una finanziaria di Alessandria, la Con.Fin Service.

«*Una collaborazione* — ha detto l'amministratrice unica della finanziaria Rosangela Scarsi Bausone — *che mi auguro possa continuare per molti anni, proprio per dare la possibilità al tennis tortonese di crescere ed in particolare per favorire i giovani praticanti di questa disciplina sempre più in voga*».

Durante la serata di presentazione della nuova iniziativa, è stato presentato il calendario delle manifestazioni che prenderanno il via il prossimo maggio con un appuntamento di cinque giorni dal 26 per il «Torneo Nazionale giovanile under 12 e 14». maschile ma femminile: 13 al 24 giugno ci sarà il «T Sociale notturno di doppio giallo»; dal 18 al 19 giugno è prevista la fase finale regionale campionato di serie C femminile: dal 4 al 12 luglio «Torneo nazionale per non classificati» singolare maschile e femminile; dall'11 al 19 luglio «Torneo nazionale di serie C», singolo maschile e femminile (D e ND), valido per il Slazenger; il 15 «Torneo notturno» singolo giallo: dal 3 al 25 settembre tornei sociali singolare maschile gruppo A e gruppo B, doppio maschile, doppio misto, singolare femminile, veterani e giovanile.

Inoltre il Derthona Tennis «Con.Fin. Service» è iscritto con una formazione ai campionati a squadre serie C maschile e femminile, due squadre alla Coppa Italia maschile, con una a quella femminile infine con una formazione «Baby Davis».

La società conta oltre tre soci suddivisi: 120 i ragazzi dagli 8 ai 14 anni di cui 70 regolarmente iscritti ai corsi tecnici addestramento tennis); 30 sono i giovani dai 15 ai 18 anni che fanno parte della categoria Juniores; infine sono gli oltre i 18 anni, appartenenti alla categoria Senior.

Ha detto il presidente Moccagatta: «*Potremmo sicuramente svolgere un'attività ancor maggiore, ma la condiziona la scarsità degli impianti a nostra disposizione. Abbiamo infatti un solo pallone pressostatico per la copertura di un terreno di gioco durante il periodo invernale. disponiamo poi di quattro campi in terra rossa ed in tartan. Avremmo bisogno almeno di un altro campo*.

e. r.

PARADISO STUDIO 5
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
HIT
CLASSIFICA DEL SERA
DOMENICA
6 MARZO 1988
FESTA DELLA DONNA
con la collaborazione di Pasticceria
LASAGNA - Novi Ligure; EDDY FLEURS - Alessandria

MISTER
Str. - Nova Ligure - Bosco Marengo (AL) (0131) - 768 345
SABATO 5 MARZO
DISCO MUSIC
DOMENICA 6 MARZO
pomeriggio al DISCO MUSIC SHOW
sera con
TIZIANA ROSSI
al MUSIC SHOW
MARTEDI' 8 MARZO
Entusiasmante «FESTA DONNA»
in compagnia dello stuzzicante spettacolo
«PER MA NON TROPPO».
Durante la serata omaggio floreale a le
dove E'
al «FESTA DELLA DONNA»
in compagnia dell'orchestra
SERGIO PEZZI
DISCO SHOW BY: U.

Il convegno ha portato il nome della Valle in tutto il mondo

Il dono di Sant'Anselmo alla sua «petite patrie»

Anche l'arrivo dell'ex regina ha contribuito al successo delle due giornate di studio

Aosta. Il cardinal Martini (a centro) mentre legge la relazione al convegno su Sant'Anselmo

AOSTA — Sant'Anselmo, il figlio più illustre della Valle d'Aosta, è stato ricordato come monaco e priore, abate del Bec e arcivescovo di Canterbury nei due giorni del convegno a lui dedicato ad Aosta dalla presidenza del Consiglio regionale in collaborazione con la Diocesi e l'Accademia di Sant'Anselmo, che da lui prende il nome. L'originalità e l'attualità della sua opera e del suo pensiero sono state presentate al foltissimo pubblico da relatori di grande fama che via via hanno disegnato la figura del Santo come quella di un uomo di grande cultura, filosofo, teologo, grande riformatore.

Per Aosta e la Valle tutta si è trattato di un avvenimento molto importante che ha richiamato nel capoluogo regionale personalità del mondo ecclesiale e culturale in genere e, capite inattesa e d'eccezione, l'ex regina Maria José di Savoia, vedova di Umberto II ultimo re d'Italia.

La presenza dell'ex sovrana alla prima giornata di lavori del convegno ha dato ad Aosta e alla Valle un risalto promozionale ben superiore agli organizzatori. Dice Gianni Bondaz, presidente del Consiglio regionale: «L'arrivo della regina ha fatto sì che il convegno avesse una risonanza nazionale e europea che sicuramente non avrebbe avuto in sua assenza. Non bisogna d'altronde dimenticare che per Maria José si trattava prima venuta in Italia dopo il rifiuto dell'autorizzazione che, a metà dello scorso anno, ha sancito per lei la fine dell'esilio».

Alla regina va quindi il merito, per altro da lei non ricercato, di aver attirato l'attenzione della stampa nazionale ed europea su Sant'Anselmo? Risponde il presidente del Consiglio: «È certo che il clamore suscitato dalla partecipazione della regina alla prima giornata dei lavori ha contribuito in parte a diffondere nel Santo valdostano. Chi ha dovuto scrivere di questa regina in Italia e all'estero ha anche dovuto chiedersi che cosa fosse venuta a fare ad Aosta e quindi ha dovuto informarsi in Sant'Anselmo. D'altra parte l'alto livello dei relatori avrebbe comunque, da solo, giustificato un grande interesse intorno a questo convegno».

Prova ne il numero di atti del convegno richiesti da studiosi e riviste di tutta Europa e anche da centri di studio di Harvard negli Stati Uniti, dove si stanno facendo particolari ricerche sulla filosofia di Sant'Anselmo. «La filosofia di Sant'Anselmo — dice ancora il presidente Bondaz — è di stile anglosassone poiché sviluppata dall'esperienza di Canterbury e, prima, del Bec. Questo spiega in parte l'attrazione che l'illustre valdostano esercita in particolare tra gli studiosi di lingua inglese».

L'interesse che, a distanza di quasi un millennio, accompagna il ricordo di Anselmo deve motivo di orgoglio per la Valle, nota a storici e studiosi di tutto il mondo per aver dato al Santo i natali e gli insegnamenti dei suoi primi vent'anni. «Lo scopo del convegno — continua Gianni Bondaz — era quello di far conoscere Sant'Anselmo ai valdostani e credo che l'obiettivo sia stato raggiunto poiché giovani e meno giovani hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa. La regina Maria José, nata ad Aosta, come studiosa, ci ha reso un grande servigio di cui forse raccoglieremo ancora i frutti nelle settimane a venire; è probabile infatti la prossima uscita su periodici nazionali e europei di altri servizi dedicati al suo arrivo in Valle d'Aosta, quindi ancora in quelle occasioni si parlerà di Sant'Anselmo».

La «regina di maggio», al convegno di Aosta, avrebbe voluto passare inosservata; mescolata al pubblico «per non disturbare i relatori» è diventata il centro delle attenzioni di pubblico e giornalisti per alcune ore. Ma questo non ha distolto l'attenzione dal convegno.

Dice ancora Gianni Bondaz: «Una serie di circostanze favorevoli ha contribuito al successo del convegno. L'aspetto culturale comunque il riflesso di quanto è stato fatto e detto ad Aosta dovrà ancora venire; ogni relatore e ogni partecipante ai lavori ha portato con sé in Italia e al di fuori dei nostri confini nazionali parte di Aosta, e non solo quella necessariamente legata a Sant'Anselmo. Se dovessi studiarlo in questa mi limiterei a dichiarare "Sono contento perché ci ha dato più di quanto potessimo aspettarci"».

Beatrice Mosca

Dietro la facciata dei Campionati mondiali militari

Le dinastie dello sci

Battista Mismetti ha dedicato tutta la vita ai biathleti e ancora oggi è in attività - Gli Stella hanno lasciato un'impronta profonda nel palmarès del fondo - La visita del capo di Stato Maggiore

Aosta. Battista Mismetti, «decano» de[illegible] mentre al esercita al poligono di tiro

AOSTA — «Perdonatemi, ma la prova di pattuglia non me la sento proprio di farla, mi non riposo un po' rischio di non vincere. Tuttavia la [illegible] del Mondo che adesso [illegible] e cinque prove dalla fine, il cambiamento di fuso orario mi ha fatto perdere la concentrazione, soprattutto nel tiro». A chiedere scusa in questi termini al capo-squadra Romano [illegible] e agli organizzatori dei Campionati internazionali militari di sci (Cism '88) [illegible] si conclusi con la [illegible] di pattuglia sui 25 chilometri, è stato Johann Passler, carabiniere altoatesino, medaglia di bronzo olimpica, che rappresenta indubbiamente sotto il profilo agonistico la «stella» di questi campionati. Passler è invece finito sesto nella prova di biathlon, dove ha sbagliato tre dei 20 tiri a disposizione sul poligono di «laghetto» di Brusson.

A Calgary ad abbracciarlo per [illegible] dopo la conquista della sua storica medaglia è [illegible] il sottotenente Battista Mismetti, un personaggio dello sport bianco che è arrivato all'età dei «capelli bianchi» dopo aver dedicato [illegible] la sua vita ai biathleti, [illegible] i fortissimi con la carabina in spalla, prima da direttore agonistico federale, [illegible] dirigente e [illegible] internazionale.

Originario di Santa Brigida (Bergamo), ma profondamente [illegible] la famiglia della regina, anche in questa occasione Mismetti aveva il compito [illegible] una prova di biathlon, quello di avvicinare i concorrenti che tagliano il traguardo e azionare l'otturatore per evitare che dalla carabina calibro 22 portata in spalla dal concorrente nel momento di relax finale non parta accidentalmente un colpo. La storia di Battista Mismetti è legata al grande amore per lo sport, come allo stesso modo si può inquadrare nelle vicende del la «dinastia» Stella. Il palmarès sportivo ci ricorda chiaramente Gianfranco medaglia di bronzo staffetta mondiale di di Oslo nel che ha messo la sua notevole esperienza a disposizione per realizzare il campo a Brusson, perfetto nonostante il colpo d'occhio risenta ovviamente della carenza di neve al fuori delle strutture e delle piste.

La passione per lo sci ha fatto conoscere anche Valentino Stella che in questa occasione fa gli onori di casa nelle riunioni (seguite da sei interpreti [illegible] simultanea) ed è il «supervisore» delle prove nordiche, occupandosi di tutto e di tutti con estrema competenza. Tra i grandi protagonisti di questi campionati c'è poi [illegible] Stella, Roberto, ritornato [illegible] in Valle nel di Capo di Stato Maggiore, che con abilità da perfetto «public-relations man» sa risolvere ogni problema di uno staff organizzativo molto efficiente.

All'appello di questo rapporto tra gli Stella e i Cammarca Aldo, anch'egli di livello nazionale di una famiglia originaria di Ariccia, che ha saputo offrire alla Valle d'Aosta esperienza, passione e soprattutto amore per la montagna e per lo sci. È grazie agli Stella, a uomini come il colonnello Romano Blua, al colonnello Vizzi (i cerimoniali da lui organizzati con tanto di inni nazionali sono stati molto apprezzati) e ai loro numerosi collaboratori che il generale Gino Galotti, comandante della Scuola Militare Alpina, può dire di aver dato una impronta significativa di efficienza ai Campionati internazionali militari. E non a caso il capo di Stato Maggiore Esercito, Ciro Di Martino, ha deciso di assistere ogni all'ultima gara (la prova di pattuglia sui 25 chilometri) a Brusson e a dare il primo colpo di piccone alla nuova infrastruttura che sarà costruita, in collaborazione con il Coni, alla Caserma Perenni di Courmayeur e destinata agli atleti militari.

Da tutte le delegazioni straniere sono arrivati attestati di ringraziamento, qualche capo delegazione ha potuto trasferirsi nella regione in elicottero per poter seguire prima il fondo a Brussone e poi il gigante allo Chécrouit, passare insomma in pochi minuti da Marco Albarello a Joel Gaspoz, da Gianfranco Polvara a Paul Accola, da Giorgio Vanzetta ad Hans Pieren in una «kermesse» fatta di sport, spettacolo e immagini turistiche della Valle d'Aosta vista dall'alto.

Cesarino Cerise

[illegible] stipendi

AOSTA - La [illegible] sindacale funzione pubblica (Cisl) ha inviato una lettera di sollecito al presidente della microcomunità per assicurare consorziata tra i Comuni di Saint-Denis, Chambave e Verrayes affinché vengano pagati gli spettanze arretrate ai dieci dipendenti [illegible] della microcomunità che dal mese di dicembre 1987 non percepiscono più alcun stipendio, a sentire dire, per mancanza di fondi».

Il sindacato chiede l'applicazione delle norme giuridiche.

Scoperto un traffico internazionale a Ivrea, Donnas e Pont-St-Martin

Cinque arresti per droga in Valle

SAINT-VINCENT — Cinque giovani valdostani sono stati arrestati dai carabinieri per spaccio e traffico internazionale di droga. L'inchiesta, guidata dal procuratore di Ivrea, Palumbo, ha permesso di sgominare una organizzazione per la vendita di eroina [illegible] nella Bassa Valle e nel [illegible]. Otto [illegible] in carcere 35 persone. I valdostani sono Alessandro Capitani, 23 anni, impiegato, di Pont-Saint-Martin, e due coppie di fidanzati: Walter [illegible] 24 anni, [illegible] e Susanna Ghilardi, sua coetanea, entrambi residenti a Pont-Saint-Martin, [illegible] Mannino, 31 anni, e [illegible] Ugonino, di 21, abitanti a Donnas.

Il traffico di eroina e cocaina si svolgeva tra [illegible] e Torino: fra gli [illegible] stati alcuni avevano il compito di fare i «corrieri». Per la Bassa Valle si occupavano il Mannino e la Ugonini, che saltuariamente andavano a Amsterdam in auto o in treno. Lo spaccio avveniva nei bar e in altri locali pubblici. I carabinieri di Ivrea, Saint-Vincent e Donnas hanno [illegible] parecchie prove grazie a pedinamenti e controlli continui. I particolari dell'indagine sono coperti da uno stretto riserbo: il lavoro dei militari non è infatti ancora concluso.

Non si [illegible] stanno stati sequestrati quantitativi di eroina e cocaina. L'operazione anti-droga è [illegible] giovedì. [illegible] di [illegible] a Donnas [illegible] fatto [illegible] negli [illegible] di Pont-Saint-Martin e Donnas. Hanno così eseguito i mandati di cattura [illegible] dal procuratore Palumbo. Gli arresti fra Bassa Valle e Canavese sono stati undici nella sola giornata di giovedì. [illegible] accusati di [illegible] e traffico internazionale di stupefacenti sono in carcere a Ivrea, così come i cinque [illegible] in Valle d'Aosta. Ora saranno interrogati dal magistrato.

L'inchiesta è stata [illegible] mesi ed è sono quando i carabinieri di [illegible] erano riusciti a individuare alcuni trafficanti di droga. Seguendone le mosse erano poi risaliti all'organizzazione che si occupava dello spaccio di eroina e cocaina in una vasta zona del Canavese e [illegible] della Bassa Valle. Di qui la richiesta di collaborazione ai militari della compagnia di Saint-Vincent. Oltre a incontrarsi nei bar con giovani tossicodipendenti, gli arrestati erano riusciti a Ivrea a creare un collegamento [illegible] il mondo della [illegible] con la complicità di un insegnante di 23 [illegible] anch'egli finito in carcere.

Il legame tra Ivrea e la Bassa Valle per il traffico di droga è cominciato parecchi anni or sono. Nei mesi scorsi i carabinieri avevano scoperto che alcuni trafficanti di droga avevano organizzato un collegamento anche con i tossicodipendenti di Courmayeur. Ora la scoperta del traffico internazionale con l'Olanda prova che il [illegible] sempre in atto e che era [illegible] di ampliarsi ancora di più. Lo spaccio di droga pesante negli ultimi mesi [illegible] era infatti intensificato nei paesi della Bassa Valle e i carabinieri pedinando con discrezione alcuni giovani sospetti sono riusciti a scoprire i luoghi dove avvenivano le vendite.

a. mar.

[illegible] cariche al Parathlon

AOSTA — Il [illegible] Club Valle d'Aosta, dopo aver confermato [illegible] Chiantaretto alla presidenza, è provveduto all'istituzione delle seguenti [illegible]. Programmi: Gino Acerbi, Fulvio Oderlo, [illegible] Bernini e Vasco Marzani, Premio Parathlon: [illegible] Acerbi, Marisa Belletti, Roberto Colombi, Renato Bodio ed Ernesto Scarrone.

Era ospite [illegible] Aosta di una [illegible] di riposo

Scomparso da 5 giorni

[illegible] -+ Dorino Cretaz, 71 anni, è scomparso da [illegible] quando alle 6 [illegible] dalla casa di riposo di via Padre Lorenzo ad Aosta, dicendo alle sorveglianti che andava a fare una serie di cure in Svizzera, accompagnato dal figlio Angelo. In realtà, da quel momento Dorino Cretaz è stato visto una sola volta: in piazza Chanoux [illegible] con [illegible] Caterina [illegible] poi ha fatto perdere le tracce. Ha [illegible] to sul tavolo della cameretta che lo ospitava un biglietto che in sintesi dice: «Quando troverete e leggerete queste parole sarò già molto lontano».

La frase è alquanto sibillina e potrebbe lasciar credere alla volontà di compiere un gesto inconsulto, ma Dorino [illegible] è sempre [illegible] di mente, quindi si propende a credere che egli si sia allontanato, forse per rendersi indipendente almeno per un po' di giorni. Il [illegible] che sia stato [illegible] alle 11. Ben cinque ore dopo essersi allontanato dalla casa di riposo, lasciò parecchio adito a questa [illegible] ipotesi.

Angelo Cretaz ha saputo [illegible] Il padre non era più [illegible] Casa [illegible] via [illegible] Lorenzo soltanto mercoledì, quando le sorveglianti hanno telefonato per sapere [illegible].

Dorino [illegible] quando si è [illegible] casa di riposo indossava un giaccone scuro, tipo montone; portava un cappello a cloche con visiera. È [illegible] dal [illegible] piuttosto riservato, ma lucido di mente. Lunedì mattina forse ha [illegible] pullman.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Dirty dancing, [illegible] Emile Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. Rhodes (Usa 1987) - Ragazzina americana degli Anni 60 scopre, durante una vacanza, un nuovo modo di vivere e di danzare. Orario: 16; 20; 22.

GIACOSA: Hamburger Hill, regia di John Irvin, con C.B. Vance, B. Weber, T. Quig (Usa 1987) — Reclute americane in Vietnam affrontano il battesimo del fuoco nella massacrante conquista di un'altura strategica. Orario: 20; 22.

ITALIA: Una [illegible] vivisita, regia di Christopher Cain, con J. Belushi, L. Gossett Jr. (Usa 1987) — Professore e boxer di ricorso accetta l'incarico di insegnare in un corso di recupero per ragazzi disadattati e violenti. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luci rosse. Viet. min. 18. Orario: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible]: Dirty dancing, regia di [illegible] Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. Rhodes (Usa, 1987) — [illegible] degli Anni 60 [illegible] durante una vacanza, un nuovo modo di vivere e di danzare. Orario: 16; 20; 22

VERRÈS

IDEAL: Montecarlo Gran casinò, regia di Dino Verzino con M. Boldi, E. Greggio, C. De Sica (Italia 1987) — Film in tre episodi ambientati nel Casinò di Montecarlo. Orario: 21.

Televisioni

RAITRE

14 — Telegiornale [illegible] d'Aosta

15.30 Telegiornale della [illegible] d'Aosta

RADIOUNO

7.20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

14.30 Successi club

ANTENNE 2

12.35 Expression directe
13 — Edition de 13 h
13.20 L'Assistenagénie
14 — Les mystères de l'Ouest
15.30 Rugby: Ecosse-Angleterre
17.55 Ah! Quelle famille
18.25 Entre chien et loup
19.10 Actualités régionales
19.35 Sous la mairie
20 — Edition de 20 h
20.35 Champs Elysées
22.20 Deux flics à Miami
23.10 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

13.05 Starsky & Hutch
13.50 La vie [illegible] sous la mer
14.45 Le nouveau visage de l'Inde
16.15 Dialogue
17.05 Jules Bar Hersog
18.50 Sam, ça suffit

19.30 Tj-soir
20.40 La maison du peuples
22.45 Sport

TVA

15 — Kipp Leonard, cartoni
18.30 Ninja Cassey
18 — Le avventure di Pinocchio
19 — Uomo ragno
19.30 Gli alpini (replica)
19 — Attualità cinema
19.10 Telegiornale Valle d'Aosta
19.30 Salotmum

RETE ST-VINCENT

8 — Inizia programmi citi cartoni e telefilm
12.45; 19.30; 22.00 Telegiornale
13 — Film
20.30 Film

Mostre

AOSTA

CENTRO SAINT-BENIN: «Da nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 9.30-12; 15-18.30.

TOUR FROMAGE: «Terre inquiète», mostra personale di pittura di Mauro Germanà. Fino al 10 aprile. Orario: 9.30-12; 15-18.30.

CHÂTILLON: «Da nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 9.30-12; 15-18.30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario: 9-12; 15-19.

SALONE COMUNALE (Via Monte Bianco): «Da nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 14-20.

SAINT-VINCENT

SALONE COMUNALE (Via Chanoux): «Da nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 9.30-12; 15-18.30.

Il Meteo

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier. (A parte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 [illegible])

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'ora: [illegible] min. —4; ore 12: +3. Umidità: 70%. Vento: calmo. (Servizio a cura della [illegible] meorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: [illegible] rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
[illegible]: Maumecl, [illegible] Amérique 65, tel. (0165) 78.56.88, 78.50.78.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione [illegible], tel. (0165) 765.027
[illegible] tel. (0125) [illegible]
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0165) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 35

Stasera si elegge Lady Cervinia

CERVINIA — Il concorso nazionale per l'elezione di Lady Italia, che verrà prescelta nella finalissima di Madonna di Campiglio ad agosto, questa sera sbarcherà al Breuil Lady Cervinia che potrà proseguire il cammino verso la finale della prossima estate. Le candidate all'ambito titolo si daranno appuntamento in una delle discoteche più «in» del Breuil. Il «Cristallino», e non sarà facile la scelta della giuria perché saranno numerose coloro che avranno le carte in regola per aspirare al titolo.

L'elezione avverrà durante una grande festa organizzata da Tino Barbera, che ha invitato Romano Musumeci a premiare la vincitrice, dopo l'esibizione del jazzista allo «Scotch Club». L'artista, entusiasta di questo suo primo soggiorno al Breuil, ha accettato volentieri l'invito, promettendo anche di ritornare a esibirsi a Cervinia per la felicità degli appassionati di jazz.

Primo Valle

CHATILLON vendonsi alloggi in costruzione composti di cucina sala due [illegible] bagno balconi [illegible]. Per gli alloggi al piano terra ampio giardino Lit. 125.000.000 eventuale mutuo regionale.

SAINT-VINCENT alloggio [illegible] ristrutturato composto di cucinino salone due camere ripostiglio bagno balcone [illegible] rifiniture [illegible] mutuo regionale o dilazioni.

Uscita casello [illegible]
CHATILLON-ST-VINCENT
Tel. (0166) 61.771
(anche festivi)

FESTA DELLA DONNA
DOMENICA 6 MARZO
ORE 21,30
[illegible]
All' 84 Hit Tour
Ingresso e consumazione [illegible]ITA A TUTTE LE DONNE
OMAGGIO [illegible]

Con lo SPECIALPRESTITO arredi di Più

CYRUS COMPANY imbottiti
GI EFFE cucine
CATTELAN cristalli
BERNINI soggiorni

ARREDO PIU'
[illegible]
VERRES (AO) Italy
tel. 0125-920112

valentino
ungaro
Studio
SANLORENZO
MANI
marchis
[illegible]
Via St. Martin de Corléans 43
[illegible] Aosta - Tel. (0165) [illegible]

consulta regionale per la condizione femminile della Valle d'Aosta
invita a festeggiare il giorno della donna
Sabato 5 marzo dalle ore 17.30
Saletta del Palazzo Regionale
con la partecipazione di Mauro Susanna

Forse salta il blocco degli scrutini

Spiragli a scuola

I risultati delle elezioni confermano la tenuta delle liste cattoliche e tra gli studenti la sconfitta delle sinistre

ASTI — Forse c'è una schiarita in campo locale nell'agitato mondo della scuola: dopo gli scioperi degli studenti [illegible] giorni scorsi ieri Cgil, [illegible] e Uil hanno emesso un comunicato in cui si annuncia un'assemblea [illegible] docenti per l'8 marzo in cui saranno discusse *«forme di agitazione che superino il blocco degli scrutini per adottare nuove forme comuni, se possibile, a tutte le componenti scolastiche»*.

Ogil, Cisl e Uil, pur non avendo mai proclamato ufficialmente il blocco degli scrutini, a [illegible] provinciale (con l'appoggio [illegible] greterie regionali) [illegible] fatto avevano approvato queste forma di protesta [illegible] motivazione [illegible] *«il diffuso malessere generale in [illegible] verso [illegible] categoria è giusto che non venga ulteriormente contenuto ma dilaghi»*.

Nel comunicato congiunto, [illegible] affermano di compiacersi per *«l'attenzione [illegible] giovani nei confronti [illegible] scolastico»*, ma di ritenere *«demagogico [illegible] sciopero che [illegible] il [illegible] diritto agli scrutini. Non abbiamo [illegible] proclamato il blocco della comunicazione dei voti a studenti e genitori, [illegible] solo [illegible] non formale sanzione burocratica di quei giudizi»*.

[illegible] l'annuncio che dovrebbe essere superato [illegible] il blocco degli scrutini, dalla prossima settimana.

Intanto [illegible] sono stati noti i risultati ufficiali delle votazioni scolastiche.

Il confronto dei risultati evidenzia, tra genitori e studenti, il [illegible] liste cattoliche, mentre tra il personale docente e non docente c'è da segnalare il [illegible] della [illegible] che complessivamente (cioè tra [illegible] provinciale e i due [illegible] di Asti e [illegible] passa da 2 a 5 posti, mentre la Cgil scende da 10 a 9; stabile la Uil (da 3 a 3) [illegible] mentre lo [illegible] cala da 5 a 5.

Non sono ancora stati elaborati compiutamente i dati relativi all'affluenza ai seggi.

Consiglio scolastico provinciale: la lista cattolica ha ottenuto 12.050 voti e 3 seggi: Alessandro Bordone, Paolo Manassero e [illegible] Tartaroglio. La lista [illegible] Cgil 3373 voti e [illegible] Giuseppe Minniti. Per i docenti nelle [illegible] c'era una lista unica ed il risultato eletta Marisa [illegible] nelle elementari 8 posti alla Cisl (515 voti: Ro[illegible] Tarzano, [illegible] Cerrina, Fernanda [illegible] Ferruccio Accornero, Fernanda Ligrana), 2 alla Cgil (150 [illegible]: Giorgio Marino e Graziella Borgogno), 1 alla Snals (150 voti: Anna Cirio); [illegible] medie, sono risultati eletti Giovanni Borgo e Gianni Calosso (Cisl), Rosanna Perreson e Renzo Chialeri [illegible], Antonio Liguori [illegible] Guido Mastallone (Snals). [illegible] superiori, Giuseppe [illegible]sio (Cgil), [illegible] Valleri (Cisl), Eugenio De Bieno e Gianni Luigi Bommovigo (Snals), Luigi Marocco (tecnici laboratorio).

Per il personale non docente, soltanto la [illegible] e la Uil sono riusciti [illegible] eleggere propri rappresentanti: rispettivamente Giovanna Monzeglio e [illegible] Quasso.

In rappresentanza dei direttori didattici è [illegible] eletta Antonio Vignale (Cisl), per i presidi delle medie Alessandro Milliterno (Associazione presidi), [illegible] quelli [illegible] superiori, Livio Sarasso (Snals), [illegible] d'arte (dove [illegible] un'unica lista) Leonardo Botte; infine [illegible] per [illegible] amministrativi del provveditorato Irma Casarone della Cgil.

Nei prossimi giorni verranno anche [illegible] i rappresentanti dei Comuni, dopodiché sarà convocata la prima riunione [illegible] nuova [illegible]

Distretto scolastico [illegible] Asti: in questo elezioni non era presente lo Snals. Ecco gli eletti: personale direttivo statale (lista unica): Vittorio Voglino, Clara Bergamin e Bruno Perosino. Docenti: Rosangela Cuniberti, Pierpaola Umboschi e Letizia Pasolo (Cisl). Giuseppe Amarisio (Cgil), Antonio Liguori (Uil), mentre per i tecnici di laboratorio nessun eletto. Nelle scuole non statali per i direttivi Ubaldina Pizzotti e i docenti Maria Bertano, Marco Amato, Andrea Piano, Francesca Amico, Valerio Vittone e Mirco Rosal), uno della lista di destra (Eugenio [illegible] e nessuno di sinistra. Infine, per il personale non docente: Michele Sp[illegible] (Cisl), Rosina Carofalo (Uil) e [illegible] della Cgil.

Fulvio [illegible]

Orazia Fava. Netta affermazione della lista cattolica tra i genitori; sei eletti e precisamente Mario Zarrella, Michele Calabrese, Maria Grazia Arri, Alessandro Cerrato, Anna Carnevale e Piero Botto. Per i laici-Cgil: Luigi Amato.

Tra gli studenti, sei eletti nella lista cattolica (Fabio

■ Gli appuntamenti di oggi

ASTI — Prima manifestazione oggi in vista della Festa della donna dell'8 marzo. Alle 16,30 in municipio la Federazione provinciale del pci organizza un dibattito sul tema: «Donne e politica: [illegible] possibile». Parlerà il deputato Margherita Boniver.

■ Stasera alle 21 alla Collegiata di San Secondo è in programma un concerto per tenore, soprano ed organista, patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Asti, in collaborazione con il Consolato della Repubblica Federale [illegible] Germania. Gli artisti sono Guy Torres Wendell, peruviano, tenore, Jolanda Santangelo, soprano leggero e [illegible] Mostosti, organista. Verranno eseguiti brani di musicisti italiani e [illegible]: Vivaldi, [illegible] Beethoven, Valeri, Mozart, Scarlatti, Haendel, padre Davida [illegible] Bergamo. L'ingresso è [illegible]

CASTAGNOLE LANZE — Oggi grande [illegible] «Carvè Stravej» che proseguirà poi domani con la tradizionale sfilata dei carri allegorici. Stasera nel centro sportivo Ceretto gran cenone [illegible] con [illegible] le [illegible] «My Day Studio» e il gruppo musicale degli «Zenith Folk». Domani il Carnevale prenderà il via alle 14,30.

■ Hanno rubato un Caterpillar

VILLANOVA — Un «Caterpillar» con [illegible] utilizzato [illegible] compiere lavori stradali è stato rubato, la scorsa notte, [illegible] una piazzola [illegible] sosta dell'autostrada Torino-Piacenza, nel presso del casello di Villanova.

Il pesante mezzo era stato lasciato in sosta da Giovanni Dente, 48 anni, residente ad Asti, Corso Alba 8. Il Dente è titolare della ditta [illegible] cave», [illegible] sede ad Antignano, proprietaria della macchina [illegible]

(f. b.)

Dp ha denunciato il sindaco di Canelli

Sull'acqua potabile divampa la polemica

Secondo alcune analisi [illegible] superati i limiti di legge

CANELLI — Nel giugno dello scorso anno, l'acqua [illegible] dall'acquedotto comunale non era potabile: è affermato nella relazione tecnica del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 68 di Asti. Copia di quella relazione è stata allegata ieri mattina all'esposto presentato da democrazia proletaria [illegible] pretore di Canelli. Nella [illegible] nuncia si chiede di verificare se esistano gli estremi dell'omissione d'atti [illegible] parte del sindaco canellese, Renato [illegible] democristiano. [illegible] tempo in città è polemica sull'acqua «potabile»: [illegible] dell'amministrazione comunale, e del sindaco Branda [illegible] particolare, si è sempre [illegible] [illegible] tutto [illegible] e [illegible] le continue [illegible] garantivano sulla potabilità dell'acqua. [illegible] giorni l'assessore all'acquedotto Dario Scaglione (dc) ha [illegible] detto: *«Sulla genuinità della nostra acqua siamo tranquilli»*.

[illegible] per [illegible] proleco: *«Abbiamo documentazioni ufficiali e quindi non di parte, che [illegible] il grave stato [illegible] dell'acqua canellese»*, [illegible] affermato [illegible] Ragusa e Gianfranco Miroglio, artigiani, firmatari dell'esposto.

Nella [illegible] tecnica dell'Usl 68, [illegible] ad analisi svolte [illegible] giugno [illegible] ed un certo punto si legge: *«Nonostante tutti i trattamenti a cui viene sottoposta, l'acqua in dis[illegible] risulta non potabile perché presenta valori di ammoniaca e cloro libero superiori a quelli stabiliti dal decreto ministeriale dell'85»*.

Nelle conclusioni si afferma: *«E' improrogabile [illegible]* chiusura provvisoria di alcuni pozzi e una revisione dei sistemi di pompaggio adottati negli altri pozzi».

«Questi provvedimenti — sostengono a dp — *non ci risulta mai stati adottati. Il sindaco era informato ma non ha fatto nulla, quanto meno per avvisare la popolazione sugli eventuali rischi. Inoltre nella nostra denuncia segnaliamo anche il fatto che Branda non ha mai voluto darci copia di quella relazione tecnica, benché a richiedergliela fossero stati il capogruppo di dp alla Camera e due consiglieri dell'Usl 68 e 69. Anche per questo riteniamo di sia stata un'omissione d'atti d'ufficio»*.

A proposito dell'iniziativa di Dp, il sindaco Branda ha ribadito le posizioni già espresse: *«Di quanto va asserendo democrazia proletaria non mi risulta nulla; le analisi in mio possesso garantiscono la potabilità dell'acqua. Qualche problema, è inutile negarlo, c'è, ma è anche vero che abbiamo sempre distribuito [illegible] i [illegible] parametri [illegible] biologici rientrano [illegible] limiti fissati dalla Cee. Per quanto riguarda la denuncia non ne so assolutamente niente»*.

Democrazia [illegible] organizzato [illegible] prossimo, il [illegible] pubblica [illegible] problema. Interverrà Giorgio Cortellazzi [illegible] superiore [illegible] Sanità.

f. la.

■ Lavoratori «occupano» la Provincia

ASTI — I lavoratori disoccupati della ex Ibimel, della Dc Servos e Mecort hanno occupato, polemicamente, ieri mattina, gli uffici del presidente e del vicepresidente della Provincia Guglielmo Tovo e Pietro Goltre.

I disoccupati, circa un centinaio, erano stati convocati dai sindacati per discutere iniziative di sollecito al ministero del Lavoro che deve rinnovare la proroga del decreto di disoccupazione speciale.

Il provvedimento è scaduto da circa sette mesi: per sottolineare la loro protesta i [illegible] ri hanno occupato i due uffici per circa un paio di ore. [illegible] poi seguito un incontro [illegible] la giunta provinciale perché sollecitasse [illegible] [illegible] emanare i [illegible] di rinnovo della disoccupazione [illegible]

Parola d'artista — di *Valerio Miroglio*

Benemeriti, o no?

I rischi della lottizzazione nel conferimento di [illegible] scimenti ad astigiani che si siano distinti nel settore sportivo, economico, culturale - Il caso dei «Cavalieri»

Importante non è arrivare primo, è partecipare. E' questo un detto che ha beneficiato virtù consolatorie nel caso che si riferisca alle Olimpiadi o alla Milano-Sanremo. Diventa ragionevolmente corretto se riferito alla iniziativa del Consiglio comunale di Asti di istituire attestati di «benemerenza civica» per cittadini che si siano distinti in campi diversi, dallo sport all'arte, alla cultura, ecc.

In effetti la pensata (approvata a maggioranza dal Consiglio non senza qualche perplessità) non può certo vantare primati di originalità o di esclusività e tanto meno di priorità. Se qualche altro Comune d'Italia nel futuro avrà la stessa pensata Asti non sarà più l'ultimo. Ci conviene dunque concludere che l'importante non è arrivare primi, ma arrivare bene. Anzi, proprio perché arriviamo buoni ultimi, vediamo di arrivare con dignità.

Ci sono le premesse per questo? Io credo proprio di no. Non mi riferisco tanto al fatto di essere già inondati in una miriade di attestati per ogni sorta di presunte benemerenze, quanto piuttosto alle premesse inconfessabili della pensata.

L'attestato [illegible] più importante nel nostro Paese è il cosiddetto cavalierato e, un passo più avanti, la commenda. Per il modo come questo titolo è stato gestito non è difficile ora trovare «cavalieri» che negano di esserlo o che si dichiarano confidenzialmente cavalieri con preghiera di non farlo sapere in giro. E' successo che le proposte per la nomina di nuovi cavalieri sono state facile per decenni al Presidente della Repubblica da uomini politici in basso e in alto come mezzo per acquisire voti e favori. La totale assenza di riferimenti oggettivi per la determinazione delle benemerenze ha favorito il loro marcimonio.

D'altra parte le benemerenze non possono essere valutate secondo formulette: solo in un sano clima politico è possibile ottenere risultati ragionevolmente vicini alla correttezza. Il clima politico nel quale siamo immersi non mi sembra molto più sano di quanto lo sia stato negli anni del facile cavalierato.

Per il modo come si affrontano i problemi di pubblico interesse e si dividono i piccoli e i grandi poteri direi che nulla lascia sperare qualcosa di diverso nella scelta dei benemeriti nostrani. Avremo benemeriti in percentuale secondo il «Codice Concelli»: tanti al dieci, tanti (più, più) al pisai, tanti ai psdi, tanti ai pli e qualche avanzo all'opposizione.

Il metodo votato dalla maggioranza consiliare per l'assegnazione delle benemerenze sembra essere pensato proprio per ottenere una copia in piccolo del sistema adottato con i cavalieri. Ogni consigliere comunale, il cui nome resterà segreto (figuriamoli), potrà proporre il suo benemerito alla valutazione della giunta.

Quanti saranno gli attestati di benemerenza civica distribuiti ogni anno? Dapprima saranno «alcuni», poi «alcune decine», poi «alcune centinaia». Infine i benemeriti tenteranno di farsi notare il meno possibile per evitare che a qualcuno venga in mente di fare il loro nome.

Il lettore abituale di questa rubrica penserà a questo punto che la mia è malignità e che ora arrivo a condannare, non più le azioni, ma le intenzioni. Io stesso mi sono chiesto se non mi lascio trasportare da eccesso polemico. Ebbene, non credo: la mia intenzione polemica non va oltre i limiti che si pone ogni giornalista attento all'andamento della cosa pubblica.

Certe «intenzioni» sono leggibili: alla loro origine non c'è l'interesse generale, ma l'interesse particolare delle componenti politiche e, prima [illegible] l'interesse elettorale di ogni eletto.

Il sistema proposto per scegliere i «benemeriti» non è una «intenzione»: è un metodo collaudato per distribuire favori e per ottenere voti.

Voluntas in trasferta a Genova, l'Astense domani ospita il Livorno

L'Asti anticipa oggi a Ivrea

■ Rally Canelli

CANELLI — [illegible] alle 17 nell'edificio comunale di via Roma 11 verrà presentata la terza edizione del Rally [illegible] Canelli, che [illegible] si svolgerà il 9 e 10 aprile. Il rally è valido per la Coppa [illegible] prima zona, coefficiente 3. La manifestazione [illegible] prenderà quest'anno 12 [illegible] speciali su [illegible] un percorso in gran parte [illegible]

Calcio Interregionale — L'Asti anticipa [illegible] (sabato) [illegible] esterno contro l'Ivrea. Basta [illegible]rdare la classifica (Asti 16 punti, [illegible] 15) per rendersi conto che si tratta di una partita «trivido».

I «galletti» sono tornati in serie positiva raccogliendo tre punti in due partite, [illegible] l'altro [illegible] un successo esterno importantissimo ad Aosta e l'allenatore Enrico Pasquali [illegible] [illegible] questo [illegible] mo[illegible]

[illegible] [illegible] B — Controbilancio[illegible] [illegible] a vicenda Polenghi e [illegible] Mondovì affrontano oggi la sesta giornata di ritorno. Le due capolista giocano entrambe [illegible] trasferta: gli astigiani a Genova [illegible] Co[illegible] [illegible] sotto all'andata con un bruciante 3-0 [illegible] i monregalesi [illegible]

Sulla [illegible] il proprio ti[illegible] a correre più rischi, mentre la Polenghi, [illegible] con le [illegible] rute cautele, non dovrebbe incontrare troppi problemi.

Bastari serie D — Domani (domenica), al palazzetto (inizio alle 15) l'Astense CRT ha la possibilità di mettere da parte due punti a [illegible] modesto Livorno che sembra av[illegible] [illegible] in C.

[illegible] serie C — L'Alba [illegible] in classifica incontra oggi, [illegible] 15, a [illegible] il San Paolo che naviga invece in [illegible] acque: il [illegible] incontro che [illegible] preannuncia delicato [illegible] i [illegible] [illegible] praticamente all'ultima spiaggia.

Pallavolo femminile — Per il torneo di Cl la [illegible] incontra [illegible] in trasferta l'Ct Tel Chivasso che guida la classifica.

Cinematografi e taccuino

ASTI

LUX: *La visione del Sabba*, [illegible] M. Bellocchio (drammatico). [illegible] con D. Aykroyd, W. [illegible] (commedia).

ASTRA: *Ti presento un amico*, con M. Placido, G. De Sio (commedia).

NUOVO SPLENDOR: *Bye bye baby*, con B. Nielsen, C. Air, L. Barbareschi (commedia).

CANELLI

BALBO: *Delta spaziali*, di M. Brooks, con M. Brooks

NIZZA

[illegible]: *Dirty dancing*, (commedia), di E. Ardolino, con P. Aniston, J. Grey

LUX: *Le mosche di* [illegible]

SOCIALE: *Delta spaziali*, (commedia) di M. Brooks, con M. Brooks (commedia).

VERDI: *Running man*, (fantascienza) con Schwarzenegger.

SAN [illegible]

CRISTALLO: [illegible] [illegible] P. 100, [illegible] [illegible] Fievel sbarca in America, (cartoni animati)

[illegible] **TURNO**

Asti: diurna Alfieri, piazza Alfieri 2; notturna Moderna, via Cavour 80.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.

Nizza: Centro, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 0141/33.252 - 50.224. Pubblicazione Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 0141/32.622.

TACOS

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

per ragionieri legalmente riconosciuto

LICENZA MEDIA

CORSI DI RECUPERO

CORSI PER GEOMETRI

(In attesa di riconoscimento legale)

MATURITA' e IDONEITA' IN SEDE

[illegible] (AT) - [illegible] Cordara 7

Tel. 0141 726.432

Palladium

[illegible]

DISCO [illegible]

La [illegible] del più [illegible] [illegible] settimana

DOMANI [illegible]

SEXY [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] e stuzzicante

D.J. ANGELO MAZZI e [illegible]

L.J. PIETRO, [illegible] e [illegible]

Ristorante I Tarocchi

Un invito a mangiar [illegible]

SABATO [illegible] MARZO

PIANO BAR

allietato dal M° [illegible]

QUINTO [illegible] 24 - [illegible] - 0141 293.293

[illegible] VIGILANZA [illegible]

LA VEDETTA

di Giampaolo Leonello

[illegible] Via S. Evasio 63 - Tel. 272.527 - 272.528

[illegible] C.so Europa 3/9 0173 280.381

PRESTITI IN 24 ORE

[illegible] a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso interessi a fine finanziamento.

Tel. 0131 [illegible] - [illegible]

Via Cavour 13 - [illegible]

Si ricercano collaboratori.

CINEMA LUX ASTI

SABATO e DOMENICA

VISIONE SABBA

LA MODA IN TECHNICOLOR

Corso Alfieri 266

Tel. 0141/35.27.35

14100 ASTI

GB. PEDRINI

prima e dopo i pasti sempre

Cuneo d'Asti

FAL

FABBRICA ASTIGIANA LIQUORI

ASTI - Tel. 214.747

PAVIMENTI RIVESTIMENTI

C.M.C.

di FERRARINO dott. Carlo & C. s.n.c.

CASORZO (At) - Via [illegible] 149 - Tel. (0141) 92.91.08

Le ceramiche cambiano di moda, cambiano i colori, i formati. La C.M.C. è attenta alle evoluzioni stilistiche e tecniche, e si rinnova con i tempi. Oggi vi propone la linea ■ **Krizia**, ■ **Lancetti**, la serie **Top-Line** della **Ceramica**, i grandi formati argentati dell'**Atlas Concorde**, l'**Enduro** della **Marazzi** e il più prestigioso dei cotti fiorentini: il **Brunelleschi**.

Un'assemblea degli insegnanti a Cuneo

Il 63% delle scuole senza gli scrutini

Polemica dichiarazione di un rappresentante degli studenti

CUNEO — Il blocco degli scrutini deve continuare. E se il ministro avvierà le trattative per il rinnovo del contratto dovranno essere altre iniziative. Quali? Il rinvio dei collegi con i genitori, ad esempio. Oppure la disdetta del testo senza però scegliere quelli per il prossimo anno scolastico, costringendo così che le editrici a sollecitare l'avvio delle trattative.

E' il punto di vista degli insegnanti delle scuole superiori di Cuneo che, ieri mattina, si sono ritrovati in buon numero nella sala riunioni del liceo scientifico, per un'assemblea organizzata da Cisl e Snals proprio per fare il punto sul blocco degli scrutini, conoscere le piattaforme sindacali, discutere i problemi della categoria.

Si è iniziato con il tracciare un quadro dell'agitazione voluta dallo Snals, alla quale, almeno a Cuneo, hanno aderito anche alcuni insegnanti iscritti alla Cgil.

L'unico istituto in cui le pagelle sono state consegnate regolarmente è il liceo artistico, che ha anticipato di molto il calendario degli scrutini. Per il resto, secondo le testimonianze degli insegnanti, «il blocco è stato totale: nelle classi terminate all'Istituto commerciale «Grandis», soltanto all'Istituto «Delpozzo» per geometri, al liceo classico, all'Istituto tecnico industriale, alle magistrali. Operazioni rinviate del tutto al liceo scientifico e all'istituto tecnico per ragionieri.

Una situazione differente rispetto al resto della provincia: secondo i dati del Provveditorato infatti, nelle scuole superiori della Granda il blocco degli scrutini ha interessato il 63 per cento delle classi (324 su 830). Percentuali ancora più alte nelle medie inferiori (non sono compilate le pagelle in 373 su 1022, cioè nel 36 per cento dei casi) e nelle elementari (soltanto gli insegnanti su hanno rinunciato a consegnare il documento di valutazione, cioè il 15 per cento).

La protesta, quella degli insegnanti, che non sono d'accordo i studenti. Sergio Pirone, del coordinamento studentesco: «E' *forma di lotta che non condividiamo, che finisce con il ripercuoterci soltanto su studenti. Perché, piuttosto, non accettate il nostro appoggio? Noi siamo disposti a scioperare, a occupare la scuola: con voi, non contro voi, come è avvenuto in altre città*».

Ma che aspettano, che cosa vogliono gli insegnanti di superiora? «*un significativo aumento di stipendio*». Ma non quello, detto Fulvio Romano, insegnante al liceo scientifico, riassumendo un po' i vari interventi: «*Non impiegati e custodi di stato: siamo insegnanti. Vogliamo, dunque, che sia riconosciuta meglio nostra professionalità, ci sia una differenziazione tra insegna inferiori e chi lavora nelle superiori. Come? Potendo raggiungere in altre università, ad esempio*».

Pier

Gravissimo bilancio di un incidente sulla provinciale Dogliani-Farigliano

Due morti, cinque feriti gravi

Le vittime sono Andrea Chionetti, 36 anni, impiegato di banca doglianese, e Gianmarco Busellu (19 anni) di Mondovì, che viaggiava con tre compagni di classe dell'Itis - la figlia del Chionetti (7 anni) è in coma, illeso il fratellino di due anni

DOGLIANI — Due vite si sono scontrate in curva, drammatico il bilancio: due morti e cinque feriti tra cui una bimba di anni in coma al Cto di Torino. E' caduto alle di giovedì sulla provinciale che collega Dogliani a Farigliano. Le vittime sono Chionetti anni, impiegato di banca di e Busellu, dente di Mondovì.

alla figlia del Chionetti, Elena, rimasti gravemente feriti la moglie Maria Assieggiano di anni e gli studenti Quaglia, Diego Porta e Bosso, tutti di Mondovì.

La disgrazia non ha testimoni a per ricostruire l'incidente carabinieri e vigili del fuoco si basati testimonianza dei feriti e sui segni frenate rilevati sull'asfalto.

Giovedì pomeriggio Gianmarco aveva chiesto l'auto, una 128, in prestito al padre, della di Mondovì (vivono in Risorgimento 3), dicendo tre compagni di scuola andiamo a trovare un insegnante dello scorso anno, il *professor Luigi* di Dogliani».

Alle 15 Gianmarco è partito. Al di Breo sono saliti i tre compagni, tutti quinta C tecnico industriale di Mondovì: Marco, Diego e Claudio. A Dogliani sono solo alle 17 ed alle sono ripartiti dall'abitazione del loro ex insegnante di meccanica. L'incidente è accaduto venti minuti dopo, dove la provinciale Dogliani-Farigliano si incrocia la per la Ma

La 128 avrebbe abbandonato in curva opposta e scontrandosi frontalmente con Ritmo diesel guidata dal Chionetti che ha tentato sul Elena e, in un seggiolino sicurezza, Nicola due anni.

L'urto violentissimo. Le otto sono rimaste bloccate tra le scarpe. Sono intervenuti carabinieri, autoambulanze e squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, Bra, Con estrarre i corpi sono stati aperti alcuni varchi.

Per primo è stato estratto Gianmarco. «*I miei hanno tentato tentato di rianimarlo il cuore: era già morto*». I carabinieri. Poi è stata volta dell'altro conducente, Gianmarco. In ambulanza è stato portato all'ospedale di Cuneo dove è morto dopo il ricovero per gravi lesioni al torace e al capo.

L'unico non ha riportato ferite è Nicola: lo ha salvato il seggiolino su cui legato e bloccato sul dile posteriore della Ritmo. La sorellina Elena e lo studente Diego Porta (che vive a Mondovì in via Sant'Anna) stati portati al Cto di Torino. Le vengono «disperate»: Elena è in di coma che i medici tentano irreversibile; Diego riportato una grave lesione alla spina dorsale.

Al Santa di Cuneo ricoverati Marco Quaglia, che in via nel centro di Mondovì Breo, Claudio Bosso Sant'Anna dell'omonimo di e la moglie dei Chionetti, Assieggiano Marco in prognosi riservata, Claudio ha riportato la frattura della gamba e clavicola destra, la donna fratture alle la loro prognosi è di 40 giorni.

Ieri mattina gli studenti della quinta C dell'Itis di rimasti in classe solo pochi minuti. Non dell'incidente in cui era Gianmarco e altri compagni rimasti gravemente feriti. Autorizzati preside sono alcuni hanno raggi i compagni, in famiglia di Gianmarco.

Ezio Rossi, studente della quinta C, «*Siamo disperati. Non riusciamo ancora a renderci che Gianmarco è morto*». E aggiunge: «*Siamo classe unita. Spero andiamo a trovare i insegnanti, come quelli degli anni scorsi per essere vicini che compagni di scuola*».

Disperazione anche a Dogliani, dove la famiglia Chionetti è molto stimata. La vittima, Andrea, come «Dreino», funzionaria dell'filiale di Dogliani della di Risparmio di Torino. Con la moglie, cinque anni fa, affittarono una villa in borgata

I funerali vittime non sono ancora stati fissati. attende l'autorizzazione della Procura della Repubblica di Mondovì, che ordinato l'autopsia.

Gianni

Gianmarco Busellu, a sinistra, il morto. I compagni Diego Porta, Marco Quaglia, Claudio (Foto Bedino)

Festa della neve a Vinadio

VINADIO — Centinaia scuole elementari tutta la provincia partecipano oggi e domani alla 4ª scolastica della dal provveditorato agli studi in collaborazione lo «Ski club Alta Valle Stura». Oggi pomeriggio sono in programma le gare di slittino, domani tra le frazioni Pratolungo e Rivera le gare di fondo.

(p. p. l.)

Saluzzo «congelato»

A Saluzzo è mancato il numero legale per l'elezione di Marco Piccat: è polemica

SALUZZO — Tutto da rifare per l'elezione del nuovo sindaco in sostituzione del dimissionario Quaglia: giovedì sera il Consiglio non ha potuto eleggere il dc. Marco dc, per mancanza del numero legale.

In aula mancavano come annunciato, l'ex sindaco Stefano Quaglia e gli altri esponenti democristiani dimessisi con lui: il capogruppo Luigi Airò e gli Carlo Lingua e Piero Quaglia. Assente anche Michelangelo Blanco, attualmente presidente della Usl Loca che sostituirà lo stesso consigliere Roberto Valero, dc: Blanco ha sottoscritto infatti il documento inviato al capogruppo Renato Avagnina quattro rappresentanti per la loro assenza in Consiglio comunale.

Ma a provocare il rinvio della sull'elezione del è stato l'abbandono dell'aula consiliare da parte dei rappresentanti pci che, tramite il loro capogruppo Giovanni Quirico, hanno motivato il loro gesto quale denuncia della grave situazione di scollamento esistente all'interno della maggioranza.

Poiché erano l'esponente repubblicano, Romeo Reali, e socialdemocratico, Gianni Noberti (ammalato), il non è stata registrata la numero legale: i consiglieri presenti 19 mentre il numero minimo richiesto (pari ai terzi de) .

Di qui la decisione di non procedere alla nomina del sindaco e, dopo gli interventi dell'esponente della lista dei verdi Gigi Ferraris e del comunista Elso Banchero, si è proceduto alla votazione dimissioni di Stefano Quaglia, Carlo Lingua e Piero provvedere all'elezione dei loro sostituti più la dc designato: Franco Lovera, Giuseppe e Claudio Galliano.

La situazione politica cittadina si è fatta quindi ancor più difficile nonostante gli incontri e le riunioni si giuono fra i partiti nello scorso novembre, quando al ro Stefano Quaglia e gli altri consiglieri dc.

a. ge.

Il tribunale deve decidere sulla «Finvest» del gruppo Cometto

Mcp, fallimento e concordato?

CUNEO — La complessa vicenda della Mutua Cooperativa Piemontese e degli oltre venti di cui è creditrice parte della società «Finvest» del gruppo (in liquidazione volontaria) avrà uno forse decisivo lunedì 14 marzo, quando il tribunale di Cuneo, quale la «Mcp» ha rivolto istanza di fallimento finanziaria Giuseppe Cometto) deciderà se cogliere la proposta di concordato giudiziale preventivo avanzata dal liquidatore della «Finvest», ingegnere Simone

Una proposta che soci della Cooperativa considerano favorevolmente, tanto che hanno impugnato, con l'altro ieri e da firme, la decisione, assunta dall'assemblea dei 17 febbraio di chiedere il fallimento proprio aggrovigliata ulteriormente, com'era del resto prevedibile data l'elevata posta in gioco, una vicenda di cui sono vittime i soci della «Mutua Cooperativa Piemontese» (fondata stesso Giuseppe Cometto), gran parte lavoratori, pensionati, casalinghe, che vi investito tutti i risparmi, mai potendo immaginare che con dall'«impero Cometto» i quasi 23 miliardi (con gli interessi) che erano stati conferiti volta per volta sotto forma di prestiti «Finvest» (di proprietà per il 98 della famiglia Cometto) sarebbero svaniti nulla.

Il si è tale avrà già indotto il consiglio di amministrazione presieduto Mussapi e il collegio sindacale della «Mcp» a rassegnare le dimissioni e a proporre all'assemblea dei soci (nelle due riunioni del 16 e del 17 febbraio) la dichiarazione di fallimento in proprio, per l'impossibilità di rientrare in possesso del capitale e, quindi, di proseguire l'attività «anche di sopravvivenza».

«Una decisione incomprensibile e forse anche inevitabile dal punto di vista ma che, preceduta dalla richiesta di fallimento della «Finvest», del proprio unico creditore, preclude forse del tutto la possibilità di anche venti e oltre miliardi.

Il proprio nella speranza di «*salvare il salvabile*» molti soci «Mcp» avevano costituito un comitato per giungere liquidazione volontaria anziché all'autofallimento, soprattutto in considerazione di quanto aveva affermato, in una riunione Bala contrattazioni della Camera di commercio, il della «Finvest». Simone Questi l'onere incarico pochi mesi e già aveva proceduto al recupero di parte dei crediti stessa «Finvest» (ammontanti a circa 40 miliardi, contro 20 di debiti) e a un accordo soddisfacente le ventuno banche districi.

Secondo l'ing. Migliore, se base a giudiziale preventivo il liquidatore della «Mcp», il liquidatore «Finvest» e un perito Tribunale, procederebbero, il controllo un apposito nel paziente lavoro di analisi delle contabilità. «*Sarebbe possibile recuperare almeno 15 miliardi e*».

I soci «Mcp» che no dalla decisione di autofallimento e fallimento «Finvest» (proponendo volontaria) ag-

Giorgio

dialettale a Cuneo

CUNEO — Doppio appuntamento, e domani, al Salesiani il teatro dialettale. La Filodrammatica «Don Bosco» proporrà due : «La del merlo» di Federico Clarelli e «Pautasso , ma martinmaio» di Erminio Macario, adattata e ridotta Regia . L'appuntamento è le 21; i spettacoli replicati domani pomeriggio e, ancora, sabato alle .

(p. p. l.)

Una Fiera agricola da record

oltre 150 espositori per la rassegna di Savigliano - Un concorso le invenzioni artigiane - In programma convegno colture

SAVIGLIANO — Tocca ancora a Savigliano «lanciare» in Piemonte le nuove tecnologie per i campi e tutti i macchinari che rientrano nel ristretto ventaglio delle novità e delle sperimentazioni. Dal 25 al 29 marzo la Piana cuneese diventa la capitale della Si aprirà la Fiera della meccanizzazione agricola, una rassegna che in questi anni ai boom di qualità è che è entrata nel taccuino degli appuntamenti d'obbligo di tutti gli imprenditori agricoli della regione.

La mostra è organizzata dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo con la diretta e fattiva collaborazione della Camera di Commercio di Cuneo, dell'amministrazione provinciale, dal Comune di Savigliano e della di Risparmio di Savigliano. Enti che a lo sviluppo di quello che è il settore più importante — e trainante — dell'intera economia della «Granda» e che guardano alla come ad un punto di incontro fondamentale sia per i costruttori sia per gli imprenditori agricoli.

Savigliano diventa dunque capitale della meccanizzazione agricola a pieno titolo: grazie all'intervento delle aziende produttrici estere e grazie anche al visitatore che ne decretato il successo. Oltre 50 persone lo scorso sicuramente di più per questa edizione. Ma, quello più conta, il giro d'affari aliorò i 5 miliardi, una che in periodo di recessione è da sottovalutare.

La meccanizzazione agricola opera per documentare, con dovizia di particolari, tutti i imprenditoriali agricoli nella regione. La mostra si divide in tre macchine ed per la pianura, la collina e la montagna; delle novità e delle invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola, e macchine agricole storia, esposizione di «pezzi» rari, da collezionismo.

Questi giorni stanno chiudendo le per le spazi espositivi (la gna coprirà piazza Popolo, piazza Schiaparelli, piazza Cavour e parte di piazza d'Armi), per un totale di quasi 18 mila metri quadrati: oltre aziende, provenienti da ogni angolo d'Italia, presenteranno le ultime novità e migliaia di imprenditori agricoli del Piemonte.

l'ultima volta il Piera della meccanica agricola «assedierà» Savigliano dal prossimo si nella area che si sta allestendo in Borgo Marene e che servirà per le mostre e gli spettacoli di tutto il Nord Cuneese. Piero Cigna, coordinatore del comitato organizzatore, confida: «*La nostra rassegna ha aggiunto una grande importanza nel settore, ma non siamo ancora soddisfatti. Così per la giornata inaugurale organizzato una conferenza, a Palazzo Taffini, sul problema dell'agricoltura. Il professor Piccarolo, direttore dell'Istituto di meccanica agraria dell'Università di parlerà delle nuove tendenze nella ne terreno*».

Florenzo Fasano

CRAZY BOY
QUESTA SERA
L'ORCHESTRA DELLE GRANDI
IN ESCLUSIVA AL CRAZY BOY
GLI INVITATI
IN DISCOTECA
PROGRAMMA TUTTO SENTIRE

SI BALLA
al giovedì - venerdì sabato - domenica
QUESTA SERA
AL LISCIO
una grande orchestra
G. LUSONA
in discoteca per voi giovani
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

On. MARGHERITA BONIVER
Intervistata
«PARLAMENTO IN»
Sabato - Ore 23,44
Domenica 6 - Ore 10,15 su

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
A SERA
scegli la giusta rotta, l'ambiente, non tanto bello gente
IL LISCIO sarà capitanato dal
M°
DOMANI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA a L'ALTRO MONDO
è la FESTA della DONNA ...e l'uomo in passerella!
11 MARZO
Veglione I.P.C.
con GARBO e il trio RENO

LE CUPOLE
Distanze LE CUPOLE da:
km 1762
km 2286
BELGRADO km 1278
tutto questo a che vedere con GIUSTA serata
DI QUESTA SERA
con il D.J.
ALEXANDER
all'disco
LUCA ZANETTI

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
operante in Piemonte e Liguria
per i seguenti : cartoleria - libraria - scuole - direzione - amministrazione
Richiede:
— Età max 35
— Cultura medio-superiore
— Predisposizione tutti umani
— Grande volontà di affermazione
Offre:
— Fisso mensile interessante
— Alti incentivi
— Seminari di qualificazione professionale c/o la direzione trale di Milano
— Possibilità
Per maggiori informazioni, presentarsi Lunedì c/o CASTELLO D'ACAJA, Filiberto , FOSSANO, alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30, Sig.re TALLONE.

NON ACCONTENTARTI DI UNA VACANZA QUALUNQUE
grosso vacanze s.r.l.
GENOLA (Cuneo)
Silvio
0172
Grande
Ricambi -
CHIUSO LUNEDI' MATTINA E GIOVEDI' MATTINA

EQUITAZIONE - POLO
HIPPOMONDO
CUNEO
VI INVITA
SABATO 5 e DOMENICA 6 MARZO
INAUGURAZIONE
AL SERVIZIO DELL'EQUITAZIONE
TUTTO PER CAVALLO E CAVALIERE
SELLERIA - ABBIGLIAMENTO
ATTREZZATURE DELLE MIGLIORI MARCHE
WESTERN
TREKKING
POLO
CUNEO - Via Savona
0171
EQUITAZIONE - POLO - TREKKING - EQUITAZIONE - POLO

Francesca Oliveri ■ Tiziana Ghiglioni mercoledì ■ Bertola

Regine del jazz a Mondovì

Le due cantanti sono originarie della città e si esibiranno per la prima volta insieme - Prevista una replica del concerto - La serata è organizzata dal Comune in occasione della «festa della donna»

Tiziana Ghiglioni

Francesca Oliveri

MONDOVI' — Francesca e Tiziana, le due migliori voci italiane di Blues e Jazz, canteranno per la prima volta insieme a Mondovì, la loro città, mercoledì sera. L'occasione è la festa della donna che il Comune ha deciso di festeggiare sponsorizzando, appoggiato da alcuni privati, il concerto con le due cantanti che si svolgerà nel cinema-teatro Bertola del quartiere Borgato.

Hanno la stessa età (31 anni), propongono generi musicali simili e soprattutto la loro storia è legata alla città di Mondovì. [illegible] di [illegible] Oliveri venne [illegible] da Gaslini, il «jazz-man» italiano più [illegible] nosciuto nel mondo.

Entrata giovanissima nel suo gruppo ha studiato per molti anni musica, ha inciso [illegible] di [illegible] intimista [illegible] ora ha un proprio gruppo [illegible] si è già esibita sulle più prestigiose piazze europee.

[illegible] Ghiglioni, [illegible] in Liguria, monregalese [illegible] adozione (i suoi genitori abitano [illegible] in città), da dieci anni [illegible] è [illegible] le più affermate cantanti jazz italiane. Ha inciso [illegible] fra cui «Lonely Woman», «Sounds [illegible] », «Streams» e [illegible] body special».

Sul palco [illegible] Borgato [illegible] lirà per primo il gruppo di [illegible] con Roberto Ottaviano (sax [illegible] e soprano), [illegible] Battaglia (piano), Paolino Dalla Porta (contrabbasso), Tiziano Tononi (batteria e percussioni). [illegible] po una breve pausa, verso le 21,30, [illegible] la volta [illegible] Francesca Oliveri con Luigi Bonafede (piano), Lucio Terzano (contrabbasso), Paolo Peliegatti (batteria e percussioni).

Il [illegible] si [illegible] [illegible] contemporanea esibizione [illegible] due artiste, di voci molto diverse che propor[illegible] alcuni [illegible] [illegible]

[illegible] prevendita dei biglietti (quindicimila lire) è stata affi[illegible] a due negozi: [illegible] Piero, nell'omonima piazza, e Marco's a Breo.

Sergio Bruno, consigliere comunale che ha proposto e collaborato all'organizzazione del concerto, sostiene: «*E' un fatto storico per Mondovì* [illegible] *due* [illegible] *molto conosciute, ma non* [illegible] *ancora riusciti a farle esibire contemporaneamente. Alle* [illegible] *il Comune consegnerà delle targhe ricordo come ringraziamento per aver fatto conoscere il nome della nostra città in tutto il mondo*».

Bruno [illegible]: «*Viste le tante prenotazioni* [illegible] *abbiamo* [illegible] *ricevuto,* [illegible] *ogni probabilità organizzeremo* [illegible] *secondo* [illegible] *Ghiglioni in una* [illegible] *da ballo che garantisca* [illegible] *maggior disponibilità* [illegible] *posti*».

g. m.

Mostre e artisti

Savigliano. Alla galleria Arte 80, in via Cernaia 19, è in corso un'importantissima mostra di dipinti dell'Ottocento e Novecento piemontesi, una quarantina di opere e alcuni capolavori come il Paesaggio presso Ivrea di Delleani e una Venezia inedita di Matteo Olivero. Ricordiamo ancora il Mercato di Lupo e Sole a Venezia, il Mercato a Saint Vincent di Follini, le Baite di Fornara, i Conventi del 1949 di Vellan, la Campagna biellese di Gheduzzi.

Una significativa carrellata di autori della buona paesaggistica di casa nostra, che hanno lasciato un segno inconfondibile nella pittura di un passato neppure troppo remoto. Si trovano ancora esposte opere di Boetto, Calderini, Cavalieri, Fontanesi, Giani, Maggi, Pasini, Reycend, Tavernier, Viani, D'Ovrano, Zolla.

L'esposizione, [illegible] ottima qualità, resta [illegible] sino [illegible] fine di aprile.

Alba. L'assessorato alla Cultura della città di Alba, retto da Pia Cavallo, sta svolgendo un lavoro di educazione in settori informativi diversi, privilegiando sempre [illegible] la [illegible] dei giovani, prima con la musica ed il teatro e adesso l'arte, tenendo dei corsi anche diretti agli insegnanti. Gli incontri: «Lineamenti dell'arte contemporanea» continuano per tutto il mese di marzo presso la sala Beppe Fenoglio su temi susseguenti e diversi: l'8 marzo, alle ore 21, «Premessa all'educazione visiva», con Walter Accigliaro. Il 15 marzo «Le avanguardie storiche», primo appuntamento [illegible] Pino Mantovani e il secondo la sera del 22 marzo.

Maria Teresa Roberto, il 29 marzo, parlerà delle correnti artistiche del Novecento e il 12 aprile, sempre alle ore 21, il critico [illegible] «La Stampa» Angelo Dragone illustrerà [illegible] arti figurative in [illegible] Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] Biblioteca civica telefonando [illegible] 0173-[illegible]

Mondovì. Al Pelio dei Portici Sovrani si apre oggi, alle ore 17, sino il 31 marzo, [illegible] personale del cuneese Luciano [illegible], allievo di Giovanni Gagliardi, paesaggista che [illegible] [illegible] poe[illegible] del piccolo accordo la sua realizzazione migliore.

Saluzzo. Il pittore saluzzese Vito Panga inaugura oggi, alle ore 17,30, a Torino, presso la galleria d'arte Portici, in piazza Vittorio Veneto 22-B, una personale di opere recenti [illegible] cui [illegible] colpisce specie nella composizione geometrica di [illegible] architetture. La mo[illegible] termina il 17 [illegible].

Claudia [illegible]

CINEMA
AURORA
di
SAVIGLIANO
«WENDERS: una prova superba di creatività»
IL CORRIERE DELLA SERA

SALA DANZE
EDEN Alba
eden
Telef. [illegible]
VEGLIONISSIMO
FESTA DELLA DONNA
L'EDEN DANZE
CAMBIA GESTIONE
Martedì 8 Marzo
serata inaugurale a sorpresa e omaggio floreale a tutte le donne con l'orchestra
I CAPRICCI
Tutti i martedì
scuola di ballo liscio

MARZO-APRILE '88

L. DELLEANI
«NOVEMBRE NEL PARCO»
(1889)

DIPINTI [illegible] '900 PIEMONTESE
BOETTO — CAVALIERI — CALDERINI
DELLEANI — FOLLINI — FONTANESI
FORNARA — GHEDUZZI — GIANI
LUPO — MAGGI — OLIVERO
PASINI — REYCEND — TAVERNIER
ZOLLA
CATALOGO A RICHIESTA
INAUGURAZIONE OGGI ORE 18
Orario: feriali 10-12 - 16-19,30
festivi: 15,30-19,30
LUNEDI' SOLO [illegible] APPUNTAMENTO
Via Cernaia [illegible] - [illegible] (CN) - Tel. [illegible] 2922

AZIENDA operante gestione programi RICERCA per potenziamento proprio organico:
PROGRAMMATORI BASIC
RICHIEDE: Perfetta conoscenza linguaggio; provate esperienze su sistemi in ambienti MS DOS/O UNIX o XENIX; age propria OFFRE: retribuzione commisurata alle reali capacità del soggetto.
SEDE LAVORO: CUNEO
Inviare curriculum a: «Pubblicazione 418 — 10100 Torino».

Living
[illegible] SERA a [illegible] pomeriggio
DISCOTECA D.J. FULVIO
[illegible] in sorso MAURO [illegible]
Giovedì 17 marzo [illegible]

AVIS
ALBA
Via P. Belli, 1 - Tel. 2355

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es.: 10.000.000
rateizzabili in 24 rate da 469.800 lire
oppure in 36 rate da 351.870 lire
oppure in 48 rate da 293.403 lire
oppure in 60 rate da 243.160 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6
Tel. 0172-[illegible]

Incrocio
CHIUSA PESIO (CN)
0171-734580
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
GIANNI MANTELLI
[illegible] I FARACHI

Informitalia
ISTITUTO
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
Corso XXV Aprile 107 - Torino
[illegible] 511021 - 534.662

A Garessio è quasi tutto pronto per il Mortorio della domenica delle Palme

Un Gesù Cristo «di famiglia»

Il ruolo principale della sacra rappresentazione, tenuto [illegible] da [illegible] Viglino, è passato al figlio [illegible] - «Mi [illegible] fatto [illegible] la barba e ho cominciato a studiare la parte»

GAR. MORTO AFFATO

GARESSIO — Marco Viglino, presidente dell'Azienda di promozione turistica e consigliere provinciale socialista, ha ceduto il ruolo di Gesù al figlio [illegible], studente di Giurisprudenza. Nella Sacra rappresentazione della Passione di Cristo — il «Mortorio» riproposto ogni 5 anni a Garessio — il volto di papà Viglino era diventato abituale e il «passaggio di testimone» non poteva che avvenire in famiglia.

«*Mi* [illegible] *fatto* [illegible] *la barba* — spiega Paolo, 22 anni — *e mi* [illegible] *iniziato a studiare la parte. Non mi sento in competizione con* [illegible] *padre, ma farò di tutto per non deluderlo*».

A Garessio l'attesa è [illegible] [illegible] sera dell'Epifania, quando sono [illegible] [illegible] le campane della quattrocentesca chiesa di San Giovanni e il Comitato cittadino ha annunciato «l'anno del Mortorio». «*La nostra* [illegible] *rappresentazione collega idealmente l'Alta Val Tanaro* [illegible] [illegible] *di Ormeppegna, a San Bernolfo a Romagnano Sesia, due vicine Belvedere Langhe e Revello* [illegible] *ci tengono periodicamente analoghe "Passioni"* — [illegible] M[illegible], presidio della [illegible] [illegible] —. «*Si ha notizia* [illegible] *di* [illegible] [illegible] *1541, anche all'origine ci fu richiamo* [illegible] *fede*».

Presidente [illegible] Comitato [illegible] Gian Piero Bandone, [illegible] di [illegible] all'istituto [illegible] geometri di Ceva. «*L'impegno è tra i più* [illegible] *gravoso e stimolante: fra attori,* [illegible] *tecnici e collaboratori, [illegible] ricreazione coinvolge* [illegible] *persone*».

A [illegible] di [illegible] Viglino [illegible] [illegible] Castagnino (*Maria madre di Gesù*); [illegible] [illegible] impiegata [illegible] Poste, sarà confortata nella [illegible] [illegible] [illegible] *Deposizione* dalle giovanissime [illegible] Boch (*Cleofe*) e Antonella [illegible] (*Veronica*). Nicoletta Nicolino (*Madonna nell'84*) sarà questa volta *la Maddalena* e porterà avanti la tradizione familiare che ha visto il Bianconno Antonio Briatore Capo [illegible] Cinder [illegible] [illegible] [illegible] '72. [illegible] [illegible] [illegible] nel '57, il papà [illegible] [illegible] [illegible]

In provincia di Savona restano in vigore le tariffe dell'87

Alberghi, stop agli aumenti

La decisione del Comitato provinciale scatena la reazione degli albergatori: «In questo modo si penalizza il turismo» - L'avvocato Giampiero Mentil: «Nessuno ha chiesto di rivedere i prezzi»

SAVONA — I grandi degli alberghi, in provincia di Savona, non salgono. Per l'88 nessun aumento, restano valide le tariffe dell'anno scorso. Sono contenti i turisti, e chi, spostandosi per affari e lavoro da una parte all'altra della Riviera, deve pernottare a Finale, Alassio, Varazze, già albergato- preannunciano battaglia.

Ieri mattina la Camera di commercio di Savona, con un comunicato di poche righe, ridotto all'osso, ha annunciato che il Comitato provinciale prezzi [illegible]. «E' assurdo, ridicolo, ci concedano almeno un aumento pari al 4% d'inflazione annua», protesta Valle, presidente a Varazze. E aggiunge: «Le altre richieste [illegible] quella sopra. C'erano solo alcuni casi, singolarmente, di colleghi che avevano sostenuto lavori di miglioramento per abbellire e migliorare la loro azienda. Fallire alla mano, per queste singole posizioni, chiediamo un aumento non proporzionale, stando all'Indice Istat. Qui si blocca tutto, senza spiegazioni, con un diktat [illegible] tempi».

Il [illegible] di Alassio, Ottaviano Quadrelli, sottolinea invece che proprio recentemente [illegible] le [illegible] portati («E [illegible] per la promozione in Italia e all'estero spediamo MOLTI pieghevoli») e la tassa per il ritiro dei RIFIUTI (ad [illegible] 150%). Poi spiega: «Ho fatto solo [illegible] esempi. Si potrebbe andare avanti [illegible] altri prodotti, altri servizi, l'acqua di seguirci l'aumento, che entro i limiti [illegible] tasso d'inflazione ritengo quasi un diritto, si dovrebbe fare un [illegible] doverosa. Se si [illegible] effettivamente [illegible] un'immagine positiva in [illegible] e all'estero, [illegible] eliminino [illegible] non sarei, [illegible] l'imposta [illegible] soggiorno. Questa decisione del Comitato provinciale prezzi, inoltre, penalizza un nuovo tipo di turismo per il quale [illegible] categoria si stava attrezzando. Abbiamo sempre più clienti [illegible] passeggio, [illegible] e stranieri [illegible] seguendo la moda [illegible] più weekend al posto dei soggiorni prolungati come si faceva una volta. Il prezzo amministrato è proprio quello della camera con piccola colazione. Per la mezza pensione e per quella completa, gli albergatori sono liberi di giostrare fra un minimo e un massimo, a seconda della categoria. Chi ci è attrezzato per i turisti del fine settimana, ricava da [illegible] questo [illegible] premio».

[illegible] albergatori sono sorpresi, lo [illegible] di più il presidente del Comitato provinciale prezzi, avvocato Giampiero Mentil, studio ad Albenga, che è anche assessore regionale ai Trasporti. Dice Mentil: «Non riesco a capire questa reazione della categoria. Gli albergatori sanno benissimo che né l'Ente provinciale per il turismo, né la loro Associazione, avevano richiesto aumenti delle tariffe. E il Comitato che cosa doveva fare? Ricordo che l'anno scorso erano stati applicati [illegible] minimi e massimi per fasce, in base cioè al [illegible] stella degli alberghi. Decidemmo l'imprenditore ad applicare la tariffa che [illegible] lui il più opportuno».

[illegible] revisione [illegible] tenacemente contestata, perché portava ad eccessivi aumenti sul mercato, dall'assessore regionale al Turismo, Ernesto Valenziano. Risultato: le nuove tariffe sono entrate regolarmente in vigore, ma l'annuario degli alberghi (con i relativi prezzi) non è stato pubblicato dalla Regione.

Gli altri Comitati provinciali prezzi della Liguria devono ancora prendere una decisione. Per Imperia, Genova e La Spezia, che non hanno ancora introdotto il modello di Savona, l'aumento dovrebbe essere concesso. Si parla del [illegible].

Il caso della [illegible] alberghiere arriva [illegible] un momento [illegible] i conti turistici dell'87 non si sono chiusi in [illegible] per un miracolo. C'è stato un lievissimo aumento [illegible] nella regionale. Italiani e stranieri hanno [illegible] le posizioni. [illegible] meglio.

E quel [illegible] c'è stato in provincia d'Imperia a Spezzino, ma [illegible] Tigullio, nel Golfo Paradiso e in [illegible] la Riviera comprese [illegible] e Andora. Di sempre, così, che la provincia di Savona (la numero [illegible] turisticamente parlando, per alberghi, posti letto e presenze) è quella che ha retto meno.

Pier Paolo Cervone

Giampiero Mentil

I fiori di Liguria a New York

NEW YORK — Orchidee, garofani e [illegible] fiori della Liguria [illegible] in [illegible] a New York, presentati nelle composizioni di alta classe che hanno reso splendidi la Metropolitan Opera House e il Teatro alla Scala.

La Regione Liguria partecipa al «New York [illegible] show», con [illegible] quasi [illegible] tipi diversi di campioni floreali (orchidee [illegible] e garofani, ma anche anthurium, strelitzie e [illegible] altri) [illegible] un padiglione allestito dall'International trade center.

La partecipazione [illegible] floricoltori liguri rientra [illegible] promossa [illegible] per i prodotti della terra di Cristoforo [illegible]. La composizione [illegible] curate dai [illegible] maestri addobbatori Aldo e Mimma Alberti.

La [illegible] visitata da oltre [illegible] mila persone, resterà aperta sul molo 80 del porto [illegible] York fino al [illegible] marzo.

In [illegible] stamane alla Fiera la rassegna «Bibe-Interfood»

A Genova per il vino dell'87 c'è il «salone del debutto»

[illegible] potranno degustare 97 tipi di 176 produttori - Cancelli aperti dalle 9,30 alle 19,30

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — [illegible] vino, [illegible] pur di più. Che il settore enologico sia attraversato da una ondata di iniziative promozionali è innegabile. Decine di fiere, mostre, [illegible] premiano l'Italia. Dal grande «Vin Italy», mostra-mercato di Verona, [illegible] ad ogni aprile attira operatori da tutto il mondo, ai concorsi più prestigiosi [illegible] «Douja d'or» di Asti, [illegible] di Val- [illegible] d'Aosta [illegible] Torgiano. E poi ci sono [illegible] appuntamenti regionali [illegible] più [illegible] meno [illegible] come il recente «Fallimentare» «Vino in mostra» di Torino o il nuovo Erodrink di Roma e il sofisticato «Vinovip» di Milano. A [illegible] si aggiungono le rassegne [illegible] Il vino è co-protagonista in cucina: «Firenze a tavola», «Sagra verde», «Cibus» di Parma, Fiera di Rimini ecc.

In questo panorama, così affollato (c'è chi [illegible] anche troppo), il «Bibe Interfood» ha cercato spazi e [illegible] per [illegible] essere soffocato, distinguersi e attirare visitatori. I risultati non [illegible] aspettative. [illegible] si sa, sbagliando si impara. Il cambio di stagione (la rassegna è nata d'autunno, ma poi è [illegible] anticipata a fine [illegible] no) ha giovato alla [illegible] ma delle proposte e lo conferma l'idea di organizzare quest'anno il primo «Salone del debutto».

Il Bibe che si apre stamane alla Fiera di Genova vuol diventare il momento ufficiale di «uscita in società» dei vini dell'ultima vendemmia. Sarà bene precisare che non si tratta dei famosi «novelli» già pronti al consumo a novembre sulla moda del beaujolais francese.

Per vini nuovi si intendono quelli che hanno completato il processo di fermentazione tradizionale e sono ormai all'esordio della bottiglia. La tradizione impone che tra febbraio e aprile, con la luna nuova, si proceda all'imbottigliamento. Il Bibe '88 vuole cogliere questo momento e portare all'attenzione degli operatori i [illegible] dell'87. Ne [illegible] in degustazione [illegible] tipi di 176 produttori per un totale di quasi 500 etichette.

Una selva [illegible] nomi, marchi, indicazioni [illegible] quale il consumatore, ma anche il ristoratore, spesso [illegible] a districarsi e [illegible] di perdere- [illegible] esempio. Il Pinot, vino di vitigno oggi tra i più [illegible] può [illegible] bianco, grigio, nero e anche rosé. Lo si trova a doc e ad indicazione [illegible] geografica, e semplicemente [illegible] [illegible] tavola. Se il [illegible] proviene [illegible] Friuli e Trentino, Veneto e Lombardia, ma in queste quattro regioni come distinguere le cantinate [illegible] che vi operano? E non dimentichiamo che ogni vendemmia [illegible] storia a [illegible] per sona, per cui il vino può mutare di qualità. Come [illegible] e selezionare ogni [illegible] il meglio? Il «salone del debutto» [illegible] agli operatori proprio questa possibilità. Ci [illegible] banchi [illegible] assaggio professionali e la possibilità di discutere con [illegible] maggior parte dei produttori presenti e morialità [illegible].

[illegible] questo [illegible] si [illegible] ca nel pomeriggio [illegible] gno inedito dal titolo «Ch[illegible] papà, io [illegible] che...». L'iniziativa è della rivista specializzata «Civiltà del bere» e darà per la prima volta la parola ai giovani produttori di vini, figli dei titolari di aziende già impegnati nel settore enologico. E' un modo concreto per guardare avanti e sentire che cosa hanno da dire i produttori del vino del Duemila.

Al Bibe, cui partecipano nel complesso circa 400 espositori, si affianca anche quest'anno la rassegna «Interfood» dedicata all'alimentazione [illegible] altre 200 stand.

In questo [illegible] è particolarmente atteso il simposio internazionale sull'olio d'oliva organizzato per il 9 marzo. Si discuterà di tutela comunitaria e internazionale di un prodotto [illegible] il cui [illegible] dieta mediterranea ha fatto conoscere in tutto il [illegible]. I cancelli si apriranno [illegible] alle 9,30 e rimarranno aperti al pubblico fino alle 19,30 stesso orario domani. Prezzo del biglietto: diecimila [illegible].

Da lunedì a giovedì il «Bibe-Interfood» [illegible] riservato solo ai visitatori professionali: ristoratori, albergatori, commercianti, importatori. Da mostra mercato aperta a tutti la rassegna si trasform[illegible] in punto di incontro operativo. E alle curiosità si sostituirà il concreto «profumo degli affari».

Sergio Miravalle

Dopo la lettera dell'ex presidente dell'Azienda di soggiorno

Rilanciare la sagra del pesce Camogli studia una strategia

[illegible] l'intervento della Regione - Proposto un archivio storico-fotografico

CAMOGLI — Ma a Camogli, la Sagra «dell'uvetta» [illegible] programma quest'anno per il [illegible]. La manifestazione, che ha contribuito all'immagine turistica della cittadina, merita o no di essere pubblicizzata? Il dubbio, dopo le reazioni [illegible] lettera con cui Filippo Degregori, [illegible] del- [illegible] soggiorno [illegible] '82 e [illegible] «inventore» della [illegible] chiesto il rilancio della manifestazione, sembra legittimo.

[illegible] l'attuale presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, Giacomo Maggiolo, forse irritato dalle critiche [illegible] suo predecessore, né il [illegible] dimissionario Calogero Arcabasso, probabilmente [illegible] [illegible] questi giorni alla crisi amministrativa che [illegible] vicende [illegible] [illegible] ieri [illegible] impressionati dalle proposte di Degregori.

Questi [illegible] chiesto che venisse predisposto un [illegible] manifesto a colori e un «pieghevole» con fotografie a curiosità sulla sagra, da distribuire per tempo [illegible] organi d'informazione a livello nazionale e internazionale. E che inoltre, sempre per confermare il valore turistico della manifestazione, [illegible] stituisse a Camogli un archivio storico-fotografico.

«Sto scrivendo una lettera al sindaco, per chiedergli di convocare una riunione sull'argomento, invitando magari anche la Regione», ha spiegato [illegible] il presidente Maggiolo. «A Degregori rispondo perché non voglio fare polemiche. Comunque come Azienda [illegible] a nostra disposizione sono pochi, peccato quello che potremmo. I manifesti? L'anno scorso li abbiamo mossi pochi giorni prima [illegible] sagra perché altrimenti sarebbero stati ugualmente coperti dagli altri».

Per il sindaco Arcabasso, invece, la questione è ancora tutta da vedere. «Sono cose che richiedono tempo, ne dovremo parlare in giunta, quando [illegible] una giunta. Se [illegible] una lettera [illegible] che bisogna subito mettersi in agitazione. La manifestazione, comunque, non mi [illegible] abbia bisogno [illegible] grande pubblicità: l'anno scorso sono passate a Camogli [illegible] persone».

Evidentemente il successo di una [illegible] [illegible] l'afflusso di pubblico, e non [illegible] anche [illegible] le, che questa [illegible] avere. Non a [illegible] i «gemellaggi» che la sagra del [illegible] stringere a Camogli [illegible] [illegible] Cinquanta e [illegible] erano rivolti [illegible] paesi [illegible] Nord-Europa [illegible] Germania, Belgio, Olanda.

[illegible] che viene [illegible] segnato dalla Regione a chi chiede notizie sulle manifestazioni in Liguria, la «Sagra» ligure [illegible] quarto posto, dopo il [illegible] fiorito di Sanremo, il festival [illegible] Sanremo, il rally di Sanremo, e subito prima [illegible] dei [illegible] schi [illegible] Lavagna: Camogli e Lavagna, dunque, [illegible] le manifestazioni più importanti del Levante ligure.

[illegible] favore dei [illegible] si dichiara Enzo Machi, farmacista, responsabile [illegible] promozionistico camogliese, che [illegible] commercianti, albergatori, privati cittadini. «La sagra ha fatto conoscere Camogli nel mondo, ma da qualche [illegible] è statica, senza novità, senza "botte": occorre un rilancio, [illegible] nuovo promoviamo. Noi siamo disposti a fare fino in fondo la nostra [illegible]».

m. r.

Camogli. Anche quest'anno polemiche per la sagra del pesce

Un bilancio di luci [illegible] ombre per [illegible] due consigli distrettuali del Tigullio

Scuola, le occasioni mancate

Una studentessa: «Troppo spesso abbiamo dimenticato i problemi concreti» Sotto accusa la [illegible] partecipazione degli [illegible] [illegible] genitori - Opuscoli [illegible] iniziative sociali

CHIAVARI — «Essere rappresentante degli studenti nel consiglio scolastico distrettuale? Un'esperienza interessante, almeno in [illegible]. Perché tante volte, [illegible] di parlare dei problemi concreti, abbiamo passato serate intere a discutere di [illegible] teoriche o di dettagli poco importanti: [illegible] esempio il tipo di tute per la ginnastica [illegible] adottare nelle scuole. Altre volte era difficile portare [illegible] Consiglio i problemi [illegible] della scuola, perché non riscontravamo [illegible] compagni i rappresentanti e [illegible] indicazioni [illegible] ci [illegible] servirti. Peccato, perché sarebbe [illegible] una grande [illegible]azione per riuscire davvero, in prima persona, i problemi [illegible] scuola». Simona Gatti, 18 anni, diploma magistrale, ex studentessa dell'Istituto Gianelli [illegible] Rapallo, parla [illegible] esperienza nel Consiglio [illegible] lastico distrettuale n. [illegible] qualche rimpianto.

Nei giorni [illegible] si sono svolte [illegible] elezioni per il rinnovo degli organi collegiali della scuola: [illegible] eletti, per ciascuna componente della scuola (dirigenti, docenti, studenti, genitori, personale non docente, sindacati) resteranno in carica tre anni. Ma come sono [illegible] funzionano i consigli distrettuali? Servono davvero a qualcosa?

Risponde [illegible] Acerbi, guitare, presidente del Consiglio distrettuale n. 18, competente [illegible] Sori a Zoagli: «Il Consiglio è un organo territoriale, con funzioni consultive. Quindi in pratica fornisce pareri, non [illegible] delibere. [illegible] questioni che riguardano il mondo della [illegible] scuola, dalle materne agli istituti superiori. [illegible] quanto tre anni ci siamo occupati [illegible] molte questioni: tra [illegible] tante, l'accorpamento delle direzioni didattiche [illegible] Camogli [illegible] quella [illegible] Recco, alla quale abbiamo dato parere negativo. I problemi degli istituti superiori di Rapallo (Liceo e Ipsia in particolare), che verranno forse risolti dal nuovo polo scolastico che la Provincia sta progettando».

Un altro campo d'interesse dei Consigli scolastici di distretto è quello degli orientamenti: che fare dopo la terza media e dopo la maturità? Ancora Acerbi: «In questo campo ci stanno muovendo abbastanza, aggiornando l'opuscolo che [illegible] fornito agli studenti prima degli esami di licenza, che è uno strumento importante per programmare il proprio futuro [illegible]. Sono state attuate anche iniziative in campo sociale, per l'educazione alla salute, la prevenzione delle tossicodipendenze, l'igiene scolastica. Quanto al [illegible] funzionamento dei Consigli, il riuniamo in media un volta al mese molte volte però le riunioni già convocate saltavano per mancanza del numero legale, un rischio sempre presente in un organismo che ha ben 44 rappresentanti».

[illegible] partecipazione sembra [illegible] un problema molto sentito. Giancarlo Carlini, genitore, presidente [illegible] del Distretto [illegible] Chiavari e Moneglia, conferma: «In effetti [illegible] partecipazione sarebbe potuto [illegible] più intensa: forse chi si aspettava dal Consiglio grandi cose, grandi "rivoluzioni" nel mondo dell'istruzione è rimasto deluso e ha finito per allontanarsi. Invece [illegible] state fatte molte piccole [illegible] molte [illegible] che hanno contribuito a contribuire [illegible] a migliorare la scuola. Ricordo ad esempio l'interessamento ai problemi logistici [illegible] Tigullio e dello Sciesa[illegible] o di Chiavari, da noi diretti per due anni, le iniziative per la tutela [illegible] salute degli studenti».

Non in tutti gli istituti, però, [illegible] disinteresse verso i problemi [illegible] scuola. [illegible] Elena Guerrera, [illegible] Levante, ultimo [illegible] l'istituto d'arte [illegible] Chiavari, ex componente del Consiglio distrettuale 18: «Nella [illegible] stra scuola c'è molta partecipazione: al di là dei cinque [illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] classe [illegible] cui la cosa non interessa, quasi tutti sono presenti alle riunioni, alle assemblee, tra [illegible] noi c'è molta solidarietà. Sono molti i problemi interni [illegible] scuola, alcuni anche banali come quello, periodico, del riscaldamento, ma [illegible] sempre è possibile portarli al Consiglio distrettuale, dove si discutono temi di [illegible] alto livello. Ricordo di [illegible] intervenuta, ad esempio, nella discussione sulla soppressione della scuola di Né, in val Graveglia.

Infine Nicoletta [illegible] Novi, [illegible] anni, di Chiavari: «Si parlava molto, specie dei problemi degli edifici scolastici, [illegible] ci [illegible] chiesto il nostro parere. Peccato che a scuola [illegible] pochi, tra i compagni, s'interessassero di quello [illegible] facciamo e discutiamo».

Marco [illegible]

Incendi [illegible] alberghi a Montallegro e Moneglia

RAPALLO — Un [illegible] sulle alture di Montallegro ha tenuto [illegible] due squadre di [illegible] dei [illegible] nel tardo pomeriggio di giovedì e dell'altra [illegible] fiamme [illegible] divampate nella [illegible] piazza [illegible] Canevale, fortunatamente non troppo vicine alle [illegible] e i vigili [illegible] fuoco hanno lavorato soprattutto per impedire che l'incendio si propagasse [illegible] na abitata. Dall'albergo «Montallegro», che si [illegible] dei prossi del Santuario, gli ultimi fortini dell'incendio sono stati visibili per buona parte [illegible] serata e della notte.

Fuoco anche a Moneglia, dove, sulle [illegible] [illegible] Baffe e Punta Moneglia, sono [illegible] distrutti sette [illegible] tari di bosco.

Incendio, ma questa volta [illegible] una abitazione, anche ieri mattina a Sestri Levante, in un alloggio di via [illegible] abitato dal pensionato Giovanni Giannelli e dalla moglie. Il pavimento in legno di una stanza, a contatto [illegible] la canna fumaria [illegible] una stufa, [illegible] improvvisamente fuoco. I pompieri [illegible] Chiavari, subito intervenuti, hanno spento le fiamme e hanno notificato al proprietario, Piero Natta, via [illegible] ligure, la revoca [illegible] dell'alloggio fino a quando non sarà consolidata la soletta incendiata. Giannelli e la moglie sono stati ospitati da una parente.

[illegible]

[illegible] — Ancora una [illegible] di protesta [illegible] dipendenti dell'Anaaldo, in prevalenza impiegati e tecnici, [illegible] [illegible] ventilata decisione di collocare 150 «collaboratori bianchi» in [illegible] integrazione. C'è [illegible] [illegible] mattina un corteo [illegible] cartelli e striscioni, quindi una delegazione sindacale [illegible] ha chiesto un incontro con la direzione. I vertici Anaaldo hanno fissato tale incontro per venerdì prossimo: il [illegible] punto i sindacalisti si [illegible] rifiutati [illegible] lasciare il salone della sede dell'Anaaldo [illegible] l'appuntamento [illegible] fosse fissato a tempi più brevi. Si è giunti in [illegible] mattinata, dopo un'ora [illegible] di consultazioni, all'[illegible].

Nuovo prefetto a Genova

[illegible] — Il prefetto di Pavia, Mario Zirillo, di [illegible] anni, sposato, un figlio, è il [illegible] prefetto [illegible] Genova: sostituisce il [illegible] Santo [illegible] collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Il dottor Zirillo ha svolto la sua carriera, dal 1952, sempre [illegible] dell'Interno. Successivamente è stato prefetto di [illegible] e di Pavia.

[illegible] Il Consiglio a Rapallo

RAPALLO — E' stato [illegible] al 14 [illegible] il Consiglio [illegible] [illegible] Rapallo sospeso l'altra sera, all'una, dopo un intervento-fiume (che [illegible] maggioranza dc è stato definito «estenuante») del capo- [illegible] pci Giovanni Tassilli. [illegible] ha [illegible] letto in pratica ininterrottamente dalle [illegible] all'una. L'argomento in discussione era l'affitto e [illegible] ristrutturazione del cinema Italia [illegible] destinare [illegible] uffici comunali, pratica sostenuta [illegible] maggioranza, mentre il pci era favorevole ad un [illegible] del cinema come [illegible] polivalente.

Recco, los per gli anziani

RECCO — E' stata approvata dal Consiglio [illegible] l'istituzione del servizio [illegible] trasporto [illegible] anziani dalle frazioni al [illegible] urbano e viceversa: su richiesta del[illegible] opposizioni, è stata invece rinviata l'approvazione della convenzione per il servizio [illegible] che [illegible] essere rivista ed integrata con un apposito regolamento. Il servizio sarà [illegible] mediante una gara d'appalto a cui saranno invitate varie ditte. [illegible] stato poi concesso alla Provincia di [illegible] il «diritto di superficie» [illegible] terreno [illegible] Liceo Scientifico «Nicolosio da Recco».

Un arresto a Castiglione

[illegible] — I carabinieri [illegible] [illegible] Ligure hanno eseguito un [illegible] [illegible] del giudice istruttore di Chiavari, arrestando Giovanni Barattini, 41 anni, abitante a Castiglione. L'uomo era già stato arrestato un anno fa per aver aggredito, con un coltello in [illegible] un benzinaio di Castiglione. [illegible] in quell'occasione era stato denunciato per tentato omicidio, ma era stato poi rimesso in [illegible].

Artisti con la neve

Argentera: scultori e pittori liguri impegnati a realizzare pupazzi [illegible] qualità

DAL NOSTRO INVIATO

ARGENTERA — Gli artisti [illegible] Bruno, Carlos Carlè (argentino, vive a Savona), [illegible] (svedese che [illegible] nel Ponente), [illegible] Piarnocca, Marco [illegible] Beppe Marzimi, Carlo [illegible] e Beppe Schiavetta. Materia prima il [illegible] nave, «interpretata» da scultori e pittori liguri.

La stazione sciistica cuneese di Argentera, in Alta Valle Stura, con la più lunga seggiovia d'Europa, diventa un paleoscenico culturale. Fino a domani, gli otto artisti si cimentano [illegible] pupazzi [illegible] qualità, portando avanti l'esempio del [illegible] dro Lorenzini che [illegible] scorso realizzò [illegible] splendido «cavallo alato».

L'appuntamento è sul pianoro degli impianti di risalita. «Qualcosa [illegible] diverso dalla [illegible] di art, [illegible] cercare di offrire ai turisti [illegible] [illegible] sogno e [illegible] mo di cultura», [illegible] l'ingegner Fabrizio Feltri, responsabile [illegible] «Sciovie [illegible] Puriac Spa». Scultori e pittori [illegible] singoli e un'opera plastica corale, che si potranno [illegible] di Argentera fino a quando il sole non li scioglierà.

Grazie soprattutto [illegible] liguri, [illegible] ultime settimane la [illegible] [illegible] se ha registrato una buona crescita di presenze. «Le piste sono ben innevate — [illegible] Feltri — e il percorso della seggiovia, dai 1800 [illegible] metri, offre uno splendido panorama. Con uno sci-lift si può [illegible] arrivare a quota 2380». [illegible] «Sciovie [illegible] Puriac» punta [illegible] della ricettività. «Ad Argentera occorrono più posti letto — conclude [illegible] Feltri — [illegible] Il 'segno' delle seconde [illegible] che [illegible] molte [illegible] [illegible] invernali oggi [illegible] un handicap. Il momento di pensare ad altre soluzioni».

Giuseppe Grosso

PRESTITI IN 24 [illegible] ano alle [illegible] a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. [illegible] spese anticipate. [illegible] in- [illegible] tre tranquillamente
Tel. 019 [illegible] 585.622
Via L. d'Aosta 1 - [illegible]
Si ricercano [illegible]

[illegible] DANCING [illegible]
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
MUSIC HALL
Ingresso L. 5.000 compresa consumazione
CAIRO [illegible]

ARREDATORE ACQUISTA DA [illegible]
mobili antichi, lampadari, argenterie, quadri, pianoforti, mobili, libreria e mobili, quadri antichi. Oltre ogni prezzo e condizione. Se garantisce il pagamento per contanti dopo sopralluogo senza alcun impegno da parte vostra. Ordine serio e sicuro. Si fanno valutazioni a domicilio. Telefonare 0141 [illegible]

Società Italiana [illegible] il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE 41
CAPITALE SOCIALE LIRE [illegible] INTERAMENTE VERSATO - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. [illegible] - CODICE FISCALE N. [illegible]

AVVISO AGLI UTENTI

Si informano i Sigg. Utenti che gli uffici di Savona, via Piave 23 e di Cairo Montenotte, via Brigate Partigiane

[illegible] CHIUSI
IL GIORNO
7 MARZO 1988

italgas ZONA LIGURIA VIA PALEOCAPA 6/3 SAVONA

All'Istituto tecnico Galilei si inaugurano oggi i corsi di informatica

Imperia, scuola e lavoro un aiuto dal «computer»

Lezioni per studenti e una [illegible] serale - Otto docenti - Le prospettive

IMPERIA — Classe e lavagna sono scomparsi e hanno fatto posto ai computer: disposti con ordine su lunghi banchi, dodici Olivetti 240 nuovi di zecca, con video a colori e stampanti; l'ambiente è ovattato e luminoso. Completano l'arredamento ventiquattro comode poltroncine.

Non è una classe del «Dazella», ma il profilo dell'aula (costo circa 70 milioni) che da lunedì ospiterà i corsi d'informatica organizzati, in sede di sperimentazione, dall'Istituto [illegible] industriale «Galilei» di Imperia.

La cerimonia ufficiale d'inaugurazione [illegible] corsi [illegible] in fasi distinte, lezioni [illegible] gli iscritti all'istituto, ma pure un seminario [illegible] per chiunque sia interessato (purchè diplomato), è prevista oggi alle 11.

L'iniziativa suscita grande interesse e curiosità.

Secondo Piero Bona, preside del «Galilei», il tratto di «far entrare la metodologia informatica nell'insegnamento di tutte le materie, partendo dalle nozioni più elementari».

Una problematica di grande attualità e destinata ad investire, prima o poi, l'intero settore scolastico.

Il è di fronte [illegible] a una svolta: [illegible] semplice serie di [illegible] per apprendere l'uso del computer e il loro linguaggio ma, in prospettiva, un'applicazione diretta nello studio di materie di grande importanza per la formazione scolastica e professionale.

Gli [illegible] all'Istituto tecnico industriale sono circa [illegible] e insegnano il diploma di perito in elettronica industriale. L'applicazione dell'informatica mira, come precisa il preside Bona «all'informatizzazione [illegible] processi produttivi, da raggiungere attraverso gestione dati, analisi dei ritardi in fase, progettazione di macchine».

Prospettive [illegible] [illegible] respiro e programmi ambiziosi da [illegible] per gradi: si parte da zero, o quasi («perchè i giovani sono molto attenti e, bene o male, qualcosa d'informatica già [illegible]o», osserva Bona), poi con l'ausilio del computer [illegible] materie [illegible] matematica, fisica, chimica.

Quasta la fase iniziale, riservata ai ragazzi [illegible] biennio, [illegible] lezioni tenute da [illegible] docenti, che a loro [illegible] hanno seguito [illegible] di formazione a [illegible] e [illegible]. Per il triennio, il discorso è diverso: «L'informatica sarà utilizzata a pioggia per l'insegnamento di tutte le materie: non fanno eccezione l'elettronica o nuove discipline come la robotica. Inoltre grande sparlo [illegible] dato ai programmi applicativi», [illegible] giunge Bona.

Imperia. Alunni dell'Iti al lavoro con l'insegnante (Tci)

Tutto questo per gli alunni iscritti al «Galilei», [illegible] hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo», come spiega Fabrizio Ticino, 4° [illegible] membro del Consiglio d'istituto.

Per i corsi [illegible] il [illegible]dario e il programma non sono ancora ben definiti, legati come sono alla risposta di giovani e lavoratori.

Il preside Bona assicura [illegible] «le domande [illegible] partecipazione sono molte, e provenienti [illegible] dal mondo della scuola più da quello del lavoro». Hanno risposto giovani [illegible] diplomati, ma non mancano [illegible] già occupati, alla ricerca di nuovi spazi e prospettive.

Osserva Dino Piana, che insegnerà chimica e fisica avvalendosi del computer: «Sono molti gli ex-studenti del nostro istituto che hanno chiesto di tornare per potersi aggiornare».

«E' proprio questo il principale obiettivo: imporre alla [illegible] il passo e gli aggiornamenti richiesti [illegible] mondo del lavoro», spiega il preside Bona. [illegible] prospettive per tradurre la specializzazione [illegible] maggiori possibilità d'occupazione? [illegible] I responsabili dell'Iti sono buoni: «Recentemente alcuni ragazzi usciti [illegible] nostro istituto, hanno trovato posto nei settori della comunicazione, dell'industria automobilistica e dell'impiantistica domestica». Altre [illegible] a Imperia [illegible] sono [illegible] [illegible] l'Istituto [illegible] «Ruffini» per ragionieri, con particolare riguardo [illegible] applicazioni in campo amministrativo. L'orientamento [illegible] generale è ben definito: la scuola superiore spalanca le porte all'[illegible] giovani [illegible] sando anche al [illegible]

Fulvio [illegible]

Come funziona il pronto soccorso negli ospedali della Liguria

A Sanremo tutti scontenti

Dodici medici hanno chiesto l'allontanamento del primario - Ogni anno 35 mila persone si rivol[illegible] al «Borea», [illegible] mila [illegible] Villa Spinola [illegible] Russana - I lunghi pellegrinaggi dei pazienti

SANREMO — Ufficio [illegible] Tiziano [illegible] di[illegible] sanitario degli ospe[illegible] di Sanremo e [illegible]. [illegible] [illegible] di [illegible] alla scrivania, [illegible] lettera sostituisce un [illegible]. E' spiegazione [illegible] è piena di sottolineature in rosso, segno che il passato in [illegible] mani. Dice il responsabile [illegible] [illegible] strutture pubbliche: «E' firmata da [illegible] medici [illegible] [illegible] hanno lavorato [illegible] Pronto Soccorso. [illegible] l'allontanamento del primario dottor Piero Armela. Lo [illegible] di inefficienza».

Armela, qualche mese fa, ha trasmesso [illegible] della Repubblica un esposto nel quale contestava ai [illegible] dici del suo reparto di «non saper fare il loro lavoro».

E' [illegible] questo clima [illegible] tempo [illegible] [illegible] giorno un centinaio [illegible] pazienti affrontano [illegible] incognite [illegible] pronto soccorso, [illegible] [illegible] prima tappa [illegible] [illegible] ospedaliera.

Ogni anno, mediamente, [illegible] mila persone si rivolgono [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale «Civile» [illegible] via Borea; 20 [illegible] per ragioni più geografiche che per scelta, ripiegano sulla [illegible] spinola di [illegible]. Alcuni giungono

L'ospedale di Sanremo: ai pronto soccorso problemi di personale e di attrezzature

in emergenza, altri vi trasportano in attesa del ricovero nei vari reparti. Dice il dottor Armela: «Al Civile soltanto per un terzo, 12 mila o poco più, si rende necessario il ricovero; gli altri, dopo la medicazione, vengono subito dimessi. [illegible] estate, a Natale, Pasqua e in occasione di par[illegible] [illegible] momenti dell'anno, l'afflusso raggiunge punte record, anche [illegible] persone fra mattino e pomeriggio. Piccoli [illegible] che però [illegible] stringono il personale a impossibili tour de force».

Oggi i medici del pronto soccorso vengono prelevati, a rotazione, dal «medicina»: lavorano in un reparto, ma di fatto, restano alle dipendenze di un altro, con grossi problemi anche di gerarchia.

Il direttore sanitario ha più [illegible] proposto di estendere la rotazione ai medici degli [illegible] reparti [illegible] giungere una maggiore omogeneità [illegible] servizio. [illegible] non [illegible] stato alcun seguito. E le conseguenze non si sono fatte attendere, come afferma il primario del pronto soccorso Armela: «Da sette mesi ci alternano nel più importante reparto dell'ospedale cinque medici scontenti».

Mancano i dottori, c'è tensione, scontento, tuttavia qualcosa si è fatto per migliorare il servizio: accanto al pronto soccorso vero e proprio, dove più [illegible] sono operare [illegible] mente e in [illegible] indipendente, sono state [illegible] la rianimazione e l'unità [illegible] ronarica. Fra breve, sullo [illegible] piano, entrerà in funzione [illegible] radiologia.

E' un [illegible] [illegible] anche [illegible] per raggiungere una completezza [illegible] servizio, [illegible] occorrerebbe avere [illegible] nello stesso ambito anche il pronto soccorso traumatologico e neurologico, oggi dislocati a[illegible]

L'unificazione [illegible] dei due pronto soccorso è [illegible] il centro [illegible] dibattiti, discussioni, polemiche, [illegible] battaglie verbali giocate [illegible] sulla pelle [illegible] pazienti. Recentemente le parti sono giunte vicine [illegible] un compromesso: [illegible] mantenere [illegible] come sono le due strutture nelle [illegible] [illegible] e chiudere Russana la [illegible].

Armela [illegible] gli inconvenienti legati all'esistenza di due pronto [illegible]: «Le [illegible] prelevano i feriti e li portano [illegible] più [illegible] ospedale, perdendo [illegible] fratture qui da noi [illegible] non siamo in grado di intervenire; altri con lesioni interne, infarti, o particolari patologie e Russana dove mancano le strutture per la terapia adeguata. E così inizia il pellegrinaggio da un ospedale all'altro per pazienti che avrebbero bisogno soltanto di cure e riposo».

Ma accade anche di peggio: il ricovero di un ferito con un arto fratturato e una grave lesione interna. Per lui Russana-Sanremo in ambulanza diventerà un viaggio ricorrente.

All'ospedale di Sanremo mancano numerosi reparti di pronto intervento: la chirurgia vascolare, la cardiochirurgia. Niente da fare neppure in caso di urgenze gravi, neurologi, vertebrolesi e traumi toracici. In tutti questi casi (non fortunatamente) il paziente è costretto ad affrontare un viaggio pieno di incognite fino al Santa Corona di Pietra Ligure o al San Martino di Genova, a 70 o 150 [illegible] di distanza.

I traumi cranici gravi, grazie all'obbligo del casco per i ragazzini e per i [illegible]clisti, sono calati moltissimo. Oggi se ne registrano 2, 3 al mese, contro [illegible] degli anni passati.

Gian Piero [illegible]

[illegible] cambio padroni

[illegible] — L'albergo Méditerranée, [illegible] più prestigiosi [illegible] Sanremo, ha [illegible] proprietà e gestione. I [illegible] Balbis e [illegible] lo hanno [illegible] ad un industriale di Mondovì. I [illegible] termine [illegible] il passaggio di proprietà potrebbe causare il licenziamento di molti dipendenti. Non sarà proprio così. Al termine di colloqui, la nuova gestione ha assicurato [illegible] organizzazioni [illegible] ha comunicato che [illegible] licenzierà ai 130 attuali dipendenti ma ne riassumerà 20 per [illegible] quando il Méditerranée, dopo una breve chiusura per ristrutturazioni interne, riaprirà i [illegible] in pratica [illegible] sarà solo un licenziamento.

Concerto benefico a Imperia

[illegible] — Una raccolta d'offerte per i [illegible] tumori-leucemia dell'ospedale Gaslini [illegible] Genova è organizzata per questa sera [illegible] chiesa di Cristo Re, dove [illegible] 21, un concerto [illegible] «Spirituals [illegible]», canti negri d'America, tradotti in [illegible] italiana. Il coro strumentale è [illegible]le, unico nel suo genere, [illegible] Italia, è formato [illegible] da [illegible] elementi. L'iniziativa [illegible] questa [illegible] segue d'un paio di giorni un [illegible] organizzato dal Rotaract e [illegible] parrocchia di Cristo Re, in cui il prof. Piergiorgio Mori, [illegible]primario di medicina leucemia tumori dell'Istituto Gaslini, ha trattato [illegible] malattie oncologiche ed emopatiche dell'infanzia.

Lezioni di [illegible] e Imperia

[illegible] — La Cassa di Risparmio [illegible] Genova ed Imperia ha promosso anche per quest'anno i corsi [illegible] informazione economica [illegible] gli studenti degli ultimi tre anni delle [illegible] medie superiori: sono le[illegible] [illegible] si prefiggono di integrare la preparazione [illegible] giovani in materia [illegible] a [illegible]. Il [illegible] [illegible] inizio con una conversazione [illegible] prof. Clara Casella, [illegible] [illegible] tecnica bancaria all'Università di Genova. Le lezioni, 14 in totale, proseguiranno fino al 29 aprile.

Dibattito a Bordighera

BORDIGHERA — Povertà, emarginazione e società, programmazione dei servizi [illegible] [illegible] dei temi al [illegible] del 3° Incontro diocesano per operatori pastorali, [illegible] [illegible] diocesi [illegible] Ventimiglia-Sanremo [illegible] [illegible] con la «Carità», ed [illegible] [illegible] [illegible] finisce ore [illegible] e domenica [illegible] Palasso del parco [illegible] Bordighera. Al dibattito partecipe[illegible] Edmondo Ferrari e Lo[illegible] Viale, assessore regionale e provinci[illegible] al Servizi [illegible]

Si rovescia autobotte

PERINALDO — Un'autobotte carica [illegible] [illegible] litri di gasolio e 7000 di benzina, alla [illegible] guida era Massimo Santoro, 37 anni, di Genova, s'è rovesciata in prossimità di Perinaldo. Nessun ferito, i 2000 litri di carburante fuorusciti [illegible] [illegible] incanalati senza pericolo [illegible] inquinamento. [illegible] interventi i carabinieri di Bordighera, che hanno avvisato il distaccamento dei vigili [illegible] fuoco di Ventimiglia. L'intervento è durato circa [illegible] ore, per rimuovere l'autobotte e [illegible] pulire [illegible]

Confesercenti, nuove [illegible]

IMPERIA — Umberto Volponi [illegible] [illegible] rieletto presidente provinciale [illegible] Confesercenti, chiamata [illegible] rinnovo [illegible] cariche [illegible]. Vicepresidenti [illegible] [illegible] [illegible] minati Walter [illegible] Antonio Cersei, Angelo Perelli e Gianfranco Savellini. Segretario [illegible] riconfermato Piero De Negri.

conclude il dibattito sulle lottizzazioni approvate dal Consiglio

Arma di Taggia più bella?

Il caso di un architetto che dopo essersi opposto al piano ha firmato uno dei progetti - Le critiche del pci - Il sindaco Cerri: «Tutto verrà realizzato sotto l'attento controllo del Comune»

TAGGIA — Nell'acceso dibattito [illegible] a [illegible] quattro lottizzazioni approvate di recente dal Consiglio comunale [illegible] privati [illegible] una serie che dovrebbe cambiare il volto [illegible] Arma, c'è anche una curiosa storia personale, che però investe questioni di [illegible] [illegible] collettivo.

E' [illegible] [illegible] [illegible] di questi quattro interventi edilizio-urbanistici, quello [illegible] nel piano particolareggiato «Br» 70, che [illegible] un'area di 850 metri quadrati all'angolo tra via [illegible] e via Colombo. Nella [illegible] sorgerà un complesso con [illegible] base a forma di trapezio, con un piano interrato e otto piani fuori terra, per un [illegible] [illegible] metri cubi. Il pianterreno ospiterà negozi, [illegible] altri [illegible] saranno destinati a [illegible] sidenze. I costruttori [illegible] [illegible] impegnati a riservare un'area per un parcheggio pubblico.

L'edificio prenderà il posto [illegible] tre fabbricati attuali, a due o tre piani, che verranno demoliti. Una di queste case appartiene ad un architetto torinese, [illegible] Truffa, che all'epoca della stesura del piano regolatore si era opposto [illegible] decisione (come altri abitanti della zona) alla lottizzazione. In un documento, rivolto all'amministrazione, l'arch. Truffa lamentando il fatto che, gli [illegible] [illegible] negato il permesso di eseguire un semplice intervento di manutenzione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lanciato [illegible] [illegible] appello.

«Negli ultimi [illegible] — scriveva il professionista — sono sorti ad [illegible] grossi [illegible] piani residenziali, per [illegible] maggior parte privi [illegible] parcheggi e di adeguate aree verdi, che hanno in parte maturato le caratteristiche [illegible] e soffocato [illegible] tipiche costruzioni ancora esistenti, testimoni del patrimonio edilizio locale».

Continuava l'architetto: «Via Colombo ha conservato quasi totalità la propria struttura originale, e i piani poluti dall'amministrazione comunale non tendono al recupero di questo patrimonio edilizio e urbanistico e al suo risanamento, ma lo [illegible] no obbligando a ristrutturazioni [illegible] [illegible] in [illegible] strutture [illegible] edifici che contano dai 6 ai 22 piani».

[illegible] molti altri abitanti, anch'essi artisti vicini [illegible] [illegible] Comune, l'architetto sollecitava invece un intervento di [illegible] [illegible] esistenti, sottolineando che le drastiche trasformazioni previste [illegible] piano [illegible] golatore sarebbero risultate antieconomiche. «Se non affittate o acqui spaculativi».

Le sue osservazioni e quelle di altri cittadini erano [illegible] le respinte. E la [illegible] [illegible] il Consiglio comunale ha approvato [illegible] lottizzazio[illegible]: e il progetto del [illegible] «scatolone» di cemento, che verrà realizzato dall'impresa [illegible] Gildo Fognini, [illegible] la firma proprio dell'architetto Carlo Truffa.

La singolare vicenda è [illegible] [illegible] [illegible] capogruppo [illegible] pci, [illegible] Tiri, che in Consiglio comunale ha letto per intero quel vecchio [illegible] [illegible] (una [illegible] tante osservazioni [illegible] [illegible] inviate dai cittadini). [illegible] [illegible] [illegible] conclusione: «L'arch. Truffa si è scontrato, nel suo fantastico [illegible] opporsi alla [illegible] dell'amministrazione, contro un muro insormontabile, così come tanti cittadini che si sono visti negare il permesso di risanare il proprio alloggio e che vedono approvati massicci interventi edilizi. Ha preferito [illegible] quindi fare i [illegible] conti, [illegible] [illegible] propria [illegible] e finanziare il progetto, magari [illegible] l'intenzione poi di abbandonare [illegible] [illegible] sempre [illegible] città che non riconosce più».

La maggioranza dc-psi-pri ha sempre respinto l'accusa che i piani permettano [illegible] cubazioni. «La città — sottolinea il [illegible] Claudio Cerri — è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] risponderà in [illegible] ad esigenze urbanistiche ed estetiche. [illegible] logico che i privati per costruire [illegible] [illegible] [illegible] incentivo economico, cioè [illegible] possibilità di aumenti [illegible] volumetria. Ma questo non significa edificare selvaggio, tutto avverrà sotto il controllo del Comune, tramite convenzioni tra imprenditori e ente pubblico».

Claudio Donzella

Roja, firmato l'accordo Ferrovie-Amnaia

SANREMO — Le Ferrovie pagheranno al Comune e all'Amaie 5 miliardi e 900 milioni di lire per la chiusura di un pozzo dell'acquedotto alla foce del Roja a Ventimiglia. L'accordo è stato siglato ieri a Palazzo Bellevue presenti la giunta, il presidente [illegible] municipa[illegible] dell'acqua e della luce Napoleone Cavaliere e dirigenti delle Ferrovie. Ha detto il presidente dell'Amaie: «Si tratta di una pratica che va avanti dal 1984. In regione Bevera di Ventimiglia le ferrovie stanno [illegible] scendo un grande parcheggio per le merci di transito. Un'opera di largo respiro, anche in vista della prossima entrata nel Mercato comune europeo di Spagna e Portogallo».

Il parco [illegible] merci ferroviario interessa anche un'area Amaie con minaccia di inquinamento per un pozzo. Di qui la necessità di spostare più a monte, in una zona protetta, gli impianti di pompaggio che attualmente alimentano l'acquedotto del Roja. Dopo lunghe trattative e sopralluoghi, ieri è stato raggiunto un accordo e siglata la convenzione. «Da parte nostra — ha [illegible] valere — c'è sempre stata la massima collaborazione. I 5 miliardi e 900 milioni [illegible] per ricostruire i pozzi e garantire rifornimenti idrici al Ponente. Senza questi nuovi impianti, specialmente d'estate, diversi centri della costa, a partire da Imperia e Diano Marina, potrebbero correre il rischio di restare di colpo senza acqua».

Ventimiglia intende fare un censimento

Beni comunali: è caos

[illegible] — E' [illegible]cile fare, anche approssimativamente, un consuntivo [illegible] patrimonio comunale [illegible] Ventimiglia, nonostante che [illegible] precisa legge prescriva [illegible] inventario con [illegible] periodico [illegible] aggiornamento.

«La situazione è nel caos più completo — spiega il consigliere comunale democristiano Osca. Romagnone, delegato [illegible] Patrimonio — Il commissario prefettizio [illegible] tor Landolfi aveva tracciato [illegible] l'ufficio tecnico di procedere ad una ricognizione dei beni immobili comunali, però non c'è [illegible] nulla [illegible] [illegible]. [illegible] prima cosa [illegible] mia intenzione affidare ad un professionista esterno il compito di svolgere una serie [illegible] sopralluoghi. Il censimento ultimato [illegible] [illegible] regolarizzare la posizione di quelli che occupano attualmente beni [illegible] proprietà comunale [illegible] delibera [illegible] assegnazione, né contratto, non versando pertanto alcun canone [illegible] locazione e svolgendo molto spesso [illegible] con fini [illegible] lucro».

Si ritornerebbe ad [illegible] [illegible] usati [illegible] anni da inquilini abusivi che talvolta non solo non pagano l'affitto, ma [illegible] gratis di luce ed acqua.

Il risultato dell'operazione [illegible] censimento, secondo Romagnone, [illegible] pure fornire indicazioni utili per far fronte [illegible] una cospicua serie [illegible] [illegible] [illegible] sollevate in molti casi da [illegible] delibere anche molto importanti, come gli Amici della musica. Il coro polifonico [illegible] [illegible] [illegible] il Ser (Servizio [illegible] radio), il gruppo scout di Roverino e così via.

«Tra i [illegible] più interessanti [illegible] esaminare — dice ancora il [illegible] delegato [illegible] magnone — [illegible] può [illegible] la possibilità [illegible] adattare il locale [illegible] [illegible] Mazzini nel centro cittadino, già [illegible] del comitato della battaglia [illegible] fiori, per ospitare [illegible] uffici della Motorizzazione [illegible] o [illegible] pubbliche affissioni, entrambi sfrattati. Inoltre stiamo pensando di ristrutturare l'ex caserma di piazza XX Settembre, perché possa accogliere la pretura. Gli attuali uffici diventano non [illegible] ogni giorno inadeguati alle esigenze, [illegible] l'archivio è [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] semiinterrato [illegible] polvere [illegible] via Chiapponi».

[illegible] lungo elenco delle «buone intenzioni» per mettere un po' d'ordine nel labirinto di beni comunali, figurano pure i locali dell'ex La[illegible] scientifico, che dovrebbero [illegible] parte essere impiegati [illegible] ospitare il corpo della Guardia forestale.

[illegible] [illegible] associazioni culturali Omnia, Eco, I [illegible] Marina e Auriveu, la [illegible] di pittura, ospitati [illegible] primo piano dell'ex convento degli Agostiniani in parte [illegible] proprietà comunale in parte di proprietà della parrocchia, alla quale il Comune versa un canone di affitto [illegible] qualche milione annuo. [illegible] state parzialmente allontanate [illegible] far posto [illegible] alcune classi dell'istituto professionale per il commercio.

[illegible] [illegible] dovranno sgomberare quanto prima per [illegible] [illegible] [illegible] fondo [illegible] della civica Apostolana.

L. m.

Manifesti abusivi

Imperia: condannato il titolare [illegible] [illegible] mobilificio - Necessari più controlli

IMPERIA — Seicentomila [illegible] di multa per avere affisso abusivamente decine [illegible] manifesti [illegible] muri citta[illegible] [illegible] la sanzione inflitta al titolare [illegible] [illegible] [illegible] che, nei giorni scorsi, aveva invaso strade, piazze e portici con la sua pubblicità. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso in una situazione di completo disordine e anarchia.

[illegible] detto [illegible] Luigi Orecchia, rappresentante dell'Alpi, [illegible] [illegible] del Comune il monopolio delle pubblicità: «[illegible] con il Comune abbiamo applicato [illegible] [illegible] [illegible] possibile [illegible] [illegible] [illegible] avanti, ci [illegible] [illegible] [illegible] maggiori e la Repubblica al Presidente. Abbiamo ricevuto anche le proteste [illegible] proprietario di un immobile che lamenta [illegible] quasi manifesti abusivi [illegible] subito fuori degli spazi, e su muri appena intonacati, lo abbiano danneggiato [illegible] privato, [illegible] cui [illegible] riserva il [illegible] di chiedere i danni».

Orecco ha poi reso nota che d'ora in avanti [illegible] [illegible] sioni di manifesti potranno essere eseguite esclusivamente da personale munito di apposita tessera: «Le forze [illegible] potranno intervenire e cogliere in [illegible] chiunque sia [illegible] affiggere manifesti, [illegible] qualsiasi tipo, senza essere autorizzato».

Il sindaco, Giovanni Orecchia, è stato ugualmente drastico: «Mi rendo conto che le 600.000 [illegible] di multa inflitte non copriranno neppure le spese necessarie per ripulire i muri deturpati. [illegible] questo abbiamo deciso di stringere i freni anche in vista, ad esempio, [illegible] [illegible] [illegible] ripristino dei portici [illegible] via Bonfante. [illegible] meglio delimitati e posteriori gli spazi concessi per la pubblicità murale».

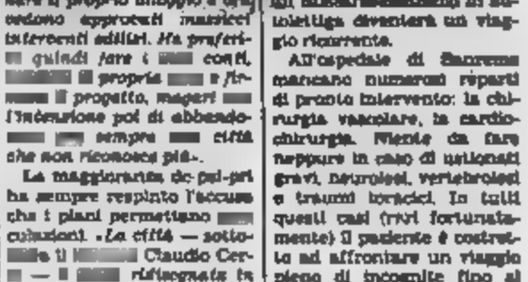
b. v.

LA POLIZIOTTA DIVENTA [illegible]

Diano Marina. Ha il sorriso e il fisico da top model e un diploma di maestra ma fa la poliziotta in nuova Miss Inverno delle discoteca «VM 49» di Diano: è Emily Gandolfo, 22 anni (al centro). Originaria di Imperia ora vive a Genova, dove presto servizio nella polizia ferroviaria, al distaccamento della stazione Principe. La giovane, secondo una giuria formata da fotografi, giornalisti ed esperti di moda, ha sbaragliato un folto campo di concorrenti. Le damigelle d'onore sono (a destra) Patrizia Bosco, 16 anni, di San Bartolomeo al Mare, e Alessandra Bottaro, 19 anni, di Albenga

NARCO
Via Cascione 49 - IMPERIA - Tel. 61.906
Servizio di guardia odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - [illegible]

NON ACCONTENTARTI DI UNA VACANZA QUALUNQUE



grosso vacanze [illegible]
GENOLA (Cuneo) via Fresolnato 4 Rivo Stazio 20 Tel. 0172 86.269 - 86.650
Camper [illegible] dell'usato
Ricambi - Accessori - [illegible]
CHIUSO LUNEDI' MATTINA E GIOVEDI' MATTINA

L'andamento dell'economia savonese negli ultimi tre mesi dell'87

Positivo, ma non troppo

Nell'industria il numero degli assunti supera quello dei licenziati - [illegible] fallimenti, [illegible] integrazione e protesti cambiari - Va male il settore chimico

[illegible] — [illegible] l'ultimo trimestre del 1987, nel settore dell'industria e dell'artigianato il [illegible] assunti ha superato quello dei licenziati. Un segnale [illegible] attivo [illegible] economia della provincia, [illegible] bilancio di fine anno può presentare un quadro discreto. E' la [illegible] forma dello sviluppo che caratterizza da tempo il Savonese, rilanciandolo nelle posizioni più alte del reddito italiano pro-capite.

I dati forniti dalla Camera di commercio sono incoraggianti: si tratta di una ricerca effettuata dall'Ufficio studi e statistica che ha «fotografato» il favorevole in tutti i suoi aspetti. E' possibile avere per alcuni settori i dati [illegible] trimestre, per [illegible] quelli [illegible] tutto il 1987.

Negli ultimi tre mesi dello scorso anno ci sono stati solo 6 fallimenti contro i 15 [illegible] periodo [illegible] 1986. E poi, [illegible] integrazione nell'industria contro [illegible] mila. Sono diminuiti i protesti cambiari (3 milioni e 27 mila lire contro 9 milioni [illegible] mila): il porto ha lavorato di più, [illegible] dello 0,5 [illegible] cento; è diminuito il [illegible] dei disoccupati (da [illegible] a 6.000). Infine il [illegible] vita [illegible] avuto negli ultimi tre [illegible] anno un incremento [illegible] per cento.

[illegible] si nota che, per [illegible] posti di lavoro, è necessario promuovere la presenza di nuove attività industriali e artigianali che, come [illegible] i responsabili [illegible] della [illegible] di commercio, «continuano però a trovare condizioni favorevoli [illegible] ubicazione per la mancanza di strumenti urbanistici adeguati, [illegible] insufficienti agevolazioni e di una chiara politica [illegible] regionale che miri al potenziamento dei settori in [illegible] fornire una risposta concreta alle esigenze produttive e occupazionali».

La situazione nel Savonese, benché migliorata, presenta tuttavia aspetti [illegible] Il tasso di disoccupazione [illegible] dato si riferisce a tutto lo scorso anno) [illegible] raggiunge il 10,8 per cento calcolato di recente per la Liguria, resta su posizioni alte rispetto [illegible] media del [illegible]

«Negli ultimi [illegible] mesi dello scorso [illegible] nell'industria, e in modo particolare nel comparto chimico, c'è stato un aumento della produzione e sono in espansione i settori dei depositi petroliferi e delle materie plastiche. Nelle ceramiche, invece, la produzione ha subito una sensibile contrazione: l'Italiana Coke di Bragno ha subito una preoccupante flessione di ordini.

La Camera di commercio nota «che le riprese, in atto da tempo, sembra coinvolgere le piccole e medie aziende di tutti i comparti. I risultati trovano da un lato riscontro nell'andamento dei consumi elettrici, dall'altro nelle risposte fornite direttamente dagli imprenditori. In questa situazione una certa prudenza nella valutazione delle prospettive a medio termine costituisce da due fattori: il lento tradizionale degli investimenti, che va diminuendo, e la dichiarazione della Val Bormida quale area a elevato rischio ambientale, in un periodo che ha visto quella zona come unico territorio alla quale [illegible] Savona utilizzabile per industria e artigianato».

Il movimento demografico ha un andamento curioso. Dall'inizio di luglio alla fine dello scorso novembre la popolazione in provincia è diminuita di 309 unità. Il Savonese, inteso come comprensorio, è quello maggiormente colpito dal calo, mentre solo l'Albenganese registra un incremento, con 103 residenti in più. Tra luglio e novembre i nati sono stati 713, 60 in meno di quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tra le cause di morte sono ancora predominanti quelle legate all'apparato circolatorio mentre sono in continuo aumento i decessi per tumore. Nei primi sei mesi dell'87 sono diminuiti i matrimoni (667 contro 689).

Infine il 1987 ha visto aumentare dello 0,3 per cento il numero dei turisti, ma ha accusato un calo del 3,8 per cento per quanto riguarda le presenze degli stranieri, e in particolare di inglesi e tedeschi. **Gian Paolo Carital**

Dimissioni di ordini per l'Italiana Coke di Bragno (Tel.)

Alla scuola elementare è cominciato un corso di equitazione

Il cavallo è il migliore amico dei trenta bambini di Pallare

Lezioni teoriche e pratiche - Il direttore: «Un'iniziativa seguita con entusiasmo»

PALLARE — Trenta alunni della scuola elementare di Pallare dall'inizio del mese stanno seguendo un corso di avviamento allo sport equestre, inserito nell'orario di lezione. Il corso si divide in due momenti, uno teorico, l'altro pratico e si svolge con il patrocinio [illegible] Comitato ligure della Fise (Federazione Italiana Sport Equestri), che ha garantito anche la fornitura di videocassette, pubblicazioni e materiale, oltre alla consulenza di un esperto.

Si tratta di Luciano Miglietti, ferroviere calmese di 38 anni, giudice nazionale Fise per i concorsi a ostacoli. Miglietti spiega come è nata l'idea del corso: «Siamo stati contattati dal maestro Roberto Brema, da anni appassionato di cavalli e sport equestri, che ci ha proposto di tenere il progetto di un corso di equitazione. Con Brema siamo stati a Orneca, dove con la consulenza di due esperti, Flaminio Lichori ex-presidente del Comitato regionale Fise e Mario Alessandrini, presidente dell'Associazione nazionale turismo equestre, ligure abbiamo discusso i programmi. In seguito grazie alla collaborazione di una ditta, che ha garantito il mangime per i due cavalli che sono a disposizione degli studenti, del Comune di Pallare, che ha offerto il materiale e del geometra Ludovico Raggi, che ha concesso terreni e locali nella sua tenuta Il Poggio siamo riusciti a rendere la partecipazione del corso del tutto gratuita».

Dice Roberto Brema: «I bambini ci seguono con un interesse notevole. Adesso chi è arrivato non dei due cavalli che attualmente per le lezioni di monta, vengono montati anche dopo l'orario scolastico. I bimbi mi aiutano a ripassare la stalla. Gli scopi per cui è nato questo corso, basato essenzialmente sulla possibilità di conoscere meglio il cavallo per poi stringere con lui amicizia, sembra pienamente raggiunto. Le prime prove di verifica, basate sulla conoscenza scientifica dell'animale sono incoraggianti».

Per l'allestimento del campo di maneggio e del ricovero dei cavalli un grosso contributo è stato offerto anche dai genitori.

Dopo aver approvato in assemblea la proposta, inserita nell'ambito [illegible] programmazione didattica, si sono prodigati nelle giornate libere per risolvere i problemi che un progetto di questo tipo comporta. Il direttore didattico Elio Ravicio è entusiasta dell'entusiasmo degli alunni: «Abbiamo cominciato fra dubbi e preoccupazioni. In [illegible] risposta dei [illegible] tale da far ritenere che si sia imboccata [illegible] strada giusta per farli diventare, contemporaneamente [illegible] stesso tempo [illegible] approfondimento [illegible] conoscenze teoriche e scientifiche attraverso l'esperienza diretta e [illegible] solo con lo studio sui libri».

E' facile prevedere che l'esempio [illegible] avrà un [illegible] gli anni molti imitatori, non solo in Val Bormida.

Enrico Marchisio

Varazze: auto travolge un cavallo

VARAZZE — Tre puledri imbizzarriti, fuggiti da un maneggio, hanno bloccato l'altra notte la via Aurelia al Piani d'Invrea a Varazze. Un cavallo è stato [illegible] e [illegible] una «Fiat 131».

I quattro occupanti la vettura sono stati ricoverati al San Paolo con prognosi che [illegible] dai 5 ai 10 giorni. Sono i fratelli Ruggero e Maurizio Foscarini, 21 e 23 anni, [illegible] 20 anni, e Donato Pagliara, 24 anni, tutti residenti a [illegible] via Giulgini. L'auto è poi finita contro un muro.

I carabinieri di Varazze stanno cercando di identificare il proprietario dei cavalli.

Un premio [illegible] padre della trasmissione Drive In

Albenga «consola» Ricci

ALBENGA — Antonio Ricci, il padre di «Drive In» e [illegible] trasmissione, cancellata [illegible] Berlusconi, «Matrjoska» verrà premiato dal [illegible] Albenga.

Nel [illegible] dello spettacolo [illegible] i cabarettisti [illegible] «[illegible] In» (ci saranno [illegible] le «ragazze fast food»), in programma [illegible] 27 [illegible] alle 21 al Palasport, l'assessore [illegible] Turismo, Nicoletta [illegible] consegnerà a Ricci, [illegible] Albenga trentotto [illegible] una targa in argento.

«Spiega l'assessore Nicoletta Mantica: «Ho [illegible] tanto per telefono e mi ha [illegible] sicurato che [illegible] presente all'appuntamento di domenica [illegible] marzo [illegible] proprio in questi giorni ha raggiunto un accordo definitivo [illegible] Berlusconi, dopo molte polemiche [illegible] un nuovo ciclo [illegible] alcune [illegible] personaggi [illegible] "Matrjoska". [illegible] Comune, ad [illegible] primo [illegible] un fatto del genere, ha deciso [illegible] riconoscere i meriti e la grande [illegible] capacità di un'iniziativa che, partendo [illegible] provincia, è [illegible] ad importanza [illegible] nazionale».

Nicoletta Mantica ricorda con affetto e nostalgia gli anni del liceo quando recitava assieme a Ricci, allora studente [illegible] nel teatrino [illegible] scuola.

[illegible] no di Albenga: «Abbiamo seguito con interesse le ultime [illegible] tappe a "Matrjoska" che hanno coinvolto in [illegible] di [illegible] cani e la [illegible] del programma. [illegible] manifestazione di [illegible] merito, [illegible] decisa [illegible] tempo, vuole comunque affermare la massima solidarietà a Ricci in questo momento difficile a [illegible] della sua [illegible] ra».

All'appuntamento del [illegible] import non mancheranno i vecchi amici degli anni albenganesi, quando Antonio [illegible] [illegible] l'istituto [illegible] scuola media.

m. ma.

Per i vecchi targhe rifrangenti

SAVONA — La polizia stradale ricorda agli autotrasportatori e ai proprietari di veicoli al traino (carrelli, rimorchi, roulottes) che è entrata in vigore la normativa che obbliga ad adottare le targhe «riflettenti e rifrangenti». Durante il 1988 dovranno essere sostituite tutte le targhe attualmente installate, a iniziare da quelle con numero finale 1 nel mese di gennaio e così via sino ad ottobre.

Le cifre da applicare sulle vecchie targhe, per coloro che non avessero ricevuto i nuovi contrassegni, si trovano in vendita presso gli uffici postali.

Chiuso dal pretore l'impianto di Magliolo già utilizzato anche per gare internazionali

C'era una volta una pista da cross

PIETRA LIGURE — «L'ingiusta chiusura del campo da cross di Magliolo sta compromettendo l'attività del nostro moto club e importanti programmi che avevamo già definito». Patrizio Romagno, presidente del Moto Club Val Maremola di Pietra Ligure, prende posizione contro coloro (ed persone) che hanno inviato esposti in pretura a Finale Ligure per la rumorosità della pista situata a Magliolo in località «Clan de Pertia» a pochi chilometri dal centro abitato.

«Dico: «In tutto il mondo, ma anche in Italia, ci sono importanti campi da cross nei centri abitati (San Marino, Bra e altri) senza però che ci siano campagne contro questo sport e i giovani che lo praticano. Nel nostro caso la pista è a quasi mezzo chilometro dalle case più vicine e non può arrecare che un minimo disturbo, anche per gli orari limitati in cui viene utilizzata».

La pista (crossodromo [illegible] ligure») è (era) utilizzata il giovedì e al sabato pomeriggio e solo la domenica anche in mattinata. Prosegue il presidente del moto club: «Gli orari, fra le 15 e le 18, non mi sembra possano essere incompatibili con il riposo delle genti della zona. In questi giorni, tramite i nostri legali, cercheremo, per queste ragioni, di far cambiare il provvedimento del pretore di chiusura cautelativa».

Dice ancora Romagno: «Se il provvedimento precauzionale non viene revocato, a prescindere da quello che saranno i risultati del processo, determinerebbe di fatto la chiusura dell'impianto per due anni, con [illegible] i disagi [illegible] ne conseguono».

Il crossodromo [illegible] Magliolo [illegible] nell'entroterra di [illegible] fu realizzato [illegible] Fin dall'inizio il furore [illegible] tra [illegible] zona e i responsabili [illegible] — Calo [illegible] tanti, seppur temporaneo delle liste [illegible] centro [illegible] una buona affermazione del presidente uscente Giampiero Carcheri: questi i risultati delle elezioni per il distretto scolastico [illegible] Albenga.

Le percentuali di votanti sono state del 37,6 per i genitori [illegible] 12.557 elettori [illegible] sono recati alle urne [illegible] parroco), [illegible] 78,5 per [illegible] per gli insegnanti (hanno votato in [illegible] e dell'83 per cento per gli alunni (2137 su 2573).

Per quanto riguarda [illegible] liste dei genitori quella [illegible] cen- [illegible] di «Educare [illegible] libertà» ha riportato 3962 voti contro i 1252 della lista «Per [illegible] scuola pubblica, laica, democratica». Per gli [illegible] guenti 2 seggi allo Scudo, 2 alla Cisl e 1 alla sinistra.

Questi i 25 [illegible] nel [illegible] stretto [illegible] n. 8 (che comprende le scuole da Ca- [illegible] ad Andora). Per i genitori: Giampiero Carcheri (1851 preferenze), Carlo Arrighetti, Franco Pasqualetto, Luciano Pastorelli, Alfonso Salata, [illegible] Corallo e Gianluigi Viberti; per [illegible] personale [illegible] Luigi Molinaria, Giovanni Puerari, [illegible] Peloni, Teresa [illegible] e Giulia Benedetto; per il personale [illegible] Renzo Rossi, Giuseppe [illegible] e Claudio Ventimiglia; per il personale direttivo [illegible] statale: Giorgio Airaldi e Andreina Durante; per gli [illegible] Alessandro Anfosso, Tiziana [illegible] riloro, Tiziano Chirivi, [illegible] bara [illegible] Giorgio, Riccardo Ferrari, Laura Giacomelli e Andrea Penna; per il personale non amministrativo: Ornella De Andrei e Pierluigi Scola.

p. gr.

La pista da cross di Magliolo, chiusa su disposizione del pretore

dei moto club Val Maremola. La questione sembra che anche degenerata. In alcuni casi sfociando in denunce [illegible] pretura a [illegible] Ligure, [illegible] ingiurie e minacce. Il [illegible] club [illegible] Pietra fu [illegible] fondato nel '78, [illegible] vita è [illegible] in [illegible] secondo, [illegible] [illegible] (2140 [illegible] di [illegible]

Sottolinea [illegible] Romagno: «Abbiamo costruito questa struttura con molti sacrifici, in parte acquistando il terreno e in parte affittandolo. [illegible] quanto spazio diamo la possibilità a molti giovani, [illegible] solo residenti ma anche turisti e stranieri, di sfogare la [illegible] passione e prepararsi alle gare».

Lo scorso anno al crossodromo si è disputata una prova del campionato italiano sidecarcross e altre importanti manifestazioni. Il 27 marzo prossimo era in programma una gara internazionale [illegible] partecipazione [illegible] dell'Est. La chiusura dell'impianto [illegible] Magliolo, [illegible] «rischia di far saltare questo [illegible] altri prestigiosi appuntamenti».

Conclude il presidente [illegible] moto club: «Una pista come [illegible] è [illegible] nel Ponente, molti giovani [illegible] ora andare [illegible] Piemonte per allenarsi o praticare gare».

Augusto [illegible]

Varazze: auto travolge un cavallo

VARAZZE — Tre puledri imbizzarriti, fuggiti da un maneggio, hanno bloccato l'altra notte la via Aurelia al Piani d'Invrea a Varazze. Un cavallo è stato [illegible] e [illegible] una «Fiat 131».

I quattro occupanti la vettura sono stati ricoverati al San Paolo con prognosi che [illegible] dai 5 ai 10 giorni. Sono i fratelli Ruggero e Maurizio Foscarini, 21 e 23 anni, [illegible] 20 anni, e Donato Pagliara, 24 anni, tutti residenti a [illegible] via Giulgini. L'auto è poi finita contro un muro.

I carabinieri di Varazze stanno cercando di identificare il proprietario dei cavalli.

Domani [illegible] alle finale

NOLI — E' stato definitivamente spento l'incendio boschivo che ha distrutto da 200 a 250 mila metri quadrati di pineta sull'altopiano delle Manie. Le fiamme erano divampate l'altra mattina e avevano preso interessata, alimentate dal forte vento, oltre 20 ettari di bo- [illegible] fuoco ha distrutto in particolare pini marittimi ed «erica scoparia» con gravi [illegible] posto hanno lavorato quasi un centinaio [illegible] persone, in particolare [illegible] e [illegible] soprattutto da Finale Ligure. Hanno contribuito in modo determinante a domare l'incendio anche gli aerei (due Canadair che hanno operato fino a quando la visibilità lo ha consentito e due «G-222»), che hanno [illegible] di litri d'acqua «pescata» [illegible] mare e liguardo. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di Savona.

Il pci all'[illegible] di [illegible]

ALBENGA — La Federazione provinciale del pci, con un lungo comunicato, riconferma la propria fiducia nella [illegible] delle sezioni e dei dirigenti locali del pci e ne condivide le scelte politiche operate negli ultimi mesi. Per quanto riguarda la IV Usl, al centro della crisi, secondo il pci, le colpe sono da attribuire [illegible] segreteria provinciale del psi, responsabile [illegible] un «voltafaccia» al momento di entrare nella maggioranza di programma guidata dai comunisti e dai laici di Albenga. Infine una nota sul temuto ritorno a spregiudicati sistemi di governo: «Vigileremo con la massima attenzione, ma ogni atto va valutato in base ai fatti concreti, senza [illegible]

La pentolaccia a Vispa

CARCARE — Domani pomeriggio, con inizio alle 14,30, pentolaccia nel nuovo Centro sociale di frazione Vispa. E' previsto un servizio di pullman gratuito per il trasporto dei bambini dal capoluogo. La manifestazione è organizzata dal centro ragazzi di Carcare e dal centro anziani da poco in funzione a Vispa.

Aria di crisi a Borghetto

BORGHETTO — Aria di crisi a palazzo comunale. Democristiani da una parte e partiti laici dall'altra (psi, psdi, pli) sarebbero ai ferri corti per il cambio dell'assessore dimissionario Angelo Laurino (psi) al posto del quale [illegible] subentrare un [illegible] Vale Guerra. Di [illegible] in questi giorni un chiarimento, dopo che un primo vertice di maggioranza non era neppure iniziato.

[illegible] in Valle [illegible]

CENGIO — Domenica alle 11, nella sala consiliare del Comune di Cengio, si terrà l'annuale [illegible] della sezione dell'Aido, intitolata al giovane Mauro Verdese, scomparso alcuni anni or sono e i cui organi furono donati con il permesso dei genitori. Conta oltre 400 iscritti, mentre le adesioni negli ultimi tempi sono aumentate in modo significativo. Anche a Cengio è sorta una sezione Aido.

I risultati [illegible] elezioni di domenica in Val Bormida, nel Finalese [illegible] ad Albenga

Il voto rinnova dei distretti scolastici

Molte le astensioni dei genitori - [illegible] in [illegible] - [illegible] delle liste [illegible] - Le [illegible] preferenze per il presidente [illegible] Giampiero Carcheri

CAIRO M. — La scuola al- [illegible] urna: mentre il [illegible] risultati [illegible] mi degli eletti [illegible] stati noti), sono la [illegible] in Val Bormida. Alle [illegible] per il rinnovo del consiglio scolastico di- [illegible] hanno vinto [illegible] partiti di sinistra. In [illegible] Bormida [illegible] stata una [illegible] dei tanti, in particolare per la componente [illegible] genitori.

[illegible] i nomi [illegible] rappresentanti chiamati a [illegible] parte [illegible] prossimo consiglio [illegible] distrettuale. Nei prossimi giorni sindacati e enti locali [illegible] i nomi dei [illegible] diritto.

Questi i [illegible] fra parentesi le liste [illegible] appartenenza: [illegible]. Lista n. 1 (Dc): [illegible] Ruffino, Carlo Giannini e [illegible] Orazio Antonini. Lista n. 2 (Psi): Franca Rolando. Lista n. 3 (Cgil e [illegible]: Franca Lagagna.

Non docenti statali: Lista n. 1 (Snals): Nilva Bormida. Lista n. 3 (Cgil e Uil): Mauro Ferraro. Componente alunni: [illegible] n. 1: Alessandro Lorenzi, Riccardo Maia, Emilio Delleplane. Lista n. 3: Marco Lucarelli e Enzo Tartaiolo.

Genitori: Lista n. 1: Alberto Berretta, Maria Elena, Giorgio Carra e Angelo Balmaiaghi. Lista n. 3: Luigi Bertino, Elio Rilla, Angelo [illegible]

[illegible] direttivo statale: [illegible] Bellenda, Ilio Raviolo, [illegible] Morichini.

Personale non [illegible]: [illegible] rettivo: Mario Capomo. Docente: Paola Magistrali.

c. m.

FINALE LIGURE — Scarsissima affluenza dei genitori alle urne (26,3 per cento), affermazione delle liste di centro, anche se in [illegible] sono stati presentati gruppi unitari.

Que- [illegible]sultati del voto nelle scuole del Finalese (un 2ºcr. a [illegible] Santo Spirito) per il rinnovo del consiglio dei [illegible] tastico.

[illegible] genitori, dei 12.829 [illegible] no il diritto, hanno espresso il loro voto a conferma del generale disinteresse [illegible] gli organismi scolastici.

La percentuale [illegible] astensioni [illegible] aisuperiori (in [illegible] [illegible] il 90 per cento).

La partecipazione è [illegible] stata più consistente da parte delle altre componenti: [illegible] direttivo (presenti 12 votanti su 16, do- [illegible]815 su [illegible], non docenti (bidelli e segreterie) 172 su 220 e studenti 1858 su 2697 (in questo caso avevano diritto al voto solo coloro che frequentano [illegible] istituti superiori).

Questi gli eletti. Personale [illegible]: Francesco Lepage, in questo caso [illegible] presentata un'unica lista che ha ottenuto 8 voti. Personale docente: 3 le liste in lizza, con il maggior numero di voti [illegible] per la Cisl che ha sfiorato il 50 per cento: gli eletti [illegible]: Anna Calli, Danila Alcardi, Edoardo [illegible], Francesco [illegible] Pie- [illegible]

[illegible] docenti: [illegible] della Snals, il [illegible] autonomo (92 [illegible] sui 173 totali), eletti: Teresa Teretto e Margherita [illegible]

Genitori (lista unica), i 7 eletti sono: Enrico Richeri, Marcello Calcagno, Oscar Baldini, Luigi Moretti, Francesco Ferrari, [illegible] Alcardi e Riccardo [illegible]

Studenti [illegible] [illegible] i ha [illegible] voti), [illegible] eletti sono: Sandro Laudisio, [illegible] [illegible] Sanguineti, Mario Colman, Stefano Paoli, [illegible] Maiesta e Maurizio Bonino.

a. r.

Il biglietto d'ingresso

A Zuccarello l'«Antico rifugio» dei buongustai

ZUCCARELLO — Sotto il bel porticato medioevale, il bar pizzeria «Antico Rifugio» mantiene molto più di quanto promette. Rosangela e Bruno Carulli credono nella [illegible] postrana, che caratterizzano [illegible] tartufo nero di [illegible]

[illegible] frutti [illegible] l'olio prodotto in casa, una «rubra» tipica [illegible] al formaggio, pansotti [illegible] erbe, panizza fritta e [illegible] cabili tagliatelle, tirate a [illegible] con tartufo. Prezzo [illegible] [illegible] lire.

I piatti «rustici» di [illegible]

NOLI — A Tosse, in via Guardia, a soli due chilometri dallo svincolo del casello autostradale di Spotorno sorge il ristorante «Il rustico».

Il [illegible] accogliente. È stato [illegible] da Valerio e Carla, una giovane coppia che [illegible] saputo fondere l'entusiasmo dell'età alla professionalità. [illegible] chef, infatti si è diplomato all'Alberghiero di Finale e ora insegna cucina nella stessa scuola. [illegible] è in grado di presentare piatti sempre più moderni e aggiornati, senza dimenticare quelli tradizionali liguri.

Rustico solo nel nome, il ristorante offre anche vini pregiati: che Valerio riesce a accompagnare con i suoi piatti. Si va dalla Lumassina al Dumetto, dal Rossese alla Barbera.

Il locale è chiuso il mercoledì. I titolari consigliano di prenotare, telefonando al numero 76997.

Tra i primi piatti lo chef consiglia le trofie e gli gnocchi alla parigina. Per i secondi i funghi alla rustica, la grigliata di pesce, sempre fresco, [illegible] spalla di vitello alle erbe e il coniglio alla ligure. Molto allettante il carrello dei dolci, dal «bonetto» alla ligure alla crostata di fragole, dal bodino alla panna alla crostata di mirtilli.

AVVISO [illegible] D'APPALTO

[illegible] della Legge 2-2-1973 n. [illegible] e successive modifiche, [illegible] rende noto [illegible] esperita licitazione [illegible] per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

— [illegible] n. [illegible] aggiornata [illegible] data 25-11-1987 - [illegible] ordinaria manutenzione e rinnovo dell'impianto ferroviario del [illegible] porto [illegible] Savona.
Importo a base d'asta L. 386.868.103.
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «9» sub a)» per importo adeguato all'appalto.

La licitazione si svolgerà secondo la procedura [illegible] cui all'art. 1, lettera a) [illegible] Legge 2-2-1973, n. 14.

Le segnalazioni di interesse alla gara, non [illegible] [illegible] l'Amministrazione, redatte su carta da bollo da L. 5000, corredate [illegible] certificato di iscrizione all'A.N.C. dovranno [illegible] all'Ente Autonomo [illegible] Porto di Savona, Via A. Gramsci 14/7, 17100 Savona, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
Amm. Leonardo Fontana

AVVISO [illegible] D'APPALTO

[illegible] sensi [illegible] Legge 2-2-1973 n. 14 e [illegible] difiche, [illegible] rende noto [illegible] saranno esperite licitazioni private [illegible] l'aggiudicazione [illegible] seguenti lavori:

1) [illegible] n. 280 [illegible] 24-11-1986 - Lavori di ordinaria manutenzione agli edifici dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure.
Importo a base d'asta L. 180.000.000.
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «2» per importo adeguato all'appalto.

2) Perizia n. [illegible] del 24-11-1986 - Lavori [illegible] ordinaria manutenzione [illegible] strade, piazzali [illegible] opere d'arte dei bacini portuali di Savona e [illegible] Ligure.
Importo a base d'asta L. [illegible]
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «6» [illegible] importo adeguato all'appalto.

3) [illegible] n. 281 del [illegible] - Lavori di realizzazione [illegible] lotto [illegible] urbanizzazione alla zona Molo [illegible] [illegible] bacino portuale [illegible] Savona. (Piano Particolareggiato [illegible] 4 UNO).
Importo a [illegible] d'asta L. 715.000.000.
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «2» per importo adeguato all'appalto.

Le licitazioni si svolgeranno secondo la procedura [illegible] cui all'art. 1, lettera d) e successivo art. 4 della Legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione di offerte [illegible] aumento.

Le segnalazioni di [illegible] ogni singola gara, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte in carta [illegible] [illegible] L. 5000, corredate dal [illegible] di iscrizione all'A.N.C dovranno pervenire all'Ente Autonomo del Porto di Savona, Via A. Gramsci 14/7, 17100 Savona, entro dieci giorni dalla pubblicazione [illegible] presente avviso.

[illegible] PRESIDENTE
Amm. Leonardo Fontana

Anche a Savona molti ricorrono alla pensione integrativa

Una garanzia per il futuro

Le compagnie di assicurazione offrono numerosi tipi di polizze - La rendita [illegible] rata al 50% dell'aumento [illegible] costo della vita - L'utilità di [illegible] formula - Le clausole

SAVONA — Il futuro? E' dietro l'angolo. Per sfuggire alle [illegible] previdenza pubblica, da tempo molta gente pensa al domani ricorrendo alla formula sicura della pensione integrativa.

«*A rate si acquista l'auto, lo stereo, la pelliccia per la moglie. Perché non garantirsi a rate anche una vecchiaia tranquilla?*». E un po' lo slogan di molte compagnie d'assicurazione. Tra l'altro, a ben guardare, è anche una formula intelligente di risparmio.

Ogni mese si paga la rata concordata e dopo un determinato numero di anni, alla scadenza della polizza, si possono ritirare le somme maturate o dare corso a una rendita annua, una sorta di pensione integrativa.

E' la [illegible] assicurativa che ha più [illegible] presso il pubblico.

Anche in provincia di Savona, pare che incontri i favori [illegible] la polizza che [illegible] una sorta di garanzie: un capitale per il caso di morte durante il pagamento del «premio», che si può raddoppiare in caso di decesso per infortunio o addirittura triplicare se la morte avviene per incidente stradale; possibilità di ritirare la somma maturata alla scadenza oppure [illegible] corso ad una rendita annua perpetua, insomma la pensione integrativa.

Una giovane coppia mentre stipula una polizza assicurativa

Questa rendita annua viene di solito ancorata all'aumento del costo [illegible] vita nella misura, però, del 50%.

Un esempio? Se, in base all'indice Istat, il costo della vita aumenta del 12%, la rendita [illegible] 6%, e così di seguito.

E' un tipo di polizza che, come per altre formule, può essere stipulata, ad esempio, dal marito il quale assume la veste del contraente, mentre la vera assicurata può [illegible] la [illegible] il figlio o qualsiasi altra persona indicata dall'interessato.

Nell'ipotesi che il sottoscrittore svolga un'attività in proprio o che, [illegible] risulti proprietario di qualche [illegible] tanto [illegible] dover compilare il famoso modello «740», potrà detrarre le [illegible] dell'assicurazione [illegible] denuncia dei redditi.

La stessa cosa, ovviamente, se è la moglie la contraente e il marito l'assicurato.

Le stesse regole valgono anche per i beneficiari (ipotesi di decesso dell'assicurato).

Gli eredi possono essere chiunque, [illegible] detto, indipendentemente dal grado di parentela. La somma assicurata, inoltre, [illegible] può essere pignorata nell'ipotesi [illegible] fallimento [illegible] situazioni analoghe.

Nel campo delle assicurazioni sulla vita [illegible] possibile garantirsi [illegible] una o più polizze con una o più [illegible] gnie.

L'importante è rispettare le regole del settore che sono [illegible] rigide, specie per quanto riguarda le dichiarazioni sullo stato di salute [illegible] contraente (per talune polizze, difatti, non è obbligatoria la visita medica).

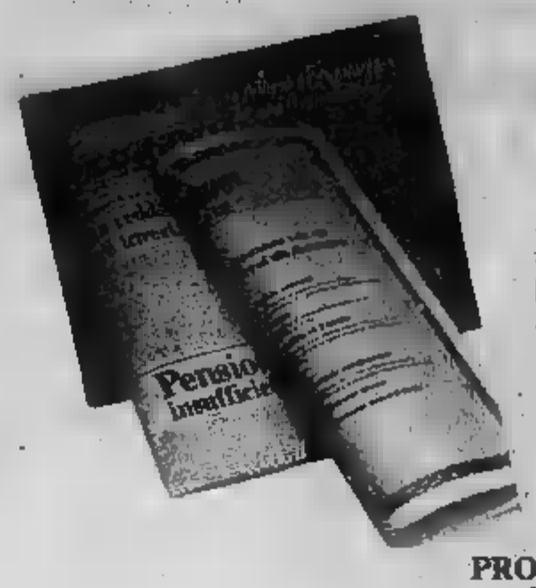
Si tratta di formule ormai collaudate e che attraggono l'attenzione del pubblico specie ogni volta, e [illegible] sempre [illegible] spesso, che si creano situazioni di preoccupata [illegible] futuro dall'Inps e degli [illegible] enti previdenziali pubblici. «*Che ne sarà [illegible] pensioni alle soglie [illegible] Duemila?*», si sente spesso dire da gente che è prossima alla cinquantina.

Fra qualche anno in molti si accorgeranno di aver individuato, a suo tempo, la strada giusta. Stanno, infatti, per scadere le prime polizze stipulate all'epoca del primo «boom» pensionistico-assicurativo privato. Si calcola che saranno circa [illegible] milione gli italiani che [illegible] ranno uno o più [illegible] operazioni che daranno corso [illegible] diverse rendite di vecchiaia, [illegible] pensione tradizionale.

Già oggi, comunque, [illegible] scorta di precedenti gestioni, è [illegible] valutare dati piuttosto significativi sull'utilità di questa formula di assicurazione-risparmio.

Oggi, di fronte alle interessanti proposte fatte dalle compagnie più serie e collaudate che operano nel settore, anche i più scettici stanno avvicinandosi a questo tipo di pensione integrativa sulla scia di formule di previdenza in atto da decenni in molte nazioni, specie in quelle nordamericane e nordeuropee, dove non è difficile rilevare più meccanismi pensionistici.

l. p.



LA FONDIARIA
ASSICURAZIONI S.p.A.

FONDIVITA
[illegible] differenza [illegible] andare in pensione e vivere di rendita

CASSA MULTIATTIVA
Solide fondamenta a garanzia del domani economico

PROGETTI PERSONALIZZATI
telefonando agli AGENTI di:

ALASSIO	A. De Michelis	P.zza S. Ambrogio 12	Tel. [illegible]
[illegible]	M. De Michelis	Via Fiume 1	Tel. 543.431
IMPERIA	E. Cecchini	P.zza Dante 11	Tel. 23.654
SANREMO	G. M. Franci	Via Matteotti [illegible]	Tel. [illegible]
[illegible]	L. Marino	Via N. [illegible] 3	Tel. [illegible]

SAI PRESS
PREVIDENZA [illegible] SAI

L'investimento che [illegible] dato negli ultimi 5 anni il migliore rendimento medio. Con modesti importi costanti nel tempo [illegible] dall'imponibile

VI ASSICURATE
un futuro economico [illegible] imprevisti
PENSIONE [illegible] CAPITALE

ALASSIO	Via Leonardo [illegible] Vinci 215	Tel. [illegible] 40.886
ALBENGA	Via Cavalieri di V. Veneto 11/2	Tel. [illegible] 52.389
[illegible] DI TAGGIA	Via Aurelia 3	Tel. [illegible] 42.375
[illegible]	[illegible] Garibaldi 28	[illegible] 0184 260.550
CAIRO MONTENOTTE	C. Italia 16/1	Tel. [illegible]
FINALE [illegible]	Via Pora 14/1/A	Tel. 019 692.131
[illegible]	Via T. Schiva 67	Tel. [illegible] 20.796
[illegible]	Via Pollupice 6	Tel. 019 [illegible]
[illegible]	Via Matteotti 127	Tel. 0184 593.401
[illegible]	Via [illegible] 1/2	[illegible] [illegible] 500.475
VARAZZE	P. V. Veneto 1	Tel. 019 98.210
[illegible]	Via Sottoconvento	Tel. 0184 352.508

Potrete ricevere, senza impegno e gratuitamente, un progetto personalizzato, inviando all'Agenzia [illegible] Zona, i seguenti dati:

Cognome e Nome ..... Indirizzo ..... Data di nascita .....

Pubblicato un libro che aiuta [illegible] districarsi tra vocaboli spesso difficili

C'è [illegible] guida alla polizza sicura

Tutte [illegible] tecniche per [illegible] un'assicurazione [illegible] correre [illegible] - Il direttore [illegible] [illegible] compagnia: «Chi promette rendimenti troppo alti [illegible] facilmente smascherabile: vogliamo un'immagine [illegible] serietà»

SAVONA — Spesso la polizza è per i figli: quasi un'eredità. Le assicurazioni integrative, con rendita finale alla data della [illegible]za (riscatto finale o cadenza mensile) non [illegible] soltanto lavoratori autonomi, artigiani, professionisti, o casalinghe. In molti casi infatti la [illegible] stipulata da genitori [illegible] favore [illegible] figli. Non è raro, per [illegible] esempio, che il padre accenda un'assicurazione a proprio nome ma con rendita intestata ai figli.

E non [illegible] coloro che accendono polizze [illegible] genere allo scopo di costituire una rendita vitalizia per i figli naturali o per persone cui si debba, in un certo [illegible] riconoscenza.

C'è il caso di un ebreo benestante di Firenze che [illegible] stipulato una polizza in favore del parroco di un piccolo paese che, durante la guerra, lo aveva salvato dalle persecuzioni razziali.

C'è poi il caso di un ricco industriale lombardo che ha intestato una polizza di oltre un miliardo alla donna che è stata [illegible] amante per oltre 30 anni. Alla moglie sono andati solo 360 milioni.

Ma conviene stipulare assicurazioni? Gli esperti consigliano di sì. Dicono: «*E' finito il tempo delle promesse fasulle quando i produttori prospettavano rendimenti troppo [illegible]. La maggior informazione del pubblico e una maggiore attenzione della [illegible] contribuiscono a spazzare il mercato dai cosiddetti venditori dei 30 per cento*».

[illegible] sostanza, fino a pochi anni fa, alcuni produttori di polizze rendita usavano un sistema di vendita poco raccomandabile. Per [illegible] giare il cliente [illegible] stipulazione di un contratto formulavano ipotesi di rendimento [illegible] tutte fasulle. Spiegano gli assicuratori: «*In pratica nel conteggiare gli atti di fine contratto facevano risultare [illegible] assolutamente inapplicabili. [illegible] esempio, il calcolo [illegible] fatto [illegible] percentuali impossibili: qualcuno ipotizzava un rendimento del [illegible] per cento, altri del 22. Alla fine quindi il riscatto poteva risultare così alto da invogliare il cliente a concludere l'affare*».

Naturalmente, quando si verificavano quei casi, i richiami da parte delle società nei confronti dei venditore sono stati puntuali. Le assicurazioni vogliono mantenere un'immagine di serietà. Il direttore [illegible] una compagnia fa notare: «*La scomparsa di produttori disonesti è anche dovuta [illegible] maggiore informazione [illegible] pubblico. Tutti ormai grazie ai giornali specializzati e alla pubblicità sono a conoscenza dei pro e contro di questo importante prodotto previdenziale*».

E aggiunge: «*E' oggi difficilissimo gli autori che, con ipotesi ridicole, propongono affari che non stanno assolutamente in piedi. Oggigiorno è difficile incastrare il candidato [illegible] polizza proponendo [illegible] del tutto illusoria [illegible] e assolutamente fuori logica. Bisogna altresì [illegible] che, [illegible] al bagaglio informativo, chi opera nel [illegible] campo è sempre [illegible] grado di fornire lucide e precise informazioni sull'andamento dei [illegible] impieghi e risultati finanziari che [illegible] operazioni [illegible] portano*».

[illegible] pacchetto previdenziale privato non [illegible] le assicurazioni rendita, destinate a lavoratori che magari non sono [illegible] regola con la [illegible] [illegible]. Questo, naturalmente, non solleva assolutamente il datore di lavoro dagli obblighi di legge [illegible] [illegible] altro, mette il collaboratore nella condizione di poter [illegible] su una specie di sostentamento economico al termine dell'attività.

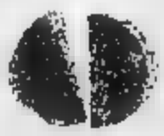
Le [illegible] ve possono, nel caso [illegible] più di una, [illegible]re tra di loro. Nessuna tassa è prevista a carico del [illegible] nell'ipotesi di [illegible] dell'assicurato.

Si calcola che, nei primi anni del Duemila, il pensionato volontario [illegible] saranno mediamente di 5 milioni.

E' [illegible] per [illegible] vuole stipulare un contratto districarsi tra i termini «astrusi» [illegible] dagli assicuratori. In suo aiuto [illegible] pubblicazione interessante, edita dalla «Golden Book», i cui autori sono Vincenzo e Luigi Pappalettera. Sul volume [illegible] [illegible] e si [illegible] sull'interpretazione del linguaggio assicurativo per cui si [illegible] confusioni tra i vocaboli tecnici e giuridici [illegible] assicurazioni [illegible] vita.

g. p. c.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
[illegible] di Torino



Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO [illegible]

[illegible] *informazioni rivolgersi* [illegible]
Sezione di Torino
via [illegible]. Massimo, [illegible] - Tel. 83.68.28.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.31.66

L'Assicurazione come opera d'Arte

Con una attività ultracentenaria alle spalle [illegible] nata a Genova nel 1872 per [illegible] di un gruppo [illegible] imprenditori liguri), l'Italia Assicurazioni si è affermata [illegible] le società assicuratrici la grado di [illegible] le più ampie richieste [illegible] copertura per ogni tipo [illegible] rischio.
Leader nel [illegible] trasporti, ha sviluppato [illegible] particolare know-how nel campo dell'assicurazione delle grandi manifestazioni artistiche (qualche nome: le mostre dedicate [illegible] pittura Metafisica, a Picasso, a Marino Marini, a Guttuso, a De Pisis tenutesi a Palazzo Grassi, a Venezia; la grande [illegible] antologica di Burri a Milano e Brera).
Tale vocazione artistica si sposa perfettamente con [illegible] professionalità [illegible] rete agenziale nel rispondere efficacemente a tutte le richieste [illegible] campo delle coperture dei rischi industriali [illegible] commerciali. [illegible] solo. In questi anni di forte interesse attorno [illegible] bisogni previdenziali del singolo e della famiglia, la rete agenziale della Italia Assicurazioni fornisce un "servizio completo" per questa grande fascia di clientela. In ogni caso proponendo soluzioni assicurative "a regola d'arte".

ITALIA ASSICURAZIONI
Agenzie [illegible]:
[illegible] • Piazza Berlinguer 18 - Tel. 0182 [illegible]
[illegible] • Via Don Abbo il Santo 16 - Tel. [illegible]
SANREMO • Via Roma 14 - Tel. 0184 84.008
[illegible] • Corso [illegible] 31 - Tel. 019 822.745-6

Il vostro futuro è il nostro mestiere.

Toro e i suoi agenti vedono un futuro nel quale [illegible] protagonista la gente. Non solo la tecnologia o [illegible] computer, ma la gente come voi.
Il futuro che noi vogliamo è una dimensione dove si possa vivere più sereni [illegible] protetti, dove i sogni siano realizzati e i bisogni soddisfatti. Dove la qualità della vita sia migliore.
Perché ciò sia possibile, vi offriamo già oggi una serie di polizze innovative, e un servizio personalizzato e a voi vicino.
Parliamone insieme oggi, per vivere meglio domani.

TORO ASSICURAZIONI 1833
Il futuro ci riguarda.

Agenzia generale di Albenga
Marco [illegible] Luigi Lengueglia
Via degli Orti, 14 - Tel. 0182-50352/50620

Agenzia generale di Bordighera
R. Ronco - B. Veneziano
C.so Italia, 1 - Tel. 0184-262750

Agenzia generale di Finale Ligure
Lino Pisano
Via Garibaldi, 65 - Tel. 019/692231

Agenzia generale di Imperia
Alessandro Nuti
Via M. Belgrano, 42 - Tel. 0183-23795

Agenzia generale di Sanremo
Benito Selvini
Via Matteotti, 154 - Tel. 0184-79474/75

Agenzia generale di Savona
Augusto Pioppo
Via N. Sauro, 4/2 - Tel. 019-828878

L'andamento dell'economia [illegible] negli ultimi tre mesi dell'87

Positivo, [illegible] non troppo

Nell'industria il numero degli [illegible] supera quello dei licenziati - Meno fallimenti, cassa integrazione [illegible] protesti cambiari - Va male il [illegible]

SAVONA — Durante l'ultimo trimestre del 1987, nel settore dell'industria e dell'artigianato il numero degli assunti ha superato quello dei licenziati. Un segnale positivo per l'economia della provincia, che nel bilancio di fine anno può presentare un quadro discreto. E' la conferma dello sviluppo che caratterizza da tempo il Savonese, rianciandolo nelle posizioni più alte del reddito italiano pro-capite.

I dati forniti dalla Camera di commercio sono incoraggianti: si tratta di una ricerca effettuata dall'Ufficio studi e statistica che ha «fotografato» il Savonese [illegible] tutti i suoi aspetti. E' possibile avere per alcuni settori i [illegible] dall'ultimo trimestre, per [illegible] quelli [illegible] tutto il 1987.

Negli ultimi [illegible] sono stati [illegible] fallimenti contro i 15 dello [illegible] periodo del 1986. E poi, [illegible] mila ore di [illegible] integrazione nell'industria contro [illegible]. Sono diminuiti i protesti cambiari (6 milioni e 37 mila lire [illegible] 8 milioni 178 mila); il portafoglio [illegible] di più, [illegible] dello 0,5 per cento; è diminuito il numero dei disoccupati (da 10.583 a 9.988), [illegible] il costo della vita ha [illegible] negli ultimi tre mesi dello [illegible] anno un incremento del 0,34 per cento.

Dall'analisi si nota che, per creare posti di lavoro, è necessario promuovere [illegible] nuove attività [illegible] artigianali che, [illegible] notare i responsabili della Camera [illegible] commercio, «continuano però a [illegible] trovare condizioni favorevoli di [illegible] per la mancanza di [illegible] infrastrutture adeguati, [illegible] tale[illegible] agevolazioni e [illegible] chiara politica a livello regionale che [illegible] al potenziamento dei settori in grado di fornire una risposta concreta [illegible] esigenze produttive e occupazionali».

La [illegible] nel Savonese, benché migliorata, presenta tuttavia aspetti dalla[illegible]. Il tasso di disoccupazione (il dato si riferisce a tutto lo scorso anno) [illegible] raggiunge il 10,8 per cento calcolato di recente per la Liguria, [illegible] su posizioni alte rispetto alla media del Nord Italia.

«Negli ultimi [illegible] mesi dello [illegible] nell'industria, e in modo particolare nel comparto chimico, c'è stato un aumento della produzione e sono in espansione i settori dei derivati petroliferi e delle materie plastiche. Nella ceramica, invece, la produzione ha subito una sensibile contrazione: l'Italiana Coke di Bragno ha subito una preoccupante flessione di ordini.

La Camera di commercio nota «che la ripresa, in atto da tempo, sembra coinvolgere le piccole e medie aziende di tutti i comprensori. I risultati trovano da un lato riscontro nell'andamento dei consumi elettrici, dall'altro nelle risposte fornite direttamente dagli imprenditori. In questa situazione una certa prudenza nella valutazione delle prospettive a medio termine scaturisce da due fattori: il tasso tendenziale degli investimenti, che va diminuendo, e la dichiarazione della Val Bormida quale area a elevato rischio ambientale, in un periodo che ha visto quella zona come [illegible] territorio alla quale [illegible] Savona «disponibile per industrie e artigianato».

Il movimento demografico ha un andamento curioso. Dall'inizio di luglio alla fine dello scorso novembre la popolazione in provincia è diminuita di 808 unità. Il Savonese, inteso come comprensorio, è quello maggiormente colpito dal calo, mentre solo l'Albenganese registra un incremento, con 118 residenti in più. Tra luglio e novembre i nati sono stati 713, 80 in meno di quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tra le cause di morte sono ancora predominanti quelle legate all'apparato circolatorio mentre sono in continuo aumento i decessi per tumore. Nei primi sei mesi dell'87 sono diminuiti i matrimoni (887 contro 889).

Infine il 1987 ha visto aumentare dello 0,3 per cento il numero dei turisti, ma ha accusato un calo del 3,8 per cento per quanto riguarda le presenze degli stranieri, e in particolare di inglesi e tedeschi. **Gian Paolo Carlini**

Stabilimento di ceramica per l'Italiana Coke di Bragno (Tel.)

Alla scuola elementare è cominciato un corso di equitazione

Il cavallo è il migliore amico dei trenta bambini di Pallare

Lezioni teoriche e pratiche - Il direttore: «Un'iniziativa seguita con entusiasmo»

PALLARE — Trenta alunni della scuola elementare di Pallare dall'inizio del mese stanno seguendo un corso di avviamento allo sport equestre, inserito nell'orario di lezione. Il corso si divide in due momenti, uno teorico, l'altro pratico e si svolge con il patrocinio del Comitato ligure della Fise (Federazione Italiana Sport Equestri), che ha garantito anche la fornitura di videocassette, pubblicazioni e materiale, oltre alla consulenza di un esperto.

Si tratta di Luciano Migliardi, ferroviere catrese di 38 anni, giudice nazionale Fise per i concorsi e ostacoli. Migliardi spiega come è nata l'idea del corso: «Siamo stati contattati dal maestro Roberto Bremo, da anni appassionato di cavalli e sport equestri, che ci ha proposto di tenere il progetto di un corso di equitazione. Con Bremo siamo stati a Genova, dove con la consulenza di due esperti, Flaminio Licini e Felice-presidente del Comitato regionale Fise e Mario Alessandri, presidente dell'Associazione nazionale turismo equestre) ligure abbiamo discusso i programmi. Il progetto grazie alla collaborazione di una ditta, che ha garantito il mangime per i due cavalli che sono a disposizione degli studenti, del Comune di Pallare, che ha offerto il materiale e del pensionato Ludovico Roggi, che ha concesso terreni e locali nella sua tenuta Il Poggio siamo riusciti a rendere la partecipazione del corso del tutto gratuita».

Dice Roberto Bremo: «I bambini ci seguono con un interesse notevole. Adesso che è arrivato uno dei due cavalli che serviranno per le lezioni di monta, vengono spesso anche dopo l'orario scolastico. I bimbi mi stanno a ripetere la storia. Gli scopi per cui è nato questo corso, bandito essenzialmente nelle possibilità di conoscere meglio il cavallo per poi seguire con lui esercizi, sembra pienamente raggiunto. Le prime prove di verifica, basate sulla conoscenza teorica dell'animale sono incoraggianti».

Per l'allestimento del campo di maneggio e del ricovero dei cavalli un grosso contributo è stato offerto anche dai genitori.

Dopo aver approvato in assemblea la proposta, inserita nell'ambito della programmazione didattica, si sono prodigati nelle giornate libere per risolvere i problemi che un progetto di questo tipo comporta. Il direttore didattico Elio Raviolo è entusiasta dell'entusiasmo degli alunni: «Abbiamo contribuito fra dubbi e preoccupazioni. In realtà la risposta bambini è stata tale da [illegible] ritenere che si sia indirizzata la strada giusta per farli divertire, consentendo [illegible] stesso tempo un approfondimento delle conoscenze tecniche e scientifiche attraverso l'esperienza diretta e non solo con lo studio sui libri».

E' facile prevedere che l'esempio di Pallare avrà nei prossimi anni molti imitatori, non solo in Val Bormida!

Enrico Marchisio

Varazze: auto investe un cavallo

VARAZZE — Tre puledri imbizzarriti, fuggiti da un maneggio, hanno bloccato l'altra notte la via Aurelia al Pian d'Invrea a Varazze. Un cavallo è stato travolto e ucciso da una «Fiat 131».

I quattro occupanti la vettura sono stati ricoverati al San Paolo con prognosi che variano dai 5 ai 10 giorni. Sono i fratelli Ruggero e Maurizio Pascarini, 21 e 23 anni, Ernesto Rivella, 28 anni [illegible] Pagliaro, [illegible] tutti residenti a [illegible] in [illegible] Orbicella. L'auto è [illegible] contro un muro.

I [illegible] di [illegible] stanno cercando di identificare il proprietario dei cavalli.

Un premio al padre della trasmissione Drive in

Albenga «consola» Ricci

ALBENGA — Antonio Ricci, il padre di «Drive In» e [illegible] trasmissione, cancellata [illegible] Berlusconi, «Matrjoska» [illegible] premiato [illegible] Co[illegible] Albenga.

Nel corso [illegible] spettacolo [illegible] i cabarettisti del «Drive In» (ci saranno anche le «ragazze fast food»), in programma [illegible] martedì [illegible] 21 [illegible] Palasport, l'assessore [illegible] Turismo, Nicoletta [illegible] consegnerà a Ricci, [illegible] ad Albenga trentotto anni [illegible] una targa in [illegible] to.

Spiega l'assessore Nicoletta Mantica: «Ho sentito Antonio per telefono e mi ha assicurato che [illegible] presente all'appuntamento [illegible] domenica 27 marzo. [illegible] proprio in questi giorni [illegible] raggiunto un accordo definitivo con Berlusconi, dopo molte polemiche e realizzerà un nuovo [illegible] di varietà, utilizzando alcune [illegible] e personaggi di "Matrjoska" Il Comune, [illegible] è [illegible] prima volta che accade un fatto del genere, ha deciso di [illegible] i [illegible] a [illegible] premio [illegible] capacità [illegible] un albenganese che, partendo dalla provincia, è riuscito ad imporsi a livello nazionale».

[illegible] con affetto e nostalgia gli anni del liceo quando recitava assieme a Ricci, allora studente del ginnasio, nel teatrino della scuola.

Conclude [illegible] al Turismo di Albenga: «Abbiamo seguito con interesse [illegible] ultima vicenda legata a "Matrjoska" che hanno coinvolto, in un [illegible] Berlusconi e la [illegible] del programma. La manifestazione di domenica, già decisa da tempo, vuole comunque affermare la massima solidarietà a Ricci in questo momento difficile e delicato della sua carriera».

All'appuntamento [illegible] Palasport non [illegible] i vecchi amici [illegible] anni albenganesi, quando Antonio Ricci faceva ancora l'insegnante alle scuole medie.

m. ma.

Per i rimorchi targhe rifrangenti

SAVONA — La polizia [illegible] agli autotrasportatori e [illegible] proprietari di veicoli al traino (carrelli, rimorchi, roulottes) che è entrata in vigore la normativa che obbliga ad adottare le targhe «ripetitrici e rifrangenti». Durante il [illegible] potranno essere sostituite [illegible] tutte le targhe attualmente installate, a iniziare da quelle [illegible] numero finale 1 nel [illegible] gennaio e così via sino ad ottobre.

Le cifre da applicare sulle vecchie targhe, per coloro [illegible] avessero ricevuto i nuovi contrassegni, si trovano in vendita presso gli uffici postali.

Chiuso [illegible] pretore l'impianto di Magliolo già utilizzato anche per gare internazionali

C'era una volta una pista da [illegible]

[illegible] LIGURE — «L'impianto [illegible] è [illegible] croce [illegible] Moto[illegible] sta compromettendo [illegible] vità del nostro mot[illegible] e importanti programmi che avevamo già definito», [illegible] ricorrio Rostagno, presidente del Moto Club Val Maremola di Pietra Ligure, prende posizione contro coloro (sei persone) che hanno inviato esposti in pretura a Finale Ligure per la rumorosità della pista sitos[illegible] lo in località [illegible] tal[illegible] a pochi [illegible] dal centro abitato.

Dice: «In tutto il mondo, ma anche in Italia, ci sono importanti [illegible] di cross nei centri e[illegible] (San Marino, Bra e altri) [illegible] però che ci siano [illegible] stro [illegible] sport e i gio[illegible] che lo praticano. Nel [illegible] tro caso la pista è a qua[illegible] chilometro dalle case più vicine e non può arrecare che un minimo disturbo, [illegible] per gli orari limitati [illegible] cui viene utilizzata».

La pista (crossodromo «Riviera») [illegible] (era) [illegible] al mercoledì e al sabato pomeriggio e solo la domenica anche [illegible] mattinata. Prosegue [illegible] del moto club: «Gli orari, fra le 15 e le 18, non mi sembrano possano essere incompatibili con il riposo della gente della zona. In questi giorni, tramite i nostri legali, cercheremo, per quanto ci [illegible], di far cambiare il provvedimento del pretore di chiusura cautelativa».

Dice ancora Rostagno: «Se il provvedimento protettivo non viene revocato, e prevedere da quello che succederà i risultati del processo, determinerebbe di fatto la chiusura dell'impianto per due anni, [illegible] i disagi [illegible] ne conseguono».

Il crossodromo Riviera di Magliolo (a dieci chilometri nell'entroterra di Pietra Ligure) fu realizzato due anni fa. Fin dall'inizio il furore contrasti tra alcuni abitanti della zona e i responsabili del moto club Val [illegible]. La questione [illegible] che sta anche degenerando, in alcuni casi sfociando [illegible] (la pretura a [illegible] Ligure, per ingiurie e minacce. Il moto club di Pietra [illegible] invece fondato nel '78, da allora l'attività è [illegible] in crescendo, sino [illegible] (3140 metri di estensione).

La pista da cross [illegible] chiusa su disposizione del pretore

Sottolinea Fernando Rostagno: «Abbiamo costruito questa struttura [illegible] molti sacrifici, in parte acquistando [illegible] il terreno e in parte affittandolo. Con questo spirito dar[illegible], posti [illegible] giovani [illegible] non [illegible] [illegible] a stranieri. [illegible] anche [illegible] palestra e preparazione [illegible] gare».

Lo scopo [illegible] crossodromo [illegible] una prova del cam[illegible]nato Italiano [illegible]; altre [illegible] portanti manifesta[illegible]. [illegible] 27 marzo prossimo era in [illegible] internazionale con la partecipazione [illegible] Paesi [illegible] dell'impianto di Magliolo, [illegible] «Anche di far salire questo ed altri prestigiosi appuntamenti».

[illegible] il presidente [illegible] moto club: «Una pista [illegible] la nostra è unica [illegible] Ponente [illegible] molti giovani [illegible] andare in Piemonte per allenarsi o praticare gare».

Angrato Bernbado

Donato l'incendio alle Manie

NOLI — E' stato definitivamente spento l'incendio boschivo che ha distrutto da 300 a 350 ettari quadrati di pineta sull'altopiano [illegible] Manie. [illegible] fiamme erano divampate l'altra mattina e avevano preso interesse, alimentate dal forte vento, circa 30 ettari di bosco. Il fuoco ha distrutto in particolare pini marittimi ed «erica scoparia» con gravi [illegible] [illegible]. Sul posto hanno lavorato quasi un centinaio di persone, in particolare guardie [illegible] e [illegible] arrivati soprattutto da [illegible] Ligure. Hanno contribuito in modo determinante a domare l'incendio anche gli aerei (due Canadair che hanno operato fino a quando la visibilità lo ha [illegible] e [illegible] «G-222»), che hanno lanciato [illegible] fuoco [illegible] [illegible] d'acqua «pesante» [illegible] mare e liquido ritardante. [illegible] posto anche interventi [illegible] i Vigili del [illegible] di [illegible].

[illegible] pci coll'ex [illegible] Albenga

ALBENGA — La Federazione provinciale del pci, con un lungo comunicato, riconferma [illegible] propria fiducia nella «tradizione autonomista» [illegible] sezioni e dei dirigenti locali del pci e [illegible] condivide [illegible] [illegible] politiche [illegible] negli ultimi mesi. Per quanto riguarda il IV Usl, il centro della crisi, secondo il pci, le colpe sono da attribuire alla segreteria provinciale del psi, responsabile di un «colto/accio» al momento di entrare [illegible] maggioranza di programma guidata dai comunisti e dai laici di Albenga. Infine una nota sul [illegible] ritorno a spregiudicati [illegible] di governo: «Vigileremo con la [illegible] attenzione, ma ogni atto va valutato in base ad atti concreti, [illegible] sfrenate italianopoli».

La pentolaccia a Vispa

CARCARE — Domani pomeriggio, con inizio alle 14,30, pentolaccia nel nuovo Centro sociale di frazione Vispa. E' previsto un servizio di pullman gratuito per il trasporto dei bambini del capoluogo. La manifestazione è organizzata dal centro ragazzi di Carcare e dal centro anziani da poco in funzione a Vispa.

Aria di crisi a Borghetto

BORGHETTO — Aria di crisi a palazzo comunale. Democristiani da una parte e partiti laici dall'altra (psi, psdi, pli) sarebbero ai ferri corti per il cambio dell'assessore dimissionario Angelo Laurino (psi) al posto del quale dovrebbe subentrare un [illegible] socialista, Yole Guerra. Di certo in questi giorni un chiarimento, dopo che un primo vertice di maggioranza non era neppure [illegible].

L'Aido in Valle Bormida

CENGIO — Domenica alle 11, nella sala consiliare del Comune di Cengio, si terrà l'annuale assemblea della sezione dell'Aido, intitolata al giovane Mauro Verdesio, scomparso alcuni anni or sono e i cui organi furono donati con il permesso dei genitori. Conta oltre 400 iscritti. Mentre le adesioni negli ultimi tempi sono aumentate in modo significativo. Anche a Cosseria è sorta una sezione Aido.

I risultati delle elezioni [illegible] domenica in Val Bormida, nel [illegible] e ad Albenga

Il volto nuovo dei distretti scolastici

Molte le astensioni dei genitori - [illegible] e studenti in [illegible] alle urne - Successo [illegible] di [illegible] - 14 mille preferenze per il presidente uscente Giampiero Carcheri

CAIRO [illegible] — La scuola alle urne: mentre si [illegible] no i risultati di Savona (i [illegible] ai [illegible] eletti non [illegible] ancora stati resi noti), [illegible] la situazione in [illegible] Bormida. Alle elezioni per il rinnovo [illegible] consiglio [illegible] distrettuale hanno vinto [illegible] liste ispirate [illegible] partiti di sinistra. [illegible] [illegible] c'è stata [illegible] diminuzione [illegible] votanti, [illegible] particolare [illegible] componente dei genitori.

Ieri sono stati resi [illegible] i nomi [illegible] rappresentanti chiamati a [illegible] parte del prossimo consiglio scolastico distrettuale. Nei prossimi giorni [illegible] enti locali renderanno noti i [illegible] dei membri di [illegible].

Questi i nomi, fra parentesi le [illegible] appartenenza: [illegible] statali. Lista n. 1 (Cisl): [illegible] Ruffino, Carlo [illegible] e Maria Grazia Antoniol. Lista n. 2 (Snals): Franca Rolando. Lista n. 3 (Cgil e Uil): Franca Lagagna.

Non docenti statali: Lista n. 1 (Snals): Nilva Bormida. [illegible] n. 2 [illegible] e Uil): Mauro [illegible] Componente alunni: [illegible] n. 1: Alessandro Lorenzi, [illegible] Emilio Dellepiane, [illegible] n. 3: [illegible] Lucarelli e [illegible] Tortarolo.

Genitori: Lista n. 1: Alberto Berretta, [illegible] Elena, Giorgio Garra e Angelo Salmoiraghi. [illegible] n. 2: Luigi Bertino, [illegible] Billia, Angelo [illegible].

Personale direttivo [illegible]: Maria [illegible] Bellenda, Elio Raviola, Maria Morichini.

[illegible] [illegible] statale: Direttivo: Maria Capuano. [illegible] conte: [illegible] Magistrali.

s. m.

FINALE LIGURE — Scarsissima affluenza dei genitori [illegible] urne (26,3 per cento), al[illegible] delle liste di centro, anche se in alcuni casi [illegible] stati presentati gruppi unitari.

Questi i risultati [illegible] [illegible] nelle scuole del Finalese [illegible] [illegible] a [illegible] Santo Spirito) per il [illegible] del [illegible] del distretto [illegible] Italico.

Solo 3384 genitori, dei 12.828 che ne avevano il diritto, hanno espresso il loro voto a conferma del generale [illegible] verso [illegible] organismi scolastici.

La percentuale delle astensioni è stata [illegible] tissima soprattutto nelle [illegible] superiori (in [illegible] [illegible] supera il [illegible] per cento).

[illegible] partecipazione è invece stata più consistente da parte [illegible] altre componenti: personale direttivo (presidi) 13 votanti su 18, docenti 618 su [illegible] [illegible] docenti (bidelli e segretarie) [illegible] su [illegible] a [illegible] [illegible] su 2607 (in questo [illegible] [illegible] diritto [illegible] voto solo coloro [illegible] frequentano [illegible] istituti superiori).

Questi [illegible] eletti. Personale direttivo: [illegible] Lesgi. In questo [illegible] era stata presentata un'unica lista che ha ottenuto 8 voti. Personale docente: 3 le liste in lizza con il maggior [illegible] di voti (302) per la Cisl [illegible] affluito il 50 per cento; gli eletti sono, nell'ordine: Anna [illegible] [illegible] Edoardo Beccaria, Francesco Fabi, Pietro Musso.

Per [illegible] docente: affermazione della [illegible] [illegible] autonomo (92 voti su 173 tot[illegible]). Eletti: Teresa Torello e Margherita Di C[illegible].

Ot[illegible] [illegible] unici), i 7 eletti sono: Enrico Ri[illegible] Chiappino, Ca[illegible] pulitini, Lu[illegible] Francesco Ferrari, Andrea Alcari[illegible] Tarantini.

Stu[illegible] [illegible] numero 1 ha [illegible] 670 voti[illegible] [illegible]: Sandri [illegible] Francesco Bergallo, [illegible] Sanguineti, Mario Colman, Stefano Paoli, Monica Maiet[illegible] e Maurizio B[illegible].

s. r.

ALBENGA — Calo [illegible] votanti, lieve incremento [illegible] liste [illegible] centro con [illegible] buona affermazione del presidente uscente Giampiero Carcheri: questi i risultati delle elezioni per il distretto scolastico di Albenga.

Le percentuali di votanti sono state del 37,6 per i genitori (su 12.557 elettori si sono recati alle urne 4720 persone), [illegible] 78,5 per cento per gli insegnanti (hanno votato in 670 su 800), e dell'83 per cento per gli alunni (2137 su 2573).

Per quanto riguarda le liste [illegible] dei genitori quella [illegible] mag[illegible] «Educare nella libertà» ha riportato 2062 [illegible] contro i 1252 [illegible] lista «Per una scuola pubblica, laica, democratica». Per gli insegnanti [illegible] 2 seggi allo Snals, 2 alla Cisl e 1 alla sinistra.

Questi i 26 eletti nel Distretto Scolastico n. 8 (che comprende le scuole da Ceriale ad Andora). Per i genitori: Giampiero [illegible] (preferenze), Carlo Arrighetti, [illegible] Pungaletta, Luciano Pastorelli, Alfonso Saista, [illegible] Camillo e Gianluigi Viberti; per gli insegnanti: Luigi Molineris, Giovanni Ferrari, Vito Felici, Teresa [illegible] e Giulia Benedetto; per il personale direttivo statale: Renzo Rossi, Giuseppe Felori e Claudio Trattinigilio; per il personale direttivo non statale: Giorgio Airaldi e Andreina Durante; per gli studenti: Alessandro Antonio, Tiziana Berliero, [illegible] Chirivì, Barbara Di Giorgio, Riccardo Ferrari, Laura Giacomelli e Andrea Penna; per il personale non amministrativo: Ornella De [illegible] e Pierluigi Scola.

r. ri.

A [illegible] l'«Antico rifugio» [illegible] bonagustai

ZUCCARELLO — Sotto il [illegible] portico [illegible] [illegible] pizzeria «Antico Rifugio» mantiene molto di più di quanto promette. Rosangela e Bruno Caraffi cucinano nella cucina no[illegible] che caratterizzano [illegible] tartufo nero [illegible] Castelnuovo.

Bocconcini fritti con l'olio prodotto [illegible] [illegible] una [illegible] tipica del nostro entroterra, focaccia al formaggio, pansotti [illegible] erbe, panizza [illegible] e indimenticabili tagliatelle, [illegible] e [illegible] con tartufo. [illegible] attorno alle 18.000 lire.

[illegible] piatti «speciali» di [illegible]

NOLI — [illegible] in via Guardia, a soli [illegible] chilometri dallo svincolo [illegible] autostradale di Pietra Ligure, serve il ristorante [illegible] Il resto.

Il locale, [illegible] [illegible] [illegible] Edoardo e Carla, una giovane [illegible] [illegible] [illegible]

PROMOZIONE - Il Rapallo potrebbe chiudere il discorso primato

Levanto, la domenica-verità ma è stadio senza goleador

Assenti Carmassi e Marchetti - Oggi tre anticipi, con il Lavagnese di fronte all'ex Fezzanese

Domenica 6 marzo, giorno fatidico per il campionato di Promozione: la scalata all'Interregionale passa attraverso il big-match di Levanto, fra gli uomini di Bonanni ed il Rapallo di Delfino. L'interesse degli appassionati è poi rivolto alla coda della classifica: Lerici e Cosmos, sconfitte ambedue dal giudice sportivo (articolo 9 B del regolamento di disciplina), promettono un immediato riscatto.

Levanto (36) - Rapallo (37). L'incontro del «Moltedo» sulle sorti della stagione? Vignolo, da del Rapallo, filosoficamente risponde: «*Incontro decisivo solo se vinciamo noi, ma se dovessimo perdere, tutto rimarrebbe invariato, con il Rapallo, però, di netto vantaggio sul Levanto. L'ipotesi sconfitta non deve essere considerata, troppo in forma noi per temere uno scivolone d'arresto*».

Nicolini, vicepresidente del Levanto replica: «*Da mesi attendiamo questo momento e finalmente il campo dirà chi è più forte fra noi e il Rapallo. L'incontro con il Montereggio ha lasciato strascichi polemici e noi abbiamo inoltrato reclamo alla Federazione sulla omologazione del risultato di parità. Se il nostro reclamo verrà accolto noi saremo già separati dal Rapallo ed allora...*».

Assenti i due bomber: Carmassi del Levanto e Marchetti del Rapallo. I padroni di casa lamentano anche l'assenza di Molinar, rimasto ferito negli incidenti a fine gara di domenica scorsa.

Balardo (18) - Monterosso (28). La squadra spezzina è decimata, con ben quattro giocatori squalificati per i fatti di domenica: Monteforti, Pesare, Ferretti e Orsini. Rientrano Passetti e Belingeri. Il Balardo ha la ghiotta opportunità di rilanciarsi, con notevole anticipo, i propri problemi di classifica. Il solo Spitaci è segnalato assente nella compagine di casa.

Lavagnese (22) - Pontedecimo (34). Per i bianconeri di Montanari irripetibile opportunità e cioè quella di raggiungere la quinta (e quarta?) posizione in classifica. Il Pontedecimo di Fossa ha finora deluso in trasferta ma il tecnico del granata conosce molto l'ambiente della Lavagnese ed i più segreti meandri del «Riboli». Una vittoria per Fossa: potrebbe essere questo lo slogan per i giocatori del Pontedecimo ma e la Lavagnese? «Peo» Montanari da onesto e bravo lavoratore quale egli è, non guarda al «fatto» di cuore ma al proprio lavoro: la squadra è in corsa per un traguardo. Il quarto posto. Anticipo oggi al «Riboli», alle 15

[illegible] (34) - K.S. Fratteseo (21). Al quarto posto cambiano anche il Bogliasco di Gian Rosa, battuto domenica a Rapallo ma [illegible] a riprendere la marcia contro i genovesi della N.S. Fratteseo. Si gioca oggi in anticipo al «Mugnaini» [illegible] 15).

Canaletta (21) - [illegible] (23). [illegible] sorpasso [illegible] di Paltaro, impegnati contro un insidiante Canaletta. Molte le assenze nelle file ospiti, fra cui quella del [illegible] Arginziano, squalificato.

Cosmos (15) - Sestri Levante [illegible]. Cosmos decimato (sono squalificati, per i fatti di Lerici, Tortarolo, Felli, Amaldi, Parocchio, Gardella e [illegible] e Sestri Levante in posizione tranquilla. [illegible] spiaggia per i genovesi [illegible] cercheranno, nell'anticipo di oggi [illegible] «Teviani», il risultato pieno.

[illegible] - Cepranese (18). [illegible] avvicendamenti (Lerici-Cosmos) hanno rilanciato [illegible] i lunigiani nella lotta [illegible] da cui sembravano ormai tagliati fuori: solo una vittoria può però lasciare un lumicino di speranza.

Santo Stefano (18) - Lerici (15). Spareggio [illegible] con i punti che valgono doppio.

g. a.

Il [illegible] 87/88. In piedi: Sivori, Melillo, [illegible] Giusto, Bevilacqua, [illegible] Cardosi, Caparro, Bessonich, Tacchini, Maraglino, Malvaggi (Foto Barsi)

Oggi derby genovese di Promozione

GENOVA — Derby genovese oggi (ore 15.15) al «Bersoli»: si disputa Sestrese-Fra Folgore, anticipo della 25ª giornata di Promozione. Vincendo, i padroni di casa raggiungerebbero il Sanremo 30 in vetta alla classifica, in attesa degli incontri in programma domani. La squadra di Minniti cerca invece di proseguire la serie positiva che le ha permesso di abbandonare le ultime posizioni, aprendo concrete prospettive di salvezza.

La Sestrese è in formazione rimaneggiata, per le assenze di Doicino e Trentarossi, tra i migliori elementi della compagine guidata da Sergio Tanganelli.

Triplette del Pescara e Sanremo

SANREMO — Tre gol del Pescara, giovedì sera, nell'anticipo contro la Sanremese 1904 rinforzata da alcuni giocatori avuti in prestito avuti da Savona, Albenga e Ventimiglia (l'ex- Vella), giocata di fronte a circa [illegible] spettatori in [illegible] serata purtroppo [illegible] fredda.

[illegible] squadra di Galeone ha segnato nel primo tempo con Caudenzi, arrotondando il bottino nella ripresa con una doppietta del jugoslavo Iliakovic.

Gli abruzzesi si allenavano stamane al «Comunale»; quindi, nel pomeriggio, raggiungeranno Arenzano, dove rimarranno fino alla vigilia del match di domani pomeriggio a Marassi contro la Sampdoria.

PALLANUOTO - Grande attesa per il derby di Bogliasco

Tanti ricordi (e la classifica) nella sfida Recco-Camogli

Nell'Erg incerti i militari Roncan e Caparro - Tradizione favorevole all'Allibert

BOGLIASCO — E' arrivato il giorno del grande derby. Erg Recco e Allibert Camogli si affrontano oggi pomeriggio alla piscina di Bogliasco (ore 17,30). Una sfida affascinante e ricca di ricordi: le due squadre non sono più le leader assolute di una volta ma rappresentano pur sempre una parte importante della pallanuoto nazionale. Erg Recco terribile nella vasca di casa, Allibert Camogli in ripresa dopo un periodo altalenante: il derby, come sempre, non [illegible] pronostici. Le due squadre si affrontano spesso in [illegible] nali e i rispettivi allenatori, il bianconero Fondelli e il biancoceleste Formiconi, conoscono ogni minimo particolare della squadra avversaria.

Nonostante ciò nessuno dei due clan si sbilancia in un pronostico: la speranza, naturalmente, è di vincere [illegible] il rispetto [illegible] dell'avversario è grande.

Brasiliano generale [illegible] ger dell'Erg Recco, afferma: «*Siamo pronti a dare [illegible] questa grande giornata. Il derby rappresenta un po' la storia della pallanuoto non solo ligure ma [illegible]. La squadra è concentrata e decisa a sentire l'importanza della posta in palio. Per quanto concerne la formazione non disponiamo [illegible] un recupero, ta[illegible]*» ecco comunque il probabile schieramento: Rossi, Pagliarini, Venturelli, Afrile, Balsimelli, Lagostena e Tronchini (con i dubbi riguardanti Roncan e Caparro) più Balsamo, Cavallini, Tomellini, Carbone e Garbarino.

Vigilia senza problemi, invece, quella dell'Allibert Camogli. La squadra di Fondelli, rilanciata dal netto successo di sabato scorso, cerca una prova conferma.

Dice «Mimo» Fondelli: «*Recco e Camogli sono due squadre sulla stessa pista: noi abbiamo iniziato con alcuni problemi, loro hanno raccolto, sulla piscina di casa, molti elogi e punti. Gli ultimi tre campionati abbiamo sempre vinto e questo potrebbe essere lo stimolo giusto [illegible] affrontiamo l'Erg Recco consapevoli del suo valore ma consci che una nostra vittoria riaprirebbe il campionato anche nelle zone di coda*».

Conclude Fondelli: «*Come al solito sarà molto importante anche il metro [illegible] giudizio dei falli: [illegible] dispongono di [illegible] panchine lunga e potrebbe risultare [illegible] il fattore-espulsioni. Naturalmente l'augurio è quello di assistere a un grande [illegible] spettacolo, a un derby giocato con lealtà*».

Formazione al [illegible] pello con Ferrari, Ghio, [illegible] Belkum, Camera, Pissalroqua, L. Antonucci, Gatti, Brignole, Schiaffino, Cichero, R. Antonucci, Sinatra e Fondelli.

La parola ora alla vasca di Bogliasco. Ricordando che l'incontro di Coppa Italia, disputatosi il 12 dicembre, [illegible] con la vittoria [illegible] misura dell'Erg Recco con il punteggio di 10-8.

Giancarlo Scarfuoni

Triplette del Pescara e Sanremo

SANREMO — Tre gol del Pescara, giovedì sera, nell'anticipo odierno contro la Sanremese 1904 rinforzata da alcuni giocatori avuti in prestito avuti da Savona, Albenga e Ventimiglia (l'ex- Vella), giocata di fronte a circa [illegible] spettatori in [illegible] serata purtroppo [illegible] fredda.

[illegible] squadra di Galeone ha segnato nel primo tempo con Caudenzi, arrotondando il bottino nella ripresa con una doppietta del jugoslavo Iliakovic.

Gli abruzzesi si allenavano stamane al «Comunale»; quindi, nel pomeriggio, raggiungeranno Arenzano, dove rimarranno fino alla vigilia del match di domani pomeriggio a Marassi contro la Sampdoria.

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15): Cosmos-Sestri Levante, Lavagnese-Pontedecimo, Bogliasco-N.S. Fruttuoso.

Serretti: Entella-Voltrese (Comunale, ore 14.30)

Terza categoria (ore 15): Cogornese-Marina Olivia, Sporting-Sammartinese, Framurrese-Il Poggio, Aurora Avia-Dottorna, Vecchia Chiavari-Rio Calcio (14.30).

Pallavolo

C1 femminile: Pioneer-Parma (Sangiordanese, ore 18)

C2 maschile: Lavoro e Sicurtà Lavagna-Banco Stefanese (Lavagna, via Dante, ore 21)

D femminile: Dario-Audax (Uscio, 20.30), Cooperativa-San Siro (Parco Lavagna, 18).

Pallanuoto

A1 (ore 17.30): Recco-Camogli (Bogliasco).

A2 (ore 16): Bori-Nervi (Bori), Mameli-Cagliari (Lago Figoi), Sturla-Lamo (Albaro), Bogliasco-Calidarium (Bogliasco).

Pallanuoto

C femminile: Morando Chiavari-Porcari Vitalina (Chiavari, 21).

D maschile: Setterie Zoagli Lavagna-Landini Lerici (Parco Lavagna, 21.15), Azione Rapallo-Don Bosco (Rapallo, Casa della gioventù, 21).

[illegible]

Coppa [illegible] sportiva, [illegible] giornata (Rapallo, inizio ore 9).

[illegible] - B2: giallorosi in [illegible]rca di rivincita ad Asola

Loano, [illegible] un canto in sospeso I duelli per la C femminile

Primo turno dei playoff regionali - [illegible] D sfida a distanza tra Chiavari e Lavagna

La stagione del basket entra nel vivo: nei campionati maggiori parte la [illegible] verso promozione e salvezza e si disputa la prima giornata dei playoff regionali femminili. Ecco il programma.

B1 maschile — Il Loano ha cambiato [illegible] La bella affermazione di [illegible] lo scorso col Treviglio è l'ultima di una serie positiva [illegible] ha visto i giallorossi imporsi anche alla capolista. Fiesta Busto. La formazione di Ezidio Tassoni cerca una conferma stasera sul campo di Asola.

Ma detto il d. s. Gianni Parella: «*Vogliamo chiudere alla grande il campionato. Oggi, a fischio sportivo, non mancheranno [illegible] gli stimoli: all'andata siamo stati sconfitti per un punto, Erasmo reduce da un successo e una vittoria contro l'Asola sarebbe forse cambiato volto al nostro campionato. Cercheremo la rivincita, anche per festeggiare il primo successo esterno*».

L'Asola, però, è una cliente difficile. La squadra lombarda, dotata di ottimi elementi, chiede al Loano i punti della definitiva salvezza. Conclude Parella: «*E' un test importante e dovremo giocare con grande concentrazione. Il "nuovo" Loano, però, ha dimostrato di potersi battere alla pari contro qualsiasi avversario*». Fra i giallorossi unico assente è Francesco Cacace, influenzato.

B femminile — Momento difficile [illegible] Rapallo. Reduci da una sconfitta casalinga, Orio e compagne giocheranno domani sul campo della Classense Bruni. In vista della salvezza, però, potrebbe risultare decisivo il successivo impegno casalingo col Como, un'avversaria diretta.

C maschile — Da un mese non riesce più a [illegible] per l'Imperia la [illegible] di domani a Lucca è quasi da ultima spiaggia. La squadra di Bruno Boero è scivolata nei bassifondi e puntare tutte sulle gare casalinghe potrebbe non bastare.

A Genova è derby, domani, fra Cus e Spezia (palestra di via Cagliari ore 17,30): [illegible] universitari avranno uno stimolo in più per puntare alla seconda vittoria stagionale.

C femminile — Riflettori puntati sul palasport di Loano dove oggi è in calendario lo scontro diretto fra le prime della classe. Giallorosse e spezzine sono ormai certe dei playoff ma è in palio il primo posto: un traguardo di prestigio che consentirà inoltre un migliore accoppiamento nel girone-promozione.

Il dominio ligure è confermato anche dall'ottima stagione del Morando Chiavari, terzo in classifica, che stasera ospiterà il Porcari Lucca (ore 21). Ossolane per la Cestistica Savonese, impegnata in casa, superando il Porcari Lucca la formazione di Claudio Agostini metterebbe una grossa ipoteca sulla salvezza. Domani l'Auxilium Genova ospiterà il Mintaldo (via Cagliari ore 15,15).

D maschile — Con la capolista Vadese ormai a un passo dalla C la squadra di Buscaglia giocherà domani alle 11 sul [illegible] dell'Athletic Genova). L'interesse è rivolto alla lotta per il secondo posto finale, in [illegible] sono coinvolte anche Chiavari e Lavagna. Il Chiavari giocherà a Certale; per il Lavagna derby casalingo, stasera, col Lerici (21,15). Altre gare. Oggi: Rapallo-Don Bosco Genova. Domani: Spezia-Versilia (17,30).

Playoff — Primo turno del girone ligure per la promozione in C femminile. In corsa sei squadre che partono con i punti acquisiti negli scontri diretti della prima fase: Landini Lerici (3 punti), Albatros Alassio (0), Bestri Levante (4), Sanremo (4), Savona Basket (2) e Oregina (0).

Il girone è all'italiana con gare di andata e ritorno. La prima classificata passerà direttamente in serie C, la seconda disputerà uno spareggio. Oggi: Lerici-Savona (Lerici ore 18,45). Domani: Oregina-Alassio (Lago Figoi ore 17) Sanremo-Bestri Levante è stata posticipata a giovedì (ore 20). Fra una settimana partiranno i playoff per la promozione in D maschile.

Maurizio Flea

PALLAVOLO - La C1 maschile punta i fari sulle zone basse

Due A Savona e Pioneer Chiavari vanno [illegible] a caccia di punti-salvezza

[illegible] maschile impegno quasi proibitivo della Colombo [illegible] capolista astigiana

Nella borsa delle aspiranti alla promozione giocheranno [illegible] per le figuri impegnate nei vari campionati di pallavolo: non rimane più di un 50 per cento di probabilità per la Erg Portobello di arrivare in zona playoff: [illegible] per certo, ma anche meno, per la [illegible] Sanni, di essere ammessa nella futura B1; il solo Coprobit Spezia, nella C1, ha più dell'80 per cento di probabilità di fare il salto di categoria.

Serie A2 femminile — La 16ª giornata vede la Erg Portobello (punti [illegible] a Fidenza, contro la Fulgor (18): il team biancoverde deve tornare a rifulgere, dopo la pesante sconfitta interna ad opera del Finerola. Potrà la Erg recuperare in trasferta quello che ha sciupato in casa? Possibile ma non probabile, considerato che le genovesi non sembrano attraversare un grande [illegible] forma (vengono da due sconfitte consecutive) e sono [illegible] prese (ed il ormai una costante) con un organico molto ridotto degli infortuni. Gli osservatori riconoscono che la squadra di Pastorino ha avuto poca fortuna proprio nel momento decisivo [illegible] esempio, [illegible] non ci saranno Ragone e Lavezzo, mentre Fioretti e Lalari non si presenteranno al massimo della loro potenzialità. Ma, sfortuna o meno, da Fidenza [illegible] si può tornare a mani vuote, pena l'addio ai sogni di gloria.

Serie B maschile — La Colombo Sanni (12) torna nella palestra di via Cagliari (17ª giornata) con la speranza che l'aria di casa possa far ritrovare ai suoi giocatori un po' di quella verve che l'ultima sciabolata a Pavia ha dimostrato far loro difetto. Purtroppo i piani di rilancio dei liguri conseranno contro la dura realtà rappresentata dalla Polenghi Asti (30), la fortissima compagine non a caso in vetta alla classifica fin dalle prime battute di campionato. Non si [illegible] [illegible] recupero [illegible] possano sfuggire all'annessima sconfitta, ottenuto sono privi di Roncallo e Barbini (il primo in fase di riduzione, il secondo definitivamente allontanatosi per dissapori con la società).

Serie C maschile — Nella 17ª giornata [illegible] girone A, Cus Genova e 2A Savona, entrambe in casa, possono darsi vicendevolmente una mano: [illegible] universitari [illegible] versi (16), battendo il Chiavarese (12), farebbero un gran favore ai pennellini che vedrebbero una loro avversaria nella lotta per non retrocedere fermata, il 2A Savona (12), riuscendo nell'impresa di superare il San'Anna (22), consentirebbe pertanto al [illegible] Genova [illegible] la terza piazza occupata attualmente proprio dai piemontesi. Nel girone G, Pioneer Chiavari e Coprobit Spezia vanno invece in casa di avversarie dirette. I chiavaresi di Mauro Pesce (14) debbono solo sperare di trovare una delle loro giornate migliori per sconfiggere sul proprio [illegible] l'Adriolfi (14) e conseguire così [illegible] punti probabilmente decisivi per la salvezza. [illegible] del Coprobit (26) a Calci, sulla terza in classifica (22), porrebbe gli spezzini al riparo da sorprese nella volata finale.

Mille C1 femminile — Nel programma del 17° turno, eccezionalmente, peggiore un derby tra liguri. Le sei nostre rappresentanti, infatti, affrontano il «resto del [illegible] do». Partita clou è Rimo [illegible] (30)-Fioriblanchi Pistoia (30), con, a fare il tifo per la derelorente matricola, anche la Tajè Sanremo, che, ricordando la recente sconfitta proprio in casa delle recchesi, si augura che la compagine di De Michelis riservi [illegible] toscane lo stesso trattamento. Da parte sua, la Tajè (24) va a Massa (10), contro la Rebur, per migliorare il suo rendimento esterno. Il Pioneer Chiavari (10) riceve il Parma (18) e spera nei due punti per acquisire la sicurezza necessaria a restare in C1. Il Cus Genova (22), non dovrebbe [illegible] troppo per [illegible] ragione del Cuneo (12), [illegible] cavi Rivarolo (8) e Cepirano (2) giocano solo per onore di firma, rispettivamente in casa del Carrara (14) e del Valenza (12).

d. a.

Boxe: De Lorenzi cerca a Pesaro un passaporto per il «Mondiale»

[illegible] LEVANTE — Luca De Lorenzi, pugile di Be[illegible] Levante. Il partito per [illegible] le speranze [illegible] quale [illegible] essere designato ufficialmente per la sfida mondiale [illegible] pesi leggeri, versione Ibf, le ambizioni [illegible] battere l'avversario di stasera, lo statunitense Romero.

Dopo l'ultimo incontro, disputato a metà ottobre e vinto brillantemente da De Lorenzi sotto gli occhi «interessati» di un [illegible] Bob Arum di leader organizzativo della boxe mondiale) per il [illegible] di Sestri Levante sembrano essersi aperte le porte di una fulminante carriera.

Venti incontri finora disputati, una sola sconfitta (per squalifica) contro lo statunitense Mawidiambu e ora il «colpo» di Pesaro nell'ambito dei [illegible] dei pesi medi [illegible] e l'americano Mike McCallum.

De Lorenzi appare sereno e consapevole dell'importanza del match. Dice: «*Essere impegnato nel sotto-clou di un mondiale prestigioso come quello dei medi è sempre una soddisfazione personale, mai dopo Romero mi augurio di aver maggior considerazione nel "gotha" del pugilato. L'esibizione [illegible] può rappresentare un ottimo trampolino di lancio e non voglio farmi sfuggire l'occasione*».

L'americano Romero è un avversario [illegible] ma alla portata del ligure De Lorenzi. «*Sì, i pugili americani sono molto più forti degli europei nelle categorie superiori, ma nelle inferiori, dove [illegible] molto importanza il pugilato di valore [illegible] noi europei siamo temuti e rispettati*», dice Luca.

Romero vanta una [illegible] La carriera era [illegible] particolarmente soffrire il pugilato spettacolare e redditizio dei portoricani della colonia «Fernet Branca».

g. a.

Spareggio a tre [illegible] torneo [illegible] Zoagli

[illegible] — Interessante prologo al torneo di calcio [illegible] Zoagli: [illegible] squadre qualificate e tutte da decidere per il girone G, con [illegible] tre in programma [illegible] mattina. Come è giunti a questa appendice? [illegible] pareggi del T7 Genova e risultato [illegible] parità (scontato?) nello stesso [illegible] dell'ultimo turno [illegible] l'Equipe Oppilux e Pepero (1-1 con reti di Canepa e Bottai).

Senza problemi la qualificazione dell'Ortopedia Borzini e dell'Avis nel girone E, essendo troppo inferiore il Bar Lorenzo. Più equilibrato il girone D, con Dumas facile qualificato e lotta avvincente per la seconda piazza fra V.P.A. e Cleimarino, con successo finale dei primi dello scontro diretto (3-2). Girone F deciso in volata [illegible] prima posizione a Rinaldo (p. 3, differenza reti +4) e seconda piazza a Barba (p. 3, differenza reti +3).

Domani mattina sorteggio [illegible] lo spareggio, con partite di 40' in rapida successione: riuscirà T7 Genova a sottrarsi alla morsa [illegible] famigliesti Equipe Oppilux e Pepero?

E' stato fruttante [illegible] il [illegible] per le finali. Domenica 13 marzo: ore 8,45: Officina Rinaldo-Avis; [illegible] 10: Barba-Ortopedia Borzini; [illegible] 11: V.P.A. Autofficina Solari-vincente spareggio di domani. Domenica 20, in campo Dumas Chiavari contro la perdente dello spareggio di domani, più due incontri di ritorno delle [illegible]

L'Atletico fonda la fuga che «uccide» la Seconda

Il 23° turno della Seconda categoria potrà ancora essere favorevole all'Atletico Monteglia: smentire tale pronostico locali a Bogliasco, Camogli, Pro Recco e Caperanese.

Bogliasco (23) - Vallesturla [illegible] (21). [illegible] Il rischio [illegible] la formazione genovese di soffrire il mancato aggancio al [illegible] della [illegible] evento che sembrava cosa fatta un mese fa e che ora [illegible] viene ipotizzato [illegible] meno dal [illegible] ottimisti.

L'allenatore Paolo Origlia deve scuotere i suoi che, a causa della delusione di non essere primi, potrebbero [illegible] che non arrivare [illegible] secondi. Il Vallesturla cercherà di chiudersi e non concederà nulla agli avversari.

Old Stars (22) - Bi Calcio (9). I biancocelesti di Carasco dall'inizio del torneo accusano alti e bassi senza riuscire a trovare una media di rendimento accettabile.

Una formazione tutta «genio e sregolatezza», contro il Bi Calcio che ha dimostrato di non volersi ancora dichiarare battuto, fermando sette giorni fa il Bogliasco. Ma se le intenzioni dei chiavaresi sono lodevoli, la dura realtà della classifica sembra negare loro anche la speranza di recuperare.

Camogli (28) - [illegible] (23). La Calvarese ha il vantaggio di poter giocare in tutta tranquillità, senza avere ambizioni di alta classifica, ma senza nemmeno avere troppi patemi [illegible] essere coinvolta [illegible] bassa classifica.

Chiusa che la tranquillità [illegible] uomini del presidente Torre non prevalga sull'ansia di fare i due punti ad ogni costo che attanaglia i camogliesi.

Riese (30) - Sutese [illegible]. Alla squadra di casa mancano tre o quattro punti per [illegible] al [illegible] da ogni [illegible] matricola Rutese, seguendo lo stesso tipo di ragionamento, uno o due. Logico aspettarsi un pareggio che non scontenti nessuno: ma i biancorossi di Ruta ricordano molto bene lo sgarbo dell'andata, quando la Riese vinse a casa loro tra le polemiche. Che meditino di restituire pan per focaccia?

Avegno [illegible] - Pro Recco (36). L'Avegno ha due punti di vantaggio sulla terz'ultima, la Pro Recco ne ha [illegible] di vantaggio sulla seconda: [illegible] posta nel derby servirebbe poco ad entrambe.

Cercando la vittoria, [illegible] privilegiare la sperimentazione.

Atletico Monteglia [illegible] - Certe 82 (23). Una matricola, la Certe 82, che va a sostenere l'esame di laurea, cercando un risultato di prestigio sul [illegible] della prima in classifica.

Se l'Atletico Monteglia vince, il Bogliasco e le altre inseguitrici potranno mettersi il cuore in pace.

Caperanese (35) - San [illegible] (14). I verdeblù padroni di casa debbono dimostrare che la [illegible] ha colpiti è passeggera, cercando i due punti [illegible] che spera probabilmente le ultime cartucce.

Cara che si deciderà sul filo del derby, anche se il San Bartolomeo potrebbe, in caso di sconfitta, perdere definitivamente il [illegible] l'Avegno, la squadra su [illegible] sta facendo la corsa per salvarsi.

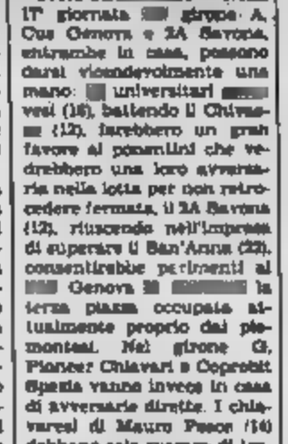
Sori (21) - Deiva Marina (9). Ammirevole la maniera con cui il Deiva (così come il Bi Calcio) [illegible] a [illegible] si, pur sapendo di [illegible] condannato. Merito dell'allenatore Bruzzo che ha ordinato ai suoi ragazzi di non mollare finché la matematica non li condanni. Il Sori è perciò preparato a doversi sudare la vittoria.

d. a.

Blogi è il migliore dei liguri tra i ginnasti della Under 17

[illegible] Gandolfo per danneggiamenti

[illegible] — Un'altra tegola [illegible] è abbattuta sul[illegible] Luca Gandolfo è stato denunciato per danneggiamento aggravato dal vicequestore di Tempio Pausania, Massia. Il funzionario, presente lui dopo partita di Tempio-Entella di domenica scorsa (partita persa dai chiavaresi per 1-0), ha visto il giocatore prendere [illegible] la porta degli spogliatoi. I dirigenti dell'Entella presenti al fatto subito offerti di pagare in contanti il danno provocato, ma la richiesta non è stata accettata. Perciò si apre un procedimento giudiziario a carico del terzino biancoceleste



Emergono i baby del Photocenter

CHIAVARI — La squadra Under 16 del Volley Photocenter di Chiavari è a un passo dall'affermazione nel torneo provinciale. Dopo aver battuto tutte le avversarie nei rissi scorsi, rimane [illegible] ragazzi condotti dall'allenatore Cotelli solo da affrontare l'Olympia Voltri, in un doppio confronto: andata il 12 marzo, alle 17, nella palestra dell'Istituto d'Arte di Chiavari, e ritorno il 23 marzo, alle 14,30, a Genova. L'esito è incertissimo. La vincente dovrà sostenere immediatamente dopo (probabilmente il 27 marzo) le finali regionali con le vincenti dei tornei delle altre province.

GENOVA — Il panorama della ginnastica ligure che è scaturito dai campionati Under 17, svoltisi la settimana scorsa a Desio, non è [illegible] dei confortanti. Il solo Enrico Blogi (Vigili del fuoco) si è distinto, piazzandosi settimo su 57 finalisti. Peggio di lui hanno [illegible] Ascione della Sampierdarenese (19°), Bartsone (28°) e Caienella (34°).

L'atleta genovese ha totalizzato p. 80,40, un ottimo risultato se si considera che il vincitore, Maurizio Colucci di Milano, [illegible] gliato il campo dei concorrenti con [illegible] 81,25. Ma Blogi non è nuovo a queste imprese poiché un mese fa, a Schio, nella seconda prova [illegible] campionato italiano assoluto di serie A, è arrivato quarto tra gli individualisti, con un risultato di p. 52,20 e guadagnandosi l'accesso alle semifinali che si terranno [illegible] a metà mese a Novara.

Il ragazzo spera ora che gli impegni di [illegible] [illegible] diano di poterai allenare con più continuità. Inoltre si augura un maggior aiuto da parte [illegible] Federazione: in [illegible] sport che richiede [illegible] sacrifici, anche il supporto morale [illegible] sarebbe.

d. a.

In provincia di Savona restano in vigore le tariffe dell'87

Alberghi, stop agli aumenti

La decisione del Comitato provinciale scatena la reazione degli albergatori: «In questo modo si penalizza il turismo» - L'avvocato Giampiero Mentil: «Nessuno aveva [illegible] di rivedere i prezzi»

SAVONA — I prezzi degli alberghi, in provincia di Savona, non salgono. Per l'88 nessun aumento, restano valide le tariffe dell'anno scorso. Sono contenti i turisti, e chi, spostandosi per affari e lavoro da una parte all'altra della Riviera, deve pernottare a [illegible] Alassio, Varazze. Meno gli albergatori che infatti preannunciano battaglia.

Ieri mattina la Camera di commercio di Savona, con un comunicato di poche righe, ridotto all'osso, ha annunciato che il Comitato provinciale prezzi ha deciso per il 1988 di non concedere ritocchi alle tariffe. «E' assurdo, ridicolo, ci concedano almeno un aumento pari [illegible] d'inflazione [illegible]» protesta [illegible] Valle, presidente della categoria a Varazze. E aggiunge: «*Le richieste non andavano oltre quella soglia. Hanno solo alcuni casi, [illegible] singolarmente, di colleghi che [illegible] sostenuto lavori di miglioramento per [illegible] fare e migliorare la loro azienda. Fatture alla mano, per queste singole posizioni, chiedevamo un aumento [illegible] proporzionale, slegato all'indice Istat. Qui invece si blocca tutto, senza spiegazioni, con un diktat d'altri tempi*».

Il [illegible] collega di Alassio, Giancarlo [illegible] sottolinea [illegible] che proprio [illegible] di turismo [illegible] il quale *la categoria* [illegible] *sta attraversando,* [illegible] *sempre* [illegible] *clienti* [illegible] *passaggio, italiani e stranieri stanno seguendo lo* [illegible] *più weekend al posto dei soggiorni prolungati come si faceva una volta. Il prezzo amministrato è proprio quello* [illegible] *con piccola colazione.* [illegible] *la nuova pensione e per quella completa. gli albergatori sono liberi* [illegible] *giostrare tra un minimo e un massimo,* [illegible] *secondo* [illegible] *categoria. Chi si è attrezzato per i turisti del fine settimana,* [illegible] *da Savona questo sul prezzo*».

Giampiero Mentil

[illegible] [illegible] albergatori sono sorpresi. Io è ancor di più il presidente del Comitato [illegible] vinciale prezzi, [illegible] Giampiero Mentil, studio ad Albenga, che [illegible] [illegible] sore regionale al Trasporti. Dice Mentil. «*Non riesco a capire* [illegible] *ragione della categoria. Gli albergatori* [illegible] *benissimo che né l'Ente provinciale per il turismo, né la loro Associazione, avevano richiesto aumenti delle tariffe. E il Comitato che cosa doveva fare? Ritengo che l'anno scorso erano* [illegible] *applicati prezzi minimi a massimo* [illegible] *fasce, in* [illegible] *ciò che numero delle stelle degli alberghi.* [illegible] *l'imprenditore ad applicare le tariffe che secondo lui è* [illegible] *opportuna*».

Quella revisione [illegible] contestata, perché portava [illegible] successivi aumenti sul mercato, dall'assessore regionale al Turi- [illegible] Ernesto Valanziano. Risultato: [illegible] nuova tariffe sono [illegible] regolarmente in vigore, non l'annuario degli alberghi (con i [illegible] prezzi) non è stato pubblicato dalla Regione.

Gli altri Comitati provinciali prezzi della Liguria devono ancora prendere una decisione. Per Imperia, Genova e La Spezia, che non hanno ancora introdotto il modello Savona, l'aumento [illegible] [illegible] [illegible] concesso, [illegible] pari [illegible] 4%.

Il caso [illegible] tariffe [illegible] chiare arriva in un [illegible] [illegible] delicato. I conti turistici dell'87 [illegible] [illegible] chiusi in rosso per [illegible] miracolo. C'è stato un lievissimo aumento su scala regionale. Italiani e [illegible] [illegible] mantenuto le posizioni. Nel [illegible] d'Italia [illegible] sono andate decisamente meglio.

E quel lieve [illegible] [illegible] stato [illegible] provincia d'Imperia e nello Spezzino, [illegible] non nel Tigullio, nel Golfo [illegible] [illegible] e [illegible] tutta [illegible] [illegible] compresa [illegible] [illegible] a Andora. Si [illegible] [illegible] che la provincia di Savona (la numero [illegible] [illegible] parlando, per alberghi, posti letto e presenze) è quella che [illegible] retto meno.

Pier Paolo Cervone

I fiori di Liguria a New York

NEW YORK — Orchidee, garofani e altri fiori [illegible] Liguria sono in mostra [illegible] ieri a [illegible] York, presentati nelle composizioni di alta classe che hanno reso splendida la Metropolitan Opera House e il Teatro alla Scala.

La Regione Liguria partecipa al «New York flower show» con quaranta tipi diversi di campioni floreali (orchidee e garofani, ma anche anthurium, strelitzie e tanti altri) [illegible] padiglione allestito dall'International trade center.

La partecipazione dei floricoltori liguri rientra nelle iniziative promozionali per i prodotti della terra di Cristoforo Colombo. Le composizioni [illegible] [illegible] famosi maestri addobbatori Aldo e Mimma Alberti.

La rassegna, che sarà visitata da oltre 80 [illegible] persone, resterà aperta sul molo [illegible] [illegible] [illegible] New York fino [illegible] 13 marzo.

Si apre stamane alla Fiera la rassegna «Bibe-Interfood»

A Genova per il vino dell'87 c'è il «salone del debutto»

[illegible] potranno degustare 97 tipi [illegible] 176 produttori - Cancelli aperti [illegible] 9,30 alle 19,30

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Si beve meno vino, ma se ne discute sempre di più. Che il settore enologico sia attraversato da una ondata di iniziative promozionali è innegabile. Decine [illegible] [illegible] mostre, rassegne punteggiano l'Italia. Dal grande «Vin Italy», mostra-mercato [illegible] Verona, [illegible] ad ogni aprile attira operatori da tutto il mondo, ai concorsi [illegible] più prestigiosi come la «Douja d'or» [illegible] Asti, la mostra [illegible] spumanti [illegible] Valdobbiadene, il Banco d'assaggio [illegible] Torgiano. E poi ci sono [illegible] appuntamenti regionali più o [illegible] riusciti come il recente e fallimentare «Vino in mostra» di Torino o il nuovo [illegible] di Roma e il sofisticato «Vinovip» di Milano. A questi si aggiungono le rassegne dove il vino [illegible] co-protagonista in cucina: «Firenze a [illegible]», «Sierra verde», «Cibus» di Parma, Piacenza di [illegible] ecc.

In questo panorama [illegible] affollato (c'è chi dice anche troppo), il «Bibe Interfood» ha cercato spazi e iniziative per non essere soffocato, distinguersi e attirare visitatori. I risultati non sono sempre stati all'altezza delle aspettative, [illegible] si [illegible] abbigliando [illegible] impara. Il cambio di stagione (la rassegna [illegible] nata d'autunno, [illegible] poi è [illegible] anticipata a fine inverno) ha giovato alla freschezza delle proposte e lo conferma [illegible] di organizzare quest'[illegible] [illegible] primo [illegible] del debutto.

Il Bibe che si apre stamane alla Fiera di Genova vuol diventare il momento ufficiale [illegible] di «verifica [illegible] società» dei vini dell'ultima vendemmia. Sarà bene precisare che non si tratta dei famosi «novelli» già pronti al consumo a novembre [illegible] [illegible] dei beaujolais francesi.

Per [illegible] nuovi si intendono quelli che hanno completato il processo [illegible] fermentazione tradizionale e sono arrivati all'esordio [illegible] [illegible] gia. La tradizione impone che tra [illegible] [illegible] aprile, con la luna [illegible] [illegible] si proceda all'imbottigliamento. Di [illegible] vuole cogliere questo momento e portare [illegible] [illegible] on degli operatori i vini dell'87. [illegible] [illegible] in degustazione 97 tipi di 176 produttori per un totale di quasi 500 etichette.

Una selva di nomi, marchi, indicazioni nella quale il consumatore, ma anche il ri- [illegible], spesso fatica a districarsi e rischia di perdersi. Un esempio: il Pinot, vino [illegible] vitigno oggi tra i più di moda, può [illegible] bianco, grigio, nero e anche rosé. Lo [illegible] trova a doc o ad indicazione geografica, o semplicemente come vino da tavola. Se è doc proviene da Friuli o Trentino, Veneto o Lombardia, ma in queste quattro regioni [illegible] distinguere le centinaia [illegible] [illegible] vi operano? E non dimentichiamo che ogni vendemmia fa storia a sé, zona per zona, per cui il vino può mutare di qualità. Come confrontare e selezionare ogni [illegible] [illegible] maglio? Il «salone del debutto» vuole [illegible] [illegible] operatori proprio questa possibilità. [illegible] saranno banchi [illegible] assaggio professionali e la possibilità di discutere con la maggior parte [illegible] produttori prezzi e modalità di consegna.

[illegible] questo scorcio si affianca [illegible] nel pomeriggio un [illegible] gno inedito dal titolo «Cari papà, io penso che...». L'iniziativa [illegible] rivista specializzata «Civiltà del [illegible] [illegible] per la prima volta la parola [illegible] giovani produttori di vini, figli dei titolari di aziende [illegible] impegnati nel settore enologico. E' un modo concreto [illegible] guardare avanti e [illegible] che [illegible] hanno [illegible] dire i produttori del vino del Duemila.

[illegible] Bibe, cui partecipano pel complesso [illegible] [illegible] espositori, [illegible] [illegible] anche quest [illegible] [illegible] rassegna «Interfood» [illegible] all'alimentazione con oltre [illegible] stand.

[illegible] questo settore [illegible] particolarmente atteso il simposio internazionale sull'olio d'oliva organizzato per il 9 marzo [illegible] discuterà [illegible] tutela comunitaria e internazionale di un prodotto [illegible] [illegible] lancio della dieta [illegible] [illegible] ha fatto conoscere in tutto il mondo. I cancelli si apriranno stamane alle 9,30 e rimarranno aperti [illegible] pubblico fino alle [illegible] stesso orario domani. Prezzo del biglietto: diecimila lire.

Da lunedì a giovedì il «Bibe-Interfood» sarà riservato solo [illegible] visitatori professionali: ristoratori, albergatori, commercianti, importatori. Da [illegible] [illegible] aperta a tutti [illegible] si trasformerà in punto [illegible] incontro operativo. E [illegible] curiosità [illegible] [illegible] il concreto «profumo degli affari».

Sergio Miravalle

Il prestigioso complesso liberty costa oltre [illegible] miliardo e mezzo

Sanremo acquista Villa Angerer diventerà il museo del festival?

Potrebbe anche trovarvi posto la presidenza [illegible] casinò - [illegible] parola alla giunta

SANREMO — Villa Angerer, uno dei più affascinanti esempi di architettura liberty di Sanremo, sta per diventare finalmente patrimonio del Comune. Il [illegible] Leo Pippione, dietro parere della giunta, dopo anni [illegible] trattative, ieri ha definito con i proprietari dell'immobile i meccanismi d'acquisto e i tempi per il passaggio di proprietà.

Questi i termini del contratto: [illegible] Angerer costa 1 miliardo e[illegible] [illegible] milioni; il Co- [illegible] l'affitta per sei anni, pagando un canone di 165 milioni l'anno. La somma complessiva d'affitto [illegible] [illegible] milioni all'inizio del settimo [illegible] se il Comune vorrà diventarne proprietario, [illegible] scalata [illegible] cifra globale. A quella data, Palazzo [illegible] rue dovrà [illegible] saldare in un'unica soluzione [illegible] [illegible] dell'importo globale [illegible] ieri.

Ha detto il sindaco: «*Ritengo che l'amministrazione* [illegible] *concluso un grosso e degno affare. Villa Angerer rappresenta* [illegible] *della bellezza architettoniche* [illegible] *esistenti* [illegible] *nostra città* [illegible] *è giusto che il Comune ne diventi proprietario e* [illegible] *L'ampio intervento di ristrutturazione seguito da Antonio Cappon fra il 1902 e il 1909 ha interessato soprattutto i rivestimenti esterni, facendo* [illegible] [illegible] *mosaici e* [illegible] *ceramiche* [illegible] *grande effetto cromatico.* [illegible] *Villa possiede motivi floreali, cancellate e vetrate* [illegible] *uniche*».

Sanremo. Villa Angerer sta per essere acquistata dal Comune

Villa Angerer geograficamente si trova nel cuore [illegible] Sanremo, proprio di fronte [illegible] casinò, lato porta [illegible]

Sindaco e [illegible] [illegible] no discutendo [illegible] ruolo che la struttura dovrà avere. Ha detto Pippione: «*La ipotesi* [illegible] *statunitense* [illegible] *sede* [illegible] *rappresentanza della presidenza del casinò,* [illegible] *della* [illegible] *italiana e* [illegible] *del gioco d'azzardo*». Qualcuno sta pensando, [illegible] il piano terreno e lo stupendo [illegible] parco [illegible] ricco [illegible] piante tropicali, anche ad un [illegible] più commerciale. Aprire cioè un piano bar e un ristorante [illegible] riempirlo di slot machines. Senza dubbio, gireb- [illegible] parecchio denaro, però [illegible] [illegible] villa perderebbe gran parte di quel [illegible] che [illegible] invece a mantenere intatto [illegible] diversità [illegible] tasse sale, prestigiose, di uffici di rappresentanza [illegible] casa da gioco.

Alcuni saloni potrebbero ospitare anche gallerie [illegible] [illegible] lusioni diverse, a patto però che siano tutte di alto rango. Insomma, «nobiesse oblige».

L'[illegible] [illegible] museo della canzone e dell'azzardo [illegible] [illegible] tempo nelle [illegible] [illegible] diversi pubblici amministratori. «*Il festival* — [illegible] detto [illegible] sindaco Pippione — *dura* [illegible] *38 anni. Il* [illegible] *ed il casinò, purtroppo,* [illegible] *questo lungo e glorioso periodo hanno conosciuto* [illegible] *a volte. Non abbiamo neppure fatti i manifesti della carta* [illegible] *ti.* [illegible] *ne è tempo di creare la struttura ideale per conservare ed arricchire il patrimonio del festival. Un* [illegible] *cittadino potrebbe rappresentare un interessante articolo turistico. Perché non* [illegible] *anche* [illegible] *un-* [illegible] *cora, con i cantanti che hanno vinto il Sanremo, insieme agli ospiti internazionali più prestigiosi* [illegible] *hanno partecipato?* [illegible] *passati personaggi leggendari* [illegible] *Louis Armstrong, Modugno, Lionel Hampton, Claudio Villa, Shirley Bassey, Bennet King,* [illegible] *Pickett per giungere ai* [illegible] *Paul McCartney e George Harrison,* [illegible] *Beatles. Sarebbe sciocco continuare a perdere* [illegible]

Comincia a [illegible] applicato il piano regionale della Sanità [illegible] Josi

Alassio perde il «pronto soccorso»

Un [illegible] scossone negativo per l'immagine [illegible] - I feriti in [illegible] e le persone colte [illegible] malore [illegible] dirottati [illegible] Albenga - Paura [illegible] «fuga» dei sanitari verso il S. Corona

ALASSIO — Con una lettera, inviata alle [illegible] assistenziali del comprensorio, il comitato di gestione della IV Usl ha ordinato di non portare più i feriti negli incidenti stradali o le persone colte [illegible] malore all'ospedale [illegible] Alassio e di «dirottarli» ad Albenga e da qui, in [illegible] alle disposizioni del [illegible] al «S. Corona» di [illegible]

[illegible] [illegible] l'attività [illegible] pronto [illegible] che, [illegible] parte, [illegible] poteva [illegible] nel su un reparto chirurgico, [illegible] su un dipartimento di emergenza. Già da tempo i casi gravi venivano trasferiti [illegible] Albenga, la lettera dell'Usl [illegible] limita dunque a [illegible] [illegible] stato di fatto che non lascia alternative. L'ospedale di Alassio non [illegible] [illegible] il momento ulteriormente ridimensionato. Sarà un cronicario, un ospizio per lungodegenti.

Per creare un «vero» pronto soccorso ci vogliono centinaia di milioni e una precisa volontà politica da parte della Regione. Reazioni? Poche per il momento. Gli amministratori da tempo conoscono le precarie situazioni [illegible] piccolo complesso [illegible] Inviarvi un infartato grave, quando manca, per esempio, la reperibilità del medico dalle sette di sera alle otto di mattina, significa perdere tempo prezioso. Gli operatori economici e turistici [illegible] [illegible] certo soddisfatti. Avere [illegible] «pronto soccorso» sia pure solo sulla carta, [illegible] nella [illegible] [illegible] servizi offerti [illegible] capitale turistica della Riviera un altro [illegible] sone negativo per l'immagine, dunque.

Senza strappi, senza troppi clamori o proteste, il piano regionale della Sanità comincia ad essere applicato. L'assessore Josi, in linea con [illegible] disposizioni impartite dal governo, [illegible] razionare i grandi ospedali, concentrandovi i servizi essenziali, i più importanti, [illegible] specialità [illegible] sofisticate, le attrezzature ad alta tecnologia, il personale più qualificato.

I [illegible] segnali della nuova impostazione [illegible] [illegible] verificati già alcuni [illegible] fa: a Varazze nell'ambito della VII Usl, al S. Maria in Bethlem, è «aperto» il pronto soccorso [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 588.529) Segreteria ore 10-12.30 - 15.30-19. Teatro comunale l'Opera di Cenerentola stagione lirica. L. 36.000 - 25.000 Galleria «gialla» L. 30.000 - 40.000 vendita biglietti per Don Pasquale di Donizetti Domenica (in abbon. dell'11 al 20/3) e per la altre opere della stagione lirica 1988.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 593.549) Segreteria ore 10-13, 15-19. Teatro di Genova. Prezzi 21.000 - 13.500. Ore 20,30 Il re Lear di Shakespeare, con Carlo Cecchi, Elisabetta Pozzi, Franco Graziosi, Luca Lazzareschi, Mario Maranzana, regia di Luca Ronconi.

SALA CARIGNANO (vico Vito Giorgi 8 rosso, tel. 593.503) Segreteria ore 14.30-19. Circolo Mario Cappello presso L. 7500. Ore 21 Il pellegrinaggio, di L. Cavenaghi. Regia di Lucio Cambri int. Jenny e Tullio Mayer.

SALA CAMBIASO (vico Boccanegra 6, tel. 291 431) Ente Decentramento Culturale. Teatro di parola L. 10.000. Ore 21 Re Il futuro è oggi, lo farà vivere, di Patrizia Monaco, regia di Giuseppe Mangiante. Interpreti Carmelo Bonfiori, Roberto Cooperativa Teatro Laboratorio.

PRIME VISIONI

ALBERONE (via 47/6): Sweet girl.

ARISTON STERITO UNO (vico S. Matteo 14/R): Cobra verde

ARISTON STERITO DUE (vico S. Matteo 14/R): Dirty dancing. V. 18

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540 810): Attrazione fatale. L. 6000

CORALLO 1: Svapori

CORALLO 2: Arrivederci ragazzi

DIONISO (via Colombo 11, tel. 580 668): Ragazze scatenate. V. 18

GRATTACIELO: Vacanze sulla neve.

IDEAL: Bella spagnola

NAZIONALE: Ti presento

LUX: La visione del Sabba.

MANN (corso Armellini 4, tel. 261.002): Gli sfregiati di Easwick.

GOLDONI (c. Buenos Aires, tel. 368.298): Wall Street.

OLIMPIA: Orsa di Marsa.

ORFEO DOLBY: Il volpone

PALAZZO DOLBY: Sorveglianza speciale.

VERDI (via XX [illegible]): Cellini

Pino Micol al Politeama

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via D. Vinciprio, Multisala) Sala 1: Dove vuoi, quando vuoi. Voti: 18. Sala 2: Anni ribelli. V. 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.566): Desiderio di sesso. V. 18

CHARLIE CHAPLIN: Giochi di guerra.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Quarta protocolla.

CRISTALLO: Martin Hanover.

SUPERBA: Fenicie Mendia. Voti: 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ASC: Da grande.

ASTORIA: Top model.

ELDORADO: Tartarin cavaliere.

SPLENDOR: Cuori selvaggi V. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-Jr: Svapori V. 18

VERDI: Starmania e i cento mini.

PEGLI

EDEN: Gli scorpioni d'oro.

CHIAVARI

ASTOR: Wall Street.

CANTERO: Attrazione fatale.

NUOVO: Intimo.

RAPALLO

GRIFONE: Attrazione fatale

ITALIA: Tapa Cellino.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Da grande.

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA: ore 16 e 20,45, Macbeth di W. Shakespeare, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore, regia di Gabriele Lavia.

CINEMA

ASTOR: Il velpone

DIANA: Vacanze sulla neve.

ELDORADO: Wall Street.

JOLLY: Rapsodia in Bras.

APA: Crisi di nervi.

PLANETARIO: Gli intoccabili.

ALASSIO

COLOMBO: La scuola n. 4.

RITZ: Arrivederci ragazzi.

ALBENGA

AMBRA: Tanto va di stratto.

ASTOR: Attrazione fatale.

CRISTALLO: Ragazzi perduti

FINALE LIGURE

ORDINA: Finest storie in amorire

LOANO

Da grande.

PERLA: Appuntamento al buio

MILLEMIO

ITALIA: Assassini in Paradiso

LUNI: Le vie del signore sono belle

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Robocop.

VALLECROSIA

Al Mistero sono VARAZZE

TEVRO: Il siciliano

[illegible]: Attrazione fatale

IMPERIAL: Tapa Cellino.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Montecarlo Gran Casinò.

CERIS: Hamburger.

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'ultimo imperatore.

DIANO MARINA

[illegible]: Amore in vendita

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Il siciliano

SANREMO

ARISTON: ore 21,15 Tosca e altre due.

CENTRALE: La visione del sabba.

FARAVE: Attrazione fatale.

ORFEO: Personal service

SANREMESE: Il cielo sopra Berlino.

RITZ: Wall Street.

Bill Wyman grande ospite dell'ultima serata che vedrà la presenza di gruppi «made in Italy»

Rock italiano per chiudere Sanremo

L'ex Rolling [illegible] ha annunciato il suo arrivo per le 17,30, [illegible] in cui è prevista [illegible] conferenza stampa - Sulla pedana del Palarock stasera salgono anche i fiorentini «Moda» e «Litfiba», i riminesi «Violet Eyes» [illegible] i veneti «Futuritmi»

I Royal Air Force stasera chiudono Sanremo Rock che avrà [illegible] Wyman come ospite d'onore

SANREMO — «*Sanremo Rock*» chiude questa sera i battenti. E promette, proprio sul filo di lana, la suggestione più ghiotta: l'arrivo, annunciato certo, di Bill Wyman, bassista dei Rolling Stones, a nobilitare la chiusura di questa interessante [illegible] sperimentazione [illegible] al 38° Festival.

L'ex [illegible] Rolling ha comunicato ieri [illegible] organizzatori il [illegible] programma. Arriverà all'aeroporto [illegible] Nizza, sarà a Sanremo verso le 17,30 [illegible] terrà una conferenza stampa all'Hotel Mediterranée; quindi in serata chiusura sulla pedana del Palarock. L'arrivo di Wyman è atteso. Dopo George Harrison e Paul McCartney, ex rivali nei Beatles, arrivati a Sanremo la settimana scorsa come vedette del Festival, il suo nome darà prestigio e gloria anche a Sanremo Rock. E [illegible] l'ennesima pennellata di storia musicale. Wyman era il più anziano dei Rolling Stones, forse il più riservato.

Il Palarock, per la giornata conclusiva della sua maratona musicale, aperta i battenti alle 16. E' un programma ricco e sofisticato quello di [illegible]. In pedana tre complessi [illegible] i «Moda», gruppo fiorentino; i «Violet Eyes», quattro ragazzi ed una ragazza riminesi; i «Litfiba», anch'essi fiorentini, tra i più noti gruppi della [illegible] rock [illegible], cui dovrebbe aggiungersi anche [illegible] gruppo veneto, i «Futuritmi», esponenti della musica punk nostrana. Il cui [illegible] duttore [illegible] Griffiths ha avuto addirittura esperienze di lavoro con i mitici Pink Floyd.

C'è da parte di tutti — e la sensazione si è avvertita chiaramente in questi giorni di «*Sanremo Rock*» purtroppo snobbato dal grande pubblico (occorrerà ristudiare date e orari della manifestazione) — un grande sforzo di [illegible] via italiana al rock. Qualche passo [illegible] stato fatto. Da sempre tributari dell'ispirazione britannica al rock, i gruppi italiani cominciano ad affrancarsi ed a trovare un'identità propria.

I «*Violet* [illegible]», [illegible] esempio, si rabbiscono oggi a San[illegible] in coincidenza dell'uscita [illegible] LP «*Promenade*» [illegible] in italiano, lingua [illegible] al rock. Il tentativo è coraggioso: «*Abbiamo deciso ricerca le canzoni, originariamente [illegible] inglese, per adattarle alla nostra lingua. Non ci siamo limitati ad una pura e semplice traduzione*», dice [illegible] Nicoletta Magalotti, voce del gruppo e autrice di molti [illegible]. Un rock, il nostro, che [illegible]ca ad andare fuori dai [illegible]: i «*Violet Eyes*» sono reduci da numerosi concerti in Francia; i «*Litfiba*», guidati da Piero Pelù, indiscusso leader del gruppo, [illegible] stati protagonisti [illegible] una lunga tournée in Australia: gli stessi «*Futuritmi*» sono stati portati [illegible] «*Sanremo Rock*» da un'etichetta indipendente sanremese, la «*Dischi noi*» che, [illegible] scorso anno, ha avuto l'ardire (non senza risultati positivi) [illegible] portare il rock italiano nientemeno che [illegible] tana del lupo, proprio a Londra.

Rivedremo tutti i gruppi di «*Sanremo Rock*», in sintesi, su Raiuno il prossimo [illegible] marzo. Chi riceve Videomusic, invece, li potrà seguire in una [illegible] di [illegible] puntate. Questa sera si chiuderà con capiti di gran riguardo. Bill Wyman non sarà solo, [illegible] sa[illegible] anche i «*Royal air force*», [illegible] «*An american Group*» e i «*Demolition Group*» jugoslavi, vincitori del «*Concerto*» dei gruppi mediterranei lo scorso anno a [illegible]. Un'esclusiva interessante tra un rock nato e prodotto nell'Est europeo [illegible] in una realtà diversa, spesso da scoprire.

[illegible] Monticone

Breve show [illegible] sei brani al Palace [illegible] Genova: [illegible] giugno [illegible] album, in autunno una tournée teatrale

Patty Pravo, cantata e fuga

GENOVA — Misteriosa, riservata, fascinata in un blazer nero [illegible] un «pantacollant», un [illegible] [illegible] il Piper [illegible] [illegible] volta e le sfilata parigina [illegible] Patty Pravo ha movimentato, giovedì, la notte [illegible] [illegible] centinaio di genovesi accorsi alla [illegible]coteca Palace di Quarto dove l'attendeva un [illegible]to. In realtà Nicoletta Strambelli si è esibita appena [illegible] ventina di minuti, cantando sei brani (*Contatto, Pensiero stupendo, Pigramente signora, Per una bambola, Morire tra le viole e Occelle*) permanenti su basi pre-registrate [illegible] è fuggita subito dopo, lasciando tutti di stucco.

Inutile cercare spiegazioni e inutili le lamentele [illegible] pubblico a Giorgio D'Ada[illegible] [illegible] Trolla, titolare [illegible] Palace. Il chiarimento arriverà [illegible] tardi proprio dalla protagonista, disposta a parlare mentre [illegible] sta [illegible] nell'improvvisato camerino, dopo che si era divertita, per [illegible] la sera, a seminare in giro per la città giornalisti e fotografi.

«*Certo che [illegible] fruito, [illegible] poco mica continuare a cantare con la nastroteca*», sbotta Patty Pravo. «*Forse c'è [illegible] un malinteso. Giorgio D'Adamo, al quale mi lega [illegible] lunga amicizia, mi aveva invitata nel suo locale come ospite ed era impensabile che io facessi lo star. I miei concerti sono una cosa diversa. Sono appena tornata dalla Spagna dove ho [illegible] un'orchestra di [illegible] elementi. Quello sì che era un concerto. Questa invece era una serata fra amici*».

Ma come mai tutto ciò non è [illegible] chiarito prima e perché la direzione [illegible] locale [illegible] aver sborsato a Patty Pravo la «modica» cifra di 6 milioni di lire (un milione a brano, per l'esattezza), stando [illegible] disposizioni, tutte però di fonte attendibile, trapelate l'altra sera al Palace? Di soldi però Nicoletta [illegible] non vuole parlare. [illegible] neppure del Festival di Sanremo («*non l'ho visto, non m'interessa e [illegible] con'è questa storia di Anna Oxa che sarebbe stata il [illegible] look. Del mio coniuge scrittore*») che pur le diede lo scorso anno, con *Pigramente signora*, [illegible] buona occasione di rilancio.

«*Il pubblico che ascolta e compra i dischi è il vero padrone del mercato e delle competizioni. [illegible] Io deciso di tornare sulla scena lo voglio fare dando il massimo. Impegnerò ogni [illegible] nell'album che uscirà a giugno. Un disco del quale [illegible] aspetto molto, [illegible] moltissimo. [illegible] un lp che nasce dalla mia collaborazione [illegible] Giorgio Ulli, più artefice del successo di "Pazza idea", e non [illegible] alcuna ragione per pensare che non appagherà le mie attese*». L'album (10 brani, titolo ancora da decidere) uscirà [illegible] inizio dell'estate. Poi, dopo le vacanze, Patty Pravo si lancerà in un lungo tour che toccherà [illegible] delle principali città. «*Tornerò anche a Genova, magari al Teatro Margherita*», assicura Patty Pravo, mentre fuori [illegible] camerino il pubblico [illegible] [illegible] complimenti [illegible].

Patty Pravo: «In Spagna ho cantato con 46 orchestrali»

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18,30 Rugby: Torneo delle 6 Nazioni - Atletica leggera: Campionati europei indoor. 18.45 Tg-Notizie, 19 Liguria notizie 7 giorni; 19.30: Vigilia rossobù cerchiata; 20 Cristiani e società; 20.30 Coppa del Mondo di sci - Rugby - Tg-Notizie - Tutto campo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 69 — Ore 7 Ramko, cartoni, 7,25 Moby Dick, cartoni, 7,50 Gastruz, cartoni, 8,10 Una vita da vivere, [illegible]. 10 Al Bentini belli [illegible], opera. 10.45 New York, [illegible], telefilm; 12 Grazie, telefilm; 12.35 I Ryan, soap opera; 13,30 Masters; 14 Una vita da vivere 14.45 New York, New [illegible], Il Grazie 15.30 Mod Squad, telefilm, [illegible] - L'allegra vecchietta - I bei [illegible] no; 18 [illegible] - I gemelli spaziali, [illegible] Moby Dick - [illegible] ricerca Il Dirty[illegible]: 19 Masters - L'antica specchio parlante 19,30 New York, New York - [illegible] Il negri; 20,30 Venti di guerra, sceneggiato; 22,20 Colpo grosso speciale - Sexy al Casinò - Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 Patrol Boat, 7,50 Una medaglia per l'onorevole, 8,15 Doc Elliott, Il Amanda, 9,30 Inquilino Maggio, 10,30 La caduta, film; 12,30 The [illegible] Dancing Days, 14,15 Passione immortale, film 16 Una medaglia per l'onorevole; 16,30 Pollard sceneggiato, 17,30 Cronaca, telefilm, 18,30 Dancing Days 19,30 Lassie; 20,30 Tra cinque e un pistolero, film; 22,30 Il meglio del West; 23 Eccetera; 0,30 L'attaccamento nella di una baby sitter, film; 2 Non [illegible]

Markham alle 20,30 nel serial su Telecity

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 23, 28, 27 — Ore 9 Mercia nuziale, telenovela; [illegible] [illegible] Nell, Bertorelli; 13,30 Orizzonte Porto e Industria, rubrica; 14 Ok Motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo, [illegible] Mimì Mariri Concilia, vendita, 17,30 Voltron, cartoni; 18,15 Controsalotto, [illegible] 20,20 Commento della settimana; 20,30 Il prezzo di una [illegible] 22,30 Commento della settimana 22,40 Ok Motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 23,50 Film

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, [illegible], 44, 47, 48, 60 — Ore 15 [illegible] ladro gentiluomo, telefilm; 16 Il diario di Sara, telefilm; 17 Bi & giovani solo due volte, telefilm; 17,30 Rocket Robin Hood, cartoni, 17,55 Star Blazers, cartoni, 18,20 Attori di cuore, telefilm; 19,30 Domenica [illegible] Sanga, rubrica sportiva, [illegible] giovani solo due volte, telefilm, 20,30 Il diario di Sara, telefilm; 21,25 Corpo speciale Sandiaggara, telefilm; 22,20 La conquista di Luisa, telefilm, 23,10 Primo mercato; 1,15 Andiamo al cinema; 1,25 L'ora di Venere; 1,30 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 9 Redazionale; 11,45 Avventure in alto mare, telefilm; 12,10 Avventure in famiglia, telefilm; 13 Magia; 13,20 Sharlock Holmes, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 L'occasione d'oro; 15 Orizzonte in passerella; 18 Redazionale; 18 Telefilm; 18.50 Supercalcistico Show; 19,30 Notiziario; 19,40 Ok Motori; 20,30 Film; 22,20 Detectives, telefilm; 22,50 Sesso senso, [illegible]; [illegible] Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il pilota folle; 15 Documentario; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 19 Tre volte donna, 19 Bordering, 19,30 Pagina dello spettacolo, 20 Tg-Tris, 20,30 Documentario, 20.45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Marketing, cartoni; 8,30 Il figlio di Zorro; 11 Le squadriglie, film, 1974, comm.; 13 Figli miei, vita mia, novela; 14,30 Catch; 15,30 Film; 20 Gengis Kan, sceneggiato, 21 Questa l'alba al tiggì di [illegible] ven.; 22,40 Catch; 24 Champagne e figlie, film.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 7 Bonjour la [illegible] bonjour l'Europe, Il Météo; 8,02 Nicolas le jardinier; 8,15 De la cave au grenier 8,30 Magazine Le club de l'enjeu; 9 Météo; 9,02 Le magazine de l'objet; 9,30 Chéri, qu'est-ce qu'on mange aujourd'hui?; 9,45 Magazine. Un samedi comme désir; 10,58 Météo; 11 Magazine Télé-connexion; 11,30 Feuilleton: La Calenque; 11,50 Météo; 12 Tournez... manège; 12,55 Météo; 13 Journal, 13,15 Magazine. Reporters [illegible] 13,45 Il Une est à vous; 13,50 [illegible] Mat [illegible]; 14,45 Téléfilm. Mystère sur le vol 502; 16,15 Tiercé à Saint-Cloud; 16,30 La Une est à vous; 18 Trente millions d'amis; 18,35 Série: Manimi; 19,25 Série: Mara et Sophie; 20 Journal et météo; 20,35 Tapis vert et tirage du Loto; 20,45 Jeu: Intercontinental; 22,45 Série [illegible] Moulin; 0,20 Journal; 0,50 Série: [illegible] nuptiales.

A 2

Ore 6,45 RFI; 9 Journal des sourds et des malentendants; 9,20 Tiéré A 2; 11 Magazine Aventure, [illegible] 11,55 Météo Il Internationales; 12,05 Jeu: Kassado; 12,30 Expression directe; 13 Journal, 13,15 Magazine L'oreille anglaise; 14 Série: Les mystères de l'ouest; 14,50 Samedi-passion; 17,50 Ah! Quelle famille; 18,25 Magazine: Entre [illegible] et lous; 19,06 INC.; 19,10 Actualités régionales; 19,35 Jeu: Bébé à matica. Présenté par Fabrice; 20 Journal; 20,30 Météo; 20,35 Variétés Champs-Elysées; 22,30 Série Deux flics à Miami; 23,10 Les enfants du rock; 0,40 Journal.

FR 3

Ore 8 Espace 3: [illegible]; Défi Carrefour des télévisions; 9 Emissions [illegible]ertissantes; 10,30 Entreprises; 11,30 Agression; 11,55 Flash d'information; 12 En direct des régions, 12,57 Flash d'information; 13 En direct des régions; 14 Des cadres et des entreprises; 14,15 Portraits de tt réussite; 14,30 Samedimotion; 15,45 Cest dentaire; 16 [illegible] (ONISEP); 16,15 Entreprises; [illegible] Aux couleurs de la vie; 16,45 Top [illegible] 17 d'information, [illegible] [illegible], 18 Feuilleton. Diligence express; 19 Le [illegible] Il l'information; 19,53 Bloc-notes; Il était une fois la vie; 20,05 Jeu: La classe; 20,30 Disney Channel; 21,50 Journal; 22,10 Magazine: La dream; 22,25 Série Grey; 23,10 Magazine: Sports [illegible] 0,10 Musiques, musique.

Appuntamenti flash

Pellegrinaggio con Cavenaghi

GENOVA — Continuano alla sala Carignano le repliche della commedia dialettale «*O Pellegrinaggio*» di L. Cavenaghi che la compagnia del Circolo Mario Cappello ha allestito in occasione del decimo anniversario [illegible] morte dell'autore. La commedia è interpretata da Genny e Tullio Mayer, Milly Cavenaghi, Luca Bizzarri, Raffaella Parodi, Piero Rovere, Nico Fontanegli.

La regia è di Lucio Dambra.

Le repliche si tengono nelle giornate di venerdì, sabato e domenica.

GENOVA — [illegible] sera [illegible] Fritz Lang sarà proiettato il film «*L'argent*» di Robert Bresson.

La pellicola è presentata nell'ambito della rassegna «*Dolce Francia...*».

GENOVA — Al club Amici del Cinema, questa sera, alle 20,30 e alle 22,30, sarà proiettato il film «*Angel heart*» di Alan Parker con Mickey Rourke, [illegible] De Niro e Charlotte [illegible].

Un detective degli Anni Cinquanta viene incaricato di ritrovare un [illegible] cante misteriosamente scomparso dopo la [illegible] dal [illegible]. Il detective finirà preda di un meccanismo infernale.

Sestri, cabaret in rassegna aperto da Faletti e Zucca

Giorgio [illegible] a [illegible]

Verdi [illegible] Il [illegible] Giorgio Faletti e Mario Zucca, due protagonisti di tutto rispetto di Drive In. Chi si aspettava da Faletti qualcosa di nuovo [illegible] deluso, ma gli applausi hanno dimostrato che non dovevano essere poi molti. Il comico di Asti ha preferito puntare sulla guardia giurata Vito Catozzo e sul «matto» di Passerano Marmorito, complice delle scappatelle amorose della cognata in cambio del famoso «giumbotto». Faletti ha anche riproposto il predicatore di Bagnasciavallo (paese natio [illegible] suo impresario Cengio Marangoni) che da tempo non [illegible] più nella trasmissione di Antonio Ricci.

La quinta [illegible] nazionale del cabaret [illegible] Sestri Ponente non vede presente quest'anno Ernst Thole, sostituito nella conduzione dal gruppo savonese [illegible] Atellera. Venerdì prossimo, secondo round [illegible] Zuzzurro e Gaspare, reduci dalla fortunata esperienza teatrale dello scorso anno «Andy e Norman» e pronti a ritrattarsi — loro sì, sono obbligati a farlo — in gags nuove di zecca.

m. b.

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

D.M. 4/5/1988

GRANDE ESTRAZIONE FINALE

3° [illegible] milione in gettoni d'oro dall' [illegible] al 77° [illegible] TV color [illegible] 21" stereo

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di "Ciak si gioca Ciak si vince" sarà pubblicato fino a domenica 6 marzo.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

3 Il tagli[illegible] dovrà essere mandato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak si vince" Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

NUMERO DELLA FORTUNA

(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

COGNOME .....

NOME .....

INDIRIZZO .....

LOCALITÀ .....

C.A.P. ..... TEL. .....

ETÀ ..... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche [illegible] più tagliandi nella stessa busta) a:

EDITRICE LA STAMPA

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

Casella Postale 571 - 10100 Torino centro

dove dovrà pervenire [illegible] martedì 5 aprile 1988. Nel corso della stessa [illegible] procederà [illegible] dei premi.

LANCIA

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

In provincia di Savona restano in vigore le tariffe dell'87

Alberghi, stop agli aumenti

La decisione del Comitato provinciale scatena la [illegible] degli albergatori: «In questo modo si penalizza il turismo» - L'avvocato Giampiero [illegible] «Nessuno aveva chiesto di rivedere i prezzi»

Giampiero Mentil

SAVONA — I prezzi degli alberghi, in provincia di Savona, non salgono. Per l'88 nessun aumento, restano valide le tariffe dell'anno scorso. Sono contenti i turisti, e chi, spostandosi per affari e lavoro da una parte all'altra della Riviera, deve pernottare a Finale, Alassio, Varazze. Meno gli albergatori che infatti preannunciano battaglia.

Ieri mattina la Camera di commercio di Savona, con un comunicato di poche righe, ridotto all'osso, ha annunciato che il Comitato provinciale prezzi ha deciso per il 1988 [illegible] ritocchi alle tariffe. «E' assurdo, ridicolo, ci [illegible] almeno un aumento pari al tasso d'inflazione annuo», protesta Nanni Valle, [illegible] della categoria a Varazze. E aggiunge: «*Le nostre richieste non andavano oltre quella soglia. C'erano solo alcuni casi, da valutare singolarmente, di colleghi che avevano sostenuto lavori [illegible] miglioramento per abbellire e migliorare il loro azienda. Facture alla mano, per questi singoli posizioni, chiedevamo un aumento non proporzionale, legato all'inflazione [illegible] Istat. Qui invece si [illegible] ca tutto, [illegible] spiegazioni, con un [illegible] d'altri tempi*».

Il [illegible] collega di Alassio, [illegible] Quadrelli, socialista invece che [illegible] centemente sono aumentate le tariffe postali («*E noi per la promozione in Italia e all'estero spediamo molti pieghevoli*») e la tassa per il ritiro dei rifiuti (ad Alassio del 150%). Poi spiega: «*Ho fatto solo due esempi. Si potrebbe andare avanti con altri prodotti, altri servizi. Invece di neperci l'aumento, [illegible] i limiti del tasso d'inflazione ritengo quasi un diritto, si [illegible] fare un esame di coscienza. Se si vuole effettivamente dare un'immagine positiva in Italia e all'estero, si eliminino [illegible] turisti, come l'imposta di soggiorno. Questa decisione del Comitato provinciale prezzi, inoltre, penalizza un nuovo tipo di turismo per il quale la categoria si sta [illegible] sando. Abbiamo [illegible] più clienti di passaggio, italiani e stranieri stanno seguendo la moda di più weekend al posto dei soggiorni prolungati come si faceva una volta. Il prezzo amministrato è proprio quello della camera con piccola colazione. Per la mezza pensione e per quella completa, gli albergatori sono liberi di giostrare tra un minimo e un massimo, a seconda della categoria. Chi si è attrezzato per i turisti del fine settimana, ricere da Savona questo bel premio*».

[illegible] se gli albergatori sono sorpresi, lo è ancor di più il presidente del Comitato provinciale prezzi, avvocato Giampiero Mentil, studio ad Albenga, che è anche [illegible] regionale al Turismo. Dice Mentil: «*Non riesco a capire questa [illegible] della categoria. [illegible] albergatori sanno benissimo che né l'Ente provinciale per il turismo, né la loro Associazione, avevano richiesto aumenti delle tariffe. E il Comitato che cosa doveva fare? Ricordo che l'anno scorso erano stati applicati prezzi minimi e massimi per fasce, in base cioè al [illegible] delle stelle degli alberghi. Dovevamo l'imprenditore ad applicare le tariffe che secondo lui è più opportuna*».

Quella revisione era stata tenacemente contestata, perché portava ad eccessivi aumenti sul mercato, dall'assessore regionale al Turismo, Ernesto Valentano. Risultato: le nuove tariffe sono entrate regolarmente in vigore, ma l'annuario degli alberghi (con i relativi prezzi) non è stato pubblicato dalla Regione.

Gli altri Comitati provinciali prezzi della Liguria devono ancora prendere una decisione. Per Imperia, Genova e La Spezia, che non hanno ancora introdotto il modello di Savona, l'aumento dovrebbe essere [illegible] 5% parla del 4%.

Il caso della [illegible] alberghiera arriva in un [illegible] to delicato. I conti turistici dell'87 non [illegible] sono chiusi in rosso per un miracolo. C'è stato un lievissimo aumento su scala regionale. Italiani e stranieri hanno mantenuto le posizioni. Nel resto d'Italia le cose sono andate decisamente [illegible] meglio.

E quel lieve [illegible] c'è stato in provincia d'Imperia e nello Spezzino, ma non [illegible] Tigullio, nel [illegible] Paradiso e in tutta la Riviera compresa tra Varazze e Andora. Si scopre, così, che la provincia di Savona (la numero uno, turisticamente parlando, per alberghi, posti letto e presenze) è quella che ha retto meno.

Pier Paolo Cervone

[illegible] di Liguria a New York

NEW YORK — Orchidee, garofani e altri fiori della Liguria sono in mostra da ieri a New York, presentati nelle composizioni di alta classe che hanno reso [illegible]endidi la Metropolitan Opera House e il Teatro alla Scala.

La Regione Liguria partecipa al «New York flower show» con quattro [illegible] tipi diversi di campioni floreali (orchidee e [illegible] anche anthurium, strelitzie e tanti altri) in un padiglione allestito dall'International trade center.

La partecipazione dei floricoltori liguri rientra nelle iniziative promozionali per i prodotti della terra di Colombo. Le composizioni sono state curate dai famosi maestri addobbatori Aldo e Mimmo Alberti.

La rassegna, che sarà visitata [illegible] mila persone, resterà aperta sul molo 80 del porto di New [illegible] fino al 13 [illegible]

Si apre stamane alla Fiera la rassegna «Bibe-Interfood»

A Genova per il vino dell'87 c'è il «salone del debutto»

[illegible] potranno degustare 97 [illegible] 176 produttori - Cancelli aperti dalle 9,30 alle 19,30

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Si beve meno vino, ma se ne discute sempre di più. Che il settore enologico sia attraversato da una ondata di iniziative promozionali è innegabile. Decine di fiere, mostre, rassegne punteggiano l'Italia. Dal grande «Vin Italy», mostramercato di Verona, che ad ogni aprile attira operatori da tutto il mondo, ai cenacoli più prestigiosi come «Douja d'or» di Asti, la mostra degli spumanti di Valdobbiadene, il Banco d'assaggio di Torgiano. E poi ci sono gli appuntamenti [illegible] gionali più o meno riusciti come il recente e fallimentare «Vino in mostra» [illegible] Torino o il nuovo [illegible] di Roma e il sofisticato «Vinexpo» di Milano. A questi si aggiungono le rassegne dove il vino è co-protagonista in cucina: «Firenze a tavola», «Sfera verde», «Cibus» di Parma, Fiera di Rimini ecc.

In questo panorama così affollato (c'è chi [illegible] anche troppo), il «Bibe Interfood» ha cercato spazi e iniziative per non [illegible] soffocato, distinguersi e attirare visitatori. I risultati [illegible] sono sempre stati [illegible] delle aspettative, ma, si sa, sbagliando si impara. Il [illegible] di stagione (la [illegible] è nata d'autunno, ma poi è stata anticipata a fine inverno [illegible] ha [illegible] trascheresa delle proposte e la conferma l'idea di organizzare quest'anno il primo «Salone del debutto».

Il Bibe che si apre stamane alla Fiera di Genova vuol diventare il momento uffi[illegible] [illegible] «uscita [illegible] società» dei vini dell'ultima vendemmia. Sarà bene precisare che [illegible] si tratta dei famosi [illegible] nelli» [illegible] pronti al consumo a novembre sulla moda del beaujolais francese).

Per vini nuovi [illegible] intendono quelli che hanno completato il processo di fermentazione tradizionale e sono or[illegible] [illegible] gia. La tradizione impone che tra febbraio e aprile, con la luna nuova, si proceda all'imbottigliamento. Il Bibe '88 vuole cogliere questo momento e portare all'attenzione [illegible] degli operatori i [illegible] [illegible] Ne [illegible] degustazione 97 tipi di 176 produttori per un totale di [illegible] 500 etichette.

[illegible] [illegible] 60 nomi, marchi, indicazioni della quale il consumatore, ma anche il ristoratore, spesso fatica a districarsi. Un esempio: il Pinot, vino di vitigno oggi tra i più [illegible] moda, può essere bianco, grigio, nero e anche rosé. Lo si trova a doc e ad indicazione geografica, e semplicemente come vino da tavola. Se è doc proviene da Friuli o Trentino, Veneto e Lombardia, ma in [illegible] quattro regioni come distinguere [illegible] di aziende che vi operano? E non dimentichiamo che ogni vendemmia fa storia a sé, anna per [illegible] per cui il vino può [illegible] di qualità. Come confrontare e selezionare ogni [illegible] il [illegible] gio? Il «salone del debutto» vuole dare [illegible] operatori proprio questa possibilità. Ci saranno banchi di assaggio professionali e [illegible] possibilità di discutere con la maggior parte dei produttori prezzi e modalità di consegna.

A questo exordio si affianca nel pomeriggio un convegno inedito [illegible] titolo «Cari papà, io penso che...». L'iniziativa è della rivista specializzata «Civiltà del bere» e darà per la prima volta la parola ai giovani produttori di vini, figli [illegible] titolari di [illegible] già impegnati [illegible] [illegible] enologico. E' un mo[illegible] [illegible] guardare avanti e sentire che [illegible] hanno da dire i produttori del [illegible] del Duemila.

Al Bibe, cui partecipano pel complesso circa 400 espositori, [illegible] anche quest'anno la [illegible] «Interfood» dedicata all'alimentazione [illegible] oltre 200 stand.

In questo [illegible] particolarmente atteso il simposio internazionale sull'olio d'oliva organizzato [illegible] Il [illegible] [illegible] Si discuterà [illegible] tutela [illegible] [illegible] internazionale di un prodotto che il lancio della dieta mediterranea ha [illegible] conoscere in tutto il mondo. I cancelli si apriranno stamane alle 9,30 e rimarranno aperti al pubblico fino alle 19,30. [illegible] orario domani. Prezzo del biglietto: [illegible] lire.

[illegible] lunedì a giovedì il «Bibe-Interfood» [illegible] riservato solo [illegible] visitatori professionali [illegible] ristoratori, albergatori, commercianti, importatori. Da mostra mercato aperta a tutti in [illegible] si trasformerà in pu[illegible] [illegible] incontro operativo. E alle curiosità si sostituirà il [illegible] «profumo degli affari».

Sergio Miravalle

Il prestigioso complesso liberty costa oltre un miliardo a [illegible]

Sanremo acquista Villa Angerer diventerà il museo del festival?

Potrebbe anche trovarvi posto la presidenza del casinò - L'ultima parola alla giunta

SANREMO — Villa Angerer, uno dei più affascinanti esempi di architettura liberty di Sanremo, sta per diventare finalmente patrimonio del Comune. Il sindaco Leo Pippione, dietro parere della giunta, dopo anni di trattative, ieri ha [illegible] con i proprietari dell'immobile i meccanismi d'acquisto e i tempi per il passaggio di proprietà.

Questi i termini del contratto: Villa Angerer costa 1 miliardo e 650 milioni; il Comune l'affitta per sei anni, pagando un canone di 185 milioni l'anno. La somma complessiva d'affitto [illegible] 990 milioni all'inizio del settimo anno [illegible] Il Comune [illegible] diventerne proprietario, sarà scalata dalla cifra globale. A quella [illegible] [illegible] vue dovrà solo saldare in un'unica soluzione la differenza dall'importo globale finora [illegible] versato.

Ha [illegible] il sindaco: «*Ritengo [illegible] l'amministrazione [illegible] concluso un [illegible] prosa e dopo affare. Villa Angerer rappresenta una delle bellezze architettoniche più evidenti della [illegible] città ed è giusto che il Comune ne diventi proprietario e custode. L'ampio intervento di ristrutturazione eseguito da Antonio Capponi tra il 1982 e il 1909 ha interessato soprattutto i rivestimenti esterni, facendo [illegible] di mosaici e ceramiche di grande effetto [illegible] La villa possiede inoltre splendidi giardini fioriti, caratterizzati a vetrate davvero unici*».

Villa Angerer geograficamente si trova nel cuore di Sanremo, proprio di fronte al casinò, lato porta teatro.

Sindaco e giunta ora stanno discutendo il ruolo che la struttura [illegible] avere. Ha detto Pippione: «*La [illegible] essenzialmente [illegible] sede di [illegible] rappresentanza della presidenza [illegible] casinò, [illegible] laboratorio artistico, prestigioso, di uffici di rappresentanza della casa da gioco*».

Alcuni saloni potrebbero ospitare anche gallerie o soluzioni diverse, a patto però [illegible] siano tutte di alto rango. Insomma, «nobiesse oblige».

L'idea di museo della canzone [illegible] dell'azzardo frulla già da tempo nella testa di diversi pubblici amministratori. «*Il festival — ha detto il sindaco Pippione — dura da 38 anni. Il Comune ed il [illegible] sono, purtroppo, di questo lungo e glorioso periodo hanno conservato poco o nulla. Non abbiamo neppure tutti i manifesti delle varie edizioni. Secondo me è tempo di creare la struttura ideale per conservare e arricchire il patrimonio del festival. Un museo cittadino potrebbe rappresentare un interessante polo turistico. Perché non realizzare anche un museo [illegible] [illegible] [illegible] i costumi [illegible] [illegible] unto il Sanremo, [illegible] agli ospiti internazionali più prestigiosi che vi hanno partecipato?. Sono passati personaggi leggendari [illegible] Louis Armstrong, Modugno, Lionel Hampton, Claudio Villa, Shirley Bassey, Bennet King, [illegible] Pickel per giungere ai recenti Paul McCartney e George Harrison, dei favolosi Beatles. Sarebbe sciocco continuare a [illegible] entare tutto*».

Beuccio [illegible]

Sanremo. Villa Angerer sta per essere acquistata dal Comune

Il «rimpasto» a Varazze [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) Biglietteria ore 10-12,30 - 16,30-19. Teatro comunale l'Opera di Cenerentola stagione lirica L. 26.000 - 25.000. Serata «Gemelli» L. 50.000 - 40.000 vendita biglietti per Don Pasquale di Gaetano Donizetti (vi opera, ball'11 al 20/3) e per la gara opera della stagione lirica 1988.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio no. 980.589) biglietteria ore 10-13, 15-19. Teatro di Genova. Prezzi 31.000 - 13.500 Ore 20,30: Il fu Mattia Pascal, di Tullo Kezich, da Luigi Pirandello, regia Maurizio Scaparro. Int. Pino Micol, Teatro di Roma. Prenotazioni per questo turno al recito e seggetta di Luigi Pirandello (in scena dall'8 al 20/3)

CORTE DEI MIRACOLI (via Int. S. Reschino, tel. 1 992 239) Oggi riposo spettacolo ore 18-21. Prezzi L. 7000 - feriale 3000. Ore 21,15 Museo di Tennessee Williams - La stanza blu - R. Ferretti Testi - Gruppo di Modena - R. Ferretti Testi - Le lunga permanenza interrotta - R. Graziella Martinori

SALA CARGNARO (viale Vito Gion il ... tel. ...) Biglietteria ore 14 ... Circolo ... Cappella privata L. 7500. Ore 21 Il pellegrinaggio, di L. Pirandello. Regia di Lucio Dandolo. Int.: Jenny e Tullio Mayer

SALA GARIBALDI (via Boccaneg 15, tel. 29.24.43) Ente Decentramento Culturale. Teatro di parola L. 10.000. Ore 21 Se il fuoco è cosi, lo devi vengo, di Franca Monaco regia di Quinaria Gangemi. Interpreti: Consuelo Barilla, Rosario Tomasello. Cooperativa Teatro Laboratorio

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cavour 47-R) Erotic girl.

ARISTON STEREO UNO (via S. Martino 14-R) Cobra verde.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Martino 14-R) Dirty dancing V. 18

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586 610) Allegriana Italia L. 6000

CORALLO 1: Suspect

CORALLO 2: Arrivederci ragazzi.

DIONISO (via Cesarea 11, tel. 585 888) Ragazze scomparse. V. 18

GRATTACIELO: Vacanze sulla neve.

IDEAL: Notte spettrale.

INTIMBLE: Vi presento un amico.

LUX: La vipera del Nilo.

MARIN (corso Aurelio 4, tel. 891 002) La stregha di Salvietti.

ODEON (c. Buenos Aires tel. 348 286) Wall Street.

OLIMPIA: Cristo di Norcia

ORFEO DOLBY: Il volpone

PALAZZO DOLBY: Sorveglianza sospesa.

VERDI (via XII Settembre) Topo Gallico.

Pino Micol al Politeama

PROSSIMI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Dove vuoi, quando vuoi. Viet. 18 Sala 2: Anni ribelli. V. 18.

CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 29 5661) Dedicato di Mimmo V. 18.

CHARLIE CHAPLIN: Giardini di pietra.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Quarta Protocollo.

CRISTALLO: Martin Eden.

SUPERBA: Partono Intanto. Viet. 18.

SECONDE VISIONI

BALMORALMARINA

... Da grande.

ASTORIA: Top model.

ELDORADO: Turbolo americano.

... (Colonia) ... V. 18.

... (Lungomare) V. 18

VERDI: Disgraziato e i suoi mali.

PEGLI

EDEN: Gli uccelli d'oro.

CHIAVARI

ASTOR: Wall Street.

CANTERO: Arrivederci Cobra.

NUOVO: Inferno.

RAPALLO

ORFEONE: Arrivederci Italia.

ITALIA: Topo Gallico.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Da grande.

SAVONA

TEATRO

CHIABRERA: ore 16 e 20,45: Macbeth di W. Shakespeare con Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Regia di Gabriele Lavia

PRIME VISIONI

... Il volpone.

... Veterani sulla neve.

ELDORADO: Wall Street.

JOLLY: Ritorno in Eden.

ARIS: Grido di libertà.

FILMSTUDIO: Gli intoccabili

ALASSIO

COLOMBO: La signora in g.

RITZ: Arrivederci ragazzi.

ALBENGA

AMBRA: Senza via di scampo.

ASTOR: Arrivederci Italia.

CRISTALLO: Regina perduta

FINALE LIGURE

ORDINA: Figlio mostro in America.

LOANO

LUMIERE: Da grande.

PERLA: Appuntamento al buio

MILLESIMO

ITALIA: Accadde in Paradiso

LUCI: La via del signore passa dalla

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Palocchio.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Miserere grido.

VARAZZE

TEATRO: Il pellicano

SECONDE VISIONI

DANTE: Arrivederci Italia

IMPERIA: Topo Gallico.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Nocturno Boys Castel.

CERVA: Hamburger

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'ultimo imperatore.

DIANO MARINA

DIANORA: Amore in soffitta.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Il pellicano.

ALBENGA

ARISTON: ore 21.15 Tacco e alley Cat.

CENTRALE: La vipera del sahara.

FABBRINI: Arrivederci Italia

ORFEO: Personal service

SANREMESE: Il cielo sopra Berlino.

ROMA: Wall Street.

Bill Wyman grande ospite dell'ultima serata che vedrà la presenza di gruppi «made in Italy»

Rock italiano per chiudere Sanremo

L'ex Rolling Stone ha annunciato il suo arrivo per le 17,30, ora in cui è prevista una conferenza stampa - Sulla pedana del Palarock stasera salgono anche i fiorentini «Moda» e «Litfiba», i riminesi «Violet Eves» e i veneti «Futuritmi»

I Royal Air Force a Sanremo con Bill Wyman come ospite d'onore

— «Sanremo Rock» chiude questa sera i ... E promette, proprio lui (filo di lana, la suggestione più ghiotta: l'arrivo, certo, di Bill Wyman, ex Rolling Stone, a mobilitare la chiusura di questa interessante (e sperimentale) coda al 38° Festival.

L'ex bassista dei Rolling ha comunicato ieri agli organizzatori il suo programma. Arriverà all'aeroporto di Nizza, e a Sanremo per le 17,30 una conferenza stampa all'Hotel Méditerranée; quindi la serata chiusura sulla pedana del Palarock. L'arrivo di Wyman è atteso. Dopo George ... e ... McCartney, ex rivali nei Beatles, arrivati a Sanremo la settimana ... come vedette del Festival, il suo nome darà prestigio e gloria anche a ... Rock. E ... l'ennesima pennellata di storia ... Wyman ... il più ... Rolling Stones, forse il più riservato.

Il Palarock, per la giornata conclusiva della 30ª maratona musicale, aperta i battenti alle 18. E' un programma ricco e sofisticato quello di oggi. In pedana tre complessi ...: i «Moda», gruppo fiorentino; i «Violet Eves», quattro ... una ... riminesi; i «Litfiba», anch'essi fiorentini, tra i più noti gruppi della ... rock ... Ad ... dovrebbe aggiungersi anche un ... veneto, i «Futuritmi», esponenti ... musica ... nostrana, il cui produttore ... Orietta ha avuto addirittura esperienze ... i miei ... Floyd.

C'è da parte di tutti — e la ... si è avvertita chiaramente in questi giorni ... «Sanremo Rock» purtroppo snobbato ... grande pubblico (occorrerà ... date a ... della manifestazione) — un grande ... di lanciare ... via ... al ... Qualche passo ... fatto. Da sempre tributari dell'ispirazione britannica ... rock, i gruppi italiani cominciano ad affrancarsi ... un'identità propria.

I «Violet Eves», ad esempio, si esibiscono oggi a Sanremo ... coincidenza dell'uscita ... loro LP «Promenade» tutto cantato in italiano, lingua non molto adatta al rock. Il tentativo è coraggioso: «Abbiamo dovuto riscrivere le canzoni, originariamente in inglese, per adattarle alla ... lingua. ... ci siamo limitati ad una pura e semplice traduzione»; dice ... Magliotti, voce del gruppo e autrice di molti testi. Un rock, il nostro, che comincia ad andare fuori dai confini: i «Violet Eves» sono ... reduci ... numerosi concerti in Francia; i «Litfiba», guidati da Piero Pelù, indiscusso ... leader del ... sono stati protagonisti ... di lunga tournée in Australia; stessi «Futuritmi» sono ... portati al «Sanremo Rock» da un'etichetta indipendente sanremese. ... «Dischi riot» che, lo scorso ... ha avuto ... (non ... risultati positivi) ... portare il rock italiano nientemeno che nella ... lupo, proprio a ...

Rivedremo tutti i gruppi di «Sanremo Rock», in sintesi, ... Raiuno il prossimo 19 ... che riceve Videomusic. ... invece, il potrà seguire in una serie ... venti puntate. Questa sera ... chiuderà con ospiti di ... riguardo. Bill Wyman ... solo. ... saranno anche i «Royal air force», ... «Air americas Group» ... i ... Group» jugoslavi, vincitori ... «Contest» dei gruppi mediterranei lo scorso anno ... Un'escursione interessante ... un rock nato e prodotto nell'Est ..., in una realtà diversa, spesso ... scoprire.

Bruno Montanaro

Breve show di sei brani al Palace di Genova: a giugno un album, in autunno una tournée teatrale

Patty Pravo, cantata e fuga

GENOVA — Misteriosa, riservata, ... in un blazer ... «pantalonissimi», ... fra il Pippo di una volta e la ... parigina di Lacroix, Patty Pravo è movimentato, giovedì, la notte ad un centinaio di genovesi accorsi alla discoteca Palace di Quarto dove l'attendeva ... to. In realtà, Nicoletta Strambelli si è esibita ... una ventina di minuti, cantando sei brani (*Contatto, Pensiero stupendo, Pigramente signora*, Pell una bambola, ... tra le viole e Occulta) - preregistrati su ... pre-registrate ed è fuggita subito dopo, ... tutti di stucco.

Inutile cercare spiegazioni e inutili ... lamentele ... pubblico e Giorgio D'Adamo, ex chitarrista ... Trolls, titolare del Palace. Il chiarimento ... più ... protagonista, disposta a parlare mentre si ... cambiando nell'improvvisato ... dopo che ... per tutta ... a ... in giro per la città giornalisti e fotografi.

«Certo che ho finito, ... posso mica continuare a cantare con la nastroteca», sbotta Patty Pravo. «Forse ... un malinteso. Giorgio D'Adamo, al quale mi lega una lunga amicizia, mi aveva invitato nel suo locale come ospite ed era impensabile che io facessi la ... I ... concerti sono ... cosa diversa. Sono appena tornata dalla Spagna dove ho cantato con un'orchestra ... gli stessi brani. Quello si che era un concerto. Questa invece ... fra amici».

Ma come mai tutto ciò ... è stato chiarito prima e perché la direzione del locale non smentisce di aver sborsato a Patty Pravo la «modica» cifra di 5 ... di lire (un milione a brano, per l'esattezza), ... alle indiscrezioni, tutte però di fonte attendibile, trapelate l'altra sera al Palace? I soldi però Nicoletta ... vuole ... E neppure al Festival ... («non l'ho visto, ... m'interessa e poi vorrà ... storia ... Anna ... che avrebbe avuto il mio look, Dio mio com'avete scritto!») che pur ... diede lo ... con *Pigramente signora*, una buona occasione di rilancio.

«Il pubblico che ascolta e compra i dischi è il vero padrone ... mercato e diffida ... competizioni. Io ... decido ... tornare ... senza lo voglia fare davvero il massimo impegnandomi oggi è ... raccolto nell'album ... uscirà a giugno. Un disco dal quale mi aspetto molto, ... moltissimo. E' un lp ... nasce dalla ... Giorgio Ulli, già artefice del ... di "Piano idea", e non ho alcuna ragione ... pensare ... non appagherà le ... L'album (10 brani, titolo ancora da decidere) uscirà all'inizio dell'estate. Poi, dopo le ... Patty ... si lancerà ... un lungo tour che toccherà i ... delle principali città. «Tornerò anche a Genova, magari al Teatro Margherita», assicura Patty Pravo, ... fuori dal camerino il pubblico ... complimenti vivaci.

Patty Pravo: «In Spagna ho cantato con 46 orchestrali»

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, ... 54 — Ore 15,30 Rugby. Torneo delle 5 Nazioni - Atletica leggera: Campionati europei indoor. 18,45 Tg-Notizie, 19 Liguria notizie 7 giorni; 19,30 Vigilia roseobiu cerchiata; 20 Cristiani e società. 20,30 Coppa del Mondo di sci - Rugby - Tg-Notizie - Tutto sport.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 40 — Ore 7 Rambo, cartoni. 7,25 Moby Dick, cartoni 7,50 Gistrus, cartoni, 8,10 Una vita da vivere, soap opera. 10 Ai confini della sera, soap opera. 10,45 New York, New York, telefilm. 12 Orazio ... film. 12,35 I Ryan, soap opera. 13,30 Masters. 14 Una vita da ... 14,45 New York, New York. 16 ... 16,30 Mod ... telefilm. 17,30 Gistrus - L'allegro vecchietto - I bei tempi che furono; ... Combattlerv - I gemelli spaziali, cartoni; ... Moby Dick - Alla ricerca di Olympican; '9 Masters - L'antico specchio parlante, ... York, New York - Speranze e ... 20,30 Venti di guerra, sceneggiato; 22,30 Colpo grosso speciale - Billy al Casinò - Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — ... Patrol Boat, 7,50 Una modella per l'onorevole; 8,15 Doc Elliott, 9 Amanda, 9,30 Ispettore Maggie; 10,30 ... cattura, film, 12,30 The Beverly Hillbillies; 13 Dancing Days, 14,10 Passione tenorile, ... 16 Una ... per l'onorevole; ... Pat-dark, sceneggiato, 17,30 Cronaca, telefilm; 18,30 Dancing ... 19,30 Leonela, 20,30 Tre carogne e un ... film, 22,30 ... sogno del West; 23

Mitchum alle 20,30 ... su Telecity

... 0,30 ... notte di una baby sitter, film; 2 Non stop

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 ... musica, telenovela; ... Film, 13 Piccola ... 13,30 ... Perla e ... storia, musica, 14 Gli Motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 17,30 Vetrina, cartoni; 18,15 Cantrassiesta, replica, 20,20 Commenta nella settimana, 20,30 Il prezzo di una vita; 22,30 Commento della settimana, 22,40 Gli Motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 23,50 Film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15 Rambo, ladro gentiluomo, telefilm, 18 Il diario di Sara, telefilm, 17 Si è giovani solo due volte, telefilm; 17,30 Regina Robin Hood, cartoni; 17,58 Star Blazers, cartoni, ... Alberi di ..., telefilm, ... Salsa, ... sportiva, 20 Si è giovani ... volte, telefilm; 20,30 Il diario di Sara, telefilm; 21,25 Corpo speciale Sandieggara, telefilm, 22,20 La conquista ... Luisa, telefilm; 23,10 ..., 1,15 Amore al cinema, 1,25 L'ora di Venere. 1,30 ... stop.

TELE T.R.I.L.

... 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 9 Redazionale; 11,45 Avventure in alto mare, telefilm, 12,10 Amore in famiglia, telefilm; ... Magia; ... Sherlock Holmes, telefilm; ... Notiziario; 14 L'eccezione d'oro; ... in passerella; 18 Redazionale, 18 Telefilm; 18,50 Supercircolino Show. 19,30 Notiziario, 19,40 Gli Motori; 20,30 Film, 22,20 Detectives, telefilm; 22,50 Sesto senso, telefilm; 24 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il piatto ride; 15 Documentario; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Meridiana, 19,30 Pagina dello spettacolo, 20 Tg-Tris, 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 In giro dal nostro studio - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Meeting, cartoni; 8,30 Il figlio di Zorro; 11 Le equestrienne film, 1974, comm.; 13 Figli miei, vita mia, novela; 14,30 Cash; 16,30 Film; 20 Gargia Kan, sceneggiato; 21 Quando l'alba si sveglia al mare, film, west. 22,40 ... 24 Champagne e tagliatelle, film.

Appuntamenti flash

Pellegrinaggio con Cavenaghi

GENOVA — Continuano alla ... Carignano le repliche della commedia dialettale «O *Pellegrinaggio*» di L. Cavenaghi con la compagnia del Circolo Mario Cappello ha allestito in occasione ... della morte dell'autore. La ... è interpretata da Genny e Tullio Mayer, ... Cavenaghi, ... Bizzarri, ... Rovere, Nico Fontanegli.

... e ... Lucio Dam...

Le repliche si tengono ... giornate di venerdì, sabato e domenica.

GENOVA — Questa ... al cineclub Fritz Lang ... proiettato il film «L'argent» di Robert Bresson.

... pellicola è presentata nell'ambito della «Dolce Francia...».

GENOVA — Al club Amici ... questa ... alle 20,30 e ... 22,30, sarà proiettato il film «*Angel heart*» di Alan Parker con Mickey Rourke, Robert De Niro e ... Rampling.

Un ... Anni Cinquanta viene incaricato di ritrovare un ... cantante ... dopo la guerra. Stordito dai riti voodoo, il ... finirà preda di un meccanismo infernale.

Sestri, cabaret in rassegna aperto da Faletti e Zucca

Giorgio Faletti a Sestri

GENOVA — L'eccesso televisivo ... di discutere esperti e mass-media non ... intaccare particolarmente i ... del pubblico ... volentieri a teatro a rivedere i protagonisti del piccolo schermo continuamente impegnati a riproporre — per filo e per segno — le ... della tv. Non si spiegherebbe ... il successo riscosso dalla prima serata della rassegna nazionale del cabaret, giovedì sera, al teatro Verdi di Sestri Ponente, ... fin ... pomeriggio.

Al Verdi erano di scena Giorgio Faletti e Mario Zucca, ... protagonisti di tutto rispetto di Drive In. Chi si aspettava da Faletti qualcosa di nuovo è rimasto deluso, ma gli applausi hanno dimostrato ... non dovevano essere ... poi molti. Il comico di ... ha preferito puntare sulla guardia giurata Vito ... e sul «matto» di Sapperano Marmorito, complice delle scappatelle ... cognata in ... (famoso «giumbotto». Faletti ha anche riproposto il predicatore di Bagnacavallo (paese natio del suo impresario Sergio Marangoni) che da tempo non presenta più nella trasmissione di Antonio Ricci.

... quinta rassegna ... dal ... di Sestri Ponente non vede presente quest'anno Ernst Thole, sostituito nella conduzione ... gruppo savonese degli Ata... Venerdì prossimo, ... round con Zuzzurro e Gaspare, ... dalla fortunata esperienza teatrale del ... anno «Andy e Norman» e pronti a rituffarsi — loro di, sono ... a farlo — in gags nuove di zecca.

m. b.

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

D.M. n.

GRANDE ESTRAZIONE FINALE

... 3° 4° ... 1 milione in gettoni d'oro ... al 77° ... 5 - 1 TV color ... Gamalyn - 21ª stagione

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di "... gioca Ciak si vince" sarà pubblicato fino a domenica 6 marzo.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo ... fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, ... indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a **Editrice La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak si vince" Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro,** dove ... pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco ... il numero della fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA ... FINALE

NUMERO DELLA FORTUNA

(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

COGNOME ...

... ...

INDIRIZZO ...

LOCALITÀ ...

C.A.P. ... TEL. ...

ETÀ ... PROFESSIONE ...

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

EDITRICE LA STAMPA

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

Casella Postale 571 - 10100 Torino centro

dove dovrà pervenire entro martedì 5 aprile ... Nel ... settimana si procederà all'estrazione ...

LANCIA

SANPAOLO ...

Ventimiglia arbitro della lotta promozione

La C2 passa al Peglia

Domani derby l'Albenga - Nel giro di un mese i giallorossi ospiteranno anche Cuneo e Juve Domo - Pariano Mialich e Pisano

VENTIMIGLIA — Domani pomeriggio l'Albenga arriva a Peglia; quindi trasferta a Savona; poi, a raffica, altri due impegni interni contro Cuneo e Juve Domo. Il campionato interregionale propone al Ventimiglia, nel giro di un mese, un poker di incontri dove, a sapore stuzzicante del derby, si aggiunge classifica visto le tre prime faranno tutte visita ai giallorossi.

Un ciclo (all'andata, contro le squadre che guidano la classifica. Il Ventimiglia sempre perso) potrà sciogliere molti dubbi sull'effettivo valore della squadra di Pisano sempre in tra l'immagine di matricola spavalda e di squadra ingenua e sprovveduta. enigma non ancora sciolto dopo ventidue giornate di campionato.

Quanti punti i giallorossi da questo ciclo terribile? «Visto come *la cosa matterà la firma anche per punti. E' il nostro obiettivo minimo anche se i giocatori sono caricati e hanno promesso di toglierci qualche soddisfazione», dice Adriano Pisano, allenatore giallorosso.

Il via l'arrivo Albenga di ingauni, reduci dall'opaca prestazione casalinga Levanto (pareggio a reti inviolate), sono in cerca di riscatto.

Dice Mialich: «*Nessun problema, come che succedere quando una squadra va sempre per vincere. Il comunque tranquilli. Ci prepariamo alla trasferta a Ventimiglia delle difficoltà che ci attendono, ma anche delle nostre possibilità*».

Mialich avrà a disposizione anche Bianchi e l'unico legato all'eventuale impiego del difensore già primo

Aggiunge Mialich: «*Il campionato resta spettacolare e il Cuneo non è fuori gioco spumeggia chi avrà più energie, soprattutto spendere. Al Peglia si affronta un test importante*».

Ancora Pisano: «*E' chiaro che non andremo all'arrembaggio. Per fortuna non dobbiamo far punti a tutti i costi. Spero che l'Albenga faccia giocare*».

Non a disposizione scontera l'ultima delle sue tre giornate di squalifica (il centrocampista ha giocato giovedì sera in «prestito» nella Sanremese 1904 contro il Pescara); rientrerà cardine che è in ballottaggio con Morello per una maglia del terribile Napoli, direttore d'orchestra bianconero.

derby, quindi, che presenta il match più caldo stagione tra quelli giocati al «Peglia». I bianconeri alle stelle, probabilmente seguiti da tifosi, dovranno guardarsi insidie fondo del che non favoriscono certo le manovre geometriche.

Il ciclo terribile importante anche per il futuro del Ventimiglia. In squadra ne bene, ricca di punti-salvezza, potrà cominciare quell'operazione-giovani che la società ha in mente: cioè, in campionato, ovviamente più patemi di classifica, atleti per il futuro

In panchina non mancano i «baby» che scalpitano come Ventura, Contieri o Bazzani. Per quest'ultimo, tra altro, come per il portiere Luca Simcin e Ligammari, si intravedono ci sono richieste interessanti. Potrebbero essere loro uomini-mercato giallorossi. Quello che è certo è prossima stagione, anche in nuova regolamentazione dei quota. Il Ventimiglia vuole bis. Dovrà vincere risolta anche il nodo-allenatore. Pisano, a fine stagione, va o resta? Per ora il prematuro parlarne. Dice l'interessato: «*Con il presidente Cappa parliamo programmi futuri, ma prima obiettivo salvezza. Poi vedremo. Non mi tiro indietro se mi di Ormai, al Ventimiglia, mi sento della famiglia*».

Bruno Monticone

Triestari di nuoto Il re è Battistelli

LOANO — *La stagione olimpica è lunga e Giorgio Lamberti, il ragazzo prodigio nuoto italiano, ha preferito saltare l'appuntamento dei campionati italiani giovanili, e inaugurati ieri mattina a stella della manifestazione è dirottato così Stefano Battistelli, pluricitore medaglia d'argento nel 1986 ai Mondiali nel 1500 metri stile libero.*

Battistelli è reduce da una stagione dispendiosa, che gli ha postumi difficili da guarire, un'anemia bronchiale da allergia rimediata in Sicilia nello scorso settembre durante i Giochi del Mediterraneo e una tendinite alla spalla Si sta riprendendo, nuota in scioltezza, è allegro e non sembra assolutamente dei risultati ad ogni costo. Loano non è per che tappa sulla strada conduce a Seul, eppure ne già essere protagonista e quando vende in acqua tutti gli occhi attenti a quello che fa combina.

Ieri Battistelli esordito con una schiacciante ottenuta nuotando assoluta tranquillità sui 400 metri misti (4'21"22), un risultato che l'ha soddisfatto e che conforta in questo di «ricostruzione». Nel pomeriggio ha i 200 dorso, oggi sarà protagonista nei misti, mentre domani cercherà produrre sui 1500 stile libero.

La prima giornata intenso celebrato le spettacolare triestino Giuseppi Briciole di gloria anche per il nuoto figure, che lungo non riesce più a esprimere ragazzi a livello assoluto, con la vittoria della ginevrino Andrea Nart, 5'00"3 nei misti della categoria ragazzi 1976.

Questa mattina, con inizio alle 9,30, prende il via la seconda giornata di gare campionati maschili che si concluderanno domani sera più lunedì e mercoledì (invece il turno delle ragazze). programma 400 stile libero, misti, 200 farfalla, 200 rana e la staffetta stile libero.

Renato

PALLANUOTO - Mistrangelo forse costretto a rinunciare a 3 titolari

A Napoli i «resti» del Savona devono puntare sull'orgoglio

l'infortunio subito da Fabrizio Falco - L'Arenzano a Pescara

SAVONA — La Rari è a pezzi. Oggi alla Scandone di Napoli (ore 17,30), contro il Posillipo, capolista della A1 di pallanuoto, Mistrangelo sarà sempre più privo di Fabrizio Falco, e anche sul conto di Cagliardo, Felippodio e Borsarelli ci sono seri dubbi.

Falco ha subito martedì un colpo in allenamento, riportando il distacco della retina. E' stato sottoposto a un intervento chirurgico, perfettamente riuscito. Dovrà rimanere fermo per circa un mese. Gli altri tre sono stati colpiti da attacchi influenzali, tanto che ieri pomeriggio era ancora incerta la loro partenza. E anche il viaggio rischiava di trasformarsi in un problema.

Insomma, peggior vigilia non poteva esserci, per questa partita già di per sè estremamente difficile, contro una rivale a pieni giri, e col Savona reduce dalle scottante interno col Pescara.

Giuseppe Carvasio, presidente Mantron, mente: «E' un dovevo difficile. Non resta che fare quadrato e correre con orgoglio di certi fuori questa situazione. Certo la pare ill oggi in quante condizioni dinanzi proibitive».

Tra i problemi, anche quello di Orapio: il portiere e al stringono con decisione, convinti che il numero uno biancorosso possa al più presto tornare al massimo rendimento.

Contro il Posillipo, oltre a Orapio, saranno sicuramente in vasca Pisano, La Cava, Scioscia e Cagliardo. C'è da sperare il recupero di almeno uno tra Cagliardo e Felippodio (i due mancini, mentre in sostituzione di Falco.

dall'inizio, dovrebbe giocare Petronelli, a meno che Mistrangelo non privilegi l'esperienza di Adriano Zunino.

La partita sarà per di più diretta da due arbitri che con la Rari hanno mai avuto la mano leggera. Si tratta del siracusano Ciaro e del tarantino Ricci.

I partenopei, lanciati in vetta dopo un avvio di stagione non esaltante, contano quest'anno straniero, l'ungherese Gerendas, arrivato posto partiere Krivokapic. Per il resto, i «soliti noti», dai fratelli Porzio e Fiorillo, da Fiorentino due Postiglione. Gente che continua a rappresentare il meglio pallanuoto italiana, e vuole quest'anno il suo terzo scudetto. La Rari bisogno per di motivi di un risultato utile, ma può certo partire favorita

L'intera radiocronaca diretta di Posillipo-Savona sarà trasmessa da Radio Savona sulle lunghezze d'onda Fm 104, 101.8 e 103.8, captabili praticamente in tutta la provincia.

Anche per l'Arenzano Borzocioni c'è una trasferta terribile. Alle Najadi di Pescara, la squadra di Salvori una Sisley reduce dalla brillante affermazione di Savona, è lanciata all'inseguimento del Posillipo. L'Arenzano tutto italiano (la società ha rinunciato a cercare un altro straniero dopo l'infortunio Farugo) ha giocato bene venerdì scorso nell'anticipo vittorioso con l'Ortigia, l'impegno odierno è di quelli più complicati. Dirige il Grosso e il romano

Guglielmo Guglielmo

Oggi derby genovese di Promozione

GENOVA — Derby genovese (ore 15,15) al «Borzoli»: si disputa Sestrese-Pro Polgore, anticipo della 23ª giornata di Promozione. Vincendo, i padroni di casa raggiungerebbero il in vetta alla classifica, in attesa degli incontri in programma domani. La squadra di Minniti cerca invece di proseguire la serie positiva che le ha permesso di abbandonare le ultime posizioni, aprendo concrete prospettive di salvezza.

La Sestrese è in formazione rimaneggiata, per le assenze di e Trentarossi, tra i migliori della compagine guidata da Sergio Tanganelli.

Tripletta del Pescara e Savarese

— Tre gol Pescara, giovedì sera, nell'anticipo contro Sanremese 1904 rinforzata al- giocatori avuti in prestito avuti da Savona, Albenga e Ventimiglia (l'ex» Vella), giocata di fronte a circa 400 spettatori in serata purtroppo insolitamente fredda.

La squadra di Osleone segnato nel primo tempo con Gaudenzi, il bottino nella ripresa con doppietta jugoslavo Gliskovic.

Gli abruzzesi si alleneranno stamane al «Comunale»; quindi, nel pomeriggio, raggiungeranno Arenzano, fino alla vigilia del match domani pome- e contro la

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15,15): Sestrese-Pro Polgore (Bornati)

Pallavolo

C1 maschile: Altissio S. ore 16.30, palasport: Due A Savona-S. Anna S. Mauro

C1 maschile: Imperia ore 21, palestra Maggi; Imperia SBI-Cooperativa Lavagna; Sanremo ore 17, villa Ormond S. Martino-Pozzo Rapallo.

C1 femminile: Varazze ore 21, palestra comunale Varazze-Città Sampierdarena, Loano ore 21, palasport S. Pio X-Cep S. Salvatore; Imperia ore 21, palestra Ruffini: Maurina-Nordia Lavagna.

D femminile: Imperia ore 19, palestra Ruffini: S. Camillo-Il Gabbiano Andora; Arenzano ore 20.30, palestra comunale Arenzano-Amatori Navalcavi Rivarolo; Quiliano ore 20.30, palasport: Quiliano-Avis Carcare.

Nuoto

Savona ore 17, piscina quarta giornata campionati interprovinciali Esordienti B

C femminile: Loano 19, palasport: Loano-Spezia; 21, palazzetto: Cestistica Savonese-Audax Livorno

D maschile: Ceriale ore 21, palestra via Romana: Ceriale-Chiavari.

BASKET - B2: giallorossi in cerca di rivincita ad Asola

Loano, un conto in sospeso I duelli per la C femminile

Primo turno playoff regionali - In D a distanza tra Chiavari e Lavagna

La stagione del basket entra nel vivo: nei campionati maggiori parte lo sprint verso promozione e salvezza e il dilettante la prima giornata dei playoff regionali Ecco il programma.

B2 maschile — Il Loano ha cambiato marcia. nella to con Treviglio e serie positiva che via(a i giallorossi imporsi anche alla capolista Pavia Busto. La formazione di Ezidio Testoni cerca una conferma stasera sul campo di Asola.

Ha detto il d.s. Gianni «*Vogliamo chiudere grande il campionato, a livello sportivo, non mancheranno certo gli stimoli: all'andata stati sconfitti per un punto. Eravamo reduci da un successo e una ria contro l'Asola avrebbe forse cambiato volto al nostro campionato. Cercheremo la rivincita, anche per festeggiare il primo successo*».

L'Asola, però, è una difficile. La squadra lombarda, dotata di elementi, chiede Loano i punti della definitiva salvezza. Conclude «*E' un test importante e dovremo giocare con grande concentrazione. Il "nuovo" Loano, però, ha dimostrato di potersi battere alla pari contro qualsiasi avversario*». Fra i giallorossi unico assente è Francesco Cacace, influenzato.

B femminile — Momento difficile per le ragazze del Rapallo. Reduci da una sconfitta casalinga, Orio e compagne giocheranno domani sul campo della Cividale Bruni. In vista della salvezza, potrebbe risultare decisivo il successivo impegno casalingo col Como, diretta.

C maschile — non riesce più a vincere: l'Imperia la gara di a Lucca è quasi da ultima spiaggia. La squadra di Bruno Boero è scivolata nei bassifondi e puntare tutto sulle gare casalinghe potrebbe bastare.

A Genova il derby, domani, fra Cus e Spezia (palestra di via ore 17,30). Gli universitari avranno uno stimolo più per puntare alla seconda vittoria stagionale.

C femminile — puntati palasport Loano dove è in lendario lo scontro diretto tra della classe. Giallorosse e spezzine sono ormai certe del playoff e in palio il primo posto: un traguardo di prestigio che consentirà, inoltre un migliore accoppiamento girone-promozione.

Il ligure è confermato anche dall'ottima stagione del Morando Chiavari, in classifica, che stasera capiterà il Porcari Lucca (ore 21). Occasione per la Cestistica Savonese, impegnata in casa superando il Porcari Lucca la formazione di Claudio Agostini metterebbe una grossa ipoteca sul Domani l'Auxilium Oneglia ospiterà il Ministel (via Cagliari ore 15,15).

Il maschile — Con capolista Vadese a un passo dalla C la squadra di Buscaglia giocherà domani alle 11 campo dell'Athletic Genova). L'interesse il rivolto alla lotta per il secondo posto finale, in cui sono coinvolte anche Chiavari e Lavagna. Il Chiavari giocherà a Ceriale: per il Lavagna derby casalingo, stasera, col Lerici (21,15). Altre gare. Oggi: Rapallo-Don Bosco Genova. Domani: Spezia-Versilia (17,30).

Playoff — Primo turno dei gli gire per la promozione in C femminile sei squadre che partono con i punti acquisiti negli scontri diretti della fase: Landini Lerici (8 punti), Albatros Alassio (6), Sestri Levante (4), (4), Savona Basket (2) e Oregina (0).

Il girone ligure è confermato anche dall'ottima stagione del Morando Chiavari, in classifica, che stasera capiterà il Porcari Lucca (ore 21). Occasione per la Cestistica Savonese, impegnata in casa superando il Porcari Lucca la formazione di Claudio Agostini.

PALLAVOLO - La C1 maschile punta i fari sulle zone basse

Due A Savona e Pioneer Chiavari vanno a caccia di punti-salvezza

Nella B maschile impegno quasi proibitivo Colombo Sanni contro la capolista astigiana

Nella borsa delle aspiranti alla promozione, quotazioni calanti per le liguri impegnate nei vari campionati di pallavolo: non rimane più di 50 per probabilità per la Portobello di arrivare playoff; 10 per meno, per la Colombo Sanni, di essere ammessa nella futura B1; il solo Coprobit Spezia, nella C1, più dell'80 per cento di probabilità di fare il di

Serie A2 femminile — La 17ª giornata vede la Erg Portobello (punti 22) la Fulgor (18): il team biancoverde deve tornare a rifulgere, dopo la opera Pinerolo Petra la Erg recuperare in trasferta quello che ha sciupato in Possibile ma non proconsiderato che le genovesi sembrano attraversare un grande momento di forma (vengono da due sconfitte consecutive) e sono alle spese (ed è ormai una costante) con un organico molto dagli infortuni. Gli osservatori ritengono che la squadra Pastorino poca fortuna proprio vo: per esempio, stasera, non Ragone e Levrero, mentre Fiorelli e Lenon si presenteranno al massimo della loro potenzialità. Ma, sfortuna o meno, da Fidenza non si tornare a mani vuote, pena l'addio ai sogni di gloria.

Serie B — La Colombo Sanni (12) torna nella palestra via Cagliari (17ª giornata) la speranza che l'aria casa far ritrovare ai giocatori un po' di quella verve che l'ultima esibizione a Pavia ha dimostrato far loro difetto. Purtroppo i piani rilancio dei liguri cozzeranno contro la dura realtà rappresentata Fulenghi Asti (30), fortissima compagine in vetta classifica prime battute campionato. Non si vede come i bianconeri genovesi possano sfuggire all'ennesima sconfitta, oltretutto sono privi Roncallo e (il primo in fase di rieducazione, il secondo definitivamente allontanatosi per disaccordi con la società).

Serie B maschile — Nella 17ª girone Cus Genova e 2A Savona, entrambe in casa, possono vicendevolmente una mano: universitari genovesi (18), battendo il Chivasso (12), farebbero gran favore ai ponentini che vedrebbero una loro avversaria nella lotta per non retrocedere (ferma, il 2A Savona (12), riuscendo nell'impresa di il Sant'Anna (22), consentirebbe parimenti al Cus Genova inseguire la terza piazza occupata attualmente proprio piemontesi. Nel girone G, Chiavari e Coprobit Spezia invece in casa di dirette. I chiavaresi Pesce (14) debbono sperare di trovare una delle loro giornate migliori per sconfiggere sul proprio l'Admo (14) e conseguire così punti probabilmente decisivi per la salvezza. Una vittoria Coprobit (20) e Calci, sulla in classifica porrebbe già spessino al riparo nella finale.

Serie C1 femminile — Nel programma del 17° turno, eccezionalmente, neppure un derby tra liguri. Le nei nostre rappresentanti, infatti, affrontano il «resto del mondo». Partita clou il Bianco Rocco (20)-Fioribianchi Pistoia (20), a fare il tifo per la sorprendente matricola, anche la Tajé Sanremo, che, ricordando la recente sconfitta proprio in casa delle recchesi, si augura che la compagine Michelis riservi alle toscane trattamento. Da parte la Tajé (24) va a Massa (10), contro la Rebur, migliorare il rendimento esterno il Pioneer Chiavari (16) riceve il Parma (18) e spera nei punti per acquisire la saria a restare in C1. Il Cus Genova (22) non dovrebbe sudare troppo per regione del Cuneo (12). Navalcavi Rivarolo (8) e Deparare (2) giocano solo per onore di firma, rispettivamente in casa del Carrara (18) e del Varese (12).

d. s.

RUGBY CAMOGLI - Derby per la salvezza a Diano

Taggese, prova della verità

Prova verità per la Taggese. Il ko di Loano è stato un segnale di ridimensionamento, o le molte assenze hanno impedito alla capolista di esprimersi al meglio? Lo dirà la partita che oppone la capolista di Prima categoria Cengio, a sua scottato acrivalese interno con Ie Zinola.

Taggese (20)-Cengio (15) — Mario Ricotti, dirigente della Taggese, ha sottolineato: «*Avevamo troppi problemi domenica scorso prendere non colsto quello 0-2. Col Cengio ci riscatteremo, anche se la squadra di Carlello sottovalutata. Certo, è stato per noi importante che loro non abbiamo visto con Zinola. Sarebbero qui soli 3 punti di distacco, e più motivanti*».

Tra i locali previsti i rientri di almeno tre dei sei assenti di Loano, mentre ai Cengio Bagnasco.

Millesimo (17)-Pietra Ligure (23) e Borghetto (25)-Quiliano (21) — delle principali inseguitrici della Taggese vaglio avversari tutt'altro che comodi. Se i giallorossi di Ghigliazza e i granata sola hanno obiettivamente possibilità raggiungere la capolista, infatti, pietresi alle savonesi non tagliati fuori dalla corsa quel secondo posto che porta spareggi.

dunque tutti parte compagini di Il Borghetto è completo, Quiliano deve fare a meno di Gatto.

Bargia (20)-Leanasi (26) — Qual è la vera Lisanasi? Quella che mandato tappeto la capolista, o quella malamente caduta a Zinola? La risposta può venire da questo insidioso derby, che gli uomini Mercini hanno preparato con grande meticolosità. «*Sappiamo di non poter più sbagliare se vogliamo giocarci davvero le nostre chances di promozione*», ha avvertito il tecnico, che sarà privo squalificato Rembado. Ma ci sono di rilievo tra i locali: quelle di Imovilli e Amato.

Dianese (16)-Albarese (11) — Salvezza primo piano al «Marengo» I di Roberi (privi di Bellomia), costretti a non tentarci in che il mette di fronte all'ultima in classifica. Solo la vittoria può consentire alla Dianese di riprendere il cammino la salvezza, e lo stesso discorso vale in pratica per gli ospiti.

Sordigliana (15)-Finalborghese — Altro scontro diretto non I finalesi di Persenda no mostrando buona se prestazioni, che hanno di guadagnare posizioni in classifica.

Vogliono questi anche domani, ma squalifiche di Ravello e Parodi complicano i piani degli ospiti, che troveranno un Sordigliana smaltate punti.

Zinola (22)-Andora (14) e (24)-Camporosso — Due partite motivo sostanzioso, e cioè la caccia che l'Andora punti-salvezza. «*Temo questa partita più quanto dica la classifica*», ha ammesso il tecnico dello Zinola, Guerrini, privo di Baltarelli. Le prove più degli ospiti danno ragione trainer savonese.

Il Mallare dice di non re grandi ambizioni, ma certo un successo varrebbe la tra le «grandi». Fa a meno di Castiglia (squalificato), lo favorito Camporosso al quale mancano ancora un pugno punti per sentirsi al sicuro.

r. bg.

IL TERZO TITOLO IN CASA

Dopo e mezzo — prima il lungo serve, poi due partite — il Monaco, capolista del campionato francese, torna questa sera (ore 20,30) al «Louis II» con un difficile e stuzzicante: il derby contro il Cannes, matricola-rivelazione, in cui milita l'ex monegasco ido- idoli del Principato. Per Hateley (foto), Hodge e compagni un impegno davvero difficile. Reduci da due pareggi esterni (Niort e Laval), i biancorossi monegaschi guidano la classifica con punti in vantaggio sui più immediati inseguitori, il Bordeaux ed il Racing Parigi

PALLANUOTO - La C1 maschile punta i fari sulle zone basse

Sanni tranquilli per le leader di Seconda A Legino e Camogli smentire i pronostici

La capolista terrà di allungare il passo nella nata del girone A. La squadra di Cerri capita il tranquillo Legino, mentre altre candidate alla promozione hanno, sulla carta, impegni più difficili.

Arma (20)-Legino (22) — armati sembrano preoccuparsi più asserire che degli avversari di turno, anche il Legino viene tenuto in debita considerazione. Mancano Botti, Alleva e Oddo. Forse anche Fiumi costretto a dare per infortunio «C'è il timore, inoltre, che partite possa prendere una brutta piega, per il nervosismo che il ritratto all'andata», affermano alcuni dirigenti armati.

Carisa's Boys (20)-Santo Stefano (25) — Milanciani successo esterno sul Vado. I sanremesi trovano sulla loro strada delle squadre temibili, quel Santo Stefano che, senza nutrire particolari ambizioni, ha saputo inserirsi con autorità nei primi posti della classifica.

Nolese (11)-Borghetto (20) — Contro una delle cenerentole campionato, il Borghetto 84 cercherà di rilancio il suo casalingo di domenica «*Un brutto colpo ancora completamente assorbito*», ammette il presidente Gino Gli ospiti sono privi Praire e Bertolino.

Giorgio (13)-Riviera Fiori (27) — Per gli imperiesi è la terza partita in giorni: settimana hanno finalmente il recupero con Laigueglia, finito 1-1 è costretto a formazione, per assenze di Montini e Strumia.

Filippo Neri (25)-Amatori Alassio (24) — Contro per il quinto posto, i locali privi degli squalificati Lipira e Tognetti; alassini, invece, dovrebbero essere completo

Legnaghese (23)-Loca — Per la squadra di Ravera è un buon ha ottenuto tre punti nelle due temute trasferte con Borghetto 84 e Riviera Fiori. Il Loca aguzzare le difficoltà.

Pietrabruna (18)-Valdecrosia (14) — Derby imperiese con in palio preziosi punti salvezza. rischiare più è il Valdecrosia.

Pietra Sport (11)-Boys Vado (21) — Per i padroni di casa l'imperativo è vincere, non perdere le speranze Il Boys Vado è in cerca riscatto.

Gianni Micaletto

Non sarà una giornata facile per il Camogli Salvatore, domani nel girone B di Seconda Categoria. I piemontesi fortuna i conti con la rabbia della capolista Lavagnola 78, sconfitta domenica scorsa a Capoterra e voglioso di tornare al successo. Intanto si scontrano Bruzzo e Fornaci, reduci in coda Priamar, Racchettieri, S. Nazario e Alba Docilia cercano punti-salvezza.

Il Lavagnola 78 riceverà a Savona, squalificato, ma non dovrebbe aver troppi problemi col Camogli. Bruzzo e Fornaci, una di fronte all'altra, si giocano le ultime speranze di fermare la capolista: serve solo vincere, il paraggio sarebbe un gentile omaggio al Lavagnola 78. Stesso discorso vale per il Calizzano, che non ancora fatto tranquillo. Ai locali mancano però gli squalificati Minucci e Rosello, agli ospiti per lo stesso motivo Ferrero.

E andiamo alla coda. La Priamar, dopo l'impresa nel derby col Fornaci, tenta il bis nel turno casalingo che la oppone alla Spotornese. Ai rossoblù manca Colotto, ma la voglia di vincere e tornare in gruppo è tanta. Infiammato derby sulla strada della Racchettese, altra parimerito. Al blu si oppone un Ferrania in posizione più che comoda, ma abituato a non concedere nulla a nessuno.

Chiude in casa anche la S. Nazario: al «Ferro» arriva la Sciarborasca, per un derby che vede favoriti gli ospiti, rinvigoriti dalla vittoria riportata a spese del Lavagnola 78 e dal quinto posto in graduatoria. Ai locali manca Marchisio, mentre la Sciarborasca, annunciata in grande forma, è praticamente al completo. Match casalingo per la quarta pericolante, l'Alba Docilia.

I ragazzi di Nico Vinciati vogliono riscattare il ko di Spotorno, ma devono fare a meno di Colucci, squalificato. Trovano sulla loro strada un Fortovado molto quotato, ma a posti per la squalifiche di Sanni, Chiesa e Ferrara.

Chiude il programma della giornata la partita tra Celle e Villapiana Don Bosco. Per il momento entrambe viaggiano con un discreto margine (4-5 punti) di vantaggio sulla penultima, che è poi quello che conta, essendo solo due quest'anno le retrocessioni. Ma certamente chi vince domani fa un decisivo passo verso la tranquillità. I padroni di casa vengono dalla bella affermazione sull'Albisola in trasferta, e vogliono confermare il loro momento di grazia.

r. bg.

In provincia di Savona restano in vigore le tariffe dell'87

Alberghi, stop agli aumenti

La decisione del Comitato provinciale scatena la reazione degli albergatori: «In questo modo si penalizza il turismo» - L'avvocato Giampiero Mentil: «Nessuno ha chiesto di rivedere i prezzi»

Giampiero Mentil

SAVONA — I prezzi degli alberghi, in provincia di Savona, non salgono. Per l'88 nessun aumento, restano valide le tariffe dell'anno scorso. Sono contenti i turisti, e chi, spostandosi per affari e lavoro da una parte all'altra della Riviera, deve pernottare a Finale, Alassio, Varazze. Meno gli albergatori che infatti preannunciano battaglia.

Ieri mattina la Camera di commercio di Savona, con un comunicato di poche righe, ridotto all'osso, ha annunciato che il Comitato provinciale prezzi ha deciso per il 1988 di non concedere ritocchi alle tariffe. «*E' assurdo, ridicolo, ci concedano almeno un aumento pari al tasso d'inflazione annuo*», protesta Nanni Valle, presidente della categoria a Varazze. E aggiunge: «*Le nostre richieste non andavano oltre quella soglia. C'erano solo alcuni casi, da valutare singolarmente, di colleghi che avevano lavori di miglioramento per abbellire o migliorare le loro aziende per questa singola posizioni, chiedevamo un non proporzionale, legato all'indice Istat. Qui invece si blocca tutto, senza spiegazioni, con un diktat d'altri tempi*».

Il suo collega di Alassio, Giancarlo Quadrelli, sottolinea invece che proprio in questo tipo di turismo, per il quale la categoria si sforza attraverso, «*Abbiamo sempre più clienti di passaggio, italiani e stranieri stanno seguendo la moda di più soggiorni di breve durata al posto dei soggiorni prolungati come si faceva una volta. Il prezzo amministrato è proprio quello della camera con piccola colazione. Per la mezza pensione e per quella completa, gli albergatori sono liberi di giostrare fra un minimo e un massimo, a seconda della categoria. Chi si è attrezzato per i turisti del fine settimana, ricevo da Savona questo premio*».

Ma se gli albergatori sono sorpresi, lo è ancor di più il presidente del Comitato provinciali prezzi, avvocato Giampiero Mentil, studio ad Albenga, che è anche membro regionale al Trasporti. Dice: «*Non riesco a capire questa reazione della categoria. Gli albergatori sanno benissimo che all'Ente provinciale per il turismo, ed in Associazione, avevano richiesto aumenti delle tariffe. E il Comitato che cosa fare? Ricordo che l'anno scorso erano stati applicati prezzi minimi e massimi per fasce, in base cioè al numero delle stelle degli alberghi. Dev'essere l'imprenditore ad applicare la tariffa che più gli è più tuna*».

Quella revisione era contestata, perché aumenti sul mercato, dall'assessore regionale al Turismo, Valenziano. Risultato: le nuove entrate regolarmente in vigore, l'annuario degli alberghi (con i relativi prezzi) non è pubblicato dalla

Gli Comitati provinciali prezzi della Liguria devono prendere una Per Imperia, Genova e La Spezia, che non hanno ancora introdotto il modello di Savona, l'aumento dovrebbe essere parla del 4%.

Il tariffe alberghiere arriva in un momento delicato. I conti turistici dell'87 non chiusi un miracolo. C'è rilevabile aumento su scala regionale. Italiani e stranieri hanno mantenuto posizioni. Nel resto d'Italia le sono sensibilmente meglio.

E qual lieve c'è stato in provincia d'Imperia e nello Spezzino, ma non nel Tigullio, nel Golfo Paradiso e in tutta la Riviera compresa tra e Andora. Di così, che provincia di Savona (la numero turisticamente parlando, alberghi, posti letto e presenze) e quella ha meno.

Paolo Cervone

I fiori di Liguria a New York

YORK — Orchidee, garofani e altri fiori Liguria sono in a New York, presentati nelle composizioni che splendidi la Metropolitan Opera House e il Teatro alla Scala.

La Regione Liguria partecipa show- con quattipi diversi campioni floreali (orchidee e garofani, ma anche anthurium, strelitzie e tanti altri) in un padiglione dell' center.

La partecipazione dei floricoltori rientra nelle iniziative zionali i prodotti della di Cristoforo Colombo. Le composizioni state curate dai famosi maestri addobbatori Aldo e Mino Alberti.

La rassegna, che visitata da oltre mila persone, resterà aperta sul molo 80 del porto di New York fino il 13 marzo.

Si apre stamane alla Fiera la rassegna «Bibe-Interfood»

A Genova per il vino dell'87 c'è il «salone del debutto»

Si potranno degustare 97 tipi di 176 produttori - Cancelli aperti dalle 9,30 alle 19,30

GENOVA — Si beve meno vino, ma se ne discute sempre di più. Il settore enologico sia attraversato da una ondata di iniziative pro- innegabile. Decine di fiere, mostre, rassegne puntiggiano l'Italia. Dal grande «Vin Italy», mostra-mercato di Verona, che ad ogni aprile attira operatori da tutto il mondo, ai concorsi prestigiosi come «Douja d'or» di Asti, la vetrina degli spumanti di Valdobbiadene, il Banco d'assaggio Torgiano. E poi appuntamenti regionali nati e rivelatisi come il recente e l'allmentare «Vino in mostra» Torino o il Erodiade di e il sofisticato «Vinoviv» di Milano. E questi si aggiungono le rassegne dove il vino il co-protagonista in cucina: «a tavola», «Siena verde», «Cibus» di Fiera Rimini e questo panorama affollato (c'è dice anche troppo). «Interfood» ha cercato spazi e per non essere soffocato, distinguersi e attirare visitatori. I risultati non all'altezza delle aspettative, ma, si sa, sbagliando si impara. Il cambio di stagione (la rassegna d'autunno, ma anticipata a fine inverno) giovato freschezza delle proposte e lo conferma l'idea organizzare quest'anno il primo «Salone debutto».

Il che apre stamane Fiera Genova vuol diventare il momento ufficiale di «verifica in società» vini dell'ultima vendemmia. Sarà bene precisare che non si tratta dei famosi «novelli» pronti sulla moda beaujolais.

Per intendono quelli che compiono il processo fermentativo tradizionale e sono ormai all'esordio della bottiglia. La tradizione impone che tra febbraio e aprile, con la luna si proceda all'imbottigliamento. Il Bibe 88 vuole cogliere questo momento e portare all'attenzione degli operatori i dell'87. in degustazione 97 tipi di 176 produttori per un totale di quasi 500 etichette.

Una selva nomi, marchi, indicazioni quale il consumatore, il ristoratore, spesso a districarsi e rischia di perdersi. Un esempio: il Pinot, vino di vitigno oggi tra i più moda, può essere bianco, grigio, nero e anche rosé. Lo si trova a doc o ad indicazione semplice come da tavola. Se è proviene da Friuli e Trentino, Veneto o Lombardia, ma in queste quattro regioni come distinguere le centinaia di aziende che vi operano? E non dimentichiamo che ogni vendemmia storia a sé, anno per anno, per cui il vino può mutare di qualità. Come confrontare e ogni anno il mega Il «salone del debutto» vuole dare agli operatori proprio questa Ci saranno banchi di assaggio professionali e la di discutere la maggior parte dei produttori prezzi e modalità di

A questo il affianpomeriggio un titolo «Cari popoli, io penso che...». L'iniziativa è rivista specializzata del bere» e darà la prima volta la parola giovani produttori 88 vini, figli dei aziende già impegnati nel settore enologico. E' un modo concreto per guardare avanti e sentire che cosa hanno da dire i produttori del vino del Duemila.

Al cui partecipano poi co. circa 400 espositori, affianca anche quest'anno la rassegna «Interfood» all'alimentazione con stand.

In questo settore è particolarmente atteso il simposio internazionale sull'olio d'oliva organizzato per Si discuterà di tutela comunitaria internazionale di un prodotto che il lancio della dieta mediterranea ha fatto in tutto il I cancelli si apriranno stamane alle 9,30 e rimarranno aperti al pubblico fino 19,30. Stesso domani. Prezzo biglietto: diecimila lire.

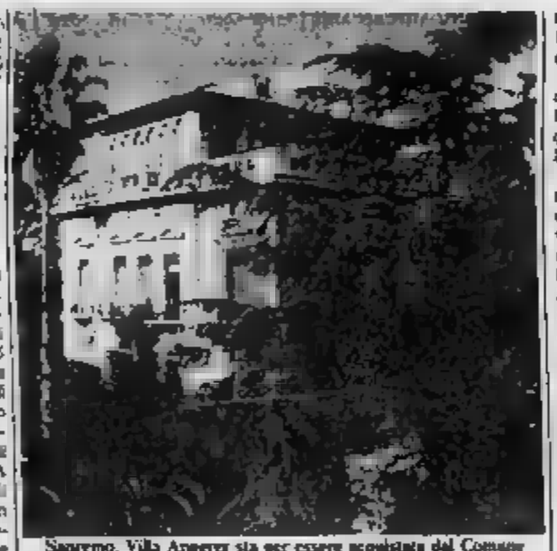
Da a giovedì il «Bibe-Interfood» riservato solo ai visitatori professionali: ristoratori, albergatori, commercianti, importatori. Da mostra mercato aperta a tutti rassegna si trasforma punto di incontro operativo. E alla curiosità si sostituirà il «profumo degli affari».

Sergio

Il prestigioso complesso liberty costa oltre un miliardo e

Sanremo acquista Villa Angerer diventerà il museo del festival?

Potrebbe anche trovarvi posto la presidenza del - L'ultima parola alla giunta


Sanremo. Villa Angerer sta per essere acquistata dal Comune

SANREMO — Villa Angerer, uno dei più affascinanti esempi di architettura liberty di Sanremo, sta per diventare finalmente patrimonio del Comune. Pippione, dietro della giunta, dopo anni di trattative, ha definito con i proprietari dell'immobile i tranvenanti d'acquisto e i tempi per il passaggio di proprietà.

Questi i termini del contratto: Villa Angerer costa 1 miliardo e 650 milioni; il Comune l'affitta per pagando un canone di 165 milioni l'anno. La complessiva d'affitto milioni all'inizio del settimo anno, se il Comune vorrà diventarne proprietario, scalata della cifra globale. A quella data, Palazzo vue dovrà solo saldare in un'unica soluzione la differenza dell'importo globale

Ha detto il «*Ritengo che l'amministrazione concluso un grosso e degno affare. Villa Angerer rappresenta una delle bellezze architettoniche più evidenti della nostra città ed è giusto che il Comune ne diventi proprietario e custode. L'ampio intervento di ristrutturazione di Antonio Capponi fra il e il 1909 ha soprattutto i rivestimenti esterni, facendo e mosaici e ceramiche di grande effetto cromatico. La possiede motivi floreali, cancellate e vetrate davvero*

Angerer geograficamente si trova nel di Sanremo, proprio di fronte al casinò, lato teatro.

Sindaco e giunta discutendo sul ruolo che la struttura dovrà avere. Ha detto Pippione: «*Le ipotesi essenzialmente tre: rappresentanza presidenza del casinò, museo della canzone italiana e museo un poco*». Qualcuno pensando, per il piano terreno e lo stupendo parco esotico di piante tropicali, anche ad un uso commerciale. Aprire un piano bar o un ristorante e riempirlo di slot chines. dubbio, parecchio denaro, però la villa perderebbe parte di quel fascino che riuscirebbe invece a mantenere intatto se diventasse sede, prestigiosa, di uffici di rappresentanza della casa da gioco.

Alcuni potrebbero ospitare anche gallerie o mostre diverse, a patto però che siano tutte di alto rango. Insomma, «nobiesse oblige».

L'idea di museo della canzone è dell'assessore Grulla da tempo di diversi pubblici amministratori. «*Il festival* — ha detto il Pippione — *dura da 38 anni. Il Comune ed il casinò, purtroppo, di questo lungo e glorioso periodo hanno conservato nulla. Non neppure tutti i manifesti delle edizioni. me il tempo di creare la struttura per arricchire il patrimonio del festival potrebbe rappresentare un veicolo turistico non realizzare anche un con i che hanno visto Sanremo, insieme agli ospiti internazionali più prestigiosi che vi hanno partecipato? Sono passati personaggi leggendari come Louis Armstrong, Modugno, Lionel Hampton, Claudio Villa, Shirley Bassey King, Wilson Pickett giungere ai recenti Paul McCartney e George Harrison, i favolosi Beatles. Sarebbe sciocco continuare a perdere tutto*».

Comincia applicato il piano regionale della Sanità di Josi

Alassio perde il «pronto soccorso»

Un altro scossone negativo per l'immagine della città - I feriti in e le persone colte malore saranno dirottati su Albenga - Paura di «fuga» dei sanitari il S. Corona

ALASSIO — Con le lettere inviate alle pubbliche assistenziali del comprensorio, il di gestione IV di non portare più i feriti negli incidenti stradali o le colte da malori di Alassio e di «dirottarli» ad Albenga e da qui, in base alle disposizioni dei medici, al «S. Corona» di Pietra.

così l'attività del pronto che, d'altra parte, poteva contare su chirurgici, né un dipartimento di urOrmai tempo i casi gravi venivano trasferiti Albenga, la lettera dell'Usl si dunque a sancire stato di fatto che non lasciava alternative. L'ospedale di Alassio per il momento ulteriormente ridimensionato. Sarà cronicario, rapido per lungodegenti.

Per creare un «vero» pronto soccorso ci vogliono centinaia di e una precisa volontà politica da parte della Regione. Reazioni? Poche per il momento. Gli amministratori da tempo precarie situazioni del piccomplesso sanitario. Inviarvi un grave, quando manca, per esempio, reperibilità del sette di sera mattina, significa perdere prezioso. Gli operatori economici e turistici sono certo soddisfatti. Avere un «pronto soccorso», sia pure solo sulla carta, rappresenta servizi offerti capitale turistica della Riviera: un sono negativo per l'immagine, dunque.

Senza strappi, troppi clamori o proteste, il piano regionale della comincia ad applicato. L'assessore Josi, in linea con le disposizioni impartite dal vuole rafforzare i grandi ospedali, dove i servizi essenziali, i più importanti, le specialità più sofisticate, le attrezzature ad alta tecnologia, il personale più qualificato.

I primi segnali della impostazione si sono verificati già alcuni mesi fa: a Varazze, nell'ambito della Usl, al S. Maria di Bethlem, il «spurito» il pronto (oggi funziona solo il Day Hospital); idem a Finale, con il ridimensionamento Ruffini-S. Biagio.

Ad Albenga, dove la IV Unità Sanitaria, la situazione infatti una grande struttura ospedaliera, in di assumere un ruolo guida rispetto i mini-ospecomprensorio. Anzi, c'è addirittura il progetto accorpare la IV Usl V. un progetto che le forze politiche lungimire respingono con decisione. Il neopresidente Vincenzo Damonte dovrebbe sciogliere in questi giorni la riserva per guidare maggioranza di pci, pri, psdi, pli e indipendenti) ha più volte in luce questo aspetto del problema sanitario e non usato mezzi termini: «*La IV Usl ha una precisa fisionomia, il specializzando servizi d'appoggio ai grandi reparti, dell'assistenza, ai consultori, ai laboratori d'analisi. Le chirurgie dell'ospedale civile di Albenga funzionano egregiamente, sarebbe un peccato disperdere un patrimonio di professionalità acquisito in lavoro*».

Damonte, infatti, anche parte sanitari di Albenga, verso il una ed mini- non «condannate» all'estinzione dal piano di Josi. Il neopresidente: «*Si che bisogna alleviare la pressione sui reparti d'urgenza, costretti ogni anno a migliaia di interventi di recupero. Il ruolo delle mie strutture è quello di agire filtro, concentrando tutte le energie e le disponibilità grandi ospedali cui gravi questo difese le strutture minori, a patto che abbiano dimostrato, e la Misericordia di Albenga un alto grado di effic*

Massimo Ni.

Il «rimpasto» a Varazze Ghiglianza rivoluzione

VARAZZE — Cambia la fisionomia dell'esecutivo al Comune di E' sempre un pentapartito, formato da dc, psi, pri, pli e psdi ma ridistribuiti gli incarichi e le deleghe all'interno della giunta.

Stefano Baglietto, psi, non è più il vicesindaco; al posto suo c'è il repubblicano Antonio Ghiglianza che lascia ai Lavori pubblici per assumere quello privata. Ai psi attribuiti. Il termine della verifica, i Lavori pubblici, la Pubblica istruzione e la Nettezza urbana. La dc conserva il sindaco e Personale, Sanità, Finanze, Turismo e Sport. Ai pli restano le deleghe e Polizia urbana, mentre i psdi si occuperà della gestione portuale, Commercio, dell'Anagrafe e

Il sindaco Craviotto mette in luce gli obiettivi più importanti giunta, di una lunga serie polemiche che avevano lasciato presagire del psi dalla maggioranza: «*Ora c'è una lista di problemi da affrontare e risolvere nel più breve tempo possibile. Al primo posto l'ampliamento del porto, l'acquedotto, la e la costruzione nuovo di Salice. Nel dalle verifiche stato evidenziato e superate le incomprensioni degli ultimi*

Spiega Stefano Baglietto, l'ex vicesindaco, oggi piace sia pure timidamente un portante quello pubblici: «*Il della guardia con i repubblicani è un rio per arrivare a una più equa distribuzione. potrà lavorare meglio, dopo il chiarimento che ha dato vigore alla maggioranza di pentapartito*».

Conclude il sindaco: «*Siamo un'unità precisa di intenti e vogliamo affrontare decisioni i progetti più urgenti. Si di scelte decisive, soprattutto quanto riguarda l'ampliamento portuale*».

m. ma.

Artisti con la neve

Argentera: scultori e pittori liguri impegnati a realizzare pupazzi di qualità

nostro servizio

ARGENTERA — Gli artisti sono Guido Bruno, Carlos Carlè (argentino, vive a Savona), Ansgar Elde, Luciano Fiannacca, Marco Lessana, Beppe Mastini, Carlo Pizzichini e Beppe Schiavetta. Materia prima è la neve. «Interpretata» da scultori e pittori liguri.

La stazione sciistica cuneese di Argentera, in Alta Valle Stura, con la più lunga seggiovia d'Europa, diventa un palcoscenico culturale. Fino a domani, gli artisti si cimentano in pupazzi di qualità, sull'esempio del savonese Lorenzini che l'anno scorso realizzò una splendida «cavallo piato».

L'appuntamento è sul pianoale degli impianti di risalita, dove gli «uomini della montagna» hanno già preparato i cumuli bianchi da modellare. «Qualcosa di diverso dalla solita gara di sci, per cercare di offrire ai turisti un momento di svago e turismo di cultura», dice l'ingegner Fabrizio Feltri, responsabile delle «Seilovie del Puriac Spa». Scultori e pittori realizzeranno lavori singoli e un'opera plastica corale, che si potranno ammirare ad Argentera fino a quando il sole non li scioglierà.

Grazie soprattutto agli sciatori liguri, nelle ultime settimane la stazione cuneese ha registrato una buona crescita di presenze. «*La piste sono ben innevate — spiega Feltri — e il percorso della seggiovia, dai 1600 ai 2300 metri, offre uno splendido panorama. Con uno skipiù si può anche arrivare a quota*». La società del Puriac- sull'aumento della ricettività. «*Ad Argentera percorrono più posti letto — conclude Feltri —. Bastato il "sopno" delle seconde case, che per molte altre stazioni invernali oggi costituiscono un handicap, è il momento di pensare ad altre soluzioni*».

Giuseppe Grosso

A Monturbano un interessante programma

Amare il jazz, a Savona

SAVONA — Da quattro anni il presidente Eugenio Simoncelli e gli altri soci Jazz club di sono impegnati in una scommessa difficile: cartellone di qualità senza spendere che non ci «Non ci — spiega Simoncelli — perché bussato alle porte di banche e enti, quelli, per intenderci, che di solito non si fanno troppo pregare per un contributo a iniziative culturali di ogni genere. Ma a quanto pare il jazz a Savona ha pochi amici. Per fortuna abbiamo l'appoggio Comune, che fra l'altro mette a disposizione l'Auditorium di turiano certi».

Nonostante le difficoltà economiche, anche per la stagione (che s'è iniziata a ottobre e si concluderà in maggio) il Jazz club è riuscito a pubblico una di appuntamenti di ottima levatura.

paleoscenico di Monturbano sono fra gli altri, Forman, Lacy, fino alla cantante savonese Tiziana Ghiglioni che di settimana scorsa ha dato nella un saggio di straordinaria

E l'Auditorium di Monturbano ospita una manifestazione insolita e stimolante: alle 17 di inaugura la mostra «Vedere il jazz», esposizione di opere di pittori liguri e lombardi ispirate alla musica afroamericana. La sera, poi, verrà proiettato «Il suono del jazz». Seguirà una conferenza-dibattito condotta da Simoncelli e da Giorgio Lombardi, noto studioso di musica

Il programma del club savonese proseguirà il 12 marzo, con il trio del pianista americano Ray Bryant. Il 2 aprile a Monturbano sarà di scena un gruppo locale, il Bop Quintet, che accompagnerà il trombettista genovese Gian Casari, giovanissimo talento che si sta imponendo all'attenzione della critica nazionale e che in questi partecipa all'Eurojazz Festival di Ivrea.

Un 7uoriclasse del italiano, il pianista Enrico Pieranunzi, sarà protagonista con il suo trio del concerto del 23 aprile, mentre il maggio arriverà a Savona un complesso cecoslovacco, la Jazz Big Band di Praga, per offrire un saggio del jazz — spesso di qualità — che si muova Paesi dell'Est.

La stagione 87-88 si chiude il 30 maggio un'altra big band, di imperia, appassionati liguri. appuntamenti di tutto rispetto, a che il ha già dimostrato di

Gabriele Ferraris

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti
spese anticipate. Rimborso interessi a fine finanziamento.
Tel. 010 566.873 - 566.482
Via I. d'Asti 1 -
Si ricercano collaboratori

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
MUSIC HALL
Ingresso L. 5.000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.708

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO

Società Italiana per il Gas
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE 41
CAPITALE SOCIALE LIRE
ISCRITTO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N.
SOCIETÀ E N. CODICE FISCALE N.

AVVISO AGLI UTENTI
Si informano i Sigg. Utenti che gli uffici di Savona, via Piave 23 di Cairo Montenotte, via Brigate Partigiane
RIMARRANNO CHIUSI
IL GIORNO
7 MARZO 1988
italgas
ZONA LIGURIA
VIA PALEOCAPA 6/3
SAVONA

Ventimiglia arbitro della lotta promozione

La C2 passa al Peglia

Domani derby con l'Albenga - Nel giro di una mese i giallorossi ospiteranno anche Cuneo e Juve Domo - Parlano Mialich e Pisano

VENTIMIGLIA — Domani pomeriggio l'Albenga capolista arriva al «Peglia», quindi si trasferta a Mondovì, poi, a raffica, altri due impegni interni contro Cuneo e Juve Domo. Il campionato interregionale propone al Ventimiglia, nel giro di un mese un poker di incontri dove, al sapore stuzzicante del derby, si aggiunge l'alta classifica visto che le tre prime della classe tutte in visita ai giallorossi.

Un mese terribile (all'andata contro le tre squadre che guidano la classifica, il Ventimiglia ha sempre steccato) che potrà sciogliere molti dubbi sull'effettivo valore della squadra di Pisano sempre in bilico tra l'immagine di matricola spavalda e di squadra ingenua e sprecona. Un enigma non ancora sciolto dopo ventidue giornate di campionato.

Quanti punti di giallorossi da questo ciclo terribile? «Visto come si mettono le cose — dice Pisano — è molto difficile fissare un obiettivo minimo anche se i giocatori carichi e convinti hanno promesso di togliersi qualche soddisfazione», dice Adriano Pisano, allenatore giallorosso.

Il via domani con l'arrivo dell'Albenga di Mialich ingaunì, reduci dall'opaca prestazione casalinga con la Levante (pareggio a reti inviolate), sono in cerca di riscatto.

Dice Mialich: «Nessun problema, non ce che possono mettere quando una squadra va sempre in campo per vincere. I ragazzi comunque sono tranquilli. Ci prepariamo alla trasferta di Ventimiglia consci delle difficoltà che ci attendono, ma fiduciosi delle nostre possibilità».

Avrà a disposizione anche Bianchi e l'unico dubbio per la formazione sembra legato all'eventuale impiego del dal primo minuto.

Aggiunge Mialich: «Il campionato resta aperto a tutti e il non è certo fuori gioco. Potrebbe spuntarla chi avrà più energie, soprattutto nervose, da spendere. Al Peglia ci attende un test molto importante».

Ancora Pisano: «E' chiaro che non andremo all'avventura. Per fortuna non dobbiamo far punti a tutti i costi. Spero che l'Albenga ci faccia giocare».

Non ci sarà Vella, che scontera una giornata di squalifica (il centrocampista è stato espulso giovedì sera in «prenotturna» nella Sanremese contro il Pescara); rientrerà Bercardino che è in ballottaggio con custodia del temibile Napoli, direttore d'orchestra bianconero.

Un derby, quindi, che promette il match più caldo della stagione dei quelli giocati al «Peglia». I bianconeri alle undici, probabilmente saranno seguiti dal dei soliti ultrà, anche se guarderà dal fondo del non favorisce certo le manovre geometriche.

Il cielo terribile importante anche per il futuro del Ventimiglia. la squadra uscirà bene, forza di punti-salvezza, comincia quell'operazione-giovani che società ha in mente: provare in campionato, senza ovviamente più patemi di classifica, atleti per il futuro.

In panchina non mancano i «baby» acquistano come Ventura, Corrieri e Per quest'ultimo, altra, come per il portiere Luca Goscin e Ligammari, si mormora di richieste interessate. Potrebbero essere loro gli uomini-mercato giallorossi. Quello che è il che la prossima stagione, anche in vista della regolamentazione fuori quota, il Ventimiglia schierà volto. Dovrà essere risolto anche il nodo-allenatore. Pisano, a fine stagione, va o resta? Per ora il presidente parlarne. Dice l'interessato: «Con il presidente Dogo parliamo spesso di programmi futuri, ma prima più attendere la sicurezza della salvezza. Poi vedremo. Non mi tirerà indietro se mi dicono di restare. Ormai, il Ventimiglia, mi della famiglia».

Renato Monticone

Tricolori di nuoto Il re è Battistelli

LOANO — *La stagione olimpica è lunga e Giorgio Lamberti, il ragazzo prodigio del nuoto italiano, ha preferito saltare l'appuntamento campionati giovanili, che si inaugureranno ieri mattina a Loano. La stella della manifestazione è con Stefano Battistelli, vincitore della medaglia d'argento nel 1986 ai Mondiali di nel 1500 metri libero*

una stagione dispendiosa, che gli ha posturi difficili da digerire, un'anima allergica rimediata in Siria settembre durante i dal Mediterraneo e una tendinite alla spalla sinistra. Si sta riprendendo, nuota in scioltezza, è allegro e non sembra ossessionato dai risultati ad ogni costo. Loano non è per lui che una tappa sulla che conduce a Seul, eppure su gli occhi di tutti gli addetti ai lavori. Battistelli ha vinto con una vittoria schiacciante ottenuta nuotando in souplesse, tranquillità dei 400 metri misti (4'21"22), un risultato che l'ha soddisfatto e che lo conforta in questo momento di «ricostruzione». Nel pomeriggio Battistelli ha vinto i dorso, oggi sarà ancora protagonista nei 200 misti, mentre domani proverà nei 1500 stile libero

La prima giornata intanto ha celebrato le doti di sprinter Raul Gasperti Briciole di gloria per il nuoto ligure, che da tempo non riesce più a esprimere valori a livello assoluto, con la vittoria dello spezzino Andrea Neri, 5'06"9 nei 400 misti della categoria ragazzi

Questa mattina, inizio alle 9,30, prende il la seconda giornata di gare dei campionati maschili si concluderanno da lunedì a avrà invece il turno le ragazze): oggi sono in programma stile libero, 200 misti, 200 farfalla, 200 rana e la staffetta 4x200 stile libero

Renato

PALLANUOTO - Mistrangelo forse costretto a rinunciare a 4 titolari

A Napoli i «resti» del Savona devono puntare sull'orgoglio

Serio l'infortunio subito in allenamento da Fabrizio Falco - L'Arenzano rischia a Pescara

SAVONA — La Rari è a pezzi. Oggi alle 18 scendono di Napoli (ore 17,30), contro il Posillipo, capolista della A1 di pallanuoto. Mistrangelo sarà seriamente privo di Fabrizio Falco, e anche sul conto di Gagliardo, Polipodio e Bonsanelli ci sono seri dubbi.

Falco ha subito martedì un colpo in allenamento, riportando il distacco della retina. E' stato sottoposto a un intervento chirurgico, perfettamente riuscito. Dovrà rimanere fermo per circa un mese. Gli altri tre sono stati colpiti da attacchi influenzali, tanto che ieri pomeriggio era ancora incerta la loro partenza. E anche il viaggio rischiava di trasformarsi in un problema.

Insomma, peggior vigilia non poteva esserci, per questa partita già di per sé difficile, con una a pieni e col Savona ridotto scolastica all'osso. Pessimismo a Savona.

Giuseppe Gervasio, presidente del Kostner, «E' un momento davvero difficile. resta che fare quadrato e cercare orgoglio di uscir fuori questa situazione. Certo la pera di oggi in condizioni disperate proibitive».

I problemi, anche quello di Crapiz: attorno al portiere società e squadra si stringono con decisione, convinti che il nuovo uno biancorosso possa al più presto tornare ai massimi rendimenti.

Contro il Posillipo, oltre a Crapiz, saranno sicuramente in vasca Pisano, La Cava, Sciascera e Udvardi. C'è da sperare il recupero di almeno uno tra Gagliardo e Polipodio (i due mancini), mentre in sostituzione di Falco, dall'inizio, dovrebbe giocare Petronelli, a meno che Mistrangelo non privilegi l'esperienza di Adriano Zunico.

La partita sarà per di più diretta da due arbitri che con la Rari non hanno mai avuto la mano leggera. Si tratta del siracusano Ciara e del tarantino Ricci.

I partenopei, lanciati in vetta dopo un avvio di stagione esaltante, contano quest'anno sul straniero, l'ungherese Gerendas, arrivato al posto del portiere Krivokapic. Per il resto, i «soliti noti», dai fratelli Porzio a Fiorillo, da Fiorentino che continua a Il meglio pallanuoto italiana, a quest'anno il scudetto. La Rari bisogno per un'infinità di motivi di un risultato utile, ma non può certo partire favorita oggi.

L'intera diretta di Posillipo-Savona sarà trasmessa da Radio sulle lunghezze 104, e captabili praticamente in tutta la provincia.

Anche per l'Arenzano Sporcopieri una terribile. Alle Naiadi di Pescara la squadra di Riley reduce dalla affermazione di Savona, a lanciata all'inseguimento del Posillipo. L'Arenzano tutto italiano e società ha per rinunciato a cercare un altro straniero dopo l'infortunio di Faragò ha giocato assai bene venerdì scorso nell'anticipo vittorioso con l'Ortigia, ma l'impegno odierno è di quelli tra i più complicati. Dirigeranno il sardo Ormo e il romano Picchetto.

Roberto Baglietto

Oggi derby genovese di Promozione

— Derby genovese (ore 15,15) al «Borzoli» si disputa Sestrese-Pro Polgore, 23ª giornata di Promozione. Vincendo, i padroni di casa raggiungerebbero il Sanremo in vetta alla classifica, in attesa degli incontri in programma domani. La squadra di Minniti cerca invece di proseguire la serie positiva che le ha permesso di abbandonare le ultime posizioni, aprendo concrete prospettive di salvezza.

La Sestrese è in formazione rimaneggiata, per le di Dolcino e i migliori elementi compagine guidata da Sergio Tanganelli.

Triplotto del Pescara e Sanremo

SANREMO — Tre gol del Pescara, giovedì nell'anticipo valido per la Sanremese rinforzata di alcuni giocatori avuti in prestito avuti da Savona, Albenga e Ventimiglia (l'ex- Vella), giocata di fronte a circa spettatori in purtroppo insolitamente fredda.

La squadra di Galeone ha segnato nel primo con Gaudenzi, arrotondando il bottino nella ripresa una doppietta dello jugoslavo Bilakovic.

Gli si allenerannno stamane al «Comunale»: quindi, nel pomeriggio, raggiungeranno Arenzano, dove rimarranno fino alla vigilia di domani pomeriggio a Marassi contro la Sampdoria.

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15,15): Sestrese-Pro Polgore (Borzoli)

Pallavolo

C1 maschile: Altenia ore 18,30, palasport: Due A Savona-S. Anna S.Mauro.

C2 maschile: Imperia ore 21, palestra Maggi: Imperia SRI-Cogoletto Lavagna; Sanremo ore 17, villa Ormond S. Martino-Pesce Rapallo.

C2 femminile: Varazze ore 21, palestra comunale Varazze-Città Sampierdarena; Loano ore 21, palasport S Pio X-Cap S. Salvatore; Imperia ore 21, palestra Maurina-Nervi de Lavagna.

D femminile: Imperia ore 19, palestra Ruffini; S. Camillo-Il Andora; Arenzano ore 20,30, palestra comunale Arenzano-Amatori Navigavi Rivarolo; Quiliano ore 20,30 palasport Quiliano-Avis Carcare

Nuoto

Savona ore 17, piscina 25 metri: quarta giornata campionati interprovinciali Esordienti B

Basket

C femminile: Loano ore 18, palasport Loano-Sperga, Savona ore 21, palazzetto Cristoforo Savonese-Audax Livorno

D maschile: Cerialo ore 21, palestra via Romana, Cerialo-Chiavari.

BASKET - gialloblu in di rivincita ad Asola

Loano, un conto in sospeso I duelli per la C femminile

Primo turno dei playoff regionali - In D sfida a distanza Chiavari e Lavagna

La stagione basket entra nel vivo: campionati maggiori parte lo sprint verso promozione e salvezza e si disputa la prima giornata dei playoff regionali femminili. Ecco il programma.

— Il ha cambiato La bella affermazione sul Treviglio è l'ultima di una serie positiva che ha visto i giallorossi imporsi anche sulla capolista Facibo La formazione di Ernidio Tastoni una conferma stasera sul campo di Asola.

Ha detto il d.s. Gianni «Vogliamo chiudere alla grande il campionato. Oggi, a livello sportivo, non mascheriamo certo gli ritrovi: all'andata siamo stati sconfitti per un punto. Eravamo reduci da tre e una vittoria contro l'Asola sarebbe forse cambiato volto al campionato. Cercheremo la rivincita, anche per festeggiare il primo esterno».

L'Asola, però, è difficile. squadra dotata di ottimi elementi, al Loano i punti della definitiva. Conclude Parella: «E' un test importante e dovremo giocare con grande concentrazione. Il "nuovo" Loano, però, ha dimostrato di poterci battere pari contro qualsiasi avversario». I assente il Francesco influenzato.

— Momento per le ragazze del Rapallo. Reduci da una sconfitta casalinga, Orlo e compagne giocheranno domani sul campo della Bronzi. In salvezza, però, potrebbe risultare decisivo il casalingo col Como, un'avversaria diretta.

C maschile — Da un mese non ricevo più a Chiavari: con l'Imperia la gara di a Lucca è quasi un'ultima La squadra di Bruno è nei bassifondi e puntare tutto gare casalinghe potrebbe non bastare

Genova è derby, domani, Cus e Spezia (palestra di via Cagliari ore 17,30). Gli universitari avranno uno stimolo in più per puntare alla seconda vittoria stagionale

— Riflettori puntati sul palasport di Loano dove oggi è in calendario lo diretto fra le prime della classe e spezzino sono ormai certe dei playoff ma è in palio il primo posto un traguardo prestigio consentirà inoltre un miglior accoppiamento nel girone-promozione.

ligure è confermato anche dall'ultima stagione del Morando Chiavari, terzo in che capiterà il Forzari Lucca (ore 21). Occasione per la Cestistica Savonese, impegnata superando il Forzari Lucca in formazione di Agostini metterebbe una grossa ipoteca sulla salvezza. Domani l'Auditorium Genova ospiterà il S. Miniato (via Cagliari ore 15,15)

Maschile — Con la capolista Vadese ormai a un passo dalla C (la squadra di Buscaglia giocherà domani sul campo dell'Athletic Genova), l'interesse è rivolto alla lotta per il secondo posto finale, cui coinvolte che Chiavari e Lavagna. Il Chiavari giocherà a Cerialo: il Lavagna derby casalingo, stasera, col Lerici (21,15). Altre gare Oggi: Rapallo-Don Bosco Genova. Domani Spezia-Versilia (17,30)

Playoff — Primo turno del girone ligure la promozione in squadre che partono i punti acquisiti negli scontri diretti della prima Lazzuni Lerici (8 punti) Albatros (6), Sestri (4), Sanremo (4), Savona (2) e Oregina (0)

Il girone è all'italiana con gare di data e ritorno. La prima classificata passerà direttamente in serie C, la seconda disputerà uno spareggio. Oggi: Lerici-Sanremo ore 18,45). Domani Oregina-Alassio (Lago Figoi ore 17) Sarzano-Sestri Levante e positi-pata a giovedì (ore 20). una settimana partiranno i playoff per la promozione in D maschile.

Maurizio Fico

PALLAVOLO - La C1 maschile punta i sulla

Due A Savona e Pioneer Chiavari vanno a caccia di punti-salvezza

Nella B impegno quasi proibitivo della Colombo Sanni la capolista astigiana

Nella borsa delle aspiranti alla promozione, quotazioni calanti per le liguri impegnate nei vari campionati di pallavolo: non ritirate più del 50 per cento probabilità per il Erg Portobello di arrivare in zona playoff: 10 per cento, ma anche meno, per la Colombo di sette astigiane nella futura A. Il solo Coprobit Spezia, C1, ha più dell'80 per cento di probabilità di la categoria.

Serie femminile — La 1ª vede la Erg Portobello (punti 22) a la Fulgor (18). Il team biancoverde deve a rifulgere, dopo sconfitta interna ad opera del Pinerolo. Potrà Erg recuperare in trasferta quello che ha sciupato in casa? Possibile ma non probabile, considerato le gerarchie attuali un grande momento forma (vengono da sconfitte consecutive) e sono alle prese (ed è ormai costante) con un organico molto ridotto infortuni. Gli osservatori riconoscono la squadra di Pastorino fortuna proprio decisivo: per esempio, non ci saranno Ragone e Levrero, mentre Fioretti e Letari si presenteranno al massimo della loro potenzialità. Ma, sfortuna o meno, da Fidenza non si può tornare a vuote, pena l'addio ai di gloria.

Serie maschile — Colombo (12) torna di via (17ª giornata) con la speranza che l'aria di casa possa far ritrovare ai suoi giocatori un po' di quella che l'ultima a Pavia ha dimostrato far loro difetto. Purtroppo i piani di rilancio dei liguri contrastano contro la dura realtà rappresentata dalla Polenghi Asti, fortissima non a in alla classifica fin dalle prime battute campionato si come i bianconeri genovesi sfuggire all'ennesima sconfitta, soprattutto sono privi di Roncallo e Barbini (il primo in fase di riedificazione). Il secondo definitivamente allontanatosi per dissapori con la società.

Serie C1 maschile — Nella 17ª giornata girone A Cus Genova e 2A Savona, entrambe in casa, possono darsi vicendevolmente mano: gli universitari genovesi (18), battendo il (12), farebbero un gran ai ponentini vedrebbero una loro avversaria nella lotta per non cedere l'ultimo. Il 2A Savona (12), riuscendo nell'impresa di superare il San'Anna (22), parimenti il Cus di insidiare la piazza occupata attualmente proprio dai piemontesi. Nel girone O, Pioneer Chiavari e Coprobit Spezia sono in casa avversarie dirette. I chiavaresi Mauro Pesce (14) debbono solo sperare vare una delle loro giornate migliori per sconfiggere sul proprio terreno l'Adriolli (14) e due punti probabilmente decisivi per la salvezza. Una vittoria del Coprobit (26) a Calci, sulla classifica (22), porrebbe gli spezzini sorpasso nella finale.

C1 — Nel del 17° cronologicamente, neppure un derby tra liguri. Le stre rappresentanti, infatti, affrontano il del secondo». Partita il Bisse Recco (20)-Floribianchi Finale (30), con, a il tifo la sorprendente matricola anche Sanremo che, ricordando la recente sconfitta proprio in casa delle rivelazioni, si augura che la compagine di De Michelis stesso Da parte sua, la Tajè (24) a Massa (16), contro la Robur, per migliorare il rendimento esterno. Pioneer Chiavari (18) riceve il Parma (18) a nei punti per acquisire sarà a in Il Cus Genova (22) non dovrebbe sudare troppo avere ragione del Cuneo (12). Rivarolo (6) e Cesarana giocano solo per onore firma, rispettivamente in casa del Carrara (18) e Velezia (12).

d. s.

PRIMA CATEGORIA - Derby per la salvezza a Diano

Taggese, prova della verità

Prova della verità per il Taggese. Il di Lerma è stato un segnale di ordinamento, o il molte assenze hanno impedito alla capolista di esprimersi? E meglio? Lo dirà domani la partita che mette la capolista di in scena al Cengio, a sua volta scottata dallo scivolone interno con lo Zinola.

Taggese (20)-Cengio (25) — Mario Ricceti, dirigente Taggese, ha sottolineato «Avevamo troppi problemi domenica per prendere quello 0-3 Col Cengio ci rifaremo, anche se squadra Castello non va sottovalutata. Certo, è stato per tutto l'ambiente che loro non abbiamo vinto con lo Zinola. Sarebbero venuti qui con soli 3 punti di distacco e molto più motivati».

Tra i locali sono previsti i rientri di almeno dei due assenti di Lerma, mentre al Cengio manca

(12)-Pietra Ligure (23) e Borghetto (28)-(...) — Due delle principali inseguitrici della Taggese vanno al vaglio di avversari tutt'altro che modi. Se i gialli di Obligado e i granata di Scarsolo hanno obiettivamente il possibilità di raggiungere la capolista. Infatti, la pietresi ha sovente non tagliati fuori dalla as a quel posto che porta spareggi.

Gli stimoli dunque sono parte delle compagini di casa. Il Millesimo, privo di Bagatin, nel Pietra marca Rocca. Il Borghetto è completa, mentre il Quiliano fare a di Gatta.

Borgio (20)-Leanesi — Qual è la Leanesi? Quella che ha mandato tappeto la capolista, o quella malamente caduta a Zinola? La risposta può venire questo derby, che di Mercini hanno metà colorito. «Sappiamo non poter più sbagliare se vogliamo giocarci davvero nostre chances di promozione», ha avvertito il tecnico, che sarà privo dello squalificato Remotti. Ma ci di rilievo anche i locali: quelle di Imerito e Amato

Dianese (18)-Albenga (11) — Salvezza in primo piano «Marengo». I (privi di Bellomia), sono costretti a non accontentarsi in questa sfida che il morto di fronte all'ultima in classifica. Solo la vittoria può Dianese di riavvicinare vetta la salvezza, e lo vale in pratica per

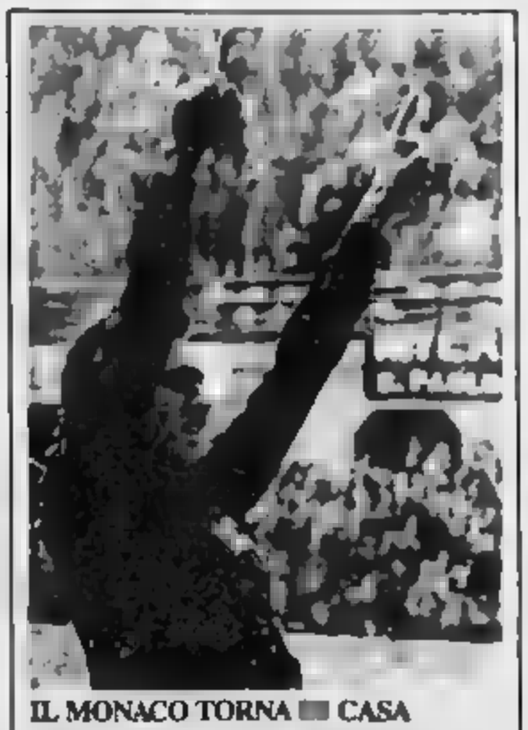
Bordighera (15)-Finalborghese (17) — Altro scontro diretto per non retrocedere. I finalesi di stanno mostrando una buona serie di prestazioni, che hanno consentito loro di guadagnare posizioni in classifica.

Vogliono proseguire questa strada anche domani, ma le squalifiche di Revello e Parodi complicano i piani degli ospiti, che troveranno Bordighera punti

Zinola (18)-Andora (14) e (24)-Camporosso (20) — Due partite con un sostanziose, e la che dà l'Andora ai punti-salvezza. «Temo queste partite molto più quanto classifica», ha avvertito il tecnico dello Zinola. Guerrini, privo Salta-elli. E le prove più capiti danno ragione trainer savonese.

Il Mallare di grandi ambizioni, cerca un successo che varrebbe la consacrazione tra le «grandi». Fa a meno di Castiglia squalificato), e lo favorito su un Camporosso al quale mancano ancora un pugno di punti per sentirsi al sicuro.

r. lig.



IL MONACO TORNA CASA

Montecarlo. Dopo oltre due mesi e mezzo — primo lungo sosta del torneo, poi due partite in trasferta — il Monaco, capolista del campionato francese, torna questa (ore 20,30) «Louis II» una incontro difficile e stuzzicante: il derby contro Cannes, matricola-rivelazione, cui l'ex monegasco Bellone, un tempo degli Principato, Hateley (nella foto), due compagni un impegno dovrebbe Reduci due pareggi esterni (Nizza e Lens), i biancorossi giochi guidano la classifica con tre punti di vantaggio più immediati inseguitori, il ottii Racing Parigi

Sanni tranquilli per le leader di Serenda A Legino e Cairo una smentita i pronostici

La capolista Arma tenterà di allungare il passo 22ª giornata del girone A. La squadra Cerri il tranquillo Legino, mentre le altre candidate alla promozione hanno, sulla carta, impegni più difficili.

Arma (28)-Legino (22) — Gli sembrano preoccuparsi più delle assenze che turno, anche se il Legino viene tenuto in debita derazione. Mancano infatti Botti, Allevi e Oddo, anche Fiusco a dare forfait, infortunio. «C'è il timore, inoltre, partita possa prendere una brutta piega, per il nervosismo che si è registrato all'andata», affermano alcuni dirigenti si.

Carlin's Boys (29)-Santo Stefano — Rilanciati esterno Boys Vado. I sanremesi sulla loro strada una delle squadre temibili, quel tenuti a nutrire particolari ambizioni, ha saputo inserirsi autorità nei primi posti della classifica.

(11)-Borghetto delle — campionato, il Borghetto cercherà di ritrovare il suo cammino domenica «Un brutto colpo non ancora completamente assorbito», ammette il presidente Oino Gli ospiti privi Praire e Bertolino

S. Giorgio (13)-Bragno (27) — Per gli imperiesi è partita in giorni settimana hanno finalmente disputato il recupero col Lalgueglia, finito 1-1 e costretto a cambiare formazione, per le assenze Montini e Strumia.

Neri (25)-Auxilium Alassio — Confronto per il quinto posto, con i locali privi squalificati Lipira e Tognetti; gli alassini, invece, vrebbero al completo

Lalgueglia (23)-Loca (12) — Per la squadra è un buon momento: ha ottenuto tre punti nelle due temute trasferte con Borghetto (il a Riviera dei Fiori: il Loca appare in difficoltà.

Pietrabruna (18)-Vallecrosia (16) — Derby imperiese con in palio preziosi punti salvezza. A rischiare di più è il Vallecrosia.

Pietra Sport (31)-Boys Vado (21) — Per i padroni di casa l'imperativo è vincere, per non perdere le speranze di salvezza: il Boys è in cerca di riscatto

Gianni Micaletto

Non sarà una giornata facile per il Camporosso Sailorlo, domani nel girone B di Seconda Categoria. I piemontesi fermano i conti con la rabbia della capolista Lavagnola 78, sconfitta domenica scorsa a Copolzo e costretta di tornare di mercoledì. Intanto si avvicinano Bragno e Fornaci, mentre in coda Primar, Rocchettese, S. e Alba Docilia cercano punti-salvezza.

Il Lavagnola si riscatta a Romano, squalificato, ma non dovrebbe aver troppi problemi col Camporosso. Bragno e Fornaci, una di fronte all'altra, si giocano le ultime speranze di fermare la capolista, avrà solo vincere. Il pareggio sarebbe un gentile omaggio al Lavagnola 78. Stesso discorso vale per il Cairenese, che riceve un'Albisola non ancora del tutto tranquilla. Ai locali mancano però gli squalificati e Revello, capiti per lo stesso motivo

E andiamo alla coda. Le Primar, dopo l'impresa nel derby col Fornaci, brutta il blu nel turno casalingo che la opporrà alla Speloncese. Al risultato manca Colotto, ma la voglia di vincere e tornare in gruppo è tanta. Insidioso derby nella zona delle Rocchettese, altra parteciperà. Al blu si oppone un Cervetta in posizione più che comoda, ma abituato a non concedere nulla a nessuno.

Gioca in casa anche la S. Nazzarese: al «Ferro» arriva lo Sciarborasca, per un derby che vede favoriti gli ospiti, rafforzatisi dalla vittoria riportata a spese del Lavagnola 78 e del quinto posto in graduatoria. Ai locali manca Meriolda, mentre lo Sciarborasca, annunciato in grande forma, è praticamente al completo. Match casalingo anche per la pericolante, l'Alba Docilia.

I ragazzi di Nico Vicinat vogliono riscattare il ko di Spotorno, ma devono fare a meno di Quilici, squalificato. Trovano sulla loro strada un Portorosso molto quotato, ma a pieni per le squalifiche di Sanci, Chiesa e Ferrara.

Chiude il programma della giornata la partita tra Celle e Villapiana Don Bosco. Per il momento entrambe viaggiano con un discreto margine (6-5 punti) di vantaggio sulla penultima, che è poi quella che conta, essendo solo due quest'anno le retrocessioni. Ma certamente chi vince domani fa un decisivo passo verso la tranquillità. I padroni di casa vengono dalla bella affermazione sull'Albisola in trasferta, e intendono confermare il loro momento di grazia.

r. lig.

Novara: contestata l'agitazione dei professori, adesione massiccia

Studenti in sciopero all'Omar contro il blocco degli scrutini

Due giorni di astensione [illegible] lezioni per 740 studenti - Situazione pesante al Ravizza

NOVARA — Il caso nelle scuole non accenna a diminuire: mentre imperversa il blocco degli scrutini da parte degli insegnanti, ieri a Novara in alcune scuole medie superiori c'è stata la presa di posizione degli studenti che hanno disertato le lezioni in segno di protesta per la mancata valutazione [illegible] metà anno: una sorta [illegible] sciopero contro lo sciopero. La posizione più [illegible] quella [illegible] dell'Istituto tecnico industriale «Omar» [illegible] hanno proclamato due giorni [illegible] dalle [illegible]. L'adesione [illegible] specie nella sede centrale, dove ieri sono regolarmente entrati a scuola [illegible] studenti su 740.

La motivazione ufficiale del lungo «ponte» di [illegible] è proprio la mancata valutazione [illegible] quadrimestre. Gli [illegible] all'Omar sono «bloccati» quasi al 100 [illegible] dell'Istituto solo 2 [illegible] state scrutinate regolarmente. Situazione ancora [illegible] pesante all'Istituto professionale per [illegible] «Ravizza», [illegible] tra scuola [illegible] nella quale ieri [illegible] studenti hanno scioperato: [illegible] delle 28 classi [illegible] scuola [illegible] stata [illegible] [illegible] è già [illegible] ripetuto due volte e [illegible] è esclusa la sospensione fino a che [illegible] non arriveranno precise direttive. [illegible] Ravizza la protesta degli studenti [illegible] stata più contenuta.

Ma [illegible] protesta dei giovani [illegible] ha fatto mutare atteggiamento [illegible] «prof» che continuano a [illegible] [illegible] linea dura. I [illegible] scrutini proseguono in maniera massiccia e in provveditorato ieri sono arrivate un'infinità di telefonate di presidi che chiedevano lumi. [illegible] a [illegible] per [illegible] portando [illegible] [illegible] 210 [illegible] insegnamento.

Crolla il soffitto al Bellini

Sfiorata la disgrazia per pochi minuti - Studenti a casa fino a lunedì

Gianni Lari, preside del Bellini, indica il punto del crollo

[illegible] — [illegible] la tragedia all'Istituto professionale statale «Contessa Torriglia [illegible]»: l'altro ieri, [illegible] cinque minuti dopo la fine dell'intervallo, il crollato una parte del soffitto [illegible] un corridoio dell'ala [illegible] dell'edificio proprio davanti all'ingresso di un'aula e a pochi [illegible] [illegible] d'accesso a uno [illegible] laboratori. Se la [illegible] [illegible] e dell'altro materiale fosse avvenuta [illegible] pochi [illegible] prima, [illegible] investito [illegible] piano [illegible] studenti che stavano facendo ritorno [illegible] rispettive classi per la ripresa delle lezioni.

Per fortuna il soffitto ha ceduto in un momento in cui nel [illegible] [illegible] l'[illegible] sumo. Gli studenti e i professori [illegible] sentito un gran [illegible] e [illegible] due [illegible] [illegible] sui finestre [illegible] nel corridoio. [illegible] entrata una pesante nuvola di polvere. Il materiale crollato dal soffitto [illegible] ha bloccato la porta d'accesso [illegible] all'aula [illegible] [illegible] gli studenti [illegible] dovuto faticare non poco [illegible] di uscire. C'è stato un momento di comprensibile panico anche perché a tutta prima [illegible] no [illegible] era [illegible] caduto il cornicione [illegible] accaduto e gli alunni [illegible] dell'aula «15» hanno avuto la sensazione di essere rimasti imprigionati.

La situazione del «professionale» Bellini è precaria da anni. La scarsa sicurezza del vetusto edificio di via Brusati, nel [illegible] trova [illegible] che un [illegible] di [illegible] dell'Enaip. Il [illegible] motivo [illegible] proteste e di richieste di ristrutturazione. L'anno [illegible] [illegible] ha [illegible] di trasferire la scuola in una nuova [illegible] che però è in via di [illegible] zione così [illegible] lezioni devono ancora [illegible] [illegible] nella [illegible] costruzione di quel «palazzo [illegible] ricco [illegible] [illegible].

Proprio [illegible] dell'anno scolastico in corso c'era stato un altro crollo: quello del pavimento [illegible] locale adibito a segreteria. [illegible] all'ultimo episodio, è naturalmente il [illegible] [illegible] [illegible] suoi studenti, hanno convinto il preside [illegible] [illegible] a prendere la [illegible] [illegible] di «chiudere» la scuola fino a quando una inchiesta dei vigili del [illegible] non darà il placet per il rientro dei ragazzi. Da [illegible] pertanto, le lezioni al professionale Bellini sono [illegible] per [illegible] del capo [illegible].

«Ho detto [illegible] alunni [illegible] *tornare lunedì*», [illegible] il preside Lari, «ma di [illegible] solo se [illegible] sono davvero all'ingresso un *cartellone firmato da [illegible] tantissi* sulla cosa. *Quest'ultimo crollo è un segnale d'allarme che non intendo sottovalutare. Solo se i tecnici [illegible] vigili del fuoco mi assicureranno la perfetta agibilità e la [illegible] sicurezza riaprirò la scuola, in caso [illegible]. Una cosa è certa: non [illegible] scherzare con l'incolumità di [illegible] intera scolaresca*».

Marcello Sacco

Novara, lasciano tutti i consiglieri della società azzurra

E ora il «dopo Nicolazzi»

Il presidente non si è presentato ma ha inviato una lettera - Resta in carica l'amministratore delegato Stipari - Bacchin sarà il responsabile del settore tecnico e sportivo

NOVARA — Il presidente Nicolazzi [illegible] il consiglio direttivo [illegible] Novara [illegible] al completo hanno rassegnato ieri sera le dimissioni. [illegible] in carica, per l'ordinaria amministrazione, il geometra Walter Stipari. Per garantire la regolare gestione sportiva, Roberto Bacchin è stato nominato responsabile del settore tecnico e sportivo fino al termine della stagione.

La decisione era nell'aria. E' stata resa nota nella tarda serata di ieri dopo che l'amministratore delegato [illegible] dato lettura [illegible] consiglio (erano presenti tutti i consiglieri ed eccezione dell'ingegner [illegible] [illegible] impegni [illegible] lavoro) [illegible] [illegible] [illegible] la quale [illegible] comunicava le proprie dimissioni.

«Il presidente aveva deciso di lasciare già a metà gennaio — ha detto Stipari — [illegible] *trovare il tempo per presentarsi in consiglio. Per* [illegible] *anche noi speravamo fosse* [illegible] *mano* [illegible] *uscire da una situazione difficile.* [illegible] *La mancanza* [illegible] *risultati sportivi adeguati* [illegible] [illegible] *impegno finanziario».*

Il Novara sarà abbandonato al proprio destino? *«Niente affatto* — risponde Ettore Bondenari — *Ci siamo dati per favorire soluzioni diverse* [illegible] *nostre. Chi* [illegible] *proposte* [illegible] *farsi* [illegible] *faccia avanti, siamo disponibili a trattare* [illegible] *tutti. Questo costa* [illegible] *E' un calcolo* [illegible] *che non abbiamo ancora fatto. E' certo però che la* [illegible] [illegible] *Novara pulito».*

Gianfranco Montipò. [illegible] esposto nella [illegible] Associazione che detiene il pacchetto di maggioranza, [illegible] più esplicito: *«Se Santino* [illegible] [illegible] *sato,* [illegible] [illegible] *dal Novara calcio, sappia che siamo disposti* [illegible] *cedergli, gratuitamente, la partecipazione della finanziaria. Questo a patto che* [illegible] *promessa sportive che ne fecero. Noi purtroppo in quattro anni non siamo riusciti a centrare quei traguardi che ci siamo prefissati. Il consiglio però non è mai stato inerme. Forse questa impressione è scaturita quando si sono allungati certi tempi».* Rocco Gallusi insiste sulla trasparenza del bilancio di questo Novara calcio *«a differenza di quel che accade per molte altre società della nostra categoria».*

I giocatori non [illegible] al corrente delle decisioni assunte dal consiglio. Capitan Belenia è caduto dalle nuvole: *«E' un epilogo che mi sorprende. Non pensavo che una decisione così grave maturasse proprio in questo periodo. Ritengo però che questi dirigenti avranno fatto ogni impegno [illegible] confronti».*

I dirigenti del Novara riuniti ieri. Al centro con gli occhiali Rocco Gallusi, a destra Montipò

Sotto questo profilo [illegible] salviamo, dubbi. E' scritto chiaro nel comunicato diffuso [illegible] L'allenatore Peroni [illegible] canto suo ha un'unica preoccupazione. *«E' quella di* [illegible] *il più lontano possibile* [illegible] *squadra dalle vicende societarie perché non vorrei che influissero sul rendimento* [illegible] *Purtroppo quest* [illegible] *è stata un'annata un po' disgraziata* [illegible] *per tutti* [illegible] *se a* [illegible] *questi dirigenti non hanno mai fatto mancare nulla. Abbiamo il dovere di portare a termine la stagione».*

Ma c'è [illegible] anche chi, [illegible] consiglieri, [illegible] preoccupato di [illegible] [illegible] [illegible] dimissioni del presidente e del consiglio non possano essere messe in relazione con le ultime disavventure di Nicolazzi. Ha detto l'avv Giulio Cesare Allegra: *«Devo essere chiaro che ci troviamo di fronte solamente ad una* [illegible] [illegible] *coincidenza perché è* [illegible] *tempo ormai che* [illegible] *consiglio vacillava e* [illegible] *una soluzione definitiva* [illegible] *avrebbe qualcosa».*

Renato Ambiel

Pneumatici squarciati e un ferito vicino alle rive [illegible] Ticino

Cerano, spuntoni antipescatore

CERANO — Ritornano a «funzionare» gli strumenti da guerriglia per tenere lontani i pescatori [illegible] del Ticino. [illegible] a Cerano [illegible] [illegible] ce, in [illegible] dell'apertura della pesca alla trota, l'appuntamento più tradizionale per i pescatori, [illegible] ventina [illegible] [illegible] rimaste bloccate [illegible] aperta [illegible].

[illegible] i pneumatici squarciati (alcune due, altre addirittura [illegible] [illegible] me) [illegible] punte [illegible] d'acciaio saldate su alcune [illegible] piastre di ferro. Strumenti [illegible] [illegible] micidiali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] usati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Si apre oggi al Broletto «Apertaparentesi, immagini di donna»

Mostra al profumo di mimosa

Durerà fino al 25 marzo - Espongono cinque artiste che hanno lavorato sulla figura umana
Sarà un punto d'incontro per l'arte vista al femminile - Esposti foto in bianco e nero e quadri

Novara dedica una mostra all'8 marzo, questi i fiori della festa

NOVARA — Profuma di mimosa la mostra d'arte che oggi alle 18 si inaugurerà nell'Arengo del Broletto, dove saranno esposte le fotografie in bianco e nero di Bruna Biamino e le tele di Laura Panno. E' l'appuntamento che apre la rassegna «Apertaparentesi: immagini di donna», organizzata dall'Assessorato comunale alla Cultura e che durerà fino al 25 marzo. Vi partecipano cinque artiste contemporanee che hanno lavorato su un tema comune: la figura umana.

L'iniziativa, curata dall'architetto Roberto Moroni, è divisa in tre sezioni, che saranno ospitate in altrettanti spazi espositivi della città: il salone dell'Arengo, con le opere della Biamino e della Panno; la galleria «Cruna», che presenta i lavori della pittrice Maria Grazia Ferrari e Pia Colletti e la Barriera Albertina, dove verranno esposti i grandi fogli di Daniela Alastra. Le «vernici» di queste ultime due mostre sono previste per sabato.

«Con *Apertaparentesi* — spiega l'assessore Antonio Malerba — *vogliamo recuperare quell'attenzione verso l'arte contemporanea che negli ultimi anni, nonostante la martellante manovra di spazi idonei, avevamo già risvegliato con le precedenti rassegne. Esperienze come "Immagini e ricerche", "Futuro e presente", la personale di Arturo Bucchetti e "Il vicolo dell'arte" ne sono la positiva testimonianza. E questo nuovo ciclo di mostre, dedicato alla figura umana attraverso le opere di queste giovani artisti italiani, si colloca in tale indirizzo.*

«Il sottotitolo "Immagini di donna" ci riporta alla attrici, il mercato dell'arte, mentre spesso privilegia i "grandi" nomi, cede con sospetto l'esperienza artistica di quelle donne che scelgono di operare in questo campo. A noi è piaciuto invece proporre cinque nomi femminili perché non crediamo a questo tipo di discriminazioni. La nostra iniziativa si pone quindi come uno spazio un po' controcorrente, che intende suggerire oggi e nei prossimi anni un diverso atteggiamento dell'amministrazione civica verso il lavoro serio ed impegnato di giovani che sono spesso emarginati dai grandi spazi pubblici per ragioni di pretesso prestigio».

Ad «Apertaparentesi» è abbinata la pubblicazione di un catalogo che raccoglie gli interventi di alcuni tra i maggiori critici italiani: Claudio Cerritelli introduce la produzione di Daniela Alastra; Nico Orengo parla delle foto di Bruna Biamino; Francesco Poli offre la lettura del lavoro di Pia Colletti; Tommaso Trini scrive di M. Grazia Ferrari e Laura Panno.

Bruna Biamino, 31 anni, vive e lavora a Torino, dove collabora con la galleria Documenta. Ha iniziato a fotografare nell'81 ed ha già esposto all'Istituto Italiano di Cultura di Colonia, alla «Carrara Photogallery» di Amsterdam ed alla Biennale Internazionale della Fotografia a Torino: al Broletto si presenta con una serie di ritratti.

Laura Panno, 33 anni, si è diplomata all'«Accademia di Belle Arti» di Venezia. Vive e lavora a Milano, dove è titolare della cattedra di tecniche dell'incisione all'«Brera». Vanta una lusinghiera attività artistica ed ha esposto in spazi prestigiosi sia in Italia che all'estero. I suoi soggetti di nudo sono stati definiti di «pelle calda» per l'intensa spiritualità che traspare dalle espressioni.

Pietro Bensacchio

Orta, un riconoscimento venuto dalla Fondazione Monti

Un volume su Giorgio Bonola pittore dimenticato del Cusio

Nacque a Corconio nel 1657 - Le sue opere custodite alla pinacoteca di Varsavia

ORTA — Il Cusio ha avuto i suoi cantori — poeti e scrittori illustri — ma anche artisti spesso dimenticati, conosciuti e ricordati più all'estero che in casa propria. E' il caso di Giorgio Bonola. Il pittore di Corconio le cui opere del cosiddetto «Codice Bonola» sono conservate alla Pinacoteca di Varsavia e che soltanto nel 1959, per iniziativa della Fondazione Cini, vennero esposte all'Isola di San Giorgio in Venezia.

Un «riconoscimento» a Giorgio Bonola è venuto dalla Fondazione Monti (ne è presidente Beatrice Canestro Chiovenda) che ha fatto stampare un prezioso volume curato da Carlo Carena ben noto saggista e filologo. Sono 150 pagine con decine di tavole e riproduzioni sia a colori che in bianco e nero. Un'elegante veste tipografica curata da Luigi Alberti, Gianoscare Rinaldi ed Enrico Rizzi.

Ma chi era Giorgio Bonola? Figlio di un proprietario terriero di Corconio, nacque nel 1657. Ricevette i primi rudimenti a quattro anni dal curato di Bolzano, Bartolomeo Vizia, e a 11 anni venne mandato a studiare a Milano dove i suoi possedevano negozi di tela ria e partecipazioni in qualche osteria. Insieme al latino incominciò ad imparare anche il disegno e a 19 anni la pittura diverrà la sua unica occupazione.

Le sue tappe sono Bologna poi Roma dove frequenta la scuola del celebre Maratti. I suoi grandi modelli, in quella Roma palestra accademica e capitale, allora, della grande pittura, sono il Maratti e lo Scaramuccia, ma il suo «richiamo» è a Michelangelo, a Raffaello.

La formazione e l'attività di Giorgio Bonola, pittore sulla riviera di San Giulio, non si svolgono in un ambiente vuoto e sordo alla cultura. «Centri» di cultura sono, oltre all'isola, le terre dell'Amenese, il Mesma e Miasino. Accanto a letterati laici e di chiesa, come racconta Cotta, ci sono musici e pittori. Ed è in tutto questo fervore che nasce, per iniziativa dello stesso Bonola, l'Accademia coronlese di San Luca, aggregazione di quella romana.

E' prima ritrattista dei Cacciameo, dei Giussani, dei Lita, dei Sormani, dei Trotta e dei Visconti, ma approda al «telaio» del Duomo di Milano e i miracoli e la vita di San Carlo consacrano il Bonola nella schiera eletta dei maestri seicenteschi lombardi. Suo anche un affresco (1691) nella Basilica di Sant'Antonio a Padova.

«L'opera pittorica del Bonola — scrive Carena — è puntualmente documentata dai due inventari redatti dallo stesso Giorgio. Dal 1675 sino al 1700 (quattro anni prima della morte) le sue "acquisitioni" risultano essere 558 con un ricavato di lire 22.696». Il 1988 sarà forse l'anno della riscoperta di Giorgio Bonola.

Pietro Barbe

Un libro dedicato a Biandrate

BIANDRATE — Sarà presentato oggi alle 15,30, nella sala consiliare del Municipio, il volume «Biandrate fra età moderna-ricerche d'archivio», scritto da autori diversi e patrocinato dal Comune di Briandate.

L'opera, che è dedicata agli abitanti ed in particolare agli studenti del paese «perché apprendano e riflettano sulla storia, le tradizioni e i fatti che parlano della loro terra», sarà illustrata dai relatori Giovanni Silengo, Alfredo Papale e Giampietro Morreale.

Magazzino Coop al posto della Cane

OMEGNA — Entro la fine del prossimo anno, la Coop Piemonte realizzerà nell'area dell'ex stabilimento Fratelli Cane, tra via Fratelli di Dio e piazza Nobile De Toma, un nuovo imponente centro commerciale.

Il complesso, di 15.300 metri quadrati di superficie, capterà anche attività direzionali ed una settantina di appartamenti in parte destinati ad edilizia di tipo cooperativo.

Concerto del celebre jazzista di Philadelphia

Il pianoforte di Bryant stasera sarà a Novara

Lo spettacolo è all'Istituto musicale Brera in viale Verdi

Ray Bryant

NOVARA — Grande jazz stasera all'istituto musicale Brera di viale Verdi: è di scena Ray Bryant, 56 anni, valoroso pianista di Philadelphia che apre a Novara una lunga tournee italiana. Bryant si esibisce, per suo espresso desiderio, in «solo»: la dimensione migliore per apprezzare un pianista, ma anche la più insidiosa, quella che non perdona errori o cadute d'ispirazione. Per Bryant, comunque, problemi non dovrebbero essercene: forte di una solida formazione artistica — la sua era una famiglia di musicisti — e di una carriera eccezionale, è l'uomo giusto per rivelare al pubblico il meglio del pianoforte jazz.

Pianista dallo stile semplice e lineare, Bryant è stato a lungo il «contraltare» del batterista Oscar Peterson, alla Pablo, la celebre etichetta discografica di Norman Granz. Dopo i primi ingaggi nei club di Philadelphia — era il pianista fisso di un locale dal nome importante, il *Blue Note* — Ray Bryant cominciò a metterai in luce negli Anni Cinquanta accompagnando gente del calibro di Charlie Parker, Miles Davis, Sonny Rollins.

Dopo un periodo come pianista fisso della cantante Carmen McRae, nel '59 ha scelto di mettersi in proprio. Da allora ha sempre suonato da solo o in trio, continuando però a prendere parte alle più disparate situazioni discografiche, al fianco di Toots Thielemans, Art Blakey, Coleman Hawkins, e così via.

Il concerto di stasera (ore 21) è curato dall'Arci Jazz di Novara, e fa parte della rassegna «Jazz Live - Percorsi musicali in Piemonte», organizzata con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Cultura e del Centro Jazz di Torino.

g. fer.

Concerti a prosa a Verbania

VERBANIA — Musica e prosa a Verbania. Arcadi festa mercoledì 9 alle 21, nel concerto dalla Gioventù Musicale sarà ospita al Teatro Sociale di Intra, il complesso «Vecchia Vienna».

Una tipica orchestrina (archi, fiati e pianoforte) che si rifà alla forma e nella scelta alle piccole formazioni da ballo che a Vienna furoreggiavano nell'Ottocento, eseguirà valser e polke per il divertimento di un mondo gaudente, oggi ormai tramontato.

Il programma dedica a Joannes Strauss la maggior parte delle sue esecuzioni brillanti, ma non mancano brani di altri famosi compositori come Emile Waldteufel e Franz Lehar, il fortunato autore della «Vedova allegra».

Tra i brani in locandina l'intramontabile «Sul bel Danubio blu», il «Walser dell'imperatore», le «Rose del sud», «Annen Polka» e il celebre valser «Oro e argento» di Lehar.

Giovedì invece per il quinto spettacolo della stagione di prosa invernale, organizzato in collaborazione tra l'assessorato comunale alla Cultura e il Teatro Stabile di Torino, al Teatro Vip andrà in scena «Fiore di cactus».

Ai ragazzi piace il teatro

VERBANIA — Dopo il successo delle cinque edizioni precedenti il gruppo culturale verbanese «La Furatiola» ripropone anche quest'anno la rassegna di teatro ed animazione per l'infanzia.

Preso avvio domenica scorsa con lo spettacolo di burattini «Perceval il gallese» presentato dalla Compagnia «Teatro Ombra» di Empoli, il cartellone annuncia per domenica prossima 6 marzo, in prima nazionale, il nuovo spettacolo della Compagnia «Città murata» di Como «Lo scherzo della fame»; uno spettacolo che propone il rapporto uomo-natura, in chiave di intelligente favola recepibile anche dai bambini. Terzo appuntamento domenica 13, con la Compagnia «La Furatiola» che ripropone il suo successo delle ultime due stagioni, «Blu».

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La calda signora della porta accanto (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Vacanze sulla neve. Orari: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22.15.
FARAGGIANA: Suspect, con Dennis Quaid. Orari: 20; 22.15.
VITTORIA: L'implacabile. Orari: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
VIP: Ti presento un'amica, con Giuliana De Sio. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Braccio vincente, con Matt Dillon. Orario: 20,05; 22,15.
S. CUORE: Arrivederci ragazzi. Ore: 20; 22.

ARONA

MODERNO: I Picari, con E. Montesano. Orario: 21,15.
S. CARLO: Senza via di scampo, con Kevin Kostner. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Come sono buoni i bianchi, con M. Placido. Orari: 20; 22.
NUOVO: Sala grande: Wall Street, con Michael Douglas. Ore: 20 e 22. Sala Piccola: Lilly e il vagabondo. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: La squola 4. La vendetta. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Senza via di scampo, con Kevin Kostner. Ore 20,15; 22.30.
CINE 1: Wall Street, con Michael Douglas. Orario: 20,30; 22.30.

GHEMME

ITALIA: Dirty dancing. Balli proibiti. Ore 20 e 22.

GATTINARA

ITALIA: Opera, di Dario Argento. Ore: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Opera, di Dario Argento.
ORATORIO: non pervenuto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: non pervenuto.

TRECATE

VITTORIA: La squola 4. La vendetta. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Alle mogli piace calde (luce rossa). Ore: 20,15; 22,15.
ARISTON: Attrazione fatale (vietato min. 14 anni), con Michael Douglas. Orari: 20,15 e 22,30.
VIP: Ragazzi perduti. Orari: 20,30; 22.30.
SOCIALE (Intra): Le stravaganti, con Walter Matthau. Ore 20.30; 22.30.
SOCIALE (Pallanza): Bye Bye Baby, con Brigina Nielsen. Orario: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Attrazione fatale.
ASTORIA: La visione del Babbo.
MANCOMI: Topo Gallico.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Camagni, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Silocca, via Biandrate.

IN PROVINCIA

Arona: Maruoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Pasquali.
Grignasco: Dorl. Borsa.
Verbania (Fondotoce): Mela.
Verbania (Castelletto): Gasparotto.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso delle Vittorie 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Barocco 40/a, tel. (0322) 41.700.

Come l'Apt spera di attirare visitatori in risaia

Adesso anche Vercelli scommette sul turismo

Si punta sul «Viotti» e sulla «Processione delle Macchine»

VERCELLI — La voce «turismo» è una delle più deficitarie nel bilancio delle attività economiche vercellesi: per alcuni non esistono elementi per attirare il flusso di turisti in città e nel circondario, altri invece sono dell'avviso opposto, altri ancora affermano che Vercelli, pur avendone i mezzi, non riesce a valorizzare le sue risorse.

A cercare di mettere d'accordo le varie posizioni ci prova ora l'Apt, l'Azienda di promozione turistica (erede del vecchio Ente provinciale del turismo) che ha presentato un calendario di tutte le manifestazioni previste a Vercelli e dintorni nel corso dell'anno. La pubblicazione sarà diffusa in tutt'Italia.

Sono appuntamenti per lo più noti al pubblico di casa, ma l'iniziativa ha il vantaggio di riordinarli e, soprattutto, di farli conoscere al di fuori del Vercellese. Il calendario informa su che cosa accade da gennaio a dicembre, indicando le date ed il luogo di svolgimento di circa 80 manifestazioni per tutti i gusti: dallo sport al folclore, dalla musica alla pittura alla fotografia. Le iniziative di grosso richiamo internazionale affiancano quelle di schietto carattere popolare, senza sovrapposizioni per evitare che l'una metta in ombra l'altra. Ed è forse la prima volta che il «prodotto» vercellese non si confonde con i richiami di altre zone, più fortunate per clima e bellezze naturali.

Il calendario si apre con il Festival violiano che tiene banco di gennaio a maggio, ricorda poi i carnevali di Vercelli, Santhià, Gattinara e Trino e da aprile a ottobre sforna un appuntamento dopo l'altro: ad aprile la «Processione delle macchine», in occasione della Pasqua, e le gare internazionali di tiro a segno, domenica Enrico Braghini, coordinatore dell'Apt, a proposito della processione del Venerdì Santo: «*E' un esempio emblematico dei mezzi di cui Vercelli dispone e di come li potrebbe sfruttare al meglio: altre città hanno fatto di analoghe manifestazioni un richiamo turistico molto importante. Perché non possiamo fare altrettanto?*».

Maggio è uno dei periodi più ricchi di appuntamenti: a Santhià la mostra di pittura «Premio nazionale Gaudenzio Ferrari», poi in città le gare di aeromodellismo valide per il campionato italiano, ad Asigliano la «corsa dei buoi» seguita da quella di Carisasca e ancora il giro aereo della provincia e il Trofeo internazionale di spada «Bertinetti». Giugno offre rassegne di pittura e da luglio a settembre si susseguono sagre e appuntamenti gastronomici in cui si inseriscono quelli della «Sagra del riso». Ottobre si apre con il concorso «Viotti», giunto alla 30ª edizione, fa tappa a Livorno Ferraris per una mostra di fotografia, torna a Vercelli per una mostra ornitologica. Il calendario si conclude con il premio «Vercellese dell'anno» a dicembre. Quest'ultimo appuntamento è forse l'unico ad avere un ruolo prettamente locale, con obiettivi che poco si adattano al discorso turistico, ma tutti gli altri hanno le carte in regola per proporsi ad un pubblico non soltanto vercellese. «*Il vecchio Ente provinciale del turismo* — aggiunge Braghini — *doveva occuparsi di un territorio troppo vasto per svolgere con forza anche la piccola manifestazione. Ora l'Apt ha territori più limitati da curare, nel nostro caso il solo Vercellese ed i risultati saranno migliori. Il calendario è un dettaglio dell'attenzione che avremo per le iniziative locali*».

Daniela Cabras

■ Fiera in Campo oggi a Lignana

LIGNANA — Prende l'avvio oggi sui terreni della tenuta Ferraris di Lignana l'11ª edizione della Fiera in Campo organizzata dalla sezione vercellese dell'Associazione giovani agricoltori. Domenica mattina, nell'ambito della manifestazione, si svolgerà un convegno sul tema delle coltivazioni biologiche. *(g. b.)*

■ In Provincia il «caso Atap»

VERCELLI — Si riunirà lunedì il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, i problemi dell'Atap, l'azienda provinciale dei trasporti pubblici il cui presidente, Giuseppe Barbera, si è dimesso. *(d. ca.)*

■ Teatroscuola cambia orario

VERCELLI — Cambia l'orario degli spettacoli domenicali della rassegna «Teatroscuola»: il sipario si alzerà sul palcoscenico del Civico alle 17 e non alle 15,30 come era stato annunciato in precedenza dagli organizzatori. L'appuntamento di domani sarà con «H-ombre» dello Stat Teatro di Torino. *(g. b.)*

■ Una mostra sui treni

VERCELLI — Oggi arriva in stazione il convoglio di «Vivere il treno», mostra itinerante delle Ferrovie dello Stato. Sino a martedì si potranno visitare quattro carri merci con video e materiale fotografico a disposizione di chi intende viaggiare in treno. *(d. ca.)*

■ Prima pietra del deserto

VERCELLI — Domani pomeriggio sarà deposta la prima pietra per la costruzione della nuova casa delle opere parrocchiali del rione Cappuccini. Il masso che sarà ingiobato nelle opere di fondazione arriva dal deserto della Giudea. E' stato lo stesso parroco del rione, don Paolo Orecchia, a portare la pietra a Vercelli da un suo viaggio a Gerusalemme. *(g. b.)*

Domani a Prarolo si radunano le famiglie dei Cascinotti, cacciate dall'alluvione del '68

Tornano dopo vent'anni gli «ostaggi» del fiume

Le piene strapparono alla Lombardia la terra su cui vivevano, aggregandola al Vercellese

DI QUI PASSO' LA PIENA

Prarolo. Nella Gili e le sorelle Laura, Rosanna e Marilena Negri sono tornati nella zona dei «Cascinotti», le terre dove abitavano tanti anni fa, sotto l'incubo delle piene. Dietro di loro, i ruderi di una delle costruzioni che sorgevano in mezzo ai campi strappati al fiume. Domani, con loro, ci saranno gli altri abitanti di questa frazione di Lombardia «migliata» dal Sesia che, cambiando il suo corso, l'ha unita al Vercellese

PRAROLO — Dopo vent'anni si ritrovano gli abitanti dei «Cascinotti». Si ritroveranno domani all'appello «casina» e «casinere» di un tempo, per ricordare il passato trascorso insieme, quando appartenevano alla comunità delle Casine Negri, dei Lupi, della Corona e dei Tirolo: più di venti famiglie che vivevano nel territorio lungo il fiume Sesia.

Durante il raduno, a raccontare le storie di una volta, ci saranno i Franchino, i Negri, i Gili.

Torneranno ad essere una comunità, almeno per un giorno ancora, tutti coloro che a partire dagli Anni Cinquanta in poi, dovettero lasciare i luoghi dove i loro avi e loro stessi erano nati. Ora abitano chi a Torino, chi a Vercelli, a Prarolo o a Palestro.

Le rustiche costruzioni sorgevano sulla sponda destra del Sesia, propaggine anomala di territorio lombardo al di qua del fiume, assomigliano sempre più alle case di una città-fantasma del Far West, alcune sventrate da incendi, altre semidistrutte dalle frequenti alluvioni che poco alla volta hanno corroso e spazzato via il terreno su cui erano state costruite. Racconta Nello Gili, uno degli ultimi uomini dei «Cascinotti»: «*La nostra comunità viveva nell'eterna angoscia delle piene. La stessa cascina Negri è "risorta" ben tre volte: quando l'acqua la distruggeva, i proprietari, con tenacia, la ricostruivano, arretrandola sempre di più dall'alveo del fiume*».

In epoche antiche le inondazioni cambiarono radicalmente il corso del Sesia e i «Cascinotti» furono tagliati fuori dal territorio di Palestro, in provincia di Pavia, cui appartenevano tuttora. Si ritrovarono così «aggregati» al Vercellese, sulla sponda destra del fiume. Un trasferimento di Lombardia sollecitato nel Vercellese.

Alla fine degli Anni Trenta, di fronte alla cascina, sulla riva opposta, fu costruita una «prismata» che finì col respingere ancor più la corrente contro di esse. Le ultime famiglie si decisero ad abbandonare le zone dopo la terribile alluvione del 1968.

Laura, Rosanna e Marilena Negri (hanno rispettivamente 71, 67 e 52 anni e sono cugine) narrano della loro gioventù ai «Cascinotti»: «*A scuola si andava nel vicino paese di Robbiasco, a Palestro, passando il fiume con la barca. C'era il Cesare, leggendario figura di traghettatore, che trasbordava le persone, portava il pane e la provviste dal paese. Qualcosa lo facevano anche le bave, quando morirà qualcuno del "Cascinotti". Non abbiamo mai avuto né luce né telefono. Un isolamento drammatico, insomma, specialmente nei periodi invernali*».

La zona, selvaggia ed impervia, durante l'ultimo conflitto, è stata spesso teatro di scontri tra fascisti e partigiani. In quel tempo gli uomini erano in guerra e nelle cascine erano rimaste solo le donne. Ma domani, al raduno dei «casinè», al quale nessuno ha voluto mancare, si ricorderanno anche gli episodi lieti.

Anticipa Laura Negri: «*Ogni sabato sera, a Carnevale, a Capodanno, ci si riunisce sull'aia o nella stalla per ballare. C'è stata un'epoca in cui ai "Cascinotti" c'erano tredici ragazze da marito, e i giovanotti dei dintorni facevano la ronda*». Domani andranno tutti a messa nella chiesa parrocchiale di Prarolo e poi ci sarà una lunga tavolata alla vecchia «Trattoria dell'Allegria». I «Cascinotti» sono ormai fantasmi, ma non moriranno mai, almeno nei ricordi.

Giovanni Barberis

Dure dichiarazioni dell'assessore socialista

Ma Taverna si ribella «Non lascio la giunta»

Resterà nell'esecutivo, anche senza deleghe - Contesta la decisione del partito

VERCELLI — «*Resto in giunta, anche senza deleghe, perché non ho capito in virtù di quale patto avrei dovuto andarmene per far posto a un altro. Io non ho sottoscritto niente e considero la decisione del mio partito assolutamente immotivata*».

Luigi Taverna, 46 anni, di origine siciliana, inserito al pci da quasi vent'anni e da tredici assessore (con due giunte di sinistra e con l'attuale quadripartitica) non accetta di farsi in disparte e spiega la sua versione dei fatti.

La federazione socialista dice che Taverna doveva lasciare il suo carico in giunta per consentire un'«opportuna rotazione». Risponde l'assessore senza deleghe: «*Se proprio volevano sostituirmi, potevano farlo quando ci fu il rimpasto di giunta. Che senso ha chiedermi adesso di fare le valigie? Che cosa può pensare la gente? Che ho avuto una proroga di tre mesi per farmi gli affari miei? Qui non è solo in gioco la mia dignità politica, ma anche e soprattutto quella di uomo*».

Taverna spiega che cosa è successo negli ultimi giorni, prima della decisione del sindaco di togliergli la delega. Dice: «*Il 9 febbraio ho ricevuto due comunicazioni del segretario politico Piero Mandrino: nella prima, mi veniva annunciata la convocazione del direttivo per discutere, genericamente, "la situazione politica negli enti locali"; con la seconda, Mandrino mi informava che l'esecutivo aveva già deciso le mie dimissioni. Il che equivaleva a dirmi: "Vieni pure a discutere, ma è già tutto deciso"*».

L'assessore Luigi Taverna

Continua l'assessore «nudo»: «*Il 15 febbraio, però, ho ottenuto una significativa vittoria morale perché se è vero che quattordici componenti il direttivo hanno votato per le mie dimissioni, è altrettanto vero che dodici si sono astenuti, senza che io andassi a supplicarli*».

Anche dopo la decisione del direttivo socialista, Taverna ha però rifiutato di dimettersi. Così, su richiesta di Mandrino, è intervenuto il sindaco. Attacca Taverna: «*Sì, formalmente Bodo si fa scudo nei miei confronti con la lettera protocollata di Mandrino. Ma in realtà è stata un'azione ben concertata e programmata alla quale Fulvio Bodo, come sindaco e come membro autorevole della federazione, non è mai stato estraneo. Purtroppo, questo metodo "strano" usato nei miei confronti compromette la mia immagine pubblica, ma mi sappia che i cittadini abbiano capito che non si tratta di un provvedimento punitivo nei miei confronti per come ho amministrato*».

Conclude Luigi Taverna: «*Non era certo il momento per aprire nuovi contrasti nell'amministrazione*».

e. d. m.

L'undicesima edizione del «Marzo teatrale» prende il via questa sera

Attori in gara a Borgo d'Ale

La rassegna di prosa per dilettanti è giunta all'undicesima edizione - La compagnia «Del Centro» propone (fuori gara) la commedia intitolata «Da giovedì a giovedì»

BORGO D'ALE — Con una rappresentazione fuori gara messa in scena dalla compagnia teatrale Del Centro, questa sera si alzerà il sipario sull'undicesima edizione del «Marzo teatrale» borgodalese, rassegna di prosa per dilettanti tra le più conosciute del Piemonte.

E stasera, sul palcoscenico allestito nel salone del Centro, ci sarà il «Del centro» a dare il benvenuto al pubblico: aprendo la strada alle compagnie concorrenti che da sabato prossimo al 23 aprile si contenderanno l'ambito trofeo: in cartellone una commedia dal titolo «Da giovedì a giovedì». Tutte le rappresentazioni avranno inizio alle 20,30.

Il primo gruppo in concorso arriva da Novara: è la Compagnia teatrale dialettale che proporrà «Gelindo»; sarà la volta del «Teatro senza storia» di Cravagliana con «Una commedia per l'inverno»; da Borgomasino il «Gruppo teatro sperimento» che presenterà «Un consiglio molto calzo» e «La cartatrice calva» di Ionesco; da Torino «I nuovi guitti», vincitori dell'edizione 1979, con «Del resto tra i rami del sassofrasso»; da Cirié il «Gruppo teatro specchio» con «Matrimonio per forza» e infine il «Teatro del pendolo» di Rivoli con «Tempeste».

Quest'ultimo gruppo si era aggiudicato la palma della vittoria nel 1962, nel 1966 e nel 1967.

Quest'anno gli organizzatori, (Comune e compagnia «Del centro») hanno deciso, tuttavia, per il miglior gruppo, in assoluto, di Giulia Avetta, personaggio di spicco dell'ambiente culturale di Cossano Canavese, morta lo scorso anno.

Come simbolo dell'edizione 1980 del «Marzo teatrale» è stato scelto invece lo stemma del Comune, una torre merlata con quattro ali ai lati.

E' il simbolo della comunità di Alice, Meolo, Arello, Erbario e Clivolo che nel 1270 si unirono in un unico borgo che prese appunto il nome Borgo D'Ale. d. ca.

Due mostre di giovani vercellesi

Fotografi e bottoni

VERCELLI — Due giovani vercellesi propongono, in città e a Milano, due appuntamenti di arte fotografica e di collezionismo di notevole richiamo.

Massimo Meiotti, critico d'arte e pubblicista, allestisce, da oggi al 15 marzo, a «Studio Dieci», la personale fotografica «I grandi formati Polaroid nella fotografia di moda: Barbieri, Patti, Ghitel e Toscani». Meiotti, che ha curato l'allestimento della rassegna nelle principali città italiane, non voleva mancare Vercelli da questa mostra itinerante.

Spiega Massimo Meiotti: «*Con l'appoggio degli amici di "Studio Dieci" e del circolo ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sono riuscito a portare a Vercelli quella raccolta dei più importanti fotografi italiani di moda che hanno eseguito le loro opere con il nuovo sistema. Quello del Polaroid è diventato uno tecnico indispensabile per l'alta fotografia sia perché permette l'immediata visione dei risultati, sia in quanto viene utilizzato su grandi formati che consentono un'accentuata precisione. I quattro fotografi in rassegna sono i migliori d'Italia*».

La seconda proposta è quella di Franco Jacassi, libraio e collezionista, che da ieri fino all'8 marzo mette in mostra i suoi bottoni nella rassegna «Modit» di Milano. La mostra «Bottoni 1900-1980: materia-forma-colore» è stata realizzata da Jacassi in collaborazione con la stilista Giusy Bresciani. Dice Franco Jacassi: «*Presentiamo migliaia di bottoni, suddivisi per materiali e periodi: dal bottone in passamaneria finemente intrecciata a quello in plastica fino ai prodotti realizzati con materiali più nobili come madreperle, corno, cristalli e le perle artificiali di Chanel*».

e. d. m.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Paolo Garella

commossi per la grande partecipazione al loro immenso dolore, ringraziano dal profondo del cuore, tutte le persone che si sono strette vicine al loro PAOLO per l'ultimo saluto.

— Balocco, 5 marzo 1980.

Questa sera la gara di ritorno di Coppa Cers: i gialloverdi devono rimontare 5 reti di svantaggio

Amatori-Benfica, in palio l'Europa

VERCELLI — L'Amatori Sintesi è ad un'altra svolta cruciale di questa sua travagliata stagione: incontra stasera, alle 21,30, al palahockey di via Restano, il Benfica per il retour-match della Coppa Cers.

La squadra di Fiorio, che deve rimontare l'1 a 0 dell'andata, corre il rischio di essere estromessa dalla competizione, che è uno dei traguardi fissati dalla società per il 1987-88, così com'è avvenuto per la Coppa Italia.

L'impresa si annuncia proibitiva perché il Benfica, che è una delle migliori squadre d'Europa, potrà amministrare il consistente vantaggio dell'andata. Dopo Lisbona, la compagine bicolorata ha subito un'altra sconfitta a Novara, mentre ha vinto martedì scorso contro il Seregno per 6 a 4 in casa.

Anche con i lombardi, però, la squadra non ha incantato. «*Forse perché* — spiega Claudio Fiorio — *i giocatori avevano già nella testa l'incontro con i portoghesi, per cui hanno disputato una gara del tutto deconcentrati. E' indubbio che questo non capiterà con il Benfica, perché non si può certo concedere simili lussi a uomini come Falma, Corgao, Leste*».

Fiorio si augura innanzitutto che l'arbitraggio sia più preciso di quello della partita di andata, non certo tenero con i vercellesi: le espulsioni dei due Mariotti, Enrico e Massimo, lo stanno a dimostrare. Ci si augura pure che i giocatori vercellesi mantengano i nervi saldi, che non si buttino all'arrembaggio nel tentativo di segnare subito e tutto: perché una simile tattica non li favorirebbe: i portoghesi sono spietati nel gioco velocissimo di rimessa.

I giocatori e i dirigenti della squadra vercellese sperano molto nel tifo del pubblico vercellese. Dice ancora Fiorio: «*All'aspetto tecnico-tattico dei supporters gialloverdi. Conosco la forza del loro entusiasmo: parecchi incontri decisivi dell'Amatori sono stati vinti grazie a questo tifo. E' un sostegno morale e psicologico sul cui valore è bello di cui abbiamo assoluto bisogno in un'occasione come questa che è determinante per la stagione in corso. Passare il turno vuol dire avvicinarsi alla Coppa Cers e liquidare un avversario ostico sul cammino della conquista dell'importante trofeo che già nel Amatori-nella magica stagione 1982, quella del primo scudetto e dell'unica, finora, Coppa Italia*».

Tutti i gialloverdi sono in buone condizioni e il morale non è stato scalfito dall'insuccesso (previsto) di Novara: gli allenamenti si sono svolti in un'atmosfera tranquilla.

Per stasera si può prevedere una bellissima battaglia e l'augurio dei vercellesi è quello di applaudire al termine del match l'Amatori vittorioso.

Un «miracolo» del genere si era già verificato sempre nel 1982 quando, trascinati da Daniel Martinazzo, i vercellesi riuscirono a recuperare un distacco che pareva abissale contro il Tordera. Ora tocca ai vari Mariotti, Crudeli, Roldan e Lus ripetere l'impresa dell'Amatori di Martinazzo e Girardelli.

Francesco Leale

Vercelli. Enrico Mariotti in azione (Foto Renato Greppi)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La casa dei giochi, di David Mast, con Lindsay Crouse e Joe Mantegna.

NUOVO ITALIA: Ti presento un'amica, con Giuliana De Sio e Michele Placido.

PRINCIPE: Sovrintendente speciale, di John Badham, con Richard Dreyfuss e Bill Reimers.

VIOTTI: Gente la mamma del treno, con Danny De Vito e Billy Crystal.

BELVEDERE: Il ragazzo dal braccio d'oro, ore 20 e 22.

DANCING - LE ACACIE: corso Rigola 128, tel. 53.859, senza sfilinsegna del liscio con l'orchestra i Jolly.

GATTINARA

ITALIA: Opera, di Dario Argento.

GHEMME

ITALIA: ore 20 e ore 22 Dirty Dancing (Ballo proibito) di E. Ardolino con C. Connelly, L. Lee Lyon.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Ballo da ridere.

SANTHIA'

IDEAL: Dirty Dancing (Ballo proibito) di E. Ardolino con C. Connelly, L. Lee Lyon.

TRONZANO

LUX: Hamburger Hill (guerra).

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: proseguo, nell'ambito della rassegna «Arte viva» giovane al femminile», la mostra di Laura Mazzari.

FARMACIE

Usel 45 - Vercelli: Centrale, via Fratelli Lavino 5, tel. 64.614.

Usel 50 - Grignasco (No): Dr. Pier Giuseppe Borsa, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (2181) 52.277; Alagna (0161) 68.384; Cavaglià (0161) 96.418; Cigliano (0161) 44.534; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.668; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, allarmi (0161) 53.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 circa)

Agip, piazza Alciati; Moliti, corso Gastaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale Ovest 11; Moliti, via Papa; Chevron, corso De Rege; Moliti, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Marcello Prestinari; Ip, via Walter Maniona; Brosolari, via Cadore

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Moliti, corso Gastaldi; Moliti, invio per Quinto Vercellese; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

Rotolampaye: Rotolitografica, via Foa 53, tel. (0161) 68.080.

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona

La Festa continua a MARZO

SABATO 5 romanticamente donna

ORE 20.30 ATLANTIC RESTAURANT

"Cena al lume di candela"

con ELENA REDA e i TROPICANA

Posti limitati - Prenotazione obbligatoria

Tel. 0322/40521

Azienda metalmeccanica in Vercelli

RICERCA

N. 1 saldatore

pratico «filo continuo»

N. 1 aggiustatore meccanico

Telefonare (0161) 33.256

AVIS

VERCELLI

Via Petrarca, 17 - Tel. 68750

L'azienda nostra cliente, operante nella produzione e distribuzione di cuscinetti, fa parte di un gruppo multinazionale che si sta sviluppando per l'attenzione alla ricerca e all'innovazione dei prodotti e al servizio ai clienti, costituiti da aziende produttrici di beni strumentali (impianti, macchinari, etc.)

Con l'obiettivo di potenziare nell'ambito del Settore Tecnico il Servizio Ingegneria dell'Applicazione si ricercano:

Rif. A/1

INGEGNERI MECCANICI

Rif. B/1

PERITI TESSILI

I candidati ideali sono giovani interessati a maturare un'esperienza tecnica a stretto contatto con le esigenze delle aziende clienti, in possesso di un ottimo bagaglio tecnico, buona conoscenza delle lingue inglese e/o tedesca e disposti a viaggiare.

Si offre l'opportunità di un lavoro autonomo ad elevato contenuto tecnico - innovativo, un adeguato periodo di formazione per acquisire il know-how, specifico patrimonio del gruppo, e occasioni di costante aggiornamento.

La Sede di lavoro è a nord di Novara.

Inviare dettagli - curriculum precisando il riferimento di interesse a Il recapito telefonico a:

GSI s.r.l. - Corso F. Cavallotti, 28 - 28100 NOVARA

I dati dell'ultimo anno, lieve aumento del numero di disoccupati

«La nostra industria cerca personale specializzato»

Lo sostengono molti imprenditori biellesi - Senza lavoro 3326 persone

BIELLA — Pochi i disoccupati nel Biellese, a confermare l'idea di un'area in cui «si lavora»: il tasso di disoccupazione è soltanto del 4 per cento, anzi qualcosa meno, rispetto agli «attivi» che sono 83.473, fra agricoltura (poche decine), industria — i due terzi — e terziario, il rimanente. Ben diversa la percentuale di disoccupati nazionale, che è del 12 per cento (in Piemonte il 10,3).

Anche il tasso di attività, proporzione fra il numero degli occupati e il totale dei residenti, è alto nel Biellese: raggiunge il 45,2 per cento, mentre quello nazionale non arriva al 40 (nonmale il Piemonte: 42,7 per cento).

Ovviamente, i 3326 disoccupati «disponibili» a fine dicembre all'Ufficio di collocamento non si rallegrano di costituire una relativamente sparuta pattuglia: per ognuno il problema è di tipo universale. Lo risolveranno? Nessuno sa dare risposta a una domanda del genere, risposta che dipende da una piuttosto complessa serie di fattori: presupposto di base un andamento generale decisamente favorevole dell'economia, già piuttosto problematico, e poi un auspicato ulteriore sviluppo del terziario, e di quello avanzato in particolare.

Qui ci fermiamo, per l'ovvio in sintesi le risposte di diversi operatori in campo finanziario: «Stiamo assistendo ad uno sviluppo interessante dei servizi alle imprese, anche se — nell'area locale, oggettivamente ristretta — non potrà riprodursi lo stesso completo sviluppo delle grandi zone metropolitane, che si giustifica proprio in virtù della diversa scala dimensionale. Comunque, buone prospettive si offrono a chi cerca lavoro nei settori nuovi ad alta tecnologia di occupazione, a condizione di una diversa qualificazione. Oggi le società di servizi trovano difficoltà a reperire personale preparato».

Il «movimento spagnolo» delle imprese locali del terziario avanzato è infatti impetuoso negli ultimi anni: spulciando i bollettini mensili della Camera di Commercio provinciale si riscontra in quattro anni, dal 1984 al 1988, fra iscrizioni e cessazioni, un «saldo attivo» di 304 nuove imprese, di cui ben 180 appartengono al comparto servizi alle imprese, credito e assicurazioni. Nello stesso periodo il commercio tradizionale ha acquisito 168 nuove unità, mentre l'industria ne ha perdute 213.

Ma ben pochi fra gli iscritti all'Ufficio del lavoro e della massima occupazione» (è la dizione corretta del «collocamento») sono presumibilmente in possesso degli elevati requisiti richiesti dalle società dei servizi. Essi si dividono in «disoccupati già occupati» (60 per cento), «giovani inferiori ai 31 anni con o senza precedenti lavorativi» (35 per cento) e «altri» (casalinghe e pensionati in cerca di occupazione; occupati che intendono trovare un diverso lavoro).

Per i giovani l'indicazione è precisa: occorre puntare su corsi di studio a carattere tecnico-commerciale, aggiornati per quanto è possibile sui «nuovi mestieri» in campo finanziario.

Quanto all'industria, essa ha registrato nel 1987 un movimento complessivo (sui 84.000 addetti, di cui 33.000 tessili e tra questi 28 mila «laniferi») di 7358 lavoratori licenziati e di 7212 assunti: il saldo negativo è quindi di 146 unità. Un piccolo segnale di allarme quindi, rispetto ai 47 disoccupati in più di fine 1986 (mentre il 1985 si era concluso con un attivo di 1568 assunzioni).

Le previsioni espresse dalle aziende associate all'Unione Industriale Biellese per il primo trimestre dell'88 parlano comunque del raggiungimento di una «posizione relativamente positiva» per tutte le variabili esaminate.

I dati sui livelli produttivi, l'occupazione e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni sono apparsi stabili sui precedenti livelli, definiti «abbastanza positivi», mentre risultano migliorate le prospettive per ordini totali ed export, situazione dei carnet ordini, [illegible] degli stocks e investimenti.

Appaiono quindi confermate le previsioni per l'88 formulate da alcuni importanti imprenditori biellesi («tempo buono» fino alle ferie, poi si vedrà).

Il comparto che attualmente gode della salute migliore appare quello della meccanica (e nel suo ambito, in particolare, il meccanotessile, teso alla conquista di nuovi mercati orientali, dopo aver consolidato le posizioni in Europa e in America).

Corradino Pretti

L'incontro degli studenti sarebbe dovuto svolgersi oggi all'Odeon

Polemiche per un dibattito

Organizzato dai movimenti giovanili di cinque partiti sul tema «Israele e Palestina», è stato annullato - I Consigli dei principali Istituti superiori della città hanno detto di «no»

BIELLA — E' scoppiata la polemica per il mancato dibattito che doveva svolgersi questa mattina al cinema-teatro Odeon di via Torino sul tema «Israele e Palestina», organizzato dai movimenti giovanili di cinque partiti (dc, pci, psi, pri e pli) per gli studenti delle scuole superiori di Biella. Il «no» di gran parte degli istituti ha mandato a monte il progetto e i promotori hanno aspramente contestato, in un comunicato, la decisione di gran parte dei Consigli d'Istituto.

Nel documento firmato da Massimo Polifroni (dc), Marco Perini (pci), Maurizio Guabello (psi), Patrizia Coppa (pri) e Romeo Schiapparelli (pli), si legge: «*La manifestazione è stimata per la scarsa sensibilità dimostrata da alcuni istituti scolastici. Siamo amareggiati per il mancato accoglimento della proposta nata dal desiderio di sensibilizzare, coinvolgere, informare gli studenti di Biella su di un tema di scottante attualità. Per la prima volta cinque formazioni giovanili di diversa estrazione politica hanno lavorato insieme*».

Aggiunge Massimo Polifroni: «*Da mesi e mesi ci avevamo interpellato i presidi di ogni scuola biellese chiedendo l'adesione. Il risultato era stato positivo ed è per questo che avevamo messo in moto la macchina organizzativa. Abbiamo così interpellato l'assessorato comunale alla Cultura che ci ha offerto il patrocinio e tutto, per questa mattina all'Odeon, un'assemblea-dibattito. Invece nelle scorse settimane la maggior parte delle scuole superiori biellesi hanno negato la loro partecipazione ufficiale e così siamo stati costretti ad annullare l'iniziativa*».

Ma l'intenzione dei rappresentanti biellesi democristiani, liberali, comunisti, socialisti e repubblicani, all'atto pratico, non ha trovato favorevole la maggior parte delle scuole i cui Consigli, pur con diverse motivazioni, non hanno ritenuto di accettare l'invito.

Spiega il preside del Liceo scientifico Giancarlo Tassile: «*Non sottoposto, come vuole la legge per questi casi, la richiesta al Consiglio d'istituto che ha ritenuto non opportuno aderire all'iniziativa per svariati motivi. In primo luogo si è pensato, come già in passato, di orientare il coinvolgimento della scuola in un incontro promosso da esponenti di organizzazioni con fini politici. Lo stesso atteggiamento è stato tenuto anche per altre richieste: ad esempio, in questi giorni, il gruppo del movimento per la vita ci ha tassativamente chiesto di consegnare un questionario agli studenti*».

Anche i componenti del Consiglio d'istituto del Classico si sono schierati, pur con motivazioni diverse, sulla medesima linea.

Sostiene il preside Giovanni Francia: «*Abbiamo deciso di non perdere altre ore di lezione. Al pari di quanto tutto ne sono stati bocciati altri. Ad esempio non si terrà la tradizionale messa pasquale ed abbiamo detto di no anche alla direzione dell'Enel che voleva tenere una conferenza per gli studenti dell'ultimo anno*».

L'unica eccezione tra i maggiori istituti biellesi si è avuta al Rubens Vaglio: gli studenti degli ultimi tre anni dei geometri all'Odeon stamattina ci sarebbero stati.

Roberto Eynard

Il Comune propone alle famiglie l'asilo part-time e i centri estivi

BIELLA — Asilo nido part-time, centri estivi in città, vacanze al lago, al mare e in montagna: l'assessorato all'istruzione ha lanciato in questi giorni una serie di iniziative per i bambini destinate a migliorare la qualità dei servizi per l'infanzia.

Una delle più interessanti è appunto l'asilo nido part-time. Spiega l'assessore Gian Luca Giusta: «*E' una proposta che nasce dall'analisi dei dati riguardanti i bambini residenti in città. A Biella ci sono 670 bambini in età da 1 a 3 anni. Di questi, 260 frequentano gli asili. Abbiamo una disponibilità ancora di una ottantina di posti. Così abbiamo pensato di sfruttarli al massimo con due turni di orario, dalle 7,30 alle 13 o dalle 13,30 alle 18,30*».

L'asilo part-time costa ovviamente la metà del tempo pieno (le tariffe variano da una media di 100 mila lire al mese ad un massimo di 200 mila lire). Secondo l'assessore il servizio potrebbe essere particolarmente utile per quelle donne che hanno un lavoro part-time o ad orario continuato.

Mentre questa iniziativa è ormai operativa, si sono aperte le prescrizioni per i centri diurni estivi in città e i soggiorni al mare, in montagna e al lago, riservati agli alunni fino ai 12 anni.

Aggiunge Giusta: «*Pur con grosse difficoltà nel reperimento del personale, dal 4 al 29 luglio e dal 1 al 16 settembre per le scuole materne, e dal 20 giugno al 29 luglio per le elementari, ripeteremo i servizi estivi. Accoglieremo anche gli handicappati per i quali ci sarà un'assistenza particolare*».

Le proposte di soggiorni fuori città sono invece più articolate. Sono disponibili una sessantina di posti per le colonie al lago e in montagna: ottanta per il mare. La metà per i primi e il lago di Viverone, in due turni di 10 giorni ciascuno. Il soggiorno montano prevede invece tre turni di 10 giorni alla casa alpina «Don Barra» di Pragelato. Per quello al mare (Imperia) sono in programma quattro turni di circa 20 giorni l'uno tra la fine di giugno e i primi di settembre.

m. al.

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Delitti in maschera del venerdì.
MAZZINI: pomeriggio Gli Aristogatti, sera Dirty Dancing.
CORSO: Wall Street.
SOCIALE: Attrazione fatale.

BORGOSESIA
SOCIALE: Sulle spalle di Atlante.
LUX: chiuso.

CANDELO
VERDI: Maione.

COGGIOLA
ITALIA: Sulle vie della droga.
ENRICO: Disavventure erotiche a scuola.
RADAR: Le regole del 4.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Full metal jacket.
PRAY
EXCELSIOR: Hamster.

SERRAVALLE
CORSO: La mamma di Monsù.

VARALLO
SOTTORIVA: Il cielo sopra Berlino.

TOLLEGNO
FELIX: La mortadella blu.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; Rocco, Pollone, Cragila.
Usl 48 - Cossato: Frigiolto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Crocemosso.
Borgosesia: Sosa De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo Assolmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.648 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cossato 96.470; Coggiola 922.601; Mongrando 598.213; Tollegno 758.548; Valdengo 708.154; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dei martedì e venerdì (18-19) al numero telefonico 590.544.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 20, tel. 20.191 - 24.270.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 366.200.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

IL «MISTERIOSO» FRA DOLCINO

Biella. Brillante ed applaudita conferenza del professor Pier Francesco Gasparetto giovedì sera al Circolo Sociale. Lo studioso biellese ha presentato in anteprima ai soci del Lions club (è intervenuta anche una nutrita rappresentanza del Rogelio Civitas) il suo ultimo libro «Historia di Fra Dolcino» pubblicato dalle Edizioni Paoline e da oggi in libreria, un «romanzo su un personaggio del quale, nonostante le continue ricerche, non si sa quasi nulla». Nella foto di Sergio Figliera il professor Gasparetto mentre risponde ad una delle numerose domande

Le donne in festa

Cerimonie, incontri e dibattiti a Tollegno, Biella e al Santuario di Oropa

BIELLA — Con una serie di appuntamenti femminili le donne biellesi si preparano a festeggiare l'8 marzo.

Questa sera a Tollegno è in cartellone uno spettacolo organizzato dal Gruppo Donne in collaborazione con l'amministrazione comunale. Alle 21 verrà rappresentato, sul palcoscenico allestito nel salone della palestra, «La palla gentile», opera di Adriano Banchieri. Alla commedia, diretta da Adriano Vineis con Annachiara Barteur, Susanna Zavattaro e Massimo Ostino, prenderanno parte anche i componenti del coro della Bursch, i mimi di Silvia Allasia e Renato Ianni come «cose restituite». In giornata vi sarà anche l'immancabile distribuzione dei rami di mimosa in piazza San Rocco ed al villaggio filatura.

Domani a Biella [illegible] in festa le rappresentanti femminili del circolo culturale Antoniniense. Alle 11 in Cattedrale si terrà la messa officiata da Oscar Lecchio ed in seguito il gruppo si sposterà nei locali del circolo, in via Camplasso 18, per un ricevimento.

Anche al Santuario di Oropa la giornata di domani sarà dedicata alla donna. In vicinia delle Associazioni cattoliche locali, le partecipanti si troveranno alle 9 nel piazzale della basilica antica. Alle 9,30, nel salone del cinema, inizierà un dibattito sul tema «Donna, fede ed impegno socio-politico». Relatore sarà Lucia Fronza Crepaz, rappresentante democristiana alla Camera. Dopo la messa, celebrata dal vescovo di Biella Massimo Giustetti, si terrà il pranzo conviviale che sarà seguito, alle 15,15, dal concerto.

d. p.

Biella, tutto nuovo il La Marmora già dal prossimo campionato

Lo stadio si prepara per il '90

BIELLA — Si rifarà il trucco lo stadio La Marmora. Impermeabilizzazione del tetto della tribuna e delle gradinate, ristrutturazione delle spogliatoi e di alcuni servizi, una nuova tribuna-stampa, miglioramenti al campo: questi i lavori previsti prima dell'avvio del prossimo campionato.

Il primo passo sul [illegible] burocratico è già stato compiuto: nei giorni scorsi si è tenuta la gara di appalto per l'assegnazione della prima tranche di lavori. Spiega l'assessore allo sport Gilberto Pichetto: «*Abbiamo stanziato 250 milioni per questa serie di opere. Ma si tratta solo della fase iniziale di finanziamenti. La settimana prossima si terrà una seconda gara di appalto per un importo di 300 milioni che sarà seguita, facendo ricorso al credito sportivo, da un terzo intervento di 250 milioni. Del resto il La Marmora necessitava di una ristrutturazione*».

I primi lavori, affidati alla impresa Ettore Castaldi, riguardano il rifacimento di alcuni spogliatoi attualmente utilizzati dalle formazioni giovanili e l'adeguamento alle norme di sicurezza di impianti e strutture. In particolare verrà spostata la centrale elettrica e sarà migliorato l'impianto di emergenza. Poi si passerà alle opere esterne.

Aggiunge il funzionario del comune Secondino Boggio: «*Il secondo appalto riguarderà l'impermeabilizzazione dell'impianto, in particolare il tetto della tribuna e le gradinate. Complessivamente saranno spesi 800 milioni [illegible] con i 300 ottenuti dal credito sportivo saranno modificate alcune strutture come gli accessi alle tribune e alle gradinate e l'ampliamento degli scalini di salita*».

In programma figura inoltre il rifacimento del manto di erba sul lato di piazzale XXIII Partigiani crollato a causa della spaventosa trombe d'aria che si era abbattuta sul Biellese nell'agosto dell'86 (al suo posto provvisoriamente è stata installata una rete metallica). Questa opera sarà compiuta direttamente dalla Biellese calcio in base ad un preciso accordo con l'amministrazione comunale.

Dice ancora l'assessore Pichetto: «*Il club bianconero è in debito nei confronti del Comune dei rimborsi-spese per riscaldamento, energia elettrica ed acqua. Sono oltre una quindicina d'anni che l'importo si accresce ed adesso ha raggiunto la cifra di 114 milioni. In base ad un [illegible] la Biellese provvederà a sue spese alla ricostruzione della parte di muro di cinta mancante [illegible] la differenza sarà conteggiata come contributo comunale*».

Infine il club laniero, con la collaborazione dell'impresa Caucino, questa estate provvederà alla costruzione di una nuova tribuna stampa.

r. eyn.

Condannato per tentato furto

BIELLA — Un tossicomane di 20 anni, Gianluca Bodano, ha tentato di rubare un televisore posato sul sedile di un'auto in sosta davanti alla caserma della Guardia di finanza: è stato sorpreso e arrestato da alcuni finanzieri.

Il giovane, processato ieri per direttissima in Pretura, ha detto che era in piena crisi di astinenza. Il tentativo di furto gli è costato caro: il pretore onorario, avv. Alberto Suter lo ha condannato a quattro mesi di reclusione e ha revocato la sospensione condizionale di due precedenti condanne per reati analoghi. Complessivamente Bodano dovrà scontare un anno e 20 giorni di reclusione e pagare 780 mila lire di multa. *(Ansa)*

Una medaglia alla memoria

PRALUNGO — La medaglia di bronzo al valor militare conferita a Mario Cantone, ex comandante partigiano morto sei anni fa e primo sindaco del paese dopo la Liberazione, è stata consegnata, dal comandante del presidio militare di Vercelli generale Giuseppe Bona, alla vedova Ione Trocca. Alla cerimonia era anche presente il figlio di Cantone, Carlo. *(d. p.)*

Una strada per l'ex sindaco

COSSATO — Piero Orlando Zambon, unico rappresentante del movimento sociale in Consiglio comunale, ha proposto di intitolare una via ad Ezio Abate, comunista, sindaco di Cossato negli Anni 60 e morto nel 1974. Con Abate, Orlando Zambon si era scontrato violentemente nel '68, tanto che la vicenda era terminata sui banchi del tribunale: l'ex primo cittadino era stato accusato di aver malmenato il missino durante una discussione nell'ufficio del Comune.

Afferma Zambon: «*E' acqua passata. Tutti e due eravamo degli impulsivi e, soprattutto nel periodo caldo del '68, non si andava tanto per il sottile. Ma il "buon sindaco", come lo ricordano i cossatesi, è rimasto nel cuore anche al sottoscritto. Fuori dalla politica i nostri rapporti erano ben diversi: pochi sanno che, quando stipulato al conservatorio, è stato proprio Abate a regalarmi un pianoforte*». *(d. p.)*

E' morto don Omarini

CAMBURZANO — E' morto il decano del clero biellese. Don Giuseppe Omarini, 89 anni, è deceduto nell'istituto delle suore di Sant'Eusebio dove era cappellano dal '47. Nell'istituto di Camburzano aveva svolto anche gran parte della missione sacerdotale, tranne i primi due anni dopo l'ordinazione trascorsi prima a Vaglumina. Nato a Santa Caterina di Borgomanero, don Omarini aveva ricevuto la formazione spirituale dalla Compagnia di Gesù. Dopo il [illegible] avvenuto nel nostro biellese la salma è stata tumulata nel cimitero di Santa Caterina. *(d. p.)*

Carnevale nel rione Thes

BIELLA — Anziani e giovani in festa domani con il carnevale del rione Thes. A mezzogiorno i vecchietti della casa di riposo del Cottolengo, Emiletti Bona e Cerino Zegna si troveranno seduti a tavola nella Baita del Quni in compagnia del sindaco Luigi Squillario ed altri rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Saranno presenti anche le maschere biellesi con il Gipin, la Catlin's. *(d. p.)*

BUON VIAGGIO!
scegli
ALFA 33 e trovi
l'autovettura «FULL OPTIONAL»*
con
- specchietto retrovisore destro
- fendinebbia
- deflettori aria
- frescopaglia
- AUTORADIO STEREO CON MANGIANASTRI

compresi nel prezzo «chiavi in mano»

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE
SABICAR sas
Viale Macallè 47 - BIELLA
TOP CAR snc
Viale Paletta 10/A - COSSATO
AUTOESSE srl
Via Oldoni 17 - VERCELLI

* Solo fino al 26 marzo 1988, per vetture presenti in concessionaria
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

BORG - ITALIA
finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 533.610 - 539.581

ATTENZIONE A QUESTO COMUNICATO!!!
NUOVO, MODERNO, TECNICAMENTE AVANZATO, NOVITÀ INTERNAZIONALI, INSEGNAMENTO INDIVIDUALE.
L'Istituto Italian Style, collabora con PROFESSIONISTI e STILISTI delle più importanti firme del Made in Italy, per rispondere alla domanda di un certo tipo di preparazione rivolta esclusivamente al settore:
-MODA-MARKETING-PUBBLICITÀ-
MODA, una parola in cui sono racchiuse tante possibilità e può offrire, soprattutto ad una persona moderna e dinamica, una occasione vantaggiosa ed interessante. Il settore della MODA è in continua e rilevante espansione, anche TU potresti essere protagonista.
La MODA HA BISOGNO DI TE!
Compila il tagliando di informazione con la professione che senti ti addice di più alle tue aspirazioni. Naturalmente riceverai tutte le informazioni senza impegno.
ITALIAN STYLE

ITALIAN STYLE
ISTITUTO PROFESSIONALE
Moda - Marketing & Design
Corsi di specializzazione per:
- Stilista di Moda
- Sartoria professionale
- Modellista industriale
- Disegnatrice di Moda
- Figurino industriale
- Pittura su tessuto
- Grafica Pubblicitaria
- Arredamento di Interni
- Vetrinista
- Indossatrice
- Fotomodella

Via Cottolengo n. 9 13051 BIELLA Tel.015-8492574
Si, desidero ricevere senza impegno tutte le informazioni inerenti al CORSO di:
Cognome
Nome
Via Città
CAP Tel.
Ritaglia e spedisci in busta chiusa.

caravel COSSATO
Sab. 5: CORNIOLO
Dom. 6: REMO GERMANI

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.490

I dati dell'ultimo anno, lieve aumento del numero di disoccupati

«La nostra industria cerca personale specializzato»

Lo sostengono molti imprenditori biellesi - Senza lavoro 3326 persone

BIELLA — Pochi i disoccupati nel Biellese, a confermare l'idea di un'area in cui «si lavora»: il tasso di disoccupazione è soltanto del 4 per cento, anzi qualcosa meno, rispetto agli «attivi» che sono 86.473, fra agricoltura (poche decine), industria — i due terzi — e terziario, il rimanente. Ben diversa la percentuale di disoccupati nazionale, che è del 12 per cento (in Piemonte il 10,3).

Anche il tasso di attività, proporzione fra il numero degli occupati e il totale dei residenti, è alto nel Biellese: raggiunge il 45,2 per cento, mentre quello nazionale non arriva al 40 (normale il Piemonte: 41,7 per cento).

Ovviamente, i 3326 disoccupati «disponibili» a fine dicembre all'Ufficio di collocamento non si rallegrano di costituire una relativamente sparuta pattuglia: per ognuno il problema è di tipo universale. Lo risolveranno? Nessuno sa dare risposta a una domanda del genere, risposta che dipende da una piuttosto complessa serie di fattori: presupposto di base un andamento generale decisamente favorevole dell'economia, già piuttosto problematico, e poi un auspicato ulteriore sviluppo del terziario e di quello avanzato in particolare.

Qui ci fermiamo, per fornire in sintesi le risposte di diversi operatori in campo finanziario: «Siamo assistendo ad uno *sviluppo interessante dei servizi alle imprese, anche se — nell'area locale, oggettivamente ristretta — non potrà riprodurre lo stesso completo sviluppo delle grandi zone metropolitane*, che si giustifica proprio in virtù della diversa scala dimensionale. Comunque, buone *prospettive si offrono a chi cerca lavoro nei settori nuovi ad alta intensità di occupazione, a condizione di una severa qualificazione. Oggi le società di servizi trovano difficoltà a reperire personale preparato*».

Il «movimento anagrafico» delle imprese locali del terziario avanzato è infatti impetuoso negli ultimi anni: spulciando i bollettini mensili della Camera di Commercio provinciale, si riscontra in quattro anni, dal 1983 al 1986, fra iscrizioni e cancellazioni, un «saldo attivo» di 304 nuove imprese, di cui ben 295 appartengono al comparto servizi alle imprese, credito e assicurazioni. Nello stesso periodo il commercio tradizionale ha acquisito 158 nuove unità, mentre l'industria ne ha perdute 213.

Ma ben pochi fra gli iscritti all'«Ufficio del lavoro e della massima occupazione» (è la dizione corretta del «collocamento») sono presumibilmente in possesso degli elevati requisiti richiesti dalle *esigenze dei servizi*. Essi si dividono in «disoccupati già occupati» (60 per cento), «giovani inferiori ai 21 anni con o senza precedenti lavorativi» (12 per cento) e «altri» (casalinghe e pensionati in cerca di occupazione; occupati che intendono trovare un diverso lavoro).

Per i giovani l'indicazione è precisa: occorre puntare su corsi di studio a carattere tecnico-commerciale, aggiornati per quanto è possibile sui «nuovi mestieri» in campo finanziario.

Quanto all'industria, essa ha registrato nel 1987 un movimento complessivo (su 84.000 addetti, di cui 38.000 tessili e fra questi 28 mila «lanieri») di 7358 lavoratori licenziati e di 7212 assunti: il saldo negativo è quindi di 146 unità. Un piccolo segnale di allarme quindi, rispetto ai 47 disoccupati in più di fine 1986 (mentre il 1985 si era concluso con un attivo di 1868 assunzioni).

Le previsioni espresse dalle aziende associate all'Unione Industriale Biellese per il primo trimestre dell'88 parlano comunque del raggiungimento di una «*posizione relativamente positiva*» per tutte le merceologie esaminate.

I dati sui livelli produttivi, l'occupazione e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni sono apparsi stabili sui precedenti livelli, definiti «abbastanza positivi», mentre risultano migliorate le prospettive per ordini totali ed esteri, situazione dei mercati ordini, andamento degli stocks e investimenti.

Appaiono quindi confermate le previsioni per l'88 formulate da alcuni importanti imprenditori biellesi («*tempo buono*» fino alle ferie, poi si vedrà).

Il comparto che attualmente gode della salute migliore appare quello della meccanica (e nel suo ambito, in particolare, il meccanotessile, teso alla conquista di nuovi mercati orientali dopo aver consolidato le posizioni in Europa e in America).

Corradino Pretti

L'incontro degli studenti sarebbe dovuto svolgersi oggi all'Odeon

Polemiche per un dibattito

Organizzato dai movimenti giovanili di cinque partiti sul tema «Israele e Palestina», è stato annullato - I Consigli dei principali istituti superiori della città hanno detto di «no»

BIELLA — E' scoppiata la polemica per il mancato dibattito che doveva svolgersi questa mattina al cinema-teatro Odeon di via Torino sul tema «Israele e Palestina», organizzato dai movimenti giovanili di cinque partiti (dc, pci, psi, pri e pli) per gli studenti delle scuole superiori di Biella. Il «no» di gran parte degli istituti ha mandato a monte il progetto e i promotori hanno aspramente contestato, in un comunicato, la decisione di gran parte dei Consigli d'istituto.

Nel documento firmato da Massimo Polliffroni (dc), Marco Perini (pci), Maurizio Guabello (psi), Patrizia Coppa (pri) e Romeo Schiapparelli (pli), si legge: «*La manifestazione è sfumata per la scarsa sensibilità dimostrata da alcuni istituti scolastici. Siamo amareggiati per il mancato accoglimento della proposta nata dal desiderio di sensibilizzare, coinvolgere, informare gli studenti di Biella su di un tema di scottante attualità. Per la prima volta cinque formazioni giovanili di diversa estrazione politica hanno lavorato insieme*».

Aggiunge Massimo Polliffroni: «*Un mese e mezzo fa avevamo interpellato i presidi di ogni scuola biellese chiedendo l'adesione. Il risultato era stato positivo ed è per questo che avevamo mosso in modo la macchina organizzativa. Abbiamo così interpellato l'assessorato comunale alla Cultura che ci ha offerto il patrocinio e inoltre, per questa mattina all'Odeon, un'assemblea-dibattito. Invece nelle scorse settimane la maggior parte delle scuole superiori biellesi hanno negato la loro partecipazione ufficiale e così siamo stati costretti ad annullare l'iniziativa*».

Ma l'intenzione dei rappresentanti biellesi democristiani, liberali, comunisti, socialisti e repubblicani, all'atto pratico, non ha trovato favorevole la maggior parte delle scuole i cui Consigli, pur con diverse motivazioni, non hanno ritenuto di accettare l'invito.

Spiega il preside del Liceo scientifico Giancarlo Tassile: «*Ho sottoposto, come vuole la legge per questi casi, la richiesta al Consiglio d'istituto che ha ritenuto non opportuno aderire all'iniziativa per svariati motivi. In primo luogo si è pensato, come già in passato, di evitare il coinvolgimento della scuola in un incontro promosso da esponenti di organizzazioni con fini politici. Lo stesso atteggiamento è stato tenuto anche per altre richieste: ad esempio, in questi giorni, il gruppo del movimento per la vita ci ha inviato chiesto di consegnare un questionario agli studenti*».

Anche i componenti del Consiglio d'istituto del Classico si sono schierati, pur con motivazioni diverse, sulla medesima linea.

Sostiene il preside Giovanni Francia: «*Abbiamo deciso di non perdere altre ore di lezione. Al pari di questo incontro ne sono stati bocciati altri. Ad esempio non si terrà la tradizionale messa pasquale ed abbiamo detto di no anche alla direzione del Ziliol che voleva indire una conferenza per gli studenti dell'ultimo anno*».

L'unica eccezione tra i maggiori istituti biellesi si è avuta al Rubens Vaglio: gli studenti degli ultimi tre anni del geometri all'Odeon stamattina ci sarebbero stati.

Roberto Ernard

Il Comune propone alle famiglie l'asilo part-time e i centri estivi

BIELLA — Asilo nido part-time, centri estivi in città, vacanze al lago, al mare e in montagna: l'assessorato all'istruzione ha lanciato in questi giorni una serie di iniziative per i bambini destinate a migliorare la qualità dei servizi per l'infanzia.

Una delle più interessanti è appunto l'asilo nido part-time. Spiega l'assessore Gian Luca Susta: «*E' una proposta che nasce dall'analisi dei dati riguardanti i bambini residenti in città. A Biella ci sono 670 bambini in età da 1 a 3 anni. Di questi, 260 frequentano gli asili. Abbiamo una disponibilità ancora di una ottantina di posti. Così abbiamo pensato di sfruttarli al massimo con due turni di orario, dalle 7,30 alle 13 o dalle 13,30 alle 18,30*».

L'asilo part-time costa ovviamente la metà del tempo pieno di tariffe variano da una media di 100 mila lire al mese ad un massimo di 200 mila lire). Secondo l'assessore il servizio potrebbe essere particolarmente utile per quelle donne che hanno un lavoro part-time o ad orario continuato.

Mentre questa iniziativa è ormai operativa, si sono aperte le prenotazioni per i centri diurni estivi in città e i soggiorni al mare, in montagna e al lago, riservati agli alunni fino ai 12 anni.

Aggiunge Susta: «*Pur con grosse difficoltà nel reperimento del personale, dal 6 al 29 luglio e dal 1 al 16 settembre per le scuole materne, e dal 20 giugno al 29 luglio per le elementari, ripeteremo i servizi estivi. Accoglieremo anche gli handicappati per i quali ci sarà un'assistenza particolare*».

Le proposte di soggiorni fuori città sono invece più articolate. Sono disponibili una sessantina di posti per le colonie al lago e in montagna; ottanta per il mare. La meta per i primi è il lago di Viverone, in due turni di 10 giorni ciascuno. Il soggiorno montano prevede invece tre turni di 10 giorni alla casa alpina «Don Barra» di Pragelato. Per quello al mare (Imperia) sono in programma quattro turni di circa 20 giorni l'uno tra la fine di giugno e i primi di settembre.

m. al.

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: *Non per soldi.*
SUPERO: *Cuba la mamma sul treno.*
MAZZONI: pomeriggio *Gli Aristogatti*, sera *Dirty Dancing.*
ODEON: *Wall Street.*
SOCIALE: *Attrazione fatale.*

BORGOSESIA
SOCIALE: *Sulle spiagge.*
LUX: chiuso.

CANDELO
VERDI: *Maione.*

COGGIOLA
ITALIA: *Sulle nel buio.*
ENNYO: *Sbrodolazioni animalesche.*
RADAR: *Lo squalo 4.*

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: *Full metal jacket.*

PRAY
EXCELSIOR: *Patrimer.*

SERRAVALLE
CORSO: *La monaca di Monza.*

VARALLO
BOTTONERA: *Il vizio sopra Berlino.*

TOLLEGNO
FELIX: *Le montagne blu.*

FARMACIE
Usl 47 - Biella: *Piedmont*, via Italia 73, tel. 22.241; Ronco, Pollone, Graglia.
Usl 48 - Cossato: *Frisotto*, via Garibaldi 61, tel. 63.570; Brusnengo, Crosa.
Borgosesia: *Boca De Giuli*, viale Rimembranze 120, tel. 21.910; Varallo: *Anselmetti*, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi*: dalle ore 8 alle 20 del mattino; successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848; - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 608.913; Trivero 758.606; Vallemosso 708.154; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal mercoledì al venerdì (15-19) al numero telefonico 580.644.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 20, tel. 28.191 - 24.278.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 385.800.
Pubblicità Saturno: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

IL «MISTERIOSO» FRA DOLCINO

Biella. Brillante ed applaudita conferenza del professor Pier Francesco Gasparetto giovedì sera al Circolo Sociale. Lo studioso biellese ha presentato in anteprima ai soci del Lions club (è intervenuta anche una nutrita rappresentanza del Rugella Civitas) il suo ultimo libro «Historia di Fra Dolcino» pubblicato dalle Edizioni Paoline e da oggi in libreria, un «romanzo su un personaggio del quale, nonostante le continue ricerche, non si sa quasi nulla». Nella foto di Sergio Fighera il professor Gasparetto mentre risponde ad una delle numerose domande

Le donne in festa

Cerimonie, incontri e dibattiti a Tollegno, Biella e al Santuario di Oropa

BIELLA — Con una serie di appuntamenti diversificati le donne biellesi si preparano a festeggiare l'8 marzo.

Questa sera a Tollegno è in cartellone una spettacolo organizzato dal Gruppo Donne in collaborazione con l'amministrazione comunale. Alle 21 verrà rappresentato, sul palcoscenico allestito nel salone della palestra, «La parola scritta», opera di Adriano Banchieri. Alla commedia, diretta da Adriano Vinsis con Annachiara Barteur, Susanna Zavattiaro e Massimo Ostino, prenderanno parte anche i componenti del coro della Bursch, i mimi di Silvia Allione e Renato Iannì come «voce recitante». In giornata vi sarà anche l'immancabile distribuzione dei rami di mimosa in piazza San Rocco ed al villaggio Lamarmora.

Domani a Biella numerose in festa le rappresentanti femminili del circolo culturale Antoniniense. Alle 11 in Cattedrale si terrà la messa officiata da Oscar Lavezzo ed in seguito il gruppo si sposterà nei locali del circolo, in via Campiasso 18, per un rinfresco.

Anche al Santuario di Oropa la giornata di domani sarà dedicata alle donne. Invitate dalle Associazioni cattoliche locali, le partecipanti si troveranno alle 9 nel piazzale della basilica antica. Alle 9,30, nel salone del cinema Lamarmora un dibattito sul tema «Donna, fede ed impegno socio-politico». Relatore sarà Lucia Pronza Crepaz, rappresentante democristiana alla Camera. Dopo la messa, celebrata dal vescovo di Biella Massimo Giustetti, si terrà il pranzo conviviale che sarà seguito, alle 15,15, dal concerto.

d. p.

Biella, tutto nuovo il La Marmora già dal prossimo campionato

Lo stadio si prepara per il '90

BIELLA — Si rifarà il trucco lo stadio La Marmora. Impermeabilizzazione del tetto della tribuna e delle gradinate, ristrutturazione delle spogliatoi e di alcuni servizi, una nuova tribuna stampa, miglioramenti al campo: questi i lavori previsti prima dell'avvio del prossimo campionato.

Il primo passo sul piano burocratico è già stato compiuto: nei giorni scorsi si è tenuta la gara di appalto per l'assegnazione della prima tranche di lavori. Spiega l'assessore allo sport Gilberto Pichetto: «*Abbiamo stanziato 250 milioni per questa serie di opere. Ma si tratta solo della fase iniziale di finanziamenti. La settimana prossima si terrà una seconda gara di appalto per un importo di 200 milioni che sarà seguita, facendo ricorso al credito sportivo, da un terzo intervento di 300 milioni. Del resto il La Marmora necessitava di una ristrutturazione*».

I primi lavori, affidati alla impresa Ettore Castaldi, riguardano il rifacimento di alcuni spogliatoi attualmente utilizzati dalle formazioni giovanili e l'adeguamento alle norme di sicurezza di impianti e strutture. In particolare verrà spostata la centrale elettrica e sarà migliorato l'impianto di emergenza. Poi si passerà alle opere esterne.

Aggiunge il funzionario del comune Secondino Boggio: «*Il secondo appalto riguarderà l'impermeabilizzazione dell'impianto, in particolare il tetto della tribuna e le gradinate. Complessivamente saranno spesi 250 milioni mentre con i 300 ottenuti dal credito sportivo saranno modificate alcune strutture come gli accessi alle tribune e alle gradinate e l'ampliamento degli scalini di salita*».

In programma figura inoltre il rifacimento del muro di cinta sul lato di piazzale XXIII Martiri crollato a causa della spaventosa tromba d'aria che si era abbattuta sul Biellese nell'agosto dell'86 (al suo posto provvisoriamente è stata installata una rete metallica). Questa opera sarà compiuta direttamente dalla Biellese calcio in base ad un preciso accordo con l'amministrazione comunale.

Dice ancora l'assessore Pichetto: «*Il club bianconero è in debito nei confronti del Comune dei rimborsi-spese per riscaldamento, energia elettrica ed acqua. Sono oltre una quindicina d'anni che l'importo si accresce ed adesso ha raggiunto la cifra di 118 milioni. In base ad un'intesa la Biellese provvederà a sue spese alla ricostruzione della parte di muro di cinta mancante mentre la differenza sarà conteggiata come contributo comunale*».

Infine il club laniero, con la collaborazione dell'impresa Caucino, questa estate provvederà alla costruzione di una nuova tribuna stampa.

r. eyn.

■ Condannato per tentato furto

BIELLA — Un tossicomane di 28 anni, Gianluca Bodaria, ha tentato di rubare un televisore posato sul sedile di un'auto in sosta davanti alla caserma della Guardia di finanza: è stato sorpreso e arrestato da alcuni finanzieri.

Il giovane, processato ieri per direttissima in Pretura, ha detto che era in piena crisi di astinenza. Il tentativo di furto gli è costato caro: il pretore onorario, avv. Alberto Ritter lo ha condannato a quattro mesi di reclusione e ha revocato la sospensione condizionale di due precedenti condanne per reati analoghi. Complessivamente Bodaria dovrà scontare un anno e 20 giorni di reclusione e pagare 780 mila lire di multa. *(Anse)*

■ Una medaglia alla memoria

PRALUNGO — La medaglia di bronzo al valor militare conferita a Mario Cantone, un comandante partigiano morto sei anni fa e primo sindaco del paese dopo la Liberazione, è stata consegnata dal comandante del presidio militare di Vercelli generale Giuseppe Bona, alla vedova Irma Tropea. Alla cerimonia era anche presente il figlio di Cantone, Carlo. *(d. p.)*

■ Una strada per l'ex sindaco

COSSATO — Piero Orlando Zambon, unico rappresentante del movimento sociale in Consiglio comunale, ha proposto di intitolare una via ad Ezio Abate, comunista, sindaco di Cossato negli Anni 80 e morto nel 1974. Con Abate, Orlando Zambon si era scontrato violentemente nel '58, tanto che la vicenda era terminata sui banchi del tribunale: l'ex primo cittadino era stato accusato di aver malmenato il missino durante una discussione nell'ufficio del Comune.

Afferma Zambon: «*E' acqua passata. Tutti e due eravamo degli impulsivi e, soprattutto nel periodo caldo del '58, non si andava tanto per il sottile. Ma il "buon sindaco", come lo ricordano i cossatesi, è rimasto nel cuore anche al sottoscritto. Fuori dalla politica i nostri rapporti erano ben diversi: pochi sanno che, quando studiavo al conservatorio, è stato proprio Abate a regalarmi un pianoforte*». *(d. p.)*

■ E' morto don Omarini

CAMBURZANO — E' morto il decano del clero biellese. Don Giuseppe Omarini, 98 anni, è deceduto nell'istituto delle suore di Sant'Eusebio dove era cappellano dal '47. Nell'istituto di Camburzano aveva svolto anche gran parte della missione sacerdotale, tranne i primi due anni dopo l'ordinazione trascorsi invece a Vagliumina. Nato a Santa Caterina di Borgomanero, don Omarini aveva ricevuto la formazione spirituale dalla Compagnia di Gesù. Dopo il funerale avvenuto nel centro biellese la salma è stata tumulata nel cimitero di Santa Caterina. *(d. p.)*

■ Carnevale nel rione Thes

BIELLA — Anziani e giovani in festa domani con il carnevale del rione Thes. A mezzogiorno i vecchietti della casa di riposo del Cottolengo, Belletti Bona e Cerino Zegna si troveranno seduti a tavola nella Baita del Cunt in compagnia del sindaco Luigi Squillario ed altri rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Stranissimi presenti anche le maschere biellesi con il Gipin, la Catlin'a.

(d. p.)

BUON VIAGGIO!
scegli
ALFA 33 e trovi
l'autovettura «FULL OPTIONAL»*
con
- specchietto retrovisore destro
- fendinebbia
- deflettori aria
- tresacopaglia
- AUTORADIO STEREO CON MANGIANASTRI

compresi nel prezzo «chiavi in mano»

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

SABICAR sas
Viale Macallè 47 - BIELLA
TOP CAR snc
Viale Paietta 10/A - COSSATO
AUTOESSE srl
Via Oldoni 17 - VERCELLI

* Solo fino al 26 marzo 1988, per vetture presenti in concessionaria
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

BORG - ITALIA
finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 533.810 - 539.581

ATTENZIONE A QUESTO COMUNICATO!!!
NUOVO, MODERNO, TECNICAMENTE AVANZATO, NOVITÀ INTERNAZIONALI, INSEGNAMENTO INDIVIDUALE.
L'Istituto Italian Style, collabora con PROFESSIONISTI e STILISTI delle più importanti firme del Made in Italy, per rispondere alla domanda di un certo tipo di preparazione rivolta esclusivamente al settore
-MODA-MARKETING-PUBBLICITÀ-
MODA, una parola in cui sono racchiuse tante possibilità e può offrire, soprattutto ad una persona moderna e dinamica, una occasione vantaggiosa ed interessante. Il settore della MODA è in continua e rilevante espansione, anche TU potresti essere protagonista.
La MODA HA BISOGNO DI TE!
Compila il tagliando di informazione con la professione che pensi si addica di più alle tue aspirazioni. Naturalmente riceverai tutte le informazioni senza impegno.
ITALIAN STYLE

caravel
Sab. 5: CORNIOLO
Dom. 6: REMO GERMANI

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galileo L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.486

ITALIAN STYLE
ISTITUTO PROFESSIONALE
Moda - Marketing & Design
Corsi di specializzazione per:
- Stilista di Moda
- Sartoria professionale
- Modellista industriale
- Disegnatrice di Moda
- Figurino industriale
- Pittura su tessuto
- Grafica Pubblicitaria
- Arredamento di Interni
- Vetrinista
- Indossatrice
- Fotomodella

Via Cottolengo n. 9 13051 BIELLA Tel.015-8492574
Sì, desidero ricevere senza impegno tutte le informazioni inerenti al CORSO di: _____
Cognome _____
Nome _____
Via _____ Città _____
CAP _____ Tel _____
Ritaglia e spedisci in busta chiusa.